



Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA PER IL PERIODO
2007 – 2009**

Approvata con delibera di Consiglio Provinciale

n. 3 del 22/01/2007

INDICE

Sezione 1 - Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente		Pag. 3
Sezione 2 - Analisi delle risorse		" 51
Sezione 3 - Programmi e Progetti		" 71
Programma 0	Controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti e delle posizioni organizzative, Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione	" 75
Programma 1	Affari istituzionali, generali, giuridici e legislativi - polizia provinciale - comunicazione - servizio civile	" 81
Programma 2	Attività culturali - editoria	" 109
Programma 3	Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	" 123
Programma 4	Formazione professionale e politiche per l'occupazione	" 127
Programma 5	Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	" 151
Programma 6	Pubblica Istruzione	" 167
Programma 7	Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva e sostegno a manifestazioni sportive di rilievo	" 179
Programma 8	Politiche giovanili, comunitarie e rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità - sviluppo delle attività produttive	" 183
Programma 9	Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio - mercato del lavoro	" 205
Programma 10	Turismo	" 209
Programma 11	Trasporti e mobilità	" 215
Programma 12	Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata internazionale	" 231
Programma 13	Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti	" 241
Programma 14	Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo	" 255

INDICE

Programma 15	Sistema informativo provinciale e statistico informativo	Pag. 271
Programma 16	Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici	" 301
Programma 17	Urbanistica e pianificazione territoriale	" 333
Programma 18	Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	" 363
Programma 19	Risorse, tutela ed uso del territorio	" 377
Programma 20	Riqualificazione territoriale ed ambientale	" 409
Programma 21	Ambiente	" 417
Programma 22	Gestione e tutela della fauna	" 473
Programma 24	Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale	" 493
Programma 25	Acque pubbliche - rischio idraulico e sismico	" 501
Programma 26	Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei consumatori	" 525
Programma 27	Beni storici, artistici, archeologici, progetto "Cento Borghi"	" 539
Programma 28	Affari legali - procedimenti disciplinari	" 545
Riepilogo programmi per fonti di finanziamento		" 549
Sezione 4 - Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione		" 551
Sezione 5 - Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici		" 571
Sezione 6 - Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione		" 575

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE.

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento anno 2001	n°	351.214
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (al 31/12/2005)	n°	368.669
di cui: maschi	n°	180.945
femmine	n°	187.724
1.1.3 – Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale (anno scolastico 2004/2005)	n°	14.927
1.1.4 – Dati sull'istruzione della popolazione residente (fonte Miur a.s. 2006-2007), numero iscritti		
Iscritti Università (Urbino)	n°	16.776
Laureati/Diplomati (Urbino) 2003	n°	3.622
Istituti d'Istruzione Superiore (*)	n°	15.308
Scuola Secondaria di I° grado	n°	9.579
Scuola Elementari	n°	15.657
Scuola dell'Infanzia	n°	7.018
(*) Sono esclusi: Istituti di alta cultura: accademie, conservatori e I.S.I.A		
1.1.5 – Condizione socio-economica delle famiglie:		
Per descrivere la situazione si sono considerati alcuni indicatori stimati dall'Istituto Tagliacarte		
Variabili che descrivono la situazione (Valori in Euro)	Pesaro	Marche
Reddito disponibile (anno 2003)	15.795,57	15.708,22
Consumi delle famiglie residenti pro-capite (anno 2003)	14.104,90	13.882,10
Valore aggiunto pro-capite (anno 2003)	18.728,21	20.072,80

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km ² . 2892,44
1.2.2 – STRADE
* Statali Km 123,111 * Provinciali Km 1601 * Comunali Km
* Vicinali Km * Autostrade Km 42,40
1.2.3 – Strumenti programmazione socio-economica (specificare)
Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile
1.2.4 – Strumenti di pianificazione territoriale (specificare)
Piano Territoriale di Coordinamento

1.3 - SERVIZI

1.3.1- PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
Direttore Generale	1	1	B7	B1-134 B3-118	21
Dirigenti	16	16	B6		24
D6	D1-183 D3 -80	41	B5		90
D5		31	B4		38
D4		30	B3		11
D3		29	B2		15
D2		72	B1		14
D1		13	A5		9
C5		186	27		A4
C4	17		A3		0
C3	28		A2	0	
C2	70		A1	0	
C1	5				

1.3.1.2 - Totale personale al 31-10-2006

di ruolo n° **648** (compreso il direttore generale)

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
Dir.	Dirigente	9	9	Dir.	Dirigente	1	1
D6	Funzionario	26	26	D6	Funzionario	2	2
D5	“	10	10	D5	“	3	3
D4	"	11	11	D4	"	3	3
D3	"	15	15	D3	"	0	0
D2	"	28	28	D2	"	4	4
D1	"	11	11	D1	"	0	0
C5	Istruttore	15	15	C5	Istruttore	3	3
C4	“	1	1	C4	“	0	0
C3	"	3	3	C3	"	2	2
C2	"	22	22	C2	"	5	5
C1	"	1	1	C1	"	1	1
B7	Collab. Prof.	7	7	B6	Collab. Prof.	4	4
B6	“	7	7	B5	"	2	2
B5	"	75	75	B4	"	3	3
B4	"	16	16	B3	"	1	1
B3	"	8	8	B2	"	0	0
B2	"	11	11	B1	"	1	1
B1	"	4	4	A4	Operatore	0	0
A4	Operatore	0	0	A3	"	0	0
A3	"	19	19	A2	"	0	0
A2	"	0	0	A1	"	0	0
A1	"	0	0				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
Dir.	Dirigente	1	1	Dir.	Dirigente	1	1
D6	Funzionario	0	0	D6	Funzionario	4	4
D5	"	0	0	D5	"	0	0
D4	"	1	1	D4	"	1	1
D3	"	0	0	D3	"	1	1
D2	"	6	6	D2	"	4	4
D1	"	0	0	D1	"	0	0
C5	Istruttore	0	0	C5	Istruttore	1	1
C4	"	1	1	C4	"	1	1
C3	"	17	17	C3	"	2	2
C2	"	0	0	C2	"	3	3
C1	"	2	2	C1	"	0	0
B6	Collab. Prof.	0	0	B6	Collab. Prof.	0	0
B5	"	0	0	B5	"	0	0
B4	"	1	1	B4	"	1	1
B3	"	0	0	B3	"	0	0
B2	"	0	0	B2	"	0	0
B1	"	0	0	B1	"	0	0
A4	Operatore	0	0	A4	Operatore	0	0
A3	"	0	0	A3	"	0	0
A2	"	0	0	A2	"	0	0
A1	"	0	0	A1	"	0	0

Ai sensi dell'art. 36 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, la dotazione organica della Provincia consiste nell'elenco dei posti di ruolo previsti, classificati in base al sistema di inquadramento contrattuale in vigore e suddivisa unicamente per qualifiche funzionali e profili professionali. Ne consegue che non ci sono posti di qualsiasi specifica area.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2006		Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	
1.3.2.1 – Strutture scolastiche al 31.10 .06 n° 25	Posti n.° 16.656*		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.2 – Scuole secondarie tecniche ** n° 16	posti n.° 8.225		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.3 – Scuole secondarie scientifiche n° 5	posti n.° 3.172		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.4 – Altre scuole di competenza provinciale *** n° 15	posti n.° 5.259		posti n.°	posti n.°	posti n.°	
1.3.2.5 – Mezzi operativi (dati all'1/1/2006)	n.° 46		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.6 – Veicoli (dati all'1/1/2006)	n.° 235		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 – Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/>	no	si <input checked="" type="checkbox"/>	no	si	no
1.2.3.8 – Personal computer **** (dati all'1/1/2006)	n.° 4064		n.°	n.°	n.°	
1.3.2.9 – Altre strutture (specificare)						
Cementeria provinciale (Sassocorvaro), Centro Floristico Marche (Pesaro), Vivai provinciali (Mercatello, Sassocorvaro, Pian di Meleto), Lago Andreuccio (Pennabilli), Azienda agraria (Pesaro), Centro allevamento selvaggina (Pesaro), Laboratorio segnaletica (Pesaro), Centri per l'Impiego e la Formazione di Pesaro, Urbino e Fano e relativi Punti Informativi Lavoro di: Novafeltria, Osteria Nuova di Montelabbate, Cagli, Macerata Feltria, Urbania, Fossombrone e Pergola.						

* tale dato deriva dalla somma degli studenti delle scuole superiori (14.980) più gli studenti del Conservatorio, ISIA e Accademia (1.306);

** comprende le scuole tecniche e professionali;

*** comprende:

- Licei classici, linguistici, socio-pedagogici	2.715	
- Istituti d'arte	1.196	
- Conservatorio	842	
- ISIA	165	
- Accademia delle Belle Arti	341	Tot. 5.259

**** Sono esclusi i programmi applicativi “software” in quanto considerati “Immobilizzazioni immateriali” – Costi pluriennali capitalizzati.

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 3	n°	n°	n°
1.3.3.2 – AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 6	n°	n°	n°
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.6 - ALTRO	n° 26			

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzi: a) MIT Marche Innovation Training, b) Consorzio Navale Marchigiano A.R.L., c) CODMA-Consorzio Consorzio ortofrutticolo del Medio Adriatico (soc. Coop. a.r.l.)

1.3.3.1.2 – Comuni associati:

- a) Università Politecnica delle Marche, Università degli Studi Di Camerino, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Urbino, Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Cosmob S.p.A (PU), Meccano S.p.A,- Scam-Società per la Calzatura Marchigiana s.r.l. (Civitanova Marche MC), Confindustria Marche Federazione Regionale degli Industriali (AN), Unione Industriali del Fermano (Fermo AP), Lega Regionale delle Cooperative e Mutue delle Marche (AN), Vittorini Bruno Srl (Urbino PU), Centro di Citometria e Istituto Scienze Morfologiche c/o Università degli Studi di Urbino, Collegio dei Ragionieri della Provincia di Ancona (14).
- b) Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di San Benedetto del Tronto, Assindustria Consulting, Api Industria, CNA Servizi srl, Obiettivo Lavoro Spa, Atempo Spa, Bulgari Custom Yacht srl, Franchini International srl, Giommi Gauro, Art Inox s.r.l., Furlanetto Internazional s.r.l., L.P.L. di Galli Paolo e Lorenzo s.n.c., Costruzioni tecniche navali di Furlanetto Luigi & Figli, Fim Ins s.r.l., G.S. Allestimenti s.r.l, Nuova Modelplast s.r.l, Timone s.r.l., Pershing S.p.A, IS.EL s.r.l., Sagittarius Yachts, Forme srl, Resin Team srl, Tumizia Nautica Compositi srl, F.C.T. Arredi srl, Ly Jean Paul, SE.V.A.M. di Cancellieri Giancarlo e C. snc, Marina dei Cesari Spa, Metauro Mare Spa, Campanelli sas, Floris & Giommi associati, CRN S.p.A., Charter & Service s.r.l, Wally Europe s.r.l., Azimut S.p.A, Dominator s.r.l., 3 B CRAFT di Sbrega Macario, Cefim S.p.A., Cantiere Navale di Pesaro

S.p.A., Adria Sail s.r.l., Resin Sistem, Isa produzione, Climar srl soc. uninominale, Act Goup srl, Ferretti S.p.A. **(46)**.

- c) Associazione Apom, Associazione Codma O.P., Associazione Acom, Cooperativa Ortofrutticola Fanese, Cooperativa Ortolani Metaurilia, Coop. Agricola Falcineto, Coop. Hortus, Cooperativa Scac, Cooperativa Fragaria, Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Comitato di Sperimentazione Agronomica. **(12)**.

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda (non prevista)

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i (non previsto)

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i (non prevista)

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i (non previsto)

1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.A.: a) MEGAS S.p.A., b) Aerdorica SpA, c) Fiera di Pesaro SpA, d) CTA–Consorzio tessile abbigliamento marchigiano SpA, (liquidata) e) COSMOB–Consorzio del mobile S.c.p.a., f) MEGAS. NET S.p.A;

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

- a) Fermignano, Urbino, Pergola, Acqualagna, Fossombrone, Urbania, Sant’Angelo in Lizzola, Montelabbate, San Lorenzo in Campo, Mondavio, Orciano di Pesaro, Serrungarina, Sant’Angelo in Vado, Sant’Ippolito, Sassocorvaro, Pian di Meleto, Apecchio, Peglio, Colbordolo, Montefelcino, Cartoceto, Piobbico, Auditore, Montecalvo in Foglia, Cagli, San Giorgio di Pesaro, Belforte All’Isauro, Lunano, Barchi, Piagge, Mercatino Conca, Frontone, Fratte Rosa, Tavoleto, Isola del Piano, Serra S. Abbondio, Fano, Pesaro, Cantiano, Sassofeltrio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace, Frontino, Monte Cerignone, Montegrimano Terme, Casteldelci, Pennabilli, Talamello, S. Agata Feltria, Pietrarubbia, Maiolo, Provincia di Pesaro e Urbino, Aspes, Comune Macerata F., Saltara **(55)**.
- b) Regione Marche, Provincia di Ancona, Comune di Ancona, C.C.I.A.A. di Ancona, Comune di Jesi, Comune di Senigallia, Comune di Falconara, Comune di Chiaravalle, Aeroclub di Ancona, Consorzio Viaggi e Vacanze, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro e Urbino, Provincia di Ascoli Piceno; Fiduciaria Marche, **(14)**.
- c) C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Fano, Banca delle Marche Spa, Banca Popolare dell’Adriatico Spa. **(7)**.
- d) LIQUIDATA NEL 2004.
- e) 3 M Mobili, A.B. Italhome, Alessandrini, Angelini e Mulazzani & C., Arredamenti Balducci, Arte & Cuoio, Arte Mobili, Artic, Artiglass, Arvex Italstyle, Arch. Gabriele Filippini Studio,

Assind, B. & V., B.I.M. , B.M. di Manenti Gilberto e C., Battistelli, Belligotti, Berardi Mobili, Berloni Rattan, Bi-El, Biesse, Biesse di Bartolucci G. & C., Bigelli Marmi, Borselli e Biancalana, Bruscoli Arredamenti Srl, C.&C. Style, C.B.S. Export, C.I.S. Compagnia It. Salotti, C.P. Sedie, Camar Mobili, Camex – Corama, Cantori, Carriera Mauro, Casa del Bambu', Caselli Salotti, Caserosa, Cavema Soc.Coop. A R.L., Cecchini e Fronza, Cecchini Mobili, Ciacci Piero & C., Ciamaglia International, Cimo Linea Verde, Co.Me.Ca, Co.P.I. Legno Soc.Coop. A R.L., Colombini, Composer, Composit, Consorzio Cavital, Consorzio Mobitaly, Consorzio Pesaro Mobili, Corsini, Costruzioni Meccaniche, Cucine Lube Over, Curvet Spa, D.B.M. Mobilificio Artigiano, D.F.D. Industria Mobili, Della Chiara, Di Gregorio Mobili, DMM, Domingo Salotti, Ellegi Mobili, Emmegi, Emmegi Mobili, Eredi Pierantoni Renzo, Ernestomeda, Errebi, Essepi, Euro Design, Eurogroup, F.B. Mobili Beretta, F.B.L., F.D.B. Tappezzeria, Fapa, Fastigi Diffusione Progr. di Arr., Febal Cucine, FIAM Italia, Fiamberti Srl, Fima, Forme Piu' (in liquidazione), Former In, Forni Mobili, Fulgini Orilio & F.lli, G.G.S. Tendaggi, Gamma Industry, Giama Mobili, Giardini Auro, Gibam Shops, Giemme, Giemmetre, Giessegi Industria Mobili, Giubra, Glass Form, Grapa di Gramolini Maria, Guma, Harmony Bed, Industria Frigoriferi Italiana, Industria Mobili Felver, Italcomma, Iterby, Kappa Cucine, La Stellare Mobili, La Tecno Mobili, Laber, Laboratorio Pesaro, Linea Quattro, Lorenzi Dante & Figli, Lux Mobili, Mapam, Massalini Stefano, Mazzoli Mobili, Mengacci Ever, Mep, Mercantini Mobili, Mob. F.lli Campolucci, Mobilclass, Mobili A. & M., Berloni , Mobili Filippini, Mobili Ridolfi Severino, Mobili T.S.B., Mobilificio F.lli Tomassini, Mobilificio Ferri, Mobilificio Oliden, Mobilificio Pompa Fabio, Mobilificio Stulzini, Mobilificio Tre Ci, Mobilplast Line, Mobilpref, Mobilsala Export, Mobilsystem B Gruppo Berloni, SCM Group Spa, Morfeus, Mosca, MS Due, Nava Mobilificio, Neos, New Line, NU Image di Enrico Signoretti & C., Nuova Bruper, Nuova Carba, Nuova Giannini e Falconi, Oikos, Pareti Divisorie Fan, Pedini, Peroni & Tasini Export, Pierucci Mobili, PIU' Cucine, PM Prefabbricati, Poltrone Titano, Polywood, Presepi, Pre-System, Progress, Punto Mobili, R.A.I., R.C.M. Arredamenti, R.T.L. di Rapa, Rede Guzzini, Renco, Ridolfi Mobili, Rossigroup Srl, Rossi Dimension, Rossini, Salotti Federici, Saltarelli Mobili, Scavolini, Sica, Sifa, Sindar, So.Ge.Fie, Soc. Coop. Art. C.A.P.A. Nuovo Design, SPAR Mobili e VUERRE, Spazio Mobili 2, Stilema Industrie, Stilfar Italia, Strapazzini Resine, Studio Associato Progea, Studio Associato di Ingegneria - Sintesi di L. Omiccioli - P. Biondi, T.F.T., Teatro delle Muse, Tecsol, Tef Mobili, Telma Guzzini, Tema Mobili, Texpel, Tieffe Mobili, Tomassini C. & C., Tonelli, Tornati Form, Trading Company Primaurora Scarl, Trial Component, Triangolo Srl, Ultramobile, Vagnini Mobili, Valdichienti, Vignati Umberto & Figli, Wilma Salotti, Amm.ne Prov.le di Pesaro e Urbino, Camera di

Commercio di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Pesaro, Comune di Sant'Angelo in Lizzola, SVIM Sviluppo Marche Spa, **(203)**.

f) Fermignano, Urbino, Pergola, Acqualagna, Fossombrone, Urbania, Sant'Angelo in Lizzola, Montelabbate, San Lorenzo in Campo, Mondavio, Orciano di Pesaro, Serrungarina, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro, Pian di Meleto, Apecchio, Peglio, Colbordolo, Montefelcino, Cartoceto, Piobbico, Auditore, Montecalvo in Foglia, Cagli, San Giorgio di Pesaro, Belforte All'Isauro, Lunano, Barchi, Piagge, Mercatino Conca, Frontone, Fratte Rosa, Tavoleto, Isola del Piano, Serra S. Abbondio, Fano, Pesaro, Cantiano, Sassofeltrio, Mercatello sul Metauro, Borgo Pace, Frontino, Monte Cerignone, Montegrimano Terme, Casteldelci, Pennabilli, Talamello, S. Agata Feltria, Pietrarubbia, Maiolo, Provincia di Pesaro e Urbino **(52)**.

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione (non previsti)

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi (non previsti)

1.3.3.6.1 – Altro **a)** Soc. Aeroportuale Fanum Fortunae srl (sede Fano) **b)** Soggetto Intermediario Locale Appennino Centrale (Soc. consortile a r.l.), **c)** Meti srl, **d)** Coop. Sociale “La Ginestra” a r.l., **e)** Associazione amici della prosa (GAD), **f)** Festival Nuovo Cinema, **g)** Fondazione G. Rossini di Pesaro, **h)** Università degli Studi di Urbino, **i)** Ente Olivieri di Pesaro (Biblioteca Oliveriana e Musei Oliveriani), **j)** Biblioteca Bobbato di Pesaro, **k)** A.N.P.I.-Associazione Naz.le Partigiani d'Italia, **l)** R.O.F. –Rossini Opera Festival –Pesaro, **m)** AMAT –Associazione Marchigiana Attività Teatrali, **n)** Fano Ateneo, **o)** Associazione Pesaro Studi **p)** Fondazione Don Gaudiano, **q)** AGESCASA (Agenzia Sociale per la Casa) **r)** Associazione Nazionale Città in Gioco (GIONA), **s)** Ludomir –Ludoteca dei popoli e delle culture dei Balcani e dell'Adriatico, **t)** Associazione dei Ludobus Italiani “Ali per giocare”, **u)** Società di Studi Storici, **v)** Progetto Incastro, **w)** Convention Bureau Terre Ducali S.c.r.l., **x)** AATO (Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n.1 Marche Nord-Pesaro e Urbino.), **y)** Ente Parco Naturale Regionale del Monte S. Bartolo, **z)** Fondazione Giuseppe Occhialini;

1.3.3.6.2 - Enti Associati

a) Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino. **(3)**.
b) Comunità Montana Valtiberina Toscana Zona H, Comunità Montana Alto Tevere Umbro, Comunità Montana del Casentino Zona G, Comunità Montana del Montefeltro, Comunità Montana Alta Valmarecchia Zona A, Comunità Montana Acquacheta Zona 14), Comunità Montana dell'alto Chiascio, Comunità Montana del Catria e del Nerone Zona 01, Comunità Montana dell'alto e Medio Metauro, Comunità Montana dell'Appennino Cesenate, Comunità

Montana dell'Appennino Forlivese (Zona 15), Provincia di Arezzo, Provincia di Perugia, Provincia di Forlì – Cesena, Provincia di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche Spa, Banca di Credito Cooperativo di Anghiari e STIA, Cassa di Risparmio Città di Castello Spa, Banca Monte dei Paschi di Siena Spa, Cassa di Risparmio di Forlì Spa, Banca Popolare di Spoleto Spa, Romagna Est Banca di Credito Cooperativo Soc. Coop. a r.l., Banca di Cesena – Credito Cooperativo S.C.R.L., Banca di Credito Cooperativo di Sarsina (FC) Soc. Coop. A R.L., Banca Toscana Spa, Cassa di Risparmio di Perugia Spa, Confartigianato Arezzo, Confederazione Italiana Agricoltori di Forlì e Cesena, Associazione dei Commercianti di Forlì e Circondario, C.C.I.A.A. di Forlì – Cesena, Confesercenti (Confederazione Italiana Esercenti Attività Commerciali, Turistiche e di Servizi) della Provincia di Pesaro e Urbino, Lega Regionale Cooperative e Mutue dell'Umbria, Confartigianato di Cesena e Circondario, Legacoop. Marche, Associazione Provinciale di Arezzo della CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, Unione Interprovinciale degli Agricoltori di Forlì – Cesena e Rimini, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Forlì – Cesena, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Forlì – Cesena, A.P.I. Associazione Piccole e Medie Industrie di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali di Pesaro e Urbino, CNA Associazione Provinciale di Forlì – Cesena, Associazione degli Industriali della Provincia di Arezzo, Confederazione Italiana Agricoltori Sede Regionale dell'Umbria, Associazione Commercianti della Provincia di Arezzo, C.C.I.A.A. di Perugia, Confartigianato di Forlì e Circondario, Confcommercio della Provincia di Perugia, CNA Associazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Confederazione Italiana Agricoltori Provincia di Pesaro e Urbino, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Perugia, Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Pesaro, Federazione Provinciale dei Coltivatori Diretti di Arezzo, Confcooperative Marche, Unione Provinciale Agricoltori di Pesaro e Urbino, Confesercenti, Federazione Regionale dell'Umbria, Confcommercio di Pesaro e Urbino, Confesercenti Provinciale Forlivese, Associazione fra gli Artigiani della Provincia di Perugia, Confcooperative Unione Provinciale di Forlì – Cesena, Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi di Cesena e Circondario, Lega Regionale Toscana delle Cooperative – Comitato Territoriale di Arezzo, C.C.I.A.A. Arezzo, Associazione Generale delle Cooperative Italiane – Federazione Territoriale di Forlì, Cesena e Rimini, Unione Provinciale Agricoltori della Provincia di Arezzo, Confcooperative – Unione Regionale dell'Umbria, Confesercenti di Arezzo, Confartigianato di Pesaro e Urbino, Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Arezzo, CNA Associazione Provinciale di Perugia, C.C.I.A.A di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali Forlì Cesena, Banca

- Popolare dell'Etruria e Lazio, Associazione Industriali di Perugia, Lega Coop. Prov. Forlì-Cesena, Cassa di Risparmio di Cesena, Banca di credito Coop. Romagna Centro. **(76)**.
- c) Sorgenti Spa in liquidazione, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Apecchio, Comune di Piobbico. **(4)**. In scioglimento e liquidazione con atto del 14/11/2000.
- d) Corina Amedea, Cordella Roberto, Tamburini Roberto, Esposto Nardini Maria, Marcolini Bernardetta, Tenti Flavio, Mazzanti Liviana, Dragomanni Valter, Berti Oliviero, Spadoni Roberto, Gennari Roberta, Fosci Laura, Compari Monica, Allegrezza Stefano, Saponi Paola, Vimini Renzo, Tomasucci Evio, Ariemma Guido, Scherpiani Giuseppe, Amministrazione Comunale di Pesaro, Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, Tombesi Roberto, Bernabucci Carlo, Cooperativa Soc. La Mimosa, Mecchi Enrico, Ceccaroli Fausto, Pascucci Giorgio, Nardelli Renato, Bartoli Valentino, Felici Andrea, Tornati Cristian, Baiocchi Barbara, Domenicucci Massimo, Bernardi Mirella, Venturi Mauro, Dini Marta, Agriverde Valconca Netsawang Suphaporn, Patregani Paola, Ghezuroiu Ana Maria, Dina Raffaella, Cesarini Marinella, Carloni Emanuela, Osio Barbara, Taboni Monica, Mantice Addolorata, Aprili Giulio, Cerri Claudio, Pintaudi Giovanna, Ferretti Stefano, Balestrini Gastone, Antonimi Angela, Ugolini Gilberto. **(53)**.
- e) Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato; **(4)**.
- f) Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche **(3)**.
- g) Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Conservatorio di Musica "G. Rossini" **(3)**.
- h) Regione Marche, Provincia di Pesaro e Urbino, Comune di Urbino **(3)**;
- i) Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro **(3)**.
- j) Provincia di Pesaro e Urbino, ANPI Provinciale di Pesaro e Urbino, Comune di Pesaro **(3)**.
- k) N. Associati 280. **(280)**.
- l) Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico di Pesaro, Fondazione Scovolini **(5)**.
- m) Regione Marche, Comuni di: Ancona, Camerata Picena, Castelbellino, Cerreto d'Esi, Chiaravalle, Corinaldo, Cupramontana, Fabriano, Falconara Marittima, Jesi, Loreto, Monsano, Montecarotto, Montemarciano, Morro d'Alba, Osimo, Ostra, Polverigi, San Marcello, Senigallia, Serra San Quirico, Stirolo, Acquaviva Picena, Amandola, Appignano del Tronto, Ascoli Piceno, Campofilone, Castignano, Castorano, Cossignano, Falerone, Fermo, Grottamare, Grottazzolina, Magliano di Tenna, Massignano, Monsanpolo del Tronto, Montappone, Monte San Pietrangeli, Montefalcone Appennino, Montegiorgio, Montegrano, Montepandone, Offida, Petritoli, Porto S. Elpidio, Porto San Giorgio, Ripatransone, S.

Benedetto del Tronto, S. Elpidio a Mare, Spinetoli, Apiro, Caldarola, Cmerino, Civitanova Marche, Colmurano, Esanatoglia, Galliole, Macerata, Matelica Mogliano, Monte S. Giusto, Montecosaro, Montelupone, Morrovalle, Muccia, Petriolo, Pollenza, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati, S. Severino Marche, Samano, Serravalle di Chienti, Tolentino, Treia, Urbisaglia, Acqualagna, Cagli, Fano, Macerata Feltria, Montecalvo in Foglia, Novafeltria, Orciano di Pesaro, Pennabilli, Pesaro, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Lorenzo in Campo, Urbino, Provincia di Ancona, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Macerata, Provincia di Pesaro e Urbino **(95)**.

- n)** Comune di Fano, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, CARIFANO, Banca Credito Cooperativo, Assindustria, Confcommercio, Coldiretti di Pesaro, CODMA, Provincia di Pesaro e Urbino, Camera di Commercio di Pesaro, Comune di Cartoceto, Comune di Mondolfo, Comune di Monteporzio, Agroter, Unione Provinciale Agricoltori, Coomarpesca, CIRSPE, Comune di Orciano, Comune di San Costanzo, S.A.D.A.M., Comune di Saltara, Fondazione Agraria Cante di Montevercchio.**(22)**.
- o)** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, Assindustria di Pesaro e Urbino, Confcommercio-Associazione del Commercio del Turismo e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino, Confartigianato di Pesaro e Urbino, Banca delle Marche S.p.A., Banca di Credito cooperativo di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico S.p.A. **(10)**.
- p)** Comune di Pesaro, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Banca Popolare dell'Adriatico, Banca di Pesaro- Credito Cooperativo, Diocesi. **(6)**.
- q)** Comune di Pesaro, Comune di Fano, Provincia di Pesaro e Urbino, Associazione Industriali di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro, Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, CGIL, CISL, UIL, API, CNA, Confartigianato, ALI-CLAAI, Camera di Commercio, Confcooperative, Lega cooperative **(16)**.
- r)** Comuni di: Bergantino, Cattolica, Omegna, Ostuni, Ravenna, V. Salimbene, Verbania, Gradara, Jesi, Campodimele, Torino, Ancona, Senerchia, Comunità Montana Cusio M., Provincia di Pesaro e Urbino, **(15)**.
- s)** Comuni di: Bari, Ancona, Torino, Venezia, Brindisi, Pordenone, Pesaro, Regione Marche, e diverse Associazioni private **(8)**.
- t)** VKE, Coop. Progetto Città, Coop. L'Isola che non c'è, Isola del Tesoro, Coop. Tanaliberatutti, Coop. Animazione Valdocco, Coop.va La Medoranza, Coop. Natura Trekking, Coop.va sociale Cosep, Ass. Cult. Pungi la luna, Arciragazzi Fataroba, Associazione (Schio), Ass. R.E.S.P.I.R.O, Associazione Piccoli Passi, Ass. Terra di Gioco, Coop. Koinos, Coop. Iride

Sociale, Arciragazzi Bassa Val Cecina, Associazione Il Dado, Comune di Fino Mornasco-Servizi Sociali, Consorzio Nuove Opportunità, Comune di Chivasso, Aria Aperta, C.e.m.e.a.-Federazione Italiana, Ingegneria del Buon Sollazzo, Ludobus Vicenza, Comune di Parma-Centro famiglie, Cooperativa Gioco Città, Associazione E pur si muove, Comune di Sondrio-Ufficio Politiche Sociali, Comune di Spoleto-Servizi Sociali, Ludobus Zonzolo, Kaleidos, Compagnia di Linus, Coop. Xiao Yan-Rondine che ride, Provincia di Pesaro e Urbino, Spazio Verdeblù, Consorzio Sociale l'Arca, Coop. Alekos, Il Clownotto, Davide Babetto, Ilaria Dall'Olio, Antonio Ferrazzoli, Massimiliano Palmizzi, Maria Rosa Sbarufatti Cafagno, Graziella Collina, Roberta Fallarone,(47).

u) Dati non pervenuti.

v) Dati non pervenuti

w) Comune di Pesaro, Comune di Fano, Comune di Urbino, Comune di Senigallia, Comune di Gabicce Mare, Provincia di Pesaro e Urbino, BPA –Forumnet S.p.A, Aerdorica Spa, Metauro Investimenti, AMI spa, .- Soci privati: Giuseppe Di Vittorio soc. coop. a.r.l.; Eden Viaggi s.r.l.; Eden Hotel s.r.l, Baia Flaminia s.r.l, Alberghi e Turismo- Senigallia soc. coop., EL.VE s.r.l., Ceccarelli Carlo & C. s.a.s., Zoom di Cioppi Simone & C. s.a.s., WWT/IT srl, Michelacci Organization s.r.l, Ancona Hotels s.r.l., A.P.A. Hotels s.r.l., Baldini Otello, Campanelli Simonetta, Pentucci Patrizia, Società Immobiliare Riviera Adriatica–S.I.R.A, (26).

x) Dati non noti;

y) Provincia di Pesaro, Regione Marche.(2).

z) Comune di Fossombrone, Provincia di Pesaro e Urbino, Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro.(3).

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (1)
Oggetto: Accordo di programma per la definizione di un programma di intervento relativo alla fattibilità e alla progettazione preliminare delle grandi infrastrutture nella Provincia di Pesaro e Urbino
Altri soggetti partecipanti Provincia di Pesaro e Urbino, Regione Marche, Camera di Commercio, Comune di Fano, Comune di Fossombrone, Comune di Pergola, Comune di Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari € 25.822,84 anno 2001
Durata dell'accordo 12 mesi
L'accordo è:
- in corso di definizione
- già operativo SI
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 29/04/02
Nota: In riferimento all'accordo è stata sottoscritta in data 09.01.2003 una convenzione, tra Regione Marche e Svim (Sviluppo Marche SpA) per il conferimento di un incarico per lo studio di fattibilità del ripristino della linea ferroviaria sospesa Fano – Urbino e per lo studio del potenziamento dell'aeroporto di Fano ai fini della mobilità aerea d'emergenza e della protezione civile. Gli elaborati dello studio sono stati consegnati alla Regione Marche in data 05/04/2004, e copia è pervenuta alla Provincia in data 09/04/2004, prot. 27428 del 19/04/2004. Lo studio è stato discusso tra i sottoscrittori dell'accordo in data 19/10/2004 presso la Presidenza della Provincia e attualmente i diversi Enti interessati stanno concertando gli ulteriori sviluppi progettuali, coinvolgendo il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e le Ferrovie dello Stato SpA.
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (2)
Oggetto Collaborazione nella redazione dei progetti di iniziative di sviluppo sostenibile per la valorizzazione delle aree protette
Altri soggetti partecipanti Parco Naturale Regionale del Sasso Simone e Simoncello – Parco Naturale Regionale del Monte del San Bartolo
Impegni di mezzi finanziari per il 2003 € 11.712,00
Durata dell'accordo annuale
L'accordo è:

<ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione - già operativo SI <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 06/06/2003.</p>
<p>1.3.4.1 . ACCORDO DI PROGRAMMA (3)</p>
<p>Oggetto: Accordo di programma per la prosecuzione del progetto la realizzazione del progetto unico Provinciale “Servizi di Sollievo” di cui alla D.G.R. Marche n. 457/04</p>
<p>Altri Soggetti partecipanti: quali Enti Capofila: Comune di Pesaro: per gli ambiti territoriali sociali di Pesaro e Novafeltria e D.S.M. dell’ ASUR Zona Territoriale n. 1 di Pesaro; Comunità Montana dell’Alto e Medio Metauro: per gli ambiti territoriali sociali di Urbino, Cagli e Macerata Feltria e D.S.M. dell’ ASUR Zona Territoriale n. 2 di Urbino; Comune di Fano: per gli ambiti territoriali sociali di Fano e Fossombrone e D.S.M. dell’ ASUR Zona Territoriale n. 3 di Fano</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari € 516.456,90 Totali (compresi finanziamento regione di € 258.228,45 +16.771,55 e finanziamento della Provincia di € 28.252,45)</p>
<p>Durata dell’Accordo fino al 31 marzo 2005</p> <p>L’accordo è:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in corso di definizione / - già operativo SI <p>Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 09.06.2004</p>
<p>1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (4) Finalizzato alla realizzazione dell’azione 2.3 del piano di sviluppo locale del leader plus del GAL Flaminia Cesano</p>
<p>Oggetto: accordo di programma per il recupero e la valorizzazione di ecotipi locali di specie erbacee ed arboree del territorio delle due comunità montane del Catria Cesano e del Metauro</p>
<p>Altri soggetti partecipanti</p> <p>Comunità Montana del Metauro; Comunità Montana del Catria Cesano; Comune di Pergola; Comune di San Lorenzo in Campo; Comune di Serrungarina; Comune di Fratterosa; Comune di Serra Sant’ Abbondio; Comune di Barchi; ASSAM; Comunanza Agraria di Serra Sant’Abbondio; Centro di Tartuficoltura di Sant’Angelo in Vado; Regione Marche; Istituto Sperimentale per la Viticoltura di Conegliano; Istituto Sperimentale per l’Orticoltura di Monsampolo; Università Politecnica delle Marche; Istituto Tecnico Agrario di Pesaro; Istituto Alberghiero di Pesaro; Coldiretti della Provincia di Pesaro – Urbino; CIA della Provincia di Pesaro – Urbino; Associazione Agricoltori della Provincia di Pesaro – Urbino; Copagri della Provincia di Pesaro – Urbino; GAL Flaminia Cesano di Fossombrone.</p>

Impegni di mezzi finanziari a carico dell'Ente € 6.000,00 per il triennio
Durata dell'accordo: triennale 2003-2005 L'accordo è già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 16 maggio 2003
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (5)
Oggetto: Acquisizione e recupero parte privata del Castello di Belforte all'Isauro ad uso scuola di lingua e cultura italiana per stranieri
Altri soggetti partecipanti: Comune di Belforte all'Isauro
Impegni di mezzi finanziari: € 8.800,00 annue
Durata dell'accordo: 20 anni L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se già operativo indicare la data di sottoscrizione: 17/10/2003
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (6)
Oggetto : Restauro e risanamento conservativo del fabbricato di proprietà comunale "Fabbrica della tintoria"
Altri soggetti partecipanti: Comune di Urbania
Impegni di mezzi finanziari: € 129.114,22
Durata dell'accordo: 360 gg. dalla data consegna lavori. L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI Se operativo indicare data sottoscrizione: 14 settembre 2005
1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA (7)
Oggetto: Accordo quadro territoriale tra Consulta Tempi della Città e Adriabus Soc. Cons. a r.l. per l'attuazione del progetto mobilità sostenibile casa-lavoro (incentivazione all'uso del trasporto pubblico)
Altri soggetti partecipanti Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari
Durata dell'accordo annuale L'accordo è: - in corso di definizione - già operativo SI

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 22/09/2005

Nota: In merito alle azioni sulla mobilità sostenibile casa-lavoro si richiamano anche:

- protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus Soc. Cons. a r.l. sottoscritto il 01/06/2005
- convenzione tra Provincia di Pesaro e Urbino e Adriabus Soc. Cons. a r.l. sottoscritta il 14/07/2005
- protocollo d'intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro sottoscritto il 22/09/2005

- PATTO TERRITORIALE (1)

Oggetto: Patto Territoriale Appennino Marchigiano PTAM. Programma sviluppo integrato di area vasta.

Altri soggetti partecipanti Comunità Montane del Catria e del Cesano, del Metauro, dell'Esino-Frasassi, del S. Vicino, delle Alte Valli del Potenza e dell'Esino, oltre ai Comuni non montani dell'area 5b della provincia di Ancona, ricadenti nel territorio LEADER II "Colli Esini S. Vicino"

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo l'accordo non può essere definito fino a quando non saranno chiarite le attribuzioni di competenza tra il Ministero della Programmazione e le Regioni, e la decisione da parte del Governo del finanziamento dei patti territoriali.

L'accordo è:

- **in corso di definizione** per le ragioni sopra espresse, è stata attivata esclusivamente l'animazione territoriale con delibera di Consiglio Provinciale n. 173/2000 del 06/11/00
- **già operativo** :NO

Se già operativo indicare la data di sottoscrizione

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (1)

Protocollo d'intesa

Oggetto :Creazione rete degli Informagiovani della Provincia di Pesaro e Urbino

Altri soggetti partecipanti: Comune di Pesaro, Comune di Urbino.

n. 53 Enti Locali del territorio hanno già aderito in forma scritta al progetto; entreranno nella rete al momento della adesione al servizio attraverso stipula di apposite convenzioni.

Impegni di mezzi finanziari: Il progetto è stato finanziato dalla delibere CIPE 36/2002 e 17/2003 all'interno del progetto Servizi in rete per una importo di € 110.000 I.V.A. compresa.

Ulteriori fondi per le spese di gestione sono previsti dalle entrate derivanti dalla quota di adesione dei Comuni alla rete al momento dell'attivazione del servizio e conseguente fruizione dello stesso.

Il progetto è oggetto di ulteriore iniziative di finanziamento su risorse Unione Europea da parte dell'Ufficio Politiche Giovanili.
Durata: poiché si tratta dell'istituzione di un servizio la sua durata è indefinibile e condizionata dalle scelte politiche.
Indicare la data di sottoscrizione: esistono al momento solo protocolli d'intesa con il Comune di Pesaro e il Comune di Urbino, ERSU e Università di Urbino, mentre la sottoscrizione delle Convenzioni con tutti gli Enti partner è vincolata all'avvio del progetto.
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (2) Convenzione
Oggetto Manutenzione ordinaria e straordinaria cabine monitoraggio atmosferico
Altri soggetti partecipanti Comune di Pesaro, Comune di Fano – Comune di Urbino - ARPAM
Impegni di mezzi finanziari per anno 2007: € 100.000,00=
Durata annuale
Indicare la data di sottoscrizione 19/12/2002 sono state fatte varie proroghe, l'ultima risale al 30/06/2006 e scade il 31/12/2006 da rinnovare a partire dall'01/01/2007
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (3) Convenzione
Oggetto Gestione Centro Documentazione del Furlo
Altri soggetti partecipanti Comune di Acqualagna
Impegni di mezzi finanziari per anno 2007 Le spese vengono finanziate con gli impegni della Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.
Durata decennale
Indicare la data di sottoscrizione: Atto di G.P. n. 456 del 1997.
1.3.4.2 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (4) Convenzione
Oggetto Gestione Oasi La Badia - Allestimento CRAS
Altri soggetti partecipanti Università di Urbino
Impegni di mezzi finanziari per il 2003: nessuno
Durata
Indicare la data di sottoscrizione 20/01/1995
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (5) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa per la valorizzazione aree BioItaly di Montecalvo in Foglia
Altri soggetti partecipanti Comunità Montana Alto e Medio Metauro – Comuni di Colbordolo, Urbino, Montecalvo in Foglia

Impegni di mezzi finanziari € 15.493,71
Durata /
Indicare la data di sottoscrizione Delibera di Giunta Prov.le n.168/01
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (6)
Convenzione
Oggetto Istituzione Riserva Statale Naturale Gola del Furlo
Riferimenti normativi riserva:
- D.M. del 06/02/01, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 134 del 12/06/01 istitutivo della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”; .
Convenzione con il Ministero dell’Ambiente dell’08/10/01, approvata con D.M. dell’11/10/01, con la quale è stata affidata all’Amministrazione Provinciale di Pesaro-Urbino la gestione della Riserva Naturale Statale “Gola del Furlo”.
Altri soggetti partecipanti Ministero dell’Ambiente
Impegni di mezzi finanziari Risorse finanziarie sino ad oggi trasferite annualmente dal Ministero dell’Ambiente e dalla Regione Marche tramite il PTRAP.
Durata /
Indicare la data di sottoscrizione 8/10/2001
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (7)
Convenzione
Oggetto Convenzione partecipazione alla gestione centro didattico ambientale Casa Archilei
Altri soggetti partecipanti Comune di Fano – Associazioni Naturalistiche
Impegni di mezzi finanziari 5.164,57 € / anno
Durata Anni 3
Indicare la data di sottoscrizione 30/12/2004
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (8)
Convenzione
Oggetto Troticoltura di Cantiano
Altri soggetti partecipanti Provincia di Ancona
Impegni di mezzi finanziari € 51.645,69.
Durata dell'accordo 3 anni
Indicare la data di sottoscrizione: Scaduta in attesa di rinnovo
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (9)
Protocollo d'intesa

Oggetto Protocollo d'intesa tra Amministrazione Provinciale e Consorzio Bonifica "per la salvaguardia del territorio" approvato con delibera di C.P. n. 59NC del 20/12/1999
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari per le attività connesse al rapporto con il Consorzio sono previsti 5.164,57 €=
Durata
Indicare la data di sottoscrizione 15/03/2000
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (10)
Protocollo d'intesa
Oggetto Partecipazione sportelli unici
Altri soggetti partecipanti Comune di Pesaro, Comune di Mondolfo e Comunità Montane della Provincia
Impegni di mezzi finanziari
Durata 5 anni
Indicare la data di sottoscrizione convenzioni stipulate nel settembre/ottobre 2001
1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (11)
Convenzione.
Oggetto Adesione Centro Servizi Territoriale Pesaro e Urbino CSTPU
Altri soggetti partecipanti Unioni dei Comuni Val Cesano, Pian del bruscolo, Roveresca, Media e Alta Valle del Foglia, Comuni: Acqualagna, Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, casteldelci, Colbordolo, Fratte Rosa, Fermignano, Fossombrone, Frontino, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Maiolo, Macerata Feltria, Mercatello Sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Montecerignone, Monteciccardo, Montecopiolo, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Montecalvo in Foglia, Monteciccardo, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Monteporzio, Novafeltria, Orciano di Pesaro, Piandimeleto, Peglio, Pennabilli, Pergola, Pesaro, Petriano, Piagge, Pietrarubbia, Piobbico, Saltara, S. Angelo in Lizzola, Sant'Agata Feltria, Sant'Angelo in vado, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Ippolito, S. Leo, S. Lorenzo in Campo, Sassocorvaro, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina, Talamello, Tavoleto, Tavullia, Urbania, Urbino, Comunità Montane: Comunità Montana del Catria e Nerone zona D (Cagli), Comunità Montana del Metauro zona E (Fossombrone), Comunità Montana Alta Valmarecchia di Novafeltria.
Impegni di mezzi finanziari 150.000 € annui

Durata 5 anni
Indicare la data di sottoscrizione 2006
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (12)
Convenzione
Oggetto : Attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti degli Enti Locali
Altri soggetti partecipanti Comuni: Apecchio, Auditore, Barchi, Belforte all'Isauro, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colbordolo, Fossombrone, Frontone, Gabicce Mare, Gradara, Macerata Feltria, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Mondolfo, Monteciccardo, Montecopiolo, Montegrimano, Montelabbate, Montemaggiore al Metauro, Monteporzio, Orciano di Pesaro, Pergola, Pietrarubbia, Piobbico, S. Angelo in Lizzola, S. Costanzo, S. Giorgio di Pesaro, S. Ippolito, S. Leo, S. Lorenzo in Campo, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Serrungarina, Tavoletto, Tavullia, Urbino, Acqualagna, Fano, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Saltara. Comunità Montane: Comunità Montana del Catria e Nerone zona D (Cagli), Comunità Montana del Metauro zona E (Fossombrone), Comunità Montana Alta Valmarecchia di Novafeltria. ConSORZI: Consorzio Intercomunale Pesarese Pian del Bruscolo, il Consorzio A.T.O. di Pesaro e Unione Valcesano.
Impegni di mezzi finanziari Trasferimenti da Enti Locali da quantificare
Durata :
Indicare la data di sottoscrizione: Convenzioni sottoscritte in data 06/02/2002, in data 20/11/2002 e in data 12/03/2004
1.3.4.3.- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (13)
Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra la Provincia di Pesaro e Urbino e l'Università degli Studi di Urbino per la collaborazione in attività da svolgere su tematiche naturalistiche
Altri soggetti partecipanti Università degli Studi di Urbino
Impegni di mezzi finanziari /
Durata dell'accordo /
Indicare la data di sottoscrizione 25 settembre 2002
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (14)
Convenzione
Oggetto Partecipazione Progetti di e-government
Altri soggetti partecipanti Comuni e Province della Regione Marche

Impegni di mezzi finanziari
Durata anni 2
Indicare la data di sottoscrizione sottoscritta nel 2004
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (15)
Convenzione
Oggetto Partecipazione Progetti di e-government
Altri soggetti partecipanti Istituti della provincia di Pesaro e Urbino
Impegni di mezzi finanziari
Durata anni 2
Indicare la data di sottoscrizione sottoscritta nel 2004
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (16)
Convenzione
Oggetto Partecipazione Progetti di e-government
Altri soggetti partecipanti Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari
Durata anni 2
Indicare la data di sottoscrizione sottoscritta nel 2004
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (17)
Convenzione
Oggetto Partecipazione Progetti di e-government
Altri soggetti partecipanti Università degli Studi di Urbino
Impegni di mezzi finanziari
Durata anni 2
Indicare la data di sottoscrizione sottoscritta nel 2004
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (18)
Convenzione
Oggetto Interscambio dati
Altri soggetti partecipanti INPS della provincia di Pesaro e Urbino
Impegni di mezzi finanziari
Durata anni 3
Indicare la data di sottoscrizione sottoscritta settembre 2002
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (19)
Protocollo d'intesa

Oggetto : Protocollo d'intesa per la predisposizione di un Programma Energetico Provinciale.
Altri soggetti partecipanti : Regione Marche, ALI - CLAAI, API, ASET, ASPES, Assindustria, CGIA, CNA, e MEGAS e tavolo di Agenda 21
Impegni di mezzi finanziari :500.000,00 € dal bilancio provinciale da reperire attraverso alienazioni.
Durata : Per la predisposizione del programma sono previste le scadenze del 31.12.2003 (preliminare) e del 31.03.2004 (definitivo) che sono state rispettate. E' in previsione da parte del Consiglio l'approvazione del programma entro il 31.12.2004.
Indicare la data di sottoscrizione : 06.05.2003
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (20)
Protocollo d'intesa
Oggetto : Protocollo d'intesa per costruire insieme la Città Futura:obiettivi per lo sviluppo e strategie del territorio dell'unione dei Comuni della Bassa Val del Foglia.
Altri soggetti partecipanti : Comuni di Colbordolo – Monteciccardo – Montelabbate – Sant' Angelo in Lizzola – Tavullia.
Impegni di mezzi finanziari : La Provincia ripropone la previsione di €. 50.000,00 così come da cap. 50610/0, considerato che le precedenti previsioni di assegnazione non hanno avuto seguito.
Durata : non definibile fino assegnazione delle risorse
Indicare la data di sottoscrizione : 28 maggio 2003
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (21)
Protocollo d'intesa
Oggetto Costituzione Osservatorio Agenda 21L Provinciale – Carta di Aalborg
Altri soggetti partecipanti : Comune di Pesaro – Comune di Fano – Comune di Urbino – Comune di Mondolfo – Comuni di San Costanzo – Comune di Monte Porzio – Comunità Montana Metauro Zona E – Comunità Montana Catria e Cesano – Comunità Montana del Montefeltro Zona B – Comunità Montana Alta Valmarecchia Zona A
Impegni di mezzi finanziari : 0
Durata
Indicare la data di sottoscrizione 20.08.2003
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (22)
Protocollo d'intesa
Oggetto Studio sul DNA della Trota Fario
Altri soggetti partecipanti Università di Ancona
Impegni di mezzi finanziari 0

Durata Annuale
Indicare la data di sottoscrizione: Anno 2004
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (23)
Convenzione
Oggetto Vigilanza ittica sui corsi d'acqua provinciali
Altri soggetti partecipanti F.I.P.S – ARCI PESCA – LIBERA PESCA
Impegni di mezzi finanziari € 49.600,00 .
Durata dell'accordo Annuale
Indicare la data di sottoscrizione: Anno 2004
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (24)
adesione a società consortile a r.l. “Terre di Rossini e Raffaello”
Oggetto : Valorizzazione del territorio prov.le e delle produzioni agricole locali
Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino, Consorzio Terre del Montefeltro, Comunità Montana del Catria e Cesano.
Impegni di mezzi finanziari : € 35.000,00 impegno preso nell'anno 2001/2002
Durata: Scadenza anno 2020
Indicare la data di sottoscrizione: Delibera di Consiglio dell'1/07/2002
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (25)
Protocollo d'intesa con archivio di Stato per reciproca collaborazione
Oggetto: Informatizzazione mappe del catasto pontificio del territorio provinciale
Altri soggetti partecipanti Archivio di Stato di Pesaro
Impegni di mezzi finanziari: 0,00 €
Durata dell'accordo permanente consiste nella reciproca gestione dei dati informatizzati.
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione 03/02/2004.
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (26)
Convenzione
Oggetto Comune di Fano. Progettazione strada interquartieri. Affidamento al gruppo di lavoro “Sviluppo Provincia 2000” della progettazione preliminare dell'intero tracciato, esecutiva del 1° lotto e delle attività connesse alla realizzazione.
Altri soggetti partecipanti Comune di Fano
Impegni di mezzi finanziari € 77.468,53 a carico del Comune di Fano
Durata dell'accordo 4 anni
Indicare la data di sottoscrizione: 05/11/2001

1.3.4.3- ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (27)
Convenzione
Oggetto : Creazione Banca dati ben i immobiliari
Altri soggetti partecipanti: Società GIES R.s.m..
Impegni di mezzi finanziari : € 5.000,00 annui in entrata
Durata: Scadenza anno 2006
Indicare la data di sottoscrizione: Delibera di Giunta del 16/05/2003
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (28)
Convenzione
Oggetto : Collaborazione fra progetto di e-government STUdiARE e progetto PEOPLE
Altri soggetti partecipanti: Comune di Firenze
Impegni di mezzi finanziari :
Durata: Scadenza anno 2005
Indicare la data di sottoscrizione: Delibera di Giunta del 16/05/2003
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (29)
Convenzione
Oggetto : Sottoscrizione APQ Società dell'Informazione Regione Marche
Altri soggetti partecipanti: Regione Marche
Impegni di mezzi finanziari : 474.000 € Delibere Cipe 36/2002 e 17/2003
Durata: Scadenza anno 2006
Indicare la data di sottoscrizione: Delibera di Giunta n° 316 del 23/07/2004
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (30) Protocollo d'intesa
Oggetto Protocollo d'intesa tra Amministrazione Provinciale e il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPAM e la Regione Marche – Servizio Sanità, per l'esercizio unitario e integrato dei compiti relativi alla vigilanza ed ai controlli sulle attività estrattive ai sensi dell'art. 19, comma 4 della L.R. n. 71/1997.
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari 5.165 €.
Durata
Indicare la data di sottoscrizione 27/06/2001
1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (31)
Servizio Civile Nazionale - Accordo di partenariato
Oggetto : Accordo di partenariato fra la Provincia di Pesaro e Urbino (Ente capofila di I° classe)

ed altri Enti Locali per la realizzazione dei progetti di servizio civile nazionale per l'impiego di volontari secondo le finalità stabilite dalla legge 64 del 2001.

Altri soggetti partecipanti: tutti i Comuni della Provincia di Pesaro e Urbino – Comunità Montana Alta Valmarecchia – Comunità Montana Catria e Nerone – Comunità Montana Alto e Medio Metauro – Comunità Montana Catria e Cesano – Unione dei Comuni Media e Alta Valle del Foglia – Unione dei Comuni Val Cesano – I.R.A.B. Cagli.

Impegni di mezzi finanziari: pari alle quote versate dai soggetti aderenti sulla base dell'accordo di partenariato (art. 5); a parziale copertura dei costi di gestione per l'impiego della struttura provinciale facente capo al Servizio 0.1 Affari Istituzionali, Generali, Giuridici e Legislativi prevista con deliberazione della Giunta Provinciale n. 57 DEL 19/02/2004.

La Provincia, per l'attuazione dei n. 18 Progetti presentati per l'anno 2007 al Servizio Civile della Regione Marche, ha altresì reperito nel bilancio per l'esercizio 2007 risorse finanziarie complessive per circa Euro 72.000,00.

Durata: fino a revoca da parte degli enti che hanno sottoscritto gli Accordi di Partenariato.

Indicare la data di sottoscrizione: l'Accordo di Partenariato tra l'Ente capofila e gli Enti sedi di accoglienza dei volontari è stato approvato con deliberazione di G.P. n. 203/2004.

I singoli Accordi di Partenariato sono stati sottoscritti in date diverse, comunque tutti nell'anno 2004.

1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (32) Convenzione

Oggetto: Tirocinio di formazione ed orientamento

Altri soggetti partecipanti: – Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Urbino

Impegni di mezzi finanziari 8400 €. Annuì

Durata annuale, tacitamente rinnovabile

Indicare la data di sottoscrizione 07/06/2004

1.3.4.4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (33)

Protocollo d'intesa

Oggetto : **Coordinamento dei teatri della provincia di Pesaro e Urbino** per la programmazione e la gestione delle attività di spettacolo.

Altri soggetti partecipanti: Comuni di: Acqualagna – *Teatro Cinema Antonio Conti*, Apecchio – *Teatro Giuseppe Perugini*, Cagli – *Teatro Comunale*, Fano – *Teatro della Fortuna*, Gradara – *Teatro Comunale*, Macerata Feltria – *Teatro Angelo Battelli*, Mondavio – *Teatro Apollo*, Novafeltria – *Teatro Sociale*, Pennabilli – *Teatro Vittoria*, Pergola – *Teatro Angel Dal Foco*,

Pesaro – *Teatro Rossini*, Urbania – *Teatro Donato Bramante*, Urbino – *Teatro Raffaello Sanzio*, S.Agata Feltria – *Teatro Angelo Mariani*, S. Angelo in Vado – *Teatro Federico e Taddeo Zuccari*, San Costanzo – *Teatro della Concordia*, San Lorenzo in Campo – *Teatro Mario Tiberini*, Sassocorvaro.- *Teatro della Rocca*. Comune di Pesaro – *Teatro Rossini*, Comune di Urbino – *Teatro Sanzio*; Teatro Stabile delle Marche; AMAT.

Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”. I Comuni, il TSM e l’AMAT coprono le restanti quote.
Complessivamente nel 2006 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 95.000,00.

Durata:

Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto il 10 ottobre 2003 da tutti i soggetti di cui sopra.

1.3.4.5 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (34)

Protocollo d'intesa

Oggetto Sistema provinciale arte contemporanea – **SPAC**

Altri soggetti partecipanti: Comuni di: **Acqualagna**, Sezione d’Arte Contemporanea; **Cagli**, Centro di Scultura Contemporanea, **Fermignano**, Galleria Bramante; **Fossombrone**, Quadreria Cesarini; **Frontino**, Museo Franco Assetto; **Mombaroccio**, Convento del Beato Sante, Sezione permanente d’arte sacra contemporanea; **Monteciccardo**, Sezione d’arte contemporanea del conventino; **Pergola**, Collezione Valter Valentini; **Pesaro**, Centro Arti Visive “Pescheria”; **Pietrarubbia**, Centro TAM Trattamento Artistico dei Metalli; **Sant’Ippolito** Scolpire in piazza; **Talamello**, Museo Gualtieri; **Urbania**, Collezione grafica contemporanea; **Urbino**, Sala Leonardo Castellani, Museo dell’incisione urbinata.

Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”. Complessivamente nel 2006 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 62.000,00

Durata:

Indicare la data di sottoscrizione: Il protocollo è stato sottoscritto l’11.01.2001 da tutti i soggetti di cui sopra. .

1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (35)

Convenzione

Oggetto: Il Sistema bibliotecario della provincia di Pesaro e Urbino è composto da un articolato e vasto insieme di strutture bibliotecarie che cooperano sul territorio. Tutte le biblioteche collegate fanno riferimento a due banche dati bibliografiche che si integrano in un unico sistema. La **rete**

<p>delle biblioteche civiche, di pubblica lettura e scolastiche, gestita direttamente dall'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, comprende più di 60 biblioteche di varia natura distribuite su tutto il territorio provinciale. Il Sistema è attivo da più di dieci anni ed ha raggiunto ormai una notevole diffusione a livello territoriale.</p> <p>2. Il Polo SBN-URB Provincia di Pesaro e Urbino / Università degli Studi di Urbino, gestito in collaborazione e a livello paritario dai due enti sottoscrittori, costituito dalle più prestigiose e attive biblioteche storiche, di conservazione, specialistiche e universitarie del territorio. Ambedue i sistemi sono interrogabili da un unico catalogo provinciale on line (OPAC SEBINA della Provincia di Pesaro e Urbino), gestito in stretta collaborazione con l'Ufficio SICI dell'Amministrazione provinciale.</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Università degli Studi di Urbino, n. 60 biblioteche del territorio provinciale.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: Il progetto viene co-finanziato dalla Provincia mediante fondi propri e mediante i fondi di cui alla LR 75/97 rientrando nella tipologia di azioni di “rete” e/o “sistema”. Complessivamente nel 2006 la Provincia ha disposto il finanziamento per Euro 129.000,00</p>
<p>Durata: le convenzioni con i singoli Comuni si rinnovano con cadenza triennale.</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione: la convenzione con l'Università di Urbino è stata sottoscritta nell'anno 2001.</p>
<p>1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (36) Convenzione</p>
<p>Oggetto: progetto Arstel “La città ideale – Qualità della vita e ricontestualizzazione urbana delle aree montane della Provincia di Pesaro e Urbino” - fondi regionali per l'attribuzione dei fondi di cofinanziamento previsti per la realizzazione di progetti della Provincia di Pesaro e Urbino (Servizi Edilizia Pubblica e Acque Pubbliche) e progetti delle Comunità Montane</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: – Regione Marche</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari somma del cofinanziamento a carico dei diversi beneficiari:</p> <p>servizio 3.3 edilizia pubblica € 159.342,00</p> <p>servizio 4.4 acque pubbliche € 344.000,00</p> <p>Comunità Montane € 264.704,97 (impegnate dal servizio 4.4, da erogare alle CM)</p>
<p>Durata : 24 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione</p> <p>Indicare la data di sottoscrizione :entro fine 2005</p>
<p>1.3.4.3.– ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (37) Convenzione</p>
<p>Oggetto: progetto Arstel “La città ideale – Qualità della vita e ricontestualizzazione urbana delle aree montane della Provincia di Pesaro e Urbino” - convenzione per ottenimenti contributi a valere sui fondi comunitari per la realizzazione di progetti dei Comuni e delle Comunità Montane approvati all'interno della ARSTEL Provinciale</p>

<p>Altri soggetti partecipanti: – Regione Marche, Comuni di Auditore, Mercatino Conca, Sassocorvaro, Montecerignone, Frontino, Tavoletto, Carpegna, Piandimeleto, Cantiano, Fossombrone, Barchi, Isola del Piano, Orciano, San Giorgio, Sant’Ippolito, Novafeltria, Pergola, Urbino</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari somma del cofinanziamento a carico dei singoli beneficiari: 18 comuni delle aree interne.</p>
<p>Durata : 24 mesi a decorrere dalla data della sottoscrizione</p>
<p>Indicare la data di sottoscrizione : entro ottobre 2005</p>
<p>1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (38)</p>
<p>Protocollo d'intesa</p>
<p>Oggetto : Protocollo d’intesa tra Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro per la promozione e la diffusione di iniziative nell’ambito del progetto “mobilità sostenibile casa-lavoro”</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Provincia di Pesaro e Urbino e Comune di Pesaro</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari :</p>
<p>Durata:</p>
<p>Indicare la data di sottoscrizione : 22/07/2005</p>
<p>1.3.4.4 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (39)</p>
<p>convenzione (Delibera C.P. 106 del 25/11/2004)</p>
<p>Oggetto : Convenzione per la valorizzazione del patrimonio archeologico di Tifernum Mataurense (S.Angelo in Vado)</p>
<p>Altri soggetti partecipanti: Provincia, Comune di S. Angelo in Vado Soprintendenza Archeologica delle Marche, Università degli Studi di Macerata.</p>
<p>Impegni di mezzi finanziari: da decidere di anno in anno sulla base dei progetti presentati e delle disponibilità</p>
<p>Durata: cinque anni</p>
<p>Indicare la data di sottoscrizione : 30/06/2005</p>

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU CONFERIMENTI DI FUNZIONI

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** L.196/97 - D.Lgs. 469/97 – L. 68/99 - L. 144/99
- **Funzioni o servizi:**
 - **Mercato del Lavoro**
Funzioni relative al collocamento in precedenza gestite dal Ministero del Lavoro quali: incrocio domanda-offerta, orientamento professionale, collocamento disabili, consulenze alle imprese, ecc.;
 - **Formazione Professionale**
Formazione per giovani in obbligo formativo (15/18 anni);
Formazione per giovani assunti con contratto di apprendistato;
 - **Altre competenze**
 - Gestione Fondo Nazionale Disabili
 - Gestione Ufficio Consigliera di Parità
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** proporzionati alle azioni da attivare ma non assegnati per le spese generali e di gestione
- **Unità di personale trasferito** n. 35 (insufficiente)

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** Legge 112/98 e Legge Reg.le 10/99
- **Funzioni o servizi Delega** rilascio autorizzazioni scarichi in acque superficiali
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D.Lgs 112/98 – D.P.R. 53/98
- **Funzioni o servizi** Rilascio autorizzazioni alla costituzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.

<p>1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 comma 9 • Funzioni o servizi Produzione mangimi semplici, composti, completi e/o complementari • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 €= • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>- Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l'attività dell'ufficio.</p>
<p>1.3.5.1 - Funzioni e servizi trasferite dallo Stato</p> <p>Attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L. 264/91 "Disciplina dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto". • Funzioni o servizi Rilascio di autorizzazioni all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, per trasferimento di sede, per variazione di compagine sociale, vigilanza e sanzioni. • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno • Unità di personale trasferito nessuno
<p>1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>non congrua</p>
<p>1.3.5.1 - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato</p> <p>Attività di autoscuole e scuole nautiche</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.a), lett. b), lett. c); Art.123 del D. Lgs. 285/92; artt.335 e 336 del D.P.R. 495/1992; D.P.R. 317/95 "Regolamento recante la disciplina dell'attività delle autoscuole", D.P.R. 431/1997 "Regolamento sulla disciplina delle scuole nautiche".</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi Rilascio autorizzazioni per esercitare l'attività di autoscuola e scuole nautiche, per trasferimento di sede, per variazione di compagine sociale; vigilanza tecnica e amministrativa; riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore; esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e degli istruttori di autoscuola. • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno • Unità di personale trasferito due unità di cui n. 1 unità dall'01/03/2004 è transitata ad altro ente provinciale per richiesta di mobilità
<p>1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p>

non congrua
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato</p> <p>Rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.D); ART.80 del Cod.Str.; ARTT. 239 e 240 del D.P.R. 495/1992.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi Rilascio di autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate • Trasferimenti di mezzi finanziari Nessuno <p>Unità di personale trasferito Le stesse di cui sopra</p>
1.3.5.3 Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite :
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett.F); L.298/74 art.30 e 31, D.M. 23/09/1968, D.M. 2210 del 1977.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi : Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno <p>Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra</p>
1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite non congrua
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada.</p> <p>Riferimenti normativi. ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett. G), D.Lgs.84/1998; D.M. 448/1991; D.Lgs.395/2000.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi: esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada, nonché rilascio del relativo attestato • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuno <p>Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra</p>
1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite non congrua
<p>1.3.5.1. - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato.</p> <p>Tenuta degli albi provinciali autotrasportatori</p> <p>Riferimenti normativi. L'attività istruttoria era già stata delegata alla Provincia con L.R. 5/79</p>

“Delega alle province delle attività istruttorie relative alla tenuta dell’albo autotrasportatori di merci DPR 616/77”. L’ART.105 D.Lgs.112/98 comma 3 lett. H) estende i compiti delle Province; L.298/1974; L.454/1997; D.Lgs.395/2000.

- **Funzioni o servizi** Attività istruttoria e relativa tenuta dell’albo autotrasportatori di merci per conto terzi.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** DPCM Trasporti Euro 5.564,79 annui

Unità di personale trasferito le stesse di cui sopra

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

non congrua

1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegate dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112 comma 9
- **Funzioni o servizi** Produzione mangimi semplici, composti, completi e/o complementari
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non è stata attribuita nessuna risorsa economica. Tale delega aggrava ulteriormente l’attività dell’ufficio

1.3.5.1 - Funzioni e servizi conferiti dallo Stato

- **Riferimenti normativi** D.Lgvo n. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della Legge 15.3.1957, n. 59”
- **Funzioni o servizi:** L’art. 139 D.Lgvo 112/98 attribuisce alle Province, in relazione all’istruzione secondaria superiore i compiti e le funzioni concernenti:
 - a) l’istituzione, l’aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;
 - b) la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche;
 - c) i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;
 - d) il piano di utilizzazione degli edifici e di uso delle attrezzature, d’intesa con le istituzioni scolastiche;
 - e) la sospensione delle lezioni in casi gravi e urgenti;
 - f) le iniziative e le attività di promozione relative all’ambito delle funzioni conferite;
 - g) la costituzione, i controlli e la vigilanza, ivi compreso lo scioglimento, sugli organi collegiali scolastici a livello territoriale.

Inoltre le province nell’ambito delle scuole di propria competenza, esercitano, anche d’intesa con le istituzioni scolastiche, iniziative relative a:

- a) educazione degli adulti;
- b) interventi integrati di orientamento scolastico e professionale;
- c) azioni tese a realizzare le pari opportunità di istruzione;
- d) azioni di supporto tese a promuovere e sostenere la coerenza e la continuità in verticale e orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola;
- e) interventi perequativi;
- f) interventi integrati di prevenzione della dispersione scolastica e di educazione alla salute.

Alle province è altresì conferita la risoluzione dei conflitti di competenza non riservate ai Comuni.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari :** € 87.660,73

- **Unità di personale trasferito** Nessuna.

Il D.P.C.M. 13.11.2000 “Criteri di ripartizione tra le regioni e tra gli enti locali per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgvo n.112/98 in materia di istruzione scolastica”, attribuisce ad ogni provincia una unità di personale non dirigenziale da trasferire.

Il successivo D.P.C.M. 22.12.2000 “Trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative per l’esercizio delle funzioni conferite dal D.Lgvo n. 112/98 alla Regione Marche ed agli enti locali della regione”, stima in € 30.780,83 annue, le risorse finanziarie relative al personale trasferito alle province per ogni unità di personale non dirigente.

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Incongrua, con particolare riferimento alla carenza di personale, in relazione alle notevoli funzioni conferite nell’ambito delle funzioni programmatiche e gestionali.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

Trasporto Pubblico Locale

Riferimenti normativi L. R. 45/98 artt. 8, 14 e 16

- **Funzioni o servizi**

a) redazione ed approvazione dei piani di bacino di cui all'articolo 14 della LR 45/98, comprensivi dei piani per la mobilità dei disabili previsti dalla normativa statale e regionale vigente;

b) stipulazione dei contratti di servizio per ciascun bacino di cui all'articolo 19 della LR 45/98;

c) istituzione degli eventuali servizi aggiuntivi a quelli previsti nei contratti di servizio, con oneri finanziari a carico dei propri bilanci o delle aziende affidatarie;

d) ripartizione tra i Comuni delle risorse finanziarie per i servizi di trasporto urbano;

e) controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, e riconoscimento dell'idoneità del percorso, delle variazioni dello stesso e dell'ubicazione delle fermate ai sensi del D..P.R. 11 luglio 1980, n. 753;

f) rilascio delle autorizzazioni per il materiale rotabile ai sensi del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285;

g) vigilanza sugli impianti fissi di interesse sovra-comunale ai sensi del D.P.R. n. 753 del 1980;

h) autorizzazione ai Comuni per il rilascio delle licenze per l'esercizio dell'attività di noleggio da rimessa con autobus;

i) trasporto di persone mediante il servizio di taxi ed il servizio di noleggio di veicoli con conducente di cui alla legge n. 21 del 1992;

l) organizzazione degli esami per consulenti della circolazione dei mezzi di trasporto ai sensi della legge 8 agosto 1991, n. 264;

m) nomina della commissione di abilitazione e tenuta degli albi provinciali per il personale incaricato del controllo dei titoli di viaggio;

n) nomina dei consigli di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale ai sensi del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148;

- **Trasferimenti di mezzi finanziari** In previsione: per corrispettivi del servizio di T.P.L. urbano ed extraurbano Euro 16.492.505,68= e per spese per le attività connesse all'esercizio delle funzioni conferite Euro 25.000,00=

- **Unità di personale trasferito** 1

1.3.5.3-Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni conferite e risorse attribuite

non congrua

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.L.R.R. 16/90 – 2/96 – 31/97 – 31/98 - 38/98

<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi <ul style="list-style-type: none"> - Formazione Professionale Programmazione, organizzazione, gestione e controllo sulle attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo; Autorizzazione per lo svolgimento di corsi liberi; Avviamento tirocini, concessione di borse per esperienze lavorative e assegni di ricerca; - Sostegno all'occupazione Contributi alle nuove imprese e sostegno all'autoimprenditorialità; - Politiche attive del lavoro Organizzazione e gestione dei servizi per l'impiego attraverso i Centri per l'Impiego e la Formazione ed i Punti Informalavoro; • Trasferimenti di mezzi finanziari definiti annualmente (F.S.E. – Stato – Regione) • Unità di personale trasferito - (n. 68 unità + 8 monetizzate)
<p>1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite Risorse finanziarie non congrue per quanto attiene ai costi di gestione, Risorse umane (inferiori a quelle trasferite ad altre Province), non corrispondenti agli standard dei servizi definiti dalla Giunta Regionale e quindi non sufficienti per la gestione delle funzioni trasferite.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 26/98 • Funzioni o servizi definizione e approvazione programma Parchi Urbani Comunali • Trasferimenti di mezzi finanziari nessuna risorsa <p>Unità di personale trasferito nessuna</p>
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite Non sono state trasferite nessun tipo di risorse per la gestione della competenza in questione; Gli uffici urbanistici si sono fatti carico di tale incombenza senza ulteriore integrazione di personale.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 42 del 22/10/1994: “Norme sulla classificazione delle strutture ricettive”. • Funzioni o servizi Sono delegate alle Province le funzioni di cui alla presente legge • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 €. • Unità di personale trasferito n. 1 dipendente comandato
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p>

- Fino all'anno 2001 la Regione aveva garantito un contributo di 50 milioni di lire annuo e l'unità di personale messa a disposizione che già solo parzialmente compensavano il carico di lavoro determinato dalle funzioni delegate stante l'ampio patrimonio ricettivo alberghiero del nostro territorio che raggiunge le 400 unità. L'azzeramento dei trasferimenti per gli anni 2002-2003-2004 e 2005 hanno determinato una forte difficoltà nel garantire il regolare svolgimento delle funzioni attribuite con L.R. 42/94.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. 53 del 06/08/1997: "Ordinamento dell'organizzazione turistica delle Marche".
- **Funzioni o servizi** Le Province esercitano nell'ambito del rispettivo territorio le funzioni relative alla promozione di attività di accoglienza turistica. Realizzano inoltre iniziative di rilevante interesse provinciale nel settore del turismo, in collaborazione con i Comuni sulla base di programmi, ai sensi dell'articolo 19, comma 2, del D.Lgs. 267/00..
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Le Province provvedono alla copertura delle spese per l'esercizio delle funzioni delegate attraverso il fondo annuale di dotazione messo a disposizione dalla Regione Marche che per il 2005 è stato ulteriormente compresso..
- **Unità di personale trasferito** no

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Stante l'importanza della funzione attribuita e di quanto la nostra Amministrazione unitamente alla locale Camera di Commercio nell'ambito della Consulta provinciale del Turismo ha svolto e intende svolgere per la tipicizzazione delle fiere sia in Italia che all'estero, la promozione del territorio provinciale nonché gli importanti interventi di accoglienza sul territorio, le risorse attribuite non risultano adeguate considerando altresì il taglio operato ai trasferimenti del 2002 passati da circa 93.000 € a soli 61.000 € e nel 2003 a €59.550 e € 59.700 nel 2004

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 23 del 31/08/1999: "Disciplina dei campeggi"
- **Funzioni o servizi** Sono attribuite alle Province le funzioni amministrative relative alla classificazione dei campeggi.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**

Unità di personale trasferito

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- A tutt'oggi non risultano attribuite risorse sia finanziarie che umane nonostante che esistano nel nostro comprensorio ben 22 strutture ricettive all'aria aperta (campeggi).

<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 4 del 23/01/1996: “Disciplina delle attività professionali nei settori del turismo e del tempo libero”. • Funzioni o servizi Alla Provincia è delegato l’accertamento dell’idoneità tecnico professionale di coloro che intendono esercitare le professioni turistiche. • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Non è possibile dare una valutazione obbiettiva in quanto la Regione Marche non ha attribuito né risorse finanziarie né risorse di personale per la funzione.</p>
<p>1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: L.R. n.41 del 14 Luglio 1997: “Accertamento dell’idoneità per l’esercizio della professione di Direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo”; • Funzione o servizi -: Alla Provincia è delegata, con L.R. 10/99, l’accertamento dell’idoneità professionale di coloro che intendono esercitare la professione di Direttore di agenzia di viaggio e turismo. • Trasferimenti di mezzi finanziari: no • Unità di personale trasferito: no
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:</p> <p>Non è possibile dare una valutazione obbiettiva in quanto la Regione Marche non ha attribuito né risorse finanziarie né risorse di personale per la funzione.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 71/97 “Norme per la disciplina delle attività estrattive • Funzioni o servizi Vigilanza attività estrattive, predisposizione P.P.A.E., poi istruttoria progetti di cava. • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n. 10/1999, art. 26. • Funzioni o servizi Polizia mineraria sulla terraferma, rilascio di permessi di ricerca e

<p>concessioni di coltivazione di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasferimenti di mezzi finanziari: €12.911,43 (D.P.C.M. Ambiente) • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 13/1999 “Disciplina regionale della difesa del suolo” • Funzioni o servizi Vincolo idrogeologico (rilascio nulla osta ai sensi R.D. 3267/23). • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 10/1999, art. 52 • Funzioni o servizi Gestione del demanio idrico. • Trasferimenti di mezzi finanziari • Unità di personale trasferito 01
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite: Non congruente in quanto le notevoli funzioni trasferite non sono state accompagnate da relativi trasferimenti di personale e risorse finanziarie</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. 28/99 ex 31/90 smaltimento rifiuti • Funzioni o servizi competenze in merito rilascio autorizzazioni e gestione smaltimento rifiuti • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Le funzioni attribuite vanno al di sopra delle risorse finanziarie e di personale presente presso il Servizio Ambiente.</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi: Legge n. 549/95 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica) L.R. 15/97 - tributi per il deposito in discarica dei rifiuti solidi

<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni o servizi competenze in merito al versamento del tributo trimestrale da parte degli impianti di discarica del territorio provinciale • Trasferimenti di mezzi finanziari 0 <p>Unità di personale trasferito 0</p>
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>Le funzioni attribuite vanno al di sopra delle risorse finanziarie e di personale presente presso il Servizio Ambiente</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n.29/92 • Funzioni o servizi Vigilanza volontaria Ecologica • Trasferimenti di mezzi finanziari anno 2002 € 20.000 • Unità di personale trasferito 0
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>- Risorse finanziarie insufficienti</p> <p>- Il Servizio Ambiente ha reso operativa la Vigilanza volontaria Ecologica</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti normativi L.R. n.28/83 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e per la disciplina della pesca nelle acque interne" • Funzioni o servizi competenze relative alla pesca acque interne. <ul style="list-style-type: none"> ▪ Trasferimenti di mezzi finanziari Art. 43 Ripartizione dei proventi (70%) ▪ Art. 44 Corresponsione alle province di somme per l'esercizio delle funzioni delegate <p>Entrata prevista 2002 € 30.987,41</p> <ul style="list-style-type: none"> • Unità di personale trasferito ==
<p>1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite</p> <p>- Sarebbe necessario un incremento delle risorse finanziarie attribuite per poter esplicare una maggiore attività in relazione al controllo sulla pesca</p>
<p>1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Riferimenti normativi L.R. n.34/87 "Norme per la valorizzazione di funghi e tartufi" L.R. n.19/98 "Modificazioni ed integrazioni della legge regionale 6 ottobre 1987 n.34 concernente: "Norme per la tutela e la valorizzazione dei funghi e dei tartufi" Art. 16 Tasse di concessione regionale • Funzioni o servizi funghi e tartufi • Trasferimenti di mezzi finanziari 2002 – € 16.000,00

La delega suddivisa tra le Comunità montane e le Province. L'introito inerente il nostro Ente riguarda le tasse di concessione pagate dai residenti nei comuni (13) delle ex associazioni intercomunali.

- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Le somme trasferite sono assolutamente irrisorie in rapporto all'attività lavorativa svolta per rendere la delega attuativa

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Legge Regionale n.17/2001 per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei
- **Funzioni o servizi:** delega rilascio tesserini ecc.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 20% degli introiti derivanti dal pagamento di permessi di raccolta.
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- .Mancanza di congruità fra le cifre trasferite alle province (20%) rispetta quelle attribuite alle Comunità Montane (70%).

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** D.P.R. 203/88 e succ. mod. e integrazioni. Delibere di Giunta Regionale a regolamentazione di alcune categorie contemplate nell'allegato 2 al D.P.R. 25/07/1991. L.R. 10/99. D.M. 2/04/2002 n. 60
- **Funzioni o servizi** Rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera; Monitoraggio qualità dell'aria tramite centraline.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Il carico di lavoro che scaturisce dalle funzioni attribuite non è compatibile con il personale impiegato. Sono stati assegnati dal Servizio Ambiente n. 2 incarichi con contratto coordinato e continuativo che risultano insufficienti per soddisfare pienamente le esigenze del Servizio e dell'utenza.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Art. 25 L.R. 28/10/1999 n. 28 - L.R. n. 7/2004, D.P.R. 12/4/1996 art. 10 - D.P.C.M. 03/09/1999

- **Funzioni o servizi** Valutazione impatto ambientale relativo ad impianti di gestione rifiuti e a quelle comprese negli allegati A2 e B2 della Legge regionale n. 7/2004 (esclusi quelli sottoposti ad autorizzazione integrata ambientale)
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** 0,5 per mille del costo degli interventi sottoposti all'istruttoria.
- **Unità di personale trasferito** 0

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

Non congruo

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”
- **Funzioni o servizi:** (Art. 32 L.R. n. 10/99) Sono delegate alle Province le funzioni amministrative concernenti la ricerca, la coltivazione e l'utilizzazione delle acque minerali e termali.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari :** Nessuna risorsa
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non congrua - I complessivi procedimenti amministrativi riguardano infatti, in estrema sintesi:
 - il rilascio dei permessi di ricerca;
 - il rilascio della concessione di coltivazione ed autorizzazione all'utilizzo delle acque minerali e termali;
 - il rilascio di autorizzazioni riguardanti varianti al programma dei lavori e di gestione della concessione;
 - la decadenza della concessione;
 - la proroga del permesso di ricerca;
 - l'autorizzazione all'apertura ed esercizio di stabilimenti termali e di stabilimenti di imbottigliamento delle acque minerali.
- Considerate le notevoli funzioni amministrative di competenza, necessita urgentemente la dotazione di adeguato personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”
- **Funzioni o servizi:** (Art. 65, 2° comma L.R. n. 10/99) Sono delegate alle Province le funzioni

amministrative concernenti:

- la formazione e la revisione della pianta organica delle farmacie;
- l'istituzione e la gestione dei dispensari farmaceutici;
- l'istituzione di farmacie succursali;
- il decentramento delle farmacie;
- l'indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti o di farmacie succursali, compresa la nomina delle commissioni, l'approvazione delle graduatorie e i conferimenti delle sedi;
- l'assegnazione ai Comuni della titolarità delle farmacie.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari** : Nessuna risorsa
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non congrua. Alle funzioni sopra elencate si deve aggiungere il porre in essere i procedimenti istruttori particolarmente complessi e relativa assunzione di atti deliberativi di approvazione e/o diniego.
- Considerate le notevoli funzioni di competenza, necessita urgentemente la dotazione di adeguato personale.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”
- **Funzioni o servizi:** (art. 73 L.R. n. 10/99) sono attribuite alle Province le funzioni amministrative concernenti:
 - a) Predisposizione dei programmi pluriennali nell'impiantistica sportiva;
 - b) Concessione dei contributi per il sostegno e la promozione delle attività sportive e motorio – ricreative ai soggetti individuati dall'articolo 6, comma 1, lettere b) ed e) limitatamente alle manifestazioni di livello regionale della L.R. n. 47 1 agosto 1997.
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** : € 25.500,00 per le funzioni amministrative di cui alla lettera b) sopra citata.
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Incongrua

1.3.5.2 - Funzioni e servizi conferiti dalla Regione

- **Riferimenti normativi** L.R. n. 10 del 17/05/1999 “Riordino delle funzioni amministrative della Regione e degli Enti Locali nei settori”
- **Funzioni o servizi:** (art. 67 L.R. n. 10/99) Sono attribuite alle Province le funzioni

amministrative concernenti la tenuta della sezione provinciale del registro regionale delle organizzazioni di volontariato e delle cooperative sociali operanti nell'ambito del territorio provinciale.

- **Trasferimenti di mezzi finanziari :** Nessuna risorsa
- **Unità di personale trasferito** Nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Incongrua

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Legge reg.le 22 luglio 2003, n.16
- **Funzioni o servizi:** funzioni delegate per il rilascio dell'abilitazione per la ricerca e la raccolta dei tartufi (art.12), per il riconoscimento delle tartufaie (art.19)
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** Fondo regionale di riparto della tassa di concessione regionale per la cerca e raccolta del tartufo.
- **Unità di personale trasferito** nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- Non congruo il riparto regionale tra la Provincia e le comunità Montane.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi** Legge regionale 3 giugno 2003, n. 11 "Norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne".
- **Funzioni o servizi:** attività di pianificazione della pesca nelle acque interne attraverso la dotazione d Piani Ittici Provinciali (art. 8), l'istituzione di zone di ripopolamento a vocazione riproduttiva (art. 9) ed azioni per la conservazione della fauna ittica e dell'ambiente (art. 13)e di gestione (rilascio licenze, predisposizione di corsi formativi ecc..)
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** ripartizione dei proventi derivanti dalla tassa di cui all'art. 22 della presente legge, nella misura del 60% alle Province.
- **Unità di personale trasferito** nessuna

1.3.5.3 – Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

- da verificare

1.3.5.2 – Competenze trasferite dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** L.R. n. 23 del 29 luglio 1991 “Interventi per la promozione dell'università della terza età”
- **Funzione o servizi -:** – **Università della Terza Età**

La legge regionale n. 23 del 29 luglio 1991 concerne “Interventi per la promozione dell'università

della terza età” e consente il sostegno di 3 Università. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni a seguito della DGR 639/2000

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** sì (Euro 20.000 nel 2005)
- **Unità di personale trasferito:** no

**1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:
Non c'è un precisa certezza dei trasferimenti dei fondi da parte della Regione**

Ed inoltre la temporizzazione dei trasferimenti non è adeguata alle necessità di programmazione e di intervento.

Questi fattori economici, oltre alla carenza di personale, penalizzano l'efficacia della gestione delle funzioni. La Provincia ha dovuto sopperire in taluni casi con risorse derivanti dal proprio bilancio.

1.3.5.2 – Competenze trasferite dalla Regione

- **Riferimenti normativi:** LR n. 21 del 2 giugno 1992 “ Nuove norme per la promozione di attività di educazione permanente”;
- **Funzione o servizi -:** – **C.O.M.-C.S.E.P.**

La legge regionale n. 21 del 2 giugno 1992 riguarda la promozione di attività di educazione permanente, nella fattispecie Corsi di orientamento musicale e Centri sociali di educazione permanente e consente il sostegno rispettivamente di oltre 80 corsi (73 COM e 11 CSEP) che rappresentano nel complesso una dimensione culturale estremamente importante nel territorio provinciale. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni a seguito della DGR 639/2000

- **Trasferimenti di mezzi finanziari:** sì (Euro 237.000 nel 2005)
- **Unità di personale trasferito:** no

**1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:
Non c'è un precisa certezza dei trasferimenti dei fondi da parte della Regione**

Ed inoltre la temporizzazione dei trasferimenti non è adeguata alle necessità di programmazione e di intervento.

Questi fattori economici, oltre alla carenza di personale, penalizzano l'efficacia della gestione delle funzioni. La Provincia ha dovuto sopperire in taluni casi con risorse derivanti dal proprio bilancio.

1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione Trasmissione Piani urbanistici attuativi comunali per eventuali osservazioni

- **Riferimenti normativi** sentenza CC. N. 31/2005 e Circ. Pres. G.R. prot. 31644 del 23/09/2005
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari** nessuno

Unità di personale trasferito nessuna

1.3.5.3 - Valutazione in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite:

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Caratteristiche generali dell'economia insediata (Fonte Camera di Commercio I.A.A. di Pesaro e Urbino)

Attività (Settore ATECO)	Totali unità locali (dato della C.C.I.A.A. al 31/12/2004)	Totale addetti (non tutte le unità locali hanno dichiarato i propri addetti)	Totale occupati (dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine sulle forze lavoro - media anno 2005)
Agricoltura, caccia e sivicultura, pesca, piscicoltura e servizi connessi (A+B)	7.410	5.668	4
Industria ed attività estrattive (C+D+E+F)	13.595	49.305	61
Commercio (G)	9.843	14.392	90
Servizi (H+I+J+K+M+N+O)	10.597	17.050	
Altre non classificate (X)	2.063	3.866	

Totale occupati 156
In cerca di occupazione 5
Tasso di disoccupazione 3,1%
 (dati in migliaia stimati dall'ISTAT nell'Indagine sulle forze lavoro media anno 2005)

N.B. A partire dall'anno 2004 le Forze lavoro vengono rilevate con una modalità differente

Indagine sulle Forze di lavoro - Media anno 2003 (fonte ISTAT)

Occupati per settore di attività economica:

Agricoltura		6.093
Industria		64.186
Altre		82.260

Tasso di disoccupazione totale: 3.2%

CAPACITA' RICETTIVA AZIENDE ALBERGHIERE

(Alberghi e residenze turistiche alberghiere)

(dati aggiornati novembre 2006)

(fonte ufficio del Turismo della Provincia di Pesaro e Urbino)

Stelle	N. Esercizi	N. Camere	N. Letti	N. Bagni
****	25	1.172	2.352	1.176
***	179	6.624	13.304	6.615
**	95	2.268	4.349	2.231
*	39	506	972	449
Totale	338	10.570	20.977	10.471

STRUTTURE RICETTIVE

10	Residence
24	Campeggi
145	Bed & Breakfast
75	Country Houses
4	Rifugi Alpini - escursionistici
10	Agricampeggio
328	Alberghi
65	Affittacamere
190	Alloggi Agrituristiche (di cui 16 solo ristorazione)
9	Ostelli della Gioventù
26	Case per vacanze
26	Aree di sosta
17	Case per ferie
24	Centro rurale, ristoro e degustazione
9	Camper service

MOVIMENTO TURISTICO

(totale anno 2004)

ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
470.051	2.932.337	109.970	676.707	580.021	3.609.044

Fonte ISTAT anno 2004

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2005 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	36.072.153,98	35.658.224,47	37.040.298,39	37.424.580,00	37.874.580,00	38.524.580,00	1,04
• Contributi e trasferimenti correnti	31.040.024,90	35.972.768,70	41.814.793,96	41.340.357,66	40.815.584,17	40.644.086,54	-1,13
• Extratributarie	3.772.090,10	3.331.934,96	3.331.748,42	2.984.404,54	2.858.698,98	2.880.698,98	-10,43
TOTALE ENTRATE CORRENTI	70.884.268,98	74.962.928,13	82.186.840,77	81.749.342,20	81.548.863,15	82.049.365,52	- 0,53
• Avanzo di amministr. applicato per spese correnti	3.362.096,56	2.366.416,04	2.070.593,31	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	74.246.365,54	77.329.344,17	84.257.434,08	81.749.342,20	81.548.863,15	82.049.365,52	- 2,98
• Alienazione di beni e trasfer. di capitale	17.841.588,22	20.925.803,41	14.827.321,37	16.339.324,28	1.050.000,00	1.050.000,00	10,20
• Accensione mutui passivi	2.506.544,61	4.094.189,59	11.289.954,74	10.284.511,17	11.865.000,00	12.774.395,59	-8,91
• Altre accensioni prestiti	15.239.000,00	6.594.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministr. applicato per:							
- Fondo amm.	0,00	0,00	0,00	0,00			
- Investimenti	2.446.759,54	1.255.730,68	2.428.436,85	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	38.033.892,37	32.869.723,68	28.545.712,96	26.623.835,45	12.915.000,00	13.824.395,59	- 6,73
• Riscossione di crediti	8.839.290,00	19.094.962,46	18.175.916,78	10.594.511,17	12.280.000,00	18.421.274,75	-41,71
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	8.839.290,00	19.094.962,46	18.175.916,78	10.594.511,17	12.280.000,00	18.421.274,75	- 41,71
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	121.119.547,91	129.294.030,31	130.979.063,82	118.967.688,82	106.743.863,15	114.295.035,86	- 9,17

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2005 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	36.072.153,98	35.658.224,47	37.040.298,39	37.424.580,00	37.874.580,00	38.524.580,00	1,04
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.072.153,98	35.658.224,47	37.040.298,39	37.424.580,00	37.874.580,00	38.524.580,00	1,04

2.2.1.2 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

N°	TRIB	CESPITE	2004	%	2005	%	2006	%	2007	%	2008	%	2009
1	Addizionale enel	Consumi non domestici	6.526.847	-6,97	6.072.078	4,26	6.331.000	1,09	6.400.000	0,78	6.450.000	0,78	6.500.000
2	Compartecipazione al gettito irpef		6.224.705	-1,29	6.144.650	3,25	6.344.580	0,00	6.344.580	0,00	6.344.580	0,00	6.344.580
3	Imposta trascrizione autoveicoli	Atti PRA	8.057.023	-3,66	7.762.372	4,09	8.080.000	1,49	8.200.000	1,22	8.300.000	1,20	8.400.000
4	Imposta assicurazioni contro responsabilita' civile	Assicueazione R.C. auto	13.277.966	3,20	13.703.424	4,53	14.324.718	1,22	14.500.000	2,07	14.800.000	3,38	15.300.000
5	Tributo prov.le smaltimento rifiuti solidi urbani	Ruolo dei Comuni	1.460.937	0,12	1.462.686	-0,18	1.460.000	0,00	1.460.000	0,00	1.460.000	0,00	1.460.000
6	Tributo speciale deposito in discarica rifiuti solidi	M.C. conferiti in discarica	524.676	-2,22	513.015	-2,54	500.000	4,00	520.000	0,00	520.000	0,00	520.000
TOTALE			36.072.154	-1,15	35.658.225	3,88	37.040.298	1,04	37.424.580	1,20	37.874.580	1,72	38.524.580

2.2.1.3 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Le aliquote applicate sono quelle previste dalla Legge.

A decorrere dall'esercizio 2003 è stata iscritta, ai sensi dell'art. 31 comma 8 della legge 289 del 27/12/2002 (Legge finanziaria) la compartecipazione al gettito dell'Irpef dell'1%.

Lo stanziamento è pari alla detrazione apportata ai trasferimenti erariali del Ministero dell'Interno.

2.2.1.4 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il Responsabile dell'Ufficio Tributi è il dott. Fabio Baccheschi. Il tributo per il deposito in discarica è affidato alla gestione del Servizio Ambiente in capo alla Dott.ssa Elisabetta Cecchini.

2.2.1.5 – Altre considerazioni e vincoli.

Per l'esercizio 2007 rispetto all'esercizio 2006 sono stati previsti aumenti sulla base dell'andamento degli accertamenti nell'esercizio 2006 e del trend degli ultimi anni.:

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2005 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	10.388.117,80	9.453.407,92	10.206.236,80	10.005.643,30	9.941.698,16	9.868.114,32	-1,97
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	19.607.919,77	25.715.535,51	30.421.013,63	30.104.061,22	30.104.061,22	30.104.061,22	-1,04
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	451.264,02	207.594,66	186.348,00	89.000,00	89.000,00	89.000,00	-52,24
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	180.189,50	195.467,20	623.900,00	857.742,14	386.913,79	279.000,00	37,48
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	412.533,81	400.763,41	377.295,53	283.911,00	293.911,00	303.911,00	-24,75
TOTALE	31.040.024,90	35.972.768,70	41.814.793,96	41.340.357,66	40.815.584,17	40.644.086,54	- 1,13

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.

I trasferimenti erariali hanno subito negli ultimi cinque anni un notevole decremento per effetto del federalismo fiscale e delle riduzioni apportate dalle finanziarie 2002-2003-2004. Per gli esercizi 2007 – 2009 vengono riconfermate le entrate previste nell'esercizio 2006 con esclusione del concorso erariale del Ministero dell'Interno sull'onere di ammortamento mutui contratti dal 1992 e retro che viene ridotto di un importo pari alle rate dei mutui cessati.

Tale riduzione, di € 150.834,17 rispetto al 2006, non comporta una pari riduzione nella spesa in quanto la rinegoziazione dei mutui in oggetto ne ha prolungato l'ammortamento.

Fra gli altri trasferimenti dello Stato sono riconfermate le somme relative ai trasferimenti per funzioni trasferite con D.P.C.M. in materia di viabilità, trasporti, pubblica istruzione, energia, ambiente, uffici del lavoro ecc.

A tale proposito si rileva che i trasferimenti suddetti non vengono riaggiornati né per rinnovi contrattuali del personale, né per aumenti di spesa dovuti a inflazione, incidendo notevolmente sulla disponibilità dei fondi di bilancio.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

I trasferimenti della Regione per funzioni delegate o trasferite sono insufficienti per coprire i costi derivati dalle deleghe stesse in particolar modo le spese di funzionamento, per le quali la Regione, eroga € 258,23 a persona, notevolmente insufficienti per la copertura dei costi e nel 2007 come negli esercizi precedenti sono stati utilizzati i fondi trasferiti per il personale cessato o non trasferito per far fronte a spese di buoni pasto, spese postali, connessione reti informatiche, utenze ed altre di gestione. Per quanto riguarda le spese per rinnovi contrattuali del personale trasferito, la Regione ha finanziato i rinnovi contrattuali biennio 2004-2005.

La rilevante differenza fra l'esercizio 2004, 2005 e 2006 è dovuta al trasferimento di funzioni in materia di trasporti a decorrere dal 1/7/2005.

Per quanto riguarda i trasferimenti per funzioni delegate la riduzione rispetto al 2006 di € 97.348 è dovuta, soprattutto, per € 51.510 alla eliminazione della entrata relativa all'esercizio delle funzioni di cui alla L.R. 53/97 (turismo) abrogata e per € 29.000 allo spostamento al titolo terzo dell'entrata relativa all'esercizio delle funzioni in materia di tutela e valorizzazione tartufi in quanto versata direttamente dagli utenti e non dalla Regione.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

I trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali rilevano notevoli scostamenti fra le previsioni negli esercizi 2006-2007-2008 e 2009 in quanto dipendono dai progetti presentati che solo in minima parte sono ricorrenti negli anni.

I trasferimenti da altri soggetti hanno scarsa rilevanza sul totale delle entrate correnti e comunque gli scostamenti sono dovuti, anche in questo caso alla diversità dei progetti finanziati negli anni.

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

- Non si ritengono necessarie altre considerazioni

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2005 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	700.670,42	768.851,52	735.200,00	762.000,00	775.000,00	807.000,00	3,65
Proventi dei beni dell'Ente	1.165.643,67	1.216.962,97	1.049.252,15	1.162.214,04	1.033.508,48	1.033.508,48	10,77
Interessi su anticipazioni e crediti	235.438,14	235.955,75	361.500,00	335.500,00	335.500,00	335.500,00	-7,19
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	62.098,88	62.098,88	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
Proventi diversi	1.608.238,99	1.048.065,84	1.125.796,27	664.690,50	654.690,50	644.690,50	-40,96
TOTALE	3.772.090,10	3.331.934,96	3.331.748,42	2.984.404,54	2.858.698,98	2.880.698,98	- 10,43

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le risorse previste in relazione ai servizi pubblici forniti all'esterno riguardano:

- Proventi derivanti dall'accertamento di infrazioni di leggi e regolamenti (caccia, pesca, ambiente, codice stradale ecc.)
- Ricavi relativi alla cessione di manufatti in cemento
- Ricavi relativi alla cessione di piante dei vivai provinciali
- Ricavi derivanti dalla vendita di prodotti dell'azienda agraria
- Proventi relativi all'attività di vendita di accessi ad internet
- Proventi relativi al rilascio di licenze e autorizzazioni per caccia e pesca
- Proventi derivanti da sponsorizzazioni
- Diritti di segreteria
- Altri proventi di rilevanza poco significativa

La previsione nel triennio è stata effettuata sulla base delle tariffe in vigore nell'esercizio 2006, e del volume di attività riscontrato in tale anno.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

I proventi degli affitti per l'anno 2007 ammontano a € 448.942,20 oltre a € 23.271,84 per locazione di fabbricati soggetti al regime I.V.A.

A decorrere dall'esercizio 2008 non è stato previsto l'affitto di € 128.705,56 relativo alla locazione dell'ex bramante in quanto è previsto che il Comune di Pesaro lasci i locali entro il 31/12/2007.

Il Rapporto tra i proventi suddetti ed il valore patrimoniale, di € 12.317.339,54, dei beni disponibili, è pari al 3,83%.

Per quanto riguarda i canoni pubblicitarie e la cosap non sono previsti aumenti, mentre per quanto riguarda le concessioni è da rilevare l'iscrizione di una nuova entrata di € 80.000 relativa ad un progetto in base al quale verrà individuato, tramite procedura a evidenza pubblica, un soggetto al quale assegnare in concessione una serie di spazi, già individuati, sulle strade ed edifici provinciali per l'installazione di impianti pubblicitari. Impianti da destinare, in parte, anche alla comunicazione istituzionale dell'Ente.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

Interessi attivi:

Sono stati previsti, prudenzialmente, con una lieve riduzione rispetto al 2006 in quanto dipendono sia dalla velocità di esecuzione delle opere e quindi di smobilizzo dei fondi in deposito che dall'andamento dei tassi d'interesse.

Sono state previste le seguenti tipologie di interessi:

Derivanti dal deposito delle somme riscosse a seguito emissione di B.O.P., accensione di prestiti o alienazioni € 250.000.

Derivanti da operazioni di swap € 60.000 (tale entrata fino al 2005 era stata inserita al titolo III cat. V, con l'entrata in vigore del codice siope è stata spostata alla cat. III

Da depositi c/c diversi € 25.500

Utili netti: sono stati previsti utili Megas per € 60.000

Proventi diversi: da evidenziare la considerevole riduzione della previsione 2007 rispetto al 2006 dovuta principalmente alla riduzione degli stanziamenti per:

- o Risarcimenti dalle assicurazioni per danni al patrimonio per € 44.756,69 in quanto le entrate vengono accertate al verificarsi degli eventi
- o Rimborso spese progettazione e proventi derivanti da convenzioni per supporto tecnico - amm.vo a enti locali, per € 74.369,81, in quanto le entrate vengono accertate al verificarsi degli eventi
- o Entrate derivanti da vendite di materiali provenienti da scavi e demolizioni per € 202.176,00 in quanto le entrate vengono accertate al verificarsi degli eventi

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (accertamenti i competenza)	Esercizio Anno 2005 (accertamenti i competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	5.890.425,19	515.000,58	95.160,19	10.707.258,28	0,00	0,00	11.151,83
Trasferimenti di capitale dallo Stato	25.552,27	0,00	2.017.385,59	417.000,00	0,00	0,00	-79,33
Trasferimenti di capitale dalla Regione	11.475.850,85	20.335.802,83	11.962.310,68	5.185.066,00	1.020.000,00	1.020.000,00	-56,65
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	324.759,91	75.000,00	752.464,91	30.000,00	30.000,00	30.000,00	-96,01
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	125.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.841.588,22	20.925.803,41	14.827.321,37	16.339.324,28	1.050.000,00	1.050.000,00	10,20

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

- **Alienazioni**

Nell'esercizio 2007 sono state previste tutte le alienazioni non realizzate nell'esercizio in corso

Nella tabella seguente sono specificate le alienazioni previste ed il loro impiego.

PIANO DELLE ALIENAZIONI

	PREVISIONI ANNO 2007
Comune di Pesaro	
Palazzo Scatolari *	1.520.000,00
Porzione immobile – Via d’acquisto *	297.600,00
Area ed. ex carcere minorile *	4.900.000,00
Terreni colle Ardizio	245.000,00
Sede Centro servizi Amministrativi	2.700.000,00
Comune di Novafeltria	
Relitto Stradale	20.658,28
Comune di Cagli	
Poligono di tiro *	380.000,00
Casa ex Cantoniera *	100.000,00
Comune di Sassocorvaro	
Immobile c/o Vivaio Ripa Lavagna *	300.000,00
Comune di Urbino	
Immobile località Schieti	144.000,00
Comune di Mercatello sul Metauro	
Fabbricato ex rurale *	100.000,00
TOTALE	10.707.258,28

UTILIZZO ALIENAZIONI

	PREVISIONI ANNO 2007
Sede della Provincia - Uffici Tecnici. Completamento impianto di raffrescamento	170.000,00
Palazzo Provinciale Via A. Moro. Lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo per il trasferimento degli uffici CSA (ex Provveditorato) e Centro per l'Impiego (Alienazione sede attuale CSA)	1.000.000,00
Sedi della Provincia. Interventi di riqualificazione ed adeguamento normativo igienico-sanitario -2° FASE (analisi pavimentazioni)	18.563,54
Progettazioni per investimenti stradali	36.618,97
Incarichi professionali esterni per redazione schede di vulnerabilità edifici scolastici (obbligo di Legge)	175.000,00
Mulino di Pontevecchio. Incarichi professionali esterni per progettazione Centrale produzione di energia idro-elettrica.	35.000,00
SEDI SCOLASTICHE VARIE Interventi di riqualificazione di adeguamento normativo igienico-sanitario -2° FASE (analisi pavimenti linoleum e smaltimento cisterne eternit)	144.697,82
SEDI SCOLASTICHE VARIE Interventi per sondaggi, analisi campioni, verifiche tecniche,ecc per adeguamento sismico	65.000,00
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile. Realizzazione di ampliamento per la didattica e palestra	590.000,00

UTILIZZO ALIENAZIONI

	PREVISIONI ANNO 2007
I.T.C. " Donati " di Fossombrone. Lavori di impermeabilizzazione copertura piana	28.000,00
Istituto Alberghiero di Piobbico. Ampliamento Lavori di completamento	144.377,95
Energia pulita - realizzazione tetti fotovoltaici Istituti scolastici	500.000,00
Energia pulita - realizzazione tetti fotovoltaici palestre e piscine	130.000,00
Mulino di Pontevecchio. Interventi di consolidamento dell'Area destinata a Centro Visite	50.000,00
Provincia dei Cento Borghi -Partecipazione alle spese per valorizzazione promozione "Borghi provinciali"	500.000,00
Partecipazione a società trasporti s.p.a. - acquisto azioni	200.000,00
Esecuzione di rotatorie al fine di risolvere problemi di incroci pericolosi e semaforizzati	200.000,00
Straordinaria manutenzione viabilità, ponti, manutenzione gallerie, ecc.	820.000,00
Pronto intervento, lavori straordinari alle strade - Protezione civile	700.000,00
Completamento della pista ciclabile Pesaro-Fano nel tratto di Fano - compartecipazione con Regione e Comune di Fano)	50.000,00
Espropri	50.000,00
Progettazioni di interventi in campo ambientale	100.000,00
Quota di partecipazione all'Agenzia Provinciale per l'Energia	100.000,00
Ristrutturazione ex Carcere Minorile (Alienazione area fabbricabile ex carcere minorile)	4.900.000,00
TOTALE	10.707.258,28

- **Trasferimenti**

Dallo Stato:

A i sensi dell'art. 1 comma 76 della legge 311/2004 (finanziaria 2005) i mutui a carico dello stato sono stati inseriti al titolo IV categoria 2 "Trasferimenti di capitale dallo Stato" nell'anno 2007 sono previsti:

€ 364.500,00 Per interventi sulla viabilità (sicurezza stradale)
 € 52.500,00 Per interventi servizio trasporti (sicurezza stradale)

Dalla Regione:

€ 150.000,00 Progettazione complanare Pesaro Fano
 € 990.580,00 Progettazione Pedemontana
 € 50.000,00 Per progetto di riqualificazione città futura Bassa Val del Foglia
 € 50.000,00 Per l'istituzione di parchi urbani (Delib. Legisl. R.M. n. 183 del 7/7/98)
 € 120.000,00 Per interventi Riserva naturale dd Furlo (PTRAP)
 € 400.000,00 Per opere idrauliche di interesse regionale (Fondi per funzioni trasferite ex genio Civile)

€ 400.000,00	Per opere di pronto intervento idraulico a tutela della pubblica incolumità (D.Lgs 1010/1948)
€ 100.000,00	Per realizzazione sale operative integrate di protezione civile
€ 2.924.486,00	Per interventi idrogeologici e sistemazione di zone ad elevato rischio di esondazione

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni.

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Regione va evidenziato che la differenza in meno fra l'esercizio 2006 e 2007 è dovuta a finanziamenti per progetti specifici che si esaurivano nell'esercizio 2006 e, principalmente al trasferimento della Regione, quale saldo anno 2005, per interventi straordinari e straordinaria manutenzione viabilità (fondi ex A.n.a.s.) di € 4.350.116,83. Con la legge finanziaria 2006 lo Stato non ha riconfermato il trasferimento alle Regioni per il finanziamento della straordinaria manutenzione delle strade ex anas.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2005 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	2.506.544,61	4.094.189,59	11.289.954,74	10.284.511,17	11.865.000,00	12.774.395,59	-8,91
Emissione di prestiti obbligazionari	15.239.000,00	6.594.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.745.544,61	10.688.189,59	11.289.954,74	10.284.511,17	11.865.000,00	12.774.395,59	- 8,91

2.2.5.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per quanto riguarda le accensioni di prestiti per gli anni 2007, 2008 e 2009 viene prevista, l'accensione di mutui per il finanziamento dei seguenti interventi

OGGETTO	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Interventi di adeguamento centrali termiche e modifiche funzionali edili (appalto servizio)	165.000,00	165.000,00	165.000,00
Edifici Provinciali Vari Interventi di straordinaria manutenzione edile ed impiantistica	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Sede della Provincia - Sala Pierangeli. Adeguamento alle normative di sicurezza e sistemazione degli arredi		100.000,00	100.000,00
Sedi della Provincia. Lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza ed igienico-sanitarie (eliminazione pavimentazioni Linoleum).		150.000,00	50.000,00
Archivio Provinciale ubicato al Campus di Pesaro. Lavori di realizzazione di cavedio esterno per bonifica locali		110.000,00	80.000,00
Sede Provinciale e Palazzo via Buozzi. Lavori di ristrutturazione per trasferimento uffici		200.000,00	100.000,00
Realizzazione rete a banda larga aree interne cofinanziamento	100.000,00		
Rinnovo attrezzature informatiche e potenziamento reti telematiche	50.000,00		
Cofinanziamento progetti Studiare e E-government	325.000,00		

OGGETTO	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Interventi in vari edifici scolastici per l'adeguamento alle norme di sicurezza (Legge 626) sulla base del piano pluriennale già approvato.	300.000,00	550.000,00	250.000,00
SEDI SCOLASTICHE VARIE Interventi di straordinaria manutenzione edile ed impiantistica	150.000,00	300.000,00	300.000,00
SEDI SCOLASTICHE VARIE Interventi di riqualificazione e di adeguamento alle normative di sicurezza ed igienico-sanitarie (eliminazione pavimenti linoleum)	150.000,00	350.000,00	200.000,00
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile. Realizzazione di ampliamento per la didattica e palestra	1.298.480,17		
Interventi di adeguamento centrali termiche e modifiche funzionali edili (appalto servizio)	425.000,00	425.000,00	425.000,00
I.S.I.A. di Urbino. Trasformazione ed adeguamento normativo della centrale termica	111.752,00		
Istituto " Einaudi " di Novafeltria. Nuova Sede. Lavori di Completamento 2° Stralcio		600.000,00	
Istituto d'Arte -Scuola del Libro di Urbino. Lavori di adeguamento e/o sostituzione degli infissi esterni.		120.000,00	50.000,00
Energia pulita - realizzazione tetti fotovoltaici Istituti scolastici		500.000,00	
Lavori di adeguamento sismico del Liceo Socio Psico Pedagogico "Morselli" di Pesaro € 2.177.000			
Lavori di adeguamento sismico dell'Istituto d'Istruzione Superiore - Servizio I.P.S.S.A.R. "Celli" (Ex S. Marta) di Piobbico € 1.431.000,00			
Lavori di adeguamento sismico del Liceo Scientifico "Torelli" di Fano € 1.420.000,00			3.294.395,59
Lavori di adeguamento sismico dell'Istituto Tecnico Commerciale "Battisti" (Centrale) di Fano € 3.103.000,00			
Lavori di adeguamento sismico dell'Istituto d'Istruzione Superiore - Sezione I.G.E.A. "Montefeltro" (Vecchia sede) di Sassocorvaro € 987.000,00			
Mulino di Pontevecchio. Realizzazione di centrale per la produzione di energia idro-elettrica		450.000,00	
Complessi sportivi Provinciale Palestre-Piscine. Sedi varie. Lavori di straordinaria manutenzione	150.000,00	100.000,00	100.000,00
Osservatorio provinciale sulla sicurezza stradale: collaborazioni (QUOTA COOFINANZIAMENTO PROVINCIA)	33.000,00		
Straordinaria manutenzione SS.PP.	2.550.000,00	2.850.000,00	2.850.000,00
interventi di rifacimento di ponti sulla rete provinciale		200.000,00	

OGGETTO	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
esecuzione di rotoatorie al fine di risolvere problemi di incroci pericolosi e semaforizzati		300.000,00	
Straordinaria manutenzione viabilità, ponti, manutenzione gallerie, ecc.	915.000,00	2.085.000,00	2.500.000,00
Ammodernamento Cesanense, variante San Lorenzo in campo 1° lotto	1.000.000,00		
Interventi di compartimentazione tra le due canne e alle cabine elettriche della galleria del Furlo ubicata lungo la S.P. n. 3 "variante Flaminia" Km. 246+000 (A CARICO PROVINCIA)	398.500,00		
Realizzazione di una passerella pedonale nel centro abitato di Santa Maria Maddalena nei Comuni di San Leo e Novafeltria	186.500,00		
Realizzazione di una passerella pedonale nel centro abitato di Bellisio in Comune di Pergola	75.000,00		
Piste ciclabili, viabilità alternativa, sicurezza stradale, segnaletica, ponti, parapetti, guard-rail		500.000,00	500.000,00
Acquisizione e recupero di aree degradate e in dissesto idrogeologico relative a ex cave e discariche	150.000,00		
Interventi per esecuzione di opere idrauliche di interesse reg.le LR. 29/85 - L. 267/98 (mezzi propri)	100.000,00	150.000,00	150.000,00
Opere di pronto intervento a tutela della pubblica incolumità ai sensi del D.Lgs n. 1010/48 (mezzi propri)		250.000,00	250.000,00
Centro di tecnologie ambientali	346.279,00		
Centro di tecnologie ambientali	100.000,00	400.000,00	400.000,00
Interventi per sistemazione, risanamento idrogeologico e ingegneria naturalistica	400.000,00	400.000,00	400.000,00
mobili attrezzature ufficio ambiente	10.000,00		
Centro Ric. Floristiche: acquisto attrezzature	5.000,00		
Progettazioni di interventi in campo ambientale		130.000,00	130.000,00
Attrezzature, apparecchiature per osservatorio provinciale dei rifiuti	10.000,00		
Acquisto attrezzature per rilevamento atmosferico	30.000,00		
Interventi di tutela, conservazione e ristrutturazione parchi, oasi ecc.	70.000,00		

OGGETTO	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Interventi di tutela, conservazione e ristrutturazione parchi, oasi ecc.	80.000,00	130.000,00	130.000,00
Acquisto attrezzature per parchi, oasi ecc	50.000,00		
Realizzazione eliporti Pergola-Novafeltria	200.000,00		
Straordinaria manutenzione centri impiego	50.000,00	50.000,00	50.000,00
TOTALE	10.284.511,17	11.865.000,00	12.774.395,59

2.2.5.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

CALCOLO LIMITE DI DELEGABILITA'	
Entrate correnti consuntivo 2005	
Titolo I	35.658.224,47
Titolo II	35.972.768,70
Titolo III	3.331.934,96
	74.962.928,13
Limite di delegabilità 12%	8.995.551,38
Interessi passivi anno 2007 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 168.568,96)	4.636.311,95
Rimanenza delegabile anno 2007	4.359.239,43
Interessi passivi anno 2008 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 168.568,96)	4.971.023,83
Rimanenza delegabile anno 2008	4.024.527,55
Interessi passivi anno 2009 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 168.568,96)	5.229.016,71
Rimanenza delegabile anno 2009	3.766.534,67

L'art. 1, comma 44, della legge 311/2004 (finanziaria 2005) ha modificato la percentuale di delegabilità dal 25% al 12% delle entrate correnti.

Il disegno di legge finanziaria 2007 prevede di aumentare la percentuale di delegabilità al 15% in questo caso il limite verrebbe determinato come segue:

CALCOLO LIMITE DI DELEGABILITA'	
Entrate correnti consuntivo 2005	
Titolo I	35.658.224,47
Titolo II	35.972.768,70
Titolo III	3.331.934,96
	74.962.928,13
Limite di delegabilità 15%	11.244.439,22
Interessi passivi anno 2007 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 168.568,96)	4.636.311,95
Rimanenza delegabile anno 2007	6.608.127,27
Interessi passivi anno 2008 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 168.568,96)	4.971.023,83
Rimanenza delegabile anno 2008	6.273.415,39
Interessi passivi anno 2009 (al netto dei contributi regionali e statali in conto interessi di € 168.568,96)	5.229.016,71
Rimanenza delegabile anno 2009	6.015.422,51

**INCIDENZA DEGLI ONERI AMMORTAMENTO MUTUI E DEBITI PLURIENNALI
SULLE SPESE CORRENTI**

	SPESE CORRENTI	AMMORTAMENTO MUTUI	% DI INCIDENZA
ANNO 2004	63.278.962,25	7.260.676,27	11,47%
ANNO 2005	67.099.804,09	7.361.906,42	10,97%
ANNO 2006	77.587.320,55	8.525.338,05	10,99%
ANNO 2007	76.678.979,72	9.202.960,83*	12,00%
ANNO 2008	76.150.445,04	9.971.311,01*	13,09%
ANNO 2009	76.356.877,61	10.529.170,76*	13,79%

*** Comprendono un fondo per variazione tassi interessi su mutui di euro 275.000,00**

2.2.5.4 – Altre considerazioni e vincoli.

- Non si ritengono necessarie altre considerazioni

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2004 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2005 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	8.839.290,00	19.094.962,46	18.175.916,78	10.594.511,17	12.280.000,00	18.421.274,75	-41,71
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.839.290,00	19.094.962,46	18.175.916,78	10.594.511,17	12.280.000,00	18.421.274,75	- 41,71

2.2.6.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Non sono previste anticipazioni di cassa

2.2.6.3 – Altre considerazioni e vincoli.

Per quanto riguarda le riscossioni di crediti, sono stati previsti stanziamenti pari alle somme derivanti dalla contrazione di mutui che verranno investiti, in attesa di prelevamento per pagamento interventi finanziati in conto capitale, in titoli a breve termine, quote fondi, polizze assicurative., ecc

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

Quadro 3.1.3.2

3.1 – Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Relazione assessore al bilancio

La predisposizione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2007 è avvenuta quest'anno in un contesto generale meno negativo rispetto ai precedenti, infatti vi sono segnali di ripresa economica e di aumento del gettito fiscale erariale che speriamo abbiano nel prossimo futuro ricadute positive anche sul nostro bilancio. Al momento ci siamo prudenzialmente attestati su un livello di entrate lievemente inferiore a quello assestato nell'anno 2006.

Purtroppo non è stato ancora sciolto il nodo del federalismo fiscale che una volta attuato dovrebbe risolvere l'annoso problema delle amministrazioni provinciali di quasi assoluta impossibilità di manovrare le proprie entrate, legate tra l'altro in maniera importante all'andamento dell'economia nazionale e locale.

E' chiaro che mantenendo pressochè invariato il livello delle entrate risulta sempre più difficile arrivare alla quadratura del cerchio sul lato della spesa. Ogni anno occorre finanziare i maggiori oneri dei rinnovi contrattuali, gli aumenti di prezzi e tariffe e di recente gli incrementi dei tassi di interesse.

Una politica di forte contenimento delle spese realizzata in questi anni ci ha comunque permesso di predisporre un bilancio con risorse invariate rispetto all'anno 2006 per i vari assessorati. Va solamente segnalato un lieve calo delle spese per investimento dovuto in massima parte a minori trasferimenti.

Sempre per quel che riguarda la spesa in conto capitale ritengo utile ricordare che la finanziaria approvata dal precedente Governo per l'anno 2006 ha cancellato i trasferimenti DPCM in conto capitale per le strade ex Anas e non vi è traccia di tali risorse anche nell'ipotesi di finanziaria predisposta dal presente Governo. Sarà utile sollecitare l'intervento dell'Upi Nazionale affinché tali finanziamenti vengano ripristinati.

Qui di seguito vengono riportati i dati più rilevanti del bilancio di previsione 2007 che ritengo siano utili per una migliore lettura del documento e precisamente:

Entrate correnti € 81.749.342,20

Le entrate correnti sono costituite dalla somma delle entrate tributarie € 37.424.580 (**compartecipazione IRPEF € 6.344.580, Addizionale nel € 6.400.000, RC auto € 14.500.000, Imposta trascrizione autoveicoli € 8.200.000, tributo smaltimento rifiuti e deposito in discarica € 1.980.000**), trasferimenti dallo stato, Regione, U.E e altri enti € 41.340.357,66 e entrate extratributarie € 2.984.404,54 (**proventi da servizi pubblici, da beni dell'ente, interessi su anticipazioni e crediti, utili netti, proventi diversi**)

Nel 2007, rispetto agli stanziamenti assestati dell'esercizio precedente è stato previsto:

- un aumento complessivo delle entrate tributarie dell' 1,04% (€ 384.281,61) dovuto alla previsione di maggiori entrate sulla RC auto e imposta di trascrizione sulla base dell'andamento dell'entrata nell'ultimo esercizio e del trend storico
- una riduzione di trasferimenti dell'1,13% (-€ 474.436,30) dovuta al concorso erariale del Ministero dell'Interno sull'onere ammortamento mutui contratti dal 1992 e retro che viene ridotto di un importo pari alle rate dei mutui cessati e da progetti che si concludevano nell'esercizio in corso.
- una riduzione di entrate extratributarie del 10,43% dovuta principalmente ad entrate che vengono accertate al verificarsi degli eventi come le vendite di materiali provenienti da scavi e demolizioni (-€ 202.176,00), risarcimenti assicurativi (-€ 54.796,69), concorsi, rimborsi e recuperi diversi (-€ 103.840,39) ed entrate derivanti da banche, fondazioni, associazioni per partecipazioni alla realizzazione di progetti diversi (-€ 48.804,00).

Entrate in c/capitale € 26.623.835,45 al netto della riscossione di crediti

Le entrate in conto capitale sono costituite dalla somma delle entrate da alienazioni per € 10.707.258,28, trasferimenti dallo Stato, Regione, U.E., altri enti per € 5.632.066, riscossione di crediti per € 10.594.511,17 (somme derivanti dalla accensione di mutui ed alienazioni che vengono investite in attesa di prelevamento per pagamento interventi finanziati in c/capitale, la somma corrisponde con quella prevista nelle spese in c/capitale per il deposito dei fondi) e accensioni di mutui per € 10.284.511,17. Escludendo la riscossione di crediti le entrate in conto capitale, rispetto all'assestato dell'esercizio 2006 sono previste con un aumento di € 506.559,34

Spese correnti € 76.678.979,72

Rispetto all'esercizio 2006 assestato le spese correnti sono state previste con una riduzione di € 908.340,83 dovuta dal saldo netto fra le maggiorie minori spese nei seguenti interventi:

- € 231.911,87 minori spese per il personale e IRAP
- € 1.004.196,11 a minori spese per oneri straordinari della gestione corrente (la minore spesa è giustificata dal fatto che in questo intervento rientrano molte spese correnti finanziate con l'avanzo d'amministrazione che non vengono previste nel bilancio di previsione)
- € 400.091,80 a minori spese per acquisto beni, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi e fondo di riserva
- € 78.644,56 a minori spese per trasferimenti
- **€ 806.503,51 maggiori spese per interessi passivi**

Spese in c/capitale € 37.890.629,18

Le spese in conto capitale depurate dal deposito di fondi derivanti dalla contrazione di mutui e alienazioni di € 10.594.511,17 ammontano a € 27.296.18,01 con una riduzione rispetto all'esercizio 2006 di € 3.377.747,83 tale riduzione è dovuta principalmente a spese finanziate nel 2006 con avanzo d'amministrazione

Spese per rimborso prestiti € 4.398.079,92

Le spese per il rimborso di prestiti sono diminuite di € 143.880,73 in quanto l'ammortamento di alcuni mutui scade il 31/12/2006 e il rimborso della quota capitale 2007 di € 206.200, relativa all'acquisto di palazzo Palazzo Palazzi, finanziata con i fondi del F.S.E, è imputata all'esercizio 2006 pertanto la spesa per il rimborso di capitale dei nuovi mutui accesi nel 2006 è inferiore alle economie di cui sopra.

Si riportano alcuni prospetti riepilogativi di entrata e spesa corrente, il piano investimenti suddiviso per grandi aggregati, le fonti di finanziamento degli investimenti, il piano delle alienazioni e l'utilizzo del ricavato dalle alienazioni stesse.

ENTRATE					
DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2006		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Totale entrate tributarie	36.004.650,00	37.040.298,39	37.424.580,00	37.874.580,00	38.524.580,00
Totale trasferimenti dallo Stato, Regione, U.E, altri enti e diversi	41.372.651,29	41.814.793,96	41.340.357,66	40.815.584,17	40.644.086,54

Totale extratributarie	2.452.362,69	3.331.748,42	2.984.404,54	2.858.698,98	2.880.698,98
TOTALE ENTRATE CORRENTI	79.829.663,98	82.186.840,77	81.749.342,20	81.548.863,15	82.049.365,52
Totale entrate da alienazioni	7.787.929,14	95.160,19	10.707.258,28		
Totale trasferimenti dallo Stato, Regione, U.E, altri enti e diversi per investimenti	2.912.927,65	14.732.161,18	5.632.066,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Accensione di prestiti	10.759.713,89	11.289.954,74	10.284.511,17	11.865.000,00	12.774.395,59
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	21.460.570,68	26.117.276,11	26.623.835,45	12.915.000,00	13.824.395,59
Riscossioni da depositi	18.175.916,78	18.175.916,78	10.594.511,17	12.280.000,00	18.421.274,75
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO PER SPESE CORRENTI	0	4.499.030,16	0	0	0
TOTALE GENERALE	119.466.151,44	130.979.063,82	118.967.688,82	106.743.863,15	114.295.035,86

SPESE					
DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2006		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Totale spese correnti	74.590.667,02	77.587.320,55	76.678.979,72	76.150.445,04	76.356.877,61
Totale investimenti	22.067.194,74	30.673.865,84	27.296.118,01	13.481.699,89	14.385.298,41
Totale rimborso prestiti	4.632.372,90	4.541.960,65	4.398.079,92	4.831.718,22	5.131.585,09
TOTALE SPESE AL NETTO DEPOSITI	101.290.234,66	112.803.147,04	108.373.177,65	94.463.863,15	95.873.761,11
Deposito fondi derivanti da investimenti	18.175.916,78	18.175.916,78	10.594.511,17	12.280.000,00	18.421.274,75
TOTALE GENERALE	119.466.151,44	130.979.063,82	118.967.688,82	106.743.863,15	114.295.035,86

SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2006		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Programma 0 - Controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti e delle posizioni organizzative					
Totale non vincolato	26.712,00	41.352,00	55.912,00	54.112,00	49.712,00
Programma 1 - Affari ed organi istituzionali, U.R.P., sede Urbino					
Totale non vincolato	1.693.518,52	1.595.118,78	1.658.447,98	1.648.447,98	1.648.447,98
Totale vincolato e spese straordinarie	18.000,00	75.132,70	37.040,00	37.040,00	37.040,00
Totale spese correnti programma 1	1.711.518,52	1.670.251,48	1.695.487,98	1.685.487,98	1.685.487,98
Programma 2 - Attività culturali, editoria					
Totale non vincolato	506.345,32	547.345,32	542.221,00	542.221,00	542.221,00

SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2006		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Totale vincolato e spese straordinarie	727.090,00	754.681,04	745.000,00	745.000,00	745.000,00
Totale spese correnti programma 2	1.233.435,32	1.302.026,36	1.287.221,00	1.287.221,00	1.287.221,00
Programma 3 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale					
Totale non vincolato	80.000,00	165.375,05	92.500,00	92.500,00	92.500,00
Programma 4 - Formazione e Lavoro					
Totale non vincolato	100.000,00	125.351,76	591.500,00	591.500,00	591.500,00
Totale vincolato e spese straordinarie	8.059.924,74	9.662.213,24	8.619.117,20	8.619.117,20	8.619.117,20
Totale spese correnti programma 4	8.159.924,74	9.787.565,00	9.210.617,20	9.210.617,20	9.210.617,20
Programma 5 - Servizi sociali - Farmacie					
Totale non vincolato	913.441,00	928.468,00	886.856,67	886.856,67	886.856,67
Totale vincolato e spese straordinarie	448.228,45	541.301,75	443.228,45	443.228,45	443.228,45
Totale spese correnti programma 5	1.361.669,45	1.469.769,75	1.330.085,12	1.330.085,12	1.330.085,12
Programma 6 - Pubblica Istruzione					
Totale non vincolato	1.679.037,59	1.640.495,81	1.702.037,59	1.702.037,59	1.702.037,59
Totale vincolato e spese straordinarie	35.307,50	35.307,50	33.835,00	33.835,00	33.835,00
Totale spese correnti programma 6	1.714.345,09	1.675.803,31	1.735.872,59	1.735.872,59	1.735.872,59
Programma 7 - Sport					
Totale non vincolato	70.000,00	107.462,13	82.000,00	82.000,00	82.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	36.165,16	36.165,16	36.165,16	36.165,16	36.165,16
Totale spese correnti programma 7	106.165,16	143.627,29	118.165,16	118.165,16	118.165,16
Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'u.e, con le istituzioni nazionali e regionali - pari opportunità - attività produttive					
Totale non vincolato	161.000,00	174.170,00	211.520,00	211.520,00	211.520,00
Totale vincolato e spese straordinarie	495.000,00	632.911,22	506.000,00	506.000,00	506.000,00
Totale spese correnti programma 8	656.000,00	807.081,22	717.520,00	717.520,00	717.520,00
Programma 9 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo					
Totale non vincolato	95.000,00	89.000,00	173.550,00	168.550,00	168.550,00
Totale vincolato e spese straordinarie	348.841,20	348.841,20	564.612,40	102.116,72	-
Totale spese correnti programma 9	443.841,20	437.841,20	738.162,40	270.666,72	168.550,00
Programma 10 - Turismo					
Totale non vincolato	219.508,00	280.278,00	299.500,00	275.500,00	299.500,00
Totale vincolato e spese straordinarie	70.510,00	119.490,20	87.000,00	87.000,00	87.000,00
Totale spese correnti programma 10	290.018,00	399.768,20	386.500,00	362.500,00	386.500,00

SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2006		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Programma 11- Trasporto pubblico - Mobilità					
Totale non vincolato	62.896,00	63.336,00	99.370,00	84.500,00	84.500,00
Totale vincolato e spese straordinarie	16.205.227,70	16.435.444,61	16.577.505,69	16.577.505,69	16.577.505,69
Totale spese correnti programma 11	16.268.123,70	16.498.780,61	16.676.875,69	16.662.005,69	16.662.005,69
Programma 12 - Attività economiche cooperazione decentrata e internazionale					
Totale non vincolato	87.486,00	127.396,00	117.366,00	117.366,00	117.366,00
Totale vincolato e spese straordinarie	85.389,50	100.639,50	72.500,00	72.500,00	72.500,00
Totale spese correnti programma 12	172.875,50	228.035,50	189.866,00	189.866,00	189.866,00
Programma 13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti (escluso ammortamento mutui)					
Totale non vincolato	3.390.568,04	3.585.489,39	3.479.212,15	3.179.131,27	3.180.087,68
Totale vincolato e spese straordinarie	99.110,50	285.254,33	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale spese correnti programma 13	3.489.678,54	3.870.743,72	3.579.212,15	3.279.131,27	3.280.087,68
Programma 14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo					
TOTALE PERSONALE	24.861.768,00	24.281.811,36	23.887.033,62	23.887.033,62	23.887.033,62
Programma 15 - C.E.D.					
Totale non vincolato	495.400,00	513.400,00	529.000,00	539.000,00	559.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	50.400,00	107.394,67			-
Totale spese correnti programma 15	545.800,00	620.794,67	529.000,00	539.000,00	559.000,00
Programma 16 - Lavori pubblici					
Totale non vincolato	7.176.822,39	7.669.905,08	7.327.923,33	7.262.923,33	7.262.923,33
Totale vincolato e spese straordinarie	6.000,00	154.562,37	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Totale spese correnti programma 16	7.182.822,39	7.824.467,45	7.339.923,33	7.274.923,33	7.274.923,33
Programma 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale					
Totale non vincolato	17.100,00	22.000,00	73.000,00	73.000,00	73.000,00
Programma 18 - programmi di settore, programmazione e progettazione ambientale					
Totale non vincolato	21.100,00	30.768,00	82.200,00	82.200,00	82.200,00
Programma 19 - Risorse, tutela ed uso del territorio					
Totale non vincolato	33.570,57	20.659,00	33.570,57	33.570,57	33.570,57
Totale vincolato e spese straordinarie	20.000,00	44.697,95	45.000,00	55.000,00	65.000,00
Totale spese correnti programma 19	53.570,57	65.356,95	78.570,57	88.570,57	98.570,57

SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	STANZIAMENTI 2006		STANZIAMENTI		
	INIZIALI	ASSESTATI	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
Programma 21 - Ambiente					
Totale non vincolato	869.916,00	963.329,12	947.800,00	947.800,00	947.800,00
Totale vincolato e spese straordinarie	334.000,00	324.500,00	346.000,00	346.000,00	346.000,00
Totale spese correnti programma 21	1.203.916,00	1.287.829,12	1.293.800,00	1.293.800,00	1.293.800,00
Programma 22 - Caccia e Pesca					
Totale non vincolato	217.500,00	210.449,00	207.500,00	207.500,00	207.500,00
Totale vincolato e spese straordinarie	135.000,00	211.682,50	170.000,00	170.000,00	170.000,00
Totale spese correnti programma 22	352.500,00	422.131,50	377.500,00	377.500,00	377.500,00
Programma 24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale					
Totale non vincolato	42.000,00	61.948,52	65.000,00	65.000,00	65.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	60.000,00	154.265,89	56.500,00	56.500,00	56.500,00
Totale spese correnti programma 24	102.000,00	216.214,41	121.500,00	121.500,00	121.500,00
Programma 25 - Opere pubbliche - difesa del suolo - pronto intervento					
Totale non vincolato	10.000,00	3.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Programma 26 - Commercio e attività produttive					
Totale non vincolato	73.574,00	72.574,00	67.574,00	67.574,00	67.574,00
Programma 27 - Attività culturale, tutela e valorizzazione del patrimonio artistico culturale					
Totale non vincolato	62.000,00	98.975,00	95.000,00	95.000,00	95.000,00
Totale vincolato e spese straordinarie	20.000,00	95.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale spese correnti programma 27	82.000,00	193.975,00	145.000,00	145.000,00	145.000,00
Programma 28 - Legale e contenzioso					
Totale non vincolato	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Interessi passivi su mutui	4.310.208,84	3.988.377,40	4.804.880,91	5.139.592,79	5.397.585,67
TOTALE SPESE CORRENTI	74.590.667,02	77.587.320,55	76.678.979,72	76.150.445,04	76.356.877,61

PIANO INVESTIMENTI 2006/2009					
OGGETTO		ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
PIANO ENERGETICO	fondi provincia	0,00	730.000,00	500.000,00	0,00
RETI TELEMATICHE ATTREZZATURE INFORMATICHE	fondi provincia	140.561,80	505.000,00	30.000,00	30.000,00
TRASPORTO PUBBLICO PROVINCIALE	fondi provincia	16.017,20	241.582,00	8.582,00	8.582,00
	fondi regione, stato ecc.	105.564,79	58.064,79	5.564,79	5.564,79
IMPIANTI SPORTIVI	fondi provincia	619.317,74	180.000,00	100.000,00	100.000,00
SICUREZZA E MANUTENZIONE FABBRICATI	fondi provincia	690.976,80	1.673.563,54	1.075.000,00	845.000,00
RECUPERO BENI DI VALORE URBANISTICO ARCHITETTONICO	fondi provincia	89.410,00	585.000,00	450.000,00	0,00
SCUOLA SICURA E DI QUALITA'	fondi provincia	1.856.464,90	3.632.307,94	2.345.000,00	4.519.395,59
	fondi regione, stato ecc.	2.029.934,07	0,00	0,00	0,00
MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE INFRASTRUTTURE, CONSOLIDAMENTO FRANE, VIABILITA'	fondi provincia	6.364.710,66	6.181.618,97	5.245.000,00	5.460.000,00
	una tantum danni maltempo	3.774.094,95	0,00	0,00	0,00
	fondi regione, stato ecc.	5.249.990,97	1.170.580,00	30.000,00	30.000,00
SICUREZZA STRADALE	fondi provincia	206.509,31	910.000,00	800.000,00	500.000,00
	fondi regione, stato ecc.	1.201.264,91	364.500,00	0,00	0,00
PIANO DEI DISSESTI - MANUTENZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO	fondi provincia	417.000,00	510.000,00	810.000,00	810.000,00
	fondi regione, stato ecc.	3.460.201,40	3.724.486,00	800.000,00	800.000,00
RECUPERO AREE DEGRADATE EXCAVE E DISCARICHE	fondi provincia	48.823,00	172.911,43	22.911,43	22.911,43
PIANO DI PROTEZIONE CIVILE	fondi provincia	717.030,40	200.000,00	0,00	0,00
	fondi regione, stato ecc.	100.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
PIANO DELLE AREE PROTETTE E DEL VERDE TERRITORIALE	fondi provincia	294.833,25	846.279,00	745.000,00	745.000,00
	fondi regione, stato ecc.	352.512,64	187.000,00	137.000,00	137.000,00
PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'ARIA	fondi provincia	0,00	40.000,00	10.000,00	10.000,00

PIANO INVESTIMENTI 2006/2009					
OGGETTO		ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
	fondi regione, stato ecc.	56.810,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00
PIANO RIFIUTI - IGIENE AMBIENTALE	fondi provincia	0,00	20.000,00	0,00	0,00
	fondi regione, stato ecc.	201.926,74	0,00	0,00	0,00
TUTELA E CONSERVAZIONE E GESTIONE DEL PATRIMONIO FAUNISTICO E DELLE RISORSE ITTICHE	fondi provincia	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	fondi regione, stato ecc.	12.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
CITTA' FUTURA	fondi regione, stato ecc.	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00
POLITICHE SOCIALI	fondi provincia	15.000,00			
	fondi regione, stato ecc.	1.450.546,72	5.000,00	5.000,00	5.000,00
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE	fondi provincia	88.000,00	4.950.000,00	50.000,00	50.000,00
	fondi regione, stato ecc.	623.849,91	5.588,76	5.588,76	5.588,76
P.I.T. ECONOMIA	fondi provincia	5.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	fondi regione, stato ecc.	52.000,00	28.379,74	5.797,07	0,00
DIVERSE GESTIONE ORDINARIA	fondi provincia	378.513,68	150.255,84	127.255,84	127.255,84
TOTALE GENERALE		30.673.865,84	27.296.118,01	13.481.699,89	14.385.298,41

FONTI DI FINANZIAMENTO	ANNO 2006	ANNO 2007	ANNO 2008	ANNO 2009
MUTUI	9.305.461,02	6.789.752,00	11.865.000,00	12.774.395,59
MUTUI ANNO 2006 DA RICHIEDERE NEL 2007		3.494.759,17		
MUTUI DA RICHIEDERE ANNO 2006	1.984.493,70			
MUTUI A CARICO STATO E REGIONE	335.565,47	417.000,00		
TRASFERIMENTI D.P.C.M. VIABILITA' (C/CAPITALE)	4.350.116,83			
TRASFERIMENTI D.P.C.M AMBIENTE (CORRENTE)	73.868,00	105.000,00	95.000,00	95.000,00
TRASFERIMENTI D.P.C.M ENERGIA (CORRENTE)	12.911,43	12.911,43	12.911,43	12.911,43
TRASFERIMENTI D.P.C.M. TRASPORTI (STATO - CORRENTE)	5.564,79	5.564,79	5.564,79	5.564,79
TRASFERIMENTI D.P.C.M. POLIZIA AMMINISTRATIVA (CORRENTE)	11.255,84	11.255,84	11.255,84	11.255,84
TRASFERIMENTI REGIONE EX GENIO CIVILE (C/CAPITALE)	3.460.201,40	3.724.486,00	800.000,00	800.000,00
TRASFERIMENTI REGIONE C/CAPITALE	5.835.012,59	1.460.580,00	220.000,00	220.000,00
TRASFERIMENTI REGIONE CORRENTI PER FUNZIONI TRASFERITE (F.S.E.)	15.000,00			
TRASFERIMENTI COMUNI E ALTRI ENTI	751.264,91	30.000,00	30.000,00	30.000,00
ALIENAZIONI	95.160,19	10.707.258,28		
ENTRATE CORRENTI	1.797.431,62	374.082,00	301.082,00	301.082,00
ENTRATE CORRENTI VINCOLATE	212.121,20	163.468,50	140.885,83	135.088,76
AVANZO AMMINISTRAZIONE	2.428.436,85			
TOTALE	30.673.865,84	27.296.118,01	13.481.699,89	14.385.298,41

PIANO DELLE ALIENAZIONI

	PREVISIONI ANNO 2007
Comune di Pesaro	
Palazzo scatolari *	1.520.000,00
Porzione immobile – Via d'acquisto *	297.600,00
Area ed. ex carcere minorile *	4.900.000,00
Terreni colle Ardizio	245.000,00
Sede Centro servizi Amministrativi	2.700.000,00
Comune di Novafeltria	
Relitto Stradale	20.658,28
Comune di Cagli	
Poligono di tiro *	380.000,00
Casa ex Cantoniera *	100.000,00
Comune di Sassocorvaro	
Immobile c/o Vivaio Ripa Lavagna *	300.000,00
Comune di Urbino	
Immobile località Schieti	144.000,00
Comune di Mercatello sul Metauro	
Fabbricato ex rurale *	100.000,00
TOTALE	10.707.258,28

UTILIZZO ALIENAZIONI

	PREVISIONI ANNO 2007
Sede della Provincia - Uffici Tecnici. Completamento impianto di raffrescamento	170.000,00
Palazzo Provinciale Via A.Moro. Lavori di ristrutturazione ed adeguamento normativo per il trasferimento degli uffici CSA (ex Provveditorato) e Centro per l'Impiego (Alienazione sede attuale CSA)	1.000.000,00
Sedi della Provincia. Interventi di riqualificazione ed adeguamento normativo igienico-sanitario -2°FASE (analisi pavimentazioni)	18.563,54
Progettazioni per investimenti stradali	36.618,97
Incarichi professionali esterni per redazione schede di vulnerabilità edifici scolastici (obbligo di Legge)	175.000,00
Mulino di Pontevecchio. Incarichi professionali esterni per progettazione Centrale produzione di energia idro-elettrica.	35.000,00
SEDI SCOLASTICHE VARIE Interventi di riqualificazione di adeguamento normativo igienico-sanitario -2°FASE (an alisi pavimenti linoleum e smaltimento cisterne eternit)	144.697,82
SEDI SCOLASTICHE VARIE Interventi per sondaggi, analisi campioni, verifiche tecniche,ecc per adeguamento sismico	65.000,00
Istituto Tecnico Agrario di Villa Caprile. Realizzazione di ampliamento per la didattica e palestra	590.000,00
I.T.C. " Donati " di Fossombrone. Lavori di impermeabilizzazione copertura piana	28.000,00
Istituto Alberghiero di Piobbico. Ampliamento Lavori di completamento	144.377,95
Energia pulita - realizzazione tetti fotovoltaici Istituti scolastici	500.000,00
Energia pulita - realizzazione tetti fotovoltaici palestre e piscine	130.000,00
Mulino di Pontevecchio. Interventi di consolidamento dell'Area destinata a Centro Visite	50.000,00
Provincia dei Cento Borghi -Partecipazione alle spese per valorizzazione promozione "Borghi provinciali"	500.000,00
Partecipazione a societa' trasporti s.p.a. - acquisto azioni	200.000,00
Esecuzione di rotatorie al fine di risolvere problemi di incroci pericolosi e semaforizzati	200.000,00
Straordinaria manutenzione viabilità, ponti, manutenzione gallerie, ecc.	820.000,00
Pronto intervento, lavori straordinari alle strade - Protezione civile	700.000,00
Completamento della pista ciclabile Pesaro-Fano nel tratto di Fano - compartecipazione con Regione e Comune di Fano)	50.000,00
Espropri	50.000,00
Progettazioni di interventi in campo ambientale	100.000,00
Quota di partecipazione all'Agenzia Provinciale per l'Energia	100.000,00
Ristrutturazione ex Carcere Minorile (Alienazione area fabbricabile ex carcere minorile)	4.900.000,00
TOTALE	10.707.258,28

3.2 Obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente

INDIRIZZI STRATEGICI

PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2007

E PLURIENNALE 2007 -2009

LA PROVINCIA EUROPEA DI QUALITÀ': SOSTENIBILITÀ', GIOVANI E DONNE

Come è stato messo in evidenza in occasione della presentazione del bilancio etico sociale, la **NOSTRA VISIONE**, ovvero la sfida che l'ente vuole vincere è quella di completare il rinnovamento della provincia trasformandola in un ente sempre più forte e radicato nel territorio più legato ai Comuni e i soggetti organizzati nell'agire sociale e dell'iniziativa economica, con un fine ben preciso:

quello di contribuire al miglioramento della **qualità ambientale, della qualità dei servizi, della qualità dello sviluppo. ovvero della qualità della vita nel suo complesso.**

Per raggiungere questo obiettivo, la provincia ha fondato la sua azione su **valori e linee strategiche che si possono ritrovare in tutti gli ambiti del suo intervento, dallo sviluppo economico alla valorizzazione del territorio, dai servizi alla persona all'assistenza agli enti locali.**

Nella redazione al bilancio troverete indicati nel dettaglio tutte queste importanti attività che ci hanno impegnato e ci impegneranno nel prossimo periodo.

Quello che mi preme ora è **mettere in evidenza e dare rilievo ad alcuni concetti chiave che sono quelli che contraddistinguono la nostra azione e, vorrei dire, le eccellenze verso cui non smettiamo mai di tendere.**

Quali sono queste fondamenta?

Intanto, sicuramente la **SOSTENIBILITÀ**, un obiettivo che perseguiamo a 360 gradi.

Lo ritroviamo **nell'azione a favore dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche – abbiamo rafforzato il monitoraggio quali quantitativo dei principali fiumi, per ridurre la dipendenza energetica – completamento del PEP e promozione di un'agenzia energetica provinciale, per garantire un rapporto equilibrato tra sviluppo urbanistico e istanze sociali. Abbiamo premiato la qualità della progettazione urbanistica dei comuni, quest'anno al Comune di Cantiano proprio**

per aver redatto il piano regolatore generale che si è distinto per qualità complessiva e capacità di riqualificare il territorio.

Nel 2007 verrà realizzata a Fano una iniziativa dedicata all'ecologia e alla sostenibilità dello sviluppo, in particolare verranno definiti i criteri e gli indirizzi per **una politica volta alla realizzazione di una città sostenibile**.

Ma promuovere la sostenibilità è anche sostenere **l'agricoltura di qualità, la promozione dell'innovazione aziendale sostenibile, la promozione di una cultura della salute e del benessere organizzativo nei luoghi di lavoro** (siamo stati un po' dei pionieri in questo ambito, noi per primi, al nostro territorio).

Poi c'è un'altra parola chiave, **INNOVAZIONE**.

Alla nostra provincia viene spesso riconosciuta una leadership tecnica, **siamo punto di riferimento per gli altri enti, svolgiamo spesso un ruolo di "traino"**.

Si pensi ai nostri **contributi per le riforme legislative regionali**, all'assistenza tecnica e giuridica agli altri Enti Locali. Con loro, con gli enti del territorio già dal 2002 abbiamo anche stipulato una **convenzione per la gestione di un sistema permanente di formazione del personale dei comuni**, delle comunità montane e di altri enti del territorio.

La capacità di sperimentare, di guardare avanti, di creare cultura, l'abbiamo applicata anche nell'innovazione organizzativa nostra, interna. Ci viene riconosciuta dall'esterno anche per **la nostra attenzione ai temi delle risorse umane, della leadership del capitale umano come risorsa per far crescere il sistema e il territorio** – così con il nostro progetto "Metti in moto il talento", con la modifica del nostro sistema di valutazione dei dirigenti e più in generale con l'apertura di un dibattito, di un **confronto tra pubblico e privato**, che ha riscosso interesse e che sarà importante **per far crescere la cultura organizzativa delle nostre imprese** che troppo spesso sono limitate dai vincoli delle dimensioni e non riescono a liberare le loro potenzialità, il loro talento.

TALENTO è un'altra parola chiave, in una provincia come la nostra che di talenti ne esprime molti a partire dallo sport, a livelli di fama mondiale. E valorizzare il talento vuol dire valorizzare le idee, metterle in evidenza. **Su questo la provincia ha dimostrato la voglia di coinvolgere i cittadini in un processo di ascolto, proprio per far emergere il meglio. Lo abbiamo fatto con il Piano di Sviluppo Ecosostenibile, con il bilancio etico-sociale, con il Forum delle Idee, con il premio Api Farfalle, con i progetti di informatizzazione (la banda larga, la piattaforma multimediale). Tutte iniziative che promuovano il coinvolgimento e la partecipazione.**

Far crescere la partecipazione e la cittadinanza attiva è anche il motore del nostro impegno verso I GIOVANI, un'altra delle nostre eccellenze. **Siamo stati tra i primi ad accendere i**

riflettori sull'importanza dei giovani come valore e risorsa per la comunità. E' una convinzione che dimostriamo concretamente con un'azione trasversale che va dal lavoro alla cultura fino all'impegno sociale.

Ci interessa la **crescita consapevole delle nuove generazioni.** Lo facciamo lavorando con le scuole di vario ordine e grado, per esempio con le scuole medie inferiori con l'iniziativa **Programma di Educazione Alimentare**, con quelle medie superiori con il progetto didattico **“Le Modelle”** per la sensibilizzazione sulla cultura di genere; con il programma di **Mobilità giovanile europea** che consente ai giovani di consolidare la loro formazione anche linguistica, in un contesto multiculturale.

Ci interessa promuovere **l'inserimento lavorativo dei giovani anzi: un inserimento di qualità** che possa produrre valore aggiunto anche per le imprese del territorio, cosa che abbiamo promosso in questi anni con gli **assegni di ricerca e le borse lavoro per giovani laureati e la convenzione con la S. Paolo/Banca dell'Adriatico per il credito agevolato ai giovani e alle giovani coppie.**

E per dare ulteriore forza al nostro impegno per la promozione di una **cittadinanza attiva delle giovani generazioni**, quest'anno dedicheremo anche **il terzo meeting internazionale delle politiche giovanili ai temi dell'impegno e della partecipazione attiva dei giovani, italiani ed europei** . Anche in questo vogliamo essere un **punto di riferimento e di confronto per il Ministero e per le istituzioni europee**, al fine di contribuire attivamente alla creazione di politiche attive per i giovani che incidano realmente sui problemi e diano forza alle tante spinte creative e positive che si registrano a livello locale, nazionale, internazionale.

Con questo stesso spirito, la Provincia porta avanti un altro dei punti chiave della sua strategia: la **VALORIZZAZIONE DELL'IMPEGNO E DEL RUOLO DELLE DONNE**, il valore della risorsa femminile nei vari ambiti: nella cultura, nel sociale, nel lavoro, in impresa...

Prosegue l'impegno de **“Le Modelle”** che riesce a trasmettere alle nuove generazioni il patrimonio storico di valori, di idee e di conquiste delle donne e **accetta la sfida – fondamentale di questi tempi – di fornire esempi diversi di quelli diffusi troppo spesso dai media.**

Prosegue l'impegno **“Donne e Leadership”** che ripartirà dal video **“La differenza fa impresa”**, molto apprezzato proprio **per discutere in luoghi chiave – scuole, università, istituzioni** - sui temi dell'innovazione organizzativa, della gestione del cambiamento, del valore delle differenze.

Un impegno che contiamo di portare a sintesi attraverso la realizzazione di un nuovo festival denominato **“PERLE. Per le donne che cambiano il divenire della differenza”**.

Incontri, tavole rotonde, dibattiti, presentazioni di libri, esposizioni, per riflettere su come sono cambiate le donne nel corso dei secoli e su come hanno saputo e sanno cambiare la società, la politica, l'economia e la cultura. Il Festival si svolgerà a Pesaro in un luogo assolutamente d'eccezione: la Caserma Del Monte Cialdini, che, simbolicamente, si trasformerà in una piccola "città delle donne".

I GIOVANI E LE DONNE

Le donne e i giovani sono il filo conduttore di tutte le azioni di governo dell'amministrazione provinciale perché sono i motori di sviluppo della società, dell'economia, della politica, della cultura.

Oggi da più parti sia in Italia che in Europa si moltiplicano gli incoraggiamenti per affermare la centralità dei giovani e il riconoscimento del soggetto femminile ritenuti potenti fattori di mutamento sociale, è compito delle Istituzioni non lasciare che questi soggetti diventino argomenti di solo dibattito, da parte di media, politici e marketing, ma si trasformino in attori di progetti culturali e di governo di una comunità.

Per questo il nostro programma 2007 è denso di iniziative e azioni che vanno in questa direzione, anche in un'ottica innovativa:

- trasversali ai vari settori dell'Ente (Cultura, Pari Opportunità, Giovani, Formazione, Lavoro, Risorse Umane, Sviluppo Economico)
- concertate con il territorio (Comuni, Parti Sociali, Associazioni di Categoria, Scuola, Università...)

Tra i progetti più significativi, il **III Meeting Internazionale sulle Politiche Giovanili** in cui i protagonisti saranno gli stessi giovani d'Italia, d'Europa e non solo per affrontare i temi della partecipazione e della cittadinanza attiva, i valori etici e civili dell'Europa. I giovani porteranno le loro esperienze di impegno sociale, civile, etico, politico e si potranno confrontare con le Istituzioni. Convegni, confronti, spazi espositivi, ma anche **informazione: come si fa** ad aprire una attività, a fare un curriculum, ad accedere al credito, ecc. e di **orientamento: come si diventa** fotografi, grafici, cuochi e musicisti. Il progetto è realizzato insieme agli istituti scolastici superiori, Università, Associazioni Giovanili e le Parti Sociali.

Per aiutare la consapevolezza della cittadinanza europea il programma del Servizio Mobilità Giovanile Europea consente ai giovani del nostro territorio di recarsi all'estero per consolidare la loro formazione scolastica e professionale, la conoscenza delle lingue e soprattutto la loro capacità di inserirsi in contesti culturali e lavorativi diversi. Si presenterà a finanziamento il nuovo Leonardo 2007 e si realizzeranno diversi progetti di scambio tra giovani e l'accoglienza e l'invio di volontari europei.

In programma attività di formazione all'interno delle scuole sui temi dell'interculturalità e dei diritti umani e sulla cultura della differenza (attraverso il progetto Le Modelle) all'interno dell'anno europeo delle pari opportunità per tutti.

Dopo l'importante traguardo raggiunto della messa in rete dei centri Informagiovani di tutta la Provincia con i Centri per l'Impiego il nuovo obiettivo è quello di consolidare questa integrazione.

Prosegue l'impegno della Provincia per diffondere la cultura della differenza e la conquista della parità attraverso diverse azioni tra le quali la realizzazione di nuovo festival denominato PERLE. Per le donne che cambiano il divenire della differenza. Incontri, tavole rotonde, dibattiti, presentazioni di libri, esposizioni, performances, spettacoli, concerti, video, film, mostre mercato saranno le diverse occasioni per riflettere su come sono cambiate le donne nel corso dei secoli e su come hanno saputo e sanno cambiare e innovare la società, la politica, l'economia e la cultura. Il Festival si svolgerà a Pesaro in un luogo assolutamente d'eccezione: la Caserma Del Monte Cialdini, che, simbolicamente, si trasformerà in una piccola "città delle donne".

A partire dall'esperienza concreta realizzata all'interno della Provincia con la realizzazione del progetto Donne e Leadership saremo impegnati nella costruzione di un momento di confronto tra organizzazioni pubbliche e private sui temi chiave dello sviluppo del capitale umano, della gestione del cambiamento, della valorizzazione del talento, nella prospettiva di coloro che ricoprono ruoli di responsabilità alla guida aziende o enti.

La Provincia sarà inoltre ente capofila del progetto sulla conciliazione dei tempi di vita e lavoro con il quale concorrerà un bando regionale (fondi europei) insieme ad un ricco partenariato di cui fanno parte Associazioni di Categoria, Parti Sociali, Ambiti Territoriali e Comuni del territorio per sostenere le donne nella cura dei minori, anziani, disabili; istituire o potenziare servizi all'infanzia; introdurre nelle imprese e nella pubblica amministrazione la flessibilità degli orari di lavoro e diffondere una nuova cultura dell'organizzazione.

Con gli stessi soggetti con cui è stato condiviso il progetto sulla conciliazione è stato realizzato il portale dedicato alle donne con l'obiettivo di riunire in un unico ambito tutte le informazioni e le opportunità presenti sul territorio riguardanti i servizi rivolti alle donne.

ATTIVITA' CULTURALI - EDITORIA

L'Amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino in questi anni si è data un obiettivo generale di promozione e valorizzazione delle attività e dei beni culturali presenti nel territorio.

Il tessuto culturale della provincia si presenta estremamente articolato con una molteplicità di esperienze che spaziano nei diversi campi tematici con un orientamento bilaterale, volto sia al recupero delle radici storiche del territorio sia all'apertura ad innovative espressioni artistiche e nuovi linguaggi. Il ruolo dell'Amministrazione provinciale si esplica nel sostegno, nella promozione e nella valorizzazione delle attività culturali nelle diverse forme in cui esse si

declinano: musei, biblioteche, teatri, eventi, ecc. veicolando il concetto di cultura come welfare e **promuovendo la capacità della cultura di generare valore.**

Efficace è stata l'istituzione prima, e il consolidamento poi, delle "reti" o sistemi essenzialmente tra enti locali ma con la presenza anche di privati, al fine di raggiungere un livello ottimale di coordinamento utile non solo all'economia di gestione ma anche alla proficua sinergia progettuale tra i soggetti coinvolti.

La Rete dei Teatri vede la collaborazione del Teatro Stabile delle Marche, dell'Amat e di eccellenti associazioni artistiche nella proposta di ricche stagioni nei 18 teatri storici del territorio con rassegne specifiche differenziate per tipologie di pubblico. Sono presenti importanti eventi estivi quali "**Scenaria**" e "**Andar per Fiabe**" che hanno anche una valenza turistica e di conoscenza ambientale.

Il Sistema Bibliotecario costituisce la rete numericamente e capillarmente più diffusa e offre numerosi servizi all'utenza grazie anche all'implementazione e all'aggiornamento costante delle piattaforme operative. Vengono organizzati corsi di formazione per il personale e attivati progetti specifici di promozione alla lettura e alla riflessione consapevole quali "**Nati per leggere**", "**Fare il Punto**". E' in programma la lettura integrale della Divina Commedia con un progetto triennale itinerante sul territorio provinciale.

Il Sistema Provinciale dell'Arte Contemporanea (SPAC)) realizza il coordinamento comunicativo e delle esposizioni dei 14 centri del territorio e cura il sostegno alle iniziative dei giovani artisti. Rappresenta una rete funzionalmente consolidata in continua crescita ed espansione.

Nell'ambito della fitta vetrina museale viene proposta una diversificata Rete delle attività di Didattica museale in sinergia con il Ministero dei BBCC. La rete sta elaborando proposte anche nel campo del turismo scolastico per potenziare la propria portata.

Nell'ambito editoriale sono in programma acquisti finalizzati al **progetto Nati per leggere** e la prosecuzione del calendario "**Palinsesto**": pubbliche presentazioni di libri recentemente editi le quali riscuotono ampio consenso.

Positiva è stato in questi anni l'esercizio delle deleghe funzionali e dei trasferimenti di competenze dalla Regione mediante, ad esempio, l'attuazione del Piano Regionale per i Beni e le Attività Culturali – LR 75/97 e l'applicazione dei dettami delle LR 23/91 (COM CSEP) e LR 21/92 (Università della terza età). Le progressive contrazioni ai trasferimenti economici regionali hanno determinato un necessario ridimensionamento degli obiettivi e sono attualmente all'esame opportune azioni correttive, in sinergia con la Regione e con i Comuni, per una più idonea azione di governo culturale sul territorio.

Diversi campi del programma trovano corrispondenza con altri ambiti d'azione dell'ente in quanto caratterizzati da trasversalità: il servizio cultura si integra sia in fase di ideazione progettuale che in fase attuativa con altri servizi dell'ente come nel caso del Servizio Politiche giovanili, Comunitarie Pari Opportunità e del Servizio Turismo (Progetto "Perle – per le donne che cambiano, il divenire della differenza", Progetto "Meeting dei giovani", Progetto Turismo scolastico"). Sono allo studio azioni trasversali che coinvolgano l'Assessorato Beni storici e archeologici nell'ambito della valorizzazione museale.

Vanno segnalati dei progetti speciali:

Un progetto legato alla ricorrenza del 60esimo anno della Liberazione, Repubblica e Costituzione che ha ottenuto dei cofinanziamenti regionali e il progetto del Servizio Civile Nazionale che attivo già dal corrente anno con l'azione "Bibliorete" si pone l'obiettivo per il 2007 di incrementare la funzionalità dei servizi del sistema SPAC con maggiori opportunità all'utenza.

BENI STORICI ARTISTICI ED ARCHEOLOGICI

Il "**Progetto Centoborghi**" ha per noi un ruolo strategico nell'azione dell'Amministrazione Provinciale nel campo della tutela, valorizzazione e recupero del patrimonio edilizio storico, fatto di centri storici, di nuclei rurali, di piccoli borghi, di torri, di mulini, di siti archeologici.

Queste poi in sintesi le azioni fondamentali previste:

a) Progetto "Centoborghi":

- Ultimazione del lavoro di "**mappatura**" dei borghi (nuclei e fabbricati rurali, torri di avvistamento, case di paglia, edicole campestri, beni di archeologia industriale, ecc.), già avviato fin dal 2005.

- **Pubblicazione di altre quattro "guide"** delle nove complessive previste. Le prime due sono state pubblicate nel 2006.

b) Progetto "Centoborghi":

Interventi di recupero e valorizzazione dei borghi, analoghi a quelli finanziati nel 2005 nei Comuni di Carpegna (chiesa di Castacciaro), Colbordolo (Porta e guardiania di Montefabbri), Fossombrone (Palazzo del Capitano di Isola di Fano), Frontone (chiesa baronale del Castello), Mombaroccio (spazi comunali per centro del ricamo - concluso), Mondolfo (affreschi chiostro S. Agostino - concluso), Montecopiolo (fontanili e abbeveratoi - concluso), Pennabilli (torre di Maciano), San Costanzo (piazzetta Stacciola - concluso), S. Agata Feltria (chiesa di Badia Mont'Ercole).

c) *Progetto “Centoborghi”*: **I percorsi dell’acqua**. Pubblicazione del censimento dei mulini idraulici e progettazione mostra permanente da allestire nel mulino di Pontevecchio di Colbordolo dove sono in corso lavori di restauro.

d) *Progetto “Centoborghi”*: **I giovani e i beni culturali**.

- Istituzione di un *premio annuale per la migliore tesi di laurea* su temi relativi ai beni culturali del nostro territorio.

- Realizzazione di una *guida delle rocche, dei castelli e dei centri fortificati della provincia*, con la collaborazione di giovani.

- Catalogazione beni culturali ecclesiastici

e) *Progetto “ArcheoProvincia”*. Continuando l’attività di valorizzazione del patrimonio archeologico realizzata nel 2006 con la pubblicazione della guida “Il segno e il mito” le azioni da sviluppare sono le seguenti:

- Realizzazione di una serie di “conversazioni” su aspetti diversi della presenza classica sul territorio e prosecuzione del progetto per *l’archeologia medievale* del Montefeltro.

f) **Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale di proprietà:**

Palazzo Mochi Zamperoli, Ex Carcere Minorile, Mulino di Pontevecchio, Villa Caprile, Ranco Fabbri,

TURISMO

Da alcuni anni l’Amministrazione Provinciale ha concentrato la propria azione sulla **valorizzazione dei “turismi” che offre il territorio** comunicando un’offerta turistica ricca e variegata capace di attirare turisti “tutto l’anno”.

I dati turistici più recenti dimostrano un interesse crescente del turismo sia italiano che straniero verso la provincia sia sulla costa che nelle aree interne.

Da gennaio a settembre l’ incremento degli arrivi è stato del 5,4% e quello delle presenze del 3,2%. Forte la ripresa del turismo straniero (+3,9% negli arrivi e +5% nelle presenze). A registrare il maggior aumento di presenze sono state le strutture alberghiere, ma anche quelle extra alberghiere hanno avuto risultati soddisfacenti. In termini di arrivi, l’incremento maggiore nelle Marche è stato registrato proprio dalla provincia di Pesaro e Urbino (Ancona +0,3%; Macerata +4,2%; Ascoli Piceno +2,3%).

Da un riscontro con gli operatori privati emerge anche **per la prima volta il tutto esaurito delle strutture attive nel mese di dicembre per le festività dell’immacolata e di fine anno, segno di una capacità attrattiva delle nostre città e borghi storici.**

Sul piano organizzativo e del rapporto con gli Enti è nostra intenzione promuovere il massimo coordinamento possibile tra pubblico e privato per evitare sprechi di risorse e per mettere insieme le capacità e le professionalità esistenti nei vari soggetti.

Un altro elemento su cui ha puntato e punterà la provincia è la qualità.

Qualità nell'accoglienza, nei servizi, nell'ospitalità.

Tra qualche mese la Regione delegherà alla Provincia la gestione degli uffici Informazione regionali IAT di Pesaro, Fano, Urbino e Gabicce Mare. In occasione di questo passaggio di competenze la Provincia intende **rafforzare la rete di servizi informativi per il turista** con sistemi avanzati e tecnologici e attivare uno stretto rapporto con i comuni del territorio per migliorare l'offerta turistica.

Un importante lavoro viene svolto e sarà svolto sul piano della qualità delle strutture ricettive che, grazie all'ufficio turismo Provinciale che si occupa della classificazione degli hotel, viene continuamente monitorata stimolando gli operatori privati ad essere sempre attenti alle esigenze della domanda del mercato.

Proseguono inoltre i rapporti istituzionali con le realtà gemellate della Germania e in particolare la rete di gemellaggio di comuni con il territorio di Rastatt con cui i comuni di Mondolfo, Montemaggiore e Fossombrone stanno avviando contatti istituzionali.

POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Nel 2007 **sarà adottato il programma comunitario FSE 2007/2013 ed il piano regionale per le politiche attive del lavoro 2007/2009** previsto dalla L.R. 2/2005 e pertanto il Servizio 1.2 Formazione Professionale e Politiche per l'Occupazione sarà fortemente impegnato:

- nella chiusura del periodo di programmazione FSE 2000/2006 attraverso una veloce e puntuale attività di rendicontazione al fine di determinare eventuali economie negli interventi realizzati da poter reinvestire immediatamente utilizzando graduatorie esistenti;
- nell'avvio degli interventi per il periodo 2007/2013, attraverso **un'attività di progettazione e sperimentazione dei nuovi interventi** che presuppone una intensa attività di concertazione con i soggetti operanti sul territorio provinciale.

L'obiettivo strategico per il 2007/2009 sarà l'incremento della qualità del lavoro attraverso la promozione di azioni in grado di:

- garantire stabilità e sicurezza del lavoro, promuovere la qualificazione della forza lavoro e l'adozione di un approccio di intervento basato sul lifelong learning, favorire l'innovazione dei processi produttivi;
- incrementare il livello occupazionale, puntando alla piena occupazione e al riequilibrio di genere nell'ambito del mercato del lavoro locale;

- sostenere l'integrazione socio-educativa in condizioni di svantaggio;
- eliminare le discriminazioni di genere nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro;
- contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- promuovere politiche difensive a sostegno dei lavoratori espulsi dai processi produttivi;
- promuovere l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione e della qualità dei sistemi;
- garantire la corretta attuazione del POR FSE 2007/2013 attraverso azioni di assistenza tecnica, monitoraggio, controllo e valutazione;
- garantire il corretto funzionamento della Commissione provinciale del Lavoro.

POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

Servizio di Sollievo – Salute mentale – Progetto a titolarità della provincia di Pesaro e Urbino: azioni di raccordo formativo: formazione, coordinamento e monitoraggio dei progetti servizi di sollievo e compito della Provincia è quello di coordinare tutte le risorse presenti nel territorio provinciale sugli interventi per favorire l'inclusione sociale di soggetti affetti da disturbi mentali e per il sostegno delle loro famiglie.

Progetto Autismo: “verso un progetto di vita”. Sono previste le seguenti azioni di intervento:

La predisposizione all'accoglienza di soggetti autistici dai Servizi Sociali educativi diurni e dai Centri di Aggregazione Giovanile

La predisposizione all'accoglienza di soggetti autistici da centri residenziali

La formazione del personale

Il sostegno alle famiglie con soggetti autistici attraverso iniziative a carattere sociale

Coordinamento gestionale del Centro operativo Autismo Regione Marche e del Gruppo di coordinamento regionale.

Progetto alcoladolescenza – progetto pilota a titolarità provinciale volto alla prevenzione primaria e alla sensibilizzazione delle problematiche alcolcorrelate riferite agli adolescenti. Il progetto pilota individua nelle scuole medie inferiori (alunni delle 3° classi) il target di intervento, anche perché è proprio in questa fase della vita che tendono a insorgere e svilupparsi forme di dipendenze e l'approccio al consumo di alcolici.

Progetto “Indulto” al quale l'Amministrazione provinciale ha aderito (recentemente) rispondendo al Decreto Ministeriale che l'ha attivato su scala nazionale, ove l'Ente che già da diversi anni, come noto, svolge un ruolo di coordinamento e di sostegno al territorio anche nell'ambito delle dipendenze patologiche ed un coinvolgimento attivo nelle azioni d'integrazione carcere-territorio, viene a svolgere altresì un ruolo-coordinamento anche nella ricaduta sociale di suddetta Legge sia

sul piano della Consultazione, sia sul piano del Tavolo di concertazione, sia sul piano del Tavolo di co-progettazione.

OSSERVATORIO E PROGETTO GALILEO

Le attività del Centro Studi e Sviluppo del territorio si svolgeranno nel 2007 secondo le due funzioni ad esso affidate, consolidate negli scorsi anni, relative, l'una, allo **studio e monitoraggio del territorio provinciale e del suo complesso sistema economico e sociale** e, l'altra, al **suo sviluppo**.

Le attività svolte nel 2006 su entrambe le linee di lavoro hanno permesso di raggiungere alcuni significativi risultati, che ora contribuiscono alla possibilità di programmare, per il 2007, ulteriori obiettivi.

IL PROGETTO GALILEO, L'OSSERVATORIO DEI SISTEMI TERRITORIALI E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Nel 2006 l'attività di studio e monitoraggio ha potuto beneficiare delle attività svolte con il Progetto GALILEO, finanziato grazie a fondi del Programma europeo Interreg per la cooperazione fra Italia e Balcani, con il quale è stato realizzato, fra le altre cose, un Osservatorio dei Sistemi Territoriali con tecnologie informatiche su rete internet e dotato di un ampio e flessibile sistema di banche dati. Tale Osservatorio è esteso, attualmente, in Italia, a tutte e quattro le Province delle Marche e, nell'area balcanica, alla Regione Istria in Croazia ed alla Regione Sumadija e Pomoravlja in Serbia. Il sistema è però, come detto, flessibile ed estensibile praticamente senza limiti e, dunque, si sta progettando la sua estensione ad altri territori, insieme ad altre attività nel campo della internazionalizzazione, con un Progetto Galileo 2 da candidare alle risorse della programmazione UE 2007-13, nell'ambito dell'Obiettivo "Cooperazione territoriale europea".

Questa decisione, che mette a frutto ulteriore i risultati ottenuti mediante investimenti di risorse europee, è stata assunta da tutti i partners, italiani ed esteri, del progetto Galileo, durante il convegno conclusivo del progetto che si è tenuto a Pesaro il 27 novembre scorso.

Ora sarà presentata alla Regione Marche, con la proposta che divenga partner del nuovo Progetto Galileo 2, facendo di esso, dunque, lo strumento per la raccolta dati e l'analisi territoriale e le iniziative per lo sviluppo territoriale, con la cooperazione nell'area adriatico-balcanica, condiviso e co-gestito dalle Province delle Marche e dalla Regione, assieme agli altri partners, fra i quali le Università, le Camere di Commercio, le Associazioni di categoria ed i centri servizi per le imprese Cosmob e Meccano.

Mettendo a frutto e sviluppando la strumentazione tecnologica ed il partenariato realizzati col progetto Galileo ed il suo Osservatorio dei Sistemi Territoriali, dunque, nel 2007 le attività di studio

e monitoraggio affidate alla P.O. Centro Studi e Sviluppo economico e sociale del territorio hanno in programma la realizzazione di un'ampia raccolta di dati e l'elaborazione, così resa possibile, di un buon numero di studi sul sistema territoriale della nostra provincia, delle altre province delle Marche e della regione nel suo insieme, concepiti e condotti in una visione di ampio scenario internazionale.

Ciò con l'obiettivo di fornire al sistema dei governi del territorio dei diversi livelli ed a tutti gli attori dei rispettivi sistemi locali le conoscenze indispensabili alla comprensione dello stato e della evoluzione in atto in essi, alla elaborazione ed attuazione delle politiche necessarie al sostegno allo sviluppo ed alla innovazione e competitività dei sistemi economici e sociali ed alla condivisione e convergenza su di essi.

Lo sviluppo ed aggiornamento delle banche dati

Le attività di raccolta ed aggiornamento dati riguarderanno tutte le aree in cui è organizzato l'Osservatorio e che coprono l'insieme delle componenti che formano un sistema territoriale, descrivendone così una vera e propria anatomia e monitorandone l'evoluzione nel tempo.

In sintesi, le aree principali sono le seguenti:

- > Area delle RISORSE UMANE
- > Area del SISTEMA ECONOMICO
- > Area del TERRITORIO, AMBIENTE, INFRASTRUTTURE
- > Area della PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
- > Area della CULTURA e del SOCIALE

Naturalmente, ogni area di studio è poi articolata, al suo interno, in diverse suddivisioni di successivo dettaglio, che abbiamo chiamato Sezioni e queste, a loro volta, si suddividono in Tematiche, che tralasciamo qui di indicare una ad una, per brevità.

La raccolta dati, come detto, riguarderà non soltanto le nostre province, ma anche territori esteri di nostro interesse, ad iniziare da quelli dei paesi balcanici, nei quali, col progetto Galileo sopra riferito, già disponiamo dei dati relativi alla Regione Istria in Croazia ed alla Regione Sumadija e Pomoravlja in Serbia.

L'elaborazione di studi

Assieme alle attività di sviluppo e aggiornamento delle banche dati, e con il loro utilizzo, come detto, la P.O. ha in programma per il 2007 l'elaborazione di specifici studi finalizzati alla conoscenza delle strutture, del funzionamento e della evoluzione in corso dei sistemi locali, della nostra e delle altre province della regione Marche e di altre aree ad essa esterne di interesse per il nostro sviluppo, nella prospettiva ed azione strategica internazionale.

Come noto, le politiche europee stanno sviluppando in questi anni, con forza, le strategie ed i programmi per l'allargamento dell'Unione, la convergenza e la cooperazione fra i territori al suo interno, lo sviluppo fondato sulla conoscenza e l'innovazione, la competitività internazionale dell'economia e delle imprese europee.

L'allargamento, che dal 2004 ha portato a 25 i paesi membri dell'Unione, dal 1° gennaio 2007 vedrà l'ingresso di Romania e Bulgaria e nell'area balcanica, a noi di fronte sul nostro mare Adriatico, anche tutti gli altri paesi, con diversi stadi di avanzamento, stanno lavorando per il loro avvicinamento e la loro integrazione, ad iniziare dalla Croazia, per la quale è già in atto il processo di pre-adesione e si prevede il suo ingresso, di massima, verso il 2010, vale a dire tra solo tre, quattro anni.

In questa nostra area adriatica è nata poi, sulla spinta di questo processo, l'Euroregione adriatica, di cui è Presidente il Presidente della Regione Istria, nostro partner, come detto, nel progetto Galileo e nel nuovo Galileo 2.

Per queste ragioni, dunque, il nostro Osservatorio, con le sue banche ed i suoi studi specifici si propone, dal 2007, di divenire lo strumento, condiviso e cogestito, a disposizione del sistema delle Province marchigiane, della nostra Regione e dell'Euroregione adriatica, per la loro necessaria conoscenza delle rispettive problematiche e l'elaborazione delle politiche e dei programmi d'azione per lo sviluppo di competenza.

Le attività di divulgazione e condivisione dei dati e degli studi

I dati acquisiti e gli studi realizzati saranno opportunamente divulgati, sia a tutti i soggetti attori dei diversi territori coinvolti, sia al più vasto pubblico dei cittadini, delle imprese, delle professioni, delle Università e centri di ricerca e simili.

A questo fine sono utilizzati diversi mezzi di comunicazione, tradizionali editoriali ed elettronici come posta elettronica e siti internet, ed inoltre saranno realizzate iniziative pubbliche di divulgazione ed approfondimento dei dati e degli studi realizzati, quali convegni, seminari, workshop.

Le pubblicazioni

La P.O. realizza la pubblicazione periodica “**Pesaro Urbino Report**”, che viene diffusa attualmente, per posta elettronica, sia all'interno dell'Amministrazione (Giunta, Dirigenti, P.O.) sia ad alcuni soggetti esterni (Sindaci dei Comuni della Provincia, Presidenti di Comunità Montane e di Unioni comunali).

Nel 2007 si programma di realizzare almeno 4 numeri di tale pubblicazione, sui temi più attuali dello stato e dei cambiamenti nel sistema produttivo, nelle strutture sociali, nell'ambiente e territorio ed altri temi di interesse e sui quali l'Osservatorio acquisisce dati e realizza studi.

Inoltre, saranno realizzate pubblicazioni specifiche di approfondimento ed aggiornamento su temi di particolare interesse, come è stato, nel 2006, la pubblicazione “**Report sui sistemi produttivi dell’economia provinciale**”, edita nel novembre 2006.

Il portale Euroadriatico

Con il Progetto Galileo è stato realizzato anche il **portale Euroadriatico** (<http://www.euroadriatico.it/>), che riporta tutta l’informazione relativa al progetto e dal quale si accede anche alle banche dati dell’Osservatorio dei Sistemi Territoriali.

Tale portale sarà potenziato ed aggiornato continuamente nel 2007 e conterrà l’informazione prodotta dal nostro Centro Studi e Sviluppo economico e sociale, quale strumento di divulgazione e di lavoro, nell’ambito della Euroregione adriatica, utilizzando anche il Progetto Galileo 2.

Le attività di Sviluppo economico e sociale

Le attività in atto

Il progetto Galileo, menzionato, oltre alla realizzazione dell’Osservatorio, ha avviato la cooperazione tra le nostre Province e le aree balcaniche per lo sviluppo economico e sociale dei territori, sui temi delle imprese, soprattutto PMI, delle Autonomie locali, a partire dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive e dei Centri servizi per le imprese, con la partecipazione dei nostri Cosmob e Meccano e del centro servizi Euroinpsket della Croazia.

Con il progetto Galileo 2, come diremo più avanti, si svilupperanno queste attività nel 2007 e oltre. La P.O. Centro Studi e Sviluppo economico e sociale gestisce inoltre, nell’ambito della funzione per lo sviluppo, anche le attività di supporto tecnico ed organizzativo alla concertazione territoriale, che nella nostra Provincia si svolgono, come noto, tramite l’**Alleanza programmatica provinciale per lo sviluppo**, che agisce tramite un Tavolo di concertazione ed un Comitato Tecnico e di monitoraggio.

Per tale attività la P.O. ha in funzione l’apposita **Segreteria tecnico-organizzativa**, che fornisce le attività necessarie.

Le attività per lo sviluppo economico e sociale in programma per il 2007

Il Progetto Galileo 2, come detto, si sta già elaborando al fine di sottoporlo alla Regione Marche ed agli altri partners da coinvolgere ed al fine, poi, di concorrere ai finanziamenti dei programmi europei 2007-2013, particolarmente nell’ambito dell’Obiettivo “Cooperazione territoriale europea”. Tale progetto, dunque, rappresenta il principale impegno della P.O. nel 2007 ed oltre, potendo sostenere e sviluppare diverse, importanti iniziative attorno al tema dello sviluppo del territorio, in chiave internazionale, per la nostra Provincia e per le altre delle Marche, per la Regione stessa e per

l'Euroregione adriatica, con la quale si vogliono sviluppare collaborazione e diretta partecipazione agli organismi ed alle attività.

I progetti europei PADMA.LAB, GAS A.T.O. e OASIS

Oltre ai progetti Galileo e Galileo 2, la P.O. ha già elaborato e presentato a diversi bandi di finanziamento altri progetti per lo sviluppo, fra i quali alcuni hanno ottenuto approvazioni e finanziamenti.

Si tratta di tre dei progetti presentati al bando del Programma UE Interreg III A Transfrontaliero adriatico, chiusosi il 7 marzo 2006: i progetti **PADMA.LAB**, **GAS A.T.O.** e **OASIS**.

Il Progetto **PADMA.LAB**, (**Pan Adriatic Destination Management learning Laboratori**), del quale è capofila l'Università politecnica delle Marche e del quale la nostra Amministrazione è partners, riguarda lo studio e l'attuazione di attività di management del turismo nell'area adriatica, con finalità di sviluppo delle capacità di promozione e gestione del settore, in cooperazione tra i diversi territori.

Il budget del progetto Padma.lab assegnato alla nostra Provincia è di 22.887,00 €.

Il Progetto **GAS A.T.O.** (**Gas Adriatic Transnational Organization**), del quale è capofila la Provincia di Bari e del quale la nostra Amministrazione è partner, riguarda lo studio dei sistemi energetici in atto nell'area adriatica e l'organizzazione delle gestioni dei relativi servizi, tramite le multiutility, fra le due sponde, in vista dello sviluppo della rete di gasdotti anche di collegamento transadriatico.

Il budget del progetto Gas A.T.O. assegnato alla nostra Provincia è di 70.550,00 €.

Il Progetto **OASIS** (**Open Adriatic Sea Integrated System**), del quale è capofila la Provincia di Teramo e la nostra Amministrazione è partner, riguarda i temi della pesca e dell'acquacoltura nell'Adriatico centro-meridionale, in cooperazione con l'altra sponda.

Il budget del progetto Oasis assegnato alla nostra Provincia è di 42.500,00 €.

COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2007 il settore della **Cooperazione internazionale** sarà diretto essenzialmente al raggiungimento di due obiettivi:

1. coinvolgimento degli EE.LL. del territorio , attraverso un coordinamento provinciale, **nell'ottica di razionalizzare le risorse umane e finanziarie**. Si pensi che la legge 68/93 dà la possibilità agli EE.LL. di destinare fino al 0,80 per cento del loro bilancio a progetti di cooperazione internazionale: sarebbe opportuno promuovere l'applicazione di questa norma affinché, tutti i Comuni istituiscano un capitolo di bilancio con cifre anche minime ma significative , per aiutare i paesi in via di sviluppo. Verranno inoltre di intensificati e razionalizzati

i rapporti con le Associazioni e gli organismi del territorio provinciale che da anni operano nel settore della cooperazione e che fanno parte della Consulta Provinciale (es. Caritas, Arci, Aiutiamo l’Africa ONLUS, ecc.). Ciò permetterebbe inoltre una **programmazione ed una razionalizzazione a livello provinciale, degli interventi da sviluppare e di realizzarla con l’apporto di un ampio numero di soggetti.**

2. il secondo obiettivo è la **costituzione di un fondo rotatorio (microcredito) che presta (non dona) fondi ad un tasso d’interesse basso a micro imprese o cooperative locali per l’avviamento di attività agricole, artigianali, ecc.** Tale meccanismo, peraltro già utilizzato da anni da altri Enti, si pensi alla Regione Toscana, e alla stessa Regione Marche, da un lato ci permette di creare un fondo rotativo per cui i soldi “prestati” ci ritornano per finanziare altri progetti, dall’altro sicuramente responsabilizza il beneficiario e fa sì che si crei un rapporto di collaborazione tra enti locali del nord e del sud del mondo.

Al di là comunque delle esigue risorse finanziarie presenti nel bilancio provinciale, contiamo di reperire fondi attraverso le seguenti iniziative:

1. arte per la pace: dalla messa all’asta delle opere donate si ritiene di potere ricavare circa 20.000 €.
2. In primavera contiamo di organizzare, assieme alla Consulta per la Pace e la solidarietà , un’altra iniziativa “sport e solidarietà” al fine di sensibilizzare il mondo dello sport sui progetti di cooperazione che verranno proposti dal territorio, chiedendo a ditte, società, singoli sportivi affermati, privati cittadini, di sponsorizzare alcuni progetti. Abbiamo visto che il mondo imprenditoriale pesarese non è insensibile a questi temi: l’opuscolo “a 50 anni da Marcinelle” infatti è stato realizzato in gran parte proprio grazie ai contributi degli sponsor.
3. Al fine di cofinanziare i progetti , Promuoveremo una campagna di sensibilizzazione per l’istituzione di un capitolo per la cooperazione allo sviluppo in ogni bilancio comunale.

Programma “cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo”.

Esso nel 2007 verterà essenzialmente sul progetto MINERVE: partendo sempre dalle miniere e dal nostro parco minerario, si prevede la creazione di una rete di città minerarie europee che si confrontano sul tema della riconversione di siti minerari in disuso e mettono a disposizione la propria esperienza e competenza in materia. Abbiamo già preso contatti con alcune città dei due Paesi e stiamo allargando la rete ad altre città in Francia ed in Polonia. Questo progetto, (una volta a regime il “parco minerario”), potrebbe essere una delle prime iniziative da realizzarsi, anche perché proprio le miniere di Cà Bernardi , Peticara e Urbino sarebbero quelle maggiormente favorite dallo scambio di esperienze: i Comuni interessati hanno già espresso il loro parere favorevole in proposito. Oltre a questo, sempre nell’ottica della razionalizzazione degli interventi e

delle risorse, stipuleremo un accordo con le altre Province marchigiane al fine di programmare insieme le iniziative finalizzate ad intensificare i rapporti con i propri emigrati; in tal senso ci siamo già mossi ed abbiamo ottenuto la disponibilità a collaborare dal 2007 non solo dalle Province ma anche dalla Regione Marche.

SCUOLE

Edilizia scolastica

Per quanto riguarda l'edilizia scolastica, un apposito articolato di bilancio denominato "Scuola sicura e di qualità" delinea l'intendimento dell'Amministrazione Provinciale per gli investimenti in questo settore.

Gli Interventi previsti si riferiscono principalmente alle seguenti categorie principali:

- **straordinaria manutenzione e ristrutturazione - nelle strutture e negli impianti;**

Gli investimenti sono necessari per la trasformazione degli spazi in relazione alle sopravvenute esigenze scolastiche ricorrendo anche al rifacimento di componenti tecnologiche ed impiantistiche non più rispondenti all'uso;

- **adeguamento alle normative di sicurezza ed igienico-sanitarie degli immobili scolastici;**

Si continuerà nel percorso, già da tempo intrapreso con importanti oneri a carico dell'Amministrazione Provinciale, di adeguare gli edifici scolastici alle normative di sicurezza, antincendio, ecc. in conformità al programma pluriennale ed annuale, previsto dalla Legge 265/99, Si procederà inoltre nell'iter già attivato con la Regione Marche per le analisi e le progettazioni degli interventi di riduzione del rischio sismico nei limiti dei finanziamenti che verranno concessi in sintonia con le recenti Direttive Nazionali in materia antisismica;

- **ampliamenti e nuove edificazioni;**

Verranno portate a compimento le procedure autorizzative per la costruzione della nuova palestra a servizio dell'Istituto Tecnico Agrario "A.Cecchi" di Villa Caprile con lo strumento dello "Accordo di Programma" con il Comune di Pesaro e gli altri Enti coinvolti;

- **contenimento consumi energetici**

Verranno realizzati, tramite il supporto del "Global Service" ulteriori interventi per la razionalizzazione e per l'adeguamento normativo delle centrali termiche, delle scuole e delle palestre, anche in relazione alla ottimizzazione dei costi di gestione ed alle emissioni nell'aria;

Il bilancio contempla nell'articolato "Piano Energetico" anche una prima fase di realizzazione di impianti fotovoltaici in alcune Scuole, iniziando un percorso pluriennale di investimenti mirati alla produzione di energia elettrica finalizzata alla riduzione dei consistenti oneri dell'energia stessa con le modalità stabilite dalla Legge Finanziaria;

Il 2007 vedrà, altresì, la **piena attività del Centro Studi Documentazione**, di recente costituzione, a supporto sia del Servizio Istruzione che della Formazione Professionale. Compito fondamentale del Centro è l'attività di monitoraggio, raccolta, elaborazione e divulgazione di dati e informazioni relativi al sistema dell'istruzione e della formazione professionale del territorio provinciale.

Anche per l'anno 2007 è previsto il consistente sostegno finanziario all'ampliamento e al miglioramento dell'offerta delle attività scolastiche integrative promosse dalle scuole al fine di rendere più stimolante il percorso educativo, sempre nel rispetto delle autonomie scolastiche (attività teatrale – attività di educazione alla salute ecc.).

Vanno, altresì, ricordati i benefici della L.R. 47/97 con cui si finanziano per scuole di ogni ordine e grado compartecipazioni finanziarie per attività extrascolastiche sportive come pure ad associazioni di riferimento e/o comuni aventi rilevanza regionale.

UNIVERSITA'

In coerenza con quanto previsto nel **Patto per l'Università di Urbino** sottoscritto il 5 luglio 2006, saranno sviluppati i rapporti con l'Ateneo urbinato in particolar modo per quel che riguarda la programmazione delle attività dei Centri per l'Impiego e la Formazione di Pesaro, Fano e Urbino e lo sviluppo di progetti di miglioramento dell'attività delle pubbliche amministrazioni operanti nel territorio provinciale.

GESTIONE NORMATIVA SISMICA

Il progetto riguarda una delle competenze più rilevanti del Servizio.

A norma del DPR n. 380/2001 (ex L. 64/74) ogni intervento edilizio in zona sismica (quale è l'intero territorio provinciale) è subordinato al preventivo deposito del relativo progetto presso il Servizio, che provvede al rilascio dell'apposita attestazione, previo accertamento dei requisiti tecnici necessari.

Analogamente al termine dei lavori deve essere depositato il Certificato o la Relazione a Strutture Ultimate del Direttore dei lavori e successivamente l'eventuale Certificato di Collaudo.

Secondo le procedure stabilite dall'apposita Legge Regionale **il Servizio è tenuto ad effettuare un controllo, in ordine alla conformità alla normativa tecnica delle opere previste, su un campione pari al 10% dei progetti depositati.**

Annualmente pervengono al Servizio circa 2.400 denunce di intereventi corrispondenti al rilascio di oltre 6.600 attestati di deposito.

Vengono inoltre effettuati oltre 200 controlli, ed altrettante sono le segnalazioni di presunte violazioni delle norme, in merito alle quali il Servizio, previ appositi accertamenti, è chiamato a riferire all'Autorità giudiziaria competente e ad intervenire al relativo dibattimento.

Sono state pubblicate le nuove norme tecniche, che rendono ancora più impegnativa la funzione istruttoria e di controllo del Servizio. E' entrato in vigore anche il Testo Unico per l'Edilizia che comporterà l'introduzione di modifiche di carattere organizzativo e procedurale.

La norma è volta alla **prevenzione del rischio sismico, attraverso la garanzia che le costruzioni posseggano i requisiti richiesti per resistere alle azioni sismiche.**

Durante l'anno 2007, al fine di agevolare l'utenza ed in attuazione del principio della semplificazione, si cercherà di avviare, a titolo sperimentale, la procedura per **acquisire le pratiche con il sistema informatico** e ridurre l'accumulo cartaceo.

TRASPORTI E MOBILITA'

- 1) Migliorare l'offerta dei servizi di trasporto pubblico.
- 2) Incentivare l'uso del trasporto pubblico locale attraverso azioni a sostegno della mobilità pubblica e della sicurezza stradale.
- 3) Valorizzare le funzioni di indirizzo, di programmazione, di vigilanza, di controllo da parte della Provincia in materia di trasporti.

Migliorare l'offerta dei servizi di trasporto pubblico

La principale strategia nel settore del trasporto pubblico locale (t.p.l.) per il 2007 consiste nella conclusione della procedura di gara con l'assegnazione dei servizi di t.p.l. per la rete extraurbana ed urbana dei Comuni di Pesaro, Fano, Urbino, Fossombrone e Orciano di Pesaro, in linea con il processo di apertura al mercato voluta con la riforma del t.p.l. Con la gara unica si intendono perseguire obiettivi di sviluppo dell'efficacia e della qualità del servizio per la progettazione e l'esercizio del servizio di t.p.l. automobilistico in unico lotto il cui valore economico ammonta a Euro 15.231.740,86 annui, per complessivi Euro 91.390.445,16 per la durata contrattuale di 6 anni.

Facendo seguito al subentro della Provincia nella gestione del contratto di servizio, si prevede di giungere alla regolamentazione dei rapporti tra la Provincia di Pesaro e Urbino e il soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico locale, in base agli indirizzi e alla pianificazione provinciale.

Relativamente ai servizi di t.p.l. inoltre, il programma amministrativo provinciale prevede l'attuazione delle principali previsioni del piano di bacino e che consistono in:

- riorganizzazione dei servizi attraverso l'eliminazione delle sovrapposizioni di servizio e la redistribuzione nell'entroterra al fine di contrastare il fenomeno della migrazione verso le zone costiere;

- una organizzazione dei servizi integrata tra l'urbano e l'extraurbano e distinta per reti di trasporto che può essere principale, ovvero cadenzata/veloce, e secondaria, ovvero di adduzione alla rete principale;
- l'attivazione di servizi a chiamata tramite taxi o forme alternative in funzione delle flessibili esigenze di domanda di mobilità;
- l'introduzione di mezzi di trasporto adatti tecnologicamente a garantire la mobilità dei disabili;
- azioni informative per diffondere la conoscenza degli orari del servizio, le fermate, i percorsi delle linee per tutto il bacino provinciale;
- ottenere una gestione dei servizi attraverso un'unica società di gestione di bacino provinciale.

Incentivare l'uso del trasporto pubblico locale attraverso azioni a sostegno della mobilità pubblica e della sicurezza stradale

Le azioni strategiche a sostegno della mobilità pubblica e della sicurezza stradale consistono in:

- le azioni di mobility manager di cui al D.M. 28.03.98 quali ad esempio la sottoscrizione di un accordo quadro territoriale provinciale in materia di mobilità per ridurre la pressione del traffico sull'ambiente, che vede coinvolte le organizzazioni sindacali, le imprese private e pubbliche oltre che il gestore del servizio di trasporto pubblico locale;
- la costituzione di un centro di monitoraggio provinciale della sicurezza stradale in linea con le previsioni del piano nazionale. In particolare ciò deriva dall'esigenza di prevedere e coordinare soluzioni progettuali che consentano di intervenire e dare concrete soluzioni alle problematiche di sicurezza e vivibilità generate dall'attuale e crescente flusso di mezzi sulle strade provinciali.

Valorizzare le funzioni di indirizzo, di programmazione, di vigilanza, di controllo da parte della Provincia in materia di trasporti

Occorre dare attuazione alle disposizioni normative che hanno attribuito alla Provincia le funzioni autorizzatorie, di vigilanza amministrativa e tecnica in diversi settori dei trasporti quali: servizi di trasporto pubblico locale, autotrasporto di merci e viaggiatori, officine di revisione, agenzie di consulenza automobilistica, autoscuole, scuole nautiche, taxi e noleggio con conducente, impianti di trasporto fissi di interesse sovracomunale.

INFRASTRUTTURE

a) Porti

Nel 2001 la Giunta Regionale ha approvato la variante al Piano Regolatore Portuale del porto di Pesaro che prevede il potenziamento dello scalo con conseguente possibilità di sviluppo del cabotaggio in alternativa alla mobilità stradale. Al momento il progetto di ampliamento del porto è

in fase di approvazione e di finanziamento che si potrebbe concludere entro il 2007 .Resta il problema del collegamento viario tra il porto e le infrastrutture principali. Il porto di Fano è già stato ampliato nel periodo 1991-2002 e consente di far fronte alle molteplici esigenze di cantieristica, pesca, turismo e diporto.

b) Aeroporti

L'unica infrastruttura aeroportuale della provincia è costituita dall'aeroporto di Fano che al momento non dispone di finanziamenti certi, visto che la Regione Marche non è disponibile ad intervenire in tal senso. Anche gli Enti locali ritengono per il momento di rinviare interventi di potenziamento della struttura.

c) Infrastrutture stradali e ferroviarie

I prossimi anni saranno decisivi per la trasformazione della attuale rete a “pettine” in rete “ a maglia” , ritenuta indispensabile per un corretto ed equilibrato sviluppo del territorio provinciale.

Questa rete a maglia ha come linee principali i seguenti assi viari:

1) SGC Grosseto-Fano

E' stato redatto il progetto definitivo per appalto integrato e si è in attesa di finanziamenti da parte dell'ANAS. L'asse così individuato lungo la valle del Metauro rappresenta la spina dorsale su cui si innestano tutte le altre arterie della “maglia”. Entro il 2009 si confida nel reperimento dei fondi per la sua realizzazione.

2) Fascio infrastrutturale costiero

E' costituito dalla A 14 adriatica, dalla SS 16 Adriatica,dalla Ferrovia Adriatica e ultimamente. dalla pista ciclabile Pesaro-Fano.

E' in corso la definizione degli interventi connessi al potenziamento della A 14 con ripercussioni sulla SS 16. Entro il 2009 verrà definito l'assetto infrastrutturale con la realizzazione degli interventi concordati.

Per quanto riguarda la ferrovia, è allo studio la fattibilità dell'utilizzo della linea come metropolitana di superficie con la realizzazione di fermate intermedie mentre si concluderà la realizzazione del collegamento ciclabile in sede propria della pista ciclabile Pesaro-Fano.

3) Pedemontana delle Marche

E' incorso la progettazione preliminare da parte della Regione Marche del tratto Sassoferrato-Smirra della Pedemontana delle Marche. Nei primi mesi del 2007 si inizierà la progettazione definitiva da parte della Provincia di Pesaro e Urbino per concludersi presumibilmente nel 2009.

Oltre agli interventi strategici di cui sopra, l'Amministrazione Provinciale sta realizzando o ha in programma fino al 2009 le seguenti maggiori opere: ammodernamento della SP 3 bis Fogliense con

la realizzazione della variante di Casinina, messa in sicurezza di incroci pericolosi con la costruzione di rotatorie, razionalizzazione dell'innesto della SP 3 Flaminia con la SP 457 della Contessa in loc. Pontericcioli, realizzazione della variante di S.Lorenzo in Campo sulla SP 424 Valcesano.

PROTEZIONE CIVILE

Il Servizio Protezione Civile – Sicurezza sul Lavoro svolge attività di prevenzione e intervento sul territorio provinciale, collabora con la Regione Marche, la Prefettura ed i Comuni ad alcune attività per la tutela del territorio e di prevenzione delle calamità.

Il principale obiettivo, dopo aver realizzato la sala operativa integrata provinciale, è quello della sua attivazione. Tale struttura permetterà la comunicazione con il centro operativo regionale e le strutture decentrate come i C.O.M. (comunità montane) e i C.O.C. (centri operativi comunali).

Si completa così una struttura integrata di coordinamento e comunicazione per la rapida attivazione degli interventi di soccorso. Il personale continua lo svolgimento delle attività istituzionali che comprendono:

- Coordinamento avvistamento incendi boschivi;
- Cooperazione con i comuni;
- Interventi di protezione civile (montaggio cucina mobile ecc..)
- Montaggio di ponte bailey;
- Trasporto di acqua con autobotti;

Il Servizio è dotato di un parco mezzi, in parte rinnovato, che si auspica possa essere integrato, al fine di aumentare le capacità .

INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI.

Al Servizio compete, ai sensi della L.R. 29/85, **l'attuazione del programma annuale delle opere idrauliche**, sulla base di finanziamenti appositamente disposti.

L'attuazione del programma comporta lo svolgimento di tutte le attività relative alla esecuzione di opere pubbliche: dalla progettazione all'appalto, alla liquidazione, al collaudo.

Tale funzione è conferita alla Provincia ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/99.

Compete, inoltre, al Servizio l'attuazione di interventi programmati e finanziati ai sensi della L. 183/89, e successive modificazioni, in materia di difesa del suolo, in entrambi gli ambiti di competenza rispettivamente dell'Autorità di Bacino Regionale e dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca, nonché di interventi programmati e finanziati ai sensi del D.L. n.

180/98 convertito in Legge n. 267/98 in materia di dissesti idrogeologici e CIPE in materia “Difesa del Suolo”.

Nell’anno 2007 si procederà all’approvazione del progetto esecutivo relativo alla realizzazione delle casse di espansione del Torrente Genica nel centro abitato di Pesaro ed al successivo appalto delle opere.

Verranno, inoltre, realizzati tre interventi, già appaltati, inerenti alla riduzione dei rischi di esondazione e di frane utilizzando i fondi statali - Delibera CIPE n. 20/2004:

-Opere di consolidamento terreni interessati da dissesto idrogeologico nella frazione di Torricella in Comune di Serra S. Abbondio – I° stralcio. Importo euro 415.000,00.=

-Opere volte alla salvaguardia delle infrastrutture ricadenti nell’area a maggior rischio di esondazione nel territorio di Acqualagna – I° stralcio. - Importo euro 450.201,40.=

-Opere di consolidamento sponda a tutela del centro abitato sui torrenti Biscubio e Menatoio in Comune di Apecchio. - Importo euro 250.000,00.=

Nel prossimo esercizio saranno realizzati i lavori inerenti alle opere conseguenti agli eccezionali eventi di piena del Novembre 2005 – consistenti nella straordinaria manutenzione del fiume Metauro per costruzione della nuova arginatura del tratto finale fino alla foce, in Comune di Fano, per contenere la piena con tempo di ritorno bisecolare. Importo complessivo: € 750.000,00 = finanziati per € 500.000,00 con fondi regionali e per € 250.000,00 a carico del fondo unico per il decentramento.

Verrà, inoltre, **effettuata la progettazione esecutiva degli interventi sui corsi d’acqua** in fase di formale finanziamento ai sensi della Delibera CIPE n. 35/2005.

SISTEMA INFORMATIVO E STATISTICO

Nel corso del prossimo anno le iniziative più qualificanti per quel che riguarda il Sistema Informativo e Statistico punteranno ad aumentare il supporto tecnico ed informatico al sistema degli enti locali del territorio provinciale tramite l’avvio a pieno regime del **Centro Servizi Territoriale, struttura nata in forma associata per il supporto delle attività dei Comuni sui temi dell’innovazione, dell’e-government e del cambiamento.**

Il CST si occuperà della gestione per conto dei comuni associati di una serie di applicazioni e di servizi di *e-government*. Nell’ambito di queste attività, verrà data anche maggiore impulso alla gestione associata dei servizi comunali tramite l’avvio di azioni di supporto al cambiamento dei processi amministrativi comunali.

Parallelamente allo sviluppo di azioni legate allo crescita del CST, si procederà all’avvio dei primi interventi pilota volti a realizzare la copertura dell’intero territorio provinciale con soluzioni a larga

banda di tipo wireless. Questa seconda azione punta al superamento del digital divide del territorio e tende a realizzare quanto auspicato dall'Ue nella nuova programmazione 2007 - 2013 per i territori appartenenti all'obiettivo **Competitività regionale e occupazione**.

La copertura del territorio provinciale con una rete a banda larga rappresenta un'azione strategica e necessaria a supporto dello sviluppo socio economico del territorio provinciale. Questa azione può anche contribuire alla crescita della società dell'informazione provinciale ed al miglioramento dei rapporti tra la pubblica amministrazione, il cittadino ed il sistema delle imprese.

Infine, come ultimo obiettivo strategico, si procederà a consolidare i progetti di "e-government" già attivati, sviluppando nuove iniziative che puntino a rendere disponibili ai cittadini ed alle imprese del nostro territorio un maggior numero di servizi erogati tramite le reti telematiche e informatiche. Fra queste iniziative nel corso del 2007 **verranno anche sperimentate delle forme di partecipazione diretta dei cittadini alle scelte decisionali della P.A. tramite la collaborazione al progetto di e-democracy denominato DE.CI.DI** che vede come capofila la Provincia di Genova.

POLITICHE ENERGETICHE

Al fine di dare attuazione al Programma Energetico Provinciale (PEP), approvato nel gennaio del 2005, risulta improcrastinabile attivare alcune strutture di riferimento o direttamente all'interno degli Uffici provinciali, o attraverso società che prevedano la partecipazione della Provincia stessa.

Più specificatamente in relazione alle competenze in materia energetica, per la gestione e l'attuazione del Programma Energetico Provinciale, nonché in generale per seguire le varie competenze attribuite per legge alla Provincia che solo in una minima parte oggi sono seguite da diversi Servizi dell'Ente ed in particolare dal 4.3 Ambiente - Agricoltura - Tutela della Fauna, 4.4 Acque Pubbliche - Rischio Idraulico e Sismico e dal 3.3 Edilizia Pubblica - Manutenzione - Patrimonio, risulta opportuno cominciare ad articolare una specifica struttura di riferimento interna all'Amministrazione.

Per la gestione delle competenze provinciali in campo energetico occorrerà verificare, delle tre direttrici che qui di seguito si prospettano, se vanno attivate congiuntamente o con tempi sfalsati, dando quindi priorità diverse o convogliando le forze su una in particolare. La prima prevede la **creazione di un'Agenzia Energetica Provinciale**, anche utilizzando eventuali finanziamenti europei, che si occupi di assistenza e consulenza in materia energetica ed in particolare di risparmio energetico, di promozione delle fonti rinnovabili, di ricerca di finanziamenti, di controllo del rendimento delle caldaie etc; la seconda ipotizza una **stretta collaborazione con la costituenda Società Unica dei Servizi a livello provinciale**, una cui divisione dovrebbe occuparsi di

produzione e trasporto di energia e quindi contribuire a realizzare gli obiettivi di riduzione del divario Produzione/consumi, sviluppando soprattutto le fonti rinnovabili; la terza direttrice prevede la **creazione di uno specifico ufficio** con la presenza di adeguate professionalità, che si occupi delle problematiche energetiche che dovranno essere ancora seguite direttamente dall'Ente (Es. varianti al PEP, autorizzazioni alla costruzione di nuovi elettrodotti fino a 150Kv, conferenze di servizi in materia, Energy manager, etc.), semplificando l'attuale quadro di dispersione di attribuzione di competenze, e che, nell'ambito delle rispettive titolarità di funzioni, collabori sia con l'Agenzia Energetica Provinciale, sia con la costituenda Società Unica dei Servizi.

Contemporaneamente a questi aspetti **la Provincia continuerà nel suo programma interno di riduzione dei consumi e delle emissioni in atmosfera** (es. la già avvenuta sostituzione di tutti gli impianti di riscaldamento delle scuole superiori dell'entroterra, con altri più efficienti e meno inquinanti) **e di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per soddisfare il proprio fabbisogno** (es. la realizzazione dell'impianto fotovoltaico sul tetto della sede centrale, la riattivazione della centralina elettrica di Pontevecchio di Colbordolo, etc.)

In coerenza con quanto scritto anche nel Piano energetico ambientale Regionale (approvato con DACR n° 175/2005) tra gli obiettivi strategici prevediamo:

- Il risparmio energetico, agendo in particolare direttamente sulla razionalizzazione e sulla riduzione dei consumi energetici dei soggetti pubblici ed inoltre sull'educazione e sul sostegno alla razionalizzazione e alla riduzione dei consumi energetici dei soggetti privati al fine di creare una diminuzione della domanda (risparmio di energia primaria);
- La diversificazione delle fonti tradizionali e sostituzione, ove possibile, con fonti rinnovabili;
- L'utilizzazione di fonti, tecnologie, competenze e servizi energetici locali;
- Il contenimento dell'inquinamento ambientale e raggiungimento a livello locale degli impegni assunti a livello nazionale dal Protocollo di Kyoto (contenimento delle emissioni con riduzione almeno del 6,5% entro 2010 dell'anidride carbonica) con il progressivo abbandono di usi energetici non ecocompatibili;
- Lo sviluppo ed integrazione della programmazione in forma coordinata con le politiche energetiche regionali, nazionali e comunitarie e in particolare con il citato Piano Energetico Regionale (PER), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile (PTSE) ed i Piani Pluriennali di Sviluppo delle Comunità Montane (PPS);

In quest'ottica le strategie generali sono individuate in:

- introduzione della politica del Green Public Procurement negli acquisti dell'Amministrazione dando spazio all'acquisto di prodotti volti al risparmio ed efficienza energetica;

- sensibilizzazione e formazione sulle implicazioni degli approcci di GPP di cui sopra presso gli Uffici Economato degli Enti pubblici del territorio provinciale;
- l'incentivazione dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia con particolare riguardo a quelle solari: fotovoltaico e solare termico con la definizione di finanziamenti in tal senso;
- educazione ed incentivazione, attraverso seminari o manifestazioni organizzate dall'Amministrazione con fondi europei, al risparmio energetico per i soggetti sia pubblici che privati;
- promozione dell'utilizzazione di fonti, tecnologie, competenze e servizi energetici locali;
- limitazione di infrastrutture energetiche con contenimento dell'inquinamento ambientale;

riduzione/eliminazione degli sprechi, aumento dell'efficienza energetica ed acquisizione delle conoscenze essenziali alla valutazione dei costi e dei tempi di ammortamento per le diverse tipologie di impianti.

CONSERVAZIONE E TUTELA AMBIENTALE

La conservazione delle risorse naturali, la tutela e la gestione dell'ambiente e della fauna selvatica sono oggetto di particolare attenzione e impegno da parte dell'Amministrazione Provinciale che ritiene fondamentale e doveroso per assicurare ai cittadini e alle generazioni future un ambiente quanto più integro e godibile allo stesso tempo.

Il ns. territorio con l'istituzione di n. 2 Parchi Regionali, una Riserva Statale Naturale oltre all'istituzione di ZPS e SIC ed a innumerevoli oasi faunistiche ed aree floristiche, rappresenta a livello regionale la Provincia Marchigiana dove più è evidente la volontà di attuare una politica di conservazione e tutela ambientale.

Le strategie che si sono intese adottare in campo naturalistico-ambientale sono pertanto finalizzate al perseguimento dell'obiettivo di mirare al miglioramento della qualità della vita attraverso uno sviluppo sostenibile del territorio.

In quest'ottica le strategie generali, a beneficio di tutte le categorie sociali individuabili nei cittadini - operatori e tecnici di settore - studenti, sono individuate in:

- **tutela e conservazione dell'ambiente naturale;**
- **sensibilizzazione ed educazione;**
- **formazione.**

Le azioni da perseguire per sviluppare le suddette strategie sono legate al potenziamento delle attività legate alla gestione:

- della Riserva Naturale Statale della Gola del Furlo, per interventi di tutela e conservazione, di sensibilizzazione e formazione, attraverso: attività sul territorio di ricerca e valorizzazione

ambientale; impiego delle strutture ivi esistenti, quali il Museo del Territorio, per azioni di sensibilizzazione, anche a fini turistici, e di educazione, che sarà implementato con la ristrutturazione del Centro Visite presso l'ex Casa Cantoniera; il rifugio Ca' I Fabbri, per attività di formazione (settimane verdi e Università nel Bosco); il Museo dell'Aquila, per attività di ricerca e sensibilizzazione.

- dell'Oasi del Bosco di Tecchie, per interventi di tutela e conservazione, di educazione e sensibilizzazione, attraverso: la gestione dell'area; l'impiego di Ca' Tecchie per attività escursionistica e di educazione ambientale.

- del Centro di Educazione Ambientale (CEA), per interventi di sensibilizzazione, educazione e formazione, attraverso: le strutture ad esso riferire, quali la sede del CEARFF e le altre in stretta connessione; le attività proprie del CEA, quali oltre 4.000 ore di didattica nelle scuole e numerosi eventi e manifestazioni.

- delle aree attrezzate a finalità ricreativa, educativa e didattica, le quali saranno appositamente gestite anche attraverso la realizzazione di eventi, quali: il Parco nel Parco nel San Bartolo; il Parco della Pace di Pesaro; il Parco di Ponte Armellina di Urbino; il Parco di Ripa Cavagna di Sassocorvaro.

- Agenda 21L, percorso che l'Amministrazione provinciale ha iniziato nel 2003 con l'analisi ambientale basata sull'impronta ecologica poi continuata con la redazione di progetti pilota riguardanti la "Promozione e sperimentazione di esperienze di Green Sustainable Procurement" (Acquisti verdi), installazione di impianti fotovoltaici oltre all'incentivazione e sensibilizzazione della certificazione Emas.

- del Centro Floristico Marche, eccellenza di questa Amministrazione Provinciale, dove la ricerca di base sulla flora marchigiana si lega alla didattica e alla divulgazione naturalistica.

POLITICHE AGRICOLE, FORESTALI ED INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE

La qualità e salubrità delle produzioni agricole legate al nostro territorio rappresenta l'aspetto prioritario a cui porre attenzione per creare i presupposti di una agricoltura in grado di resistere al mercato ed alle esigenze dello stesso, ponendo sempre più attenzione al rispetto dell'ambiente e del paesaggio agrario.

Nelle strategie di settore, è importante continuare nell'obiettivo dell'informazione corretta al consumatore sulla qualità degli alimenti e all'educazione alimentare rivolto in particolare modo alle scuole, che ha trovato, nel coinvolgimento delle ASUR e dei centri di educazione ambientale oltre ad esperti e tecnici del settore, i giusti operatori.

L'adozione di misure atte a consolidare il rapporto fra l'attività agricola e quella venatoria attraverso azioni mirate e remunerative volte a coinvolgere gli agricoltori al fine di promuovere e salvaguardare la fauna autoctona, galliformi e lepri, a fini faunistici.

Tutto ciò in sintonia con la legislazione vigente ed in attuazione dello spirito della multifunzionalità come disposto dalla legge di orientamento nel comparto agricolo.

In tale ottica si intende, inoltre favorite e stimolate quelle iniziative che favoriscono la costituzione di filiere privilegiando la qualità delle produzioni e l'energia.

Si attueranno, inoltre, tutte quelle misure atte a consolidare il rapporto tra Regione e Provincia alla luce delle fasi di concertazione nel comparto già avviate per la redazione della Programmazione Regionale Agricola (PSR).

La fattiva collaborazione costituisce il presupposto per avviare il decentramento delle funzioni delegate dalla Regione alla Provincia come disposto dalla legge Regionale 24/98 e successiva L.R. 26/04 al fine di qualificare il ruolo della provincia come ente con funzioni sempre più attive nel governo del proprio territorio.

Si continuerà, inoltre nella organizzazione e qualificazione di corsi per i raccoglitori di funghi e tartufi sostenendo iniziative per la promozione e valorizzazione di tali prodotti.

CONSERVAZIONE, GESTIONE E TUTELA DELLA FAUNA

I nuovi scenari che potranno aprirsi con l'approvazione del nuovo PSR ci impongono una serie di riflessioni anche nel settore della gestione faunistica che entra così di forza nella politica che tende ad esaltare il valore del territorio e dei paesaggi rurali, agricoli e forestali, come contenitore di un bene rinnovabile e quindi gestibile: la fauna selvatica di interesse venatorio e non. **Si intende perciò superare la cultura del miglioramento ambientale a fini faunistici e dell'indennizzo per eliminare la sporadicità delle azioni e favorire invece una politica di gestione globale e razionale del territorio con interventi mirati e protratti nel tempo.** In tale contesto, la Provincia che per legge e non solo, ricopre un ruolo strategico e sostanzialmente determinante nella gestione della fauna selvatica, da quella cacciabile a quella protetta, dalla stanziale alla migratoria, dagli ungulati a quella di particolare interesse scientifico e conservazionistico, avrà un ruolo fondamentale per la definizione delle strategie da mettere in campo per attivare un sistema che forte di una visione ecosistemica del nostro territorio potrà coinvolgere tutti gli attori ed istituti (ATC, ZPR, Oasi di protezione, centri pubblici di produzione ecc..) in una condivisione progettuale di gestione globale e razionale del territorio.

In tale contesto si inserisce l'**affidamento da parte della Regione Marche alla Provincia di Pesaro e Urbino dell'Osservatorio Faunistico Regionale che attraverso il monitoraggio del**

territorio e la raccolta dati sarà un valido ed insostituibile strumento per qualsiasi azione si voglia intraprendere in campo faunistico venatorio compresa la definizione del Calendario Venatorio a vantaggio del territorio stesso e dell'esercizio della caccia e dei cacciatori tutti.

In sinergia con la strategia indicata, si verificherà la possibilità di migliorare ulteriormente le attività svolte dalla Provincia legate sia a strutture come il Centro Allevamento Selvaggina del San Bartolo dove vengono prodotti fagiani di qualità da utilizzare a scopo di ripopolamento sul nostro territorio, il CRAS (centro di recupero per animali selvatici) attivo ormai da oltre un decennio attualmente in fase di riorganizzazione con una nuova sede principale ed altre sparse sul territorio oltre ad una serie di ricerche scientifiche legate alle rotte migratorie o alla conoscenza e monitoraggio delle popolazioni di rapaci e allo studio delle popolazioni di lupo.

CONSERVAZIONE, TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA ITTICA

Come evidenziato in altre circostanze le acque dei ns/corpi idrici sono state sottoposte nel corso degli anni a forti alterazioni di origine antropica, come captazioni idriche ad uso plurimo, scarichi civili ed industriali, opere idrauliche, strutture invalicabili che hanno influito negativamente sugli ecosistemi acquatici e sul popolamento ittico.

Proprio per questo motivo **uno degli obiettivi dell'Amministrazione è stato quello di dotarsi della carta ittica**, strumento indispensabile per avere il quadro conoscitivo dello status e delle dinamiche delle comunità ittiche che caratterizzano i bacini idrografici provinciali di maggior rilevanza ambientale, in modo da poter pianificare e quantificare interventi strutturali finalizzati alla gestione, conservazione e ripristino delle risorse ambientali ed ittiofaunistiche, garantendo al contempo una adeguata valorizzazione della pesca dilettantistica.

La Carta Ittica è stata completata nel mese di novembre 2006. e dovrà essere prossimamente portata a conoscenza delle associazioni piscatorie in consulta della pesca e, quindi, in tempi brevi approvata dalla Giunta e dal Consiglio ed infine essere trasmessa alla Regione Marche.

L'obbiettivo futuro sarà pertanto quello di applicarla nelle sue linee principali sul territorio attraverso la collaborazione di istituti universitari specialisti in tale settore e quella delle varie associazioni della pesca presenti sul territorio.

Intorno allo sviluppo della carta ittica ruota anche la programmazione gestionale della trotiltura di Cantiano che, dopo alcuni anni di sperimentazione dove sono stati prodotti, fra molte difficoltà di approvvigionamento idrico, grandi quantitativi di trote fario adulte, di ottima qualità ma pur sempre di origine atlantica, potrebbe diventare, con l'intervento di tecnici dell'Università di Perugia, un vero e proprio incubatoio di valle in cui potenziare sia qualitativamente che quantitativamente la produzione di novellame da destinare al piano di semina provinciale e della carta ittica regionale. La

struttura pertanto diventerà così un centro in cui completare la ricerca sul genoma della trota fario, sviluppandola utilizzando le vasche dell'impianto, in collaborazione con il Politecnico Università delle Marche di Ancona con lo scopo preciso di produrre avannotti selezionati geneticamente, ma allo stesso tempo si darà l'avvio alla produzione di trota mediterranea in collaborazione con l'Università di Perugia per poter fornire così, nel rispetto dei dettami della carta ittica ittiofauna di qualità che possa partecipare ad un ripristino delle condizioni ambientali originarie e permetta un efficace recupero della comunità ittica naturale.

ACQUE E FIUMI

Nel settore della tutela e risanamento delle acque si propone di perseguire gli obiettivi miranti nell'insieme alla tutela della qualità dell'acqua intesa come bene pubblico, al suo risanamento ed alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nell'esercizio delle competenze attribuite dalla normativa di settore nazionale e regionale vigente e con l'ausilio di ARPAM, quale organo tecnico competente.

La stesura di un protocollo per l'organizzazione congiunta di controlli di polizia ambientale sulle acque marine da Gabicce a Marotta e fluviali (fiumi Marecchia, Conca, Foglia, Metauro, Cesano) d'intesa con Capitaneria di Porto di Pesaro, ARPAM Pesaro, Università Urbino, Regione Marche Assessorato Sanità, rappresenta una importante tappa nella prevenzione dell'inquinamento che viene estesa per la prima volta anche alle coste di competenza provinciale.

Tali controlli permetteranno di tenere sotto controllo eventuali scarichi reflui che dovessero essere presenti lungo le sponde fluviali e costiere. A questo si unisce la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa con ARPAM Dipartimento Pesaro, finalizzato alla standardizzazione dei controlli relativi agli scarichi di reflui industriali recapitanti in acque superficiali o suolo, così come previsto dal D.Lvo 152/06 parte terza art.128.

La prosecuzione delle attività previste nei Protocolli d'intesa con ARPAM Dipartimento di Pesaro ed i Gestori dei Servizi Idrici, relativi ai controlli di conformità degli scarichi di reflui urbani da impianti pubblici di depurazione, secondo i criteri di cui all'allegato 5 parte terza del D.Lvo 152/06, insieme all'analisi della qualità delle acque fluviali attraverso indicatori ambientali che permettano di avere un quadro puntuale sullo stato di salute dei nostri corpi idrici.

In ultimo si aggiunge il coordinamento delle azioni di competenza di Enti preposti (Comuni, Autorità d'Ambito, Enti Gestori Servizi Idrici) rivolte ad adeguare alle disposizioni del D.Lvo 152/06 gli scarichi provenienti da pubbliche fognature prive di trattamento depurativo finale o dotate di trattamento inadeguato.

RIFIUTI

La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci.

La Provincia di Pesaro ed Urbino si è già dotata dal 2001 di un Piano Provinciale Rifiuti che in base alle linee segnate dal Piano Regionale ha come obiettivi principali:

- **prevenzione - riduzione –recupero dei rifiuti**
- **intensificazione della vigilanza e controllo sulle attività di gestione dei rifiuti.**

In tali strategie di fondo il primo obiettivo da perseguire è la loro **prevenzione**, vale a dire la riduzione della loro produzione.

Per tale motivo si intende elaborare a livello provinciale uno specifico **“Programma di riduzione dei rifiuti ”** coinvolgendo Enti Locali, Associazioni di Categoria, Associazioni di Consumatori, Associazioni Ambientaliste, che individuino le misure idonee alla riduzione della produzione dei rifiuti attuabili a livello provinciale. In tale contesto ormai da oltre 3 anni la Provincia continuerà nella sua azione di promozione di uno sviluppo capillare in tutto il territorio provinciale del **compostaggio domestico** (distribuzione gratuita di 2100 compostiere) e la raccolta differenziata di alcune tipologie di rifiuti (vedi fitofarmaci) finalizzata al recupero di materia dai rifiuti e alla riduzione del conferimento dei rifiuti in discarica .

Il recupero dei rifiuti è stato **incentivato attraverso la realizzazione delle Piattaforme Ecologiche per la raccolta dei rifiuti** previste dal Piano Rifiuti, posizionate in aree strategiche della Provincia.

Considerato che una corretta gestione dei rifiuti non può prescindere dalla conoscenza delle norme vigenti e da una consapevole partecipazione di tutti i soggetti interessati siano cittadini,enti od imprese si proseguirà nell'azione intrapresa sia ottimizzando gli strumenti esistenti sia introducendo nuovi strumenti.

L'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti istituito dalla Provincia ancor prima che una Legge dello Stato lo rendesse obbligatorio, rappresenta uno strumento importante nella pianificazione territoriale ed alla base del Piano Operativo Provinciale dei Rifiuti, per effettuare le verifiche sull'attuazione del piano operativo e sullo stato della gestione dei rifiuti a livello territoriale. Punto di forza dell'Osservatorio è la rete di dati a valore territoriale che attraverso stime mirate permetta di dirigere i flussi di rifiuti e fornire allo stesso tempo ad enti e società di settore informazioni utili per la loro gestione. Rete che viene costantemente attiva ed aggiornata.

Il sito web dell'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti ha ricevuto un notevole successo sia tra i cittadini che tra gli operatori addetti al settore dei rifiuti.

In questa ottica l'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti verrà arricchito di nuove sezioni allo scopo di fornire una sempre maggior informazione e aggiornamento su tutto quello che riguarda la gestione dei rifiuti.

In particolare sarà migliorato il sistema informativo riguardante le procedure per il rilascio delle autorizzazioni o iscrizioni agli impianti di gestione dei rifiuti.

Considerato che nell'ambito del principio della "responsabilità condivisa", la UE assegna notevole importanza al valore emulativo derivato dal comportamento pratico delle istituzioni. Il VI Programma di Azione per l'ambiente ha varato la pratica del "Name, fame and shame" (additare, rendere noto e biasimare), cioè una politica di informazione pubblica nella quale sono segnalati per nome i soggetti virtuosi e quelli inadempienti (compresi gli enti pubblici), lodati o biasimati secondo i casi. Pertanto, perseguendo l'applicazione di tale principio, si provvederà a rendere pubbliche le performance ambientali raggiunte dalle aziende pubbliche e private nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani. Naturalmente sarà data la più ampia pubblicizzazione alle buone pratiche di sostenibilità.

Un ruolo fondamentale per assicurare una corretta gestione dei rifiuti in sinergia con la prevenzione è quello **dell'informazione al cittadino** relativamente alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata ed è per questo che continueranno periodiche azioni di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti, indispensabili per diffondere una diversa mentalità, a favore di un impegno volto al contenimento degli sprechi, al superamento dell'abitudine all'usa e getta per una maggiore affezione verso le cose ed il loro utilizzo.

Verrà **proseguita e intensificata l'opera di vigilanza e controllo** effettuata con l'ausilio della Polizia Provinciale e i tecnici dell'ARPAM, grazie alla quale nel corso del 2006 si è provveduto a sanzionare e normalizzare situazioni non in linea con le normative vigenti.

In merito al sistema di smaltimento provinciale le linee tracciate dal Piano sono oggi affiancate dal **Piano di adeguamento delle discariche**, che è in fase di definitiva approvazione. Le discariche attualmente sono comunque tutte munite delle autorizzazioni all'adeguamento, le quali prevedevano appunto opportune integrazioni nel corso del tempo.

ARIA

Una pianificazione integrata, volta ad un miglioramento della qualità e delle prestazioni ambientali del territorio, è uno dei presupposti fondamentali dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino che intende assicurare e garantire una buona qualità di vita ai cittadini.

Facendo seguito a quanto indicato nelle Linee Guida del Piano di Risanamento e Tutela della Qualità dell'aria approvato con DCP n.67 del 19.09.05, ispiratosi negli obiettivi e nei contenuti al

piano Regionale dell'aria (DACR 36 del 30.05.01), al Piano Energetico Ambientale Regionale-PEAR (DCR 175 del 16.02.05) e al Piano di sviluppo ecosostenibile della Provincia, si sono intraprese una serie di azioni miranti ad una pianificazione integrata che abbia come unico obiettivo il miglioramento della qualità dell'aria.

Per quanto concerne gli strumenti di controllo per la tutela dell'aria dall'inquinamento fondamentale risulta l'attività di regolamentazione di ogni impianto che possa dar luogo ad emissioni in atmosfera, che partendo dall'attività di rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, competenza delle Amministrazioni Provinciali ha prodotto il rilascio di circa 200 atti autorizzatori dalla data del 04.04.2002, momento della trasmissione dei procedimenti da parte della Regione ad oggi, poi il tutto rivisitato a norma del Testo Unico Ambientale.

In questo percorso, non privo di criticità amministrative **è stato possibile iniziare ed aggiornare il catasto delle emissioni inserendo non solo i dati ottenuti dalle autorizzazioni ma anche quelli provenienti dagli impianti termici e dalla rete di monitoraggio di qualità dell'aria.**

Pertanto in tale contesto, consapevole dell'importanza della raccolta dati riguardante la qualità dell'aria, è stata potenziata la rete di monitoraggio formata da centraline fisse oggi ubicate a Pesaro, Fano ed ultimo Urbino. A tale rete si aggiunge il mezzo mobile in dotazione al Dip. Arpam di Pesaro, con strumenti finalizzati al monitoraggio di tutti i più importanti inquinanti di cui al DM 02.04.2002 n. 60; nonché acquistando analizzatori, fonometro e misuratore di campi elettromagnetici completi dei relativi accessori, al fine di ampliare la matrice ambientale indagata. I dati così ottenuti vengono rilevati e convalidati dal Dip. Arpam di Pesaro al Punto Focale Regionale al fine di partecipare all'uniformità ed omogeneità del monitoraggio su scala regionale. Tale azione è di prossima attuazione grazie all'utilizzo di protocolli informatici già in essere per la pubblicazione delle misurazioni qualitative sul sito provinciale dedicato alla qualità dell'aria.

A tale attività si aggiunge la campagna controlli impianti termici di potenza inferiore ai 35 kW, partita con il biennio 2005/2006.

Tale azione non prevede oneri a carico del bilancio provinciale in quanto l'impresa aggiudicataria del servizio verrà remunerata direttamente dagli utenti così come previsto dal DPR 412/93. Le finalità perseguite nello svolgimento coordinato di tali funzioni, il cui arco temporale iniziale sarà di sei anni, ripartiti come esercizio in tre bienni, sono essenzialmente legate al risparmio energetico (tramite la messa a punto ottimale degli impianti controllati), la conseguente diminuzione dell'impatto sull'inquinamento atmosferico da questi prodotto (derivante dal miglioramento delle condizioni di combustione costantemente monitorate tramite analisi biennale dei gas prodotti) e, da ultimo ma non certo per importanza, il conseguimento dell'obiettivo di garantire, attraverso il controllo annuale degli impianti e la loro eventuale messa a norma, la sicurezza degli utenti. Nei

primi mesi del 2007, al fine di raggiungere tali obiettivi al termine del primo biennio di misurazioni e controlli (termine biennio 31.12.06) verranno elaborati i dati raccolti per una prima valutazione dei risultati ottenuti e finalizzati a costituire ed aggiornare il catasto degli impianti termici.

Accanto alla valutazione degli indicatori chimico – fisici contemplati nella normativa nazionale ed europea, **l'Amministrazione provinciale ha selezionato il monitoraggio pollinico come un indicatore biologico particolarmente efficace per prevenire e curare alcune sindromi allergiche e nei progetti di eccellenza è stata condotta una campagna di monitoraggio del benzene tramite l'utilizzo di campionatori passivi localizzati nelle zone industriali della provincia con maggior impatto sull'ambiente circostante.** I risultati delle ricerche citate vengono divulgati tramite gli strumenti in uso per la trasmissione delle informazioni ambientali al pubblico, come già avviene tramite il periodico aggiornamento del bollettino settimanale dei pollini aerodispersi (visionabile su apposita pagina web del portale provinciale), utile strumento di prevenzione per i soggetti affetti da allergie ambientali, così come per i dati relativi al monitoraggio della qualità dell'aria elaborati presso le centraline fisse di Pesaro, Fano e Urbino.

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2007				Anno 2008				Anno 2009			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
0 Contr.strat.,sist.valut.prestaz. dirigit. e pos.org. Centro Serv.Pubbl. Amm.	55.912,00	0,00	20.500,00	76.412,00	54.112,00	0,00	500,00	54.612,00	49.712,00	0,00	500,00	50.212,00
01 Affari Istituzionali,gen.li.giuridici e legislativi-polizia prov.le-comunicazione-servizio civile	1.692.487,98	3.000,00	46.255,84	1.741.743,82	1.682.487,98	3.000,00	46.255,84	1.731.743,82	1.682.487,98	3.000,00	46.255,84	1.731.743,82
02 Attivita' culturali, editoria	1.119.396,00	167.825,00	0,00	1.287.221,00	1.119.396,00	167.825,00	0,00	1.287.221,00	1.119.396,00	167.825,00	0,00	1.287.221,00
03 Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	92.500,00	0,00	3.000,00	95.500,00	92.500,00	0,00	0,00	92.500,00	92.500,00	0,00	0,00	92.500,00
04 Formazione professionale e politiche per l'occupazione	9.210.617,20	0,00	55.588,76	9.266.205,96	9.210.617,20	0,00	55.588,76	9.266.205,96	9.210.617,20	0,00	55.588,76	9.266.205,96
05 Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1.162.238,12	167.847,00	5.000,00	1.335.085,12	1.162.238,12	167.847,00	5.000,00	1.335.085,12	1.162.238,12	167.847,00	5.000,00	1.335.085,12
06 Pubblica Istruzione	1.689.327,12	46.545,47	0,00	1.735.872,59	1.689.327,12	46.545,47	0,00	1.735.872,59	1.689.327,12	46.545,47	0,00	1.735.872,59
07 Partecipaz.alla gest.della impiantistica sportiva, e sostegno a manifestazioni sportive di rilievo	96.165,16	22.000,00	0,00	118.165,16	96.165,16	22.000,00	0,00	118.165,16	96.165,16	22.000,00	0,00	118.165,16
08 Politiche giov.li, comunit. rapporti con l'u.e, con le istituzioni naz.region.-pari opport. attiv.pr	712.520,00	5.000,00	0,00	717.520,00	712.520,00	5.000,00	0,00	717.520,00	712.520,00	5.000,00	0,00	717.520,00
09 Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio - mercato del lavoro	576.162,40	162.000,00	31.379,74	769.542,14	108.666,72	162.000,00	8.797,07	279.463,79	6.550,00	162.000,00	3.000,00	171.550,00
10 Turismo	81.500,00	305.000,00	0,00	386.500,00	57.500,00	305.000,00	0,00	362.500,00	81.500,00	305.000,00	0,00	386.500,00
11 Trasporti e mobilita'	16.613.375,69	63.500,00	299.646,79	16.976.522,48	16.598.505,69	63.500,00	14.146,79	16.676.152,48	16.598.505,69	63.500,00	14.146,79	16.676.152,48
12 Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata internazionale	138.866,00	51.000,00	0,00	189.866,00	138.866,00	51.000,00	0,00	189.866,00	138.866,00	51.000,00	0,00	189.866,00
13 Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti	8.384.093,06	0,00	10.614.511,17	18.998.604,23	8.418.724,06	0,00	12.300.000,00	20.718.724,06	8.677.673,35	0,00	18.441.274,75	27.118.948,10
14 Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo	23.835.933,62	51.100,00	0,00	23.887.033,62	23.835.933,62	51.100,00	0,00	23.887.033,62	23.835.933,62	51.100,00	0,00	23.887.033,62
15 Sistema informativo provinciale e statistico informativo	514.000,00	15.000,00	505.000,00	1.034.000,00	524.000,00	15.000,00	30.000,00	569.000,00	544.000,00	15.000,00	30.000,00	589.000,00
16 Ufficio tecnico, lavori pubblici	7.255.923,33	84.000,00	20.075.570,45	27.415.493,78	7.214.923,33	60.000,00	10.693.000,00	17.967.923,33	7.214.923,33	60.000,00	11.602.395,59	18.877.318,92

Programma n°	Anno 2007				Anno 2008				Anno 2009				
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	
	Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			
17	Urbanistica e pianificazione territoriale	13.000,00	60.000,00	210.000,00	283.000,00	13.000,00	60.000,00	10.000,00	83.000,00	13.000,00	60.000,00	10.000,00	83.000,00
18	Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	82.200,00	0,00	0,00	82.200,00	82.200,00	0,00	0,00	82.200,00	82.200,00	0,00	0,00	82.200,00
19	Risorse, tutela e uso del territorio	65.659,00	12.911,57	400.000,00	478.570,57	75.659,00	12.911,57	400.000,00	488.570,57	85.659,00	12.911,57	400.000,00	498.570,57
20	Riqualificazione territoriale ed ambientale	0,00	0,00	172.911,43	172.911,43	0,00	0,00	22.911,43	22.911,43	0,00	0,00	22.911,43	22.911,43
21	Ambiente	1.243.800,00	50.000,00	1.100.279,00	2.394.079,00	1.243.800,00	50.000,00	949.000,00	2.242.800,00	1.243.800,00	50.000,00	949.000,00	2.242.800,00
22	Gestione e tutela della fauna	348.000,00	29.500,00	14.000,00	391.500,00	348.000,00	29.500,00	14.000,00	391.500,00	348.000,00	29.500,00	14.000,00	391.500,00
24	Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale	66.500,00	55.000,00	2.500,00	124.000,00	66.500,00	55.000,00	2.500,00	124.000,00	66.500,00	55.000,00	2.500,00	124.000,00
25	Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico	5.000,00	0,00	3.834.486,00	3.839.486,00	5.000,00	0,00	1.210.000,00	1.215.000,00	5.000,00	0,00	1.210.000,00	1.215.000,00
26	Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei consumatori	32.574,00	35.000,00	0,00	67.574,00	32.574,00	35.000,00	0,00	67.574,00	32.574,00	35.000,00	0,00	67.574,00
27	Beni artistici, storici, archeologici, progetto "Cento Borghi"	0,00	145.000,00	500.000,00	645.000,00	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00	0,00	145.000,00
28	Affari legali - Procedimenti disciplinari	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	0,00	0,00	60.000,00
	Totali	75.147.750,68	1.531.229,04	37.890.629,18	114.569.608,90	74.643.216,00	1.507.229,04	25.761.699,89	101.912.144,93	74.849.648,57	1.507.229,04	32.806.573,16	109.163.450,77

3.4 - PROGRAMMA N.° 0

CONTROLLO STRATEGICO, SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEI DIRIGENTI E DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE, CENTRO SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il controllo strategico, previsto dal D.lgs. 286/99 sarà sviluppato nelle seguenti articolazioni:

A) - verifica della congruità dei programmi e progetti contenuti nel Peg e nel piano dettagliato degli obiettivi con le linee di indirizzo espresse nel programma di governo 2004/2009, nonché con il bilancio e la relazione revisionale e programmatica;

- analisi del grado di assorbimento delle risorse finanziarie;
- analisi dei trend strutturali (demografici, economici, sociali, ambientali);
- analisi del grado di soddisfazione del cittadino (customer satisfaction).

B) - verifica dello stato di attuazione di tutti gli obiettivi dell'ente strategici e non, svolto dall'ufficio Controllo di Gestione del Servizio 2.2;

Destinatari dei reports saranno il Presidente e la Giunta.

Il programma prevede inoltre, la gestione di una pagina web relativa a tutto il sistema dei controlli interni previsto dal D.Lgs 286/99, nonché la pubblicazione web di tutti i documenti di pianificazione strategica, programmazione, gestione, rendicontazione economico-finanziaria in una raccolta coordinata e completa, di facile accesso e a bassi costi non solo per i cittadini, ma anche per i dipendenti al fine di favorire la diffusione degli obiettivi a tutti i livelli e fra tutti i servizi.

Per quel che riguarda lo sviluppo del sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti e delle posizioni organizzative esso ha per oggetto:

1. la valutazione del rendimento inteso come la capacità di conseguire risultati in rapporto agli obiettivi espressi nel Peg e nel Piano dettagliato degli obiettivi del Direttore Generale;
2. la valutazione dei comportamenti direzionali/gestionali espressi nell'esercizio del ruolo connesso all'incarico assegnato.

A partire dal 2007 il programma prevede anche la gestione dei rapporti tra l'amministrazione provinciale e la nuova società creata nel corso dell'anno 2006 e denominata "Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.", società unipersonale.

Scopo di tale società è quello di gestire attività e progetti per conto dell'amministrazione non gestibili da parte dell'Ente a causa soprattutto delle forti limitazioni alle assunzioni di personale.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Dare attuazione alle seguenti leggi:

Controllo strategico: art. 1, lettera d) e art. 6 del D.Lgs 286/99, art. 7 Regolamento del Nucleo di Valutazione.

Valutazione delle prestazioni area dirigenti:

artt. 5 del D.Lgs 286/99, Regolamento del Nucleo di Valutazione, D.Lgs 165/01, CCNL area dirigenza, contratto decentrato.

Valutazione delle prestazioni area posizioni organizzative:

D.Lgs 165/01, CCNL dipendenti enti locali, contratto decentrato.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Controllo strategico:

- verificare la congruenza delle azioni con le linee di indirizzo programmatiche 2004/2009;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi;
- conoscere il grado di assorbimento delle risorse finanziarie per programmi;
- verificare l'impatto degli interventi sui trend strutturali e il grado di soddisfazione del cittadino.

Valutazione dei dirigenti e delle posizioni organizzative:

- erogare la retribuzione di risultato;
- orientare le prestazioni verso gli obiettivi dell'Ente;
- valorizzare e promuovere lo sviluppo professionale;

Gestione rapporti con la società "Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.":

- garantire un ottimo rapporto qualità/prezzo dei servizi forniti.;
- esercitare un puntuale controllo dell'attività societaria

3.4.3.1 - Investimento

Attrezzature

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La gestione del sistema del controllo strategico farà capo alla Direzione Generale con il supporto del Nucleo di Valutazione, avvalendosi dei report formali ed informali di tutti di dirigenti di area e servizio, dei titolari di posizioni organizzative, dell'ufficio controllo di gestione e degli uffici di supporto Segretario/Direttore Generale. La gestione del sistema di valutazione dei dirigenti competerà al Nucleo di Valutazione, mentre quella relativa al sistema di valutazione delle posizioni organizzative è assegnata ai rispettivi dirigenti con il coordinamento del Direttore Generale.

Il Nucleo si avvarrà di un ufficio di supporto amministrativo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione hardware e software dell'Ente.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

0 – Controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti e delle posizioni organizzative - Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	76.412,00	54.612,00	50.212,00	
TOTALE (C)	76.412,00	54.612,00	50.212,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	76.412,00	54.612,00	50.212,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
0 – Controllo strategico, sistema di valutazione delle prestazioni dei dirigenti e delle posizioni organizzative - Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione**

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
55.912,00	73,17	0,00	0,00	20.500,00	26,83	76.412,00	0,07

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
54.112,00	99,08	0,00	0,00	500,00	0,92	54.612,00	0,05

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
49.712,00	99,00	0,00	0,00	500,00	1,00	50.212,00	0,04

**PROGRAMMA N.° 1 - AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI, GIURIDICI E
LEGISLATIVI – POLIZIA PROVINCIALE – COMUNICAZIONE – SERVIZIO CIVILE.**

N° 9 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma attraverso i 9 progetti che ne costituiscono l'articolazione, sostanzia l'attività e gli obiettivi del Servizio 0.1. Affari ed Organi Istituzionali - Affari Giuridici e Legislativi - Consulenza agli organi istituzionali, alla struttura organizzativa e agli enti locali – Appalti, Contratti e Concessioni – Servizio Civile – U.R.P. – Sede distaccata di Urbino – Corpo di polizia provinciale. Il Servizio incorpora le competenze relative al funzionamento degli organi istituzionali, alla comunicazione e all'ufficio relazioni per il pubblico, alla Polizia provinciale, agli appalti, alle concessioni, agli affari generali e alla gestione dell'archivio generale, e svolge attività di elaborazione di testi normativi (proposte di legge, regolamenti, statuti) e compiti di supporto e consulenza giuridico-amministrativa, legislativa e normativa, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente e agli organi politici. Al Servizio fanno altresì capo le funzioni di elaborazione, gestione ed attuazione dei progetti relativi al Servizio Civile Nazionale per il cui esercizio è stata costituita una struttura interarea affidata alla responsabilità del dirigente del medesimo Servizio 0.1.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Il processo di potenziamento funzionale che ha investito l'ente Provincia dal 1990 ad oggi (dalla L.142/90 alle leggi Bassanini del 1997 e ai relativi decreti attuativi, fino alla riforma, nel 2001, del titolo V della parte seconda della Costituzione) ne ha indiscutibilmente fatto uno dei soggetti istituzionali più importanti nel sistema delle autonomie territoriali e nel governo delle politiche territoriali. In particolare l'autonomia delle Province è ormai costituzionalizzata in tutte le sue fondamentali componenti, vale a dire: statutaria e politico-amministrativa; regolamentare; organizzativa e amministrativa; finanziaria.

Il decentramento amministrativo e la riforma costituzionale del Titolo V entreranno prevedibilmente, entro il 2007, nella loro piena fase attuativa, a seguito della delega che il collegato alla prossima finanziaria dovrebbe affidare al Governo per l'approvazione del nuovo Codice delle Autonomie locali in sostituzione dell'attuale T.U.EE.LL. Il nuovo Codice dovrà infatti prevedere sia l'individuazione, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. p) Cost., delle funzioni fondamentali degli enti locali, essenziali per il funzionamento di Comuni e Province nonché per il soddisfacimento di

bisogni primari delle comunità di riferimento, sia la revisione delle vigenti disposizioni in materia di enti locali per adeguarle alla riforma costituzionale del 2001.

Ecco dunque che, auspicabilmente nel 2007, gli enti locali saranno messi pienamente in condizione di adeguare i propri ordinamenti ai nuovi principi di autonomia espressi dalla novella costituzionale del 2001.

La provincia, consapevole del ruolo insostituibile e imprescindibile che è chiamata a svolgere nel sistema istituzionale del paese, deve dunque agire anche in un'ottica di valorizzazione della propria autonomia organizzativa e normativa, dando attuazione alla riforma costituzionale del titolo V e ispirandosi ai principi di sussidiarietà e semplificazione che richiedono un ulteriore rafforzamento di ruolo e compiti dell'ente intermedio.

L'azione dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino dovrà continuare ad essere particolarmente propositiva anche nei confronti della regione, spingendo per un ulteriore ampio decentramento di funzioni, nonché formulando contributi innovativi anche sul piano delle riforme legislative ed utilizzando in tal senso sia le sedi concertative istituite tra regione ed enti locali (tavoli tecnici, comitato d'intesa, Consiglio delle autonomie locali), sia la facoltà che l'ordinamento regionale riconosce ai Consigli provinciali in merito alla presentazione di propri disegni di legge.

L'accresciuto ruolo autonomistico della provincia conferisce dunque un notevole spessore anche alla dimensione giuridico-normativa, fortemente coinvolta e interessata dall'esercizio delle funzioni anche in ragione dell'ampio e complesso processo di normativizzazione e giuridicizzazione del settore delle autonomie territoriali.

Tutti questi elementi richiedono un potenziamento dell'azione di consulenza e supporto giuridico-amministrativo dell'ente, nonché un forte impegno sul fronte della semplificazione, nonché su quello legislativo e normativo, sia nel senso di un'azione di impulso e di iniziativa diretta verso il legislatore regionale, sia rispetto all'esercizio dei propri poteri statutari e regolamentari ora riconosciuti direttamente anche dalla Costituzione.

La tradizionale azione a supporto degli organi istituzionali verrà affiancata dallo sviluppo della funzione di comunicazione, strutturata attraverso il piano di comunicazione annuale e l'azione dell'ufficio relazione per il pubblico, con l'obiettivo di accrescere la percezione del ruolo e dell'identità della provincia, nonché di agevolare il rapporto tra servizio pubblico e cittadini.

Una parte del programma concerne inoltre l'organizzazione e l'azione della polizia provinciale il cui ruolo, valorizzando anche l'apporto della vigilanza volontaria, va ulteriormente potenziato in un quadro generale che, anche a livello nazionale e regionale, tende a riconoscere nel rafforzamento delle polizie locali una componente imprescindibile per affermare la centralità delle città e delle comunità locali nella costruzione di nuove politiche di sicurezza urbana, intendendo, quest'ultima,

in senso moderno, come “sicurezza integrata”, connotata da un mix di politiche di prevenzione sociale e di presidio territoriale.

Quanto infine, al Servizio Civile, va detto che esso si presenta come un’ottima opportunità ed una risorsa, sia per i giovani impiegati che per gli enti pubblici, consentendo di coniugare l’esigenza di crescita personale e formativa dei primi, ai quali viene, peraltro, garantito anche un ristoro economico, con la necessità dei secondi di un impiego costante di persone motivate e preparate nei settori fondamentali dell’assistenza, della cultura ed educazione, della protezione civile e dell’ambiente. Sia pure condizionata dalle non ingenti risorse che il governo centrale e la Regione Marche stanno destinando al finanziamento del volontariato nel Servizio Civile, la Provincia di Pesaro e Urbino, ormai da qualche anno, si sta fortemente impegnando in questo settore, sia a livello gestionale, attraverso la struttura all’uopo già costituita, sia a livello di progettazione, integrando nei progetti tutti i Comuni e le Comunità Montane della Provincia, nonché altri soggetti pubblici come le autonomie funzionali (Università, Scuole ecc.) o i soggetti dell’agire sociale e del volontariato secondo un’ottica di valorizzazione anche in senso orizzontale del principio di sussidiarietà.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Le finalità e gli obiettivi da conseguire sono:

- Assicurare l’organizzazione e l’espletamento dell’attività di supporto agli organi istituzionali.
- Sviluppare l’azione di comunicazione, specie attraverso un mirato maggior ricorso al sistema dei media.
- Potenziare l’organizzazione ed il ruolo della polizia provinciale, anche attraverso una più mirata e organica gestione della risorsa rappresentata dalla vigilanza volontaria.
- Garantire e sviluppare l’azione di informazione, supporto e consulenza in ambito giuridico, legislativo e normativo, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell’ente e agli organi politici, oltre che agli enti locali nell’esercizio delle funzioni di assistenza di cui all’art.19 lett. 1) del D.lgs.267/2000.
- Elaborare atti regolamentari e statuti, nonché proposte e disegni di legge anche in funzione dell’esercizio di iniziativa legislativa che l’art.30 del nuovo Statuto della Regione Marche riconosce a ciascun Consiglio Provinciale.
- Garantire, attraverso il costituendo Consiglio delle Autonomie Locali, nonché attraverso l’UPI e per il tramite del tavolo tecnico istituito presso la Regione Marche, un costante confronto con la Regione al fine di realizzare la massima concertazione e partecipazione

nell'esame e nella stesura delle proposte di legge, di regolamenti e di atti programmatici che interessano le autonomie locali.

- Sviluppare l'azione di semplificazione sia normativa che amministrativa, assicurando celerità, trasparenza e partecipazione rispetto ai procedimenti amministrativi, anche in attuazione della L.241/90 e delle sue recenti modifiche.
- Garantire la trattazione degli affari generali, il supporto organizzativo alla Conferenza Provinciale delle Autonomie, nonché la gestione ed il coordinamento delle strutture archivistiche dell'ente.
- Garantire un'ottimale gestione e organizzazione amministrativa delle procedure d'appalto e concessorie che assicurino celeri tempi amministrativi di espletamento.
- Elaborare, attuare e monitorare i progetti per l'utilizzo, su tutto il territorio provinciale, dei giovani volontari del Servizio civile, nei settori dell'assistenza, dei beni culturali, dell'ambiente e della protezione civile.

3.4.3.1 - Investimento

Per acquisto: strumentazione informatica e attrezzature varie per impiego volontari del Servizio civile nazionale.

Per spese notarili acquisizioni immobiliari.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale in servizio oltre a n. 3 incaricati per attività di progettazione e monitoraggio concernenti l'impiego dei volontari del Servizio Civile.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero opportune, specie in relazione all'impiego dei volontari del Servizio civile. Autovetture in dotazione al Corpo di vigilanza provinciale.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano assente.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
01 - Affari Istituzionali, gen.li, giuridici e legislativi-polizia prov.le-
comunicazione-servizio civile**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.051.448,66	965.739,80	849.418,00	
• REGIONE	78.363,00	78.363,00	78.363,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (A)	1.139.811,66	1.054.102,80	937.781,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	180.000,00	180.000,00	180.000,00	
TOTALE (B)	180.000,00	180.000,00	180.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	421.932,16	497.641,02	613.962,82	
TOTALE (C)	421.932,16	497.641,02	613.962,82	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.741.743,82	1.731.743,82	1.731.743,82	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-polizia prov.le-
comunicazione-servizio civile**

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.692.487,98	97,17	3.000,00	0,17	46.255,84	2,66	1.741.743,82	1,52

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.682.487,98	97,16	3.000,00	0,17	46.255,84	2,67	1.731.743,82	1,69

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.682.487,98	97,16	3.000,00	0,17	46.255,84	2,67	1.731.743,82	1,51

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - AFFARI ED ORGANI ISTITUZIONALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

La finalità è quella di assicurare l'organizzazione e l'espletamento dell'attività di supporto agli organi istituzionali, ed in particolare garantire: il supporto al Presidente della Provincia e agli Assessori, rispettivamente attraverso l'ufficio di gabinetto e l'ufficio di segreteria posti alle dirette dipendenze degli organi di direzione politica; il supporto organizzativo e amministrativo, e i correlati compiti di documentazione, informazione e promozione in ordine all'attività della Presidenza del Consiglio, del Consiglio Provinciale e delle Commissioni Consiliari; il funzionamento della sede istituzionale distaccata di Urbino, consentendo così di decentrare ulteriormente, verso l'entroterra, i servizi istituzionali e al cittadino.

Il progetto prevede:

- organizzazione ed espletamento dell'attività di segreteria amministrativa ed istituzionale della Presidenza dell'ente;
- coordinamento, organizzazione ed espletamento dell'attività di segreteria amministrativa degli Assessori;
- supporto alle attività del Consiglio provinciale e alla loro promozione nel territorio, tra i giovani, i cittadini ed i soggetti sociali;
- supporto alle attività ed iniziative della Presidenza del Consiglio provinciale per la sensibilizzazione alla cultura civica e istituzionale;
- aggiornamento e arricchimento delle pagine Web della Presidenza del Consiglio provinciale, del Consiglio e dei Gruppi Consiliari;
- gestione segreteria e supporto gruppi consiliari;
- il rafforzamento della presenza istituzionale della Provincia presso la sede decentrata di Urbino, con un incremento dell'azione informativa verso i giovani e i cittadini e delle attività di sportello per il rilascio di atti.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica, Collegamento Internet, Scanner, ed arredi già in dotazione più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-polizia prov.le- comunicazione-servizio civile

01 - Affari ed organi istituzionali

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.023.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.023.400,00	0,89

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.023.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.023.400,00	1,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.023.400,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.023.400,00	0,89

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - POLIZIA PROVINCIALE E SICUREZZA URBANA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le funzioni della polizia provinciale si sono enormemente accresciute negli ultimi anni di pari passo con l'espansione dei compiti della provincia nei settori dell'ambiente e del territorio, dei trasporti, della viabilità e della circolazione stradale, del turismo. La struttura del corpo negli anni passati è stata pertanto riorganizzata, ma va ora ulteriormente potenziata sia in termini di personale che di strumentazioni, per rendere l'azione della polizia provinciale sempre più in sintonia con le prospettive legislative di riforma che, a livello nazionale e regionale, tendono a riconoscere nel rafforzamento delle polizie locali una componente imprescindibile per affermare la centralità delle città e delle comunità locali nella costruzione di nuove politiche di sicurezza urbana, intendendo, quest'ultima, in senso moderno, come "sicurezza integrata", connotata da un mix di politiche di prevenzione sociale e di presidio territoriale.

Andranno dunque garantite e sviluppate ulteriormente le attività di controllo della legalità amministrativa e di repressione degli illeciti nei settori precipui della sicurezza stradale e dei trasporti, del territorio e della tutela ambientale, dell'attività venatoria e piscatoria, della sicurezza dei cittadini, confermando e sviluppando il modello organizzativo del corpo strutturato secondo nuclei specializzati, posti funzionalmente alle dirette dipendenze del Presidente della Provincia. Andrà inoltre valorizzato l'apporto delle guardie volontarie, attraverso un coordinamento più stretto e diretto della loro azione con quella del corpo di polizia provinciale.

Queste le finalità e le linee di attività principali del progetto:

- valorizzazione della vigilanza volontaria;
- vigilanza stradale con la previsione, altresì, di servizi notturni mirati a prevenire il fenomeno degli incidenti più frequenti il sabato sera;
- vigilanza ecologico-ambientale con controlli relativi a tutti i settori di competenza dell'ente (smaltimento e gestione dei rifiuti, tutela delle acque, inquinamento atmosferico e acustico);
- vigilanza ittica e sull'attività venatoria con intensa azione antibraconaggio;
- vigilanza sulla tutela dell'uso del territorio (attività estrattiva ed emungimenti acque);
- sicurezza dei cittadini attraverso un'opera di prevenzione e presidio sul territorio, in coordinamento con le altre forze di polizia locale e in funzione ausiliaria della polizia statale

anche secondo le linee di concertazione determinate in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.;

- azione di ascolto, educazione e prevenzione, attraverso un costante e qualificato rapporto con la popolazione;

3.7.1.1 – Investimento

Andranno reperite risorse per il rinnovo del parco autovetture a disposizione del corpo di polizia.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Autovetture, strumentazione elettronica per il rilevamento di infrazioni al codice della strada. Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari Istituzionali, gen.li, giuridici e legislativi-polizia prov.le-
comunicazione-servizio civile

02 - Polizia provinciale e sicurezza urbana

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
181.000,00	91,76	0,00	0,00	16.255,84	8,24	197.255,84	0,17

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
181.000,00	91,76	0,00	0,00	16.255,84	8,24	197.255,84	0,19

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
181.000,00	91,76	0,00	0,00	16.255,84	8,24	197.255,84	0,17

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - COMUNICAZIONE E UFFICIO RELAZIONI PER IL PUBBLICO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

La Comunicazione con la L.150/2000 è divenuta funzione amministrativa. Deve dunque essere sviluppata quale obiettivo strategico connotandosi come attività d'interesse pubblico che garantisce il perseguimento degli scopi dell'Ente e la tutela dei diritti dei suoi cittadini. La direttiva d'attuazione del 7/2/2002 richiama e impegna le amministrazioni alla definizione di strutture e risorse necessarie per progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione, avvalendosi del piano di comunicazione, indicando che “ *Le amministrazioni si impegnano a individuare nel proprio bilancio un capitolo dedicato alle spese complessive per la comunicazione e informazione pubblica in una percentuale non inferiore al 2% delle risorse generali*”.

Verranno perseguite le seguenti finalità:

1. Redazione e attuazione del Piano di comunicazione e coordinamento e monitoraggio dei suoi progetti

La definizione programmatica dell'Ufficio privilegia l'approccio ad un sistema integrato di tutti gli strumenti di comunicazione. Il Piano annuale della Comunicazione, ai sensi della L.150/2000, è lo strumento per la pianificazione delle attività di comunicazione annuali rivolte all'esterno e all'interno dell'Ente per realizzare una maggiore integrazione tra i vari strumenti di comunicazione, per individuare i destinatari dell'azione e coordinare lo sviluppo dell'immagine dell'Amministrazione, caratterizzandola con uno stile coerente e riconoscibile. Realizza i principi di trasparenza, pubblicità, semplificazione, efficacia, partecipazione e autonomia che reggono l'azione amministrativa.

2. Potenziamento Ufficio relazioni con il pubblico

L'URP è l'avamposto strategico del rapporto tra servizio pubblico e utenza ed è strutturato in modo da svolgere diverse attività :

- Front office (prime informazioni al cittadino, ricezione della posta in arrivo, consegna di autorizzazioni, nulla osta ecc., supporto alla gestione sale)
- Back office (utilizzo di banche dati specialistiche ad uso interno ed esterno, elaborazione e controllo delle informazioni fornite agli utenti, consulenze specifiche e gestione delle richieste di pubblicazioni dell'Ente)

- Centro documentazione (raccolta, classificazione, diffusione e archiviazione di materiale giuridico-normativo ad uso interno ed esterno)

E' previsto il monitoraggio del servizio erogato attraverso il **front office**, garantendo maggiore rapidità, facilità e certezza delle informazioni, sviluppando altresì visibilità ed accessibilità dell'ufficio.

E' previsto l'incremento della qualità e quantità delle informazioni da acquisire internamente attraverso il **back office** garantendo un più diffuso utilizzo dei mezzi interattivi e dei percorsi di condivisione con i servizi e gli assessorati e assicurando trasversalità delle informazioni.

E' prevista la ricognizione del materiale documentario presente nel Centro di documentazione e la classificazione dei testi esistenti.

3. Progettazione e realizzazione interna coerente ed omogenea delle scelte comunicative e grafiche, verifica delle proposte di realizzazione esterna e coordinamento di iniziative varie

Per caratterizzare l'immagine dell'Amministrazione con uno stile coerente e riconoscibile continueranno ad essere progettate organicamente diverse attività di comunicazione, realizzando il più possibile internamente le **Campagne di comunicazione istituzionale e supportando dal punto di vista sia organizzativo che di comunicazione** molte delle iniziative dell'Ente.

E' previsto l'incremento del numero di Campagne di comunicazione istituzionale progettate internamente per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- realizzazione di azioni persuasive per stimolare comportamenti civici positivi;
- offerta ai cittadini del più alto numero di informazioni su un determinato evento;
- rilancio del senso di appartenenza alla comunità;
- promozione dei servizi;
- identificazione dell'immagine dell'ente e dei suoi settori e attività;
- diffusione delle decisioni assunte o delle nuove azioni programmate dall'Ente.

Generalmente si tratta di comunicazione extra-istituzionale ovvero rivolta all'esterno dell'Ente, ma può trattarsi anche di comunicazione intra-istituzionale (verso l'interno dell'Ente) o di comunicazione inter-istituzionale (verso altre istituzioni e altri uffici URP).

4. Accrescimento, nei cittadini, della percezione del ruolo e dell'identità della Provincia, sia come istituzione e realtà territoriale, che come luogo di incontro e laboratorio di idee per lo sviluppo della comunità;

E' previsto l'incremento del supporto organizzativo e di comunicazione istituzionale alle iniziative di informazione diretta e di partecipazione dei cittadini a cadenza periodica realizzate su tutto il territorio provinciale, oltre che ai Convegni, agli eventi, e alla diffusione di bandi.

E' previsto che la Comunicazione istituzionale attraverso il sistema dei media diventi una funzione esercitata quotidianamente, una consuetudine e non un aspetto eccezionale. Poiché l'azione di informazione e divulgazione istituzionale deve anche contribuire ad ampliare la conoscenza che i cittadini hanno della provincia in generale, quale ente costituzionalmente riconosciuto con i suoi compiti ed ambiti di attività, si ritiene di privilegiare lo strumento delle radio e delle televisioni, non solo locali ma anche di regioni confinanti, perché considerati strategici per l'immediatezza dei messaggi e delle informazioni fornite.

E' prevista l'integrazione del Progetto di attribuzione di identità ai luoghi significativi delle nostre Sedi.

5. Portale provinciale

In collaborazione con il CED l'Ufficio comunicazione concorre a garantire l'efficacia comunicativa della pagina principale del sito della Provincia e coadiuva la scelta delle informazioni maggiormente in evidenza.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno assegnato.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari Istituzionali, gen.li, giuridici e legislativi-polizia prov.le-
comunicazione-servizio civile

03 - Comunicazione e ufficio relazioni per il pubblico

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
74.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.750,00	0,07

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
74.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.750,00	0,07

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
74.750,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	74.750,00	0,07

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - ATTIVITA' E CONSULENZA GIURIDICO - LEGISLATIVA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

La finalità è quella di garantire e sviluppare l'azione di informazione, supporto e consulenza in ambito giuridico, legislativo e normativo, rispetto a tutta la struttura organizzativa dell'ente e agli organi politici, oltre che agli enti locali nell'esercizio delle funzioni di assistenza di cui all'art.19 lett. l) del D.lgs.267/2000.

Il Servizio di consulenza giuridica assume una valenza particolare, sia perché risponde ad una domanda autentica e davvero forte dell'"utenza", interna ed esterna, che sempre più nella gestione delle funzioni si trova ad affrontare anche questioni e problematiche che richiedono una soluzione adeguata in termini giuridici, sia perché consente alla Provincia di integrare e potenziare la propria azione di indirizzo e coordinamento, anche sotto il profilo giuridico-normativo, e al di fuori di qualsiasi schema gerarchico-autoritativo, ma con un autentico spirito di cooperazione e sussidiarietà, come richiede oggi il disegno federalista tracciato dalle riforme "Bassanini" e dalla Costituzione.

Il progetto prevede:

- La gestione e l'arricchimento di una biblioteca giuridica, consultabile da chiunque, attraverso l'accesso in rete ad un archivio informatizzato in cui ogni opera è schedata per materia ed argomento.
- L'implementazione del data base in cui sono organizzati i materiali documentali, giuridici e normativi relativi ai diversi settori.
- L'attività di consulenza giuridica, attraverso l'elaborazione di pareri, a supporto della struttura organizzativa e degli organi politici dell'ente, nonché d'ausilio agli enti locali nell'esercizio delle funzioni di assistenza di cui all'art.19 lett. l) del D.lgs.267/2000.
- L'arricchimento della pagina WEB del Servizio con diffusione, su tutto il territorio regionale, di un notiziario telematico di informazione giuridica, normativa e istituzionale con prevalente riguardo all'ordinamento marchigiano.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica, Collegamento Internet, Scanner, ed arredi già in dotazione più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

**01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-polizia prov.le-
comunicazione-servizio civile**

04 - Attivita e consulenza giuridico - legislativa

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,01

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - ATTIVITA' LEGISLATIVA E NORMATIVA.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il decentramento amministrativo e la riforma costituzionale del Titolo V entreranno prevedibilmente, entro il 2007, nella loro piena fase attuativa, a seguito della delega che il collegato alla prossima finanziaria dovrebbe affidare al Governo per l'approvazione del nuovo Codice delle Autonomie locali in sostituzione dell'attuale T.U.EE.LL. Il nuovo Codice dovrà infatti prevedere sia l'individuazione, ai sensi dell'art. 117, comma 2, lett. p) Cost., delle funzioni fondamentali degli enti locali, essenziali per il funzionamento di Comuni e Province nonché per il soddisfacimento di bisogni primari delle comunità di riferimento, sia la revisione delle vigenti disposizioni in materia di enti locali per adeguarle alla riforma costituzionale del 2001.

Ecco dunque che, auspicabilmente nel 2007, gli enti locali saranno messi pienamente in condizione di adeguare i propri ordinamenti ai nuovi principi di autonomia espressi dalla novella costituzionale del 2001.

La provincia, consapevole del ruolo insostituibile e imprescindibile che è chiamata a svolgere nel sistema istituzionale del paese, deve dunque agire anche in un'ottica di valorizzazione della propria autonomia organizzativa e normativa, dando attuazione alla riforma costituzionale del titolo V e ispirandosi ai principi di sussidiarietà e semplificazione che richiedono un ulteriore rafforzamento di ruolo e compiti dell'ente intermedio.

L'azione dell'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino dovrà continuare ad essere particolarmente propositiva anche nei confronti della regione, spingendo per un ulteriore ampio decentramento di funzioni, nonché formulando contributi innovativi anche sul piano delle riforme legislative ed utilizzando in tal senso sia le sedi concertative istituite tra regione ed enti locali (tavoli tecnici, comitato d'intesa, Consiglio delle autonomie locali), sia la facoltà che l'ordinamento regionale riconosce ai Consigli provinciali in merito alla presentazione di propri disegni di legge.

La finalità del progetto consiste nell'elaborazione di proposte di legge, circolari e altri atti normativi quali statuti, regolamenti, e normative di piani di settore. In particolare la predisposizione di proposte di legge potrà anche direttamente riferirsi all'esercizio, da parte del Consiglio Provinciale, della facoltà di iniziativa legislativa che l'art.30 del nuovo Statuto della Regione Marche riconosce alle Province. L'attività di elaborazione legislativa e normativa in genere, potrà essere svolta anche all'interno di gruppi di lavoro interservizi o interistituzionali. E' prevista una partecipazione

organica del Servizio nel gruppo di lavoro tecnico regioni ed enti locali istituito presso la regione marche per l'esame preventivo e le modifiche ai progetti di legge e ai regolamenti regionali.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - APPALTI, CONCESSIONI E ACQUISIZIONI IMMOBILIARI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Espletamento delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, delle incombenze amministrative relative alle acquisizioni immobiliari e al rilascio di autorizzazioni e concessioni per occupazioni spazi e aree pubbliche.

Adeguamento procedure al nuovo Codice appalti.

Monitoraggio della gestione e, limitatamente alle acquisizioni immobiliari, ulteriore progressiva riduzione del ricorso alle prestazioni notarili per la stipula dei contratti di acquisto.

3.7.1.1 – Investimento

spese per stipula acquisizioni immobiliari.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari Istituzionali, gen.li, giuridici e legislativi-polizia prov.le-
comunicazione-servizio civile

06 - Appalti, concessioni e acquisizioni immobiliari

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.500,00	45,95	0,00	0,00	30.000,00	54,05	55.500,00	0,05

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.500,00	45,95	0,00	0,00	30.000,00	54,05	55.500,00	0,05

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
25.500,00	45,95	0,00	0,00	30.000,00	54,05	55.500,00	0,05

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 -
SUPPORTO AMMINISTRATIVO SERVIZI GENERALI, ARCHIVIO E
PROTOCOLLO.**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

L'obiettivo organizzativo-gestionale è quello di garantire l'espletamento degli affari generali e la gestione ed il coordinamento delle strutture archivistiche dell'ente.

Il progetto prevede:

- la trattazione degli affari generali ed il supporto organizzativo alla Conferenza Provinciale delle Autonomie;
- la direzione ed il coordinamento delle strutture archivistiche, l'attuazione del nuovo piano di classificazione archivistica e la revisione del manuale di gestione;
- la sistemazione dell'archivio di deposito e la prosecuzione della fase sperimentale di digitalizzazione di alcune tipologie di documenti nonché degli indici di fascicolo;
- il monitoraggio dei tempi di protocollazione.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari Istituzionali, gen.li, giuridici e legislativi-polizia prov.le-
comunicazione-servizio civile

07 - Supporto amministrativo servizi generali, archivio e protocollo

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
289.797,98	98,98	3.000,00	1,02	0,00	0,00	292.797,98	0,25

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
289.797,98	98,98	3.000,00	1,02	0,00	0,00	292.797,98	0,29

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
289.797,98	98,98	3.000,00	1,02	0,00	0,00	292.797,98	0,26

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.°8 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1

SEMPLIFICAZIONE, TRASPARENZA AMMINISTRATIVA E TUTELA DELLA PRIVACY

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Garantire attuazione amministrativa ai principi di trasparenza e semplificazione dei procedimenti di cui alla L. 241/90, nonché ai principi di tutela della privacy di cui al D.Lgs.196/2003, attraverso:

- l'elaborazione di proposte regolamentari e organizzative tese a semplificare e ridurre i tempi dei procedimenti e al contempo a garantire agli stessi la partecipazione degli interessati;
- la valorizzazione degli strumenti di semplificazione procedimentale con particolare riferimento all'utilizzo del modello organizzativo degli sportelli unici, nonché degli strumenti della conferenza di servizi, degli accordi, delle autocertificazioni, del silenzio assenso, della denuncia di inizio attività;
- il supporto nella gestione dei procedimenti di accesso agli atti amministrativi di cui alla L.241/1990;
- la gestione giuridico-amministrativa delle problematiche applicative del codice della privacy.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, più eventuali ulteriori piccole integrazioni che si rendessero necessarie.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 9 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 1 - SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il Servizio Civile si presenta come un'ottima opportunità ed una risorsa, sia per i giovani impiegati che per gli enti pubblici, consentendo di coniugare l'esigenza di crescita personale e formativa dei primi, ai quali viene, peraltro, garantito anche un ristoro economico, con la necessità dei secondi di un impiego costante di persone motivate e preparate nei settori fondamentali dell'assistenza, della cultura ed educazione, della protezione civile e dell'ambiente. Sia pure condizionata dalle non ingenti risorse che il governo centrale e la Regione Marche stanno destinando al finanziamento del volontariato nel Servizio Civile, la Provincia di Pesaro e Urbino, ormai da qualche anno, si sta fortemente impegnando in questo settore, sia a livello gestionale, attraverso la struttura all'uopo già costituita, sia a livello di progettazione, integrando nei progetti tutti i Comuni e 4 Comunità Montane della Provincia, nonché altri soggetti pubblici come le autonomie funzionali (Università, Scuole ecc.) o i soggetti dell'agire sociale e del volontariato secondo un'ottica di valorizzazione anche in senso orizzontale del principio di sussidiarietà.

L'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, accreditata presso il Servizio Civile ed iscritta quale ente capofila, nella Classe 1^a sezione 1^a A all'Albo regionale Marche degli enti/associazioni di Servizio Civile Nazionale di rilevanza regionale e di Servizio Civile Regionale, in tale veste intende, per l'anno 2007, perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) dare completa attuazione, coordinare e monitorare i 17 progetti presentati e avviati nel 2006 per l'impiego di 209 volontari negli enti locali di tutta la provincia relativamente ai settori dell'assistenza ai minori, agli anziani e ai disabili, della cultura (biblioteche), dell'ambiente (riserva del Furlo) e della protezione civile; progetti che hanno ottenuto l'approvazione e il finanziamento da parte dell'UNSC nel corso del 2006 e per i quali, nel medesimo anno, sono state espletate le procedure selettive dei volontari.
- 2) Ottenere l'approvazione ed il finanziamento, almeno parziale, dei 18 progetti presentati nell'ottobre 2006 alla regione Marche per l'impiego di circa 230 volontari negli enti locali di tutta la Provincia, relativamente ai settori assistenza, cultura, protezione civile, ambiente.
- 3) Elaborare e presentare (sempre in accordo di partenariato con i 67 Comuni della Provincia e le Comunità Montane), entro la data che verrà stabilita nel relativo bando, i nuovi progetti destinati ad essere avviati nell'anno 2008.

Il dirigente del Servizio 0.1. è stato individuato come responsabile, per la provincia di Pesaro e Urbino, del Servizio Civile Nazionale

3.7.1.1 – Investimento

Acquisto attrezzature e strumentazione per realizzazione progetti di impiego volontari, subordinatamente alla loro approvazione e al relativo finanziamento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica ed arredi già in dotazione, più ulteriori attrezzature da impiegare per l'utilizzo dei volontari secondo le previsioni di cui ai progetti presentati.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale interno inserito nella struttura di gestione interarea costituita con deliberazione G.P. n. 57 del 19 febbraio 2004 ed integrata con deliberazioni G.P. n. 229/2005, n. 248/2005, n. 319/2005.
N. 3 incaricati della progettazione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-polizia prov.le- comunicazione-servizio civile 09 - Servizio civile nazionale

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
91.040,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	91.040,00	0,08

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
81.040,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.040,00	0,08

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
81.040,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	81.040,00	0,07

3.4 - PROGRAMMA N.° 02 – ATTIVITA' CULTURALI - EDITORIA

Assessore: SIMONETTA ROMAGNA

3.4.1 – Descrizione del programma

La Provincia di Pesaro e Urbino presenta un tessuto culturale articolato, ricco di esperienze che spaziano nei diversi campi tematici sia recuperando e sedimentando le radici storiche del territorio sia aprendosi nel contempo ad innovative espressioni artistiche e nuovi linguaggi

Sulla base del Codice dei Beni culturali e del paesaggio (D.gs. 22 gennaio 2004 n. 42 così come modificato dal Dlgs 156/2006 e Dlgs 157/2006) e del Piano Regionale per i Beni e le Attività Culturali (approvato con Deliberazione di Consiglio n. 160 del 21 dicembre 2004, aggiornato con delibera di Consiglio Regionale n. 11 del 17.1.2006), l'Assessorato si propone un ruolo operativo ed articolato nei confronti delle attività culturali da sostenere, promuovere e valorizzare sul territorio provinciale nelle diverse forme in cui esse si declinano: musei, biblioteche, teatri, eventi.

Da un lato verrà privilegiata l'istituzione ed il consolidamento "in rete" delle progettualità scaturenti dagli enti locali e dai privati al fine di raggiungere un coordinamento sostanziale, funzionale non solo all'economia di sistema ma anche alla sinergia tra i soggetti coinvolti, dall'altro si promuoverà la progettualità autonoma dello stesso Assessorato, il tutto prestando attenzione a veicolare il concetto di cultura come welfare.

Nell'azione programmatica si vuole seguire il principio guida che la capacità della cultura di generare valore è prevalentemente riconducibile a dimensioni non strettamente economiche (sentimentali, affettive, simboliche, metaforiche, ecc.) pur producendo effetti tipicamente economici: il desiderio di consumare il prodotto culturale, la scelta di acquistare l'opportunità di consumo, la determinazione di contribuire al mantenimento in vita dell'offerta culturale, la consapevolezza di benefici estesi a una collettività più ampia dei consumatori diretti. In un quadro caratterizzato dal prevalere di valori immateriali, il prodotto culturale rivela una capacità multidimensionale di generare un valore specifico, il cui fulcro è l'attivazione simultanea di una reazione emotiva e cognitiva, che copra uno spettro ampio di effetti, e si mostri capace di accrescimento progressivo. L'offerta culturale manifesta il proprio valore potenziale quanto più è capace di esplicitare e di rendere fruibili le svariate caratteristiche che attivano queste reazioni in capo al consumatore. Il benessere culturale aumenta con l'aumento del pluralismo dell'offerta: quanto più variegata ed estese le opzioni a disposizione del consumatore, tanto più elevata la probabilità che egli trovi una propria via per il soddisfacimento dei bisogni culturali. Il pluralismo diventa in questo modo una corretta e pertinente cinghia di trasmissione tra il valore individuale e quello collettivo del prodotto culturale, ed indica con chiarezza lo scopo precipuo dell'azione

pubblica a sostegno della cultura, sostenere e rafforzare la diversificazione e l'eterogeneità dei prodotti culturali disponibili per i consumatori e per la comunità territoriale.

Poiché alcuni campi del programma trovano corrispondenza con altri ambiti programmatici dell'ente in quanto caratterizzati da trasversalità funzionale e contenutistica, il servizio cultura si integra sia in fase di ideazione progettuale che in fase attuativa con altri servizi dell'ente al fine di una migliore gestione delle risorse umane ed economiche ed un più efficace perseguimento degli obiettivi di governo. Si attua dunque una innovativa modalità di gestione interservizi che si impernia non tanto sulle "funzioni" quanto sui contenuti.

Il programma 2 si struttura in tre progetti per macroaree che si declinano a loro volta in vari sottoprogetti:

progetto 1 I **SISTEMI** –

- 1 a) Sistema Museale,
- 1 b) Sistema provinciale arte contemporanea;
- 1 c) Sistema bibliotecario;
- 1 d) Sistema Teatrale;

progetto 2 LE **LEGGI REGIONALI**

- 2 a) LR 75/97;
- 2 b) LR 23/91
- 2 c) LR 21/92;

progetto 3 L' **EDITORIA**

- 3 a) Acquisti
- 3 b) Presentazioni

Sono presenti alcuni progetti speciali:

- Un progetto legato alla ricorrenza del 60esimo anno della Liberazione, Repubblica e Costituzione
- Il progetto "Perle – per le donne che cambiano, il divenire della differenza" collegato con il programma 8, gestito in modalità interservizi. Nell'ambito del programma 2 verranno curate le componenti culturali (eventi, attività, mostre, dibattiti) di Perle;
- Il progetto "Meeting dei giovani" collegato con il programma 8, gestito in modalità interservizi. Nell'ambito del programma 2 verrà curata la realizzazione di una mostra sui nuovi linguaggi artistici dando spazio a giovani provenienti da paesi europei ed extraeuropei.

PROGETTO 1 I SISTEMI

1 a) Sistema Museale:

Il progetto ha il suo fondamento normativo nella L.R.6/98 che prevede la messa in rete dei musei pubblici e privati attraverso un accordo di programma con forme di promozione e valorizzazione

comuni. Nella provincia sono presenti circa 100 realtà museali che spaziano in tutti gli ambiti tematici: pittura, scultura, etnoantropologia, archeologia, scienza, fisica, ecc.

Le iniziative realizzate nell'ambito della qualità dei servizi, degli standard, della comunicazione, della didattica e dei laboratori, delle professionalità vanno sistematizzate sia per una migliore gestione delle risorse, sia per incrementare la fruizione pubblica. Ci si muoverà promuovendo e valorizzando l'innovazione e veicolando il concetto di museo non solo come spazio di raccolta ed esposizione di collezioni bensì, seguendo gli orientamenti più attuali, come luogo di incontro e confronto culturale, snodo vitale della società civile contemporanea.

La Provincia continuerà nelle azioni di sostegno che sostanziano la tipologia sistemica e in particolar modo nel campo della didattica museale in quanto per valorizzare nella sua complessità il patrimonio culturale provinciale occorre anche e soprattutto che questo sia noto e conosciuto. La didattica, con iniziative specifiche rivolte a pubblici diversificati (bambini, ragazzi, adulti) costituisce un'ottima modalità di divulgazione e di fidelizzazione. Se infatti è necessario migliorare e ampliare le occasioni di fruizione rivolte ai turisti, ciò è vero anche per i cittadini del territorio al fine di rafforzarne la consapevolezza del valore civico, sociale, artistico, dei beni culturali presenti. Si continuerà sulla base della positiva e riuscita esperienza del 2006 che ha visto il nascere della rete **“Eventi e Didattica museale in rete”** con la partecipazione di 14 soggetti operanti in loco nel campo della didattica, sia pubblici che privati: Società cooperativa Commedia, Associazione culturale Etra, Associazione Movimento e Fantasia, Cooperativa Isairon, Società Cooperativa Aion, Società Cooperativa Sistema Museo, Museo del Bali, Museo internazionale Museum Graphia, Società Cooperativa Ante Quem, Servizi educativi Musei Civici e Casa Rossini – Pesaro, Comune di Fossombrone, Associazione Angelo dal Foco, Comune di Sant'Angelo in Zizzola, Comune di Monteciccardo. Sarà possibile incrementare la rete con l'eventuale ingresso di ulteriori soggetti; saranno costruiti appositi percorsi ed eventi per la conoscenza di musei, biblioteche, teatri e siti archeologici del territorio i quali oltre alle visite, sappiano proporre momenti di approfondimento (conferenze, lezioni ed esposizioni), di piacevolezza (piccoli spettacoli, letture, musiche) di esperienza (laboratori, didattica specifica) di intrattenimento, il tutto proposto mediante una comunicazione integrata. Nel contempo si promuoverà il rafforzamento e l'accrescimento della rete attraverso uno specifico progetto in collaborazione con il Ministero per i Beni culturali volto a creare in provincia, una sorta di “polo” della didattica museale, punto di riferimento territoriale ma anche nazionale per lo studio e l'approntamento di esperienze di didattica, per l'approfondimento delle questioni emergenti, per il confronto con le principali realtà europee.

Sarà curata la sinergica intesa tra Regione, Provincia ed Enti Locali (anche nella forma dell'Unione Comuni e nell'Istituzione delle Comunità Montane) per il raggiungimento di quanto sopra indicato.

1 b) Sistema Provinciale d'Arte Contemporanea:

L'acronimo SPAC individua una rete di 14 centri del territorio ognuno dei quali connotato da una specifica caratteristica nell'ambito dell'arte contemporanea: **Acqualagna**, Sezione d'Arte Contemporanea; **Cagli**; Centro di Scultura Contemporanea, **Fermignano**, Museo dell'Incisione; **Fossombrone**, Quadreria Cesarini; **Frontino**, Museo Franco Assetto; **Mombaroccio**, Convento del Beato Sante, Sezione permanente d'arte sacra contemporanea; **Monteciccardo**, Sezione d'arte contemporanea del conventino; **Pergola**, Itinera; **Pesaro**, Centro Arti Visive "Pescheria"; **Pietrarubbia**, Centro TAM Trattamento Artistico dei Metalli; **Talamello**, Museo Gualtieri; **Urbania**, Collezione grafica contemporanea; **Urbino**, Sala Leonardo Castellani, Museo dell'incisione urbinata. L'azione progettuale della Provincia, viste le positive esperienze già realizzate in questi anni, continuerà nell'ottica del rafforzamento del sistema essenzialmente mediante il coordinamento informativo – comunicativo – promozionale con idonei materiali e strumenti delle iniziative autonomamente progettate dai centri e comunque condivise dalla rete.

Il progetto sistemico mira alla conoscenza e valorizzazione delle diverse sedi espositive: musei, collezioni, raccolte, ecc. e delle mostre temporanee o permanenti presenti.

Mediante un confronto con il mondo artistico della provincia, si cercherà di individuare tematiche e percorsi che valorizzino le realtà artistiche e che mettano in sinergia il nostro territorio con i movimenti artistici contemporanei.

Sono in programma conferenze su temi della contemporaneità estetica al fine di promuovere un proficuo dibattito culturale e di approfondimento artistico.

Particolare attenzione sarà rivolta alle esperienze artistiche del mondo giovanile e alla sperimentazione di nuovi linguaggi espressivi.

1 c) Sistema bibliotecario:

Il sistema bibliotecario provinciale è una rete culturale numericamente consistente e capillarmente diffusa sul territorio. Il suo sistema informatico gestionale (Sebina) da cui dipende il catalogo informatizzato e la gestione delle strutture (volumi, utenti, prestiti, iscrizioni, ecc.) è adottato da circa 90 biblioteche del territorio delle più diverse tipologie e funzioni.

L'intero sistema si presenta costituito da due banche dati:

- una collocata a Pesaro presso l'Amministrazione provinciale a cui fanno capo ben 65 biblioteche tra civiche, scolastiche di enti e associazioni. Questa è gestita direttamente dal Servizio Cultura della provincia in collaborazione, per gli aspetti più strettamente informatici, con l'Ufficio SICI. Le spese di gestione, aggiornamento e manutenzione sono sostenute dall'Amministrazione provinciale che per l'adesione al sistema chiede un contributo alle biblioteche diversificato tra singole o consociate. Nell'ottica dell'economia gestionale e funzionale sono attivi dei micro-sistemi di

cooperazione locale che fanno capo rispettivamente a: **Piandimeleto, Colbordolo, Fossombrone, Novafeltria, C.M. Novafeltria, C.M. Urbania;**

- una collocata ad Urbino presso l'Università a cui aderiscono 19 biblioteche tra le più consistenti e prestigiose del territorio, anche dal punto di vista del valore storico, colloquia con l'Indice nazionale (SBN). La banca dati è gestita direttamente dall'Università e risiede fisicamente su macchine dell'Ateneo. I rapporti tra Provincia e Università sono regolati da convenzione. La Provincia contribuisce alla gestione con un finanziamento pari al 50% delle spese. Le biblioteche del sistema provinciale che partecipano al Polo SBN versano alla Provincia una quota.

Dopo la messa a regime di tutta una serie di adeguamenti amministrativi, tecnici, operativi, regolamentari volti al rafforzamento delle sinergie con i partner di polo, realizzata nel 2006, il progetto del sistema bibliotecario prevede lo sviluppo complessivo della rete, la creazione di coordinamenti ulteriori, l'incentivo dei micro-sistemi di cooperazione locale, la definizione delle entità gestionali, la sempre maggiore uniformità delle metodiche e procedure. Al fine di rafforzare e connotare in maniera chiara e forte il sistema, sarà anche definita un'apposita grafica del sistema bibliotecario da applicare all'Opac e successivamente ai servizi integrati. Verranno in ciò investite le risorse derivanti dalle quote di gestione del sistema oltre ad eventuali risorse aggiuntive.

Saranno costituiti specifici gruppi di lavoro biblioteconomici per impostare lavori di settore e coordinare le attività. Verrà sostenuta l'operatività di tali gruppi.

Continuerà la raccolta di dati statistici funzionale alla diagnostica del catalogo e dei servizi nonché al monitoraggio del sistema nella sua interezza.

E' previsto il rafforzamento della rete mediante l'attivazione, l'aggiornamento, e/o il consolidamento di nuovi servizi all'utenza con una diversificazione in relazione alle diverse tipologie di pubblico e alle esigenze emergenti: l'open library, l'opac ragazzi, il prestito interbibliotecario.

Continueranno ad essere progettati e realizzati, anche mediante le risorse del FSE (asse C4), corsi di formazione e aggiornamento per la crescita professionale degli operatori di biblioteca sia dal punto di vista delle più moderne tecnologie informatiche e digitali sia dal punto di vista dei saperi.

E' in programma l'avvio dell'attività di promozione della lettura attraverso l'adesione al progetto a carattere nazionale **"Nati per leggere"** in ciò avvalendosi della specifica esperienza del sistema di cooperazione locale di Colbordolo.

All'interno del sistema bibliotecario, in considerazione del successo fin qui riscosso, si prevede di continuare nella realizzazione delle pubbliche discussioni che vanno sotto la denominazione di **"Fare il punto"**, si tratta di un ciclo di conferenze per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche che si ritengono essenziali nell'ottica di esistenza consapevole. Gli argomenti che

verranno presi in esame riguarderanno non solo l'ambito prettamente culturale ed artistico ma anche il sociale, la storia, l'istruzione, la politica, la spiritualità. Si prevedono appuntamenti distribuiti nel corso di tutto l'anno, anche in estate, senza soluzione di continuità.

Il progetto 1c sistema bibliotecario contempla anche l'azione di partecipazione al progetto BDI (Biblioteca Digitale Italiana) relativo alla Biblioteca della Fondazione Rossini fornendo consulenza progettuale e contenutistica in sinergia operativa con il Servizio LL.PP. che cura l'allestimento, nonché l'azione relativa al progetto "Bibliorete" per il Servizio Civile Volontario, obiettivo d'Area; per quest'ultima azione saranno definiti tutti gli aspetti e progettato il nuovo bando.

Nell'ambito del sistema bibliotecario, verrà avviato il progetto triennale **"La Divina Commedia nella provincia di Pesaro e Urbino"**. Il progetto consiste nella lettura integrale del capolavoro di Dante Alighieri, da realizzare in trentatré appuntamenti distribuiti nell'arco del triennio 2007-2008-2009. Ogni anno sono quindi previste 11 letture, concentrate in un trimestre, durante il quale, a cadenza settimanale, la domenica pomeriggio, verranno prima spiegati e poi letti tre Canti (ad eccezione del primo appuntamento che prevede la lettura di quattro canti) nel rispetto della struttura dottrinale dell'Inferno, la quale richiama il costante utilizzo simbolico del numero 3. Sono poi previsti degli eventi speciali a completamento di ciascun ciclo annuale: kermesse letteraria, notte bianca dantesca, ecc. Nel 2007 verrà letto e commentato integralmente l'Inferno, la prima delle tre Cantiche della Divina Commedia, presumibilmente nel periodo aprile – giugno, mentre le successive Cantiche, Purgatorio e Paradiso verranno rispettivamente lette nel secondo e nel terzo anno (2008 e 2009) del ciclo triennale. I singolari palcoscenici in cui avverranno le letture sono stati appositamente prescelti non solo per il loro essere "luoghi danteschi" per eccellenza (Gradara, Carpegna, San Leo, Fano, Casteldelci, Fiorenzuola di Focara, Eremo di Fonte Avellana, Castello della Pieve) ma anche in base alla peculiare affinità che questi hanno con i contesti e le atmosfere descritte nelle tre cantiche del Poema. Sarà quindi un'occasione affascinante ed unica per conoscere e visitare parti del territorio della nostra provincia di rara bellezza e di particolare interesse artistico, storico e naturalistico, quali chiese, abbazie, conventi, monasteri, chiostrini, castelli, rocche, teatri storici, boschi, parchi sotto la suggestiva guida dei versi di Dante. Per la realizzazione di questo progetto ci si avvale della collaborazione della Società Dante Alighieri e dell'Associazione culturale Movimento Ultimo. Ciascuna delle 11 letture sarà introdotta e commentata dal Prof. Alfredo Prologo (Presidente della Società Dante Alighieri, Comitato di Pesaro). Parteciperanno alla lettura anche giovani studenti delle Scuole Medie Superiori del territorio provinciale i quali seguiranno uno specifico laboratorio teatrale sulla Divina Commedia che verrà attivato dall'Assessorato in collaborazione con gli insegnanti e i direttori scolastici. Ogni lettura sarà accompagnata da brani musicali e dalla proiezione su grande schermo di opere di artisti che, nei secoli (dal medioevo alla

contemporaneità), hanno illustrato la Divina Commedia. Per raggiungere i luoghi dell'entroterra, verrà messo a disposizione del pubblico un servizio pulmann (da Pesaro e da Fano). La componente comunicativa e di promozione del progetto verrà affidata all'Accademia di Belle Arti di Urbino e alla "Colonia della Comunicazione" dell'Università degli Studi di Urbino.

1 d) Sistema teatrale:

Il "Coordinamento dei Teatri" scaturito dallo specifico protocollo d'intesa promosso dalla Provincia, vede la collaborazione dei 18 teatri del territorio per le funzioni di programmazione e di gestione delle attività di spettacolo nonché per l'attivazione di laboratori sperimentali e formativi. Al Coordinamento partecipano anche due istituzioni di cui l'Ente è socio fondatore: l'Amat e la Fondazione Le Città dei Teatri/Teatro Stabile delle Marche, sottoscrittori del protocollo per manifestare la piena disponibilità all'attuazione dei progetti che il coordinamento approverà.

I Comuni che partecipano sono nell'ordine: Acqualagna – *Teatro Cinema Antonio Conti*, Apecchio – *Teatro Giuseppe Perugini*, Cagli – *Teatro Comunale*, Fano – *Teatro della Fortuna*, Gradara – *Teatro Comunale*, Macerata Feltria – *Teatro Angelo Battelli*, Mondavio – *Teatro Apollo*, Novafeltria – *Teatro Sociale*, Pennabilli – *Teatro Vittoria*, Pergola – *Teatro Angel Dal Foco*, Pesaro – *Teatro Rossini*, Urbania – *Teatro Donato Bramante*, Urbino – *Teatro Raffaello Sanzio*, S.Agata Feltria – *Teatro Angelo Mariani*, S.Angelo in Vado – *Teatro Federico e Taddeo Zuccari*, San Costanzo – *Teatro della Concordia*, San Lorenzo in Campo – *Teatro Mario Tiberini*, Sassocorvaro.- *Teatro della Rocca*.

Il Coordinamento prevede anche un "Tavolo Tecnico", organismo funzionale ed operativo che supporta funzionalmente la provincia e il coordinamento per l'elaborazione di progetti ed iniziative da sottoporre poi all'approvazione di tutti i soggetti aderenti. Al Tavolo partecipano il Teatro Stabile delle Marche, l'Amat, la rete dei piccoli teatri che ha come capofila Cagli, la rete dei tre teatri più grandi di Pesaro, Fano, Urbino. Ne fanno parte anche il Fano Jazz e l'Orchestra di Pesaro, istituzioni particolarmente attive che nella provincia si occupano di realizzazione di importanti eventi culturali rispettivamente di musica classica e di jazz.

Il sottoprogetto 1d prevede la prosecuzione delle attività di confronto unitario al fine di definire una programmazione il più possibile condivisa e ampia in modo da proporre al vasto pubblico una stagione complessiva qualitativamente forte e diversificata comprendente prosa, comici, musica classica, musica contemporanea, jazz, danza da realizzare nei vari teatri attivi e comunque nei comuni firmatari dell'intesa – "**Sipario d'Inverno**".

La Provincia proseguirà nel sostegno economico alle attività progettate e approvate dal coordinamento mediante gli specifici fondi derivanti dalla Legge Regionale 75/97 e fondi propri.

Si proseguirà nel potenziamento della metodica operativa in forma coordinata, funzionale sia ad un miglior utilizzo delle risorse, sia alla realizzazione di economie di gestione, sia all'efficienza funzionale per rafforzare la dimensione provinciale della proposta teatrale e dello spettacolo in genere e rafforzare il concetto di "palcoscenico diffuso provinciale".

Sono previsti progetti di residenze e laboratori tematici.

Il progetto prevede una specifica azione per lo sviluppo della tematica del **"Teatro per ragazzi"**, con spettacoli espressamente costruiti e dedicati, stage di laboratorio e corsi.

Nell'ambito del sistema teatrale sia per rafforzare l'idea di palcoscenico diffuso di cui sopra, sia per delocalizzare gli spettacoli al di fuori delle singole istituzioni vocate, si intende realizzare nel periodo estivo un festival nei luoghi più significativi dal punto di vista paesaggistico e/o architettonico della provincia in stretta collaborazione con gli enti locali individuati. Il festival approfondirà mediante spettacoli, letture teatrali, incontri con artisti, ecc. il tema della multiculturalità, dell'incontro tra civiltà – **Scenaria**.

Sempre nella logica di delocalizzazione di cui sopra e con una particolare volontà di "coltivare" il pubblico di domani verrà realizzata la terza edizione di **"Andar per Fiabe"**, un ciclo di narrazioni teatrali di favole realizzate nei boschi e nei parchi della provincia. Mediante questa iniziativa si intende promuovere la conoscenza multiculturale con l'utilizzo di testi provenienti dalle letterature dei cinque continenti, promuovere altresì la conoscenza del territorio con particolare riferimento alle tematiche naturalistiche, del rispetto ambientale, della conoscenza dei cibi biologici e delle tecniche di produzione della tradizione che verranno declinate mediante specifiche attività didattiche. Si prevedono laboratori di lettura, di attività ludiche, di creazione artistica, di degustazioni guidate.

PROGETTO 2 - LE LEGGI REGIONALI

2 a) L.R. 75/97:

La L.R. 29 dicembre 1997, n. 75 "Disciplina degli atti e delle procedure della programmazione e degli interventi finanziari regionali nei settori delle attività e dei beni culturali" verrà applicata attenendosi alle indicazioni di cui al piano regionale per i beni e le attività culturali (triennio 2005-2007) e i suoi aggiornamenti, da ultimo quello approvato con delibera di Consiglio Regionale n. 11 del 17.1.2006. Verranno pertanto assegnati, secondo i tempi stabiliti della legge, i fondi che la Regione metterà a disposizione tenendo conto nel contempo sia della specificità della realtà territoriale, sia delle indicazioni delle linee guida regionali e relativi criteri puntando ad un corretto allocamento delle risorse economiche. Particolare attenzione e priorità verrà data alle progettualità di rete e sistemiche consolidate.

2 b) LR 23/91

La legge regionale n. 23 del 29 luglio 1991 concerne “Interventi per la promozione dell’università della terza età”. La competenza è stata trasferita alla Provincia da alcuni anni.

La Provincia continuerà, mediante i fondi regionali, al sostegno di n. 3 Università applicando gli specifici criteri di valutazione dei corsi attivati.

Le Università realizzano un’importante funzione di divulgazione delle conoscenze e di rafforzamento culturale.

2 c) LR 21/92

La legge regionale n. 21 del 2 giugno 1992 riguarda la promozione di attività di educazione permanente, nella fattispecie Corsi di orientamento musicale e Centri sociali di educazione permanente. Le competenze sono state trasferite alla Provincia da alcuni anni.

Di fatto la legge consente il sostegno rispettivamente di oltre 90 corsi (COM e CSEP) che rappresentano nel complesso una dimensione culturale estremamente importante nel territorio provinciale. Si prevede di proseguire nell’erogazione dei fondi mediante metodiche che, pur rispettose dei dettami e principi generali della legge e dei regolamenti attuativi, razionalizzano e semplificano le procedure al fine di un’azione amministrativa più snella ed efficace. COM e CSEP; nelle specificità proprie, importanti occasioni di socializzazione e di crescita culturale anche a fasce di popolazione generalmente esterne agli eventi culturali tradizionali.

Relativamente al progetto 2 si segnala il trend negativo degli ultimi anni che ha fatto registrare una costante e progressiva diminuzione delle risorse trasferite dalla Regione tale da rendere difficile una congrua azione di politica culturale della provincia. Relativamente ai sottoprogetti b) e c) inoltre, la tempistica di erogazione da parte della Regione non consente una adeguata rispondenza né ai dettami di legge (approvazione dei corsi senza copertura finanziaria), né alle esigenze dei territori (i Comuni rendicontano nei termini ma la Provincia non ha le risorse per poter liquidare le competenze)

PROGETTO 3 EDITORIA

Il progetto prevede una articolazione in acquisti tematici e presentazioni.

3 a) Acquisti

Per ciò che concerne gli acquisti, in considerazione della scarsità delle risorse a disposizione, si ritiene di selezionare, tra i tanti possibili, il tema dell’editoria per bambini procedendo dunque ad acquistare pubblicazioni concernenti tale argomento al fine di avviare l’attuazione concreta del progetto nazionale “Nati per leggere”finalizzato alla promozione della lettura.

Ciò consente un proficuo collegamento con gli obiettivi di cui al progetto 1, sottoprogetto 1b) al quale si rinvia.

3 b) Presentazioni

Per ciò che concerne l'editoria di tipo privato, l'azione della Provincia e il suo impegno economico si esplicherà nell'ambito dell'iniziativa **“Palinsesto”** che, visto il successo fin qui riscosso, verrà riproposta.

Si tratta di un programma di presentazioni pubbliche di libri alla presenza dell'autore/i di cui verrà curata la comunicazione mediante stampa di appositi inviti che ripropongono un format stabilito.

Qualora si attivino specifiche sponsorizzazioni il progetto 3 potrà contemplare la promozione di particolari, sintetici progetti di ricerca che riguardino la storia e la cultura del territorio e la successiva realizzazione di piccole monografie che possano accrescere il panorama di conoscenze sulla provincia approfondendone aspetti nuovi e/o inusuali e non scontati.

Progetto speciale 60° ANNIVERSARIO LIBERAZIONE, REPUBBLICA, COSTITUZIONE

Realizzato mediante il contributo economico di cui alla Legge regionale 28 aprile 2004, n. 8 “Iniziative regionali per la celebrazione del sessantesimo anniversario della resistenza e della guerra di liberazione e per la diffusione della conoscenza delle persecuzioni subite dal popolo ebraico e dai deportati”. Tre gli assi in cui si articola: A, B, C.

A) “Sulle tracce della libertà per dare un futuro alla memoria della resistenza e della Repubblica”

Il progetto, di durata *triennale*, prevede la promozione di una serie di azioni sul territorio finalizzate al ricordo e alla diffusione degli eventi e dei valori che portarono 60 anni fa alla sconfitta del nazifascismo ed alla nascita della Repubblica e della Carta Costituzionale. La progettualità coinvolge Comuni e Istituzioni del territorio, i cittadini dell'intera comunità provinciale ed in particolare i giovani, in un percorso culturale e didattico alla scoperta di eventi tanto cruciali nella storia provinciale e nazionale. Tre le linee principali di intervento del progetto:

Linea 1 - valorizzazione permanente del patrimonio storico del territorio

Linea 2 - iniziative culturali e didattiche

Linea 3 - produzione di materiali

La linea 1 comprende: elaborazione dei luoghi e dei percorsi della memoria e della Resistenza, Anpi provinciale e definizione giuridica della Biblioteca “Bobbato”

La linea 2 comprende: mostra storico documentaria e fotografica , bando di concorso scolastico

La linea 3 comprende diverse tipologie di pubblicazioni più o meno articolate, in grado di sintetizzare i risultati delle ricerche e degli studi effettuati, oltre ad un sito internet e a percorsi “della memoria” individuati da apposita segnaletica esplicativa.

Nell'ambito di tale progetto speciale si intende proseguire con le attività intraprese con i Comuni e le diverse istituzioni, anche scolastiche del territorio, in relazione all'anniversario della Repubblica.

Nello specifico verrà attuato il coordinamento scientifico, organizzativo e amministrativo relativo alla realizzazione delle azioni previste per la terza annualità.

L'asse B) "Resistenza: donne, memoria, percorsi" e l'asse C) "Democrazia, diritti, libertà. Un itinerario nella Costituzione" si sono conclusi nel 2006. Qualora la Regione decida di rifinanziare la Legge 8/2004 potrebbero essere presentati ulteriori progetti.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

- Esigenza di rafforzamento e definizione delle reti culturali esistenti mediante condivisione di contenuti e finalità;
- Necessità di potenziamento della logica di sistema, funzionale sia ad una corretta e più efficace gestione delle attività e dei bb.cc. sia ad una più puntuale e congrua allocazione delle risorse;
- Rafforzamento dell'idea di cultura come elemento fondamentale di programmazione economica, quale risorsa strategica ed asse portante dell'economia, volano ed attrattore fondamentale per ambiti quale turismo e occupazione;
- Trasversalità ed interazione con diversi ambiti programmatici dell'Ente nella logica interservizi;
- Valorizzazione e sostegno al mondo giovanile nelle due precipue dimensioni di espressività, creatività, sperimentazione di nuovi linguaggi.
- Rafforzamento dell'idea di cultura come "scopo necessario" i cui prodotti sono appunto necessari non meno dei servizi tradizionali, in quanto consentono agli individui di "riconoscersi" collettivamente e singolarmente nel tempo e nello spazio.
- Necessità di realizzazione una reale politica di condivisione e di coordinamento sul territorio, sia con gli EE.LL. che con le associazioni e istituzioni vocate in ambito culturale

3.4.3 – Finalità da conseguire

Giungere alla consapevolezza della cultura come politica centrale nello sviluppo della comunità.

Stimolo ad una maggiore presa di coscienza dell'intero patrimonio culturale e della sua valenza civica, sociale, artistica, da parte di operatori pubblici e privati e dei cittadini al fine di rafforzare le azioni di valorizzazione e tutela dei bb.cc.

Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale quale concorso alla preservazione della memoria della comunità territoriale e quale promozione dello sviluppo della cultura

Sostegno alla conservazione del patrimonio culturale e garanzia della pubblica fruizione dello stesso nonché delle attività culturali.

3.4.3.1 – Investimento

Verranno presentate proposte progettuali nell'ambito dei principali programmi europei di settore al fine di concorrere alla assegnazione di fondi aggiuntivi.

Verranno altresì attuate azioni di ricerca sponsor per i progetti indicati.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Il personale dell'Ufficio gestione attività culturali si integra con le seguenti collaborazioni:

- Contratto di servizio con il Centro Servizi per la P.A. società unipersonale a r.l. per una professionalità nell'ambito della gestione di progetti culturali di rete;
- Affidamento di incarichi professionali per la realizzazione di alcuni dei progetti di cui al programma.
- Collaborazione con associazione o fondazione o ditta o società adeguata per gli eventi programmati.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali assegnate all'Ufficio centrale in Via Gramsci e risorse strumentali assegnate alla sede di via Mazzolari

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi nazionali di cui al Codice dei Beni culturali e del paesaggio D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, a quelli regionali delle diverse leggi di settore nonché del Piano Regionale per i Beni e le Attività Culturali Delib. G.R. del 21 dicembre 2004 n. 160 nonché agli orientamenti comunitari legati ai principi della sussidiarietà e del coordinamento.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
02 - Attività culturali, editoria**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	650.000,00	650.000,00	650.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (A)	710.000,00	710.000,00	710.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE (B)	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	542.221,00	542.221,00	542.221,00	
TOTALE (C)	542.221,00	542.221,00	542.221,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.287.221,00	1.287.221,00	1.287.221,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 02 - Attività culturali, editoria

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.119.396,00	86,96	167.825,00	13,04	0,00	0,00	1.287.221,00	1,12

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.119.396,00	86,96	167.825,00	13,04	0,00	0,00	1.287.221,00	1,26

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.119.396,00	86,96	167.825,00	13,04	0,00	0,00	1.287.221,00	1,12

3.4 - PROGRAMMA N.° 03 - INFORMAZIONE, IMMAGINE E STAMPA, MARKETING TERRITORIALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Dopo l'approvazione della legge 150/2000 e l'emanazione della Direttiva sulle attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni l'informazione e la comunicazione pubblica cessano di essere un segmento aggiuntivo e residuale dell'azione di governo, e ne divengono una parte integrante.

Vi è quindi una responsabilità dei vertici delle amministrazioni pubbliche all'applicazione della legge n. 150/2000 e alla definizione di strutture e risorse necessarie per «progettare e realizzare attività di informazione e comunicazione destinate ai cittadini e alle imprese», per produrre e fornire informazioni, promuovere eventi che, tenendo conto dei tempi e dei criteri che regolamentano il sistema dei media, possano tradursi in notizie per i mass media tradizionali e nuovi – come i giornali on line – e altri mezzi di diffusione di notizie di interesse pubblico.

Lo sforzo di questa amministrazione è dunque quello di inserirsi in questo quadro normativo in forte evoluzione consolidando e migliorando al tempo stesso le esperienze fin qui avviate, tenendo anche conto che il livello di importanza, sentito dal cittadino, d'essere informato sulle attività della Provincia è pari a circa il 97%.

Anche nel 2007 si predisporrà il “Piano di Comunicazione” strumento previsto dalla legge per programmare gli interventi nel campo della informazione e della comunicazione. In questo ambito andranno anche definiti gli eventuali contratti a progetto per la realizzazione degli interventi stessi ed i programmi inerenti al Marketing territoriale.

Attenzione particolare va posta nei confronti della rivista “La Provincia di Pesaro e Urbino”, strumento oramai consolidato, distribuita a tutti i nuclei familiari della nostra provincia ed ai residenti all'estero. La rivista è diventata uno strumento insostituibile di informazione visto anche l'alto gradimento che riscuote tra la popolazione. e per questo occorre rispettare la periodicità di uscita. A questo proposito vanno attivate, appena si avrà un quadro normativo di riferimento certo, tutte le iniziative per la raccolta di pubblicità atte a permettere la stampa dei numeri non finanziati con il bilancio dell'Ente.

Tutte le azioni vanno attuate secondo le disposizioni contenute nella Carta dei Servizi di cui al regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Pesaro e Urbino

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Conseguimento di un alto livello di informazione sull'operato dell'Ente.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Introduzione di nuove forme di comunicazione e realizzazione piani di comunicazione.

3.4.3.1 - Investimento

Da definire in conseguenza alla approvazione dei Piani di Comunicazione

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Quelle assegnate nella attuale Pianta Organica oltre agli eventuali contratti a progetto da attivare per le necessità derivanti dai Piani di Comunicazione.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle assegnate oltre alle eventuali necessità derivanti dai Piani di Comunicazione.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	95.500,00	92.500,00	92.500,00	
TOTALE (C)	95.500,00	92.500,00	92.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	95.500,00	92.500,00	92.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
92.500,00	96,86	0,00	0,00	3.000,00	3,14	95.500,00	0,08

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
92.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.500,00	0,09

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
92.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.500,00	0,08

3.4 - PROGRAMMA N.° 04 - FORMAZIONE PROFESSIONALE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

N° 7 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il processo di riforma innescato dal D.Lgs. 469/97 ed i successivi interventi normativi, hanno consentito di unificare ed integrare tra loro materie e politiche per troppo tempo rimaste separate: il collocamento, la formazione, l'orientamento operano oggi, in un'unica visione programmatica ed in un unico ciclo funzionale per perseguire l'obiettivo della migliore e più alta occupabilità delle persone.

L'unificazione a livello provinciale delle sedi e del personale dei Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione ha consentito di ottenere:

- la visione unitaria delle politiche del lavoro e della formazione;
- la valorizzazione della concertazione sul piano della formulazione delle decisioni e della rete sul piano operativo di erogazione e gestione dei servizi;
- la valorizzazione delle risorse umane con riferimento privilegiato alle politiche di anticipazione;
- il collegamento tra politiche delle risorse umane e sviluppo territoriale;
- l'attenzione alla qualità dei servizi, al loro miglioramento, alla comunicazione con il territorio.

I servizi provinciali per l'impiego sono radicalmente cambiati, con il continuo ampliamento della gamma di servizi offerti sempre più personalizzati in relazione alle diverse tipologie di utenza, ma soprattutto nella consapevolezza di ogni singolo operatore della necessità di porsi "al servizio" di cittadini ed imprese con un approccio di tipo propositivo/orientativo. La percezione esterna del cambiamento si sta rapidamente diffondendo, grazie anche ai buoni risultati raggiunti in termini di soddisfazione dell'utenza, che viene periodicamente registrata da soggetti istituzionali esterni e dagli strumenti di monitoraggio di cui internamente ci siamo dotati.

Dall'efficacia delle azioni formative e di politiche del lavoro in grado di produrre effetti in termini di occupazione dipendono le prospettive di sviluppo dell'economia locale nel contesto di una crescente competizione internazionale.

Importante inoltre tenere presente che nel 2007 dovrà essere adottato il programma comunitario FSE 2007/2013 ed il piano regionale per le politiche attive del lavoro 2007/2009 previsto dalla L.R. 2/2005.

Pertanto il Servizio 1.2 Formazione Professionale e Politiche per l'Occupazione sarà fortemente impegnato:

- nella chiusura del periodo di programmazione FSE 2000/2006 attraverso una veloce e puntuale attività di rendicontazione al fine di determinare eventuali economie negli interventi realizzati da poter reinvestire immediatamente utilizzando graduatorie esistenti;
- nell'avvio degli interventi per il periodo 2007/2013, dopo l'approvazione del piano operativo Regionale relativo al Fondo Sociale Europeo, attraverso un'attività di progettazione e sperimentazione dei nuovi interventi che presuppone una intensa attività di concertazione con i soggetti operanti sul territorio provinciale.

Questo programma, in coerenza con quanto fissato dal rilancio della strategia di Lisbona con gli Orientamenti strategici Comunitari e con i Documenti di Programmazione Nazionale e Regionale, si pone l'obiettivo strategico per il 2007/2013 di incrementare la qualità del lavoro attraverso la promozione di azioni in grado di incidere sulle seguenti componenti:

- la qualità intrinseca del lavoro (misurata dal grado di soddisfazione dei lavoratori in termini di retribuzione, situazione lavorativa e prospettive di carriera);
- la qualità e l'efficienza dei sistemi di istruzione e formazione allo scopo di promuovere la produttività, la competitività e il prolungamento della vita attiva, la partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione e di garantire l'accesso alla formazione per tutti;
- la parità tra i sessi;
- la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro;
- il giusto equilibrio tra flessibilità e sicurezza che va perseguito al fine di garantire modalità di sviluppo socialmente sostenibili;
- l'integrazione sociale che va perseguita al fine di offrire a tutti i cittadini in età lavorativa disposti e in grado di lavorare la possibilità di entrare e rimanere sul mercato del lavoro;
- la conciliazione tra vita lavorativa e privata;
- il dialogo sociale e la partecipazione dei lavoratori ai processi decisionali interni alle imprese;
- la gestione della diversità e la lotta alla discriminazione basata sul genere, l'età, l'handicap o l'origine etnica;
- i livelli occupazionali

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Negli ultimi anni si è svolta un'intensa attività di revisione e innovazione del sistema istituzionale e degli assetti in materia di istruzione, formazione, politiche del lavoro, che ha modificato ed ampliato il raggio d'azione delle politiche regionali.

Dal punto di vista normativo, tappe fondamentali sono state:

- la Legge Regionale 38 del 1998 “assetto delle funzioni in tema di collocamento, servizi per l’impiego e politiche attive del lavoro” che delinea, in sintonia con il dettato del decreto 469/98, gli strumenti e gli assetti regionali in materia di politiche attive del lavoro di cui la Formazione Professionale è parte fondamentale;
- la Legge Regionale n. 2 del 2005 che in parte modifica ed integra la L.R. 38/98 definisce le “norme regionali per l’occupazione, la tutela e la qualità del lavoro”;
- il Programma Operativo Regionale 2000-2006 (POR) per l’Obiettivo 3 del Fondo Sociale Europeo (FSE), come previsto dal Regolamento C.E. n. 1260 del 1999 e dal successivo Regolamento n. 1262 relativo all’attuazione del FSE ed il nuovo P.O.R. adottato dalla Regione Marche con DGR n. 871 del 27/07/2004 a seguito della Decisione 2109 della C.E. che ne ha approvato la revisione in data 9/6/2004;
- il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell’11 luglio 2006 – recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) N. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 – relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- la Bozza tecnico-amministrativa de Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- il Documento Strategico preliminare Nazionale;
- il Contributo del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – DG Orientamento e Formazione per la stesura del QSN.
- le Linee guida della strategia comunitaria 2007-2013.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Con la programmazione 2000/2006 si sta concludendo l’adeguamento delle strutture dei Centri per l’Impiego, l’Orientamento e la Formazione e Punti Informa Lavoro.

Il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 non prevede la possibilità di investimenti ad eccezione della implementazione e manutenzione evolutiva del sistema informatico e informativo/gestionale.

In questo programma sono previste risorse dell’amministrazione per il completamento dei lavori di sistemazione dei Centri per l’Impiego, l’Orientamento e la Formazione.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le finalità da conseguire sono:

- garantire stabilità e sicurezza del lavoro, promuovere la qualificazione della forza e l'adozione di un approccio di intervento basato sul lifelong learning, favorire l'innovazione dei processi produttivi;
- incrementare il livello occupazionale, puntando alla piena occupazione e al riequilibrio di genere nell'ambito del mercato del lavoro locale;
- sostenere l'integrazione socio-educativa in condizioni di svantaggio;
- eliminare le discriminazioni di genere nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro;
- contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- promuovere politiche difensive a sostegno dei lavoratori espulsi dai processi produttivi;
- promuovere l'innalzamento dei livelli di istruzione e formazione e della qualità dei sistemi;
- garantire la corretta attuazione del POR FSE 2007/2013 attraverso azioni di assistenza tecnica, monitoraggio, controllo e valutazione;
- garantire il corretto funzionamento della Commissione provinciale del Lavoro.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente nonché collaboratori, esperti, consulenti.

Il numero del personale assegnato ai diversi uffici dovrà comunque essere adeguato a seguito della prevista erogazione di nuovi servizi ed in considerazione del collocamento a riposo dei dipendenti di ruolo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici nonché degli organismi convenzionati. Inoltre, banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborati dalla Regione Marche e dal Servizio, piattaforma e-learning, ecc.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi regionali di programmazione economica e finanziaria approvati e in fase di approvazione.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	8.805.180,68	8.805.180,68	8.805.180,68	
• PROVINCIA	12.911,00	12.911,00	12.911,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	
• ALTRE ENTRATE	10.500,00	10.500,00	10.500,00	
TOTALE (A)	8.878.591,68	8.878.591,68	8.878.591,68	
PROVENTI DEI SERVIZI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE (B)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	386.614,28	386.614,28	386.614,28	
TOTALE (C)	386.614,28	386.614,28	386.614,28	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.266.205,96	9.266.205,96	9.266.205,96	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.210.617,20	99,40	0,00	0,00	55.588,76	0,60	9.266.205,96	8,07

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.210.617,20	99,40	0,00	0,00	55.588,76	0,60	9.266.205,96	9,06

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
9.210.617,20	99,40	0,00	0,00	55.588,76	0,60	9.266.205,96	8,07

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - MIGLIORARE LA QUALITA' DEL LAVORO ATTRAVERSO AZIONI DI FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – Risorse proprie dell'Ente. In parte già quantificate come quelle F.S.E., altre in corso di attribuzione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Organizzazione e implementazione dei servizi per l'impiego;

Inserimento e reinserimento di giovani e adulti nel mercato del Lavoro anche attraverso azioni formative e work experience;

Inserimento e reinserimento lavorativo di gruppi svantaggiati;

Adeguamento del sistema di formazione professionale;

Prevenzione della dispersione scolastica e formativa e promozione del reinserimento formativo dei drop-out;

Formazione superiore;

Formazione permanente;

Formazione continua nel settore privato e nella Pubblica Amministrazione;

Interventi a sostegno della creazione di impresa come effetto spin-off delle attività di ricerca;

Interventi finalizzati al ricambio generazionale nelle imprese;

Attività formativa post laurea e borse di ricerca nell'area dell'innovazione tecnologica e del trasferimento tecnologico alle imprese;

Sostegno alla partecipazione delle donne al lavoro dipendente e autonomo e promozione dell'imprenditorialità femminile;

Tirocini pratici a scopo formativo e borse per esperienze lavorative come elemento di collegamento tra formazione ed azienda;

Realizzazione di "Cataloghi" per attività formativa personalizzata;

Interventi finalizzati all'assunzione o trasformazione contrattuali.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche (Piattaforma F.A.D.) proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici (anche degli organismi convenzionati). Inoltre, banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborati dal Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, consulenti/esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La Regione Marche con L.R. n. 38/98 “norme in materia di politiche del lavoro e dei servizi per l'impiego” modificata ed integrata con la L.R. n. 2/2005 “norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro” regola le competenze trasferite alle Amministrazioni Provinciali.

Nell'ambito di tale riferimento normativo l'Amministrazione Provinciale realizzerà gli interventi previsti coerentemente al quadro programmatico regionale ed in particolare al “Programma Operativo Regionale” per gli interventi finanziati dal F.S.E. 2007-2013 in corso di approvazione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

01 - Migliorare la qualità' del lavoro attraverso azioni di formazione e politiche per l'occupazione

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.796.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.796.300,00	2,43

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.796.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.796.300,00	2,73

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.796.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.796.300,00	2,44

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 -
RAFFORZAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE PER LA FORMAZIONE
PROFESSIONALE E PER L'IMPIEGO**

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Finanziamenti dell'Amministrazione per l'adeguamento e la manutenzione delle sedi, delle attrezzature e degli impianti tecnologici ed informatici per l'organizzazione dei nuovi servizi per l'impiego. Tali risorse integrano quelle trasferite da Stato e Regione per il loro funzionamento.

Il ricavato dell'alienazione dell'immobile ex Scuola Regionale di Pesaro (Via Porta Rimini, 3) consentirà inoltre di intervenire nella ristrutturazione dell'ex Carcere Minorile al fine di un suo utilizzo quale sede del Centro per l'Impiego e la Formazione di Pesaro.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente. Appalti dei lavori di ristrutturazione, adeguamento e manutenzione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Occorre qualificare e potenziare ulteriormente i servizi attuando specifici progetti mirati ad utilizzare le apposite risorse, per realizzare, mediante un opportuno coinvolgimento di altri servizi provinciali quali Edilizia un intervento di adeguamento, delle strutture ove non sono ancora stati realizzati lavori di ristrutturazione, per assolvere in maniera ottimale alle funzioni di cui al D.L. 469/97 in materia di politiche attive del lavoro ed alle altre trasferite dalla Regione Marche con L.R.38/98 e L.R. 2/2005.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
02 - Rafforzamento delle infrastrutture per la formazione professionale e per l'impiego

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
100.000,00	64,27	0,00	0,00	55.588,76	35,73	155.588,76	0,14

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
100.000,00	64,27	0,00	0,00	55.588,76	35,73	155.588,76	0,15

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
100.000,00	64,27	0,00	0,00	55.588,76	35,73	155.588,76	0,14

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - DEFINIZIONE DI MODELLI OPERATIVI PER LA VALORIZZAZIONE DI AZIONI SPECIALISTICHE

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche. Risorse proprie dell'Ente.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Proseguire nell'impegno verso il miglioramento degli standard di erogazione dei servizi per l'impiego in un'ottica di sistema provinciale sempre più qualificato e competitivo, ovvero in grado di offrire prestazioni adeguate in risposta ai bisogni di cittadini ed imprese.

La finalità è quella di garantire il pieno funzionamento del 3 Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione (Pesaro, Urbino e Fano) e dei 7 Punti Informativi Lavoro (Novafeltria, Macerata Feltria, Urbania, Pergola, Cagli, Fossombrone, Montelabbate) al fine di erogare un'offerta di percorsi integrati ma differenziati in base al target di utenza (popolazione e imprese) e servizi diffusi di informazione, consulenza orientativa, consulenza per l'autoimprenditorialità, percorsi di inserimento lavorativo, pre-selezione e selezione del personale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Impianti, attrezzature, rete informatica, laboratorio multimediale, piattaforma per formazione a distanza, inoltre banche dati, software elaborati dal Ministero (borsa lavoro), dalla Regione Marche (JOB Agency) e dal Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, consulenti, esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Nell'ottica di incremento della qualità del lavoro occorre qualificare e potenziare ulteriormente i servizi attuando progetti mirati a:

- facilitare l'incontro domanda/offerta
- prevenire i fenomeni di disoccupazione
- allargare la partecipazione femminile al mercato del lavoro
- combattere la precarizzazione e favorire l'emersione dal lavoro irregolare.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
03 - Definizione di modelli operativi per la valorizzazione di azioni specialistiche

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.950.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.950.000,00	1,70

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.950.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.950.000,00	1,91

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.950.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.950.000,00	1,70

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - EROGAZIONE DI PERCORSI INTEGRATI ISTRUZIONE FORMAZIONE/LAVORO

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Le risorse derivanti da F.S.E. e da assegnazioni o trasferimenti ai sensi di leggi statali e regionali saranno finalizzate alla realizzazione di percorsi di obbligo formativo, di apprendistato o di sperimentazione di percorsi integrati di istruzione e formazione.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Apprendistato

Con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato assegnato alla Regione Marche il finanziamento per le attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato. L'Amministrazione Provinciale è chiamata, quale Ente competente in materia, a programmare e gestire i relativi interventi di formazione attraverso specifici bandi e con un opportuno coinvolgimento delle Parti Sociali.

Obbligo formativo

Progettazione, organizzazione e gestione di attività di formazione professionale previsti dalla L. 144/99 art. 68 e L. 53/2003.

Percorsi integrati di istruzione/formazione

Collaborazione, nelle more dell'emanazione dei decreti legislativi di cui alla L. 53/03, con la Regione Marche e con le Istituzioni scolastiche, per la progettazione, organizzazione e gestione di percorsi sperimentali di istruzione e formazione professionale, rivolta a giovani/e in obbligo scolastico che non manifestano la volontà di proseguire gli studi e che non sono inseriti nei percorsi di formazione professionale o dell'apprendistato.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature didattiche ed informatiche proprie delle aule, dei laboratori scolastici e degli uffici. Inoltre, banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborato dal servizio, ecc.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, nonché collaboratori/esperti (con rapporto di collaborazione professionale) e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, nonché degli orientamenti e priorità individuate nei documenti di origine nazionale e regionale in tema di formazione professionale. Il presente progetto nasce pertanto dall'esigenza di armonizzare ed accorpate, per quanto possibile, funzioni omogenee (ma che coinvolgono anche altri servizi), in quanto il principio dell'integrazione tra formazione – istruzione – lavoro costituisce, assieme all'efficacia e qualità dei servizi erogati, l'asse portante delle politiche attive del lavoro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione
04 - Erogazione di percorsi integrati istruzione formazione/lavoro

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.157.015,06	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.157.015,06	2,75

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.157.015,06	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.157.015,06	3,09

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.157.015,06	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.157.015,06	2,75

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - ATTIVITA' COMPLEMENTARE AL SISTEMA FORMAZIONE/LAVORO

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Finanziamenti F.S.E. e ulteriori risorse su cui potrà contare l'Amministrazione Provinciale derivanti da assegnazione a seguito di partecipazione a bandi o provenienti da trasferimenti ai sensi di Leggi statali e regionali.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Corsi liberi

La vigente legislazione stabilisce che compete alle Province l'autorizzazione, la vigilanza, il controllo, l'applicazione delle sanzioni e la nomina delle commissioni d'esame, anche per tutte quelle attività che non beneficiano di finanziamenti pubblici. Si tratta di valutare e gestire un considerevole numero di richieste (da parte di enti e ditte private) e tutte le procedure per gli accertamenti di qualifica, idoneità o abilitazione per l'esercizio di determinate professioni regolamentate da leggi

Commissione Provinciale per il Lavoro

Il trasferimento delle funzioni in materia di politiche del lavoro (L.R. 38/98 e L.R. 2/2005) ha determinato il passaggio alla Provincia di tutte quelle competenze esercitate in precedenza dallo Stato attraverso gli uffici periferici del Ministero del Lavoro. Mentre i Centri per l'Impiego hanno il contatto diretto con l'utenza, spetta agli uffici centrali gestire, d'intesa con la Commissione Provinciale per il Lavoro (articolata in sottocomitati) tutte le altre funzioni: Collocamento obbligatorio, Ricorsi, L.S.U., mobilità, tirocini, apprendistato ecc. Si tratta di un lavoro complesso che richiede professionalità adeguate ed aggiornamento continuo per la gestione delle riunioni e l'istruttoria delle pratiche.

Contestualmente il Servizio è di supporto tecnico ed organizzativo ai lavori di altri organismi tra cui la Commissione Provinciale per l'emersione del lavoro irregolare (L. 448/98 – art. 78) che ha compiti di analisi e studio nonché di informazione, formazione e sensibilizzazione sul fenomeno.

Studi e ricerche

Al fine di approfondire determinati aspetti del Mercato del Lavoro ed acquisire informazioni e dati, per una programmazione più aderente alle esigenze dell'economia provinciale

saranno realizzate indagini, studi e ricerche nell'ambito delle azioni di "assistenza tecnica". Le ricerche saranno affidate ad organismi individuati tramite specifico bando sulla base delle priorità definite con apposito atto.

Controllo di gestione

L'obiettivo è quello di verificare lo stato di attuazione della programmazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità delle attività realizzate mediante valutazione, monitoraggio finanziario, procedurale e fisico delle azioni poste in essere. Attività di audit, controllo, ispezione e rendicontazione delle attività finanziate.

Informazione e pubblicizzazione delle azioni

Si tratta di mettere in campo una serie di azioni capillari di informazione e pubblicizzazione sulle iniziative attivate, anche attraverso la realizzazione di periodici, opuscoli, inserzioni, ecc., nonché lo sviluppo del sito Internet e l'assistenza tecnica per la predisposizione del materiale informativo.

Progetti P.A.R.I

Programma d'azione per il re-impiego di lavoratori svantaggiati attraverso interventi di sostegno al reddito e formativi mirati a donne e disoccupati privi di ammortizzatori sociali

Progetti sperimentali

Al fine di attivare ulteriori risorse per progetti sperimentali, il Servizio partecipa alla programmazione e gestione di progetti in collaborazione con altri Servizi dell'Ente.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, attrezzature, arredi, apparecchiature informatiche, Banche dati, documentazione di vario tipo, software elaborato dal servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, esperti e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, nonché degli orientamenti e priorità individuate nei documenti di origine comunitaria, nazionale e regionale in tema di politiche del lavoro e sistemi formativi. Si è tenuto conto anche degli indirizzi della nuova programmazione 2007/2013.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

05 - Attivita' complementare al sistema formazione/lavoro

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
163.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.200,00	0,14

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
163.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.200,00	0,16

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
163.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	163.200,00	0,14

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 - ATTIVITA' DI IMPLEMENTAZIONE E POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DEI CENTRI PER L'IMPIEGO, L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Fonti di finanziamento: F.S.E. – Stato – Regione Marche – In parte già quantificate, altre in fase di attribuzione.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per garantire ai potenziali utenti dei servizi per l'occupazione un accesso il più possibile rapido, efficiente e capillare alle informazioni è attivo un "numero verde". Si tratta di un vero e proprio "sportello telefonico" di informazione e primo orientamento all'utenza sui temi del lavoro e dell'offerta formativa.

La creazione di uno specifico portale sul WEB, consente alle aziende ed agli utenti in genere, di connettersi con la rete JOB per avanzare offerte di lavoro e selezionare candidati.

Inoltre tramite il portale, giovani e adulti, disoccupati e occupati potranno essere informati, in tempo reale, sugli interventi formativi programmati ed inviare l'iscrizione ai corsi.

La certificazione del sistema qualità del Servizio Formazione Professionale secondo la norma UNI EN ISO 9001/2000 coinvolge tutte le funzioni ed il personale dagli uffici centrali. L'obiettivo che si intende raggiungere nel 2007 è l'estensione della certificazione ai Centri per l'Impiego, l'Orientamento e la Formazione con i relativi Punti Informa Lavoro.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strutture, impianti, apparecchiature informatiche, banche dati e software dell'Amministrazione e Regionali, appalto del servizio di teleinformazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, nonché esperti esterni e personale degli organismi convenzionati.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si è tenuto conto delle funzioni attribuite, della vigente normativa, degli orientamenti e priorità individuale nei documenti nazionali e regionali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

06 – Attività di implementazione, potenziamento dei servizi dei centri per l'impiego, orientamento e formazione

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
444.911,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	444.911,00	0,39

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
444.911,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	444.911,00	0,43

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
444.911,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	444.911,00	0,39

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 04 –

L. 68/99 INSERIMENTO E MANTENIMENTO MIRATO PERSONE DISABILI E SOGGETTI SVANTAGGIATI

Assessore: MASSIMO GALUZZI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Con decreto della Regione Marche annualmente vengono impegnate e liquidate a favore dell'Amministrazione Provinciale le risorse per l'espletamento dei compiti e delle funzioni conferiti con L. 68/99 relative alla ripartizione del fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili – fondi statali a destinazione vincolata in attuazione dell'art. 13 L. 68/99.

Con Delibera di Giunta Regionale vengono annualmente concessi contributi attraverso l'utilizzo del fondo regionale per l'occupazione dei disabili (L.R. 2/2005 art. 26) per varie azioni positive di sostegno per il miglior inserimento del disabile.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo generale del progetto consiste nella costituzione di un servizio di collocamento mirato integrato, che consenta di valutare adeguatamente le capacità delle persone disabili e di inserirle nel posto più adatto, attraverso l'analisi dei posti di lavoro, le forme di sostegno, le azioni positive, le soluzioni ai problemi connessi all'inserimento lavorativo in azienda (follow up).

Il progetto in esame è sostenuto all'interno delle risorse del F.S.E., e con assegnazioni e trasferimenti di risorse nazionali (fondo nazionale per l'inserimento dei disabili) regionali (fondo regionale per l'occupazione dei disabili)

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Un archivio dei lavoratori disabili disponibili al lavoro “Banca dati utenti”, un archivio delle imprese in obbligo e mansioni disponibili “Banca dati aziende”, applicativi informatici dedicati, strutture idonee all'accoglienza della persona disabile e per l'attività dell'equipe integrata multidisciplinare.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Ente, collaboratori esperti in servizi di accoglienza, orientamento, mediazione incrocio domanda/offerta e tutoraggio, personale e figure specialistiche dei soggetti pubblici e privati competenti in materia di disabilità

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto nasce con il principale intento di essere uno strumento di facilitazione nel processo di abbinamento mirato tra candidato disabile e posizione di lavoro, soprattutto in relazione a quei contesti che si trovano a gestire consistenti numeri di persone disabili da collocare.

altro obiettivo, subordinato e collegato al precedente, è costituito dalla definizione di protocolli il più possibile strutturati, e quindi oggettivi, per “fotografare” le capacità e le competenze lavorative dell’utenza disabile e le caratteristiche delle posizioni di lavoro per un inserimento lavorativo corretto e stabile.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione

07 - L. 68/99 inserimento e mantenimento mirato persone disabili e soggetti svantaggiati

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
599.191,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599.191,14	0,52

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
599.191,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599.191,14	0,59

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
599.191,14	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	599.191,14	0,52

3.4 - PROGRAMMA N.° 05 - INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI E SANITARIE

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.4.1 – Descrizione del programma

A. PRIMA PARTE: INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SOCIALI

1.1 Obiettivi e ruolo della Provincia nello sviluppo delle politiche sociali

Riconfermati i principi normativi di riferimento che per completezza qui di seguito si ritiene giusto ed utile rimemorare , e cioè:

- a) programmazione e coordinamento dello sviluppo locale;
- b) supporto e accompagnamento alla costruzione della rete dei servizi;
- c) raccordo fra regione e comuni;
- d) integrazione di servizi e sostegno all'attività dei comuni medio-piccoli
- e) integrazione socio-sanitaria e pubblico-privato sociale

Per la realizzazione di tale ruolo gli obiettivi da raggiungere sono molteplici e implicano una presenza forte dell'amministrazione provinciale nell'attivazione di interventi e azioni volte alla valorizzazione e integrazione delle attività territoriali con azioni di accompagnamento specifiche e la messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio cogliendone la ricchezza.

Per questo motivo oltre a rafforzare e implementare le azioni già attivate negli anni precedenti si provvederà nel 2005 a sostenere ulteriormente l'attuazione di interventi di raccordo territoriale e l'omogeneizzazione delle programmazioni per il consolidamento dell'esistente e l'avvio di nuovi servizi e interventi di settore anche promuovendo la progettualità e il recupero di finanziamenti.

Tali azioni si esplicitano attraverso:

- la programmazione e attuazione di macroazioni trasversali volte all'osservazione dei fenomeni, al coordinamento provinciale delle politiche sociali territoriali e alla realizzazione di azioni di diffusione e informazione con ogni mezzo di comunicazione disponibile (editoria, web, stampa,...);
 - la programmazione e attuazione di macroazioni specifiche di settore di intervento (disabilità, salute mentale, immigrazione, anziani,..) attraverso la promozione e lo sviluppo di azioni di raccordo e integrazione tra enti pubblici e privati e tra competenze di aree differenti (sociale, sanità, lavoro, ...).

1. MACROAZIONI TRASVERSALI AI SETTORI DI INTERVENTO

- **Osservatorio sulle Politiche Sociali:** sulla base dell'accordo di programma regionale (al momento, peraltro, in fase di rivisitazione critica) e del relativo programma di interventi regionale,

nonché del programma di interventi specifico provinciale raccordato con i 7 ambiti territoriali, l'Osservatorio agirà in modo integrato per sostenere le zone sociali nel lavoro di programmazione e governo delle politiche sociali. In particolare si agirà in funzione della nuova programmazione sociale triennale e dell'anno 2007, che tutto il territorio dovrà realizzare. Le azioni specifiche riprevederanno anche per il 2007:

- l'implementazione del sistema informativo su piattaforma web il cui sviluppo ha avuto inizio nel 2004;
- il completamento e l'aggiornamento dei flussi informativi avviati (servizi non residenziali);
- l'avvio di nuovi flussi informativi (per servizi non monitorati da altre indagini);
- l'avvio di indagini monotematiche di approfondimento su alcune temi specifici (immigrazione, disagio abitativo, ...);
- altre azioni di sostegno e accompagnamento specifico ai territori (es.: il recupero e l'elaborazione di dati da fonti ISTAT su altri servizi e interventi in funzione della programmazione provinciale dei territori, o dati da fonti INPS, ...);
- l'elaborazione e la diffusione dei dati tramite web (www.osservatoriops.it) e tramite pubblicazioni specifiche (collana: i quaderni dell'osservatorio);
- **Coordinamento provinciale delle politiche sociali:** questo organismo, composto da due diversi gruppi di lavoro, uno tecnico e l'altro politico, (istituito con deliberazione provinciale n.138/2003), nel 2007 dovrà operare, in particolare, per: armonizzare le politiche del welfare sul territorio provinciale; programmare gli interventi interambiti, compresa la formazione; facilitare l'integrazione con le politiche dell'istruzione; facilitare l'integrazione con le politiche del lavoro e con l'edilizia residenziale pubblica; facilitare i percorsi di integrazione socio sanitaria. La componente tecnica continuerà a riunirsi occupandosi di: promuovere la conoscenza e il confronto degli interventi degli ambiti; sostenere e supportare l'attività dei coordinatori; attuare gli indirizzi politici individuati; promuovere e condividere la progettazione integrata; collaborare, altresì, a sostegno del funzionamento citato dell'Osservatorio sulle politiche sociali, promuovere, infine, percorsi di formazione.

2. MACROAZIONI SPECIFICHE DEI SETTORI DI INTERVENTO

- Nel settore **diversamente-abili**, anche per il 2007 si esprimeranno azioni e/o interventi in chiave coerente e continuativa, fondamentalmente, con quanto già avviato, promosso e realizzato nell'anno pregresso e segnalatamente :
- **Coordinamento provinciale diversamente-abili** ex Legge Regionale 18/96 e succ. modifiche con la L.R. 28/00, e con precipuo compito di: promuovere e coordinare le attività del settore in integrazione con i coordinamenti di ambito; promuovere progetti integrati; avviare monitoraggi e

valutazioni di settore; proporre corsi di riqualificazione e aggiornamento per gli operatori del settore.

- **Coordinamento e sviluppo della rete provinciale dei centri di documentazione e informazione handicap (definita CDIH)**, in raccordo, naturalmente, con gli ambiti territoriali. Al riguardo, è importante riprovvedere ad un miglior raccordo con il CDIH regionale, e con la Regione stessa.

- partecipazione alle **attività del GLIP** del CSA (ex Provveditorato agli studi) per la definizione dei criteri di assegnazione del sostegno scolastico e azioni di monitoraggio dell'integrazione scolastica;

- interventi di **raccordo con l'ufficio provinciale politiche del lavoro** per una migliore armonizzazione delle politiche territoriali di intervento sull'inserimento lavorativo dei soggetti diversamente-abili. In particolare, per gli interventi di **borse-lavoro e tirocini, per disabili** si ritiene di non accrescerne il numero. Si attiveranno, poi, con l'ufficio politiche del lavoro azioni per riprogrammare tali interventi per procedere alla promozione di inserimenti lavorativi definitivi tramite L. 68/99, e comunque attraverso i centri per l'impiego competenti.

- **Assistenza ai diversamente-abili della vista e dell'udito**: in questo ambito prevalente è la continuità programmatica col pregresso, e, nonché, saranno programmati interventi assistenziali extrascolastici in favore di tali persone come previsto dalla L. 67/93, con particolare attenzione alla programmazione di azioni integrate con altri enti competenti, con segnalata attenzione al rapporto con le associazioni di volontariato e di categoria.

- Nel settore dell'**immigrazione** si prevede di attivare interventi a sostegno delle politiche di integrazione a favore dei diritti degli immigrati secondo quanto previsto dalla L.R. 2/98

- Nel settore, invece, della cosiddetta **Salute mentale**, e segnalatamente con il prosieguo del progetto (unico) provinciale "Servizi di Sollievo" in favore delle famiglie di persone affetti da disturbi mentali, si continuerà a garantire il compito della formazione, del monitoraggio e del raccordo dei diversi servizi territoriali attivati. La 3° annualità del progetto finanziato dalla Regione si è concluso il 31/03/2006 la Regione ha inserito tali iniziative nel progetto Obiettivo regionale sulla salute mentale. E' stata approvata e finanziata la nuova progettazione triennale 2006/2007/2008 ed è stata finanziata la progettazione 2006/2007 dei quattro moduli provinciali territoriali dal 01/04/06 al 31/03/07 (DGR 114/06).

- Proseguirà in chiave 2007 il progetto regionale "**L'Autismo nelle Marche. Un progetto di vita**", costituito da 3 sottoprogetti:

1) Un servizio regionale con funzioni di diagnosi, presa in carico e ricerca dei disturbi generalizzati dello sviluppo in età evolutiva con particolare attenzione al disturbo autistico;

2) Una serie di Servizi diurni per adolescenti adulti nonché l'attivazione di iniziative a carattere sociale: "sottoprogetto per l'età adolescenziale ed adulta";

3) Servizi residenziali: "sottoprogetto residenzialità";

Trattasi di un'iniziativa della Regione Marche ad alta integrazione socio-sanitaria, che prevede una serie di servizi a favore della persona con disturbo autistico e della sua famiglia lungo tutto l'arco della vita.

L'Amministrazione Provinciale sostiene la progettazione (punti 2 e 3) sul proprio territorio e su quello regionale, riferendosi a criteri e modalità riguardanti la gestione amministrativa e contabile dei sotto-progetti per "l'età adolescenziale ed adulta" e per la "residenzialità". Favorisce la realizzazione e lo sviluppo dei servizi sulla base di progettualità personalizzate, la formazione degli operatori e degli educatori specializzati, e sostiene il coordinamento organizzativo tra la Regione, le altre Amministrazioni Provinciali e il Gruppo di Coordinamento Regionale o Gruppo Tecnico di Riferimento.

Il Gruppo di Coordinamento/Gruppo Tecnico di Riferimento opera, per l'alta professionalità a carattere socio-sanitario dei componenti, su entrambi i territori, attraverso una serie di attività, che sono iniziate con la stesura generale del Progetto. Tali attività si sono sviluppate con ulteriori interventi, controlli e verifiche (azioni a carattere sociale e azioni volte alla formazione mirata per la riabilitazione di soggetti autistici), delineando la continuità stessa del progetto.

Il progetto è iniziato con la D.G.R. 1891/02 ed ha definito il suo percorso fino al 2005, attraverso una serie di atti di Giunta Regionale con il trasferimento a questa Amministrazione dei finanziamenti necessari.

Tali finanziamenti, quindi, sono previsti anche per l'anno 2007.

- Nel settore dei **Minori**: ambito anche questo connotato, come il precedente, da finalità ed interventi di competenza caratterizzati fortemente dal segno della continuità politico – amministrativa, si adempiranno in tal senso, segnalatamente, nel 2007 a fornire interventi assistenziali come stabilito dal vigente e riveduto regolamento ad hoc.

- Nel settore **Anziani**: proseguirà, poi, il sostegno di tutte quelle iniziative volte a contrastarne il disagio crescente, favorendo e incentivando le azioni territoriali e associative, oltre che sostenendo azioni di raccordo e di integrazione socio-sanitaria.

- Nel settore, infine, delle **Dipendenze patologiche** continuerà il ruolo di sostegno ai territori per progetti specifici e di raccordo e collaborazione con la Regione Marche per la Consulta regionale dipendenze patologiche ed eventualmente nei gruppi di lavoro specifici, riproponendo, altresì, visti i confortanti riscontri, il progetto Alcoladolescenza presso gli Istituti Comprensivi per l'anno scolastico 2006/2007.

B. SECONDA PARTE: INTERVENTI NEL CAMPO DELLE POLITICHE SANITARIE

1.1 Obiettivi e ruolo della Provincia nello sviluppo delle politiche sanitarie

Come noto, nel 2004 nella nostra Regione si è provveduto al riordino del Servizio Sanitario Regionale con la L.R. 13/03 e si è data attuazione al Piano Sanitario Regionale 2003/2006.

Con quest'ultimo strumento, nonostante il sottodimensionamento del fondo sanitario nazionale, si è cercato con grande sforzo di mantenere la programmazione di strutture e servizi e, al contempo, mantenendone elevate qualità e professionalità.

Il Piano regionale esprime, almeno nelle intenzionalità, un modello complessivo di welfare territoriale in cui ci si occupa della salute della persona in chiave e non solo o esclusivamente sanitario.

Un ruolo strategico in detta programmazione viene dato e offerto, per così dire, ai Sindaci, alle Conferenze dei Sindaci, ed alla Conferenza regionale socio-sanitaria permanente, per definire le forme più adatte alla organizzazione dell'ambito territoriale di riferimento e della rete dei servizi sociali. Come pure, vorrà bene rimembrarlo, il Piano regionale sottolinea l'esigenza di raccordo con i soggetti della rete dei servizi sociali e ne predispone anche alcune azioni programmatiche integrate.

In tal contesto più complessivo, peraltro e giocoforza sinteticamente espresso, s'inserisce il **ruolo della Provincia che s'incentra nell'attivazione di una concertazione "ad area vasta"**, capace di approfondire il confronto tra tutti gli attori del sistema.

1.2 Macroazioni prioritarie di intervento

In tal senso, e cioè nel raffronto che si evidenzia nel rapporto istituzionale Regione e Amministrazioni provinciali, il ruolo della nostra Provincia si caratterizza sul versante della promozione della salute della persona che devono dare risposta ai problemi correlati alle patologie diffuse, **realizzando così una forte integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali** al fine di offrire risposte adeguate ai bisogni della persona e della famiglia.

Tali finalità si conseguono anche tramite gli strumenti sopra evidenziati della programmazione delle politiche sociali (coordinamento politiche sociali) dove evincesi **l'esigenza di operare in raccordo e in relazione alle diverse competenze degli enti preposti al welfare.**

Anche per il 2007, quindi, per il raggiungimento di dette finalità ci si attiverà per un **forte sostegno alla realizzazione integrata dei Piani della Salute con i Piani sociali di Zona** che si vanno realizzando proprio in questi mesi, affinché si attivi da subito una programmazione di governo in cui siano previste procedure e interventi in favore di un sistema globale di welfare.

Particolare menzione va data agli obiettivi programmatici in merito alle funzioni delegate alle province in materia di "**Farmacie**", la cui Pianta Organica con l'anno 2006 è stata rivisitata ed adeguata, se del caso.

Partendo dalla constatazione che la Pianta Organica delle Farmacie è un provvedimento emesso dalla Amministrazione Provinciale sulla base di precise disposizioni di legge, con tale atto l'Amministrazione determina il numero delle Farmacie presso ogni Comune, le singole sedi farmaceutiche e la zona territoriale di ciascuna. Va evidenziato, per la sua oggettiva importanza, in quanto farmacia-servizio sanitario, significa organizzare un servizio pubblico essenziale spesso vitale.

Il criterio fondamentale per autorizzare l'istituzione di farmacie in Pianta Organica rimane il rapporto numerico fisso tra la popolazione del comune e il numero delle autorizzazioni rilasciate.

Alla deliberazione dei singoli comuni concernente l'approvazione della Pianta Organica delle Farmacie vanno allegati i pareri espressi dal servizio ASUR territorialmente competente e dall'Ordine Provinciale dei Farmacisti.

L'unica deroga possibile al criterio fondamentale del rapporto farmacia-popolazione va collegata e verificata alle condizioni topografiche e di viabilità di un determinato comparto territoriale del comune stesso. Certamente va evidenziato che la normativa vigente sopra tratteggiata rende particolarmente problematico qualsiasi intervento di definizione delle Pianta Organiche delle farmacie più aderente alle esigenze conclamate delle popolazioni.

La stessa ridefinizione dei territori assegnati alle singole farmacie per dare consone risposte di assistenza farmaceutica ai nuovi assetti urbanistici delle città ed al nuovo modo di relazionarsi con i servizi nella città stessa è estremamente difficile e problematico anche per la presenza di innegabili risvolti di mercato e di redditività.

La Provincia si farà carico della redazione di un Piano Provinciale dell'Assistenza farmaceutica per la sua ottimale dislocazione territoriale e per garantire un servizio farmaceutico omogeneo sul territorio.

Il numero delle farmacie esistente si presenta diffuso territorialmente ma occorre verificare se detta rete farmaceutica soddisfa i bisogni delle popolazioni ed a questo tipo di risposta si può pervenire solo tramite la redazione di un piano che prenda le mosse da un'indagine conoscitive analitica, dettagliata e ben mirata a livello di popolazioni.

Il piano delle farmacie rappresenta innegabilmente uno strumento non sostitutivo ma di confronto ravvicinato con le disposizioni di legge vigenti che teoricamente possono non collimare con le possibili esigenze della collettività nel tempo cambiate e poco considerate.

Farmacie

Assessore Graziano Ilari

Nel corso del 2006 l'Amm.ne Prov.le ha avviato i procedimenti istruttori per pervenire alle deliberazioni sulle proposte avanzate dai Comuni per la modifica delle Piante Organiche delle Farmacie sulla base delle esistenti disposizioni di legge piuttosto mirate e tassative che in alcuni casi confliggono con documentate e motivate esigenze di pubblica utilità.

Il servizio farmaceutico, pur rientrando nel settore della distribuzione del farmaco e dei prodotti da banco, riveste un'importanza fondamentale, in tanti casi vitale, per i cittadini utenti. La Farmacia deve essere, in altre parole, rapidamente accessibile ai cittadini, in particolar modo per la terza età e per quanti hanno forti problemi di mobilità o nella condizione di non potere usufruire della consegna del farmaco nella propria abitazione.

Per queste motivazioni e ragioni occorre andare alla più consona territorializzazione del servizio farmaceutico tramite la redazione di un Piano Prov.le delle farmacie o quanto meno della collaborazione di un Esperto che supporti le scelte dell'Amm.ne a livello di atti deliberativi da assumere sulle proposte dei Comuni o dei soggetti abilitati a formulare le stesse e previsti dalla vigente legislazione.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Le scelte che portano la Provincia in termini di promozione e coordinamento delle politiche sociali e sanitarie territoriali attraverso azioni di integrazione messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio, sono dettate dall'esigenza di difendere e promuovere un sistema sociale e sanitario locale di tipo generalista e solidale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Promuovere e coordinare le politiche sociali e sanitarie territoriali con interventi e azioni volti alla valorizzazione e integrazione delle attività territoriali con azioni di accompagnamento specifiche e la messa in rete di tutte le risorse attive nel territorio.

3.4.3.1 - Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La dotazione organica dell'Ufficio Servizi Sociali per l'attuazione del suddetto programma-progetto è: 1 Capo Ufficio-Assistente Sociale, 1 Istruttore Amministrativo, 1 Collaboratore professionale amministrativo con contratto a tempo determinato (l'attività sulle farmacie è attribuita al Capo

Ufficio 1.3.0.01 dell'Ufficio Acque Minerali Termali, Farmacie – Partecipazioni a Società e Consorzi). Si evidenzia una oggettiva carenza di personale in relazione alle significative funzioni a cui si è, come istruttore, chiamati a corrispondere.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Quelle in dotazione all'Ufficio Servizi Sociali complessivamente inadeguate.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma è coerente con il piano regionale per un sistema integrato di interventi e servizi sociali e con il piano sanitario regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	448.228,45	448.228,45	448.228,45	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	98.000,00	98.000,00	98.000,00	
TOTALE (A)	546.228,45	546.228,45	546.228,45	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	788.856,67	788.856,67	788.856,67	
TOTALE (C)	788.856,67	788.856,67	788.856,67	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.335.085,12	1.335.085,12	1.335.085,12	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.162.238,12	87,05	167.847,00	12,57	5.000,00	0,37	1.335.085,12	1,16

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.162.238,12	87,05	167.847,00	12,57	5.000,00	0,37	1.335.085,12	1,30

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.162.238,12	87,05	167.847,00	12,57	5.000,00	0,37	1.335.085,12	1,16

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 05 - SERVIZI SOCIALI

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Dispiegare con azioni specifiche e progetti mirati la crescita e lo sviluppo della rete dei servizi sociali territoriali, degli enti pubblici e privati, rafforzando così facendo il sistema di aree integrate e valorizzando, altresì, le specificità di ogni attore in gioco, particolarmente del privato sociale. Promuovere e incentivare la progettazione volta al recupero di finanziamenti e corretto utilizzo delle risorse per ottimizzare al meglio la domanda del cittadino/utente.

3.7.1.1 – Investimento

Investimenti non previsti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

N. 3 computer con stampante

N. 1 fax

N. 3 telefoni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il responsabile dell'ufficio-assistente sociale, n. 1 istruttore area amministrativa, n. 1 collaboratore professionale area amministrativa.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Presenza a livello provinciale di numerosi attori sociali diversamente impegnati a vari livelli e non opportunamente collegati tra loro. Le risorse, va segnalato, sono insufficienti per dare risposte ottimali ai numerosi bisogni sociali evidenziati nel territorio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
01 - Servizi Sociali

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.162.238,12	87,39	162.682,00	12,23	5.000,00	0,38	1.329.920,12	1,16

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.162.238,12	87,39	162.682,00	12,23	5.000,00	0,38	1.329.920,12	1,30

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.162.238,12	87,39	162.682,00	12,23	5.000,00	0,38	1.329.920,12	1,16

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 5 - FARMACIE

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

La formazione e la revisione delle Piante Organiche delle Farmacie.

L'istituzione e la gestione dei dispensari farmaceutici – l'istituzione di farmacie succursali (eventualmente) – il decentramento delle farmacie – l'individuazione e lo svolgimento di concorsi per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche vacanti o di farmacie succursali compresa la nomina delle commissioni, l'approvazione delle graduatorie e i conferimenti delle sedi – l'assegnazione ai comuni della titolarità di farmacia – redazione di un Piano provinciale per la territorializzazione dei servizi farmaceutici.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, n.1fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il progetto è gestito dal solo capo-ufficio, è necessario il potenziamento con un funzionario della categoria D, che collabori anche per la realizzazione dei progetti n. 1, 2 e 3 del programma 26.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Ottimizzazione a livello territoriale delle sedi farmaceutiche debitamente evidenziato che la Farmacia svolge un servizio socio-sanitario di base di particolare valore per la collettività agganciato alla professionalità del farmacista ed all'effettuazione di semplici diagnostiche con l'utilizzo di apparecchiature di facile accesso e con risposta immediata.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 05 - ATTIVITA' IN CAMPO SANITARIO

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Si predisporranno tutte quelle azioni e/o interventi utili a sostenere la **realizzazione di una forte integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali** nel contesto ovviamente interistituzionale e/o amministrativo che connotata, al fine di dare opzioni adeguate ai bisogni, anche di natura sociale, e per soddisfare le giuste esigenze di riequilibrio dell'offerta sanitaria e socio-sanitaria.

3.7.1.1 – Investimento

Investimenti non previsti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

non previste

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il responsabile dell'ufficio- assistente sociale, n. 1 istruttore area amministrativa, n. 1 collaboratore professionale area amministrativa (segnalasi inadeguatezza dell'organico ivi preposto).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Sostenere e valorizzare il welfare locale in raccordo, ovviamente, con il ruolo e competenze, in materia, della Regione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie
03 - Attivita' in campo sanitario

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,00

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.165,00	100,00	0,00	0,00	5.165,00	0,00

3.4 PROGRAMMA N. 6 - PUBBLICA ISTRUZIONE

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: RENZO SAVELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Nel presente programma sono inseriti il progetto di gestione degli Istituti Scolastici Superiori, il progetto Gioco Territoriale, il sostegno finanziario agli Interventi vari, di carattere didattico ed extra didattico inerenti l'istruzione (attività teatrale, attività di educazione alla pace e alla non violenza, ecc.), compresa la concessione di contributi ad istituzioni scolastiche di particolare rilievo tra cui l'Università di Urbino, Fano Ateneo e Associazione Pesaro Studi oltre al progetto relativo al monitoraggio scolastico (complessivamente il programma consta di n. 4 progetti).

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Per quanto al progetto n. 1 trattasi di adempimenti di carattere istituzionale che trovano motivazione nel responsabilizzare le autonomie scolastiche, nella semplificazione delle procedure e nell'ottenimento di economie gestionali attraverso l'applicazione per il settimo anno del progetto di semplificazione di gestione degli istituti scolastici a cui hanno aderito n. 22 scuole su 22.

Per la prima volta nell'anno 2007 verranno sottoscritte con le istituzioni scolastiche convenzioni con validità triennale, ovvero sino alla fine del presente mandato per l'assegnazione a ciascuno dei budget per sostenere le spese di funzionamento

Il progetto n. 2 consente l'attivazione del rapporto di apprendimento ludico in alcune scuole di base e la riproposizione della valida esperienza dell'attività estiva del Ludobus, e la promozione delle ludoteche, poi, in occasione della V Giornata Mondiale del Gioco, il cui valore è indiscusso, verrà riproposta la partecipazione ai Comuni che già in passato vi avevano partecipato.

Il progetto n. 3 trova riscontro nella necessità di supportare gli studenti nelle attività extra didattiche per una crescita culturale del percorso scolastico.

Il progetto n. 4 consente a questo Ente di verificare l'efficacia delle azioni didattiche intraprese e di conoscere le problematiche relative ai flussi scolastici (abbandono e pendolarismo).

3.4.3 Finalità da conseguire:

La finalità da conseguire per il progetto n. 1 è rappresentata dal miglioramento del funzionamento della gestione scolastica anche in termini qualitativi, attraverso una adeguata razionalizzazione della spesa e assegnazione di budget alle scuole concordate con i dirigenti scolastici mediante la sottoscrizione di una convenzione con validità triennale.

Il progetto n. 2 intende valorizzare il gioco nelle sue varie forme per sviluppare specifiche competenze e favorire i processi di socializzazione e integrazione.

Per quanto riguarda il progetto n. 3 la finalità è rappresentata dal favorire il miglioramento e l'ampliamento dell'offerta formativa attraverso la partecipazione finanziaria a specifiche attività extra didattiche, comunque necessarie alla formazione globale degli studenti e, sempre concordate con i Dirigenti Scolastici.

Il progetto n. 4 intende monitorare il mondo della scuola superiore per conoscerne l'evoluzione e per avanzare eventuali proposte relative a nuove offerte formative o a diverse aggregazioni scolastiche.

3.4.3.1 Investimento

Si intendono acquistare attrezzature ed arredi scolastici, tenendo conto che gli Istituti presentano particolari necessità in quanto possiedono, talvolta, materiali obsoleti e che, comunque, occorre rinnovare. Si intende inoltre provvedere, compatibilmente alle disponibilità finanziarie, al rinnovo dei tendaggi nelle aule e nei laboratori di diverse scuole; tenendo conto delle modeste disponibilità finanziarie di bilancio l'ufficio non è in grado di evadere tutte le richieste che pervengono durante l'anno, pertanto, occorre stabilire delle priorità nell'accoglimento delle stesse.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 funzionario area amministrativa

n. 1 istruttore area amministrativa, attualmente assente da nominare

n. 2 collaboratori professionali amministrativi part-time

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Attualmente sono disponibili n. 4 computer e n. 4 stampanti.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma è conforme nel suo complesso agli indirizzi del Piano Regionale del Dimensionamento Scolastico per quanto attiene al progetto n. 3 (miglioramento dell'offerta formativa)

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
06 - Pubblica Istruzione**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	87.661,47	87.661,47	87.661,47	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	36.090,50	36.090,50	36.090,50	
TOTALE (A)	123.751,97	123.751,97	123.751,97	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.612.120,62	1.612.120,62	1.612.120,62	
TOTALE (C)	1.612.120,62	1.612.120,62	1.612.120,62	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.735.872,59	1.735.872,59	1.735.872,59	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 06 - Pubblica Istruzione

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.689.327,12	97,32	46.545,47	2,68	0,00	0,00	1.735.872,59	1,51

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.689.327,12	97,32	46.545,47	2,68	0,00	0,00	1.735.872,59	1,70

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.689.327,12	97,32	46.545,47	2,68	0,00	0,00	1.735.872,59	1,51

3.7 PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6

GESTIONE E PARTECIPAZIONE ALLE SPESE DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI.

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Contribuire al pieno dispiegamento dell'autonomia scolastica favorendo il miglioramento della gestione degli Istituti scolastici di Istruzione Secondaria Superiore attraverso una adeguata razionalizzazione delle spese e mediante l'assegnazione di budget concordati con i Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche.

Obiettivi

Definire parametri integrativi sulla scorta dell'esperienza acquisita per meglio disciplinare il concorso economico della Provincia attraverso la stipula delle nuove convenzioni su base triennale. Contribuire al graduale rinnovo di arredi e attrezzature secondo un preciso piano di priorità negli interventi.

3.7.1.1 Investimenti

Trattasi di effettuare alcuni interventi e di provvedere agli acquisti di arredi e attrezzature di tutti gli Istituti Scolastici che annualmente si trovano con la urgente necessità di rinnovo delle stesse.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 computer con stampanti

n. 1 fax

n. 2 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 istruttore area amministrativa, attualmente assente da nominare

n. 1 collaboratore professionale amministrativo part-time.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Responsabilizzazione delle autonomie scolastiche, semplificazione delle procedure, raggiungimento economie gestionali.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 06 - Pubblica Istruzione 01 - Gestione e partecipazione alle spese degli Istituti Scolastici Superiori

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.286.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.286.500,00	1,12

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.286.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.286.500,00	1,26

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.286.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.286.500,00	1,12

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02- DI CUI AL PROGRAMMA N.° 06 PROGETTO GIOCO

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

- Valorizzare il gioco e giocattolo come “medium” nella relazione tra bambini/e e i loro coetanei, i genitori e gli adulti in genere, favorendo momenti associativi.
- Continuare a promuovere altresì attraverso il progetto “la scuola in gioco” la cultura del gioco all'interno delle istituzioni scolastiche di base al fine di favorire l'integrazione di bambini di varie etnie.
- Promuovere sul territorio la nascita di nuovi spazi gioco organizzati.

3.7.1.1 Investimento

Si prevede di acquistare attrezzature di gioco varie per rinnovare quelle obsolete.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 mezzi attrezzati con varie attrezzature di gioco composte da materiale morbido, materiale gonfiabile, giochi in scatola, giochi vari, materiali di consumo per laboratori.

Per l'ufficio:

- n. 1 computer con stampante
- n. 1 fax
- n. 2 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- n. 1 Posizione Organizzativa
- n. 1 funzionario area amministrativa
- n. 2 collaboratori professionali amministrativi part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

Promuovere una rete di iniziative culturali a favore degli Enti locali, allo scopo di favorire conoscenze sempre più adeguate in materia di Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, ad integrazione dei servizi esistenti.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
06 - Pubblica Istruzione
02 - Progetto gioco

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
34.116,00	62,03	20.884,00	37,97	0,00	0,00	55.000,00	0,05

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
34.116,00	62,03	20.884,00	37,97	0,00	0,00	55.000,00	0,05

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
34.116,00	62,03	20.884,00	37,97	0,00	0,00	55.000,00	0,05

3.7- DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 3 DI CUI AL PROGRAMMA N.° 6 MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ATTRAVERSO INTERVENTI INERENTI L'ISTRUZIONE

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Favorire l'ampliamento e il miglioramento dell'offerta di attività scolastiche integrative, alcune già sperimentate in questi anni, allo scopo di rendere più ricco e stimolante il percorso educativo delle scuole superiori, in stretto rapporto con le autorità scolastiche, nel rispetto dell'autonomia e attraverso il sostegno economico-finanziario ai singoli istituti scolastici.

Rientrano nelle finalità del supporto anche i contributi che vengono concessi ad alcune istituzioni scolastiche di rilievo quali l'Università degli Studi di Urbino, e le Associazioni di promozione degli studi universitari (Associazione Pesaro Studi e Fano Ateneo).

obbiettivi

Agevolare l'espressione dell'autonomia scolastica assegnando agli istituti del territorio risorse finanziarie da destinare alla programmazione didattica ed extradidattica propria, nel rispetto delle scelte di ogni singola scuola.

3.7.1.1 Investimento

Investimenti non previsti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer con relative stampanti

n. 1 fax

n. 3 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 Funzionario area amministrativa

n. 1 Istruttore area amministrativa, attualmente assente, da nominare

n. 1 Collaboratore professionale amm.vo part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

Tali interventi finanziari a sostegno del sistema scolastico vengono adottati in quanto vi è la necessità di supportare sia gli studenti che gli insegnanti nelle attività extra didattiche, per una

crescita culturale del percorso scolastico di entrambi. Inoltre, si intende offrire ai giovani prossimi al diploma, un quadro di riferimento e di supporto per le scelte del proprio futuro.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 06 - Pubblica Istruzione 03 - Miglioramento dell'offerta formativa attraverso interventi inerenti l'istruzione

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
368.711,12	93,49	25.661,47	6,51	0,00	0,00	394.372,59	0,34

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
368.711,12	93,49	25.661,47	6,51	0,00	0,00	394.372,59	0,39

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
368.711,12	93,49	25.661,47	6,51	0,00	0,00	394.372,59	0,34

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 DI CUI AL PROGRAMMA N. 6 MONITORAGGIO SCOLASTICO

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

Controllare tutti i flussi scolastici che convergono dentro il territorio della nostra Provincia tramite un apposito Centro Studi e Documentazione, che ha iniziato ad operare acquisendo i dati relativi all'anno scolastico 2005/2006 e che verrà potenziato nel corso dell'anno d'intesa con la Formazione Professionale, a supporto del Sistema dell'Istruzione e della Formazione.

Il Centro Studi è gestito da apposita società alla quale è stato affidato apposito incarico e che provvederà al controllo dei flussi con cadenza semestrale.

Obiettivi

L'obiettivo principale dell'attività del Centro Studi è quello di creare un servizio stabile di gestione delle informazioni da e verso il sistema scolastico con le seguenti caratteristiche e funzionale al raggiungimento di determinati scopi:

- Permettere di realizzare profili conoscitivi del mondo della scuola superando l'attuale frammentazione di fonti;
- Favorire le attività di progettazione, programmazione e, in ultima analisi, di governo in capo ai diversi soggetti istituzionali;
- Sostenere i processi di integrazione fra i sistemi dell'istruzione, della formazione professionale, del lavoro e della produzione, attraverso un accesso agevole alle informazioni e la condivisione di modalità di comunicazione reciproca.

3.7.1.1 Investimento

Investimenti non previsti

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il funzionamento del Centro Studi e Documentazione prevede l'erogazione di servizi in collaborazione con i Centri per l'impiego, Scuole, Comuni, Regione Marche, Ufficio Scolastico Regionale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

n. 3 computer con relativa stampante

n. 1 fax

n. 4 telefoni

3.7.3 Risorse umane da impiegare

n. 1 Posizione Organizzativa

n. 1 Funzionario area amm.va

n. 1 Collaboratore professionale amm.vo part-time

3.7.4 Motivazione delle scelte

- verificare l'efficacia delle proposte di ampliamento dell'offerta formativa;
- approfondire le conoscenze dei flussi scolastici;
- contrastare la dispersione scolastica anche grazie alle nuove ipotesi di formazione professionale.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.4 PROGRAMMA N. 7 - PARTECIPAZIONE ALLA GESTIONE DELLA IMPIANTISTICA SPORTIVA E SOSTEGNO A MANIFESTAZIONI SPORTIVE DI RILIEVO

Assessore: RENZO SAVELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Si intende potenziare la pratica e le manifestazioni relative alle attività sportive delle scuole di ogni ordine e grado e non e contribuire a migliorare l'impiantistica sportiva del territorio provinciale e la relativa gestione

Obiettivi

- verificare la gestione delle palestre-piscine di proprietà provinciale al fine della concessione di contributi agli enti comodatari (Comuni, Comunità Montane);
- predisporre il piano provinciale dell'impiantistica sportiva come da L.R. n. 47/97 art. 3 comma 1 lettera b) L.R. n. 4/2003, attraverso l'affidamento di apposito incarico professionale da parte del servizio edilizia;
- concorrere alla modifica dell'attuale legge regionale, con particolare riguardo ai finanziamenti per l'impiantistica sia attraverso la L. R. 47/97 (in conto capitale), sia attraverso uno specifico accordo con il credito sportivo (in conto interessi);
- - incrementare le pratiche sportive delle scuole di ogni ordine e grado, utilizzando a tal fine la L.R. n. 47/97 art. 6 comma 1, lettera b);
- favorire la rinascita degli sport di tradizione, già in parte ripresa nella nostra provincia;
- continuare a valorizzare la tradizione motociclistica pesarese d'intesa con il Registro Storico della Benelli di Pesaro e con le Associazioni di settore, attraverso mostre fotografiche motoraduni ecc.;
- partecipare finanziariamente a significative manifestazioni sportive concedendo altresì patrocini, sostegno organizzativo e contributi ad iniziative sportive di livello provinciale e non, utilizzando anche le risorse della L.R. n. 47/97 art. 6 comma 1, lettera e);

3.4.2 Motivazioni delle scelte

Sviluppare una politica di interventi mirati alla formazione di base, alla partecipazione diffusa e al miglioramento dell'impiantistica sportiva, in collaborazione con Enti Locali, Scuole e Associazioni Sportive.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Le finalità da conseguire sono la diffusione della pratica sportiva in particolare tra gli adolescenti, l'infanzia e i giovani al fine di concorrere allo sviluppo integrale della persona, anche sotto il profilo della socializzazione e della formazione educativa e di contribuire alla tutela della salute e al mantenimento delle condizioni fisiche ottimali..

3.4.3.1 Investimento

Non sono previsti investimenti nel triennio per lo Sport.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 Risorse umane da impiegare

n. 1 posizione organizzativa

n. 1 Istruttori area amministrativa, attualmente assente, da nominare

n. 2 collaboratori professionali amministrativi a part-time

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

n. 4 computer

n. 4 stampanti

n. 4 telefoni

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il presente programma è in linea con il Piano Regionale delle attività sportive e motorie

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
**07 – Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva, e sostegno a
manifestazioni sportive di rilievo**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	36.165,16	36.165,16	36.165,16	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	36.165,16	36.165,16	36.165,16	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	82.000,00	82.000,00	82.000,00	
TOTALE (C)	82.000,00	82.000,00	82.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	118.165,16	118.165,16	118.165,16	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
07 – Partecipazione alla gestione della impiantistica sportiva, e sostegno a
manifestazioni sportive di rilievo**

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
96.165,16	81,38	22.000,00	18,62	0,00	0,00	118.165,16	0,10

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
96.165,16	81,38	22.000,00	18,62	0,00	0,00	118.165,16	0,12

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
96.165,16	81,38	22.000,00	18,62	0,00	0,00	118.165,16	0,10

3.4 - PROGRAMMA N.° 08 - POLITICHE GIOVANILI, COMUNITARIE E RAPPORTI CON L'U.E E CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI E REGIONALI – PARI OPPORTUNITÀ – SVILUPPO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

N°3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI (progetto 1 progetto3)

Assessore : SIMONETTA ROMAGNA (progetto2)

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma 8 è suddiviso in tre progetti per macro aree: il primo (Progetto 1) relativo alle Politiche giovanili e politiche giovanili europee; il secondo (Progetto 2) relativo alle Pari Opportunità – Differenza di genere e il terzo (progetto 3) relativo alle Attività produttive, Politiche Comunitarie e Rapporti Istituzionali. Ogni macroarea è suddivisa in sottoprogetti.

Le azioni dei settori che compongono i tre progetti sono trasversali a tutte le strategie di governo dell'Amministrazione e pertanto coinvolgono le varie aree dell'Ente e molteplici attori del territorio. Per quanto ogni azione ricada in un ambito ben definito, tutte ruotano attorno ad alcuni temi strategici comuni quali **la crescita consapevole, l'informazione e la partecipazione, la comunicazione e l'innovazione**.

Da ciò consegue che in maniera sempre più efficace, sin dalla fase della programmazione ci si integri con altri servizi dell'Amministrazione (Formazione Professionale, Cultura, Servizio Informativo e Statistico, Risorse Umane, Osservatorio Economico, ecc.) al fine di ottimizzare strategie, progetti e risorse umane ed economiche per il raggiungimento degli obiettivi.

Allo stesso modo, nell'esercizio del suo ruolo di coordinamento e di facilitatore delle risorse presenti nel territorio, il Servizio si rapporta con attori istituzionali e privati attuando le indicazioni provenienti dalla programmazione provinciale, regionale e dagli input europei.

Progetto 1 - POLITICHE GIOVANILI E COMUNITARIE

L'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino ha da molti anni posto al centro della propria azione i giovani, quali risorsa preziosa e motore principale di sviluppo della società. Pur nella molteplicità dei progetti realizzati, il filo rosso che ha legato le differenti esperienze può essere sinteticamente ricondotto a due chiari obiettivi: **dare spazio al protagonismo giovanile e cercare i modi e i mezzi più efficaci per sostenere la crescita umana, culturale e civile dei giovani aiutandoli a diventare cittadini sempre più consapevoli.**

Per raggiungere questi obiettivi irrinunciabili della **crescita consapevole e della partecipazione e rappresentanza**, si parte da una azione concertata di **informazione** a livello locale che spazia però in ambito nazionale ed europeo, e si applica costantemente il concetto di **innovazione** nella azione amministrativa, nelle modalità operative, nei temi da trattare, nei mezzi comunicativi, ecc..

L'Amministrazione si pone infine, nel campo specifico delle Politiche per i giovani, come un punto di riferimento a livello nazionale, organizzando incontri annuali dai quali scaturiscano riflessioni ed approfondimenti, spunti per orientare in maniera sempre più efficace ed aderente alla realtà l'azione dedicata ai giovani.

I giovani sono uno dei perni attorno ai quali si è orientata l'azione dell'Amministrazione nel suo complesso, per cui in maniera sempre più sistematica si agisce in maniera integrata tra i diversi settori amministrativi (Formazione Professionale, Ambiente, Cultura, ecc), con gli attori pubblici e privati del territorio e con i partners europei.

Il Progetto 1 è suddiviso nei seguenti sottoprogetti:

- 1.A) Legge Regionale 46/95. Progetto integrato esterno
- 1.B) 3° Meeting sulle politiche giovanili. Progetto integrato interno/esterno anche a livello nazionale ed europeo (vedi programma Servizio Cultura)
- 1.C) Progetti e attività del Servizio Mobilità Giovanile Europea. Progetto integrato esterno anche europeo:
 - 1.C1 – Attività di informazione, consulenza e formazione
 - 1.C2 - attività di progettazione
- 1.D) Coordinamento redazionale del portale tematico per i giovani “Zonagiovane”. Progetto integrato interno/esterno
- 1.E) Conclusione e relativa disseminazione dei risultati del progetto “ Per un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile. applicazione nel contesto scolastico”. Progetto integrato interno/esterno
- 1.F) Consiglio provinciale dei Giovani eletti.

Progetto 2 - PARI OPPORTUNITÀ – DIFFERENZA DI GENERE

L'Amministrazione provinciale sta lavorando attraverso una rete di relazioni tra le donne del territorio (Amministratrici, Istituzioni, Associazioni, associazioni di categoria, organizzazioni sindacali e partner privati ecc.) alla realizzazione di progetti condivisi che possano costituire un **Piano triennale di azioni positive**.

Tali azioni presuppongono prioritariamente una integrazione tra i vari settori del servizio (giovani, Europa, attività produttive) e con quelli dell'Amministrazione come la Cultura, la Formazione Professionale, il Servizio Informativo e Statistico, le Risorse Umane ecc.

Inoltre le attività tendono a produrre effetti positivi sul territorio sia sul piano culturale, informativo e didattico (per i cittadini, in particolare giovani) sia sul piano del lavoro e della vita sociale per il miglioramento della qualità della vita.

Le macro azioni di intervento sono legate **alla cultura di genere** e alla trasmissione di valori alle giovani generazioni e fanno capo all'Assessore per le Pari Opportunità con progetti come "Le Modelle" e "Perle", ma anche all'**aspetto sociale e lavorativo** e fanno capo in modo particolare alla Consigliera di Parità con interventi volti alla promozione di azioni positive quali: processi di empowerment femminile, valorizzazione del management femminile, progetto Perle, la conciliazione dei tempi di vita e lavoro ecc.

Questi due campi d'azione trovano una sintesi nell'elaborazione e creazione di un portale tematico che coinvolge una serie di soggetti privati ed istituzionali del territorio.

Il progetto 2 è suddiviso nei seguenti sottoprogetti:

- 2.A) Portale delle Donne "La Provincia delle donne" e valorizzazione delle Reti. progetto integrato interno/esterno
- 2.B) Le Modelle. Progetto integrato esterno
- 2.C) Organizzazione delle attività della rete delle donne elette - Consiglio delle donne elette
- 2. D) Perle. Per le donne che cambiano il divenire della differenza. Progetto integrato interno/esterno anche a livello nazionale(vedi programma Servizio Cultura);
- 2.E) Preparazione degli indicatori di risultato legati alla costruzione del bilancio di genere. Progetto integrato interno/esterno
- 2. F) Diffusione video sulla leadership legato ai modelli di lavoro femminili e sulla storia delle donne. Progetto integrato interno/esterno.

Progetto 3 - ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE COMUNITARIE

La programmazione di questo settore comprende congiuntamente quella propria dello sviluppo delle attività produttive e quella del settore Politiche Comunitarie, considerate le interazioni e i punti di contatto tra i due ambiti. Questa integrazione è altresì funzionale all'obiettivo finale cui tendono entrambe le aree di attività, ovvero lo sviluppo del territorio ed è resa ancor più urgente dalla nuova fase di programmazione dei fondi strutturali 2007-2013, dalla conseguente impostazione dei nuovi Piani Settoriali della Regione Marche e dai programmi settoriali comunitari. L'Amministrazione, attraverso un ruolo di coordinamento e di sintesi, intende svolgere un ruolo di "facilitatore" dello sviluppo, catalizzando risorse ed attività su alcune leve strategiche individuate di concerto con gli attori istituzionali ed economici.

Per il raggiungimento di questo obiettivo, si dovranno utilizzare in maniera efficace gli strumenti già esistenti, ad iniziare dagli Enti Partecipati all'interno dei quali la Provincia dovrà esprimere un contributo utile per indirizzarne l'azione strategica. Il Servizio dovrà prioritariamente supportare tecnicamente la negoziazione concertata sul territorio al fine di rappresentare indirizzi comuni e obiettivi condivisi presso la Regione Marche.

Per il raggiungimento degli obiettivi che ci si prefigge, si attiveranno i seguenti sottoprogetti:

- 3 A) programmazione Fondi Strutturali 2007 /2013. Progetto integrato interno/esterno
- 3 B) supporto al progetto “La Provincia fa rete: completamento della banda larga provinciale per servizi telematici a supporto della P.A., cittadini e imprese”. Progetto integrato interno/esterno (vedi programma Servizio Informativo e statistico 2.1)
- 3 C) Monitoraggio e rendicontazione del progetto ARSTEL 2004/2005 “La città ideale”. Progetto integrato interno/esterno
- 3 D) Partecipazione ai gruppi di lavoro interni “gruppo di lavoro per lo sviluppo delle politiche di reperimento delle risorse esterne” e “gruppo di lavoro per il sostegno alle attività produttive” Progetto integrato interno (vedi programma Servizio 2)
- 3 E) EUROPE DIRECT anno 2007
- 3F) Progetto S.I.N.A.P.S.I. (Scuola e Innovazione: Attività Produttive e Strumenti Integrati).Progetto integrato interno/esterno
- 3G) Progetto J.E.N.R.E: se accolto, inizio fase di realizzazione
- 3 H) Realizzazione corso a catalogo “Strumenti innovativi per la competitività” Progetto integrato interno/esterno
- 3 I) Progetto integrato per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (L.R.2/2005): svolgimento del ruolo definito all'interno del progetto. Progetto integrato interno/esterno

3.4.2. Motivazione delle scelte

L'Amministrazione provinciale ha posto i giovani e le donne al centro della propria azione politica, in quanto trasversali e strategici per fare crescere una nuova cultura di sviluppo sostenibile, e soggetti portatori di capacità innovative e di potenzialità non ancora pienamente espresse. Si orientano le scelte legate allo sviluppo delle attività produttive nella medesima ottica, ponendo l'accento sulla qualità della vita, e pertanto su una crescita economica attenta al welfare, alla sostenibilità e ai diritti delle persone. Tutte e tre i progetti infine sono in linea con gli indirizzi europei.

3.4.3 – Finalità da conseguire

La realizzazione delle azioni comprese nei tre progetti del programma, tendono alle seguenti finalità:

- incentivare l'azione degli Enti Locali, delle Istituzioni e dei cittadini sui temi dei giovani, delle donne, dello sviluppo sostenibile, attraverso la promozione di una cultura che mette al centro dell'azione di governo queste tre priorità;
- realizzare un'azione informativa che raggiunga l'intero territorio al fine di fornire pari opportunità ai cittadini e alle imprese;
- realizzare azioni innovative da promuovere sul territorio per stimolare una progettazione integrata, concertata e creativa, che utilizzi sempre più risorse nazionali ed europee;
- far crescere la partecipazione e la rappresentanza;

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

nessuno

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente;

Affidamento di incarichi professionali

Collaborazione con Enti locali, regionali e nazionali

Collaborazione con UPI regionale e nazionale

Collaborazione con personale di altri servizi interni

Collaborazione con giovani del territorio e giovani volontari

Collaborazione con i Coordinatori degli Ambiti territoriali

Incarichi per affidamento di Servizi

Collaborazione con i partner europei e nazionali

Collaborazione con l'Ufficio della Consiglierà di parità

Collaborazione con donne del territorio, amministratrici e associazioni

Collaborazione con i docenti degli Istituti scolastici e Università

Collaborazione con le Amministratrici dei Comuni della provincia

Collaborazione con organizzazioni sindacali e associazioni di categoria

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata all'Ufficio.

Dotazione strumentale assegnata al Servizio mobilità giovanile europea/ Europe Direct.

Dotazione strumentale del Laboratorio

Dotazione strumentali connesse alla sede logistica per l'ospitalità dei giovani europei.

3.4.6. – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma risponde agli indirizzi regionali, nazionali e comunitari, come sotto meglio specificati per progetto:

Piano Triennale Programma degli interventi dei giovani e adolescenti relativo alla Legge Regionale
46/95

Indirizzi europei

Documento regionale strategico relativo ai fondi strutturali 2007/2013.

D.lgs 198/2006

Piano di sviluppo della attività produttive della Regione Marche

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
**08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E, con le istituzioni
nazionali regionali - pari opportunità, attività produttive**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	202.000,00	202.000,00	202.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	219.000,00	219.000,00	219.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
TOTALE (A)	466.000,00	466.000,00	466.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
TOTALE (B)	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	211.520,00	211.520,00	211.520,00	
TOTALE (C)	211.520,00	211.520,00	211.520,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	717.520,00	717.520,00	717.520,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E, con le istituzioni
nazionali regionali-pari opportunità attività produttive**

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
712.520,00	99,30	5.000,00	0,70	0,00	0,00	717.520,00	0,62

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
712.520,00	99,30	5.000,00	0,70	0,00	0,00	717.520,00	0,70

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
712.520,00	99,30	5.000,00	0,70	0,00	0,00	717.520,00	0,62

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 -

POLITICHE GIOVANILI, COMUNITARIE, RAPPORTI CON L'U.E. E CON LE ISTITUZIONI NAZIONALI E REGIONALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Descrizione dei progetti

1.A) Legge Regionale 46/95

Progetto integrato esterno

Con la LR 46/95 si continueranno a sostenere le iniziative dei giovani adulti (dai 18 ai 29 anni) nella loro creatività, nella loro partecipazione attiva alla vita pubblica, nel loro desiderio di cimentarsi in organizzazioni di attività che li rendano protagonisti.

L'Amministrazione provvederà a collaborare nell'individuazione delle nuove linee di sviluppo delle politiche giovanili a livello regionale, a realizzare una programmazione che coinvolga il territorio provinciale attraverso gli Ambiti territoriali al fine di indurre gli EELL e le Comunità Montane ad elaborare progettazioni concertate d'intesa con gli Ambiti e affinché i giovani, attraverso le Associazioni Giovanili, siano sempre più direttamente coinvolti nella definizione delle strategie territoriali e locali da realizzare.

1.B) III° Meeting Internazionale sulle Politiche Giovanili

Progetto integrato interno/esterno anche a livello nazionale ed europeo (vedi programma Servizio Cultura)

Il III° Meeting verrà realizzato ancora una volta ad Urbino nel mese di maggio 2007 e avrà come protagonisti i giovani italiani ed europei che si proporranno come interlocutori diretti delle Istituzioni nazionali ed europee presenti.

In preparazione dell'evento sono stati presentati a finanziamento due progetti europei propedeutici alla buona riuscita dell'appuntamento di Urbino. Il primo ha coinvolto il Consiglio dei giovani eletti e l'ambito territoriale di Fano sul tema della "partecipazione e rappresentanza", il secondo "Associamoci", verrà presentato con il coinvolgimento delle Associazioni Giovanili europee sullo stesso tema e sarà realizzato (se finanziato) in concomitanza con il Meeting.

Per la elaborazione del programma verrà costituito un gruppo di lavoro di giovani del territorio che lavoreranno in rete con giovani Italiani ed Europei da una parte e con gli uffici della Provincia dall'altra.

Verranno, attraverso l'UPI nazionale, coinvolte tutte le Province italiane alle quali verrà chiesto di coinvolgere le associazioni giovanili dei loro territori.

1.C) Progetti e attività del Servizio Mobilità Giovanile Europea.

Progetto integrato esterno anche europeo

1.C.1 . Attività di informazione, consulenza e formazione

Il Servizio Mobilità Giovanile Europea, continuerà a fornire un servizio di consulenza, anche attraverso lo sportello Eurodesk, formazione ed informazione sulle opportunità europee e nazionali dedicate ai giovani o agli operatori del mondo giovanile, agli Enti Locali o ai gruppi di giovani che vogliano attivare progetti per il Volontariato europeo o per scambi di gruppi. Si attiveranno inoltre delle azioni di animazione territoriale per informare e sensibilizzare i giovani sull'attività svolta anche utilizzando i video appositamente realizzati e prodotti per i giovani.

Il Servizio di informazione consulenza e formazione garantirà anche una presenza ad Urbino nell'Ufficio provinciale per i giovani appositamente istituito per le aree interne.

1.C.2 . Attività di progettazione

Prosegue il progetto Leonardo "Medea" 2006 nell'aspetto gestionale.

Proseguirà inoltre l'attività di progettazione a valere sui fondi comunitari e a realizzare i progetti finanziati.. Si presenterà a finanziamento un nuovo progetto sul Programma europeo Leonardo **mobilità - tirocini professionali all'estero per giovani laureati e diplomati** (titolo da definire). se approvato si avvierà la realizzazione - Il progetto continuerà la linea dei precedenti progetti già realizzati con i partner. Si richiederanno 35-40 borse per giovani residenti nel territorio della provincia.

Adesione a progetti LEONARDO MOBILITA' in Accoglienza. Si avvieranno i contatti e le collaborazioni con le aziende locali per dar corso al processo di accoglienza di giovani provenienti dall'estero per tirocini di formazione/lavoro.

Adesione a progetti di scambio tematici sul programma Gioventù.

Presentazione di un progetto denominato "Associamoci" relativo a scambi di esperienze tra associazioni giovanili europee impegnate in vari ambiti: sociale, culturale, politico, civile ecc per condividere i temi della partecipazione e della cittadinanza attiva nell'ambito del Meeting di Urbino.

Presentazione progetti Servizio Volontariato Europeo a breve e lungo termine sia in accoglienza che in invio (durata da sei a dodici mesi)

1.D) Coordinamento e gestione del Portale "Zona Giovane"

Progetto integrato interno/esterno

Con la messa in rete dei servizi informagiovani, mobilità europea, formazione e lavoro, Università, Ersu, Europe Direct, Eurodesk ed altro, si è creato un nuovo strumento per dare una

uguale possibilità di accesso alle informazioni per i ragazzi di tutto il territorio e per razionalizzare e rendere organiche le informazioni offerte dai vari servizi presenti.

Il progetto continuerà a implementarsi ed è gestito da un comitato di redazione che coinvolge i soggetti aderenti alla rete.

1.E) “Per un nuovo paradigma di sviluppo sostenibile. Applicazione nel contesto scolastico”

Progetto integrato interno/esterno

Conclusione del progetto “Per un Nuovo Paradigma di Sviluppo Sostenibile. Applicazione nel Contesto Scolastico” - Programma europeo Socrates Comenius, (di cui Ente capofila è l'Università di Grenoble) con la realizzazione di materiale formativo didattico cartaceo e informatico. Attività di disseminazione presso gli Istituti scolastici e Università.

Rendicontazione del progetto.

1.F) Consiglio provinciale dei Giovani eletti.

Nato dall'esigenza di consentire ai giovani di questa provincia, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, di partecipare attivamente alla progettazione e realizzazione degli obiettivi strategici per il nostro territorio impegnandoli attivamente nella vita politico-amministrativa dell'ente, il Consiglio Provinciale dei/delle giovani eletti/e verrà informato e coinvolto nelle iniziative elaborate dal servizio per farli esprimere e incidere sulle scelte progettuali.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Stimolare la crescita umana, culturale, l'impegno civile e sociale dei giovani, la loro consapevolezza e la capacità critica, offrendo ogni possibilità di confronto sulle nuove opportunità formative, informative, espressive ed aggregative, incentivando anche le loro capacità imprenditoriali. Dare dunque spazio all'impegno dei giovani rendendoli protagonisti, trovando i modi e i mezzi più efficaci per sviluppare la crescita umana, culturale e civile al fine di creare cittadini consapevoli.

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.)

Attrezzature specifiche in dotazione al Servizio (schermo, video proiettore, attrezzature multimediali in genere ecc.)

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente;

Affidamento di incarichi professionali

Collaborazione con Enti locali

Collaborazione con l'UPI regionale e nazionale

Collaborazione con personale di altri uffici (cultura, formazione e lavoro)

Collaborazione con giovani del territorio

Collaborazione con i Coordinatori degli Ambiti territoriali

Collaborazione con varie associazioni giovanili o gruppi di giovani del territorio

Affidamento gestione del Servizio ad Associazione culturale.

Collaborazione con i partner della rete e altre Province Italiane

Collaborazione con le Istituzioni europee

Collaborazione con Scuole e Università

Collaborazione con aziende del territorio

Giovani volontari/stagisti

Oltre all'affidamento di servizi erogati dalla Società Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Sostenere e mettere in rete le iniziative organizzate dagli EELL e dalle associazioni giovanili della provincia per i giovani premiando il miglioramento qualitativo delle iniziative. Offrire ai giovani del territorio una vasta gamma di opportunità culturali, formative ed educative a livello locale, nazionale ed europeo anche attraverso la rete.

Garantire servizi e realizzare progetti di dimensione sovra comunale per incentivare l'offerta nazionale ed europea, incentivare attività ed iniziative sul territorio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E, con le istituzioni nazionali regionali-pari opportunità, attività produttive

01 - Politiche giovanili, comunitarie, rapporti con l'U.E. e con le istituzioni nazionali e regionali

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
564.520,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	564.520,00	0,49

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
564.520,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	564.520,00	0,55

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
564.520,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	564.520,00	0,49

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - PARI OPPORTUNITA' – DIFFERENZA DI GENERE

Assessore : SIMONETTA ROMAGNA

Descrizione dei progetti

2.A) Portale delle Donne e valorizzazione delle Reti

Progetto integrato interno/esterno

Il portale delle donne che riunisce in un unico ambito informativo/multimediale ed interattivo tutte le informazioni e le opportunità già presenti nel territorio riguardanti le donne è stato realizzato. “La provincia delle donne” vede la collaborazione, attraverso la stipula di protocolli d’intesa, delle Associazioni di Categoria, Sindacati, Azienda ospedaliera, Associazioni sanitarie, INPS, INAIL, ecc.

I referenti delle associazioni suindicate (a seguito del corso di formazione FSE) trasferiranno e aggiorneranno le informazioni in tempo reale da inserire nel portale. Dette informazioni verranno supervisionate e coordinate dal comitato di redazione. Per il 2007 è previsto l’ampliamento del partenariato ai Comuni del territorio provinciale e agli ambiti territoriali.

2.B) Le Modelle

Progetto integrato esterno

In accordo con la Consigliera di Parità Camilla Fabbri, anche per il 2007 verrà realizzato il progetto “Le Modelle”. Verranno sviluppate le tre azioni che anche in questa edizione sono rivolte agli Istituti superiori della provincia (docenti e gli studenti dell’ultimo biennio dei Licei e degli Istituti Superiori). L’incontro pubblico (I Azione) prevede l’incontro con il Ministro per i Diritti e le Pari Opportunità.

La II Azione prevede gli incontri didattici nelle scuole che si terranno durante il periodo novembre/marzo e che coinvolgeranno i Dirigenti scolastici, i docenti e il gruppo di lavoro provinciale per l’approfondimento dei temi inseriti nel programma.

Le conferenze/spettacolo – Incontri aperti al pubblico che caratterizzano la III azione, ripercorrono lo schema delle edizioni precedenti ovvero “percorsi di genealogia femminile” e si terranno nei teatri di Pesaro e Urbino.

2C) Organizzazione delle attività della rete delle donne elette negli EELL della provincia – Consiglio delle elette

Continua il confronto con le amministratrici dei Comuni della provincia, infatti la rete di relazioni e di rapporti duraturi e continui è uno degli obiettivi prioritari dell’Assessorato. Il dialogo e la

condivisione permetterà anche di acquisire una maggiore consapevolezza e forza delle azioni da intraprendere. Inoltre potranno essere messi in campo vari interventi scaturiti dalla concertazione tra i soggetti membri della rete. Tra le attività della rete è previsto lo scambio di buone prassi.

2. D) Progetto Perle. Per le donne che cambiano il divenire della differenza

Progetto integrato interno/esterno anche a livello nazionale

Progetto pilota, intersettoriale e integrato con alcuni servizi e Assessorati dell'Amministrazione, prevede la realizzazione di una manifestazione che abbia come filo conduttore lo sguardo femminile sul mondo (società, politica, economia, cultura).

L'evento, che potrà diventare un appuntamento annuale o biennale, si svolgerà in un luogo della città dal profilo fortemente "identitario" (Caserma di Pesaro), uno spazio che per giorni ospiterà esposizioni, rassegne e momenti di discussione al femminile. Una manifestazione all'insegna della riflessione sulla diffusione della cultura di genere ma anche del divertimento culturale, del confronto su una realtà difficile e stimolante che le donne vivono in famiglia, nel lavoro, nella società laica o religiosa che sia, ma anche un'occasione di conoscenza di nuovi percorsi femminili, talenti, stili e immaginari in una dimensione internazionale.

2.E) Preparazione degli indicatori di risultato legati all'azione dell'Ente in prospettiva della elaborazione di un bilancio di genere

Progetto integrato interno/esterno

Abbiamo aderito ad un progetto di rete nazionale per il quale è stato sottoscritto un Protocollo d'intesa con la Provincia di Genova che ha creato una rete di amministrazioni per lo scambio di buone prassi sul tema dei bilanci di genere e le politiche per le Pari opportunità. La Provincia di Pesaro e Urbino nell'intento di estendere lo strumento del bilancio sociale anche all'ottica di genere, intende elaborare alcuni indicatori di risultato sulle azioni dell'Ente per analizzare la ricaduta delle azioni che vengono intraprese dall'amministrazione.

2.F) Diffusione e video sui modelli di lavoro femminili e sulla storia delle donne

Progetto integrato interno/esterno

In vista di trasferire esternamente all'Ente l'esperienza che è stata condotta all'interno dell'Amministrazione con il progetto Donne e Leadership, per rendere più diretta ed efficace l'esperienza di buone prassi, si realizza un supporto audiovisivo che ponga l'attenzione alle differenze di genere "Produrre valore nelle organizzazioni attraverso le differenze di genere" con l'obiettivo di dare visibilità all'impegno sul versante delle Pari Opportunità e favorire lo sviluppo di una cultura inclusiva delle differenze nel contesto socio-economico di riferimento. Le stesse finalità si perseguono anche attraverso la distribuzione di un video sulla storia delle donne.

3.7.1. Finalità da conseguire:

Da un lato creare una maggiore sensibilità sul tema delle pari opportunità (luoghi di lavoro, temi e tempi di conciliazione, modelli lavorativi femminili), dall'altro dare il giusto riconoscimento alle capacità di leadership femminile, attivando un percorso culturale che dalla cultura della differenza di genere arrivi ad una cultura più ampia dell'inclusione;

Lavorare sulla formazione dei giovani su questi temi.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsti

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione degli uffici Politiche Giovanili e Comunitarie e Pari Opportunità e la sede affidata alla Consigliera di parità (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.)

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente

Affidamento di incarichi professionali

Collaborazione con Enti locali

Collaborazione con l'Ufficio della Consiglierà di parità

Collaborazione con personale di altro ufficio (Ufficio Cultura, Formazione e Lavoro)

Collaborazione con donne del territorio

Collaborazione con i docenti degli Istituti scolastici

Collaborazione con la Casa delle donne

Collaborazione con organizzazioni sindacali e associazioni di categoria

Collaborazione con le Amministratrici dei Comuni della provincia

Oltre all'affidamento di servizi erogati dalla Società Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.

3.7.4 Motivazioni delle scelte:

Mettere al centro dell'attenzione delle Istituzioni e dei cittadini il tema delle pari opportunità e della differenza di genere nel lavoro e nella società, sia trasmettendo alle giovani generazioni il patrimonio storico di valori, di idee e di conquiste delle donne, sia creando le condizioni per affermare la cultura della differenza e dell'inclusione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E, con le istituzioni nazionali regionali, pari opportunità, attività produttive

02 - Pari opportunità - differenza di genere

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
148.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.000,00	0,13

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
148.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.000,00	0,14

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
148.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.000,00	0,13

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 08 - ATTIVITA' PRODUTTIVE – POLITICHE COMUNITARIE

Assessore : PALMIRO UCCHIELLI

Descrizione dei progetti

3 A) Programmazione Fondi Strutturali 2007-2013

Progetto integrato interno/esterno

Collaborazione con la Regione Marche per i contenuti specifici dei differenti strumenti di programmazione relativi ai Fondi partecipazione a Tavoli tecnici, gruppi di lavoro, incontri; coordinamento dei lavori della “cabina di regia”, gruppo tecnico che opera a supporto della Conferenza della Autonomie per la definizione delle priorità progettuali del territorio;

3 B) Supporto al progetto “La Provincia fa rete”

Progetto integrato interno/esterno (vedi scheda Servizio Informativo e Statistico)

Supporto alla presentazione del progetto della Provincia a valere sui Fondi Strutturali “La Provincia fa rete: completamento della banda larga provinciale per servizi telematici a supporto della P.A., cittadini e imprese”: collaborazione con il Servizio Informativo e Statistico e con la Formazione Professionale;

3 C) Arstel 2004/2005

Progetto integrato interno/esterno

Monitoraggio e rendicontazione del progetto ARSTEL 2004/2005 “La città ideale”

3 D) Partecipazione a “gruppo di lavoro per lo sviluppo delle politiche di reperimento delle risorse esterne” e “gruppo di lavoro per il sostegno alle attività produttive”

Progetto integrato interno/esterno

Partecipazione ai gruppi di lavoro interni istituiti per una migliore gestione interna della progettazione europea e per il reperimento di fonti di finanziamento esterne;

3 E) Progetto EUROPE DIRECT

Relazioni finali e rendicontazione anno 2006; presentazione progetto anno 2007;

3 F) Progetto S.I.N.A.P.S.I. (Scuola e Innovazione: Nuovi Approcci Per Sviluppi Innovativi)

Progetto integrato interno/esterno

Progetto da presentare su programma europeo dedicato agli studenti delle Scuole superiori, per diffondere la cultura dell'innovazione e della ricerca, fattore fondamentale per lo sviluppo della competitività;

3G) progetto J.E.N.R.E

Progetto integrato interno/esterno

Il progetto presentato, se accolto, inizierà nella sua fase di realizzazione: con il progetto si vuole sperimentare la nozione innovativa di Responsabilità Sociale di Impresa con alcune imprese giovani, e trasmettere questo sapere ai giovani delle scuole superiori.

3 H) Realizzazione corso a catalogo “Strumenti innovativi per la competitività”

Progetto integrato interno/esterno

Corso presentato sul Fondo Sociale Europeo, per coinvolgere le imprese sulle nuove opportunità che la Commissione Europea dedica a questo settore;

3 I) Progetto integrato per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro a valere sulla L.R. 2/2005

Progetto integrato interno/esterno

Progetto presentato in partenariato con i soggetti firmatari del protocollo d'intesa sui temi della conciliazione. Svolgimento del ruolo definito all'interno del progetto.

3.7.1 – Finalità da conseguire

Fare emergere i punti di forza del sistema “provincia” al fine di incidere positivamente nell'attuale fase di transizione tra un sistema economico “locale” ad un sistema “globale”, ponendo l'accento sulla qualità della vita delle persone, e sulla sostenibilità ambientale.

Fare partecipare in maniera sempre più incisiva il territorio alle opportunità fornite dalla programmazione comunitaria, sia quella a valere sui Fondi Strutturali, sia sui programmi specifici.

3.7.1.1 – Investimento

non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dotazione strumentale assegnata all'Ufficio.

Dotazione strumentale assegnata al Servizio mobilità giovanile europea/ Europe Direct.

Dotazione strumentale del Laboratorio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale di ruolo assegnato alla Dirigente;

Affidamento di incarichi professionali

Collaborazione con Enti locali, regionali, nazionali e con le istituzioni e partners europei

Collaborazione con personale di altri uffici

Collaborazione con giovani del territorio

Collaborazione con i Coordinatori degli Ambiti territoriali

Collaborazione con Giovani volontari

Con l'Ufficio della Consiglierà di parità

Collaborazione con le donne del territorio e con le associazioni di donne locali e nazionali

Collaborazione con Amministratrici/Amministratori dei Comuni della provincia

Collaborazione con i docenti degli Istituti scolastici di secondo grado e con docenti dell'Università

Oltre all'affidamento dei servizi erogati dalla Società Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Attraverso l'attività programmata si vuole rafforzare il ruolo di coordinamento della Provincia nei processi di cambiamento sociali ed economici in atto nel territorio, riportando a maggiore unità l'azione del territorio, dove ancora si evidenzia una notevole frammentarietà negli interventi ed una scarsa propensione all'aggregazione. Si vuole inoltre diffondere una cultura imprenditoriale rispettosa del welfare e della sostenibilità, soprattutto presso le giovani generazioni.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
08 - Politiche giovanili, comunitarie rapporti con l'U.E, con le istituzioni nazionali regionali, pari opportunità, attività produttive
03 - Attivita' produttive - politiche comunitarie

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 09 - CENTRO STUDI ED OSSERVATORIO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE DEL TERRITORIO - MERCATO DEL LAVORO

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio - mercato del lavoro**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	14.250,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	578.742,14	107.913,79	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	592.992,14	107.913,79	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	176.550,00	171.550,00	171.550,00	
TOTALE (C)	176.550,00	171.550,00	171.550,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	769.542,14	279.463,79	171.550,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro**

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
576.162,40	74,87	162.000,00	21,05	31.379,74	4,08	769.542,14	0,67

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
108.666,72	38,88	162.000,00	57,97	8.797,07	3,15	279.463,79	0,27

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.550,00	3,82	162.000,00	94,43	3.000,00	1,75	171.550,00	0,15

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 09 -

PROGETTO: N. 1 - ATTIVITA' DI STUDIO DEL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro
01 - Attività di studio del sistema economico provinciale**

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.550,00	15,39	36.000,00	84,61	0,00	0,00	42.550,00	0,04

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.550,00	15,39	36.000,00	84,61	0,00	0,00	42.550,00	0,04

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
6.550,00	15,39	36.000,00	84,61	0,00	0,00	42.550,00	0,04

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 09 -
P.I.T. ECONOMIA**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del
territorio - mercato del lavoro
02 - P.I.T. Economia**

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
569.612,40	78,35	126.000,00	17,33	31.379,74	4,32	726.992,14	0,63

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
102.116,72	43,10	126.000,00	53,18	8.797,07	3,71	236.913,79	0,23

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	126.000,00	97,67	3.000,00	2,33	129.000,00	0,11

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 09 -
DISTRETTO INDUSTRIALE DEL MOBILE**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4 PROGRAMMA N. 10 - TURISMO

Assessore: GIOVANNI RONDINA

PREMESSA

3.4.1 Descrizione del programma 3-4-2 – Motivazione delle scelte 3.4.3 – Finalità da conseguire

I dati relativi ai flussi turistici del 2006 (periodo gennaio-luglio) ad oggi disponibili fanno emergere un chiaro cambio di tendenza positivo rispetto allo scorso anno.

Aumentano infatti sensibilmente gli arrivi e le presenze sul territorio provinciale che registra un +4.3% negli arrivi e un +3.7% nelle presenze.

Anche analizzando il solo flusso di turismo straniero notiamo un incremento delle presenze che fa sperare in una inversione di tendenza rispetto agli scorsi anni che aveva visto diminuire sensibilmente le presenze straniere sul territorio provinciale.

La sinergia pubblico-privato ha consentito nel 2006 di mettere in campo numerose iniziative di carattere sportivo e culturale che hanno portato un considerevole flusso di persone che hanno soggiornato a Pesaro e provincia.

Tra gli eventi più importanti che si sono svolti ci sono:

i campionati nazionali assoluti di judo, i giochi dell'ONU, il campionato di calcio primavera, la biennale di danza classica, le olimpiadi multimediali, il campionato di golf sulla spiaggia, la festa nazionale dell'Unità etc. Questi si sono aggiunti ai tradizionali eventi come il Rossini opera festival e la Mostra del cinema di Pesaro creando così una situazione molto favorevole per il turismo provinciale con un sostanziale incremento delle presenze turistiche.

Crediamo che questa sia una strategia vincente per garantire l'operatività delle numerose strutture ricettive provinciali da riproporre anche in futuro consolidando le manifestazioni più importanti.

Accanto a questa formula riteniamo tuttavia importante investire notevolmente sul turismo culturale ed enogastronomico.

A livello nazionale si conferma infatti il trend crescente del turismo culturale che a fianco del balneare deve diventare una delle offerte turistiche principali del nostro territorio e in questo senso sono andate le azioni che l'assessorato al turismo ha intrapreso negli ultimi periodi per la valorizzazione del turismo legato all'arte e alla cultura come l'iniziativa "Extravaganti" e il progetto di apertura di Villa Imperiale.

E' inoltre in progetto l'opportunità di sviluppare maggiormente le due principali figure culturali della provincia, Rossini e Raffaello, creando un offerta turistica che esalti maggiormente il legame di questi personaggi con il territorio.

Una grande attenzione è stata posta nel 2006, e lo sarà anche nel 2007, verso la qualificazione delle strutture ricettive.

Solo con il miglioramento dei servizi e della qualità dell'offerta riusciremo ad essere competitivi con gli altri paesi europei e mondiali che si stanno sviluppando sempre più nel settore turismo.

L'ufficio turismo ha quindi intrapreso e porterà avanti nei prossimi anni una campagna di sensibilizzazione e stimolo nei confronti dei proprietari e gestori delle strutture ricettive affinché decidano di investire nella qualificazione e nella offerta di nuovi servizi ai clienti.

Anche il turismo termale e quello legato al benessere sta registrando un incremento a livello nazionale. Su questo segmento è necessario lavorare per mettere insieme e promuovere l'intera offerta che offre il territorio insieme anche all'enogastronomia che ben si lega con questo tipo di turismo.

Il turismo scolastico è un altro segmento su cui si sta concentrando l'azione della Provincia per cercare di incrementare le presenze turistiche degli studenti che possono trovare nel nostro territorio numerosi spunti didattici. Insieme alla Regione Marche presenteremo un progetto di offerta turistica per il segmento scolastico organizzando un workshop in provincia aperto ai principali tour operator del settore.

Importanti risultati sono stati riportati nell'ultimo anno attraverso i sistemi "on-line" di cui l'ufficio turismo si è dotato registrando una media veramente interessante di 5.000 pagine scaricate ogni giorno dal portale provinciale dedicato al turismo.

Anche per il 2007 i sistemi on-line saranno oggetto di una particolare attenzione cercando di sviluppare il portale internet rendendolo sempre al passo con le evoluzioni tecnologiche.

La nuova legge regionale n.9/2006 ha trasferito le competenze degli uffici informazione (IAT) alle Province. Entro il 2007 avverrà dunque il trasferimento di uffici e personale e verrà elaborato dall'ufficio turismo Provinciale un nuovo sistema di gestione unitaria degli Iat del territorio per garantire migliori standard nell'accoglienza turistica attraverso una gestione anche informatizzata.

A) PROGETTO PROMOZIONE-ACCOGLIENZA ("Una Vacanza tutto l'anno").

Azioni:

- Gestione, implementazione del portale provinciale del turismo e adeguamento al nuovo portale istituzionale dell'ente;

- Incremento dei materiali promozionali cartacei con: opuscoli su singoli segmenti di turismo ed in particolare il turismo legato al benessere e al turismo scolastico.
- Attività promozionali (Fiere, interventi diretti in Italia e all'Estero con operatori etc.) mirate ai mercati più significativi per rapporto quantitativo e qualitativo della domanda;
- Servizio di accoglienza turistica mediante l' ufficio informazioni turistiche Provinciale, numero verde, e nuova gestione degli Iat di Pesaro, Fano, Gabicce mare e Urbino.
- Guida provinciale dell'Ospitalità alberghiera ed Extralberghiera aggiornata al 2007;
- Nuova guida ai principali eventi presenti sul territorio provinciale durante tutto l'anno.
- Iniziativa "Extravaganti": itinerari guidati alla scoperta del territorio provinciale.
- Rassegna Musicale "Bandinsieme"
- Visite guidate a Villa Imperiale
- Inserzioni promozionali su riviste specializzate.

Il Progetto di promozione e accoglienza prevede una serie di azioni volte a realizzare gli obiettivi strategici descritti in premessa.

Insieme alla CCIAA e alle associazioni di categoria verranno definite nei dettagli i termini di una azione promozionale che sempre più deve mirare alla qualità ed essere svolta in sinergia con tutti gli enti pubblici e privati interessati ad uno sviluppo turistico del territorio.

B) PROGETTO."Sviluppo attività turistiche ed economiche con le realtà gemellate".

E' ormai convinzione comune alle due realtà gemellate che le attività future dovranno essere improntate non tanto sullo scambio sociale e culturale, che ha ormai raggiunto negli anni una consistente attività creando un profondo legame tra le comunità, quanto nella capacità di sviluppare delle opportunità economiche e commerciali per i nostri operatori sfruttando quei canali istituzionali che godono di una particolare facilità di rapporti.

Verranno quindi programmate presenze in fiere, incontri economici e operativi per sviluppare i vari settori economici.

Gestione amministrativa.

Il programma prevede oltre ai Progetti sopra descritti la ordinaria gestione del Servizio Turismo dell'Amministrazione Provinciale nelle diverse attività in cui si articola il servizio:

1) Attività relative a funzioni delegate;

Classificazione strutture ricettive:

La nuova legge regionale n.9/2006 necessita di delibere attuative da parte della Giunta Regionale per essere pienamente operative. A questo scopo si è costituito un tavolo operativo tra tutte le province e la regione Marche per predisporre una proposta tecnica in materia di strutture ricettive.

La Provincia di Pesaro-Urbino partecipa attivamente svolgendo il ruolo di capofila nell'attività di elaborazione. In particolare è allo studio la formulazione del marchio di qualità delle strutture ricettive regionali che consentirà di stimolare e promuovere l'offerta ricettiva di qualità.

Abilitazione all'esercizio delle professioni turistiche e Direttore Tecnico agenzia Viaggi.

Nel mese di gennaio saranno banditi i nuovi concorsi di abilitazione così come previsti dalla nuova normativa L.R. 9/2006.

Accordo con la Regione Marche per trasferimento IAT

Entro luglio 2007 dovrà essere perfezionato l'accordo che porterà al passaggio di competenze amministrative sugli IAT regionali(Pesaro, Fano, Gabicce, Urbino) in capo alla Provincia di Pesaro-Urbino.

2) Partecipazione ad iniziative turistiche dei Comuni e Comunità Montane

Monitoraggio delle feste e iniziative tradizionali presenti nella nostra provincia e valutazione delle iniziative di particolare valenza turistica da sostenere e promuovere.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse attualmente impiegate nel programma sono n.6 composte da sei dipendenti di ruolo, di cui uno a part-time, un dipendente comandato dalla Regione Marche. Inoltre una serie di servizi saranno gestiti in collaborazione con la Società Centro Servizi per la P.A.

3.4.6 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Gli interventi programmati sono coerenti con il Piano Triennale di Promozione del Turismo Regionale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
10 - Turismo**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	40.000,00	40.000,00	40.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	45.000,00	45.000,00	45.000,00	
TOTALE (A)	85.000,00	85.000,00	85.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	6.500,00	4.500,00	6.500,00	
TOTALE (B)	6.500,00	4.500,00	6.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	295.000,00	273.000,00	295.000,00	
TOTALE (C)	295.000,00	273.000,00	295.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	386.500,00	362.500,00	386.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 - Turismo

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
81.500,00	21,09	305.000,00	78,91	0,00	0,00	386.500,00	0,34

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
57.500,00	15,86	305.000,00	84,14	0,00	0,00	362.500,00	0,35

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
81.500,00	21,09	305.000,00	78,91	0,00	0,00	386.500,00	0,34

3.4 - PROGRAMMA N.° 11 - TRASPORTI E MOBILITA'

N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il programma prevede di portare a conclusione la procedura di gara del servizio di trasporto pubblico locale per la rete extraurbana ed urbana dei Comuni di Pesaro, Fano, Urbino, Fossombrone e Orciano di Pesaro, avviata con la pubblicazione del bando alla GUCE n.S120 del 28/6/2006 e GU n.159 del 11/7/2006, in linea con il processo di apertura al mercato voluta con la riforma del t.p.l. (trasporto pubblico locale) come da Decreto Legislativo “Burlando” n.422/97. Ciò è stato possibile grazie ad un processo di condivisione degli obiettivi tra la Provincia, titolare del servizio di t.p.l. extraurbano, ed i Comuni, titolari del servizio di t.p.l. urbano che ha visto, quale momento conclusivo, la stipula di una convenzione per la regolazione dei rapporti tra gli Enti Locali. Con la gara unica si vogliono perseguire obiettivi di sviluppo dell’efficacia e della qualità del servizio per la progettazione e l’esercizio del servizio di t.p.l. automobilistico in unico lotto il cui valore economico ammonta a Euro 15.231.740,86 annui, per complessivi Euro 91.390.445,16 per la durata contrattuale di 6 anni.

La L.R. n.13 del 04/8/2006 ha reso possibile la proroga degli attuali contratti di servizio fino al 31.12.2006 data coincidente con la conclusione del periodo transitorio fissato dall’art.18 comma 3 bis del D.Lgs.422/97.

Facendo seguito al subentro della Provincia nella gestione dei contratti di servizio come da D.G.P. n.408 del 27/10/2005 e D.G.R. nn. 984 e 986 del 01/08/2005, il programma prevede di giungere alla regolamentazione dei rapporti tra la Provincia di Pesaro e Urbino e il soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano in base agli indirizzi e alla pianificazione provinciale.

Relativamente ai servizi di t.p.l. inoltre, il programma amministrativo provinciale prevede l’attuazione delle principali previsioni del piano di bacino (che potranno essere attuate con il passaggio alla Provincia della titolarità dei Contratti di servizio) e che consistono in:

- riorganizzazione dei servizi attraverso l’eliminazione delle sovrapposizioni di servizio e la redistribuzione nell’entroterra al fine di contrastare il fenomeno della migrazione verso le zone costiere;
- una organizzazione dei servizi distinta per reti di trasporto che può essere principale ovvero cadenzata/veloce e secondaria ovvero di adduzione alla rete principale;

- l'attivazione di servizi a chiamata tramite taxi o forme alternative in funzione delle flessibili esigenze di domanda di mobilità;
- l'introduzione di mezzi di trasporto adatti tecnologicamente a garantire la mobilità dei disabili;
- azioni informative per diffondere la conoscenza degli orari del servizio, le fermate, i percorsi delle linee per tutto il bacino provinciale;
- ottenere una gestione dei servizi attraverso un'unica società di gestione di bacino provinciale.

Dal lato degli assetti societari l'obiettivo consiste nell'affidamento dei servizi ad un'unica società di gestione dei servizi di t.p.l. in considerazione dell'elevata numerosità degli attuali operatori gestori del servizio.

Il programma comprende le attività di pianificazione e l'esercizio delle funzioni amministrative che regolano il settore dei trasporti in seguito all'ampio processo di decentramento dei compiti dallo Stato agli Enti Locali di cui alla L.59/97 "Bassanini".

I compiti amministrativi riguardano vari settori: servizi di trasporto pubblico locale (la cui materia è disciplinata dalla L.R.45/98 "norme per il riordino del trasporto pubblico regionale e locale nelle Marche"), autotrasportatori di merci (L.298/74, D.Lgs.395/00 e L.454/97), officine di revisione (art.81 del D.Lgs. 285/92 e artt.239-240 del D.P.R. 495/92), agenzie di consulenza automobilistica (L.264/91), autoscuole (D.M. 317/95, D.Lgs. 285/92 art.123, D.P.R. 495/92 artt.335 e 336), scuole nautiche (D.P.R. 431/97), taxi e noleggio con conducente (L.R.10/98 e L.21/92).

Schematicamente nel seguito sono riportate le attività, le funzioni e i compiti afferenti al Servizio 3.4 Trasporti e Mobilità:

- Redazione del piano di bacino del trasporto pubblico locale e suo aggiornamento triennale (L.R. 45/98 art 8)
- Stipula e aggiornamento dei contratti di servizio trasporto pubblico locale (L.R. 45/98 artt. 8 e 20-DLgs 158/95)
- Controllo qualità erogata del servizio di t.p.l. delle aziende di trasporto pubblico locale
- Rapporti con le aziende di trasporto pubblico (n.1 società consortile formata da 14 aziende di trasporto pubblico)
- Ripartizione tra i Comuni delle risorse finanziarie per i servizi di trasporto urbano (L.R. 45/98 art. 8)
- Controllo della sicurezza e della regolarità del servizio di trasporto su strada, e riconoscimento dell'idoneità del percorso, delle variazioni dello stesso e dell'ubicazione delle fermate ai sensi del DPR 11/07/1980 n. 753 (D.Lgs. 285/92 – Piano nazionale sicurezza stradale L 144/99 – Norme tecniche – CNR)
- Autorizzazioni per il materiale rotabile (DLgs 30/04/92 n. 285 – L.R. 45/98 art 8)

- Vigilanza e concessioni/autorizzazioni sugli impianti fissi di interesse sovracomunale (DPR 753/80 – L.R. 45/98 art 8 – L.R. 22/01)
- Autorizzazione ai Comuni per il rilascio delle licenze dell'attività di noleggio da rimessa con autobus (L.R. 45/98 art 8)
- Nomina della commissione di abilitazione e tenuta degli albi provinciali per il personale incaricato del controllo dei titoli di viaggio (L.R. 21/07/92 n. 31 art 29 – L.R. 45/98 art 8)
- Nomina dei consigli di disciplina delle aziende di trasporto di interesse regionale (RD 08/01/1931 n. 148 – L.R. 45/98 art 8)
- Partecipazione alla redazione Piano Regionale Trasporti secondo le procedure L.R. 46/92 (L.R. 45/98 artt 6-10)
- Partecipazione alla redazione del programma triennale dei servizi di trasporto pubblico e all'aggiornamento annuale secondo le procedure della L.R. 46/92 e L.R. 45/98
- Partecipazione alla predisposizione del programma degli investimenti di cui alla Delibera di Consiglio Regionale n.114 del 17/12/2003, da attuare mediante accordi di programma ai sensi degli artt. 12, 15 del DLgs 422/97 e L.R. 45/98, e relativi a:
 - nodi di scambio, di cui 13 sono previsti per la Provincia;
 - fermate attrezzate;
 - piste ciclabili di cui alla legge n.366/98 e L.R.16/96;
 - parcheggi di cui alla Legge 122/89 e D.M.41/90;
 - sostituzione del parco mezzi, L.194/98, in relazione alle limitazioni delle emissioni inquinanti;
 - incentivazione al trasporto a chiamata;
 - impianti a fune.
- Redazione e partecipazione alla predisposizione dei piani urbani della mobilità (PUM) (L.340/2000 – Piano Regionale Trasporti P.R.T.– DPCM 10/04/86 “Piano Generale dei Trasporti”) Istruttoria dei Piani Urbani del Traffico (LR 45/98)
- Redazione piano del traffico per la viabilità extraurbana (PTVE) (P.R.T.– DPCM 10/04/86 –art.36 Codice della Strada)
- Sanzioni amministrative pecuniarie per irregolarità del titolo di viaggio per il trasporto pubblico di persone su linee extraurbane (L.R. 21/07/1992 n. 31 – L.R. 10/08/1998 n. 33)
- Autoscuole (autorizzazione, vigilanza amministrativa e tecnica) (D.Lgs 112/98 art 105 – DM 317/95 – D.Lgs 285/92 – DPR 616/77 – DPR 495/92) e riconoscimento dei consorzi tra le autoscuole (D.Lgs 112/98 art 10 comma 3)
- Scuole nautiche (DLgs 112/98 art 105; D.P.R. 431/97)

- Esami idoneità insegnanti e istruttori di scuola guida (D.Lgs 112/98 – accordo Stato-Regioni-Enti del 14/02/2002)
- Studi di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto (L. 08/08/1991 n. 264)
- Esami per l'idoneità professionale all'esercizio di studi di consulenza (D.Lgs. 112/98 accordo Stato-Regioni-Enti locali del 14/02/2000)
- Accertamento dei requisiti di idoneità all'esercizio del trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea (L. 21/92 – L.R. 10/98)
- Organizzazione degli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada (D.Lgs. 395/00 – DM 161 del 28/04/2005)
- Rilascio autorizzazioni alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle officine autorizzate (art 80 D.Lgs. 285/92 – art 239-240 ed appendice D.P.R. 495/92)
- Rilascio di licenze per l'autotrasporto merci conto proprio (L. 298/74 – D.P.R. 783/77)
- Tenuta dell'albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi (L. 298/74 – D.P.R. n.32/76 – D.P.R. 05/09/77 n. 783 – D.Lgs 395/2000).

Tra le altre competenze del settore trasporti e mobilità e compatibilmente con le possibilità operative si annoverano:

- le azioni di mobility manager di cui al D.M. 28.03.98 che puntano all'incentivazione sia all'utilizzo del mezzo pubblico, quale sostegno e sviluppo del servizio di t.p.l., che del mezzo collettivo per ridurre la pressione del traffico sulla qualità delle risorse ambientali;
- gli interventi nel campo della sicurezza del t.p.l. all'interno dei quali, quale attività prevedibile, è auspicabile la regolarizzazione e la messa in sicurezza delle fermate del t.p.l. extraurbano, redigendo progetti di intervento al fine di attingere ai vari canali di finanziamento. Il settore, in merito alla eventuale esposizione della Provincia – che sarà concreta solo in dipendenza della partecipazione a bandi per l'ottenimento di finanziamenti e inserimento nella graduatoria di godimento al riguardo – valuterà la possibilità di far rientrare la somma, o quota della stessa, mediante introiti della pubblicità sulle fermate;
- la costituzione di un centro di monitoraggio provinciale della sicurezza stradale in linea con le previsioni del Piano Nazionale di cui alla L.144/99;
- partecipazione alla redazione di progetti ad alta specializzazione riguardanti la rete e le infrastrutture dei trasporti per la programmazione integrata sul territorio provinciale (secondo l'indirizzo politico-amministrativo della Provincia e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali);

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dall'esigenza di dare attuazione alle disposizioni normative che hanno attribuito alla Provincia le funzioni autorizzatorie, di vigilanza amministrativa e tecnica nel settore dei trasporti ed in particolare verso alcune categorie professionali (autotrasportatori, consulenti automobilistici, insegnanti ed istruttori di scuola guida, ecc). Parallelamente all'esercizio delle funzioni amministrative e tecniche vengono svolte dal Servizio 3.4 anche attività di pianificazione e informazione con lo scopo di incentivare l'utilizzo del mezzo pubblico ottimizzandone il servizio.

Importanti motivazioni derivano anche dall'esigenza di prevedere e coordinare soluzioni progettuali che consentano di intervenire per dare concrete soluzioni alle problematiche di sicurezza e vivibilità generate dall'attuale e crescente flusso di mezzi sulle strade provinciali come risulta dal rilevamento dei flussi di traffico realizzato dal servizio e di prossimo aggiornamento.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- 1) Migliorare l'offerta dei servizi di trasporto pubblico
- 2) Incentivare l'uso del TPL attraverso azioni a sostegno della mobilità pubblica
- 3) Valorizzare le funzioni di indirizzo, di programmazione, di vigilanza, di controllo da parte della provincia in materia di trasporti
- 4) Organizzare gli uffici e le procedure per l'esercizio delle nuove funzioni.

3.4.3.1 - Investimento

Partecipazione al capitale sociale dell'azienda pubblica dei trasporti

Acquisto di strumentazioni d'ufficio e specifiche per le attività.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Si ritiene opportuno, per l'adempimento dei complessi compiti attribuiti e dei progetti assegnati, integrare con ulteriori 4 unità l'organico del Servizio 3.4. per la carenza delle risorse umane assegnate: 1 Dirigente, 2 funzionari, 2 funzionari part-time, 1 istruttore amm.vo, 2 collaboratori part-time.

Si precisa che le attività previste dal programma saranno gestite in alcuni casi da gruppi di lavoro interservizi costituiti anche da personale del Servizio Trasporti e Mobilità, e saranno previsti incarichi specifici a professionisti esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, ArcWiew

Gis, piastre NUMetrics contatraffico). Per quanto riguarda le attività di pianificazione e di informazione del t.p.l. saranno necessari ulteriori strumentazioni da acquisire.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionale relativi, approvati, come il Programma Triennale dei Servizi e il Piano Regionale dei Trasporti.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 - Trasporti e mobilita'

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.140.254,11	1.087.754,11	1.087.754,11	
• REGIONE	15.447.816,37	15.447.816,37	15.447.816,37	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	33.000,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	200.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	16.821.070,48	16.535.570,48	16.535.570,48	
PROVENTI DEI SERVIZI	53.500,00	53.500,00	53.500,00	
TOTALE (B)	53.500,00	53.500,00	53.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	101.952,00	87.082,00	87.082,00	
TOTALE (C)	101.952,00	87.082,00	87.082,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	16.976.522,48	16.676.152,48	16.676.152,48	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 - Trasporti e mobilità'

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
16.613.375,69	97,86	63.500,00	0,37	299.646,79	1,77	16.976.522,48	14,78

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
16.598.505,69	99,53	63.500,00	0,38	14.146,79	0,08	16.676.152,48	16,30

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
16.598.505,69	99,53	63.500,00	0,38	14.146,79	0,08	16.676.152,48	14,52

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - FUNZIONI DI PIANIFICAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Facendo seguito al subentro della Provincia nella gestione dei contratti di servizio come da D.G.P. 408 del 26/11/2005 e D.G.R. nn. 984 e 986 del 01/08/2005, la finalità è quella di giungere alla regolamentazione dei rapporti tra la Provincia di Pesaro e Urbino e il soggetto gestore del servizio di trasporto pubblico locale extraurbano in base agli indirizzi e alla pianificazione Provinciale.

Il progetto comprende inoltre le attività di pianificazione del trasporto pubblico locale e della mobilità.

3.7.1.1 – Investimento

Acquisto di strumentazioni d'ufficio e specifiche per le attività.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsto

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al Servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche per la pianificazione (Software: Visum, ArcWiew Gis, piastre NUMetrics contatraffico).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Si ritiene opportuno, per l'adempimento dei complessi compiti attribuiti e dei progetti assegnati, integrare con ulteriori 2 unità l'organico della struttura e avvalersi dei servizi erogati dalla Società Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività rientrano nelle previsioni della L. 45/98 e del D.Lgs. 422/97.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
11 - Trasporti e mobilità'
01 - Funzioni di pianificazione del Trasporto Pubblico Locale

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
13.000,00	19,55	53.500,00	80,45	0,00	0,00	66.500,00	0,06

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
13.000,00	19,55	53.500,00	80,45	0,00	0,00	66.500,00	0,06

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
13.000,00	19,55	53.500,00	80,45	0,00	0,00	66.500,00	0,06

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 - PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE DELLA S.P.A. TRASPORTI PUBBLICA

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

Il progetto, finanziato con le alienazioni, verrà attuato nell'arco del triennio 2007/2009 subordinatamente alla realizzazione delle alienazioni stesse.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

E' un indirizzo che emerge nel Piano di Sviluppo Triennale Ecostenibile.

3.7.1.1 – Investimento

€ 200.000,00 per partecipazione societaria.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 1 postazione lavoro

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 1 funzionario

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'obiettivo è di perseguire le linee di indirizzo definite negli attuali strumenti programmatori della Provincia.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
11 - Trasporti e mobilità'
02 - Partecipazione al capitale sociale della s.p.a. Trasporti Pubblica

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	100,00	200.000,00	0,17

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 -
FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DI VIGILANZA IN MATERIA DI TRASPORTO
PUBBLICO LOCALE E AUTOTRASPORTO MERCI**

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto comprende l'esercizio delle varie funzioni amministrative e di vigilanza in capo al Servizio 3.4 Trasporti e Mobilità con le seguenti finalità comuni da perseguire: organizzazione degli uffici, del sistema informativo e delle procedure amministrative.

L'esercizio di tali funzioni sono state conferite con L.R. 45/98 nei settori del trasporto viaggiatori (trasporto di linea, fuori linea, noleggio con conducente, taxi e impianti a fune) e D.Lgs. 112/98 art. 105 comma 3, nei settori delle agenzie pratiche auto, autoscuole e scuole nautiche, autotrasporto merci (conto proprio e conto terzi) e officine di revisione .

3.7.1.1 – Investimento

Sono previste spese di investimento per acquisto di beni strumentali per le funzioni di monitoraggio e controllo del servizio di TPL e acquisto di beni mobili ed attrezzature

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 7 postazioni di lavoro, n. 1 macchina dei vigili provinciali.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 7 funzionari amministrativi, n. 3 vigili provinciali, n. 5 commissioni d'esame, n. 1 commissione consultiva, n. 2 commissioni relative al rilascio di autorizzazioni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Soddisfare le esigenze dell'utenza con servizi conferiti alla Provincia con disposizioni normative nazionali e regionali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità'

03 - Funzioni amm.ve e di vigilanza in materia di trasporto pubblico locale e autotrasporto merci

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.571.005,69	99,91	0,00	0,00	14.146,79	0,09	16.585.152,48	14,44

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.571.005,69	99,91	0,00	0,00	14.146,79	0,09	16.585.152,48	16,21

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.571.005,69	99,91	0,00	0,00	14.146,79	0,09	16.585.152,48	14,45

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 -
AZIONI A SOSTEGNO DELLA MOBILITA' E DELLA SICUREZZA DEL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto è finalizzato ad un incremento dell'utilizzo del mezzo pubblico di trasporto attraverso le seguenti azioni:

- la redazione di progetti per la messa in sicurezza del trasporto pubblico;
- azioni di sensibilizzazione al trasporto pubblico locale e alla sicurezza stradale;
- azioni di mobility manager.

3.7.1.1 – Investimento

Acquisto di strumentazioni d'ufficio e specifiche per le attività.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 postazione di lavoro.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 1 funzionario, 1 collaboratore e servizi erogati dalla Società Centro Servizi per la Pubblica Amministrazione s.r.l.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le motivazioni derivano dall'esigenza di dare risposte alle problematiche di sicurezza e vivibilità generate dall'attuale e crescente flusso di mezzi sulle strade provinciali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

11 - Trasporti e mobilità'

04 - Azioni a sostegno della mobilità' e della sicurezza del T.P.L.

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
29.370,00	23,52	10.000,00	8,01	85.500,00	68,47	124.870,00	0,11

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.500,00	59,18	10.000,00	40,82	0,00	0,00	24.500,00	0,02

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.500,00	59,18	10.000,00	40,82	0,00	0,00	24.500,00	0,02

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 11 -
PARTECIPAZIONE ALLA REDAZIONE DI PROGETTI RIGUARDANTI LA
PROGRAMMAZIONE DELLA MOBILITA' E DEL TRAFFICO SUL TERRITORIO.**

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Tra le altre competenze del settore trasporti e mobilità e compatibilmente con le possibilità operative rientra

- la collaborazione alla redazione di progetti ad alta specializzazione riguardanti la rete e le infrastrutture dei trasporti per la programmazione integrata sul territorio provinciale (secondo l'indirizzo politico-amministrativo della Provincia e le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali), a supporto dei processi di innovazione e sviluppo sostenibile;
- la rilevazione del traffico al fine di una migliore programmazione della mobilità.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsto

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

n. 2 postazione di lavoro.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n. 1 funzionario e 1 collaboratore e l'attivazione di una consulenza esterna.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività rientrano tra le previsioni normative e le indicazioni politico-amministrative della Provincia .

3.4 - PROGRAMMA N.° 12 – SVILUPPO SISTEMA COOPERATIVE – EMIGRAZIONE COOPERAZIONE DECENTRATA INTERNAZIONALE

Assessori: RENZO SAVELLI, SAURO CAPPONI, MASSIMO GALLUZZI

3.4.1 Descrizione del programma

il programma 12 è finalizzato:

- a) allo sviluppo della cooperazione decentrata del nostro Ente.
- b) Alla promozione e diffusione di una cultura e di un'educazione alla pace
- c) Al sostegno delle imprese cooperative nel nostro territorio
- d) Alla realizzazione del progetto “cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo”.

In particolare si possono distinguere i seguenti sottoprogrammi:

Sottoprogramma 12 a) progetti di cooperazione internazionale:

a. 1) Cooperazione con l'Anatolia del sud est: saranno reiterate le iniziative del comitato per lo sviluppo dell'Anatolia del sud est: organismo a cui partecipano, oltre al nostro ente, le Province di Ancona, Macerata, Ascoli Piceno Rovigo, e la regione Puglia.. La Provincia ha inoltre sottoscritto il protocollo di istituzione del comitato italiano di solidarietà e cooperazione con l'Anatolia del Sud est, dove si prevede, oltre alla continuazione delle attività del centro di accoglienza, anche scambi e relazioni future in campo economico e culturale..

a.2) Interventi di cooperazione in Africa:: l'Assessorato alla cooperazione internazionale ed educazione alla pace, in collaborazione con il Comune di Pesaro ed altri EE.LL. italiani, riuniti nell'Associazione RECOSOL , continuerà la politica di micro progetti da realizzarsi soprattutto in Niger in collaborazione con le istituzioni locali nigerine.. Si è deciso in pratica di” fare sistema” razionalizzando gli interventi e le risorse, anche attraverso la metodologia del **microcredito**, che se da un lato ci permette di creare un fondo rotativo per cui i soldi “prestati” ci ritornano per finanziare altri progetti, dall'altro sicuramente responsabilizza il beneficiario e fa sì che si crei un rapporto di collaborazione tra enti locali del nord e del sud del mondo. Si prevede inoltre una collaborazione con la Regione Piemonte per interventi in Niger legati all'immagazzinamento di scorte alimentari e alla salute ed alfabetizzazione delle donne.

Nel 2007 si consoliderà inoltre la collaborazione con Consulta provinciale per la cooperazione e solidarietà internazionale con la quale diversificheremo gli interventi nel continente africano: ricordiamo in particolare la regione maliana di Youwarou, già gemellata con il Comune di Fratterosa e su cui insiste una tradizione legata alla produzione di terre cotte per oggetti di uso quotidiano, nonché con gli altri paesi africani con cui il territorio provinciale, attraverso la Consulta per la pace e le sue ONG ha allacciato rapporti (Kenia, Tanzania, Rep. Democratica del Congo)

a.3) Arte per la pace: in collaborazione con la consulta provinciale per la cooperazione e la solidarietà internazionale verrà reiterato, anche per il 2007 l'esperienza dell'asta di solidarietà intitolata "arte per la pace": verranno contattati artisti locali, (pittori, scultori, ceramisti, ecc.) nonché personaggi dello spettacolo e dello sport mobilitati al fine di creare una promozione mediatica forte dell'evento. Agli artisti verrà chiesto di donare una loro opera che verrà messa all'asta e con il ricavato verranno finanziati alcuni progetti di cooperazione allo sviluppo, precedentemente individuati da Consulta e Provincia.

L'importanza tuttavia che tale manifestazione riveste non concerne solo la possibilità di finanziare progetti di cooperazione, ma sta soprattutto nella sensibilizzazione verso una cultura di pace e di solidarietà rivolta ai nostri concittadini.

Sottoprogramma 12 b) Programma di educazione alla pace: in coerenza ed esecuzione di quanto previsto nelle linee programmatiche del mandato 2004/2009, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione, educazione alla pace e cooperazione internazionale ha intenzione di realizzare una serie di iniziative atte a sensibilizzare le varie fasce della popolazione ed in particolare i giovani, ai temi della pace, della non violenza e della solidarietà tra i popoli.

B1) progetti di educazione alla pace nelle scuole:

- **Cibo di pace :** In collaborazione con gli Istituti superiori di Pesaro "IPSAR S. Marta", "Liceo classico T. Mamiani" e "ITC Bramante", nonché con la partecipazione del Comune di Pesaro verrà realizzato un progetto denominato "cibo della pace" e relativo allo studio, ricerca storica e culturale sulle tradizioni alimentari dei diversi popoli e sulle motivazioni culturali delle relative preferenze. La prima fase, che ha visto gli studenti alle prese con la storia e la cultura del popolo palestinese, è già stata avviata e positivamente conclusa nel primo anno del progetto; nello scorso anno scolastico; è stata svolta la 2^a parte dedicata al popolo di Israele e concretizzata in una ricerca culturale storica e gastronomica legata alla alimentazione nelle tradizioni e cultura ebraica.

Gli altri progetti cui l'Assessorato parteciperà sono:

- **"manifestare la pace"** (promosso dall'ITC Bramante), giunto ormai alla sua 4^a edizione e che vedrà coinvolti studenti delle scuole medie superiori e inferiori che lavoreranno insieme alla definizione di un programma di sensibilizzazione alle tematiche della multiculturalità;
- **"verso Oriente"** (in collaborazione da Facoltà di lingue orientali dell'Università di Urbino e ITC Bramante): attraverso questo progetto gli studenti potranno avvicinarsi alla cultura ed ad un primo livello di conoscenza delle lingue e scritture araba e cinese; il progetto, è bene ricordarlo ha avuto un'ottima accoglienza anche da parte delle istituzioni imprenditoriali della città, dalla CCIA ad Assindustria, ecc. che hanno valutato soprattutto

la possibilità di disporre, in futuro, di personale “formato” ed in grado di mantenere rapporti di tipo commerciale con la Cina e con il mondo arabo. Ricordiamo infine che agli studenti che parteciperanno al progetto, verrà riconosciuto un credito scolastico valido anche presso la Facoltà di Lingue orientali.

b.2) Rapporti con le comunità di stranieri : si prevede inoltre di programmare una serie di incontri con le comunità degli stranieri residenti nel nostro territorio, al fine di avviare un confronto sulla storia e la cultura dei paesi di appartenenza.

b.3) Iniziative con patrocinio della Provincia: abbiamo riscontrato che negli istituti superiori già da alcuni anni si è diffusa la buona prassi di realizzare progetti di educazione alla pace o da parte degli insegnanti di lettere interni alla scuola o mediante associazioni onlus, così come da parte dei Comuni di alcune vallate (ad es. la Valmarecchia. Gli stessi riceveranno dunque il patrocinio dell’Ente.

b.4) Giornata provinciale della pace E’ infine prevista la realizzazione di un evento, con scadenza annuale, di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche dello sviluppo e della educazione alla pace da organizzarsi in collaborazione con i Comuni più sensibili a questi temi (da Pesaro a Fratterosa; da Urbino a Novafeltria) , variando magari di anno in anno la sede.

Sottoprogramma 12 c) progetti di sostegno del sistema delle imprese cooperative:: si prevede di dare impulso al sistema delle cooperative principali, in stretta collaborazione con la Regione e con le centrali cooperative attraverso le azioni già avviate nel precedente anno:

c.1) implementazione, analisi banca dati e iniziative: per capire le necessità della cooperazione pesarese bisogna averne una conoscenza approfondita ed è pertanto necessario un continuo monitoraggio. Con la prima conferenza sulla cooperazione di febbraio 2004, abbiamo iniziato un lavoro che è necessario proseguire annualmente, arrivando alla definizione di un osservatorio permanente sulla comparazione: per tali motivazioni, in collaborazione con la CCIA, l’ufficio provinciale del lavoro verrà costituito un osservatorio permanente sulla cooperazione e relativa banca dati: a tal fine, nel corso del 2005. abbiamo già stipulato una convenzione con le centrali delle cooperative a cui è stato conferito l’incarico di raccogliere ed organizzare i dati raccolti; nel corso del 2006 è stata attivata la 2^a fase del progetto, consistente nell’elaborazione dei dati e nell’organizzazione della 2^a conferenza provinciale sulla cooperazione dove verrà ufficialmente presentato l’osservatorio e i risultati della ricerca.

c.3) sportelli informativi presso i centri per l’impiego : con delibera n.341/05 la Giunta Provinciale ha approvato il progetto di istituzione di sportelli informativi per lo sviluppo e la promozione della cooperazione nella provincia di Pesaro e Urbino predisposto dall’ufficio competente: partendo dalla constatazione che la cooperazione è uno dei pochi settori in cui anche

nei periodi più difficili per lo sviluppo economico, l'occupazione è sempre stata in segno positivo ed è indubbio che per tali ragioni si stia affermando specie tra i giovani, una maggiore coscienza cooperativa anche se rimane un modello ancora poco conosciuto. Ciò che appare carente, per la diffusione e lo sviluppo di una tale tipologia di impresa, è una reale conoscenza delle sue peculiarità e specificità e la presenza di professionisti e consulenti capaci di assistere in modo adeguato coloro che intendono avviare un progetto cooperativo.

A tal fine abbiamo istituito presso i tre centri per l'impiego di Pesaro, Fano e Urbino, degli sportelli informativi che promuovano la nascita e lo sviluppo di imprese cooperative; le centrali cooperative, mediante apposita convenzione, si sono impegnate a garantire idoneo personale agli sportelli. L'avvio era inizialmente sperimentale ma, visto il successo dell'iniziativa e l'utilizzo da parte dei giovani constatati nella verifica compiuta nel 2006, contiamo di proseguire nella iniziativa e di reiterare la convenzione con le centrali delle cooperative.

c.4) Sostegno a progetti di integrazione la situazione economica e di mercato impone alle imprese scelte ben precise. Esistono sempre meno spazi di mercato per le piccole cooperative. Così come sta avvenendo in altri settori economici, anche in questo ambito sarebbero necessari interventi di sostegno a progetti di integrazione e fusione tra imprese.

Anche in questo caso intendiamo intervenire per settori ben definiti, incentivando l'integrazione tra piccole cooperative

Si precisa che tale progetto è coerente con quanto previsto dal progetto del Piano di sviluppo ecosostenibile

Sottoprogramma 12 d) Progetto "cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo":

tale progetto, già iniziato nel corso del 2004 attraverso la mappatura delle comunità di pesaresi all'estero, è continuato nel 2006 attraverso una serie di iniziative dedicate soprattutto al 50° anniversario della tragedia di Marcinelle: Nel 50° anniversario della tragedia Marcinelle, (8/8/2006) dove morirono quasi 200 minatori, di cui 9 provenienti dalla nostra provincia: abbiamo ripristinato i contatti con i familiari ed i rispettivi Comuni, delle 9 vittime originarie del nostro territorio al fine di farli partecipare alla commemorazione della tragedia a Marcinelle svoltasi nella sala consiliare il 1/6/06 e alla commemorazione a Marcinelle il 8/8/06. In tale occasione è stata posta una targa ad memoriam a nome della Provincia e dei Comuni di origine ..

Per il 2007 contiamo di realizzare le seguenti iniziative:

1. protocollo di collaborazione tra le Province marchigiane e la Regione Marche: è partito proprio dalla nostra Provincia l'idea di un protocollo di collaborazione tra le province marchigiane e la regione in materia di politiche in favore degli emigrati, al fine di coordinare le iniziative e razionalizzare le (poche) risorse a disposizione. A tal fine abbiamo intenzione di presentare un

protocollo di collaborazione; il cui primo settore di intervento sarà l' anagrafe marchigiana degli emigrati: verrebbe così esteso a livello regionale il progetto provinciale da noi già concluso e in tal senso ci verrebbe assegnato un ruolo pilota nei confronti delle altre province.

2. Museo dell'emigrante : abbiamo proposto al Comune di Novafeltria di collaborare all'iniziativa ed alla realizzazione di un accordo di collaborazione tra la miniera di Marcinelle e la miniera di Peticara , da cui partirono molti lavoratori alla volta del Belgio, dopo la chiusura della miniera pesarese: in particolare si tratta di creare, all'interno del museo della miniera, uno spazio dedicato proprio all'emigrazione : in tal senso abbiamo chiesto ai nostri concittadini all'estero materiale in loro possesso e che in qualche modo dia l'idea di ciò che per migliaia di persone ha rappresentato l'emigrazione, il dover lasciare il proprio paese per nuovi orizzonti, non sempre migliori.

3. Comunità del Lussemburgo : partecipazione alle iniziative per Lussemburgo, capitale europea della cultura 2007

L'Associazione dei marchigiani del Lussemburgo ci ha chiesto di essere presenti a tale manifestazioni con alcune iniziative: è infatti previsto un ampio spazio per le culture dei paesi di origine dei migranti in Lussemburgo sono previste manifestazioni di promozione dei prodotti tipici locali, dimostrazioni folcloristiche ecc. l'Associazione dei marchigiani del Lussemburgo ci ha già dichiarato la disponibilità a provvedere all'affitto stand, allestimento, personale standista, qualificato e multilingue nonché alla pubblicità ed inviti .

4. progetto MINERVE (miniere , relazioni e città europee)

trattasi di un progetto europeo con la finalità di mettere in contatto tra loro siti minerari riconvertiti e/o in via di riconversione al fine di scambiarsi esperienze, eccellenze, modelli, ecc.: abbiamo in tal senso già contattato i responsabili delle miniere di Peticara, Cà Bernardi (Pergola) Marcinelle (Belgio), Roumelange (lux); in collaborazione con l'Associazione dei marchigiani del Lussemburgo, stiamo cercando di allacciare contatti con la città di Cracovia (PL) che vanta una antica tradizione mineraria e che possiede le uniche miniere europee ancora attive. Il progetto sarà inoltre presentato alla CE per una collaborazione finanziaria.

5. progetto Argentina : in collaborazione con la Regione verrà reiterato il programma di iniziative già avviato negli anni precedenti: borse di studio per i figli di emigrati marchigiani che vogliono seguire corsi estivi presso l'Università di Urbino e promozione di iniziative culturali in loco da parte delle associazioni degli emigrati: in particolare sostegno a corsi di lingua italiana presso la comunità dei nostri concittadini in Argentina.

Si prevede infine di istituire un evento annuale in cui verranno insigniti di un riconoscimento quegli tra i nostri concittadini residenti all'estero che si siano particolarmente distinti nei settori dell'arte, della cultura , della imprenditoria, ecc.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

relativamente al sottoprogramma 12 a) :

E' indubbio che lo sviluppo locale passa attraverso la cooperazione internazionale e lo scambio culturale (oltre che economico) proprio con le realtà di provenienza di tanti lavoratori stranieri del nostro territorio.. Si evidenzia inoltre la coerenza dei summenzionati progetti con il piano di sviluppo ecosostenibile

Relativamente al sottoprogramma 12 b)

Anche nella nostra Provincia assistiamo ad una presenza crescente di immigrati in grandissima prevalenza extracomunitari. Si tratta soprattutto di romeni, albanesi e di macedoni (giunti dopo l'implosione della ex Jugoslavia e dopo le guerre etniche e la guerra "umanitaria) ; di marocchini e di peruviani.. In sostanza sta cambiando in profondità la composizione della società pesarese convivono modi di concepire il mondo e stili di vita diversi; le visioni integraliste riprendono vigore sia fra la popolazione autoctona che tra gli immigrati, specie tra quelli di fede musulmana. Da queste problematiche discende la consapevolezza della necessità di portare avanti azioni positive che vedono nella pace e nel disarmo la meta da raggiungere e nella non violenza (rispetto reciproco, collaborazione, cooperazione allo sviluppo dei paesi del sud del mondo, ecc.) la strada da percorrere per raggiungere tale meta.

Relativamente al sottoprogramma 12 c)

la L.R. 5/03 già finanzia la costituzione di nuove cooperative, benché i fondi siano alquanto ridotti e, nel 2003, a fronte di circa 80 domande, solo 22 hanno poi ottenuto un finanziamento. Vi è poi sul territorio un problema di parcellizzazione delle imprese che poi non sempre riescono a conquistare un loro spazio nel mercato.

E' inoltre evidente la necessità di dare maggiore impulso e di agevolare la costituzione crescita e diffusione delle cooperative artigiane e non, professione che sempre più attrae le giovani generazioni .

Relativamente al sottoprogramma 12 d)

E' innegabile la necessità di riallacciare un rapporto tra istituzioni e concittadini emigrati all'estero, sia in termini di promozione del territorio e delle sue istituzioni presso i nostri connazionali, sia in termini di aiuto concreto, soprattutto per quelle comunità di pesaresi (es. Argentina) dove la situazione socio-economica è caratterizzata da una forte crisi. A queste comunità ci rivolgiamo affinché le istituzioni locali della Provincia di Pesaro e Urbino possano rappresentare , anche in terra straniera, un punto di riferimento

3.4.3 – Finalità da conseguire

in questo programma sono molteplici

- consolidamento del ruolo della Provincia come Ente di sostegno e promozione di attività cooperazione internazionale ed educazione alla pace , attraverso iniziative di sviluppo sostenibile
- sostegno e promozione alla nascita di imprese e cooperative tra i giovani, quale proposta di soluzione alla precarietà e frammentarietà del mondo del lavoro

3.4.3.1 – Investimento

non sono previsti investimenti

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Si prevede di erogare finanziamenti a soggetti individuati tramite i suddetti progetti..

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

per il momento al programma 12 è assegnato solo un funzionario, capo dell'ufficio "Cooperazione internazionale per lo sviluppo delle comunità locali e delle attività produttive" più 2 collaboratrici (fino a settembre) che coadiuvano il capo ufficio soprattutto nel settore della cooperazione internazionale e nella realizzazione delle azioni del "cittadini della Provincia di Pesaro e Urbino nel mondo";

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

fax, computer e tutta la strumentazione in dotazione all'ufficio suddetto.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il programma si pone in coerenza con il complemento di programmazione del DOCUP – ob. Reg. Marche asse mis. 5 submisura 2

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

**12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata
internazionale**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	27.500,00	27.500,00	27.500,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE (A)	72.500,00	72.500,00	72.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	117.366,00	117.366,00	117.366,00	
TOTALE (C)	117.366,00	117.366,00	117.366,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	189.866,00	189.866,00	189.866,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata
internazionale**

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
138.866,00	73,14	51.000,00	26,86	0,00	0,00	189.866,00	0,17

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
138.866,00	73,14	51.000,00	26,86	0,00	0,00	189.866,00	0,19

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
138.866,00	73,14	51.000,00	26,86	0,00	0,00	189.866,00	0,17

3.4 - PROGRAMMA N.° 13 - RAGIONERIA, PATRIMONIO, CONTROLLO DI GESTIONE, ACCENSIONE DI PRESTITI

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.4.1 – Descrizione del programma

Si tratta di un programma articolato che riguarda in buona parte l'attività gestionale ordinaria.

Un primo aspetto è quello relativo alla gestione del Patrimonio immobiliare e mobiliare in termini di acquisizione, alienazione, manutenzione e come fonte di reddito per l'Amministrazione.

Obiettivo specifico per l'anno 2007 è la realizzazione del piano delle alienazioni che prevede la vendita di alcuni beni immobili per un importo complessivo pari a € 10.707.258,28.

Un altro aspetto rilevante del programma è relativo alla gestione delle entrate tributarie e patrimoniali, riferita all'imposta sulle assicurazioni Responsabilità Civile auto; all'Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.); all'addizionale provinciale sul consumo di energia elettrica, all'addizionale sui rifiuti urbani (c.d. "Tributo ambientale"), al Canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche ed al Canone per il rilascio di impianti pubblicitari.

Obiettivo fondamentale in questo caso, come negli anni precedenti, è la riduzione del fenomeno dell'evasione – sia per quel che riguarda il Canone OSAP, con l'estensione dei controlli anche alle strade ex Anas, sia per l'imposta provinciale di trascrizione.

Un'ulteriore linea operativa programmatica è costituita dal proseguimento della gestione attiva del debito tramite operazioni di finanza derivata (Interest Rate Swap), già realizzate negli anni passati, dall'assunzione di mutui e dall'emissione di prestiti obbligazionari, nonché dall'investimento delle disponibilità liquide quale fonte di reddito.

Nell'ambito delle competenze rimaste in capo al Presidente dell'Amministrazione Provinciale, sono da mettere in evidenza l'attività connessa al Controllo di Gestione, strumento indispensabile per la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione, dei dirigenti e del personale dipendente. E l'attività di benchmarking finalizzata al miglioramento complessivo dell'azione svolta dagli enti operanti nel nostro territorio in coerenza con quanto previsto nel piano di sviluppo triennale ecosostenibile.

Per quel che riguarda infine l'attività di "Ragioneria" le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di

nostra competenza. Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore del Collegio dei Revisori dei Conti.

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- liquidare e pagare il trattamento economico, compresi i rimborsi spese, dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- liquidare e pagare le spese telefoniche sostenute dai vari servizi con la sola eccezione di quelle relative ai collegamenti per trasmissione dati gestiti direttamente dal C.E.D.;
- pagare l'I.R.A.P. relativa ai compensi dei professionisti;
- rimborsare al Tesoriere provinciale le spese relative al servizio di cassa;
- provvedere alla pubblicazione del Bilancio di previsione;
- provvedere al rimborso di entrate correnti erroneamente riscosse;
- far fronte a variazioni di aliquote I.V.A. nel corso dell'anno;
- provvedere al pagamento della Tassa di smaltimento di rifiuti solidi urbani;
- partecipare alle spese per opere idrauliche e marittime;
- verificare il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno;
- provvedere alla gestione del fondo di riserva;
- predisporre e gestire tutti i documenti contabili dell'Ente sia di rilevanza finanziaria che contabile;
- effettuare liquidazioni e pagamenti dei fornitori e la riscossione delle entrate:

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Migliorare la redditività del patrimonio e delle disponibilità finanziarie, nonché aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'Amministrazione attraverso il funzionamento a regime del Controllo di Gestione

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Le somme previste come investimento di € 20.000 sono necessarie per l'acquisto di mobili, di attrezzature e impianti ricetrasmittenti e attrezzature per gli uffici provinciali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le attività del presente programma sono di supporto agli organi istituzionali e agli altri servizi dell'ente in quanto la struttura operativa è da considerare in posizione di staff nell'ambito dell'organigramma complessivo.

Non vengono pertanto forniti servizi di consumo ad utenti esterni.

Comunque le azioni svolte possono, in estrema sintesi, essere così descritte:

Valorizzazione del patrimonio al fine di dismettere attraverso alienazioni i cespiti “non strategici” per le finalità dell’Amministrazione. Utilizzo delle risorse realizzate per la riqualificazione del restante patrimonio;

Ottimizzazione della gestione tributaria/patrimoniale e finanziaria;

Potenziamento dell’attività di controllo di gestione ed avvio concreto di analisi specifiche sui servizi

Inoltre altri servizi sono connessi alla gestione dell’Ufficio Economato e Provveditorato.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane che saranno impiegate sono quelle assegnate al Servizio 2.2.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Si rinvia all’illustrazione dei singoli progetti.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, approvati o in via di approvazione

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	2.031.444,65	2.077.458,37	2.120.196,33	
• REGIONE	168.568,96	168.568,96	168.568,96	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	49.320.905,21	51.317.688,48	58.098.963,23	
TOTALE (A)	51.520.918,82	53.563.715,81	60.387.728,52	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-	-	-	
	32.522.314,59	32.844.991,75	33.268.780,42	
TOTALE (C)	32.522.314,59	32.844.991,75	33.268.780,42	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	18.998.604,23	20.718.724,06	27.118.948,10	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.384.093,06	44,13	0,00	0,00	10.614.511,17	55,87	18.998.604,23	16,54

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.418.724,06	40,63	0,00	0,00	12.300.000,00	59,37	20.718.724,06	20,25

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.677.673,35	32,00	0,00	0,00	18.441.274,75	68,00	27.118.948,10	23,62

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - RAGIONERIA, ECONOMATO E GESTIONE PATRIMONIO

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Previsti acquisti di mobili e attrezzature per gli uffici provinciali.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Come già specificato non vengono erogati servizi di consumo ad utenti esterni

Le finalità da conseguire da parte della struttura sono: gestione corretta ed economicamente conveniente dei beni immobili dell'Amministrazione anche tramite la riqualificazione degli stessi, la razionalizzazione delle modalità di acquisizione dei beni e servizi necessari al buon funzionamento degli Uffici attraverso l'Ufficio Provveditorato che ha acquisito un ruolo fondamentale per la provvista di beni e servizi per tutte le strutture dell'Ente in un'ottica di centralizzazione degli acquisti finalizzata a ridurre gli sprechi ed ottimizzare i costi.

In modo particolare si tratta di proseguire nell'attività di valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso l'esame approfondito degli immobili (terreni e fabbricati) di proprietà provinciale, procedendo all'alienazione di quelli "non strategici" sulla base del piano delle alienazioni programmato e ad un più opportuno utilizzo dei beni necessari alle attività istituzionali, nonché alla ottimizzazione della capacità reddituale del patrimonio residuo.

L'obiettivo è di mantenere aggiornata la mappatura dei beni, del loro stato, dell'utilizzo, della possibilità di alienazione e della conseguente valutazione ai prezzi di mercato. Le risorse derivanti dalle alienazioni verranno destinate principalmente alla riqualificazione e all'adeguamento alle norme di sicurezza degli immobili e del demanio stradale che resteranno nella disponibilità dell'Amministrazione per le attività istituzionali e la gestione degli Uffici e dei servizi.

Nel maggio 2004 è entrato in vigore il nuovo codice dei Beni Culturali che ci obbliga ad una particolare schedatura dei beni dell'Ente al fine di accertare l'eventuale interesse storico-architettonico degli stessi, ed in carenza della quale non è possibile procedere ad alcuna alienazione. Si rende pertanto necessario proseguire nell'opera di schedatura di tutti i beni immobili di età superiore a 50 anni.

Per quanto riguarda le alienazioni, ci si propone di proseguire nel 2007 con il programma delle alienazioni.

In merito agli immobili inseriti nel piano alienazioni 2006 si segnala che le entrate effettive si realizzeranno nell'anno 2007 e pertanto gli immobili interessati vengono inseriti nello schema sottostante contrassegnati con il simbolo (*). Per quanto riguarda in particolare il compendio immobiliare in Comune di Cagli e denominato "Poligono di tiro", con il probabile stralcio di circa ha 50.00.00 di terreno che rimarrebbero nella disponibilità dell'Ente, si ritiene che la somma realizzabile debba essere ridotta a € 380.000,00. Così pure per l'immobile di Mercatello sul Metauro si ritiene che la somma realizzabile non possa superare € 100.000,00 rispetto ai 150.000,00 inizialmente previsti.

Il piano delle alienazioni 2007 è il seguente:

	PREVISIONI ANNO 2007
Comune di Pesaro	
Palazzo scatolari *	1.520.000,00
Porzione immobile – Via d'acquisto *	297.600,00
Area ed. ex carcere minorile *	4.900.000,00
Terreni colle Ardizio	245.000,00
Sede Centro servizi Amministrativi	2.700.000,00
Comune di Novafeltria	
Relitto Stradale	20.658,28
Comune di Cagli	
Poligono di tiro *	380.000,00
Casa ex Cantoniera *	100.000,00
Comune di Sassocorvaro	
Immobile c/o Vivaio Ripa Lavagna *	300.000,00
Comune di Urbino	
Immobile località Schieti	144.000,00
Comune di Mercatello sul Metauro	
Fabbricato ex rurale *	100.000,00
	10.707.258,28

(sono in corso accertamenti volti ad inserire nel piano l'alienazione delle ex case Cantoniere di Piobbico e Gallo di Petriano)

Per quanto attiene l'attività economica trattasi principalmente di garantire l'approvvigionamento di tutti i servizi dell'Ente e delle scuole dei beni mobili necessari al funzionamento dei medesimi, di programmare in base alle effettive esigenze i fabbisogni degli Uffici centrali per quanto attiene, la dotazione di mezzi per l'autorimessa la gestione assicurativa, l'acquisizione di beni e servizi per il quotidiano funzionamento degli uffici, con particolare riguardo alla

valutazione delle opportunità offerte dal sistema delle convenzioni Consip (Legge 488/99 finanziaria 2000, art. 26).

In particolare ci si propone di adeguare ed ottimizzare l'acquisto, la distribuzione e l'utilizzo delle attrezzature per gli Uffici al fine di poter realizzare importanti economie di spesa per i prodotti di consumo (consumabili e materiale cartaceo) e di ampliare la gamma degli "acquisti verdi" così come previsto nelle linee programmatiche dell'Amministrazione, seguendo con attenzione l'evoluzione del mercato in questo ambito.

Per quel che riguarda la "Ragioneria"

Le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza. Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore del Collegio dei Revisori dei Conti.

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- predisporre tutti gli strumenti contabili (bilancio di previsione, rendiconto, variazioni, contabilità economica, ecc.)
- gestire il Bilancio e il PEG nel corso dell'esercizio;
- liquidare e pagare il trattamento economico, compresi i rimborsi spese, dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti;
- liquidare e pagare le spese telefoniche sostenute dai vari servizi con la sola eccezione di quelle relative ai collegamenti per trasmissione dati gestiti direttamente dal C.E.D.;
- pagare l'I.R.A.P. relativa ai compensi dei professionisti;
- rimborsare al Tesoriere provinciale le spese relative al servizio di cassa;
- provvedere alla pubblicazione del Bilancio di previsione;
- provvedere al rimborso di entrate correnti erroneamente riscosse;
- far fronte a variazioni di aliquote I.V.A. nel corso dell'anno;
- provvedere al pagamento della Tassa di smaltimento di rifiuti solidi urbani;
- partecipare alle spese per opere idrauliche e marittime;
- provvedere alla gestione del fondo di riserva;

Va segnalato che nel corso dell'anno 2007 ci si pone l'obiettivo di porre a regime la gestione convenzionata degli inventari della maggior parte dei Comuni del nostro territorio avviata nella seconda metà dell'anno 2003.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

In generale sono sufficienti le attrezzature già in dotazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Sono quelle assegnate al servizio 2.2

Si ritiene sufficiente l'attuale dotazione di personale

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte che l'Ufficio suggerisce sono dettate da motivazioni rispondenti a criteri economicità ed efficacia sia per quanto riguarda la gestione del patrimonio immobiliare, sia per quanto riguarda gli strumenti utilizzati, con il minimo dispendio di risorse umane e finanziarie.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti 01 - Ragioneria, economato e gestione patrimonio

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.505.612,15	99,43	0,00	0,00	20.000,00	0,57	3.525.612,15	3,07

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.205.531,27	99,38	0,00	0,00	20.000,00	0,62	3.225.531,27	3,15

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
3.206.487,68	99,38	0,00	0,00	20.000,00	0,62	3.226.487,68	2,81

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - CONTROLLO DI GESTIONE

Presidente PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previsti investimenti.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Sarà ulteriormente potenziata l'attività di controllo di gestione, anche alla luce dell'evoluzione della normativa in corso.

Nell'anno 2006, in applicazione dell'art. 97 dello statuto, i dirigenti sulla base della documentazione inviata dall'ufficio controllo di gestione, hanno prodotto le relazioni periodiche sullo stato di attuazione dei programmi e dei servizi.

Nell'anno 2007 si proseguirà in tale attività.

I dati elaborati saranno disponibili sul sito internet dell'amministrazione provinciale così come quelli relativi alla restante attività di controllo di gestione.

Nel corso dell'anno 2007, nell'ambito dell'attività di consulenza ai Comuni, si verificherà la possibilità di individuare alcuni modelli di controllo di gestione da applicare ai Comuni di minore dimensione, individuando poi alcuni Enti pilota con i quali realizzare esperienze innovative. (Attività già prevista nell'anno 2006 ma non realizzata per carenza di personale)

Obiettivo prioritario per l'ufficio di controllo di gestione sarà, a completamento della realizzazione del primo bilancio etico/sociale approvato a fine anno 2006, la predisposizione del bilancio di genere e la messa a regime di una prima serie di indicatori di impatto sociale e di genere dell'attività dell'ente che ci permetteranno di attivare un monitoraggio continuo e costante della nostra azione sulle varie realtà e problematiche del nostro territorio.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Per lo svolgimento dell'attività del controllo di gestione verranno utilizzati gli strumenti software ed hardware in dotazione presso l'ufficio controllo di gestione e presso il Ced.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il progetto verrà eseguito dal personale assegnato all'ufficio controllo di gestione con la collaborazione di un gruppo interfunzionale costituito dall'Ufficio di Direzione e da alcuni funzionari dei seguenti uffici: Controllo di Gestione, Ragioneria, Ced, Politiche Comunitarie e Affari Generali.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'attività di controllo di gestione è stata introdotta per la prima volta negli Enti Locali con il D.lgs.77/95, nell'ambito in un approccio nuovo della Pubblica Amministrazione, attenta a snellire i procedimenti amministrativi e ad svolgere un'attività di gestione improntata all'efficacia, efficienza ed economicità.

Il servizio controllo di gestione raccoglie i dati relativi a elementi qualitativi e quantitativi dei servizi offerti, elabora indicatori di comparazione tra costi e ricavi, come strumenti fondamentali di supporto:

- 1) alla dirigenza nel governo dei processi decisionali;
- 2) all'amministrazione per la verificare lo stato di attuazione degli obiettivi e la valutazione del grado di efficienza ed economicità dell'attività di gestione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti 02 - Controllo di gestione

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.600,00	0,00

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.600,00	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.600,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 13 - ACCENSIONE DI PRESTITI

Assessore: GRAZIANO ILARI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non vengono erogati direttamente servizi di consumo ad utenti esterni. Per quanto attiene ai finanziamenti, il Servizio cura, in relazione al piano degli investimenti:

- l'emissione di prestiti obbligazionari (B.O.P) coinvolgendo, se da queste richiesto, anche le amministrazioni comunali (ex art. 30 T.U.E.L.), in relazione al proprio fabbisogno;
- l'assunzione di mutui;
- l'attivazione di operazioni di finanza derivata (Interest Rate Swap), finalizzate alla copertura del rischio di tasso.

Inoltre, si propone per una gestione attiva del debito, disponendo l'acquisto di prodotti finanziari con lo scopo di massimizzare il rendimento delle somme depositate in conto corrente prima che vengano impiegate per l'esecuzione dei lavori, senza mettere a rischio il capitale investito.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Vengono utilizzate le risorse già in carico al servizio

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale attualmente in dotazione dell'ufficio, assegnato al Servizio 2.4, è sufficiente per lo svolgimento del lavoro.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Economicità per quanto riguarda le condizioni di assunzione mutui e B.O.P., massima redditività, compatibilmente con impieghi garantiti, per l'utilizzo delle disponibilità liquide di cassa.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti
03 - Accensione di prestiti

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.872.880,91	31,50	0,00	0,00	10.594.511,17	68,50	15.467.392,08	13,46

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.207.592,79	29,78	0,00	0,00	12.280.000,00	70,22	17.487.592,79	17,09

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.465.585,67	22,88	0,00	0,00	18.421.274,75	77,12	23.886.860,42	20,81

3.4 - PROGRAMMA N.° 14 - AGGIORNAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE, STIPENDI, BENESSERE ORGANIZZATIVO

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Le attività previste nel presente programma riguardano servizi di staff e sono finalizzate al buon funzionamento della organizzazione dell'ente in funzione delle proprie competenze.

Le attività ricomprese nel presente programma riguardano funzioni generali e di supporto agli Organi di Governo dell'Ente, ai vari Servizi dell'Amministrazione Provinciale e, in alcuni casi, agli altri Enti Locali operanti nel territorio di nostra competenza. Parte dell'attività viene poi svolta anche a favore del Collegio dei Revisori dei Conti e del Nucleo di Valutazione.

In estrema sintesi le risorse assegnate permettono di:

- predisporre, liquidare e pagare ogni mese entro scadenze prestabilite il trattamento economico e contributivo di tutto il personale dipendente e degli amministratori;
- liquidare e pagare il trattamento economico, compresi i rimborsi spese, dei componenti il Collegio dei Revisori dei Conti e del Nucleo di Valutazione;
- gestire, liquidare e pagare i buoni pasto attribuiti al personale dipendente;
- pagare l'I.R.A.P. relativa al personale dipendente;
- gestire i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa;
- permettere la partecipazione del personale a corsi o convegni su materie tecniche;
- organizzare un programma di attività formative rivolte ai dipendenti degli Enti Locali operanti nel territorio su materie attinenti le diverse attività di loro competenza, ecc.

Per quel che riguarda il trattamento giuridico del personale i risultati da conseguirsi nell'anno 2007 riguarderanno la gestione del personale in senso lato, ivi comprendendo assunzioni, il continuo aggiornamento della struttura organizzativa e funzionale dell'ente, della dotazione organica, della regolamentazione dell'ordinamento degli uffici e dei servizi e di altri atti di gestione del personale dipendente con pieno coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, anche finalizzato agli adempimenti connessi all'applicazione dei contratti di lavoro, sia quello nazionale che quello aziendale per il personale dipendente, di qualifica dirigenziale e non dirigenziale.

Per quel che riguarda il benessere organizzativo si rinvia a quanto illustrato nello specifico progetto.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Buona parte delle attività rappresentano obblighi derivanti dalla normativa Nazionale, dai Contratti di Lavoro e dalle scelte programmatiche dell'Amministrazione per cui la motivazione è semplicemente quella della necessità di rispettare nella maniera più corretta possibile tali norme e obiettivi.

Il progetto benessere organizzativo punta alla promozione di una nuova cultura aziendale finalizzata al miglioramento del clima organizzativo con conseguente incremento della produttività e della qualità del prodotto finale dell'azione amministrativa.

Per quel che riguarda l'attività di consulenza agli Enti Locali con anche l'organizzazione di corsi e giornate di studio, la motivazione è quella di dare applicazione all'art. 19 del D.Lgs. 267/2000 che prevede tra le nostre funzioni anche quella di svolgere tali attività di supporto agli Enti al fine di migliorare nel complesso l'efficienza, l'efficacia e l'economicità di tutto l'apparato pubblico locale.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Al momento non sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per servizi di consumo consideriamo quelli forniti a soggetti esterni all'Ente e pertanto l'attività di consulenza e di benchmarking, i corsi di formazione ed aggiornamento a favore degli Enti Locali.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato ai servizi 2.1 Sviluppo e gestione delle risorse umane e 2.2 Contabilità Economico-Finanziaria - controllo di gestione – Economato – Provveditorato.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico ai servizi 2.1. e 2.2.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano assente.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	2.477.330,59	2.477.330,59	2.477.330,59	
• REGIONE	3.645.238,60	3.645.238,60	3.645.238,60	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE (A)	6.222.569,19	6.222.569,19	6.222.569,19	
PROVENTI DEI SERVIZI	500,00	500,00	500,00	
TOTALE (B)	500,00	500,00	500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	17.663.964,43	17.663.964,43	17.663.964,43	
TOTALE (C)	17.663.964,43	17.663.964,43	17.663.964,43	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	23.887.033,62	23.887.033,62	23.887.033,62	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo**

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
23.835.933,62	99,79	51.100,00	0,21	0,00	0,00	23.887.033,62	20,79

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
23.835.933,62	99,79	51.100,00	0,21	0,00	0,00	23.887.033,62	23,34

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
23.835.933,62	99,79	51.100,00	0,21	0,00	0,00	23.887.033,62	20,81

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - GESTIONE DEL PERSONALE E STIPENDI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 - Finalità da conseguire:

3.7.1.1 - Investimento

Non sono previsti investimenti

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per quel che riguarda la gestione giuridica ed economica del personale non vi è erogazione di servizi di consumo in quanto trattasi di attività di staff orientate al soddisfacimento di esigenze interne all'ente a supporto dell'attività di amministratori e dipendenti.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in possesso del Servizio 2.1.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio 2.1.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Trattasi di adempimenti obbligatori derivanti da leggi nazionali e accordi contrattuali nazionali e decentrati riguardanti il trattamento economico e giuridico del personale dipendente nonché gli emolumenti spettanti agli organi di direzione politica.

In particolare, occorre applicare a favore dei dipendenti provinciali non appartenenti alla separata area della dirigenza il contratto collettivo decentrato integrativo derivante dal C. C. N. L., con tutti gli adempimenti ad esso connessi, con particolare riferimento alla determinazione delle norme per una analitica corresponsione del salario accessorio.

Gli ulteriori atti strategici più rilevanti sono rappresentati dall'esame del quadro dell'assegnazione dell'organico e dalla conseguente determinazione del piano occupazionale dell'anno di riferimento, derivante dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale e dai provvedimenti amministrativi ad esso collegati necessari per l'immissione nel ruolo unico organico di nuovi dipendenti provinciali.

L'azione dell'amministrazione è, comunque, orientata al massimo contenimento della spesa del personale e nel contempo alla motivazione e valorizzazione di quello già in servizio nell'ente tramite processi di formazione e riorganizzazione, con l'utilizzo delle possibilità previste in proposito dal C.C.N.L. sottoscritto il 31.3.1999, concernente la revisione del sistema di classificazione del personale del comparto "Regioni - Autonomie locali".

Il contenimento in senso lato della spesa comporta, anche, l'analisi dei singoli procedimenti amministrativi per addivenire ad una loro semplificazione.

Le scelte di cui sopra sono riconducibili alla necessità di tradurre in atti concreti e coerenti l'elemento caratterizzante del processo riformatore, che tende a rivalutare l'importanza dei percorsi operativi e che presta attenzione alla dinamica dell'organizzazione, cercando di misurare e di promuovere la produzione di valore aggiunto nelle pubbliche amministrazioni.

I programmi di lavoro proposti, in buona sintesi, ipotizzano una struttura operativa dinamica, in grado di conseguire, in modo equilibrato, due macro dimensioni: quella amministrativa e quella dell'innovazione organizzativa e dei piani di sviluppo della “**risorsa umana**”, in modo da realizzare una “**struttura reale**” e di superare il concetto di “**struttura formale**”, ancora prevalente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo
01 - Gestione del personale e stipendi

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
23.655.826,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.655.826,62	20,59

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
23.655.826,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.655.826,62	23,12

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
23.655.826,62	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.655.826,62	20,60

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - BENESSERE ORGANIZZATIVO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I Servizi che si andranno ad erogare nel corso dell'anno 2006 saranno erogati a favore dell'utenza interna all'ente: dirigenti e dipendenti del comparto. Si proseguirà nelle azioni intraprese nell'anno 2006 utilizzando una complessa serie di strumenti finalizzati al miglioramento del benessere organizzativo. Tali strumenti possono essere come qui di seguito riassunti:

1. Strumenti che riducono o articolano diversamente il tempo di lavoro

Si tratta di forme diverse dall'orario full time che possono essere applicate sia singolarmente o contemporaneamente e permettono il così detto work life balance cioè di coniugare le esigenze della vita familiare con quelle della vita lavorativa.

- part time
- job sharing: lo stesso posto di lavoro viene diviso tra due persone che si organizzano autonomamente decidendo come ripartirsi l'orario garantendo insieme un full time.
- flessibilità in entrata ed in uscita
- banca delle ore
- ore/giorni di permesso recuperabili o non retribuiti
- congedi parentali
- lavoro a turni
- telelavoro o lavoro a distanza.

2. Servizi ed infrastrutture aziendali finalizzate a migliorare il benessere fisico e psicologico

Si tratta di interventi che hanno tra gli obiettivi l'equilibrio psicofisico del dipendente che, a sua volta, favorisce la qualità della prestazione lavorativa.

Tipologie:

- cura dell'ergonomia dell'ambiente di lavoro
- servizi di wellness
- aree per il relax

- servizi medici in azienda
- counseling psicosociale

3. Iniziative di "attenzione individuale"

Sono iniziative dell'ente per rispondere alle esigenze particolari dei singoli individui, previste sia nel rapporto diretto capo collaboratore, sia mediante il supporto della direzione del personale. Alcune aziende organizzano, nella formazione dei dirigenti, dei veri propri programmi di formazione volti all'acquisizione di capacità specifiche come quella di ascolto e di supporto all'individuo.

Tipologie:

- programmi di ascolto
- supporto economico
- adattamento del lavoro alle esigenze personali

4. Child care

Si tratta di servizi ed iniziative per favorire la compatibilità tra lavoro e cura dei figli, per garantire la continuità nello sviluppo professionale delle lavoratrici e facilitare la produttività.

Tipologie:

- asili nido aziendali gestiti direttamente dall'ente o tramite convenzioni con servizi privati e no profit nelle sedi aziendali per i figli dei dipendenti
- convenzioni con asili nido esterni all'ente
- servizi socio-educativi per i figli dei dipendenti in età scolare nel periodo delle vacanze scolastiche che non coincide con le ferie dei genitori
- babysitting per i lavoratori in aspettativa per maternità per consentire la partecipazioni a corsi o giornate seminari
- possibilità di portare il figlio al lavoro.

5. Potenziamento delle attività dell' "Ufficio benessere"

L'Amministrazione Provinciale, nell'ambito di una strategia generale e in perfetta sintonia con gli obiettivi della politica sociale della Unione Europea e con i principi del D.lgs626/94 in materia di salute e sicurezza dei lavoratori è impegnata ad:

- investire nelle persone
- adottare un programma per migliorare le condizioni di lavoro e di vita nella piena valorizzazione delle risorse umane qualificando i servizi per il lavoro a tutti i livelli ed operando per migliorare non solo la quantità quanto la qualità del lavoro stesso.

L'obiettivo strategico dell'Amministrazione provinciale è di promuovere nella logica del sostegno ad uno sviluppo ecosostenibile, anche attraverso percorsi sperimentali, soluzioni innovative per migliorare l'azione della pubblica amministrazione.

Il progetto *Salute Sicurezza Benessere* si colloca all'interno di questo contesto.

La promozione della salute è un investimento lungimirante sulle persone per prevenire problemi e gestire oculatamente le risorse umane. Questo contrasta alcune delle situazioni che spesso affliggono le amministrazioni pubbliche e che costituiscono un fattore di insuccesso :

- demotivazione e insoddisfazione sul lavoro
- rallentamento dei processi operativi e aumento degli errori sul lavoro
- non rispetto dell'orario di lavoro e delle scadenze
- incapacità decisionale
- scarsa produttività
- alti livelli di conflittualità e frequenti lamentele
- eccessivo turn-over
- assenza reiterate per malattia breve ed assenteismo
- comunicazione interpersonale disturbata
- cattive relazioni interne ed esterne
- diminuzione della qualità del servizio offerto.

Il Servizio per la promozione della qualità delle condizioni di vita e di lavoro ha come macro obiettivi quelli di

- contrastare le condizioni di vita e di lavoro che sono di ostacolo per la salute e la sicurezza
- diffondere comportamenti individuali e stili di vita che favoriscono il benessere

Le esperienze acquisite e la letteratura sui temi del benessere e della sicurezza nei luoghi di lavoro dimostrano che l'attenzione a questi aspetti dell'organizzazione del lavoro contribuisce al rinnovamento e al miglioramento dell'organizzazione e della gestione delle risorse umane, incoraggia la partecipazione e la responsabilità sociale di ogni dipendente, favorisce la collaborazione intersettoriale, la comunicazione, il lavoro di gruppo, le relazioni. Si assiste inoltre ad una ricaduta di immagine positiva sui dipendenti, la comunità e di riflesso sull'insieme della collettività.

OBIETTIVI:

- Assistenza e consulenza per le forme di malessere psicologico
- Assistenza e consulenza per le forme di malessere fisico
- Assistenza sociale
- Consulenza sanitaria specialistica

La realizzazione di questi ultimi dovrebbe prevedere un organico eterogeneo composto dalle seguenti figure:

- medico del lavoro
- psicologo
- assistente sociale
- fisioterapista
- medico specialista
- figura di coordinamento

A ciascuno di essi andrebbero, poi, mansioni specifiche da svolgere in relazione costante con il resto dell'equipe.

1. medico del lavoro:

- monitoraggio, controllo prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

2. psicologo:

- consulenze individuali e percorsi di sostegno
- promozione del lavoro di gruppo per approfondire le dinamiche di gruppo, facilitare la comunicazione, esperire le tecniche di rilassamento
- promozioni di interventi formativi in linea con i principi ispiratori del progetto

3. assistente sociale:

- sostegno nell'uso delle proprie risorse e di quelle della rete di servizi presenti sul territorio per prevenire ed affrontare situazioni di bisogno o di disagio, nel promuovere ogni iniziativa atta a ridurre i rischi di emarginazione.
- assistenza per consulenze individuali e percorsi di sostegno
- sostegno alle donne nella fase della gravidanza e maternità così come nella ripresa lavorativa
- sostegno nella gestione dei figli o degli anziani non più autosufficienti in famiglia

4. fisioterapista :

- interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità,
- esercizi di rilassamento

5. consulenza medico specialistica:

- interventi di consulenza sanitaria specialistica per servizio di screening ad esempio per patologie femminili, malattie cardiovascolari, ecc. (figura variabile a seconda della patologia affrontata)
- interventi di informazione e formazione mirati al cambiamento degli stili di vita nocivi che determinano una notevole influenza sulla salute.

6. figura di coordinamento:

- progettazione e realizzazione di ricerche
- organizzazione di interventi di informazione e formazione per gestire l'attività dei servizi

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in carico al Servizio 2.1.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale in carico al Servizio 2.1.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Da sempre la capacità di rinnovarsi , di introdurre innovazioni, tenendo conto del critico equilibrio tra costi e benefici, ha rappresentato la chiave di successo di un ente così come accade anche per le imprese private.

Una nuova cultura aziendale che sta emergendo con determinazione, come possono testimoniare i numerosi esempi rintracciabili sul territorio nazionale ed europeo, ritiene necessario prendere in considerazione un fattore nerbo che deve sempre accompagnare e controllare l'innovazione: la salute psicofisica dei lavoratori .

Indipendentemente dalla dimensione, dal settore specifico di attività, dal contesto economico di inserimento, se pur con qualche differenza tra gestione italo-europea o americana, gli enti che hanno reso operative le politiche di promozione della salute mostrano di applicare strategie molto simili per ricercare "una buona salute dell'ente" anche attraverso "una buona salute dei dipendenti". E' evidente come in tutte queste realtà gli strumenti tecnici che permettono nella pratica di promuovere la salute dei dipendenti appoggino su un clima organizzativo che risponde a precisi requisiti:

- ascolto dei propri bisogni e dei bisogni dei propri dipendenti
- tensione all'innovazione organizzativa
- convergenza dell' esigenze dell'ente con quelle dei dipendenti
- promozione di un clima di solidarietà tra il personale
- rapporto tra collaboratori e dirigenti improntato sulla fiducia, credibilità, rispetto ed equità.

Stabilito questo contesto emotivo-produttivo l'ente può avvalersi di numerose e differenti strategie interne per il raggiungimento dell'obiettivo che possiamo, per chiarezza di esposizione, suddividere in classi non antitetiche ma più spesso integrate.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo
02 - Benessere organizzativo

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	50.600,00	100,00	0,00	0,00	50.600,00	0,04

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	50.600,00	100,00	0,00	0,00	50.600,00	0,05

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	50.600,00	100,00	0,00	0,00	50.600,00	0,04

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 14 - AGGIORNAMENTO PERSONALE, CORSI ENTI LOCALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non sono previste spese di investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per quel che riguarda le attività rivolte all'esterno, come già fatto in questi ultimi anni, saranno forniti servizi di consulenza agli operatori degli Enti Locali del territorio provinciale al fine di rendere sempre più omogenea l'interpretazione e la conseguente applicazione della vasta e complessa normativa disciplinante l'attività degli Enti Locali migliorando l'azione della Pubblica Amministrazione.

Saranno poi organizzati corsi di aggiornamento e giornate di studio sulle materie di cui sopra con le stesse finalità già esplicitate.

Nel corso dell'anno 2007 si darà piena attuazione a quanto deciso dal Consiglio provinciale con atto n. 27 del 20/6/2001 e cioè alla gestione associata di un sistema di formazione permanente del personale degli EE.LL. della Provincia di Pesaro e Urbino sulla base di apposite convenzioni stipulate dalla maggior parte degli Enti operanti nel territorio provinciale.

La programmazione delle attività sarà effettuata monitorando preventivamente le esigenze formative degli enti tramite appositi questionari tenendo conto anche della formazione obbligatoria per legge e delle indicazioni dell'apposito comitato tecnico scientifico.

Si proseguirà anche ad utilizzare lo strumento della formazione a distanza mediante apposite piattaforme informatiche e si cercherà di decentrare il più possibile sul territorio l'attività formativa in aula.

Per quel che riguarda la formazione del personale interno, lo stesso sarà innanzitutto coinvolto in tutte le iniziative organizzate sulla base della convenzione sopra citata, che interesseranno anche le attività del nostro ente. In secondo luogo l'ufficio di direzione programmerà entro il mese di gennaio l'attività formativa sulla base degli indirizzi dell'organo politico, di quelle organizzative e del monitoraggio delle esigenze dei vari servizi utilizzando le somme che per obbligo contrattuale (1% del monte salari) devono essere stanziate a bilancio e ove possibile anche da risorse del Fondo Sociale Europeo.

Entro il mese di gennaio sarà anche attivo il portale “formiamoci” che diventerà un importante strumento formativo e informativo a disposizione di tutti i dipendenti sia provinciali che comunali.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali già in possesso del servizio 2.1.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale assegnato al servizio 2.1.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le attività di cui al precedente punto 3.7.1.2 permettono di dare concreta applicazione al contenuto dell’art. 19 del D. Lgs. 267/2000 che prevede tra i compiti dell’Amministrazione Provinciale quello di dare un supporto di carattere amministrativo e tecnico agli Enti locali.

Lo scopo finale è quello di sviluppare una nuova cultura della Pubblica Amministrazione rivolta non più al semplice rispetto delle norme e delle formalità burocratiche, ma al controllo anche dell’efficienza, dell’efficacia e della economicità della sua gestione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo
03 - Aggiornamento personale, corsi Enti locali

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
180.107,00	99,72	500,00	0,28	0,00	0,00	180.607,00	0,16

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
180.107,00	99,72	500,00	0,28	0,00	0,00	180.607,00	0,18

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
180.107,00	99,72	500,00	0,28	0,00	0,00	180.607,00	0,16

3.4 - PROGRAMMA N.° 15 - SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE E STATISTICO INFORMATIVO

N° 10 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Il programma si articola in una serie di interventi relativi alle diverse attività poste in opera nell'ambito del servizio Sistema Informativo e Statistico dell'Amministrazione Provinciale, orientate alla fornitura di un supporto tecnico informatico sia alle strutture interne dell'Amministrazione che alle altre Amministrazioni presenti sul territorio provinciale.

3.4.2 Motivazioni delle scelte

L'uso delle tecnologie informatiche e la loro articolazione sul territorio contribuisce ad una gestione razionale ed efficiente dei processi interni ed esterni all'Amministrazione Provinciale. Permette l'avvio di nuove modalità di lavoro e di collaborazione che si basano sulla condivisione di informazioni ed esperienze tramite l'uso delle reti telematiche. Nel 2007 sarà operativo a pieno regime il Centro Servizi Territoriale, struttura nata in forma associata per il supporto delle attività dei Comuni sui temi dell'innovazione, dell'e-government e del cambiamento. Il CST si occuperà della gestione per conto dei comuni associati di una serie di applicazioni e di servizi di e-government. Il CST è articolato su due tecnostrutture informatiche denominate Nodi Tecnici Territoriali collocate presso la sede della Provincia di Pesaro e Urbino e presso la sede dell'ospedale di Urbino. A partire dal primo giugno 2006 si è già provveduto ad una gestione diretta da parte del personale della Provincia anche del Nodo Tecnico di Urbino. La presenza di questa struttura permetterà anche di consolidare i progetti di "e-government" già attivati e di sviluppare nuove iniziative che puntino a rendere disponibili ai cittadini ed alle imprese del nostro territorio un maggior numero di servizi erogati tramite le reti telematiche e informatiche.

Nell'ambito di queste attività, verrà data anche maggiore impulso alla gestione associata dei servizi comunali tramite l'avvio di azioni di supporto al cambiamento dei processi amministrativi comunali.

Lo sviluppo dei progetti di "e-government" può essere visto come un processo che partendo dalle esigenze dei cittadini e delle imprese, si articola poi nel cambiamento del modo di operare degli Enti coinvolti: comuni, unione di comuni, province. In questo processo di cambiamento si innesca anche la possibilità di valorizzare le esperienze locali, favorendo le vocazioni e la progettualità delle singole aree territoriali.

Parallelamente allo sviluppo di azioni legate alla crescita della società dell'informazione provinciale si procederà all'avvio dei primi interventi pilota volti a realizzare la copertura dell'intero territorio provinciale con soluzioni a larga banda di tipo wireless. Questa seconda azione punta al superamento del digital divide del territorio e tende a realizzare quanto auspicato dall'Ue nella nuova programmazione 2007_13 per i territori appartenenti all'obiettivo **Competitività regionale e occupazione**.

La realizzazione di una rete a banda larga rappresenta un'azione strategica e necessaria per un forte impulso allo sviluppo socio economico sia delle aree di costa che delle aree mediane ed interne, migliorando nel contempo la qualità della vita ed i rapporti tra la pubblica amministrazione da un lato e cittadino e sistema imprenditoriale dall'altro.

Inoltre nel corso del 2007 verranno anche sperimentate delle forme di partecipazione diretta dei cittadini alle scelte decisionali della P.A. tramite la collaborazione al progetto di e-democracy denominato DE.CI.DI gestito dalla Provincia di Genova.

A queste attività si affiancherà anche la raccolta dati ai fini statistici e la gestione delle banche dati territoriali che rispondono ad un compito istituzionale dell'Ente, in qualità di Ente appartenente al SISTAN (Sistema Informativo Statistico Nazionale). Questa attività favorisce anche l'azione di coordinamento e di gestione dei processi territoriali a scala sovra comunale.

3.4.3 - Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Per mantenimento ed ampliamento del parco macchine dei diversi servizi in cui si articola l'Amministrazione Provinciale. Per rafforzare la dotazione tecnologica dei NTT. Per gestire i progetti verticali previsti nel presente programma di lavoro e per partecipare ai progetti di riuso di soluzioni di e-government in cui questo Ente opera anche in qualità di Ente capo progetto. Inoltre gli investimenti serviranno per avviare le prime sperimentazioni pilota di accesso a larga banda in modalità wireless e per creare una prima dorsale a larga banda che colleghi la costa con le aree interne

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi di supporto tecnico – informatico e di connettività sia agli utenti interni all'Amministrazione Provinciale che agli utenti esterni: Comuni, Comunità Montane e tutti gli altri utenti pubblici e privati collegati alla rete telematica provinciale. Erogazione di servizi a valore aggiunto orientati a cittadini ed imprese nell'ambito dei nuovi progetti di e-government.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Le risorse attualmente impiegate nel programma sono 19 dipendenti di ruolo, 18 a tempo pieno e 1 a part time. Inoltre una serie di servizi saranno gestiti in collaborazione con la Società Centro Servizi per la P.A.

Il costo del personale incaricato è stato già previsto nei progetti citati. A carico dei progetti sono anche previsti i costi per l'utilizzo del personale Provinciale.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati. Il servizio perseguirà anche nel 2007 la politica di aggiornamento progressivo del parco macchine già avviata nel corso del 2006.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	90.000,00	90.000,00	90.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	475.000,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	15.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE (A)	580.000,00	105.000,00	105.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	150.000,00	170.000,00	200.000,00	
TOTALE (B)	150.000,00	170.000,00	200.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	304.000,00	294.000,00	284.000,00	
TOTALE (C)	304.000,00	294.000,00	284.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.034.000,00	569.000,00	589.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
514.000,00	49,71	15.000,00	1,45	505.000,00	48,84	1.034.000,00	0,90

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
524.000,00	92,09	15.000,00	2,64	30.000,00	5,27	569.000,00	0,56

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
544.000,00	92,36	15.000,00	2,55	30.000,00	5,09	589.000,00	0,54

3.7 PROGETTO N° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

GESTIONE SISTEMA INFORMATIVO AMMINISTRATIVO, BANCHE DATI, STATISTICA E RINNOVO PARCO MACCHINE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Sono previsti investimenti per garantire il parziale rinnovo del parco macchine in dotazione ai dipendenti provinciali.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Questo progetto prevede la gestione del parco macchine degli uffici centrali e di tutte le procedure amministrative informatizzate operanti:

- sull'elaboratore centrale;
- sui singoli personal computer;
- sulla rete locale;
- sugli uffici remoti collegati in rete geografica;

A carico di questo progetto sono le spese di collegamento con gli uffici remoti e di funzionamento amministrativo della struttura.

Per la parte statistica si prevede erogazione di servizi di raccolta dati, di costituzione di banche dati statistiche e di analisi a favore sia degli utenti interni all'Amministrazione Provinciale che degli utenti esterni: Comuni, Comunità Montane e tutti gli altri utenti pubblici collegati alla rete telematica provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Le risorse previste per questo progetto sono 9 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il parco utenti interni ed esterni dell'Amministrazione Provinciale si compone di 600 posti di lavoro e di 140 procedure applicative e/o di automazione d'ufficio, 15 reti locali collegate sia tramite la fibra ottica, sia tramite linee telefoniche dedicate. La presenza di questa infrastruttura informatica permette una gestione razionale ed efficiente delle attività interne ed esterne dell'Amministrazione

Provinciale. Grazie al largo uso delle tecnologie informatiche è stato possibile acquisire e gestire in questi anni numerose nuove competenze senza assumere nuovo personale. La diffusione generalizzata dei personal computer collegati in rete fa sì che da parte degli utenti vi sia una continua richiesta di interventi di assistenza. La presenza di un elevato numero di applicazioni richiede altresì un continuo aggiornamento e manutenzione delle stesse. Con l'ampliarsi delle reti e dei posti di lavoro il tema della sicurezza sta diventando sempre al centro dell'attività del servizio che è costretto a farvi fronte anche con l'impiego di risorse esterne.

Le strategie perseguite nel corso del 2007 punteranno a migliorare l'interazione fra utente finale e Sistema Informativo ristrutturando il sito dedicato alla INTRANET quale strumento d'interazione amichevole fra utenti, applicazioni e banche dati.

Nel corso del 2007 a seguito della stipula della nuova convenzione di tesoreria sarà operativo l'avvio degli ordinativi informatici (mandati ed ordini d'incasso) integrati dall'utilizzo della *firma digitale* che è inserita nella carta Raffaello, carta di servizi predisposta dalla Regione Marche. L'utilizzo di questa tecnologia contribuirà a snellire ulteriormente i rapporti fra Tesoriere ed Amministrazione, garantendo nel contempo la sicurezza nelle transazioni applicative. La distribuzione della firma digitale a dirigenti e p.o. permetterà di proseguire nel percorso di riduzione della carta previsto nel progetto *carta zero*

Inoltre, con l'avvio del nuovo portale provinciale dei servizi, si punterà a rendere disponibili parte delle informazioni interne ai cittadini ed alle imprese che ne facciano richiesta. Questa operazione, svolta in modo prototipale, coinvolgerà in prima istanza alcuni servizi informativi quali ad. es. consultazione dell'Albo Pretorio, consultazione dello stato di avanzamento di un pagamento etc.

Continua infine anche nel 2007 la gestione e la raccolta dati ai fini statistici che risponde sia ad esigenze pianificatorie dell'Ente, sia ai compiti istituzionale dell'Amministrazione Provinciale e dei Comuni in qualità di Enti inseriti nel SISTAN (Sistema Informativo Statistico Nazionale). La gestione delle attività di raccolta dati ai fini statistici può rientrare fra le attività del futuro Centro Wservizi Territoriale di tipo provinciale

Oltre all'attività istituzionale, l'ufficio statistica sta continuando a fornire un supporto tecnico, informatico e statistico al funzionamento dei diversi osservatori Provinciali già avviati nel corso della passata amministrazione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
01 - Gestione sistema informativo amministrativo, banche dati, statistica, e
rinnovo parco macchine

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
265.000,00	80,30	15.000,00	4,55	50.000,00	15,15	330.000,00	0,29

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
275.000,00	94,83	15.000,00	5,17	0,00	0,00	290.000,00	0,28

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
275.000,00	94,83	15.000,00	5,17	0,00	0,00	290.000,00	0,27

3.7 PROGETTO N° 02 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

PROGETTO “CARTAZERO” AVVIO DEL PROTOCOLLO INFORMATICO ED ARCHIVIAZIONE OTTICA DEI DOCUMENTI E SPERIMENTAZIONE DI ALCUNE PROCEDURE IN MODALITÀ ASP CON ALTRI ENTI LOCALI GESTIONE ARCHIVIAZIONE OTTICA PRESSO I NTT

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per l'adeguamento del software applicativo in dotazione ai servizi provinciali per la gestione dei flussi documentali e la fornitura delle stesse applicazioni ad una serie di Enti Pilota.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

È prevista per gli Enti Pilota collegati alla Rete Telematica Provinciale la possibilità di utilizzare le procedure in modalità APS (Application Service Provider)

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali previste nel progetto riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico, 3 unità dell'Archivio Generale. Inoltre è stato creato un gruppo di lavoro che coordina tutte le attività: organizzative, informative ed informatiche legate all'avvio del protocollo informatico. Il progetto si avvale anche della collaborazione tecnica e scientifica dell'Istituto Superiore di Conservazione dei Beni Archivistici e Librari dell'Università degli Studi di Urbino.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il testo Unico sulla documentazione amministrativa fissava per il primo gennaio 2004 il termine ultimo per l'avvio del protocollo informatico. Con questo termine non si individuava la sola procedura di informatizzazione delle procedure di protocollazione ma un vero e proprio sistema di trattamento e d'interscambio dei documenti amministrativi in formato elettronico in cui assumono una particolare valenza sia l'utilizzo della firma digitale sia l'impiego della *posta elettronica sicura*. Nel corso del 2006 si è concluso il progetto cartazero, si è attivata un istanza del programma FRDM

della Regione Marche e si sono avviate le prime esperienze di digitalizzazione della documentazione cartacea in arrivo. Inoltre si è anche provveduto ad effettuare uno studio preliminare relativo alla gestione sostitutiva su supporto ottico dei fascicoli del personale.

Nel 2007 partirà anche la sperimentazione della gestione documentale in rete locale e geografica, unitamente all'introduzione dell'uso della firma digitale su specifici atti amministrativi. Quest'ultima attività, inizialmente prevista nel corso del 2006, slitterà ai primi giorni del 2007 per effetto degli investimenti che si sono dovuti realizzare nel corso del 2006 per rendere operativo l'uso della firma digitale.

Con l'avvio a regime del Centro Servizi Territoriale Provinciale nel 2007 sarà proposta, ad una serie di comuni pilota, la possibilità di gestire a livello sperimentale l'archiviazione ottica sostitutiva di alcuni documenti cartacei.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO 15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo 02 - Progetto "Carta Zero"

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 PROGETTO N° 03 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 GESTIONE DELLA RETE DELLE BIBLIOTECHE PROVINCIALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi informativi agli utenti delle biblioteche comunali ed ai singoli cittadini.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico oltre ad altre figure addette alle funzioni di catalogazione.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto, avviato nel corso del 1999, nasce come ulteriore specializzazione delle attività del Centro Catalogazione dei Beni Culturali ed è ha come obiettivo la messa in rete di tutte le biblioteche comunali già collegate al centro di Catalogazione Provinciale.

Il progetto si basa sull'utilizzo della rete telematica provinciale ed ha come scopo la creazione di un'unica Biblioteca Virtuale, costituita dalla rete delle biblioteche fisiche, al fine di fornire a cittadino utente di qualsiasi biblioteca comunale collegata in rete informazioni relative a:

- catalogazione del bene librario a livello provinciale e non;
- localizzazione e disponibilità del bene librario su tutto il territorio provinciale e non;

In questo modo la singola biblioteca a fronte di una spesa annua onnicomprensiva ha la possibilità di utilizzare una struttura che le permette di:

- continuare ad usufruire dei servizi base del centro di Catalogazione in modo semplificato;
- di accedere ad una banca dei titoli di notevoli dimensioni;
- di accedere anche a banche dati esterne tramite l'uscita su Internet;
- di avere la disponibilità del singolo bene librario su tutto il territorio provinciale;
- di uniformare la dotazione dei programmi, gli archivi dei dati e la formazione del personale preposto;
- di essere in rete con le altre biblioteche comunali;

I benefici ipotizzati per l'Amministrazione Provinciale, in parte coincidono con quelli della singola biblioteca:

- semplificazione dell'attività del Centro di Catalogazione;
- standardizzazione dei programmi, delle basi dati e delle attività formative;
- conoscenza della disponibilità del bene librario sul territorio provinciale;

Attualmente nel territorio provinciale convivono due grandi sistemi bibliotecari. Si tratta del Sistema Bibliotecario Provinciale, gestito dall'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, comprendente più di 60 biblioteche, soprattutto civiche e scolastiche, di tutto il territorio provinciale e il polo SBN-.URB Provincia di Pesaro e Urbino - Università degli Studi di Urbino, gestito in collaborazione e a livello paritario dai due enti sottoscrittori.

Nell'ambito di questo progetto nel corso del 2006 si è provveduto, in collaborazione con la Biblioteca Oliveriana di Pesaro, allo studio ed alla realizzazione di prototipo di archivio digitale sostitutivo dell'archivio storico del Conte Albani di Pesaro ed alla sua messa in linea in formato digitale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
03 - Gestione della rete delle Biblioteche Provinciali

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0,01

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
14.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00	0,01

3.7 PROGETTO N° 04 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

EROGAZIONE SERVIZI IN RETE PER GLI ENTI LOCALI DEL TERRITORIO PROVINCIALE TRAMITE IL CENTRO SERVIZI TERRITORIALE PROVINCIALE (CSTPU)

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per potenziare la dotazione tecnologica dei due Nodi Tecnici Territoriale componenti il Centro Servizi Territoriale (CST). Per favorire lo sviluppo e l'erogazione di nuovi servizi a favore degli enti aderenti.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione, ai Comuni ed agli altri Enti Pubblici del territorio provinciale, di tutti i servizi che rientrano nell'ambito dei processi di e-government. Erogazione di servizi informativi relativi alla gestione dei procedimenti dello Sportello Unico per le Attività produttive (accesso alle banche dati condivise e gestione delle applicazioni in modalità ASP), Marketing Territoriale, Protocollo Informatico, alla gestione dello sportello unico associato (UNIURP), alla gestione della documentazione amministrativa (DOCWEB), allo gestione sportello virtuale INPS a favore di cittadini ed imprese del territorio provinciale. Erogazione di servizi di comunicazione e di web hosting.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 10 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il tema della divisione digitale non è solo un tema che riguarda i territori ed i singoli individui ma è un tema che riguarda anche strutture organizzate quali i Comuni. In questo caso vi è il forte rischio che si crei una divisione digitale fra i comuni di medio e grandi dimensioni in grado di innovarsi e

di gestire le sfide che il governo elettronico della pubblica amministrazione (e-government) richiede ed i comuni di piccole dimensioni che non sono in grado di gestire da soli questo tipo di sfide.

Sul territorio provinciale sono presenti due tecnostrutture informatiche denominate Nodo Tecnico Territoriale, la prima realizzata dalla Provincia, la seconda dalla Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro.

Il Centro Servizi Territoriale Provinciale è nato come struttura unica, articolata sui due Nodi Tecnici Territoriali e può permettere di erogare, in forma centralizzata, tutti i servizi di elaborazione dati ai Comuni del territorio provinciale, utilizzando le reti di telecomunicazione esistenti e/o in fase di realizzazione. Inoltre può contribuire a sviluppare le iniziative di e-government a favore del sistema dei comuni del territorio provinciale, garantendo nel contempo la sostenibilità dell'iniziativa.

Fra i compiti del nuovo Centro Servizi territoriale si possono individuare le seguenti attività:

- 1) fornire un'assistenza tecnico informatica al personale dei comuni collegati anche gestendo presso le proprie strutture tecnologiche parte o in toto gli applicativi utilizzati dai comuni;
- 2) gestire lo sviluppo dei processi di e-government all'interno dei comuni aderenti al Centro Servizi Territoriale;
- 3) gestire le attuali e le future reti di telecomunicazione del sistema pubblico locale;
- 4) fornire un supporto allo sviluppo ed alla realizzazione delle reti a larga banda sull'intero territorio provinciale;
- 5) fornire un supporto organizzativo e formativo ai processi di innovazione che i comuni vorranno avviare;
- 6) fornire un supporto tecnico informatico a tutte le attività d'investimento in nuove tecnologie;

Con l'avvio a regime del CSTPU si prevedono per l'anno 2007 l'avvio di una serie di attività il cui obiettivo è quello di consolidare e potenziare i servizi erogabili tramite le reti telematiche già esistenti e quelle in fase di realizzazione.

Alcune di queste attività, di tipo generale e di supporto al funzionamento del CST, rientrano già nel canone base corrisposto dagli Enti collegati al CST, altre genereranno servizi opzionali che saranno disponibili su richiesta da parte del singolo ente e faranno parte dei servizi a listino.

Attività ricomprese nel canone di accesso

Per il 2007 si prevedono le seguenti iniziative:

- 1) completamento ed avvio della rete wireless per le aree interne
- 2) potenziamento della rete telematica provinciale
- 3) potenziamento ed integrazione dei Nodi Tecnici Territoriali di Urbino e Pesaro
- 4) pubblicazione del sistema di portali dei servizi comunali

- 5) attivazione dei primi servizi di e-government
- 6) progettazione della nuova rete a Banda Larga per il territorio provinciale
- 7) consolidamento della gestione ordinaria del CST e dei servizi di base già erogati

Nuovi servizi a pagamento previsti nel CSTPU

A fianco dei servizi già erogati e previsti nel canone annuale di adesione al CST, per il 2007 è prevista l'erogazione di una serie di servizi su richiesta del singolo Ente aderente al CSTPU. I servizi che potranno essere disponibili per il 2007 sono i seguenti:

- 1) gestione dei server comunali presso i nodi tecnici territoriali (NTT)
- 2) gestione delle singole applicazioni comunali accentrate presso i NTT;
- 3) consulenza sistemistica ed applicativa a favore del singolo comune;
- 4) supporto per la predisposizione o l'aggiornamento del DPS (Documento Programmatico Sicurezza) generale e del DPS (piano beta) per le anagrafi comunali;
- 5) attività di formazione a calendario e su singola richiesta

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
04 - Erogaz.servizi in rete per gli EE.LL del territorio prov.le tramite il CSTPU

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
225.000,00	88,24	0,00	0,00	30.000,00	11,76	255.000,00	0,22

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
235.000,00	88,68	0,00	0,00	30.000,00	11,32	265.000,00	0,26

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
255.000,00	89,47	0,00	0,00	30.000,00	10,53	285.000,00	0,26

3.7 PROGETTO N° 05 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 COLLEGAMENTO IN RETE DEGLI SPORTELLI INFORMAGIOVANI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto è stato finanziato nel corso del 2004 come sottoprogetto del progetto *Servizi In Rete* sulla base della delibera CIPE 36 del 2002.

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per l'adeguamento delle dotazioni hardware e software e la messa in rete degli sportelli Informa giovani presenti sul territorio provinciale. Per la realizzazione di una banca dati sul mondo giovanile di supporto alla creazione di un portale giovani.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi informativi agli utenti degli sportelli informa giovani, ed ai singoli cittadini.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico oltre ad altre figure addette alla gestione degli sportelli informativi al pubblico in parte già previste in progetti di altri servizi provinciali ed al personale che si occupa delle tematiche relative al mondo giovanile. Il progetto utilizzerà anche figure a tempo determinato per l'avvio delle attività redazionali previste.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto prevede di collegare in una rete provinciale tutti gli Informa Giovani esistenti creando un'unica Banca Dati in cui possano confluire tutte le banche dati già informatizzate e presenti presso gli attuali sportelli informativi, a partire dall'Informa Giovani di Pesaro (con cui questa amministrazione sta elaborando una convenzione), presso il servizio Formazione Professionale dell'Amministrazione Provinciale, i Centri per l'Impiego e l'Info Point Europa.

Con l'inserimento di tutte le informazioni di interesse per il mondo giovanile in un'unica banca dati, sarà possibile accedervi da qualunque computer collegato alla rete dell'Amministrazione

Provinciale, sia dalle singole abitazioni che dalle postazioni aperte presso i Comuni dove un operatore adeguatamente istruito e formato dalla Provincia potrà condurre in maniera mirata il giovane attraverso il percorso di ricerca di suo interesse.

Una parte di queste informazioni andranno a formare un Portale dedicato al mondo giovanile in cui saranno archiviate e accessibili in modo interattivo e multimediale tutta una serie di notizie e di eventi che ciascun Ente aderente riterrà opportuno inserire nel sito.

La realizzazione di questo progetto rappresenta altresì una grande opportunità sia per i piccoli Comuni che non sono in grado da soli di creare un servizio di questo tipo, che per le città che già godono del servizio Informa Giovani che possono in questo modo, mettendo in rete la loro esperienza e conoscenza, valorizzare il lavoro fin qui svolto.

Complessivamente il progetto dovrebbe contribuire ad accrescere in maniera omogenea la qualità del servizio di tutti gli Informa Giovani della Provincia.

Nel corso del terzo trimestre 2006 è stata proceduta al completamento ed alla presentazione del portale della rete degli Informagiovani. Con la formazione degli operatori già avviata nel quarto trimestre del 2006 si potrà costituire la redazione distribuita degli informagiovani e avviare la gestione a regime del portale da parte degli stessi nei primi mesi del 2007.

3.7 PROGETTO N° 06 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 AVVIO E SVILUPPO ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO INFORMATICO E STATISTICO A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI

Presidente: SEN. PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

Il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per la messa in rete delle banche dati territoriali presenti all'interno della Provincia e all'interno degli altri Enti Territoriali

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione di servizi di supporto tecnico – informatico e statistico agli Enti Locali presenti sul territorio provinciale anche tramite l'utilizzo della rete telematica provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Previste per questo progetto sono 3 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Scopo del progetto è quello di ampliare l'attività di supporto tecnico – organizzativo già svolta da questa Amministrazione a favore degli Enti Locali, favorendo la costituzione di uffici statistici comunali che operino in forma associata a cui l'Amministrazione Provinciale potrà fornire un supporto tecnico informatico e statistico.

Con l'avvio a regime del Centro Servizi territoriale nel corso del 2007, questo progetto sarà inserito all'interno dei servizi erogabili dal nuovo Centro Servizi territoriale Provinciale.

Inoltre nel corso del 2006 si è anche proceduto al completamento, alla presentazione ed alla messa in esercizio del progetto CartaWeb che prevede la messa a disposizione sul Web delle banche dati territoriali presentino all'interno dell'Ente Provincia e degli altri Enti territoriali. CartaWeb rappresenta anche l'infrattuttura di archiviazione e di presentazione su cui basare la realizzazione dell'"Osservatorio sulle strade provinciale" in fase di progettazione e la realizzazione del nuovo "Osservatorio sulle condizione abitativa".

3.7 PROGETTO N° 07 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

AVVIO E SVILUPPO (SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO) OSSERVATORIO SULLE POLITICHE SOCIALI E CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE A SUPPORTO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

Presidente: *PALMIRO UCCHIELLI*

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per dotare il Servizio Sistema Informativo e Statistico e il Servizio 1.3 Affari Sociali ed Economici Pubblica-Istruzione

delle risorse hardware e software necessarie alla realizzazione del progetto.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Erogazione di servizi di supporto tecnico – informatico agli Enti Locali presenti sul territorio provinciale anche tramite l'utilizzo della rete telematica provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico, inoltre sono previste una serie di altre figure professionali a carico del Servizio 1.3 Affari Sociali ed Economici Pubblica Istruzione.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

La Provincia di Pesaro e Urbino in attuazione di quanto previsto dalle leggi 142/90, 265/99, ha assunto un ruolo politico-istituzionale volto alla promozione e al coordinamento dei processi gestiti dagli Enti locali nel settore socio-assistenziale: in particolare il ruolo di coordinamento della Provincia ha già avuto attuazione nella Legge Regionale n.18/96 nel settore dell'Handicap, nella Legge 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", nell'attuazione della L.45/99 sulla tossicodipendenza ed ora nell'ambito dell'applicazione di quanto previsto dal Piano socio-assistenziale della Regione Marche.

In particolare il Piano sociale regionale assegna espressamente alle Province le funzioni di: osservatorio sui bisogni e sui dati dell'offerta e delle attività, gestione dell'attività integrativa di uno

o più ambiti, stimolo e supporto in fase di costituzione degli ambiti territoriali, promozione e coordinamento del territorio provinciale.

Inoltre la Provincia secondo la più recente legislazione, in coerenza al nuovo Titolo V della parte seconda della Costituzione, attribuisce alle Province nuove funzioni e compiti nel campo delle politiche dell'istruzione e della formazione, confermandole partner istituzionali delle Regioni nell'esercizio delle loro competenze, sia concorrenti a quelle statali che invece esclusive, su dette materie.

Per poter affrontare con efficacia il nuovo ruolo ad esse attribuito le Province devono potenziare la comunicazione e le relazioni tra di loro e con gli altri Enti Locali analogamente coinvolti allo scopo di valorizzare le migliori esperienze intraprese e di individuare le soluzioni più valide per affrontare la necessità di delineare servizi da attivare tramite CSD a supporto delle decisioni di Province e Comuni nella programmazione della rete scolastica. All'interno di questo quadro sintetico delle nuove funzioni, la presenza di un osservatorio provinciale sulle politiche sociali e di un centro studi e documentazione a supporto dell'istruzione e della formazione professionale è finalizzata alla raccolta delle conoscenze e dei dati sui bisogni e sulle risorse disponibili da parte dei Comuni e di altri soggetti istituzionali presenti nel territorio provinciale con l'obiettivo di diventare un unico strumento per monitorare l'esistente e promuovere "azioni per il riequilibrio dei servizi".

3.7 PROGETTO N° 08 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

REALIZZAZIONE DI UNA PIATTAFORMA TECNOLOGICA PER LA FORMAZIONE A DISTANZA E L'E-LEARNING COLLEGATA AL POLO MULTIMEDIALE DI URBINO.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per avviare la piattaforma tecnologica in grado di gestire interventi di formazione a distanza e di e-learning a favore delle scuole provinciali e per estenderne l'uso a tutti i potenziali utenti pubblici e privati della piattaforma.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi di formazione a distanza a favore di scuole ed altri Enti collegati alla Rete Telematica Provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il peso assunto dalla informazioni nella società attuale é sempre crescente. L'informazione sta sempre di più diventando il motore che governa le trasformazioni fisiche, economiche, sociali.

All'interno di questo quadro, anche il sistema della formazione sta cambiando forme e modi con cui produrre interventi formativi. Infatti a fianco della tradizionale formazione frontale, si stanno sviluppando una serie di interventi che puntano ad utilizzare le reti telematiche come strumento per veicolare dei contenuti formativi a distanza.

Queste nuove modalità di formazione possono permettere anche di realizzare con costi minimi una serie di interventi formativi particolari quali:

- formazione di utenti posti in località disagiate;
- formazione di utenti con handicap fisici;
- formazione di comunità allargate;

ed altri interventi non gestibili con la formazione tradizionale.

All'interno di questo scenario la popolazione giovanile ed in particolare quella scolastica sono un'utenza privilegiata vista la naturale propensione delle giovani generazioni all'utilizzo delle reti e di Internet come strumento di studio, di svago e/o di lavoro.

Le istituzioni scolastiche, spesso per mancanza di attrezzature e/o di conoscenze specifiche, non sempre riescono tendono a seguirne l'evoluzione delle nuove tecnologie, anche nel campo della formazione a distanza. Nel 2006 si è provveduto ad estendere le esperienze svolte a tutto il sistema dell'educazione favorendo un uso diffuso delle tecnologie di formazione a distanza per tutte le strutture formative aderenti al progetto STUdiARE. Per il 2007 si può ipotizzare anche l'uso della piattaforma per la realizzazione, in collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino, di una serie di corsi, orientati ai cittadini, sui servizi in rete disponibili a seguito della realizzazione dei progetti di e-government. Inoltre con l'avvio del Centro Servizi territoriale questo strumento sarà uno degli strumenti prioritari per gestire gli interventi formativi a favore del personale degli enti aderenti.

3.7 PROGETTO N° 09 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DELLE RETE LARGA BANDA PROVINCIALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per sviluppare la copertura a banda larga dell'intero territorio mediante l'uso della fibra ottica e/o di collegamenti Wireless.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi a valore aggiunto, di connettività ed informativi ad alta velocità a tutti gli utenti pubblici e privati collegabili alle infrastrutture telematiche presenti sul territorio.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 3 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il collegamento su rete telematica delle pubbliche amministrazioni e la messa a disposizione sull'intero territorio di collegamenti a larga utilizzabili da parte dei cittadini e delle imprese costituisce senza dubbio *un'azione di sistema atta a favorire un ulteriore sviluppo economico del nostro territorio*. La realizzazione del progetto permetterà di accedere a strumenti di comunicazione che hanno infinite possibilità di sviluppo, dotando l'intero territorio di collegamenti a banda larga che permetteranno di superare il gap tecnologico rispetto ad altri territori e che metteranno le nostre imprese nelle condizioni di attivare idonei e moderni strumenti per fronteggiare la competizione globale.

Lo sviluppo della società dell'informazione e di nuove forme di lavoro nell'ambito dei servizi alle persone, alle imprese e alle comunità, può rappresentare anche una nuova occasione di sviluppo per le aree montane. In questo quadro è essenziale che le aree montane non restino al di fuori dei circuiti di conoscenza fondamentali per lo sviluppo di queste attività. Da questo punto di vista è fondamentale che tali aree siano raggiunte dalle reti telematiche e che soprattutto su queste reti si

sviluppano contenuti e servizi per favorire l'accesso più ampio possibile e per migliorare la qualità e l'efficienza in primo luogo dei servizi alla persona.

Nel dettaglio, la realizzazione di una rete di comunicazioni basata sulla fibra ottica e/o sulle reti Wireless e la disponibilità di connessione a larga banda sulle aree interne del territorio provinciale può rappresentare l'occasione per realizzare:

- una serie di centri tecnologici sperimentatori ed erogatori di servizi avanzati al mondo delle imprese;
- progetti di Formazione a Distanza che coinvolgano in primo luogo le Università presenti sul territorio provinciale e tutto il mondo della formazione;
- favorire lo sviluppo della Extranet della pubblica amministrazione che possa operare come *back office* dei *front office* rappresentati dagli sportelli polifunzionali;
- una rete di *server farm* con specializzazioni di tipo verticale (portali e/o applicazioni) e di tipo orizzontale (comunicazioni audio e video) al servizio dell'intero territorio provinciale.

Nel corso del 2006 si è avviato il progetto di collegamento con rete wireless di 46 Comuni su 53 appartenenti alle C.M. del Catria e Cesano, Catria e Nerone, Metauro, Alto e Medio Metauro, Montefeltro. Inoltre sono state completate le procedure tecnico amministrative relative al potenziamento ed alla progettazione ex-novo delle reti wireless delle Comunità Montane Catria e Cesano ed Alta Val Marecchia. Questi progetti sono stati inseriti nel APQ della Regione Marche sulla società dell'informazione in corso di finanziamento. Inoltre si è siglato un protocollo d'intesa fra Sistema degli Enti Locali e Regione Marche al fine di avviare la copertura dell'intero territorio con la rete a larga banda, fornendo connettività ADSL alle aree tutt'ora scoperte.

Infine nel secondo semestre 2006, si sono impostate le linee guida per la messa a punto di un progetto da finanziarsi sui nuovi fondi strutturali europei per la copertura a banda larga dell'intero territorio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
09 - Progettazione e realizzazione della rete larga banda provinciale

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	100,00	100.000,00	0,09

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 PROGETTO N° 12 DI CUI AL PROGRAMMA N° 15 RIUSO DEL PROGETTO DI E-GOVERNMENT “STUDIARE” E PARTECIPAZIONE AI PROGETTI DI E-DEMOCRACY

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

il progetto prevede azioni di:

3.7.1.1 Investimento

Per il co-finanziamento del progetto di riuso di “STUdiARE” e per co-finanziare la partecipazione ai progetti di e-democracy denominato “Decidi”.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi agli utenti esterni: Comuni, Comunità Montane ed a tutti gli altri utenti pubblici e privati collegati alla rete telematica provinciale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

le risorse strumentali previste nel programma riguardano l'impiego di hardware, software di base e applicativo e reti di trasmissione dati locali e geografiche

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

previste per questo progetto sono 2 unità nelle diverse qualifiche in cui si articola il servizio Sistema Informativo e Statistico.

3.7.4 Motivazione delle scelte:

Nel 2007, al fine di sviluppare l'utilizzo delle soluzioni di e-government predisposte da questa Amministrazione e da altre amministrazioni con cui la Provincia collabora, si punterà al riuso di tutti i servizi sviluppati nel progetto STUdiARE da parte dell'insieme degli Enti pubblici che hanno aderito al progetto e da parte degli Enti che fanno parte del progetto PEOPLE. Inoltre, le soluzioni messe a punto dal progetto STUdiARE e dagli enti partecipanti ai progetti di e-government, saranno messe a disposizione di tutti gli enti aderenti al CSTPU all'interno di un apposito progetto, sviluppato in risposta ad un bando di riuso, la cui pubblicazione da parte del CNIPA è prevista verso la fine del 2006, primi 2007. Rispetto al progetto di e-democracy denominato DE.CI.DI, che ha come provincia capofila la Provincia di Genova, il 2007 si caratterizzerà per l'utilizzo delle soluzioni di consultazioni elettroniche e delle altre forme di partecipazione elettronica sviluppate nell'ambito del progetto da parte dei partner tecnologici della Provincia di Genova.

Tutte le attività sviluppate nell'ambito dei progetti di e-government e di e-democracy saranno gestite a regime presso il nuovo Centro Servizi Territoriale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo
12 - Riuso del progetto e-government "Studiare" e partecipazione ai progetti di e-democracy

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.000,00	2,99	0,00	0,00	325.000,00	97,01	335.000,00	0,29

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N. 16 - UFFICIO TECNICO, LAVORI PUBBLICI

N° 5 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.4.1 – Descrizione del programma e finalità

AREA 3 – MOBILITA' – INFRASTRUTTURE – EDILIZIA – PATRIMONIO – PROTEZIONE CIVILE

Le linee programmatiche per il mandato 2004 – 2009, evidenziano l'estrema importanza che il mantenimento e lo sviluppo delle infrastrutture hanno assunto nel determinare il grado di qualità della vita nelle comunità locali del territorio provinciale.

Com'è noto, il nostro Ente ha il compito della gestione della rete stradale provinciale, dei trasporti e mobilità, e del patrimonio edilizio comprendente sia le sedi per le istituzioni che i plessi scolastici. La dislocazione, l'efficienza, l'estensione, il numero delle citate infrastrutture incidono sulla quantità e qualità dei servizi che l'Amministrazione pubblica offre ai cittadini.

Conseguire modelli organizzativi gestionali che permettano maggiori economie di scala e più elevate prestazioni è uno degli obiettivi dell'Ente.

A determinare le attività dell'Area 3 Mobilità – Infrastrutture – Edilizia – Patrimonio – Protezione Civile concorrono le azioni comprese nei programmi n° 16 e n° 11.

Il programma n° 16 “UFFICIO TECNICO, LAVORI PUBBLICI” è composto dai seguenti cinque progetti:

- progetto 01 – interventi speciali, protezione civile, cementeria, laboratorio di segnaletica, investimenti;
- progetto 02 – progettazione e direzione lavori sulle strade e ponti;
- progetto 03 – manutenzione ordinaria strade e ponti, trasporti eccezionali;
- progetto 04 – fabbricati, impianti e gestione utenze;
- progetto 05 – affari amministrativi d'area.

Il programma 11 “TRASPORTI E MOBILITA'” è composto dai seguenti cinque progetti:

progetto 01 – attività di pianificazione del trasporto pubblico locale;

progetto 02 – partecipazione al capitale sociale della s.p.a. trasporti pubblici;

progetto 03 – esercizio delle funzioni amministrative e di vigilanza conferite dalla regione e dallo stato;

progetto 04 – azioni a sostegno della mobilità e del T.P.L.

progetto 05 – attività di pianificazione della mobilità.

Le descrizioni puntuali dei progetti sono riportate nelle relative schede.

In generale le finalità da conseguire sono quelle riconducibili all'aumento degli standards di sicurezza in ogni tipologia d'infrastruttura, sia che si tratti di rete stradale che di edifici scolastici. Da diversi anni l'Ente promuove attività e realizzazioni in favore della sicurezza che si traducono in concreti interventi per il miglioramento della fruizione. Ci riferiamo in particolare ai nuovi tratti stradali eseguiti, alla revisione delle numerose intersezioni stradali, agli innumerevoli interventi di adeguamento al D. Lgs. 19/09/94 n° 626 degli edifici scolastici e non; agli interventi sulle strutture sportive, alla costruzione delle piste ciclabili.

Le attività dell'Ufficio Tecnico permangono quelle di produrre idee e progetti per il potenziamento di tali infrastrutture, completare le progettazioni già iniziate, portare a compimento le opere in itinere, programmare nuovi interventi, curare la manutenzione di quelli eseguiti ed ottimizzare la fruizione.

E' intendimento di questo Ufficio riservare particolare attenzione all'utilizzo delle nuove tecnologie riferite alla sostenibilità degli interventi da realizzare.

Per le opere stradali si è già iniziato un percorso di innovazione delle tecniche adottate soprattutto per la creazione dei rilevati tramite la stabilizzazione delle argille con l'utilizzo della calce. Recentemente sono stati eseguiti interventi di rifacimento del manto stradale mediante processi innovativi di riciclaggio del bitume. Come d'altronde è già iniziato un programma di utilizzo delle energie alternative negli edifici di proprietà dell'Ente.

Un ulteriore aspetto innovativo è rappresentato dalla possibile realizzazione di un centro di monitoraggio multidisciplinare per la sicurezza stradale e la viabilità.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	2.498.342,39	2.133.842,39	2.133.842,39	
• REGIONE	1.260.580,00	120.000,00	120.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	5.275.000,00	6.035.000,00	5.950.000,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	3.100.232,17	4.320.000,00	5.314.395,59	
• ALTRE ENTRATE	9.887.258,28	80.000,00	80.000,00	
TOTALE (A)	22.021.412,84	12.688.842,39	13.598.237,98	
PROVENTI DEI SERVIZI	71.000,00	71.000,00	71.000,00	
TOTALE (B)	71.000,00	71.000,00	71.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	5.323.080,94	5.208.080,94	5.208.080,94	
TOTALE (C)	5.323.080,94	5.208.080,94	5.208.080,94	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	27.415.493,78	17.967.923,33	18.877.318,92	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici**

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.255.923,33	26,47	84.000,00	0,31	20.075.570,45	73,23	27.415.493,78	23,93

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.214.923,33	40,15	60.000,00	0,33	10.693.000,00	59,51	17.967.923,33	17,63

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
7.214.923,33	38,22	60.000,00	0,32	11.602.395,59	61,46	18.877.318,92	17,29

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - INTERVENTI SPECIALI, PROTEZIONE CIVILE, CEMENTERIA, LABORATORIO DI SEGNALETICA, INVESTIMENTI

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il Servizio Protezione Civile – Sicurezza sul Lavoro svolge attività di prevenzione e intervento sul territorio provinciale, collabora con la Regione Marche, la Prefettura ed i Comuni ad alcune attività per la tutela del territorio e di prevenzione delle calamità.

Il principale obiettivo, dopo aver realizzato la sala operativa integrata provinciale, è quello della sua attivazione. Tale struttura permetterà la comunicazione con il centro operativo regionale e le strutture decentrate come i C.O.M. (comunità montane) e i C.O.C. (centri operativi comunali).

Si completa così una struttura integrata di coordinamento e comunicazione per la rapida attivazione degli interventi di soccorso. Il personale continua lo svolgimento delle attività istituzionali che comprendono:

- Coordinamento avvistamento incendi boschivi;
- Progetto Europeo Interreg. III C;
- Cooperazione con i comuni;
- Progettazione;
- Direzione Lavori;
- Interventi di protezione civile (montaggio cucina mobile ecc..)
- Montaggio di ponte bailey;
- Sgombro neve con turbine in caso di emergenza;
- Spandisale sulla viabilità provinciale;
- Trasporto di acqua con autobotti;
- Lavori di sistemazione viabilità (depolverizzazioni);
- Scavi (sbancamenti, drenaggi, ecc..)
- Sistemazione frane.
- Produzione di manufatti in cemento
- Produzione di segnaletica verticale

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Il Servizio è dotato di un parco mezzi, in parte rinnovato, che si auspica possa essere integrato, al fine di aumentare le capacità .

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il Servizio, attraverso la stipula di appositi accordi di programma, collabora con le Amministrazioni comunali per piccoli interventi manutentivi delle infrastrutture.

Viste le numerose richieste sarebbe auspicabile la presenza di un numero di dipendenti superiori alle attuali unità.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Attraverso l'organizzazione e la professionalità della struttura, l'Amministrazione Provinciale può operare interventi manutentivi sulle proprie infrastrutture e/o su quelle di altre amministrazioni, in tempi rapidi e con economicità, anche grazie a una produzione di manufatti stradali nei propri laboratori di segnaletica e di cementeria.

3.7.5 – Investimenti

Le previsioni per l'anno 2007 non tengono conto delle risorse derivanti dal riparto dei fondi DPCM ex A.N.A.S. per interventi di straordinaria manutenzione sulla viabilità in quanto lo Stato non ha provveduto al finanziamento delle relative somme.

Si auspica, pertanto, lo stanziamento di cospicue risorse di bilancio per fronteggiare il continuo e naturale degrado delle infrastrutture sempre più sottoposte alle sollecitazioni di un crescente traffico veicolare, al quale negli ultimi anni si è aggiunta un'impetosa instabilità atmosferica che provoca innumerevoli danneggiamenti.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici

01 - Interventi speciali, protezione civile, cementeria, laboratorio di segnaletica, investimenti

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
443.661,11	8,53	0,00	0,00	4.759.500,00	91,47	5.203.161,11	4,54

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
443.661,11	14,18	0,00	0,00	2.685.000,00	85,82	3.128.661,11	3,07

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
443.661,11	12,52	0,00	0,00	3.100.000,00	87,48	3.543.661,11	3,25

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI SULLE STRADE E PONTI

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 Finalità da conseguire

Pur nella scarsità delle risorse disponibili, le finalità da conseguire sono relative al miglioramento della viabilità nel suo complesso e quindi, per quanto riguarda i lavori,:

- risoluzione di punti neri con eliminazione di pericoli per la pubblica incolumità;
- eliminazioni di impianti semaforici con diminuzione dell'inquinamento e dei consumi energetici;
- creazione di percorsi protetti per le utenze deboli (piste ciclabili);
- completamento di varianti a strade provinciali atte al superamento di centri abitati.

Per quanto riguarda la progettazione:

- redazione del progetto definitivo della Pedemontana delle Marche;
- redazione di progetti di rotatorie
- redazione di progetti di piste ciclabili-interventi vari .

3.7.1.1 – Investimenti

La attuale situazione finanziaria dell'Ente non prevede importanti investimenti in infrastrutture anche se sarebbe necessario prevedere le seguenti risorse:

- € 700.000 per risoluzione punti neri e creazione di rotatorie
- € 350.000 per il 2° stralcio della pista ciclabile Pesaro-Fano in Comune di Fano;
- € 150.000 per la progettazione della Pedemontana, in aggiunta ai fondi regionali;
- € 1.000.000 per la costruzione di piste ciclabili nell'intero territorio provinciale;
- € 8.000.000 per il 2° stralcio della variante di S. Lorenzo in Campo sulla SP 424;
- € 500.000 per interventi di rifacimento di ponti sulla rete provinciale.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non è prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Il rapidissimo invecchiamento delle attrezzature informatiche in dotazione nonché la gestione di file e dati sempre più complessi, cui non corrisponde un rapido adeguamento delle attrezzature, pone il servizio in situazioni di difficile operatività. Infatti il ritardato aggiornamento di programmi di gestione di files grafici (Autocad ed altri) ostacola il dialogo informatico con operatori esterni. A tale fine è necessario confermare il fondo spese stanziato nel 2006 di € 20.000.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Alla cronica scarsità di personale propria delle amministrazioni locali, va aggiunto il fatto che nello specifico ambito tecnico, per poter avvalersi di professionalità specializzate, occorrono lunghi periodi di apprendistato. L'amministrazione provinciale, conferendo ormai da anni incarichi di collaborazione a giovani laureati, sta formando validi professionisti che potrebbero essere posti nella condizione di partecipare a selezioni concorsuali.

Gli attuali limiti della legge finanziaria non permettono la migliore utilizzazione del personale in quanto, come già detto in precedenza, la formazione di un tecnico, progettista o per la gestione dei lavori, richiede anni di pratica cosa che non può avvenire con incarichi a tempo determinato. Si auspica che le future disposizioni legislative nazionali permettano di procedere ad assunzione del personale garantendo così all'Ente la migliore qualità del prodotto anche nel futuro.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte adottate sono tese alla dotazione di un parco progetti di grande qualità in modo tale da attingere a finanziamenti statali o comunitari nel momento che si renderanno disponibili. Le ingenti somme necessarie (ad es. 1,1, mld. di € per la SGCGrosseto.Fano), e la disponibilità di un progetto definitivo approvato pongono la Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino in una vantaggiosa posizione per il reperimento delle risorse disponibili. Così come per la Pedemontana delle Marche o per la autostrada A 14. Le scelte adottate saranno strategiche per lo sviluppo socioeconomico dell'intera Provincia , sempre rispettando i principi generali del Piano di Sviluppo Ecosostenibile e sono sempre tese ad un miglioramento generale della vita dei cittadini con particolare attenzione alla loro sicurezza .

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici

02 - Progettazione e direzione lavori sulle strade e ponti

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.200,00	1,15	0,00	0,00	1.395.580,00	98,85	1.411.780,00	1,23

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.200,00	3,11	0,00	0,00	505.000,00	96,89	521.200,00	0,51

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
16.200,00	76,42	0,00	0,00	5.000,00	23,58	21.200,00	0,02

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE E PONTI, TRASPORTI ECCEZIONALI

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

La consistenza della rete stradale provinciale non si è modificata nel corso dell'anno 2006, per cui l'estensione complessiva della medesima è rimasta invariata in circa 1600 km complessivi.

I miglioramenti conseguiti

Gli interventi di straordinaria manutenzione, eseguiti dal personale del Servizio 3.2 Viabilità nel corso dell'anno 2006, hanno conseguito apprezzabili miglioramenti nella funzionalità e nello stato di conservazione di alcuni collegamenti ed assi viari.

Si citano per brevità, solo alcuni degli interventi effettuati sui collegamenti:

- fra *Pesaro e Urbino* (Montelabbate);
- fra *Mercatino Conca e Montecerignone* (Conca)
- fra *Fermignano e Acqualagna* (San Gregorio);
- fra *la Repubblica di San Marino a Mercatino Conca-Auditore*;
- fra *Urbino e Montefabbri*;
- fra *Isola del Piano e Tavernelle di Serrungarina* ("*Flaminia Vecchia*");
- fra *Serrungarina e Cartoceto*.

Particolare attenzione è stata dedicata al miglioramento dei collegamenti con alcune di pregio paesistico – ambientale, quali il *Monte Catria*, il *Monte Nerone* ed il *Monte delle Cesane*, preconstituendo in tal modo condizioni favorevoli allo sviluppo, in tali territori, di attività economiche e sociali di eminente interesse per la comunità provinciale (impianti fissi di risalita, turismo, ecc.).

Barriere su opere d'arte: - Nelle corrispondenze dei ponti nelle località Casinina e Rio Salso sulla S.P. 3 bis Fogliense, e del ponte in località La Mura sulla S.P. 9 Feltresca, i relativi parapetti sono stati sostituiti mediante l'installazione di nuove barriere di sicurezza, in quanto le tre esistenti erano obsolete e danneggiate; inoltre la sezione del ponte è stata adeguata per garantire il transito contemporaneo di due veicoli; tale allargamento è stato ottenuto con la realizzazione di un cordolo in c.a. laterale lungo entrambi i fianchi del manufatto, con getto di completamento e armatura di corredo.

Giunti - In corrispondenza del ponte in località Vergineto sulla S.P. omonima, e dei viadotti Ponte Rosso e La Rocca sulla S.P. 3 Via Flaminia, i giunti di dilatazione in neoprene degli impalcati sono stati sostituiti con dei nuovi giunti in acciaio, a tutela dell'incolumità del pubblico traffico.

I movimenti franosi

Resta purtroppo molto elevata la criticità rappresentata dal dissesto idrogeologico del territorio, che provoca *centinaia di movimenti franosi e smottamenti*, lungo la rete stradale provinciale.

Decine di collegamenti stradali, durante l'inverno, hanno subito interruzioni più o meno prolungate, anche, a causa della situazione di *emergenza dell'autunno-inverno 2005* (oggetto di apposito riconoscimento da parte del Governo).

Gli interventi effettuati dal Servizio Viabilità – con risorse proprie dell'Amministrazione provinciale, anche di carattere straordinario, senza finanziamenti aggiuntivi dello Stato o della Regione – hanno consentito di ripristinare tutti i collegamenti interrotti.

Allo stato attuale, sono ancora in corso i lavori di realizzazione del nuovo tratto della s.p. 111 Tarugo, necessario per evitare il tratto completamente franato al km 114+560.

Al fine di ridurre al minimo i disagi per le popolazioni servite dai collegamenti che avevano subito l'interruzione, gli interventi effettuati sono stati spesso limitati alle sole "*opere provvisoriale*" necessarie a garantire le condizioni minime di sicurezza del transito veicolare.

Per la risoluzione delle cause di dissesto e, quindi, per evitare i fenomeni che provocano le interruzioni più frequenti alla circolazione stradale, sarebbero necessarie risorse economiche da destinare al programma delle opere pubbliche provinciali, con specifica destinazione al risanamento dei movimenti franosi che danneggiano la rete stradale provinciale.

Il Servizio Viabilità, per favorire la programmazione degli interventi da inserire nel suddetto Programma delle opere pubbliche, cura da tempo la redazione e l'aggiornamento periodico degli **elenchi degli interventi**, ritenuti indispensabili e prioritari per ciascuna strada e per ciascun settore di gestione della manutenzione stradale, accompagnati da una stima sommaria dei costi di intervento, basata, per la mancanza di risorse da destinare ad analisi diagnostiche più dettagliate, su considerazioni di carattere empirico.

Un rilevante apporto per evitare le cause di dissesto più macroscopiche, potrebbe derivare da un'efficace azione di orientamento delle attività di delle *lavorazioni agricole*, effettuate spesso con scarsa attenzione verso la regimazione delle acque a tutela delle strade e dei fossi.

A tal proposito, andrebbe potenziata la CAMPAGNA DI DIVULGAZIONE dei principi e delle norme di tutela elaborate dalla commissione istituita, nel corso dell'anno 2006, presso l'Assessorato delle Opere Pubbliche, al fine di ottenere, da parte dei comuni, la rapida approvazione di nuovi

regolamenti di polizia rurale e, da parte delle imprese agricole, comportamenti più consoni a difesa delle strade.

I tappeti delle strade

Particolare attenzione viene da sempre dedicata allo stato di manutenzione dello strato più superficiale della pavimentazione stradale (cd. tappeti d'usura).

Gran parte degli interventi destinati alla manutenzione stradale e previsti negli strumenti di pianificazione vengono destinati al rifacimento di tale porzione della struttura stradale.

Nel corso dell'anno 2006, gli interventi eseguiti hanno portato al rifacimento del tappeto di una percentuale significativa della rete stradale provinciale, pari a circa il 10% della sua estensione. È evidente, comunque, che, sulla base delle numerose esigenze rilevate dal Servizio Viabilità nonché delle numerose richieste formulate da consiglieri provinciali, amministrazioni comunali, comitati civici e semplici cittadini, lo stato complessivo dei tappeti stradali richiederebbe uno stanziamento straordinario ben più consistente di quello finora previsto nel bilancio di competenza.

Per una maggiore efficacia degli interventi condotti in economia diretta sui tappeti stradali, sarebbe indispensabile poter disporre con maggiore frequenza della collaborazione delle unità operative del Servizio 3.1 Interventi Speciali dell'Amministrazione provinciale, soprattutto per la sistemazione delle numerose strade facenti parte del reticolo secondario della viabilità provinciale (strade di montagna e di collegamento non principale).

Presso tali unità operative sono infatti concentrate la maggior parte delle macchine operatrici per il movimento terra e i lavori stradali dell'Amministrazione Provinciale nonché del personale qualificato per la loro conduzione, in grado di effettuare un gran numero degli interventi di manutenzione stradale delle suddette strade.

Rincarò dei prodotti petroliferi

La difficile congiuntura internazionale, con specifico riferimento alla situazione del costo dei prodotti petroliferi, avrà una diretta conseguenza sull'attività svolte dal Servizio, che si basano molto sulla disponibilità di derivati petroliferi (emulsioni bituminose, bitumi e carburanti).

Non è peraltro possibile sopperire ai maggiori costi prevedibili per l'acquisto di beni e servizi impiegati nella ordinaria e straordinaria manutenzione delle strade, con ulteriori aumenti della produttività del personale.

Il mancato incremento proporzionale delle dotazioni finanziarie potrebbe tradursi, pertanto, in una riduzione diretta (dell'ordine del 10-15%) degli interventi di manutenzione appaltati o eseguiti direttamente dal Servizio viabilità, e, in misura corrispondente, il mancato raggiungimento di parte delle finalità sopra richiamate.

L'uso di sali disgelanti

Tra le cause che portano al degrado delle strutture stradali (e non solo all'usura del manto superficiale) vi è sicuramente la crescita del traffico veicolare, sia in *numero* che in *peso* dei singoli veicoli, con quote crescenti di traffico 'pesante' indotto dal mutamento del ciclo produttivo delle merci (produzioni '*just in time*', senza accumulo delle merci in deposito).

L'usura, o per meglio dire *l'invecchiamento*, delle pavimentazioni stradali è, inoltre, accelerato dall'uso crescente e prolungato di *sali disgelanti*.

L'uso di tali sostanze dannose (perché porta ad una rapida disgregazione dei conglomerati bituminosi e cementizi) subisce l'influenza non solo delle avverse condizioni meteorologiche (sempre più spesso caratterizzate da temperature estremamente basse) ma anche dai mutati comportamenti degli utenti delle strade, caratterizzati da una propensione sempre più ridotta all'uso corretto di dispositivi di sicurezza (quali pneumatici da neve o catene) volti a migliorare l'aderenza dei veicoli in condizioni di ghiaccio o neve.

In tale quadro, si invoca, con frequenza temporale ed ampiezza territoriale crescenti, l'intervento sostitutivo del Servizio Viabilità, il quale, come ente gestore della strada è chiamato ad assicurare costosi interventi di trattamento antighiaccio, per evitare conseguenze più gravi per la circolazione e la pubblica e privata incolumità.

Adeguate CAMPAGNE DI SENSIBILIZZAZIONE sull'uso corretto dei pneumatici termici e/o delle catene antineve, oltre che sulla corretta conduzione dei veicoli in caso di neve o ghiaccio, potrebbero essere finalizzati a ridurre il costoso e dannoso ricorso all'uso dei sali antighiaccio.

Il rapporto fra le strade e le altre infrastrutture di rete

La viabilità resta un servizio fondamentale di competenza pubblica e, come tale, viene percepita dalle forze economico-sociali del territorio.

Cresce pertanto l'attenzione critica sulle carenze emergenti di carattere strutturale o manutentivo che riducono progressivamente la piena funzionalità dei collegamenti viari.

La accresciuta criticità diffusa tra la popolazione, non si accompagna ad una altrettanto consapevole attenzione da parte degli **enti gestori dei servizi in rete** (idrici, energetici, telefonici e di comunicazione).

La disponibilità a basso prezzo della sede stradale per la posa di cavidotti o impianti di varia natura non si è accompagnata ad una adeguata preparazione da parte di questi enti nel ripristino o nella riparazione delle strade a seguito dei lavori di realizzazione delle reti o degli allacci.

Numerosi ammaloramenti e avvallamenti presenti nella sede stradale sono causati proprio dal mancato rispetto da parte degli enti gestori delle normali regole di costruzione e riparazione delle strade, con conseguenti forti disagi per gli utenti della strada e per la cittadinanza intera, in termini di pericolosità e disagio.

Cresce pertanto il contenzioso fra il Servizio Viabilità e gli enti gestori, verso i quali andrebbe potenziata un'articolata e coordinata azione di prevenzione e di repressione delle violazioni alle norme di tutela e di sicurezza delle strade.

Tale azione deve essere condotta tanto dal personale del servizio viabilità quanto dagli organi di polizia provinciale e potrebbe essere utilmente completata da misure di coordinamento concordate con i rappresentanti degli enti, in sede di programmazione e sviluppo delle reti medesime.

In estrema sintesi, occorre considerare in tutta la sua 'modernità' il valore fondamentale assunto nel tempo (per la popolazione e per l'economia provinciale) dall'infrastruttura stradale e considerare in tutta la sua attualità (e non come retaggio del passato, del ruolo della 'vecchia' provincia) l'investimento per un'adeguata manutenzione della rete viaria provinciale.

La viabilità non si pone come alternativa allo sviluppo di nuove reti tecnologiche, ma come supporto, spesso indispensabile al loro sviluppo e, per questo, il mantenimento di un adeguato livello di investimento nella manutenzione delle strade favorisce anziché penalizzare la crescita dei nuovi servizi di rete.

Indisponibilità di altre fonti di finanziamento

Il mantenimento di un adeguato livello di risorse per la manutenzione delle strade trova fondamento anche sulla considerazione che con estrema difficoltà si reperiscono fondi di altri bilanci pubblici (Stato e Comunità europea, in primis) per tale attività, mentre per altri servizi sono a disposizione i Fondi strutturali europei o i programmi strategici nazionali.

In questi ultimi anni si è incrementato il traffico di persone e merci sulle strade provinciali, sarebbe quindi necessario incrementare i lavori delle strade.

Gallerie stradali

Continuerà a mantenere la necessaria importanza la gestione della Galleria del Furlo, a doppio fornice, di lunghezza rispettivamente di Km 3+364 e km 3+402 e delle altre gallerie della strada provinciale n. 3 Flaminia.

Permane, in tal caso, la carenza di personale tecnico particolarmente qualificato nella gestione di queste importanti infrastrutture stradali. Le complesse procedure di prevenzione dei rischi in galleria ed il presidio della medesima non possono rientrare nei carichi di lavoro del personale direttivo e tecnico in dotazione, in quanto già impegnato in modo gravoso nella gestione degli interventi manutentivi lungo la rimanente rete stradale (cresciuta dalla rete ex-Anas) la gestione delle carenze di personale a seguito dei non rimpiazzati pensionamenti e dallo svolgimento degli incarichi di progettazione e direzione lavori per la realizzazione del Programma triennale delle opere pubbliche, approvato dagli organi di governo provinciale.

Occorrerebbe, pertanto, assumere nuovo personale tecnico, con profilo professionale adeguato, per affrontare in maniera adeguata la situazione critica rappresentata dalla gestione delle gallerie stradali e di quella a doppio fornice del Furlo, in particolare.

Non si esclude che, fermo restando la situazione attuale, tale aspetto della rete viaria provinciale possa assumere dimensioni di vera e propria emergenza in relazione all'evoluzione del quadro normativo e di quello relativa alla conduzione degli impianti di sicurezza, ormai obsoleti della galleria.

È appena il caso di accennare alle pesanti ricadute sul tessuto economico-sociale e sul sistema dei trasporti conseguenti alla eventuale chiusura dell'infrastruttura in galleria.

Priorità di investimento

Continuano ad assumere valenza prioritaria gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei principali assi viari, con particolare riferimento a quelli che garantiscono collegamenti interregionali (Flaminia, Marecchia, Apecchiese), fra i capoluoghi provinciali (Urbinate e Montelabbatese) e fra i centri più importanti delle vallate (Conca, Fogliense, Metaurense, Val Cesano).

Su tali collegamenti, occorre orientare l'intervento per accompagnare il necessario rifacimento dei manti stradali con gli interventi di miglioramento ed adeguamento delle condizioni strutturali delle opere d'arte stradali (gallerie, viadotti e ponti, canali e fossi di scolo delle acque).

Ma non si può dimenticare che la gran parte della rete viaria provinciale si sviluppa lungo i versanti medio-collinari e montani, per assicurare il collegamento dei numerosi capoluoghi comunali fra loro e con la rete principale di fondo valle. In tale contesto, assume valore prioritario la destinazione di adeguate risorse per la sistemazione dei numerosi e diffusi fenomeni di dissesto franoso e smottamento.

Le risorse assegnate al Servizio Viabilità saranno pertanto utilizzate per affrontare la situazione di prolungata emergenza sopra delineata e per adeguare, in essa, la capacità d'intervento diretto dell'Amministrazione.

Sfalcio erba

L'impegno di risorse necessarie ad assicurare un adeguato intervento di manutenzione delle impianti arborei e delle aree verdi di pertinenza delle strade non può che essere aggiuntivo a quello indispensabile per gli interventi di manutenzione dei piani viabili, degli impianti segnaletici, dei fossi e dei canali di raccolta delle acque, ecc.

Più volte gli organi di governo dell'Amministrazione (Presidente, Giunta e Consiglio) hanno richiamato l'esigenza di effettuare tali interventi, in maniera nuova e più adeguata alle mutate

sensibilità diffuse nell'opinione pubblica in materia di tutela ambientale e sostenibilità dello sviluppo (poste alla base dell'intera azione amministrativa provinciale).

Al Servizio Viabilità, per ragioni di carattere organizzativo, sono state precluse le competenze in materia di ammodernamento degli impianti esistenti nelle nuove intersezioni (rotatorie) stradali, ma è rimasta la difficoltà di gestire la crescente richiesta del numero e della qualità degli interventi di sfalcio e potatura, provocata tanto dalle condizioni meteorologiche stagionali quanto dalla nuova domanda indotta nell'opinione pubblica, dalla fruizione delle aree verdi di nuovo impianto sopra richiamate, diffuse nella rete stradale.

Per questo, la possibilità di raggiungere le finalità suggerite dagli organi di governo oltre che da una nuova sensibilità in materia ambientale (fermo restando il rispetto delle leggi e delle norme vigenti) dipenderà in maniera diretta dalla possibilità di utilizzare risorse significativamente aggiuntive della spesa corrente (nel cui ambito ricadono gli interventi di sfalcio).

Impianti segnaletici

La consistenza e l'efficienza degli impianti segnaletici esistenti lungo la rete stradale provinciale ha assunto nel tempo un livello di criticità abbastanza alto.

Sarebbe necessario incrementare le risorse per mantenere a norma impianti segnaletici verticali e la segnaletica orizzontale.

È evidente, però che tale situazione deve essere superata ed a tal fine si richiederebbe un investimento straordinario consistente per l'adeguamento ed il completamento di gran parte degli impianti segnaletici orizzontali e verticali.

L'attività del Laboratorio protetto di produzione di segnali e cartelli stradali andrebbe potenziato soprattutto in termini di risorse per la gestione e di macchine ed attrezzature più efficienti.

Particolare attenzione, deve essere assicurata all'efficacia complessiva della segnaletica verticale di direzione. La proliferazione di segnali di attività economiche e di cartelli pubblicitari riduce spesso l'efficacia comunicativa di tutto l'insieme dei segnali stradali, creando a volte perplessità nel comportamento degli utenti della strada e, conseguentemente, situazioni di potenziale pericolo per la circolazione.

Il Servizio Viabilità ha sviluppato, pertanto, un programma di revisione della segnaletica stradale di indicazione, in collaborazione con gli enti territoriali "rivieraschi" alle strade, in modo da razionalizzare la segnaletica verticale, salvaguardando l'efficacia comunicativa del suo insieme. Un progetto pilota è stato sviluppato per l'intera Valle del Cesano e, con le risorse di bilancio, potrebbe essere utilmente sperimentato.

Pertinenze e opere d'arte stradali

Tra le finalità assegnate al personale dipendente del Servizio Viabilità, continuerà a mantenere una notevole importanza la cura e il miglioramento anche estetico dei manufatti costituenti il patrimonio stradale provinciale.

In tal senso, proseguirà l'intervento sulle finiture delle strutture di corredo delle opere d'arte stradali, già indicato da tempo come prioritario dagli organi di governo: verniciatura delle ringhiere dei ponti con colorazione uniformi nel territorio; diserbo e intonacatura/stuccatura delle murature a faccia vista; sistemazione delle aree di pertinenza dei capanni provinciali.

Programmazione degli interventi

Restano invariati, a titolo riepilogativo, gli obiettivi generali del servizio Viabilità.

La programmazione degli interventi, infatti, sulla base della disponibilità di risorse assegnata, dovrà assicurare (nel quadro di compatibilità e di difficoltà, sopra richiamato) gli interventi rilevati come necessari:

- di riparazione degli ammaloramenti del *manto stradale*;
- di sostituzione delle *barriere di sicurezza*,
- di pulizia delle *banchine* e della *rete di raccolta delle acque* superficiali e di drenaggio;
- di manutenzione dei *ponti* e delle altre opere d'arte stradali (muri di sostegno, tombini, reti paramassi, ecc.);
- degli impianti esistenti a servizio delle *gallerie stradali*, restando esclusi interventi di migliorativa tecnica o strutturale, che esulano dall'ordinaria manutenzione;
- di *sfalcio erba* lungo le banchine stradali, eseguito con ditte esterne sulla base delle disponibilità indicate sopra, ovvero, con intervento del personale dipendente;
- di potature degli impianti arborei, *idem* come sopra;
- di sgombrò neve e trattamento antighiaccio (gestiti anche attraverso il nuovo sistema di radiolocalizzazione dei veicoli operativi) come previsto nel Piano di emergenza Neve Ghiaccio ed altre urgenze invernali (*PENGUIN*) affidato a ditte esterne (scadenza contratto aprile 2010);
- di parziale rifacimento degli impianti segnaletici orizzontali e di sostituzione di quelli verticali, con lavori affidati a ditte esterne, per assicurare visibilità e sicurezza della circolazione;
- di *pulizia della sede stradale* a seguito di frane, smottamenti, incidenti, ecc., con intervento del personale inserito nei turni di reperibilità;
- di custodia del patrimonio stradale e delle relative pertinenze;
- di rilascio dei pareri di conformità sulle richieste di uso del suolo e del sottosuolo stradale;

- di rilascio nei termini di legge, delle autorizzazioni per il transito di veicoli e transiti eccezionali (articoli 10, 104 e 114 del Codice della Strada, competenze trasferite con L.R. 15/1990);
- di gestione della presenza in servizio e delle indennità accessorie dei dipendenti esterni, mediante rilevazione con breve messaggio telefonico (SMS), tramite il telefono cellulare collegati in via telematica con il Servizio Personale;
- di gestione delle carenze di dotazione organica del personale;
- di rapporti con l'Ufficio Legale per le pratiche di contenzioso e rimborsi assicurativi.

Personale dipendente

Nel 2006, il personale del Servizio ha subito una riduzione di circa il 5% delle unità a disposizione. A causa delle limitazioni della legge finanziaria non è stato possibile assumere nuovo personale (nemmeno per sostituire quello collocato a riposo dai precedenti esercizi) e si è continuato ad assistere, quindi, ad un generale “invecchiamento” della forza lavoro del Servizio.

Tale situazione incide fortemente sulla capacità e l'efficacia degli interventi in emergenza.

Il servizio di reperibilità, in tale quadro, viene garantito con sempre maggiore difficoltà e, allo stato attuale, non è possibile escludere l'impossibilità pratica di assicurare copertura a tutti i turni necessari, con la piena applicazione delle clausole contrattuali relative a riposi e turni di lavoro.

Nelle procedure di selezione interna del personale per percorsi di carriera professionale è auspicabile che si possa in futuro maggiormente praticare il metodo di riconoscere le competenze tecniche ed operative acquisite e/o maturate dal personale in servizio.

Particolare cura, alla luce della scarsità di risorse umane segnalata, assumono i programmi di aggiornamento e formazione del personale.

Si rileva come indispensabile la necessità di un approfondito aggiornamento del personale impiegato nella vigilanza e nella tutela della strada: andrebbe pertanto ripetuto ed esteso a tutto il personale il corso previsto dal Codice della Strada per gli addetti a tali servizi di polizia.

Deve altresì continuare l'aggiornamento sulle procedure di sicurezza per la gestione delle principali infrastrutture di servizio alle strade: gallerie, viadotti, ponti e opere di raccolta delle acque.

Dovrà proseguire anche nell'anno 2007 l'attività di informazione continua e formazione sui rischi presenti sui luoghi di lavoro e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Per migliorare la visibilità degli addetti, è stato approntato un programma di adeguamento del vestiario e dei dispositivi di protezione individuale, studiato appositamente per il servizio cantonieristico provinciale, in modo da assicurare l'immediata individuazione del personale provinciale durante gli interventi di emergenza e di manutenzione.

Reperibilità

Le carenze strutturali di organico e di unità organizzative preposte alla gestione delle complesse procedure di rilevazione delle necessità di pronto intervento, fanno assumere sempre più una dimensione critica al servizio di reperibilità e pronto intervento del servizio viabilità.

Le carenze d'organico non consentono di coprire i turni di servizio in maniera adeguata ed ulteriori carenze potrebbero portare alla paralisi del servizio.

Resta indispensabile poter disporre di un servizio di centralino telefonico presidiato e funzionante nelle 24 ore.

Attrezzature e mezzi

Il programma avviato di rinnovamento del parco mezzi ed attrezzature deve essere continuato per aumentare l'efficacia e l'efficienza della flotta complessiva dei veicoli a disposizione.

La polifunzionalità di tali mezzi viene sempre più apprezzata non solo nell'ambito della pur importante azione di ristrutturazione "per cantoni" degli interventi di manutenzione stradale, ma, soprattutto, in occasione degli interventi di soccorso effettuati direttamente dal Servizio Viabilità, in caso di incidente stradale e/ di protezione civile nelle situazioni di emergenza.

Si ribadisce che è purtroppo sempre più frequente il caso in cui il personale tecnico ed i collaboratori del Servizio Viabilità costituiscono il primo - se non l'unico - ausilio nelle situazioni di emergenza provocate dall'interruzione dei collegamenti viari per avversità atmosferiche o frane.

La disponibilità di macchine operatrici assegnate direttamente al servizio viabilità aumenterebbe spesso l'efficacia degli interventi di emergenza svolti dal personale, costretto spesso a rivolgersi a costosi interventi di ditte esterne o a richiedere l'intervento dei Servizi Speciali provinciali, anch'esso però già molto impegnato, durante le calamità, nei programmi di intervento di protezione civile.

Prevalenti aspetti di sicurezza complessiva del territorio, oltre che dei singoli lavoratori, richiedono di mantenere come prioritario l'obiettivo del rinnovamento dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al Servizio Viabilità.

3.7.1.1 – Investimento

La programmazione degli interventi di adeguamento e ammodernamento della rete stradale nonché degli investimenti più in generale necessari per lo svolgimento delle funzioni proprie dell'Amministrazione provinciale in quanto ente gestore di strade e pubblica viabilità, attiene alle competenze degli organi dell'Amministrazione e le relative decisioni sono gestite e coordinate dal Direttore d'Area.

Da un punto di vista organizzativo, per dare piena attuazione alle direttive in materia di assetto organizzativo degli interventi di manutenzione stradale per cantone (costituito da un insieme più o meno organico di strade o tronchi di esse assegnate ad un singolo operatore addetto alla

manutenzione) occorre dare priorità al completamento del programma già avviato di ammodernamento dei mezzi e delle attrezzature in dotazione al personale del Servizio Viabilità, al fine di migliorare la sicurezza degli operatori nonché l'efficacia e l'efficienza negli interventi, svolti spesso in situazioni di emergenze e di protezione civile.

Le esigenze rilevate nell'ambito della manutenzione stradale della rete viaria provinciale assumono dimensioni di tale criticità da richiedere l'impiego di gran parte delle risorse assegnate direttamente al Servizio Viabilità per la straordinaria manutenzione.

Solo in parte, pertanto, potranno essere rivolte al conseguimento di vere e proprie migliorie, mentre dovranno assicurare livelli minimi di funzionalità e sicurezza della circolazione, anche mediante opere di carattere provvisoria, delle importanti infrastrutture poste alla base dell'efficienza della rete stradale: gallerie, ponti, viadotti, muri di sostegno, canali e fossi di scolo.

Con particolare riferimento alle strade provinciali di interesse regionale (collegamenti interregionali), si confermano le ingenti necessità (oltre 16 milioni di euro) già segnalate per il rifacimento di gran parte degli impalcati dei viadotti esistenti lungo la S.P. 3 "Flaminia".

Nel corso dell'anno 2006, è stato effettuato un unico intervento (parziale) di rifacimento delle solette di impalcati sul viadotto 'La Rocca', in Comune di Cantiano. Tale intervento ha confermato nei fatti la correttezza delle previsioni progettuali e la stima degli interventi già svolta dal Servizio Viabilità (progetto dell'ing. Camerini).

Gli interventi di rifacimento dei giunti di collegamento fra impalcati e delle solette in calcestruzzo dei suddetti impalcati sono sempre più indispensabili al fine di evitare gli incidenti provocati dal distacco di elementi grossolani in acciaio o materiale lapideo. In mancanza di risorse per tali interventi non potranno essere assicurati i livelli di sicurezza previsti dalle norme e dovranno essere adottati provvedimenti di tutela della pubblica incolumità, che impegnano in maniera impropria per durata e per fatica, il personale addetto alla manutenzione, chiamato sempre più spesso a interventi 'anomali' di manutenzione.

Il Servizio Viabilità è impegnato con ogni risorsa a mantenere i livelli di funzionalità e di sicurezza del patrimonio stradale nel quadro di un efficace utilizzo del personale con mansioni di cantoniere.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Piano di emergenza neve e ghiaccio

Per un efficiente e puntuale coordinamento dei veicoli operativi impiegati nel Piano Emergenza Neve Ghiaccio Urgenze INverni 2005-10 (denominato "PENGUIN"), il Servizio Viabilità utilizza un sistema di radiolocalizzazione dei veicoli medesimi. Tali veicoli appartengono, quasi totalmente, alle Ditte appaltatrici dei lavori di sgombroneve e/o di spargimento dei sali disgelanti. Il coordinamento si realizza mediante:

- 1) Il servizio di una centrale automatizzata di controllo, attraverso internet;
- 2) le prestazioni di idonei dispositivi di radiolocalizzazione e di controllo dei sensori installati sui veicoli;
- 3) l'utilizzo di una sistema di Trasmissione Dati, accessibile sull'intero territorio provinciale, per verificare in tempo reale o in tempo differito, la situazione operativa dei veicoli e del PENGUIN.

Tale intervento, come quello già avviato per il censimento dei ponti e viadotti, costituisce una parte importante dell'archivio informatizzato delle strade provinciali, che deve essere costituito (secondo le previsioni del Codice della Strada) a partire dalla realizzazione di un apposito ufficio per il catasto stradale e la realizzazione del rilievo del tracciato stradale con tecniche ad alto rendimento, effettuato mediante l'affidamento a ditte specializzate nel settore.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali, suddivise tra dotazione di risorse tecniche (dispositivi e attrezzature d'ufficio) a supporto dell'attività di progettazione e direzione dei lavori e dotazione di attrezzature e mezzi a supporto della custodia, della sorveglianza e della conduzione in economia degli interventi sul patrimonio, devono essere fortemente integrate nella quantità e qualità..

Si è già sottolineata la necessità di investimenti per l'ammodernamento del parco mezzi e veicoli in dotazione. Particolarmente carente risulta la mobilità del personale cantonieristico (affidata ancora a motocarri vetusti e obsoleti) e di quello tecnico (privo di vetture proprie per gli spostamenti sul territorio).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare ammontano a n. 114 unità, suddivise nelle varie categorie professionali del contratto aziendale.

Nel corso dell'esercizio 2007 numerosi dipendenti saranno collocati a riposo. È pertanto prevedibile un aumento delle difficoltà gestionali già rilevate nel corso degli esercizi precedenti e una crescente difficoltà a trasferire le conoscenze ed esperienze acquisite nella gestione del patrimonio stradale alle future generazioni di tecnici e di personale addetto alla manutenzione, con conseguente inevitabile impoverimento della qualità complessiva del servizio manutentivo e di gestione del patrimonio.

Alcuni settori si trovano ad affrontare una particolare carenza di personale.

È indispensabile prevedere il turn-over e l'assunzione improrogabile di personale tecnico qualificato, per integrare la dotazione dei settori preposti alla manutenzione (gestione lavori e gestione del personale cantonieristico) e degli uffici di staff per il catasto stradale, la gestione dei ponti e delle gallerie, degli impianti segnaletici e l'uso del suolo pubblico con attività di terzi.

È necessario comunque prevedere l'aumento della dotazione organica per completare la riorganizzazione “per cantoni” già avviata nei precedenti esercizi (presenza di un cantoniere ogni 20 km di strade; presenza di un assistente di zona ogni n.10 cantonieri e di un assistente per i lavori in ogni reparto; presenza di un assistente-istruttore tecnico in ogni settore della manutenzione stradale).

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Si mantiene un criterio di “cauta attesa” nella programmazione degli interventi e nella conseguente assegnazione diretta delle esigue risorse normalmente a disposizione. Ogni velleità programmatica, infatti, deve fare i conti, infatti, con la dura realtà rappresentata dai continui ricorsi alle procedure di emergenza per fronteggiare le purtroppo frequenti criticità provocate da incidenti, avversità atmosferiche, dissesto idrogeologico ed eventi occasionali che assumono valenza prioritaria in ottemperanza alle direttive emanate in merito dagli organi di governo dell’ente.

Non verrà meno, comunque, la necessaria attenzione e cura verso l’attivazione di procedure innovative di gestione, capaci di snellire i processi gestionali, aumentare l’efficienza complessiva ed assicurare la necessaria economicità.

Non sono, purtroppo, prevedibili riduzioni del tasso di incidentalità e del livello di dissesto idrogeologico complessivo del territorio e della rete viaria, in quanto tali fenomeni sono solo in minima parte dipendenti dalla situazione realizzabile nella rete viaria stessa con il livello di risorse attualmente a disposizione.

Sarà conseguentemente elevato l’impegno di risorse per gli interventi di riparazione dei danni.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici

03 - Manutenzione ordinaria strade e ponti, trasporti eccezionali

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.339.941,28	46,50	54.000,00	1,07	2.638.000,00	52,43	5.031.941,28	4,39

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.339.941,28	44,08	30.000,00	0,57	2.938.000,00	55,35	5.307.941,28	5,21

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
2.339.941,28	44,08	30.000,00	0,57	2.938.000,00	55,35	5.307.941,28	4,86

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04/A - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - ORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI, IMPIANTI E GESTIONE UTENZE

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Nelle attività sono costantemente occupati n. 1 Capo Ufficio, 2 geometri, n. 1 disegnatore, n. 2 artigiani ed il personale di supporto.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La manutenzione ordinaria (O.M) di tutte le scuole superiori e degli edifici di proprietà provinciale direttamente utilizzati, escludendo solamente gli immobili concessi in affitto a terzi, è stata affidata, a seguito di pubblico incanto, all'A.T.I., CPL Concordia, AGS, ASPES, ASET con la formula del "Global Service" con contratto quinquennale.

Gli interventi sono rivolti a mantenere efficienti le strutture, gli impianti, le aree di pertinenza.

Il servizio gestisce direttamente la O.M. degli edifici rimanenti e provvede anche alla gestione delle utenze.

PROGETTO N° 4 B DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

Progetto N° 4B1 – Edilizia Scolastica

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento:

Interventi proposti si riferiscono principalmente ad interventi di straordinaria manutenzione nelle strutture e negli impianti, di ristrutturazione e di adeguamento alle normative di sicurezza degli immobili Sedi di Scuole medie superiore

Sono richiesti finanziamenti anche per ampliamenti e nuove edificazioni.

Saranno realizzati i lavori di completamento della ristrutturazione di Palazzo Rasi Sede dell' I.T.C. "Della Rovere" di Urbania.

E' stato richiesto all'"Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo" di inserire nella propria strumentazione urbanistica la previsione di nuove cubature edilizie a destinazione scolastica per consentire di avviare i lavori per la costruzione della palestra a servizio dell'Istituto Agrario "A.Cecchi" di Caprile, nonché di avviare concretamente la programmazione e la progettazione per la costruzione di lotti edilizi contenenti i nuovi spazi didattici integrativi per la stessa Scuola.

In generale si procederà nel percorso del finanziamento dei lavori di adeguamento alle normative di sicurezza delle Sedi scolastiche già avviato da tempo con importanti oneri a carico dell'Amministrazione Provinciale, il tutto in conformità al programma pluriennale ed annuale, previsto dalla Legge 265/99.

Sono richiesti finanziamenti anche per l'adeguamento alle normative igienico-sanitarie degli edifici scolastici da realizzare a stralci.

Si procederà inoltre nell'iter già attivato con la Regione Marche per le analisi e le progettazioni degli interventi di riduzione del rischio sismico nei limiti dei finanziamenti che verranno concessi.

Verranno anche attivati interventi per la razionalizzazione e per l'adeguamento normativo delle centrali termiche delle scuole e delle palestre anche in relazione alla ottimizzazione dei costi di gestione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio e potenziata dalla “Global Service”

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 ingegnere 1 architetto part-time, n. 2 geometri e n. 1 disegnatore.

Si provvederà al conferimento di incarichi professionali esterni in considerazione della mole di lavoro svolto dai dipendenti dell'Ente anche in riferimento alla specificità tecnica dei progetti.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Gli investimenti sono necessari alla manutenzione straordinaria di strutture ed impianti, alla trasformazione degli spazi per rispondere alle mutate esigenze delle attività svolte.

In particolare si richiede di finanziare lavori di adeguamento degli immobili alle normative di sicurezza ed in merito si segnala che i finanziamenti stessi sono sempre insufficienti a garantire l'enorme fabbisogno, anche a seguito della interruzione del flusso finanziario della Legge 23/96 “ Norme per l’Edilizia Scolastica “

PROGETTO N° 4 B DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 STRAORDINARIA MANUTENZIONE FABBRICATI

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

Progetto N° 4B2 – Edilizia Patrimoniale

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento:

Interessa il patrimonio dell'Ente costituito da vari edifici, anche rilevanti ed alcuni di interesse storico, utilizzati direttamente per le Sedi Istituzionali o concessi in locazione a Terzi.

Oltre ai costanti interventi di ordinaria manutenzione si procederà ulteriormente nella razionalizzazione degli spazi Provinciali della Sede Amministrativa e di Rappresentanza, degli Uffici Tecnici coinvolgendo anche le superfici recentemente trasferite in proprietà dalla Regione Marche.

Ove necessario si proseguirà negli interventi per l'adeguamento alle normative di sicurezza (D.Lgs. 626), nonché con l'esecuzione delle opere di straordinaria manutenzione delle strutture e degli impianti.

In generale verranno considerate tutte le migliori iniziative per garantire l'accesso ai Cittadini ed agli Utenti nei vari edifici sedi di Servizi, nonché per il mantenimento e l'incremento del valore patrimoniale e locativo.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio e potenziata dalla "Global Service"

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 geometra ed 1 ingegnere part-time.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Gli investimenti sono necessari alla manutenzione straordinaria di strutture ed impianti, alla trasformazione degli spazi per rispondere alle mutate esigenze delle attività svolte.

In particolare si richiede di finanziare lavori di adeguamento degli immobili alle normative di sicurezza..

**PROGETTO N° 4 C DI CUI AL PROGRAMMA N° 16
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)**

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Previsto.

La Provincia, che già redige ed approva il Programma di attuazione degli interventi E.R.P., porterà in prima istanza a compimento tutti gli interventi finanziati con gli specifici Bandi, già localizzati dalla Provincia stessa ed avviati dai Soggetti Attuatori.

Nell'ambito del riordino del sistema Regionale dell' Edilizia Residenziale Pubblica, questo Ente, in collaborazione e sintonia con i Comuni interessati, svolgerà un ruolo essenziale nel rilevamento del fabbisogno abitativo, nell'individuazione delle tipologie di intervento, nella localizzazione degli interventi da finanziare, nell'individuazione dei soggetti attuatori, nella cantierabilità degli interventi, ecc. contribuendo così a dare risposta alle famiglie svantaggiate, alle giovani coppie ed ai soggetti che in generale soffrono in prima istanza il problema abitativo.

Il tutto sarà collegato all'istituendo " Osservatorio Regionale della Condizione abitativa ".

In particolare, verrà portato a compimento, con i Soggetti interessati, La Pianificazione e l'assegnazione dei finanziamenti attivati a seguito dell'emanazione della delibera n.168 (Giunta Regione Marche) che ha stanziato la somma complessiva di € 8.767.560,02 per il Piano Regionale di Edilizia Residenziale relativo al biennio 2004/2005.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Si utilizza costantemente la dotazione informatica attribuita al Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nelle attività descritte sono occupati n. 1 Posizione Organizzativa, 1 architetto, 1 ingegnere part-time ed 1 geom part-time che si occupano in parte anche degli interventi sulle Sedi dell'Ente.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici 04 - Fabbricati, impianti e gestione utenze

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.321.228,94	27,97	25.000,00	0,16	11.100.871,48	71,86	15.447.100,42	13,48

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.280.228,94	48,78	25.000,00	0,28	4.470.000,00	50,94	8.775.228,94	8,61

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.280.228,94	43,81	25.000,00	0,26	5.464.395,59	55,93	9.769.624,53	8,95

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 16 - AFFARI AMMINISTRATIVI D'AREA

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Occorre preliminarmente considerare che l'attività del Servizio, che non prevede investimenti, ha una duplice rilevanza:

- di supporto agli altri Servizi dell'Amministrazione, dove concorre in maniera rilevante al perseguimento degli specifici obiettivi (gran parte del lavoro è di fatto rappresentato da continui rapporti con il resto della struttura dell'Ente);
- di referente nei confronti dell'utenza esterna (cittadino, imprese, ecc.) con la quale gli uffici della struttura hanno diretto contatto.

In tale contesto l'attività del Servizio va improntata al conseguimento di obiettivi di carattere generale e specifico quali:

- espletamento puntuale e preciso degli adempimenti di competenza, con ricerca e perfezionamento di metodologie di lavoro volte alla definizione di procedimenti e procedure più favorevoli (anche economicamente) e veloci;
- alla attenta considerazione delle esigenze dell'utenza ed alla possibilità effettiva che possano essere assecondate.

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Per l'erogazione dei servizi verranno impiegate le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento dell'attività (macchinari in dotazione all'ufficio compreso le vie telematiche di diffusione).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il personale assegnato.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

L'analisi delle esigenze porta a continuare il processo di revisione delle metodologie operative, da tempo avviato, anche sulla scorta delle possibilità offerte dall'evolversi della legislazione.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici

05 - Affari amministrativi d'area

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
134.892,00	41,96	5.000,00	1,56	181.618,97	56,49	321.510,97	0,28

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
134.892,00	57,43	5.000,00	2,13	95.000,00	40,44	234.892,00	0,23

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
134.892,00	57,43	5.000,00	2,13	95.000,00	40,44	234.892,00	0,22

3.4 PROGRAMMA N 17 - URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

N. 14 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 Descrizione del Programma:

Il programma, anche per quest'anno, segue per la gran parte l'impostazione generale di quello dell'anno precedente essendo molti obiettivi del Servizio di fatto permanenti e legati a procedimenti e competenze ormai di istituto alle quali tuttavia se ne sono aggiunte di nuove. A queste il Servizio si troverà impegnato nell'implementazione degli indirizzi e obiettivi sanciti con il "Programma Energetico Provinciale" (P.E.P) approvato con delibera. di C.P. n. 9 del 31.01.05.

Il raggiungimento di alcuni obiettivi saranno tuttavia condizionati dall'esito della copertura del personale andato in mobilità o in pensionamento che si inserisce in uno stato di dotazione organica fortemente carente.

Pertanto, in coerenza con il documento programmatico 2004-2009, approvato dal Consiglio Provinciale il 13.09.2004 nonché del P.T.S.E., nella proposizione dei vari Progetti sarà posta particolare attenzione alle problematiche dell'Urbanistica, della VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale), dell'attuazione del Programma Energetico Provinciale, dell'aggiornamento e modifiche del P.T.C., oltre che naturalmente a tutti gli altri impegni di competenza.

L'aggiornamento del P.T.C. è previsto secondo due direttrici: una relativa ad un suo aggiornamento rispetto ad adempimenti relativi all'entrata in vigore di norme e leggi sia nazionali che regionali attraverso il reperimento di adeguate risorse ai sensi della L. 109/94; una seconda che prevede l'implementazione di alcuni obiettivi posti dal P.T.S.E. proprio attraverso una rivisitazione del P.T.C. quale strumento di indirizzo di programmazione e pianificazione per i Comuni. Questa seconda fase è condizionata al reperimento di adeguate risorse per il conferimento di incarichi professionali esterni.

Il Progetto n. 11 "Gestione risorse a supporto di attività servizi d'area" e il progetto n. 12 "Integrazione servizi area 4 e semplificazione procedure" proprio per i loro contenuti che si riferiscono ad un coordinamento e semplificazione delle procedure trasversali sulle quali sono interessati i vari servizi dell'Area 4 vengono soppressi nel Programma 17 relativo al Servizio 4.1. per inserirli eventualmente nel programma afferente l'Area 4 .

Nel complesso il presente Programma si configura come un insieme di attività, iniziative ed impegni strettamente interrelati:

- ai procedimenti urbanistici in capo al Servizio, relativamente alla gestione del complesso delle funzioni attribuite in materia Urbanistica, di Bellezze Naturali e Vigilanza, vanno aggiunti nuovi ed importanti che implicheranno carichi di lavoro non indifferenti per il Servizio; uno è quello derivante dalla recente sentenza della C.C. che giustamente obbliga i Comuni a trasmettere i relativi Piani Urbanistici Attuativi alla Provincia per il pronunciamento di eventuali osservazioni, l'altro è la verifica e il controllo delle varianti adottate dai Comuni ai sensi dell'art. 15 comma 5 sempre attraverso il pronunciamento di eventuali osservazioni;
- alla corretta attuazione degli indirizzi del P.T.C. (Piano Territoriale di Coordinamento) e del P.T.S.E. (Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile) anche alla luce degli aggiornamenti programmatici proposti;
- allo sviluppo di continue e corrette procedure di collaborazione con i vari Servizi dell'Ente e con quelli di altri Enti per una funzionale gestione delle nuove e significative competenze trasferite sia in materia ambientale sia di uso e gestione del territorio;
- al coordinamento degli endoprocedimenti rientranti nelle procedure di Valutazioni di Impatto Ambientale (V.I.A.);
- al Coordinamento degli endoprocedimenti rientranti nel S.U.A.P. (Sportello Unico per le Attività Produttive);
- allo sviluppo delle ormai consuete forme di consulenza ed assistenza tecnica in materia urbanistica, paesistico - ambientale e di V.I.A. ai Comuni anche attraverso una presenza settimanale presso l'Ufficio delle Politiche Urbanistiche nella sede della Provincia ad Urbino ;
- alla gestione ed attuazione del Programma Energetico Provinciale approvato dal C.P. il 13.09.2004 attraverso anche la costituzione di un nuovo Ufficio;
- allo sviluppo di forme appropriate di informazione ai cittadini sul complesso dell'attività del Servizio;
- allo sviluppo di forme di collaborazione e supporto all'attività degli altri Servizi dell'Ente ed in particolare di quello dei Beni Storico - Artistici e Archeologici, compatibilmente con gli impegni e le scadenze proprie del Servizio;
- all'attivazione di iniziative specifiche per una maggiore qualificazione, specializzazione ed aggiornamento delle professionalità dei dipendenti del Servizio.
- all'avvio di verifiche e controlli sulla corretta applicazione delle prescrizioni date dal Servizio sui PRG, su interventi a suo tempo autorizzati, su prescrizioni impartite nell'ambito di rilascio pareri nulla osta paesaggistici e condoni edilizi.

3.4.2 Motivazioni delle scelte:

Il programma proposto trova le sue motivazioni fondamentali nel ruolo di indirizzo, coordinamento e di supporto tecnico ai Comuni e agli Enti che operano sul territorio che le leggi di riforma nazionali e regionali hanno attribuito alla Provincia in modo particolare sulle problematiche urbanistiche, paesistico - ambientali, territoriali ed energetiche; tale ruolo non solo non minimizza, ma anzi esalta anche quello di iniziativa diretta, che la Provincia, su tematiche specifiche, riterrà opportuno prendere, sempre salvaguardando al massimo la partecipazione e la concertazione interistituzionale.

3.4.3 Finalità da conseguire:

Sviluppare iniziative di indirizzo e coordinamento al fine di garantire uno sviluppo urbanistico, territoriale ed ambientale il più possibile razionale del nostro territorio provinciale, perseguendo obiettivi di corretto uso del suolo, di valorizzazione delle risorse naturali anche a fini energetici e del patrimonio storico - culturale; obiettivi questi non semplici da perseguire giacché implicano lo sviluppo di politiche di concertazione interistituzionale che a livello urbanistico stentano a decollare e consolidarsi.

Per favorire il conseguimento di tali finalità emerge sempre di più la necessità di una nuova legge urbanistica regionale che introduce nuove potenzialità operative sui fronti del coordinamento intercomunale e dei principi della perequazione.

3.4.3.1 Investimento:

Per l'attuazione del programma sono previste spese di investimento.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista.

3.4.4 Risorse umane da impiegare:

Premesso quanto riportato paragrafo 3.4.1 il Programma sopra illustrato sarà portato avanti facendo riferimento al personale già assegnato al Servizio, più eventuali incaricati per operazioni strumentali specifiche o ricerche funzionali ai progetti di competenza.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare:

Quelle già a disposizione del Servizio, più modesti potenziamenti e/o aggiornamenti di strutture informatiche.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	100.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	100.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	200.000,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	83.000,00	83.000,00	83.000,00	
TOTALE (C)	83.000,00	83.000,00	83.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	283.000,00	83.000,00	83.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
13.000,00	4,59	60.000,00	21,20	210.000,00	74,20	283.000,00	0,25

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
13.000,00	15,66	60.000,00	72,29	10.000,00	12,05	83.000,00	0,08

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
13.000,00	15,66	60.000,00	72,29	10.000,00	12,05	83.000,00	0,07

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 -
ESAME E APPROVAZIONE STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI - ISTRUTTORIA
PER AUTORIZZAZIONI PAESAGGISTICHE – VIGILANZA URBANISTICA**

Presidente:PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Tale progetto è legato innanzitutto a uno dei procedimenti più importanti e delicati di competenza del Servizio e cioè il parere sugli strumenti urbanistici; la recente modifica alla L.R. 34/92 (vedi L.R. 19/2001.), che riduce i precedenti tempi istruttori per gli strumenti urbanistici generali e soprattutto introduce la procedura del silenzio assenso, induce il Servizio a non poter in alcun modo derogare da tale prioritario impegno ed obiettivo.

Inoltre la recente sentenza della C.C. del 29 luglio 2005 n. 343 che obbliga i Comuni a trasmettere alla Provincia i propri P.P. e quelli di iniziativa privata per l'espressione di eventuali osservazioni da un lato ha ampliato in modo significativo i carichi di lavoro, dall'altro ha fornito uno strumento di controllo in più per incidere sulla qualità progettuale complessiva. La procedura è stata codificata con una modifica della L.R. 34/92 (L.R. 34/2005) e in particolare dell'art. 30. Secondo tale nuova disposizione ricadono anche tutte le varianti adottate dalle Amministrazioni Comunali ai sensi dell'art. 15 comma 5 della sopracitata L.R. 34/92.

Oltre a ciò il Servizio si impegnerà anche quest'anno a collaborare con la Regione per la elaborazione della nuova legge urbanistica partendo da quanto già prodotto in tal senso.

Il progetto inoltre si prefigge come sempre, una corretta gestione delle autorizzazioni paesistiche sugli interventi in zone vincolate ed ha l'obiettivo di recepire correttamente le novità introdotte nel campo dei beni paesistico - ambientali dal Codice Urbani e del successivo D. Lgs. N. 157/2006 che hanno fra l'altro resa obbligatoria a livello regionale una revisione organica e concordata del P.P.A.R. vigente; l'esperienza acquisita dal Servizio grazie anche all'attività svolta in tale campo dall'Ufficio competente, potrà far giocare alla Provincia di Pesaro e Urbino un ruolo determinante in tale direzione. Il progetto prevede inoltre di svolgere attività di supporto a quella propria dell'Assessorato preposto alla valorizzazione dei Beni Storico - Architettonici ed Archeologici.

Sempre nell'ambito di questo progetto verrà gestita la competenza in materia di vigilanza relativa ad abusi edilizi comunicatici dai comuni oltre a istruire procedimenti di annullamento di Permesso di Costruire, su eventuali istanze di cittadini. Sarà dato corso ad eventuali esposti di cittadini, su vari argomenti ed a rispondere ad eventuali richieste di informazioni da parte della Procura della Repubblica.

Tutte le funzioni sopra descritte fanno capo alla P.O. 4.1.2. Urbanistica – SUAP (attualmente non ricoperta) e per l'incremento e nuove competenze richiede necessariamente un potenziamento della struttura facente capo alla suddetta P.O.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Per gli aspetti urbanistici, i dipendenti in capo all'Ufficio Urbanistica – VAS - REC (4.1.2.1), i dipendenti in capo alla Posizione Organizzativa Urbanistica – SUAP (4.1.2) più gli altri dipendenti del Servizio secondo necessità ed in base anche ai carichi derivanti dalle nuove procedure; il Geom. Massarini, oltre ai compiti propri dell'Ufficio Coordinamento SUAP – Vigilanza – (4.1.2.2), assolverà anche la funzione di Segretario del Comitato Provinciale per il Territorio (C.P.T.) e della Commissione Consigliere Urbanistica.

Gli aspetti legati alle problematiche paesistiche e ai carichi derivanti dalle nuove procedure relative alla formulazione di osservazioni agli strumenti attuativi a seguito della citata sentenza della C.C saranno sviluppate dal personale dell'Ufficio Beni Paesistico Architettonici – Strumenti attuativi - Condoni (4.1.2.3.).

Gli aspetti legati alle problematiche relative alla vigilanza saranno sviluppate dal personale dell'Ufficio Coordinamento SUAP – Vigilanza – (4.1.2.2).

3.7.4 Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di Settore e con le linee programmatiche 2004/2009

Il progetto per gli aspetti urbanistici è coerente con il P.I.T. Regionale ed il P.T.C. Provinciale oltre ad essere un obiettivo importante contenuto nel documento programmatico 2004-2009.

Il progetto per gli aspetti paesaggistici è coerente con il documento programmatico 2004-2009, il P.I.T. ed il P.T.C.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

01 - Esame e approvazione strumenti urbanistici comunali - istruttoria per autorizzazioni paesaggistiche-vigilanza urbanistica

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,01

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
8.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - BENI PAESAGGISTICO-ARCHITETTONICI DELLA RISERVA DEL FURLO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il Progetto prevede un impegno del Servizio nella gestione ed attuazione del Piano della Riserva del Furlo di cui è stata già predisposta e consegnata la relativa bozza insieme alla disciplina degli interventi per i Beni Paesistico-Architettonici presenti nel territorio della Riserva; l'impegno del Servizio proseguirà anche nella fase delle consultazioni e di verifica, tuttora in corso, e in quella successiva di gestione, ad avvenuta approvazione del piano.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dell'Ufficio Beni Paesistico Architettonici – Strumenti attuativi - Condonò (4.1.2.3.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Personale del Servizio e dell'Ufficio Beni Paesistico Architettonici – Strumenti attuativi - Condonò (4.1.2.3.).

3.7.4 – Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di Settore

Il progetto è coerente con il P.T.C. e con le linee programmatiche 2004/2009.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PARCHI URBANI L.R. 26/98

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto è finalizzato così come per l'anno precedente, ad una corretta definizione ed efficace gestione dei Programmi che annualmente la Provincia deve approvare in materia di parchi Urbani sulla base delle risorse attribuite dalla Regione ai sensi della L.R. 26/98..

Esso prevede la definizione del Programma entro i tempi fissati della L.R., mediante la valutazione dei progetti che i Comuni debbono sottoporre a valutazione degli uffici provinciali e l'erogazione delle risorse in base agli stati di avanzamento delle opere. La scadenza di presentazione delle domande cade il 28 febbraio di ogni anno.

Il progetto implica anche la gestione tecnico-amministrativa dei progetti finanziati negli anni precedenti fino alla loro completa realizzazione e liquidazione.

3.7.1.1 – Investimento

E' previsto finanziamento regionale per l'anno 2007

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dell'ufficio Beni Paesistico Architettonici.

3.7.3. – Risorse umane da impiegare

Personale dell'Ufficio Beni Paesistico Architettonici – Strumenti attuativi - Condoni (4.1.2.3.).

3.7.4 – Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di Settore

Il progetto è coerente con il PTC e le linee programmatiche 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
03 - Parchi Urbani L.R. 26/98

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	100,00	50.000,00	0,04

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - GESTIONE ENDO PROCEDIMENTI SS.UU.AA.PP. (SPORTELLI UNICI PER LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE)

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Per la gestione dei Procedimenti interni alla Provincia e riconducibili alle procedure di S.U.A.P. è stata individuato l'Ufficio Coordinamento SUAP – Vigilanza – C.P.T. (4.1.2.2) come responsabile dei relativi Endoprocedimenti.

Il crescente ricorso da parte delle Ditte a tali nuove procedure rendono tale impegno estremamente gravoso, anche perché implica un considerevole lavoro di interrelazione con gli altri Servizi e gli altri Enti al fine di garantire entro tempi stabiliti le diverse istruttorie di competenza.

Oltre a ciò il Servizio nel 2007 si impegnerà di nuovo a sviluppare un ruolo di indirizzo e coordinamento nei confronti dei vari S.U.A.P. anche a seguito del seminario svolto nel 2006 nel quale si è concretizzato l'intendimento di costituire un Tavolo Tecnico Permanente che coinvolga i vari responsabili degli sportelli unici istituiti nella Provincia. Nell'ambito di suddetto Tavolo Tecnico andranno definiti gli indirizzi e procedure comuni in una logica della maggior semplificazione possibile. Altro obiettivo da porsi è quello di far sì che la Regione legiferi finalmente in materia secondo quanto da tempo proposto dalla nostra Provincia, al fine di disciplinare in maniera più precisa l'uso di detta procedura. Per la quantità delle pratiche da gestire si richiede necessariamente un potenziamento della struttura facente capo alla P.O.4.1.2 Urbanistica – S.U.A.P.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale in capo l'Ufficio Coordinamento S.U.A.P. – Vigilanza C.P.T. (4.1.2.2).

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Esso risulta perfettamente coerente con il documento programmatico 2004-2009 in quanto si propone obiettivi di semplificazione senza rinunciare al necessario rigore procedurale ed istruttorio, nonché con il PTSE.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

17 - Urbanistica e pianificazione territoriale

04 - Gestione Endo procedimenti SS.UU.AA.PP. (Sportelli Unici per le Attività Produttive)

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	60.000,00	100,00	0,00	0,00	60.000,00	0,05

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	60.000,00	100,00	0,00	0,00	60.000,00	0,06

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	60.000,00	100,00	0,00	0,00	60.000,00	0,05

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PIANO DI SVILUPPO ECOSOSTENIBILE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Tale progetto discende dalla necessità di dare attuazione al P.T.S.E. approvato nel Luglio 2002.

L'impegno del Servizio si concretizzerà nel collaborare a Progetti PIVOT e in particolare al Progetto riqualificazione Bassa Val Foglia con lo scopo di promuovere iniziative di sensibilizzazione sui temi dello Sviluppo Sostenibile in generale.

Dopo una prima fase che ha consistito: nella predisposizione di un bando per la selezione di 15 giovani laureati e diplomati; nella costituzione del gruppo di lavoro di 15 giovani; nella organizzazione e tenuta di seminari su temi rivolti alla qualificazione urbana ed ambientale e quindi alla predisposizione di studi e tesine su precisi temi individuati; per il 2007 si prevede di selezionare alcuni temi affrontati per la definizione ed elaborazione di progetti di dettaglio.

3.7.1.1 Investimento

Previsto finanziamento;

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dei Servizi dell'Ente.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale del Servizio 4.1, più eventuali Gruppi di lavoro interservizi o interarea, da costituirsi appositamente con determinazione del Direttore Generale ed infine eventuali incaricati esterni.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore.

I progetti sono pienamente coerenti con il documento programmatico 2004-2009 approvato dal Consiglio Provinciale.

Più dettagliatamente il Progetto di riqualificazione Bassa Val Foglia è coerente sia con il documento programmatico 2004-2009 sia con il P.T.C. provinciale.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
05 - Piano di sviluppo ecosostenibile

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	100,00	150.000,00	0,13

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 6 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA ENERGETICO PROVINCIALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Tale progetto discende dalla necessità di dare attuazione al Programma Energetico Provinciale (PEP) approvato nel gennaio del 2005.

Più specificatamente in relazione alle competenze in materia energetica, per la gestione e l'attuazione del Programma Energetico Provinciale, nonché in generale per seguire le varie competenze attribuite per legge alla Provincia che solo in una minima parte oggi sono seguite da diversi Servizi dell'Ente ed in particolare dal 4.3 Ambiente - Agricoltura - Tutela della Fauna, 4.4 Acque Pubbliche - Rischio Idraulico e Sismico e dal 3.3 Edilizia Pubblica - Manutenzione - Patrimonio, risulta opportuno cominciare ad articolare una specifica struttura di riferimento.

Per la gestione delle competenze provinciali in campo energetico occorrerà verificare, delle tre direttrici che qui di seguito si prospettano, se vanno attivate congiuntamente o con tempi sfalsati dando quindi priorità diverse o convogliare le forze su una delle direttrici. Le direttrici individuate sono: la prima prevede la creazione di un'Agenzia Energetica Provinciale, anche utilizzando eventuali finanziamenti europei, che si occupi di assistenza e consulenza in materia energetica ed in particolare per quanto concerne il risparmio energetico, la promozione delle fonti rinnovabili, la ricerca di finanziamenti, il controllo del rendimento delle caldaie etc; la seconda ipotizza una stretta collaborazione con la costituenda Società Unica dei Servizi a livello provinciale, una cui divisione dovrebbe occuparsi di produzione e trasporto di energia e quindi contribuire a realizzare gli obiettivi di riduzione del divario Produzione/consumi, sviluppando soprattutto le fonti rinnovabili; la terza direttrice prevede la creazione di uno specifico ufficio con la presenza di adeguate professionalità che si occupi delle problematiche energetiche che dovranno essere ancora seguite direttamente dall'Ente (Es. varianti al PEP, autorizzazioni per le emissioni in atmosfera, costruzione di nuovi elettrodotti fino a 150Kv, conferenze di servizi in materia, Energy manager, etc.), semplificando l'attuale quadro di dispersione di attribuzione di competenze, e che, nell'ambito delle rispettive titolarità di funzioni, collabori sia con l'Agenzia Energetica Provinciale, sia con la costituenda Società Unica dei Servizi.

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione dei Servizi dell'Ente.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Condizionato alla costituzione di un ufficio con personale con adeguate professionalità.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore.

Il progetto è pienamente coerente con il documento programmatico 2004-2009 approvato dal Consiglio Provinciale e costituisce uno degli obiettivi prioritari assunti sia dalla Regione che dalla Provincia.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 07 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE E CARTOGRAFIA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il presente progetto ripropone l'obiettivo di produrre cartografie di base e tematiche, nonché di sviluppare la banca dati del Sistema Informativo Urbanistico Territoriale (SIUT) per le necessità interne del Servizio e, qualora vi siano le risorse umane e materiali, anche per supportare tutti i Servizi dell'Ente.

3.7.1.1 Investimento

E' previsto finanziamento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio, più aggiornamenti hardware e software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

il personale della P. O. Pianificazione - Programmazione Territoriale – S.I.U.T. – V.I.A. (4.1.1);
U.O. S.I.U.T – Pagina Web. (4.1.1.0.1); U.O. Cartografie tematiche informatizzate (4.1.1.0.2)

3.7.4. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il P.T.S.E.

Il progetto è finalizzato a costruire ed implementare le banche dati territoriali ed ambientali nonché le eventuali modifiche al P.T.C. e agli altri strumenti di competenza del Servizio.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
07 - Sistema informativo territoriale e cartografia

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.000,00	9,09	0,00	0,00	10.000,00	90,91	11.000,00	0,01

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.000,00	9,09	0,00	0,00	10.000,00	90,91	11.000,00	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.000,00	9,09	0,00	0,00	10.000,00	90,91	11.000,00	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 8 DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 IMMAGINE E COMUNICAZIONE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto, così come quello degli anni precedenti, si prefigge di comunicare all'esterno nei modi e nelle forme più opportune il complesso dell'attività degli uffici del servizio al fine di alimentare un'immagine estremamente professionale degli Uffici e dell'Amministrazione nel suo complesso.

Il progetto prevede la promozione di iniziative pubbliche tipo convegni, lo sviluppo continuo e costante del giornale informatico (Pagine Web) del Servizio, nonché la collaborazione alla redazione della rivista provinciale.

Il Servizio ha partecipato in modo significativo alla definizione del progetto per la rimpostazione del sito internet provinciale. Sulla base della nuova impostazione del sito provinciale verrà aggiornato in modo adeguato la specifica pagina web del servizio.

3.7.1.1 Investimento

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare

L'Unità operativa 4.1.1.0.2 S.I.U.T. – Pagina Web con la collaborazione di tutti i dipendenti del Servizio.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Il progetto oltre ad essere coerente con il P.T.S.E. è perfettamente in linea con il Piano di comunicazione.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 09 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - ATTIVITA' DI CONSULENZA TECNICA AI COMUNI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte

Il progetto prevede lo sviluppo di sempre più appropriate forme di consulenza ed assistenza tecnica ai Comuni sulle materie urbanistiche di pianificazione e programmazione. Così come evidenzia l'Agenda annuale degli incontri che gli Uffici intraprendono con i Comuni su loro richiesta, riportata anche nella Pagina Web del Servizio, tale progetto assolve ad una forte e pressante richiesta di assistenza tecnica e consulenza a supporto degli Uffici Tecnici Comunali cui anche per competenza istituzionali non si può derogare.

Inoltre per il sarà garantita una presenza settimanale (il martedì) di un dipendente del Servizio nell'Ufficio Politiche Urbanistiche aperto presso la sede della Provincia nella città di Urbino per agevolare gli incontri con i funzionari e i tecnici che operano nei dei comuni delle comunità montane.

Saranno organizzati e/o sarà promossa la partecipazione a corsi o seminari di specializzazione.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Tutti i dipendenti del Servizio 4.1.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Il progetto è coerente con il documento programmatico 2004-2009 e con il PTSE, trattandosi di iniziativa che sostanzia sul campo la collaborazione fra istituzioni.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
09 - Attivita' di consulenza tecnica ai Comuni

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
4.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 10 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - PREMIO PER IL P.R.G. E PER PROGETTAZIONI DI MIGLIOR QUALITA’

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire 3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto, così come negli anni precedenti, si propone di stimolare una sempre maggiore qualità redazionale dei P.R.G. comunali. Tale scelta già positivamente attivata, discende dal fatto che spesso ancora la redazione dei P.R.G. non raggiunge quei livelli di qualità che le logiche dello sviluppo ecosostenibile ormai impongono. Le risorse assegnate a livello comunale per quel P.R.G. che si sarà particolarmente distinto fra quelli esaminati nel 2006 andranno utilizzate per l’attivazione di un progetto di riqualificazione urbanistica o ambientale.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il Personale del Servizio; in capo all’Ufficio Urbanistica – VAS - REC (4.1.2.1) in stretta collaborazione con i componenti del Comitato Provinciale per il Territorio.

3.7.4. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore

Il Progetto è perfettamente coerente al PTSE e PTC.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
10 - Premio per il P.R.G. e per progettazioni di miglior qualita'

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 11 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - GESTIONE RISORSE A SUPPORTO DI ATTIVITA' SERVIZIO 4.1

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

Le finalità che il progetto si prefigge è la gestione a livello di Servizio del fondo di cui alla L. 109/94 per il personale dipendente incaricato della redazione di atti di pianificazione e programmazione, nonché di altri eventuali incentivi derivanti da forme di collaborazione con altri Enti e/o soggetti.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti del Servizio 4.1, oltre ad altro eventuale personale dell'Ente individuato attraverso la costituzione di appositi gruppi di lavoro.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
11 - Gestione risorse a supporto di attivita' servizio 4.1

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 13 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 - APPROFONDIMENTI PROCEDURALI PER GLI INTERVENTI NELLE ZONE SIC (ZONE D'INTERESSE COMUNITARIO) E ZPS (ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE)

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

La finalità che il progetto si prefigge è l'aggiornamento procedurale della Valutazione di Incidenza relativa agli interventi nelle zone SIC (Zone d'Interesse Comunitario) e ZPS (Zone di Protezione Speciale), in particolare attraverso la semplificazione delle schede SIC e ZPS, l'individuazione interventi aventi incidenza rilevante, la predisposizione di istruttorie tipo e di un documento di indirizzi per la Valutazione di Incidenza anche alla luce delle modifiche legislative intervenute nel corso del 2006 quali il D.L. 251/06 ma anche il d. Lgs. 152/06 L'importanza di tale progetto discende dal fatto che le modifiche apportate dal D.P.R. 120/03 al D.P.R. 357/97 e successivamente dai provvedimenti sopra citati hanno prodotto difficoltà per l'azione dei soggetti pubblici e privati nell'approvazione dei piani, programmi e progetti, per cui si rende necessaria un'azione di esemplificazione da sottoporre all'attenzione anche della Regione mediante specifica variante al P.T.C.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio 4.1.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

P. O. Pianificazione - Programmazione Territoriale – S.I.U.T. – V.I.A. (4.1.1), U.O. Pianificazione Programmazione Territoriale – P.T.C. (4.1.1.0.1) ; U.O. V.I.A. – Valutazione Incidenza (4.1.1.0.4) e il Gruppo di lavoro costituito da dipendenti dell'Area 4 (Det. Dir. 1935/2004 e 2156/2004)

3.7.5. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il P.T.S.E.

Il Progetto è coerente con gli indirizzi del documento programmatico 2004-2009.

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 14 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 -
VALUTAZIONI IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) L.R. N. 7/2004**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto è finalizzato a gestire correttamente le competenze trasferite dalla Regione in materia di VIA; esso prevede il consolidamento delle strutture tecniche e ulteriore affinamento delle complesse procedure istruttorie che coinvolgono regolarmente altri Enti ed altri Servizi dell'Ente e richiedono una preparazione multidisciplinare. Quest'ultimo aspetto richiede necessariamente un potenziamento della struttura facente capo alla P.O. 4.1.1. Pianificazione – Programmazione Territoriale -VIA – SIUT.

3.7.1.1 Investimento

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione alla P.O. 4.1.1.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale della P.O. 4.1.1 Pianificazione – Programmazione territoriale V.I.A. – S.I.U.T.; U.O. V.I.A. – Valutazione Incidenza (4.1.1.0.4); più eventuale nuovo personale utilizzando i proventi delle istruttorie, pari allo 0,5 ‰ del valore dei progetti.

3.7.5. Coerenza con il/i Piano/i Regionale/i di settore e con le linee programmatiche 2004/2009.

Il Progetto è coerente con il documento programmatico 2004-2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale
14 - Valutazione impatto ambientale (V.I.A.) L.R. n. 7/2004

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 15 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 17 -

VIGILANZA URBANISTICA – VERIFICA A CAMPIONE PRESCRIZIONI IMPARTITE SUI PRG , PROGETTI O NULLA OSTA PAESAGGISTICI E CONDONI EDILIZI.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto è finalizzato a svolgere un ruolo attivo nel campo della Vigilanza Urbanistica al fine di verificare se il complesso delle prescrizioni, che il Servizio in genere fissa, in coerenza con il P.T.C. e P.T.S.E, nei P.R.G., vengono rispettate nei progetti autorizzati o nulla osta paesaggistici e condoni edilizi per migliorare la qualità urbanistica e architettonica.

Tali controlli non saranno sviluppati in modo vessatorio ma saranno riferiti principalmente a nulla osta paesaggistici e condoni edilizi dove saranno impartite prescrizioni o su progetti che nel loro campo possono assumere il ruolo di momenti di sperimentazione per verificare se gli accorgimenti prescritti per favorire un corretto inserimento ambientale o una più razionale organizzazione urbanistica siano risultati adeguatamente efficaci, tanto da ricavarne efficaci regole di riferimento. Per attivare e gestire i controlli indicati, che si sommano alle strette competenze in campo di vigilanza urbanistica, si richiede necessariamente un potenziamento della struttura facente capo alla P.O.4.1.2 Urbanistica – SUAP .

3.7.1.1 Investimento

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione al Servizio 4.1

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale della U.O. 4.1.2.2.2. Vigilanza Urbanistica più personale del Servizio.

3.7.4 Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con il documento programmatico 2004-2009

Il Progetto è coerente con il documento programmatico 2004-2009 e con il PTSE.

3.4 - PROGRAMMA N.° 18 - PIANI DI SETTORE, PROGRAMMAZIONE E PROGETTAZIONE AMBIENTALE

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessori: SAURO CAPPONI – GIUSEPPE LUCARINI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma comprende le attività di tipo programmatico e di pianificazione settoriale che dovranno compiersi attraverso il progetto 18.1 – "Adempimenti relativi all'attuazione del Piano Provinciale dei Rifiuti, Piano Cave, contributo provinciale alla realizzazione delle pianificazioni di bonifica agraria e dell'assetto ambientale e idrogeologico del territorio, studi e pianificazioni relativi al vincolo idrogeologico e al demanio idrico, Piano delle Risorse Idriche, progettazione di interventi attuativi dei progetti generali sopra elencati".

Il programma si propone di dare attuazione alle rilevanti funzioni di programmazione e di pianificazione attribuite alla Provincia dalle recenti leggi nazionali e regionali in materia di rifiuti e attività estrattive, bonifica e tutela del territorio; in particolare dovranno trovare completa attuazione gli adempimenti connessi all'attuazione del Piano Operativo Provinciale dei Rifiuti (PPOR), approvato con DCP n. 107 del 20.07.2002, quale strumento fondamentale per la pianificazione e la gestione dei rifiuti a livello provinciale in ottemperanza al Piano regionale di settore e alla legge regionale di riferimento; Tenuto conto che nonostante i solleciti effettuati, attualmente, solo 45 Comuni della Provincia hanno approvato lo statuto e la convenzione del nuovo ATO, si dovrà provvedere ad esercitare i poteri sostitutivi, da parte della Provincia previsti dalla legge regionale, commissariando i Comuni inadempienti. A tal proposito la prosecuzione dell'iter costitutivo è in funzione delle scelte politiche dei singoli comuni, pertanto potrebbero non essere celeri. Inoltre si pone anche la questione politico-amministrativa di procedere al commissariamento di ben 21 comuni il che presenta non poche difficoltà; in relazione al settore in relazione al settore delle attività estrattive il programma prevede, l'attuazione operativa degli adempimenti disposti e collegati al Programma Provinciale delle Attività Estrattive (PPAE), approvato con DCP n. 109 del 20/10/2003 e del PEAE (Programma Esecutivo delle Attività Estrattive), approvato con DCP n. 20 del 22/03/2004, nel corso del 2007, compatibilmente e a seguito dell'attuazione dell'impegnativa attività istruttoria dei progetti di cava, sarà previsto lo sviluppo di una o più ipotesi di intervento "pilota" su siti di cave dismesse al fine dello sviluppo del Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse, (PERCD), quale importante strumento di recupero e riqualificazione

territoriale e ambientale del territorio provinciale, da realizzarsi per stralci parziali, con progetti e interventi dell'Amministrazione Provinciale o dei Comuni, volti al recupero di siti di ex cava in stato di degrado individuati dal PPAE.

Tra gli altri obiettivi del programma sono anche previsti la redazione del Programma delle attività di Bonifica con l'obiettivo di concordare e realizzare una serie di azioni comuni per la difesa e tutela del territorio nei settori di attività inerenti la bonifica così come ridefiniti dalla Regione.

Inoltre in tale programma sono previsti anche gli impegni necessari a dare attuazione in termini progettuali al Piano di Risanamento Idrogeologico che sarà attuato attraverso il Piano Particolareggiato dei Dissesti interessante tutto il territorio provinciale.

Proseguirà inoltre l'importante azione di riduzione del rischio idrogeologico inerente il Colle S. Bartolo per il quale è in atto la fase di attuazione dell'intervento di consolidamento in loc. Santa Marina che si prevede di concludere entro il 2006; entro il 2006 è prevista anche la conclusione dell'intervento di consolidamento in località Marechiaro. Ancora in attesa di riscontro la richiesta di circa 2,6 milioni di Euro inoltrata presso le Autorità Interregionale (Conca e Marecchia) e Regionali (Regione Marche) ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. c) del D.P.R. n.331/2001 per il completamento degli interventi già realizzati.

In questo programma rientra l'attività di risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio". Questa Falesia è soggetta a frane di crollo da molti anni e nonostante alcuni interventi, spesso eseguiti come pronto intervento, tutt'ora si rinvengono massi di grosse dimensioni che si sono bloccati proprio sulla strada o ai margini di questa. Il lavoro di risanamento del Colle Ardizio è iniziato con la ricerca di finanziamenti che permettessero di mettere in sicurezza l'intero versante. L'Autorità di Bacino ha stanziato e trasferito un ammontare complessivo di € 542.278,91 suddivisi in due tranches: una di € 180.759,91 e di € 361.519,00 mentre l'Amministrazione Provinciale ha provveduto a stanziare poco più di € 100.000,00, che derivano dal capitolo 52160 "Interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico" (finanziato con D.P.C.M. ambiente), completamente spesi per due interventi di riduzione del rischio idrogeologico (località Bettola e area soprastante la strada SS. 16 Adriatica in corrispondenza del deposito autolinee Bucci ed edificio ex Oda).

Il Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive e Bonifica ha realizzato il "Progetto Strategico di riduzione del Rischio Geomorfologico sulla falesia del Colle Ardizio, in Comune di Pesaro". E' stato inoltre realizzato il progetto preliminare in un primo settore compreso tra il torrente Genica, situato a Sud-Est dell'abitato di Pesaro fino a circa 500 m oltre il centro abitato di Pesaro, procedendo verso Fano lungo la SS. n.16 Adriatica (tratto della S.S. 16 Adriatica compreso tra il km 239+500m e il km 241) dove l'esposizione degli elementi del rischio è maggiore. E' in corso di approvazione la progettazione da parte della Giunta della Provincia di Pesaro e Urbino.

Nel corso del 2007 si prevede di iniziare l'intervento nel 1° settore, si procederà inoltre alla progettazione del 2° settore (dal km. 241,00 al km. 243+250 - Loc."Le Terrazze - Miramare"), e del 3° settore (dal km. 243+250 al Km. 244,00 - Loc."Camping Norina-Marinella").

Per quanto riguarda i finanziamenti si è in attesa di fondi da parte della Regione alla quale si è sollecitato il problema più volte; inoltre, facendo riferimento all'elevato rischio esistente per la pubblica incolumità (anche nell'estate 2006 un masso ha raggiunto la S.S. n. 16), si è avanzata una richiesta di fondi allo Stato, al Comune di Pesaro e a tutti gli Enti Pubblici interessati.

In funzione delle nuove competenze amministrative attribuite dalla L.R. 10/99, (l'Amministrazione Provinciale sta conducendo una politica di programmazione territoriale con attività di coordinamento al fine di gestire in modo omogeneo il territorio di propria competenza) e di quelle conferite alle Province mediante la L.R. 13/99, concernenti anche la difesa del suolo, è stato predisposto un Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici che censisce i dissesti in atto e loro natura; il Piano, inoltre, contiene sia le linee-guida per una corretta indagine di tali fenomeni che le specifiche concernenti gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, sono parte integrante del Piano stesso anche diversi progetti preliminari concernenti la riduzione del rischio idrogeologico di altrettante aree in frana.

Nell'ambito del Piano Particolareggiato dei dissesti idrogeologici rientrano anche gli interventi in corso di programmazione lungo la strada Provinciale n. 8 che da Sant'Agata Feltria si dirige verso Sarsina; questa infatti è interessata da vari dissesti idrogeologici che comportano difficoltà nella viabilità e continui interventi; il tratto è compreso tra le progressive chilometriche n. 17,0 e 19,50 . Da una prima ricognizione lungo il tratto di interesse sono stati identificati ben 10 dissesti e preventivato, in linea di massima, una spesa di €.850.000,00 per una organica sistemazione. E' in corso la predisposizione del progetto generale di risanamento idrogeologico.

L'attività relativa alle nuove competenze delegate in materia di vincolo idrogeologico e di gestione del demanio idrico è entrata a regime. In particolare, per quanto attiene al demanio idrico, il Servizio continua a rilasciare nuove concessioni (sino ad oggi sempre legate ad occupazioni per interventi di pubblica utilità ma nel breve periodo verrà dato inizio al rilascio anche per usi ordinari) e si sta procedendo alla georeferenziazione delle concessioni esistenti. In seguito alla trasmissione da parte della Regione dei bollettini di pagamento dei canoni demaniali, il Servizio si è attivato per la loro trasmissione alle ditte concessionarie a partire dalla fine del 2005.

In relazione all'entrata in vigore della nuova L.R. n. 5/2006 inerente il Demanio Idrico (derivazioni e occupazioni d'area) si dovrà rivedere il regolamento provinciale per il rilascio delle concessioni demaniali, adeguandolo alle procedure stabilite dalla nuova normativa. Si dovranno inoltre adeguare anche tutti i canoni concessori in relazione alla nuove tabelle allegate alla L.R.. In

relazione a ciò, l'obiettivo di stipulare entro il 2006, tutti gli atti di concessione delle ditte concessionarie avute in eredità dall'Agenzia del demanio (circa 500) che hanno confermato per iscritto il mantenimento della concessione Demaniale, verrà rimandato al giugno 2007. Sarà comunque attivata la procedura di revoca a quelle ditte non in regola con i pagamenti che non hanno risposto alle due lettere di richiesta informazioni inviate dal Servizio 4.2 nel periodo dicembre 2003 – marzo 2004 e ad inizio 2005 (circa 100). In relazione alla predetta Legge Regionale, verranno trasferite al Servizio 4.4 tutte le concessioni inerenti attraversamenti e fiancheggiamenti di reti tecnologiche (ENEL, GAS, fognature ecc) ed i tombinamenti, classificati dalla nuova normativa come “Concessioni Idrauliche” (art. 30).

Per quanto riguarda la pianificazione delle risorse idriche lo sviluppo della progettazione, sulla base delle “Linee guida per la razionalizzazione delle risorse idriche provinciali”, già predisposte nel corso del anno 2002, ha condotto all'elaborazione del progetto preliminare per ciascuna azione programmata. Tale progetto (approvato in GP con Del. N 236 del 06/05/2004) è stato inserito nell'accordo di programma quadro (APQ) tra Ministero delle Finanze e Regione Marche ed ha ottenuto il contributo previsto per € 2.158.333,33 a valere sui fondi di cui alla Delibera CIPE 17/2003, al bilancio provinciale, ed al contributo delle aziende partner della provincia in questo progetto. Pertanto la progettazione di settore avviata dal servizio è da considerarsi rientrante in questo progetto complessivo. I progetti di cui si tratta sono: Progetto 1.1.a. “Studio di fattibilità per la creazione di nuovi invasi sul territorio provinciale”; Progetto 1.1.b “Indagini geognostiche per la realizzazione di pozzi per il reperimento di nuove risorse”; Progetto 1.2 “Censimento e georeferenziazione delle derivazioni idriche nei bacini della Provincia”; Progetto 1.3.a “Costituzione rete di monitoraggio idropluviometrica sul territorio provinciale”; Progetto 1.3. b “Sistema per il telecontrollo della rete idrica”; Progetto 2 “Esecuzione di interventi relativi alla fertirrigazione”; Progetto 3.1 Risanamento reti idriche; Progetto 3.2. “Incentivi per l'impiego di mezzi e sistemi per il risparmio idrico negli edifici pubblici”; Progetto 3.2.b Incentivi per l'impiego di sistemi per l'utilizzo delle acque di prima pioggia.

Tale impegno, particolarmente gravoso, vedrà il servizio attivo in una intensa attività sia di progettazione tecnico amministrativa che di coordinamento complessivo nei confronti della azienda MEGAS spa e dell'ATO 1 Marche Nord che hanno contribuito all'elaborazione di una parte del progetto preliminare.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dall'esigenza di attuare la pianificazione regionale e provinciale già formalizzata nel settore rifiuti, delle acque, delle attività estrattive, sulla base delle nuove competenze previste dalle relative disposizioni legislative, prevedendo una razionalizzazione del

sistema di gestione dei rifiuti e, per il settore estrattivo, l'adempimento ai compiti pianificatori previsti dalla L.R. 71/97, mediante l'attuazione delle previsioni disposte dal PPAE (Programma Provinciale delle Attività Estrattive) e dal PEAE (Programma Esecutivo delle Attività Estrattive), in modo da dare operatività alle previsioni stesse, attuando al contempo, attraverso la predisposizione per stracci del Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse, (PERCD), una importante azione di riqualificazione territoriale ed ambientale di alcune zone del territorio provinciale mediante il recupero ambientale di aree degradate utilizzate in passato come siti di cava.

Le fasi tecnico amministrative relative alla costituzione dell'ATO dei rifiuti si stanno rivelando più problematiche del previsto pertanto si prevede una tempistica necessariamente dilatata se non, addirittura, una modifica legislativa da parte della Regione Marche.

Per quanto concerne l'aspetto della bonifica, in considerazione delle recenti modificazioni normative e del protocollo di intesa tra UPI e ANBI (Associazione, Nazionale Bonifiche Italiane), sottoscritto il 06/07/2006, si ritiene di dover ridefinire i compiti e le funzioni dei Consorzi di Bonifica con l'obiettivo di concordare un programma e realizzare una serie di azioni comuni per la difesa e tutela del territorio.

Importanti motivazioni derivano anche dall'esigenza di prevedere e coordinare soluzioni progettuali che consentano di intervenire per dare concrete soluzioni alle problematiche generate dal grave dissesto idrogeologico interessante il territorio provinciale "fotografato" nel Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici il quale è costituito anche da circa 16 progetti preliminari volti alla riduzione del rischio idrogeologico; in parte finanziati con fondi di quest'Amministrazione e delle due Autorità di Bacino (di cui, 6 già realizzati, uno appaltato, uno sottoposto a monitoraggio); sempre nello stesso ambito di dissesto idrogeologico è da considerare il lavoro fin qui svolto nonché quello da svolgere in riferimento al Colle S. Bartolo, in previsione anche del probabile stanziamento di circa 2,6 milioni di euro del Piano strategico da finanziarsi col D.P.R. 331/2001.

Nel caso del piano provinciale delle risorse idriche le motivazioni sono relative alla necessità di attuazione della L.R. 10/99 oltre che di attuazione del PTSE, e di attuazione della politica di pianificazione e programmazione dell'uso delle risorse idriche già definita con le "Linee guida" approvate nel corso del 2002.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Per la realizzazione delle attività previste nel progetto CIPE delle risorse idriche si prevede un investimento di circa € 200.000.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 1 geologo a tempo pieno, 2 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

Per la realizzazione del progetto acque CIPE, in particolare relativamente al progetto "Censimento e georeferenziazione delle derivazioni idriche nei bacini provinciali", è stato conferito apposito incarico ad un tecnico esterno per la realizzazione dei rilievi in campagna mediante GPS.

Si precisa inoltre, che l'attività relativa agli interventi sul colle San Bartolo e sul colle Ardizio è gestita da gruppi di lavoro interservizi costituiti anche da personale del Servizio LL.PP., e saranno previsti incarichi specifici a professionisti esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

I piani e le attività illustrate verranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, approvati, come il piano regionale di gestione dei rifiuti e il piano regionale per attività estrattive, direttive regionali per la redazione dei piani di classifica dei Consorzi di Bonifica.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	82.200,00	82.200,00	82.200,00	
TOTALE (C)	82.200,00	82.200,00	82.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	82.200,00	82.200,00	82.200,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
82.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.200,00	0,07

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
82.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.200,00	0,08

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
82.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.200,00	0,07

**3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 18 -
ADEMPIMENTI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PIANO PROVINCIALE DEI
RIFIUTI, PIANO CAVE,USO DEMANIO IDRICO**

Assessori: PALMIRO UCCHIELLI – SAURO CAPPONI – GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Si prevede un contributo all'investimento complessivo per la realizzazione almeno di un caso tra quelli individuati di circa € 600.000

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, prismi, squadra, GPS, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 1 geologo a tempo pieno, 2 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

Inoltre si prevede l'impiego dello stesso gruppo di lavoro che realizzò il piano provinciale dei rifiuti per lo sviluppo delle successive fasi tecnico amministrative.

La modalità del gruppo di lavoro interservizi, sarà seguita anche per gli altri progetti che comporteranno l'utilizzazione di professionalità e competenze diverse.

Per lo sviluppo del Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse, (PERCD), saranno previsti incarichi specifici a professionisti esterni.

Si precisa inoltre, che l'attività relativa agli interventi sul colle San Bartolo é gestita da un gruppo di lavori interservizi costituito anche da dirigenti del Servizio LL.PP; a tale gruppo di lavoro prestano

la propria collaborazione e supporto altri tecnici del Servizio 4.2 - Gestione del Territorio e Risorse Naturali e del Servizio Giuridico - Amministrativo.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono motivate dall'esigenza di una programmazione e pianificazione a livello provinciale, sia del settore rifiuti che di quello delle attività estrattive, in adesione alle disposizioni legislative, con particolare riguardo alla realizzazione di un programma di interventi specifico per la bonifica e recupero dei siti inquinati da vecchie discariche ormai dismesse, così come previsto dalla L.R. 28/99, dal piano regionale di gestione dei rifiuti, e dal piano provinciale; per il settore delle attività estrattive verrà data attuazione delle previsioni disposte dal PPAE (Programma Provinciale delle Attività Estrattive) e dal PEAE (Programma Esecutivo delle Attività Estrattive), in modo da dare operatività alle previsioni stesse;

Nel corso del 2007, compatibilmente e a seguito dell'attuazione dell'impegnativa attività istruttoria dei progetti di cava, sarà previsto lo sviluppo di una o più ipotesi di intervento "pilota" su siti di cave dismesse al fine dello sviluppo del Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse, (PERCD), quale importante strumento di recupero e riqualificazione territoriale e ambientale del territorio provinciale, da realizzarsi per stralci parziali, con progetti e interventi dell'Amministrazione Provinciale o dei Comuni, volti al recupero di siti di ex cava in stato di degrado individuati dal PPAE.

Per quanto riguarda le risorse idriche si tratta di verificare la fattibilità della realizzazione di alcuni invasi sui corsi d'acqua principali per ridurre i periodi di crisi idrica in particolar modo nel periodo estivo. Attraverso tale studio saranno individuati alcuni casi concreti sui quali, eventualmente, realizzare gli interventi e rendere operativo lo studio svolto. Inoltre è iniziato il censimento e localizzazione delle derivazioni idriche sulla territorio provinciale non oggetto di indagine precedente. Per quanto riguarda la problematica rifiuti, si tratta di rendere operativo l'organismo di coordinamento ed indirizzo ATO sul territorio provinciale per la gestione dei rifiuti. Nonostante i solleciti effettuati, attualmente, solo 45 Comuni della Provincia hanno approvato lo statuto e la convenzione del nuovo ATO; si dovrà provvedere ad esercitare i poteri sostitutivi, da parte della Provincia previsti dalla legge regionale, commissariando i Comuni inadempienti.

Per quanto concerne l'aspetto della bonifica, in considerazione delle recenti modificazioni normative e del protocollo di intesa tra UPI e ANBI (Associazione Nazionale Bonifiche Italiane), sottoscritto il 06/07/2006, si ritiene di dover ridefinire i compiti e le funzioni dei Consorzi di Bonifica con l'obiettivo di concordare un programma e realizzare una serie di azioni comuni per la difesa e tutela del territorio.

Importanti motivazioni derivano anche dall'esigenza di prevedere e coordinare soluzioni progettuali che consentano di intervenire per dare concrete soluzioni alle problematiche generate dal grave dissesto idrogeologico del Colle S. Bartolo.

In questo progetto rientra l'attività di risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio". Questa Falesia è soggetta a frane di crollo da molti anni e nonostante alcuni interventi, spesso eseguiti come pronto intervento, tutt'ora si rinvergono massi di grosse dimensioni che hanno interessato la strada.

Il lavoro di risanamento del Colle Ardizio è iniziato con la ricerca di finanziamenti che permettessero di mettere in sicurezza l'intero versante. L'Autorità di Bacino ha stanziato e trasferito un ammontare complessivo di € 542.278,91 suddivisi in due tranches: una di € 180.759,91 e di € 361.519,00 mentre l'Amministrazione Provinciale ha provveduto a stanziare poco più di € 100.000,00, che derivano dal capitolo 52160 "Interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico" (finanziato con D.P.C.M. ambiente) completamente spesi per due interventi di riduzione del rischio idrogeologico (località Bettola e area soprastante la strada SS. 16 Adriatica in corrispondenza del deposito autolinee Bucci ed edificio ex Oda).

Il Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive e Bonifica ha realizzato il Progetto Strategico di riduzione del Rischio Geomorfologico sulla falesia del Colle Ardizio, in Comune di Pesaro. E' stato inoltre realizzato il progetto preliminare in un primo settore compreso tra il torrente Genica, situato a Sud-Est dell'abitato di Pesaro fino a circa 500 m oltre il centro abitato di Pesaro, procedendo verso Fano lungo la SS. n.16 Adriatica (tratto della S.S. 16 Adriatica compreso tra il km 239+500m e il km 241) dove l'esposizione degli elementi del rischio è maggiore. E' in corso di approvazione la progettazione da parte della Giunta della Provincia di Pesaro e Urbino; per quanto riguarda i finanziamenti si è in attesa di fondi da parte della Regione alla quale si è sollecitato il problema più volte; inoltre, facendo riferimento all'elevato rischio esistente per la pubblica incolumità (anche nell'estate 2006 un masso ha raggiunto la S.S. n. 16), si è avanzata una richiesta di fondi allo Stato, al Comune di Pesaro e a tutti gli Enti Pubblici interessati.

Nel corso del 2007 si procederà alla progettazione del 2° settore (dal km. 241,00 al km. 243+250 - Loc."Le Terrazze - Miramare"), e del 3° settore (dal km. 243+250 al Km. 244,00 - Loc."Camping Norina-Marinella").

In funzione delle nuove competenze amministrative attribuite dalla L.R. 10/99, (l'Amministrazione Provinciale sta conducendo una politica di programmazione territoriale con attività di coordinamento al fine di gestire in modo omogeneo il territorio di propria competenza) e di quelle conferite alle Province mediante la L.R. 13/99, concernenti anche la difesa del suolo, è stato predisposto un Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici che censisce i dissesti in atto e

loro natura; il Piano, inoltre, contiene sia le linee-guida per una corretta indagine di tali fenomeni che le specifiche concernenti gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico, sono parte integrante del Piano stesso anche diversi progetti preliminari concernenti la riduzione del rischio idrogeologico di altrettante aree in frana, in parte finanziati con fondi di quest'Amministrazione e delle due Autorità di Bacino (di cui, 6 già realizzati, uno appaltato, uno sottoposto a monitoraggio). Altri lavori saranno previsti per l'anno 2007; questi saranno definiti sia sulla base del Piano dei Dissesti sia in funzione delle segnalazioni di nuove o vecchie frane che si sono attivate dopo le abbondanti piogge dello scorso inverno e primavera.

Nell'ambito del Piano Particolareggiato dei dissesti idrogeologici rientrano anche gli interventi in corso di programmazione lungo la strada Provinciale n. 8 che da Sant'Agata Feltria si dirige verso Sarsina; questa infatti è interessata da vari dissesti idrogeologici che comportano difficoltà nella viabilità e continui interventi; il tratto è compreso tra le progressive chilometriche n. 17,0 e 19,50 . Da una prima ricognizione lungo il tratto di interesse sono stati identificati ben 10 dissesti e preventivato, in linea di massima, una spesa di € 850.000,00 per una organica sistemazione. E' in corso la predisposizione del progetto generale di risanamento idrogeologico, che sarà sviluppato, anche per stralci esecutivi, con realizzazione di alcuni interventi, in relazione alla disponibilità di finanziamenti, a partire dal 2007.

Nel caso del piano acque provinciale esso è stato assorbito dal "Piano per la razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche" inserito all'interno dell'APQ Stato Regione Marche le motivazioni sono relative alla necessità di attuazione della L.R. 10/99 e succ. mod. int. oltreché di attuazione del PTSE.

L'attività relativa alle nuove competenze delegate in materia di vincolo idrogeologico e di gestione del demanio idrico è entrata a regime. In particolare, per quanto attiene al demanio idrico, l'attività del Servizio prevederà il rilascio di nuove concessioni (sino ad oggi sempre legate ad occupazioni per interventi di pubblica utilità ma nel breve periodo verrà dato inizio al rilascio anche per usi ordinari) e si proseguirà alla georeferenziazione delle concessioni esistenti.

In relazione all'entrata in vigore della nuova L.R. n. 5/2006 inerente il Demanio Idrico (derivazioni e occupazioni d'area) si dovrà rivedere il regolamento provinciale per il rilascio delle concessioni demaniali, adeguandolo alle procedure stabilite dalla nuova normativa. Si dovranno inoltre adeguare anche tutti i canoni concessori in relazione alla nuove tabelle allegate alla L.R.. In relazione a ciò, l'obiettivo di stipulare entro il 2006, tutti gli atti di concessione delle ditte concessionarie avute in eredità dall'Agenzia del demanio (circa 500) che hanno confermato per iscritto il mantenimento della concessione Demaniale, verrà rimandato al giugno 2007. Sarà comunque attivata la procedura di revoca a quelle ditte non in regola con i pagamenti che non

hanno risposto alle due lettere di richiesta informazioni inviate dal Servizio 4.2 nel periodo dicembre 2003 – marzo 2004 e ad inizio 2005 (circa 100). In relazione alla predetta Legge Regionale, verranno trasferite al Servizio 4.4 tutte le concessioni inerenti attraversamenti e fiancheggiamenti di reti tecnologiche (ENEL, GAS, fognature ecc) ed i tombinamenti, classificati dalla nuova normativa come “Concessioni Idrauliche” (art. 30).

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale
01 - Adempimenti relativi all'attuazione del piano provinciale dei rifiuti, piano cave, uso demanio idrico

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
82.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.200,00	0,07

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
82.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.200,00	0,08

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
82.200,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	82.200,00	0,07

3.4 - PROGRAMMA N.° 19 - RISORSE, TUTELA E USO DEL TERRITORIO

N° 6 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessore: SAURO CAPPONI, GIUSEPPE LUCARINI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma comprende le attività "ordinarie" del servizio ed è definito in 6 progetti che di seguito brevemente si descrivono:

2.1 – Risorse idriche e Osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque.

Questo progetto è stato ricondotto e sviluppato all'interno del progetto acque CIPE, pertanto tutta l'attività dell'Osservatorio sarà svolta in funzione dello sviluppo del progetto principale acque CIPE.

In relazione al passaggio delle competenze in materia di demanio idrico, sarà realizzato un sistema informativo territoriale che permetta di avere una situazione aggiornata sulle concessioni inerenti i beni del demanio fluviale.

Dovrà inoltre continuare la collaborazione con la Regione per il Piano regionale di risanamento delle acque Fase 2.

2.2 - Attività di supporto agli istituti di finanziamento regionale

Il Servizio svolge il compito di trait-union tra la Regione, gli enti locali ed altri soggetti pubblici, per l'acquisizione di finanziamenti (LL.RR. 46/92 e 29/04).

2.3 - Vigilanza cave e istruttoria progetti attività estrattive

Adempimento ai compiti relativi alla vigilanza e al controllo delle attività estrattive presenti nel territorio provinciale, secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 71/97 e a quelli previsti, dall'art. 13, con attività istruttoria sia ai sensi della L.R. n. 7/2004 (VIA), che ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 71/97 (l.r. cave) di numerosi progetti di cave nei bacini e poli estrattivi individuati dal PPAE e dal PEAE.

2.4 - Tutela e gestione del territorio

2.4.1. - Attività istituzionale finalizzata alla difesa del suolo

Attività da svolgere all'interno dei comitati tecnici ed istituzionali previsti con le L. 183/89 e L.267/98, e per la realizzazione e attuazione dei Piani stralcio.

2.4.2. - Gestione delle funzioni in materia di bonifica agraria

Adempimento degli obblighi previsti dalla L.R. 13/80, mediante approvazione dei progetti e programmi con redazione di pareri, piano di bonifica, piano di classifica, studi per la razionalizzazione dell'impiego delle risorse idriche in agricoltura.

2.4.3. - Vincolo idrogeologico

L'adempimento per l'istruttoria dei progetti richiedenti il nulla-osta viene svolto con istruttoria interna e, per l'attività di vigilanza, mediante la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato.

Al fine di snellire l'iter amministrativo legato al rilascio del nulla osta, è stato predisposto un regolamento che, in relazione a diverse tipologie di interventi, porterà ad una semplificazione dei procedimenti; attualmente è in corso di revisione in funzione delle modifiche apportate alla L. 241.

In relazione ai nuovi assetti territoriali derivanti sia dalla pianificazione territoriale che da interventi antropici, si prevede un'eventuale ripermetrazione delle aree a vincolo idrogeologico.

Tale necessità è stata confermata anche in seguito all'istruttoria delle istanze, dalla quale è chiaramente emerso che aree oramai antropizzate da tempo e stabili dal punto di vista idrogeologico ricado nella perimetrazione del vincolo mentre altre, altamente instabili, sono esterne alla stessa.

2.4.3.1. - L.R. n. 6/2005 “Legge Forestale Regionale“

In relazione alle nuove competenze trasferite alle Province dalla L.R. 6/2005, ed in particolare in merito all'estensione del Vincolo Idrogeologico a tutti i boschi della Regione (art. 11), alla possibilità di autorizzare la riduzione di superficie boscata con compensazione (seguendo le modalità della L.R. 71/97 sulle Cave), per interventi di pubblica utilità o interesse pubblico (art. 12) e con possibilità di dichiarare falliti rimboschimenti eseguiti con fondi pubblici (art. 13), il Servizio si è attivato e proseguirà la propria attività, istruendo le istanze in parallelo con il Vincolo Idrogeologico, materia che si interseca con le predette nuove competenze, e aprendo un nuovo capitolo di bilancio, per il momento solo in entrata, per gli introiti derivanti dagli importi dovuti in relazione alla dichiarazione di fallimento del bosco e alla riduzione di superficie boscata, qualora non sia possibile la compensazione; su detto capitolo, n. 8461, sono attualmente presenti risorse per circa 24.000 Euro, da reimpiegarsi secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 5 della L.R. 6/2005.

2.4.4. - Partecipazione ad elaborazione di piani e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla tutela delle risorse naturali

Attività di collaborazione con altri enti per la progettazione mirata d'interventi in campo territoriale ed ambientale.

2.4.5. - Interventi indagine e progetti d'ingegneria naturalistica, acquisto di specie vegetali selezionate ed idonee per interventi di ingegneria naturalistica, prestazioni di servizio e varie. Attività connessa con lo sviluppo ed il perfezionamento della prassi dell'Ingegneria Naturalistica in particolare applicata a casi di specie quali recuperi di siti degradati ex cave ex discariche etc..

Partecipazione e sviluppo progetti d'ingegneria naturalistica e piccoli interventi in cui può essere qualificante il contributo del Servizio.

2.4.6. - Indagini, monitoraggio, progetti e interventi relativi al Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici.

Sulla scorta di quanto scaturito dal Piano suddetto sono già stati redatti 16 progetti preliminari volti alla riduzione del rischio idrogeologico di aree in frana. Il Servizio intende predisporre ulteriori progetti preliminari o, sulla base di quanto svolto, sviluppare alcuni progetti esecutivi; in entrambi i casi tale materiale verrà utilizzato per poter accedere ad ulteriori fondi (L. 267/98 e L. 183/89 o statali) rispetto all'attuale finanziamento di € 400.000 messo a disposizione annualmente dalla stessa Amministrazione provinciale e quindi realizzare gli interventi.

2.5 - Risanamento idrogeologico del colle San Bartolo

Relativamente al colle San Bartolo, e al fine del completamento dei rilevanti interventi o studi di primo stralcio già realizzati, si è ancora in attesa di uno sviluppo della richiesta già inoltrata al Ministero tramite l'Autorità di Bacino Interregionale Conca-Marecchia, per poter accedere ad un finanziamento ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. c) del D.P.R. n.331/2001 che ammonta ad un importo di circa 2,6 milioni di Euro.

La Provincia di Pesaro e Urbino con risorse proprie di bilancio ha inoltre stanziato €. 308.085,20 per realizzare gli interventi di consolidamento a carattere d'urgenza di 1° stralcio, 2° lotto funzionale, di un tratto di falesia in località Gabicce Monte (Marechiaro) in Comune di Gabicce Mare anche se il progetto da realizzare rientra tra i programmi triennali per gli interventi strategici con necessità di ottenere un finanziamento in base alla legge 183/89.

2.5.1.- interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico

Relativamente ai lavori riguardanti gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del tratto terminale del fiume Foglia, si prevede la conclusione dei lavori entro la primavera del 2007.

Per quanto riguarda l'Intervento di risanamento Idrogeologico del movimento gravitativo in località San Pellegrino, Fermignano (previsti € 250.000,00), si è espletata la gara di appalto, si prevede la conclusione dei lavori per l'estate del 2007.

Altri lavori saranno previsti per l'anno 2007; questi saranno definiti sia sulla base del Piano dei Dissesti sia in funzione delle segnalazioni di nuove o vecchie frane che si sono attivate dopo le abbondanti piogge dello scorso inverno e primavera.

2.5.2 - Risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio"

La Falesia del Monte Ardizio è soggetta a frane di crollo. Il PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) ha perimetrato la zona compresa tra la ferrovia e il Fosso Sejore come area a rischio

molto elevato: R4. Sulla base degli stanziamenti (183/89 e 267/2001 e fondi propri di questa Amministrazione per circa € 650.000,00) si sono realizzati due interventi così denominati:

- Lavori urgenti per la messa in sicurezza della s.p. n. 25 “Ardizio” – in comune di Pesaro località Bettola”;
- “lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del tratto di strada statale n. 16 “Adriatica” prospiciente il deposito autolinee Bucci e ex Oda – in Comune di Pesaro”

Il Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive e Bonifica ha realizzato il “Progetto Strategico di riduzione del Rischio Geomorfologico sulla falesia del Colle Ardizio, in Comune di Pesaro”. E’ stato inoltre realizzato il progetto preliminare in un primo settore compreso tra il torrente Genica, situato a Sud-Est dell’abitato di Pesaro fino a circa 500 m oltre il centro abitato di Pesaro, procedendo verso Fano lungo la SS. n.16 Adriatica (tratto della S.S. 16 Adriatica compreso tra il km 239+500m e il km 241) dove l’esposizione degli elementi del rischio è maggiore. E’ in corso di approvazione la progettazione da parte della Giunta della Provincia di Pesaro e Urbino.

Nel corso del 2007 si prevede di iniziare l’intervento nel 1° settore, si procederà inoltre alla progettazione del 2° settore (dal km. 241,00 al km. 243+250 - Loc."Le Terrazze - Miramare"), e del 3° settore (dal km. 243+250 al Km. 244,00 - Loc."Camping Norina-Marinella").

Per l’attuazione completa degli interventi di risanamento idrogeologico del Colle Ardizio risulta necessario prevedere il ricorso ad ulteriori canali di finanziamento regionali, nazionali e comunitari; a tale riguardo si intende proseguire sia in Comitato Tecnico che in Comitato Istituzionale dall’Autorità di Bacino Regionale nella richiesta di nuovi finanziamenti (ai sensi della L.183/89) ai sensi dell’art. 2, comma 1 lett. c) del D.P.R. n.331/2001 per un importo complessivo di non meno di 5 milioni di Euro.

2.5.3 - Risanamento idrogeologico dei dissesti lungo la Strada Provinciale n.8 Santagatese

La strada Provinciale n. 8 che da Sant’Agata Feltria si dirige verso Sarsina è interessata da vari dissesti idrogeologici che comportano difficoltà nella viabilità e continui interventi; il tratto è compreso tra le progressive chilometriche n. 17,0 e 19,50 . Da una prima ricognizione lungo il tratto di interesse sono stati identificati ben 10 dissesti e preventivato, in linea di massima, una spesa di €. 850.000,00 per una organica sistemazione. E’ in corso la predisposizione del progetto generale di risanamento idrogeologico che sarà sviluppato, anche per stralci esecutivi, con realizzazione di alcuni interventi, in relazione alla disponibilità di finanziamenti, a partire dal 2007.

2.6 - Coordinamento e attività di supporto

2.6.1.- Supporto all’istruttoria degli strumenti urbanistici

Necessita di supportare gli uffici urbanistici sotto gli aspetti botanico vegetazionale e geologico.

2.6.2. - Accertamento richieste danni alle colture agrarie

Stima diretta o indiretta del danno subito alle colture a causa degli animali selvatici.

2.6.3.- Informazione sull'attività del Servizio e sito Internet

Vista l'esigenza di informare gli utenti interni ed esterni, proseguirà l'aggiornamento del sito internet in merito alle competenze e alle attività in corso attribuite al Servizio.

2.6.4 – La nuova normativa nazionale DPR 357/97 e succ. mod. integrazioni in materia di tutela degli habitat e protezione della fauna, prevede che i soggetti proponenti piani e progetti ricadenti all'interno di determinate zone perimetrate dalla Regione Marche con DGR 1709 del 30.06.1997 e DGR n° 1701 dell'01.08.2000 denominate SIC e ZPS vengano sottoposti ad una procedura detta Valutazione di Incidenza. Al fine di adempiere a tale obbligo l'ufficio si fa carico di effettuare sia le Valutazioni per progetti di iniziativa diretta della Provincia, sia di verificare le valutazioni di incidenza per progetti o piani a cui la Provincia è tenuta al rilascio di specifica autorizzazione.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le motivazioni delle scelte è necessario effettuare una descrizione per singolo progetto:

2.1 – Risorse idriche e Osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque.

Attuazione della L.R. 10/99 e succ. mod. int., PTSE provinciale, reperimento di risorse e miglior uso di quelle disponibili, attuazione APQ “Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche”.

Attuazione della L.R. 10/99 e succ. mod. int, PTSE provinciale.

2.2 - Attività di supporto agli istituti di finanziamento regionale

Le leggi regionali 46/92 e 29/04, prevedono le seguenti fasi di lavoro: 1) fase di concertazione delle priorità nella Conferenza Provinciale delle Autonomie, 2) raccolta dei programmi di intervento delle amministrazioni locali 3) approvazione dei criteri per la formazione delle graduatorie 4) formazione delle graduatorie 5) trasmissione delle graduatorie e schede progetto alla Regione per i relativi cofinanziamenti.

2.3 - Vigilanza cave e istruttoria progetti attività estrattive

Svolgimento dei compiti e delle funzioni in ordine alla vigilanza e ai controlli delle attività estrattive attribuite alle province della L.R. 71/97 e, attività istruttoria sia ai sensi della L.R. n. 7/2004 (VIA), che ai sensi dell'art. 13 della L.R n. 71/97 (l.r. cave) di numerosi progetti di cave nei bacini e poli estrattivi individuati dal PPAE e dal PEAE.

2.4 - Tutela e gestione del territorio

2.4.1- Attività istituzionale finalizzata alla difesa del suolo

Svolgimento dei compiti previsti dalle leggi 183/89, 267/98 e dalla nuova legge regionale sulla difesa del suolo. Le province saranno direttamente coinvolte nella fase di preparazione e di programmazione dei piani di bacino

2.4.2 - Gestione delle funzioni in materia di bonifica agraria

Adempimento degli obblighi previsti dalla LR. 13/80. Controllo dell'attività dei Consorzi di bonifica, adozione del piano di bonifica e del piano di classifica.

2.4.3. - Vincolo idrogeologico

Adempimento obblighi derivanti dall'attuazione della L.R. 13 del 25.05.1999.

2.4.4. - Elaborazione piani e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla difesa delle risorse naturali (Piano particolareggiato dei dissesti idrogeologici).

Il Servizio intende farsi promotore come si è già verificato in passato d'azioni e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla difesa delle risorse naturali.

2.4.5. - Interventi indagine e progetti d'ingegneria naturalistica, acquisto di specie vegetali selezionate ed idonee, prestazioni di servizio e varie.

Attività di collaborazione con i parchi naturali, ridefinizione delle aree floristiche, promozione ed elaborazione di progetti con tecniche d'ingegneria naturalistica.

2.4.6. - Indagini, monitoraggio, progetti e interventi relativi al Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici.

Sulla scorta di quanto scaturito dal Piano suddetto sono stati redatti 16 progetti preliminari volti alla riduzione del rischio idrogeologico di aree in frana. Il Servizio intende predisporre ulteriori progetti preliminari e/o, sulla base di quanto svolto, sviluppare alcuni progetti esecutivi; in entrambi i casi tale materiale verrà utilizzato per poter accedere ad ulteriori fondi (L. 267/98 e L. 183/89 o statali) rispetto all'attuale finanziamento di € 400.000 messi a disposizione annualmente dalla stessa Amministrazione provinciale e quindi realizzare gli interventi.

2.5 - Risanamento idrogeologico del colle San Bartolo

Il progetto è necessario per far fronte al rilevante dissesto idrogeologico della falesia del Colle San Bartolo oggetto di numerose e consistenti frane che minacciano gli abitati e di un'altrettanta consistente erosione marina al piede.

2.5.1 – Interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico

Come evidenziato nel Piano Particolareggiato dei Dissesti si sono rilevate numerose frane nel territorio provinciale. L'amministrazione provinciale è già intervenuta risanando diverse situazioni (loc. San Vitale in Comune di San Costanzo, e San Donato di Urbino, Conventino di Monteciccardo, strada S.P. 38, in Comune di Tavullia), di pericolosità per la pubblica incolumità, con completa riduzione del rischio idrogeologico; causa eventi avvenuti successivamente la

redazione del Piano dei dissesti, si sono identificati e si è quindi intervenuti, su altri siti per la riduzione del Rischio idrogeologico tra questi: Palazzo Cà Migliore in Comune di Maiolo, e in zone Leccia e Serrone in Comune di Serra Sant'Abbondio; a breve avrà inizio anche l'intervento di consolidamento in loc. San Pellegrino in Comune di Fermignano, la cui ultimazione è prevista per l'estate 2007.

2.5.2 - Risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio"

Il sito qui in trattazione è soggetto a frane di crollo. La situazione geomorfologica deriva da una erosione marina antica che ha determinato una forte inclinazione del pendio. A causa anche del tipo di roccia costituita da una alternanza di strati arenaci e marnosi fratturati da stress compressivi il Colle sarà soggetto a movimenti di crollo sin tanto che non si raggiungerà una inclinazione molto minore dell'attuale. Il Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive e Bonifica ha realizzato il "Progetto Strategico di riduzione del Rischio Geomorfologico sulla falesia del Colle Ardizio, in Comune di Pesaro", nel corso del 2007 si prevede di iniziare l'intervento nel 1° settore, si procederà inoltre alla progettazione del 2° settore (dal km. 241,00 al km. 243+250 - Loc."Le Terrazze - Miramare"), e del 3° settore (dal km. 243+250 al Km. 244,00 - Loc."Camping Norina-Marinella").

2.6 - Coordinamento e attività di supporto

2.6.1. – Supporto all'istruttoria degli strumenti urbanistici

Necessità di supportare gli uffici urbanistici sotto gli aspetti botanico vegetazionale e geologico.

2.6.2.- Accertamento richieste danni alle colture agrarie

Stima diretta o indiretta del danno subito alle colture a causa degli animali selvatici.

2.6.3 – informazione sull'attività del servizio e siti Internet

Vista l'esigenza di informare gli utenti interni ed esterni, proseguirà l'aggiornamento del sito internet in merito alle competenze e alle attività in corso attribuite al Servizio.

2.6.4 – La nuova normativa nazionale DPR 357/97 e succ. mod. integrazioni in materia di tutela degli habitat e protezione della fauna, prevede che i soggetti proponenti piani e progetti ricadenti all'interno di determinate zone perimetrate dalla Regione Marche con DGR 1709 del 30.06.1997 e DGR n° 1701 dell'01.08.2000 denominate SIC e ZPS vengano sottoposti ad una procedura detta Valutazione di Incidenza. Al fine di adempiere a tale obbligo l'ufficio si fa carico di effettuare sia le Valutazioni per progetti di iniziativa diretta della Provincia, sia di verificare le valutazioni di incidenza per progetti o piani a cui la Provincia è tenuta al rilascio di specifica autorizzazione.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

Il programma prevede per i progetti relativi ai punti 2.5.1 e 2.5.2 un investimento, relativamente agli interventi di risanamento idrogeologico, al fine di arrestare il fenomeno di dissesto territoriale.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Trattandosi d'attività ordinarie del servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 1 geologo a tempo pieno, 2 geologi part-time. 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

Si deve precisare inoltre che l'attività relativa agli interventi sul colle San Bartolo e sul colle Ardizio sono gestiti da un gruppo di lavori interservizi costituito anche da dirigenti del Servizio LL.PP; a tale gruppo di lavoro prestano la propria collaborazione e supporto altri tecnici del Servizio Uso del Suolo – Bonifica e del Servizio Giuridico - Amministrativo.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Per quanto riguarda i progetti di risanamento idrogeologico potrebbe essere utile prevedere l'acquisto di una sonda per inclinometri allo scopo di essere più efficienti nel monitoraggio delle situazioni di dissesto laddove siano già posizionati degli inclinometri ed in previsione di posizionarne di nuovo nelle situazioni maggiormente critiche. Questo acquisto consentirebbe sia un risparmio economico e contemporaneamente una maggiore immediatezza nello sviluppo delle indagini rispetto a dover ogni volta incaricare sondisti esterni.

Per quanto attiene ai rilievi e controlli di attività di cave, o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività illustrate saranno svolte in coerenza con i piani di settore regionali relativi, come il piano regionale di gestione dei rifiuti, il piano regionale delle attività estrattive, il piano di risanamento delle acque, direttive in materia di piano di classifica.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
19 - Risorse, tutela e uso del territorio**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	400.000,00	400.000,00	400.000,00	
• ALTRE ENTRATE	45.000,00	55.000,00	65.000,00	
TOTALE (A)	445.000,00	455.000,00	465.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	33.570,57	33.570,57	33.570,57	
TOTALE (C)	33.570,57	33.570,57	33.570,57	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	478.570,57	488.570,57	498.570,57	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 19 - Risorse, tutela e uso del territorio

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
65.659,00	13,72	12.911,57	2,70	400.000,00	83,58	478.570,57	0,42

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
75.659,00	15,49	12.911,57	2,64	400.000,00	81,87	488.570,57	0,48

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
85.659,00	17,18	12.911,57	2,59	400.000,00	80,23	498.570,57	0,43

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - RISORSE IDRICHE E OSSERVATORIO PROVINCIALE PER IL MONITORAGGIO DELLE ACQUE

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

2.1 – Risorse idriche e Osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque.

Questo progetto è stato ricondotto e sviluppato all'interno del progetto acque CIPE, pertanto tutta l'attività dell'Osservatorio sarà svolta in funzione dello sviluppo del progetto principale acque CIPE.

In relazione al passaggio delle competenze in materia di demanio idrico, sarà valutata l'opportunità di realizzare un sistema informativo territoriale che permetta di avere una situazione aggiornata sulle concessioni inerenti i beni del demanio fluviale.

Dovrà continuare inoltre la collaborazione con la Regione per il Piano regionale di risanamento delle acque Fase 2.

3.7.1.1 – Investimento

Per la realizzazione delle attività previste nel progetto CIPE delle risorse idriche si prevede un investimento di circa € 200.000.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, sw specialistico, GPS, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Alle incombenze derivanti dal progetto trattandosi d'attività ordinarie si farà fronte con la dotazione organica del Servizio, le risorse umane impiegate sono: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 1 geologo a tempo pieno, 2 geologi part time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rispondenza agli obblighi derivanti dalla L. 10/99, art. 46 [e succ. mod. e int.](#)

L'attuazione delle competenze passa anche attraverso l'attuazione del progetto acque CIPE; lo sviluppo di questo importante progetto finanziato per €. 2158.333,33 consentirà decisioni consapevoli in un'ottica di governo sostenibile del territorio.

Inoltre il Servizio partecipa al gruppo di lavoro regionale composto da vari enti, per la redazione del Piano Regionale di risanamento delle acque, seconda fase, mediante l'elaborazione dei dati e delle indagini effettuate, collaborazione necessaria per la maggiore conoscenza delle problematiche locali e per la disponibilità di dati anche informatizzati relativi al ciclo delle acque, su richiesta formale della Regione Marche.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
19 - Risorse, tutela e uso del territorio
01 - Risorse idriche e osservatorio provinciale per il monitoraggio delle acque

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.659,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.659,00	0,02

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.659,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.659,00	0,02

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
20.659,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.659,00	0,02

3.7 PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 19

ATTIVITA' DI SUPPORTO AGLI ISTITUTI DI FINANZIAMENTO REGIONALE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

Non previsto

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.).

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Alle incombenze derivanti dal progetto trattandosi d'attività ordinarie si farà fronte con la dotazione organica del Servizio, le risorse umane impiegate sono: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 1 geologo a tempo pieno, 2 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

3.7.4 Motivazione delle scelte

La Provincia svolge attività di promozione e coordinamento a favore degli enti locali curando anche gli aspetti di conformità dei programmi di investimento alle linee individuate nel Programma Regionale di Sviluppo e nel Piano Territoriale di Coordinamento.

La legge regionale di programmazione affida alla Provincia il compito di trade-union tra la stessa gli enti locali ed altri soggetti pubblici. Tale compito risulta strategico sia per l'acquisizione di conoscenze sulle specificità locali che per orientare gli interventi degli enti locali verso il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PRS e PTC.

Le leggi regionali 46/92 e 29/04, prevedono le seguenti fasi di lavoro: 1) fase di concertazione delle priorità nella Conferenza Provinciale delle Autonomie, 2) raccolta dei programmi di intervento delle amministrazioni locali 3) approvazione dei criteri per la formazione delle graduatorie 4) formazione delle graduatorie 5) trasmissione delle graduatorie e schede progetto alla Regione per i relativi cofinanziamenti.

(non sono previsti impieghi)

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - VIGILANZA CAVE, MINIERE E ISTRUTTORIA ATTIVITA' ESTRATTIVE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 1 geologo a tempo pieno, 2 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Adempimento ai compiti relativi alla vigilanza, al controllo e alla polizia mineraria delle attività estrattive presenti nel territorio provinciale, secondo quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 71/97, dall'art. 26 della L.R. n. 10/99, da attuarsi mediante:

- sopralluoghi accertativi presso i siti di cava
- verifiche e controlli dell'andamento dei lavori di escavazione nel rispetto delle indicazioni progettuali
- rilievi topografici per la verifica di eventuali situazioni difformi e/o abusive riscontrate in sede di sopralluogo
- elaborazione dei dati rilevati in cava e realizzazione dei necessari elaborati tecnici e cartografici
- organizzazione e predisposizione della attività amministrativa connessa ai compiti di vigilanza.

L'attività di vigilanza delle attività estrattive sarà svolta anche attraverso le collaborazioni con il Corpo Forestale dello Stato, l'ARPAM e l'AUSL, sulla base di quanto previsto dal protocollo di intesa siglato nel 2001.

Nel corso del 2007, in attuazione delle previsioni del PPAE e del PEAE, proseguiranno le procedure istruttorie dei progetti di cave sia ai sensi della L.R. n. 7/2004 (V.I.A.), che ai sensi dell'art. 13, della L.R. 71/97 (l.r. cave), attraverso l'attività del Servizio e con l'attivazione della apposita Conferenza dei Servizi.

In relazione alle funzioni delegate ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 10/99, si dovrà predisporre l'attività inerente il rilascio di permessi di ricerca e le concessioni di coltivazioni di minerali solidi e delle risorse geotermiche sulla terraferma.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

19 - Risorse, tutela e uso del territorio

03 - Vigilanza cave, miniere e istruttoria attivita' estrattive

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
40.000,00	88,56	5.165,00	11,44	0,00	0,00	45.165,00	0,04

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
50.000,00	90,64	5.165,00	9,36	0,00	0,00	55.165,00	0,05

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.000,00	92,07	5.165,00	7,93	0,00	0,00	65.165,00	0,06

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - TUTELA E GESTIONE DEL TERRITORIO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, prismi, squadra, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Trattandosi d'attività ordinarie del servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 1 geologo a tempo pieno, 2 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il progetto riassume diverse linee di attività del servizio riconducibili al tema delle "risorse, tutela ed uso del territorio" si è ritenuta omogenea la materia inquadrandola in un solo progetto anche se come evidenziato sopra di competenza di due assessorati.

Il progetto si articola in linee di attività che di seguito per quanto riguarda le motivazioni delle scelte si descrivono:

2.4.1 - Attività istituzionale finalizzata alla difesa del suolo

Si tratta di un'attività composita che comprende la partecipazione al Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino regionale e di quello interregionale del Conca e Marecchia, finalizzata alla realizzazione degli strumenti di programmazione e pianificazione (piani stralcio, piani di bacino), alla ricerca dei finanziamenti attivando i canali delle leggi 183/89 e 267/98 che destinano annualmente finanziamenti alle aree caratterizzate da dissesto idrogeologico.

Tale attività ha permesso di svolgere un consistente lavoro di coordinamento tecnico amministrativo su tutto il territorio provinciale con gli enti locali e le comunità montane ed in particolare con il Servizio Decentrato Opere Pubbliche, ciò ha permesso di attivare iniziative importanti come ad esempio quella relativa al colle San Bartolo dove in poco tempo è stato messo in atto un rilevante programma di intervento articolato in specifici progetti di difesa della falesia ed in consistenti opere di difesa dall'erosione marina per un importo di svariati milioni di euro.

Le attività istituzionali da svolgere permetteranno di continuare a sviluppare una politica attiva di difesa del suolo.

2.4.2.- Gestione delle funzioni in materia di bonifica agraria

Adempimento degli obblighi previsti dalla LR. 13/85 tenendo presente che l'evoluzione dell'attività della bonifica agraria nonché i mutamenti del mondo agricolo e dell'organizzazione del territorio rendono opportuna una fase di ridefinizione e qualificazione degli interventi finalizzati alla tutela idrogeologica del territorio.

In considerazione delle recenti modificazioni normative e del protocollo di intesa tra UPI e ANBI (Associazione, Nazionale Bonifiche Italiane), sottoscritto il 06/07/2006, si concorderà con il Consorzio di Bonifica un programma di interventi per la realizzazione di una serie di azioni comuni per la difesa e tutela del territorio.

2.4.3. - Vincolo idrogeologico

Prosegue l'attività istruttoria relativa al rilascio del nulla osta per interventi eseguiti in zone sottoposte a Vincolo Idrogeologico, competenza delegata alle Province con la L.R. 13/99 art. 16 e contestualmente la collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato relativamente all'attività di vigilanza.

Il Regolamento Provinciale redatto ai fini della semplificazione amministrativa dell'iter procedurale relativo al rilascio dei nulla-osta, ancora non approvato, è in via di rielaborazione da parte del Servizio Legale in seguito alle recenti modifiche apportate alla L. 241. Una volta approvato, si provvederà a verificare l'attuale perimetrazione del vincolo idrogeologico con un'ottica di più ampia visione rispetto al R.D. 3267 del 1923.

2.4.4. - L.R. n. 6/2005 "Legge Forestale Regionale"

In relazione alle nuove competenze trasferite alle Province dalla L.R. 6/2005, ed in particolare l'estensione del Vincolo Idrogeologico a tutti i boschi della Regione (art. 11), la possibilità di autorizzare la riduzione di superficie boscata con compensazione (seguendo le modalità della L.R. 71/97 sulle Cave), per interventi di pubblica utilità o interesse pubblico (art. 12) e la possibilità di dichiarare falliti rimboschimenti eseguiti con fondi pubblici (art. 13), il Servizio si è attivato istruendo le istanze in parallelo con il Vincolo Idrogeologico, materia che si interseca con le

predette nuove competenze, e aprodo un nuovo capitolo di bilancio, per il momento solo in entrata, per gli introiti derivanti dagli importi dovuti in relazione alla dichiarazione di fallimento del bosco e alla riduzione di superficie boscata, qualora non sia possibile la compensazione; su detto capitolo, n. 8461, sono attualmente presenti risorse per circa 24.000 Euro, da reimpiegarsi secondo quanto previsto dall'art. 12 comma 5 della L.R. 6/2005.

2.4.5. - Partecipazione ad elaborazione piani e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla salvaguardia delle risorse naturali

Sempre di più si va affermando il principio della collaborazione tra enti diversi per la progettazione mirata di interventi in campo territoriale ed ambientale, queste nuove formule di collaborazione permettono di finalizzare al massimo le rispettive esperienze e competenze.

Il Servizio si è già fatto promotore di azioni e progetti relativi alla difesa del suolo, alla bonifica e alla salvaguardia delle risorse naturali. Ad esempio nel corso del 2002 è stato predisposto, ad opera di un pool di giovani tecnici incaricati dalla Provincia, un Piano Particolareggiato dei Dissesti Idrogeologici che censisce i dissesti in atto e loro natura; il Piano, inoltre, contiene sia le linee-guida per una corretta indagine di tali fenomeni che le specifiche concernenti gli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico.

La Provincia di Pesaro e Urbino è partner inoltre di un progetto europeo LIFE, denominato "Isle di Wight", il Servizio 4.2, sta collaborando e seguendo tale progetto che studia tre elementi fondamentali che evidenziano i mutamenti che il nostro pianeta sta subendo: ambiente costiero, clima e instabilità delle aree urbanizzate. Gli obiettivi di questo progetto europeo sono: 1) dimostrare che gli studi geologici possono predire in che modo e in che direzione sta evolvendo il cambiamento degli ambiti costieri; 2) relazione tra pioggia, suolo, erosione e movimenti gravitativi, e quindi previsione e valutazione del rischio idrogeologico da frane; 3) sviluppare la valutazione del rischio al fine di individuare corrette metodologie di utilizzo del suolo in aree vulnerabili.

2.4.6. - Interventi indagine e progetti di ingegneria naturalistica, acquisto di essenze vegetali, prestazioni di servizio e varie

La presente è una linea di attività che ricomprende una serie di competenze ed attività nel campo naturalistico ed ambientale con particolare riferimento alle aree ambientalmente tutelate e ad interventi di ingegneria naturalistica.

In particolare il Servizio intende portare avanti le seguenti attività:

- collaborazione con i parchi provinciali poiché la Provincia, nella persona del Presidente, è parte integrante del C.D del Parco S. Bartolo e componente della Comunità del parco nel Parco del Sasso Simone e Simoncello;

- elaborazione di progetti relativi alla difesa del suolo, al restauro ambientale con tecniche di Ingegneria Naturalistica;
- elaborazione di progetti relativi al recupero di cave dismesse in stato di degrado ambientale, mediante il ricorso anche alle moderne tecniche di Ingegneria Naturalistica;

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

19 - Risorse, tutela e uso del territorio

04 - Tutela e gestione del territorio

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	39,23	7.746,57	60,77	0,00	0,00	12.746,57	0,01

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	39,23	7.746,57	60,77	0,00	0,00	12.746,57	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	39,23	7.746,57	60,77	0,00	0,00	12.746,57	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 05 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - INTERVENTI DI RISANAMENTO IDROGEOLOGICO

Assessore: GIUSEPPE LUCARINI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Il progetto ha comportato spese di investimento relative alla esecuzione dell'intervento di consolidamento in loc. Santa Marina sulla falesia del Colle San Bartolo.

Nel progetto rientrano le attività di progettazione, richiesta pareri, appalto, direzione lavori, contabilità dei vari interventi per i quali sono stato ottenuti finanziamenti relativi a normative regionali, nazionali (L.183/89 e L.267/98, ecc.) e comunitarie; inoltre il servizio ha iniziato e continuerà a seguire l'iter di approvazione della richiesta di finanziamento sopra citata ai sensi della L.183/89 art.1 per un programma di interventi di un importo complessivo di circa 2,6 milioni di Euro.

Nelle attività inerenti il risanamento del Colle S. Bartolo ricade anche l'attivazione e la gestione amministrativa delle consulenze esterne ed il coordinamento istituzionale fra Provincia, Comuni, Ente Parco e Regione.

PROGETTO N. 5.1

INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E RISANAMENTO IDROGEOLOGICO

A seguito dell'individuazione delle aree in dissesto idrogeologico segnalate nel Piano Provinciale dei Dissesti Idrogeologici, proseguirà la progettazione esecutiva e la realizzazione degli interventi di sistemazione di alcune di queste; si evidenzia che per quanto riguarda i 16 progetti preliminari, per alcuni di questi si sono redatti i progetti esecutivi e si sono realizzati gli interventi (loc. San Vitale in Comune di San Costanzo, e San Donato di Urbino, strada S.P. 38, in Comune di Tavullia, Palazzo Cà Migliore in Comune di Maiolo, e in zone Leccia e Serrone in Comune di Serra Sant'Abbondio, località Conventino di Monteciccardo).

Per quanto riguarda l'Intervento di risanamento Idrogeologico del movimento gravitativo in località San Pellegrino, Fermignano (previsti € 250.000,00), si è espletata la gara di appalto, si prevede la conclusione dei lavori per l'estate del 2007.

Altri lavori saranno previsti per l'anno 2007; questi saranno definiti sia sulla base del Piano dei Dissesti sia in funzione delle segnalazioni di nuove o vecchie frane che si sono attivate dopo le abbondanti piogge dello scorso inverno e primavera.

Relativamente ai lavori riguardanti gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico del tratto terminale del fiume Foglia, si prevede la conclusione dei lavori entro la primavera del 2007.

PROGETTO N. 5.2

RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL “COLLE ARDIZIO”

La Falesia del Monte Ardizio è soggetta a frane di crollo. Il PAI (Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico) ha perimetrato la zona compresa tra la ferrovia e il Fosso Sejore come area a rischio molto elevato: R4. Sulla base degli stanziamenti (183/89 e 267/2001 e fondi propri di questa Amministrazione per circa € 650.000,00) si sono redizzati due interventi così denominati:

- Lavori urgenti per la messa in sicurezza della S.P. n. 25 “Ardizio” – in comune di Pesaro località Bettola”;
- “lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del tratto di strada statale n. 16 “Adriatica” prospiciente il deposito autolinee Bucci e ex Oda – in comune di Pesaro”

Il Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive e Bonifica ha realizzato il “Progetto Strategico di riduzione del Rischio Geomorfologico sulla falesia del Colle Ardizio, in Comune di Pesaro”. E' stato inoltre realizzato il progetto preliminare in un primo settore compreso tra il torrente Genica, situato a Sud-Est dell'abitato di Pesaro fino a circa 500 m oltre il centro abitato di Pesaro, procedendo verso Fano lungo la SS. n.16 Adriatica (tratto della S.S. 16 Adriatica compreso tra il km 239+500m e il km 241) dove l'esposizione degli elementi del rischio è maggiore. E' in corso di approvazione la progettazione da parte della Giunta della Provincia di Pesaro e Urbino.

Nel corso del 2007 si prevede di iniziare l'intervento nel 1° settore, si procederà inoltre alla progettazione del 2° settore (dal km. 241,00 al km. 243+250 - Loc."Le Terrazze - Miramare"), e del 3° settore (dal km. 243+250 al Km. 244,00 - Loc."Camping Norina-Marinella").

Per l'attuazione completa degli interventi di risanamento idrogeologico del Colle Ardizio risulta necessario prevedere il ricorso ad ulteriori canali di finanziamento regionali, nazionali e comunitari; a tale riguardo si intende proseguire sia in Comitato Tecnico che in Comitato Istituzionale dall'Autorità di Bacino Regionale nella richiesta di nuovi finanziamenti (ai sensi della L.183/89) ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. c) del D.P.R. n.331/2001 per un importo complessivo di non meno di 5 milioni di Euro.

2.5.3 - Risanamento idrogeologico dei dissesti lungo la Strada Provinciale n.8 Santagatese

La strada Provinciale n. 8 che da Sant'Agata Feltria si dirige verso Sarsina è interessata da vari dissesti idrogeologici che comportano difficoltà nella viabilità e continui interventi; il tratto è compreso tra le progressive chilometriche n. 17,0 e 19,50 . Da una prima ricognizione lungo il tratto di interesse sono stati identificati ben 10 dissesti e preventivato, in linea di massima, una spesa di €. 850.000,00 per una organica sistemazione. E' in corso la predisposizione del progetto generale di

risanamento idrogeologico che sarà sviluppato, anche per stralci esecutivi, con realizzazione di alcuni interventi, in relazione alla disponibilità di finanziamenti, a partire dal 2007.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Come risorse strumentali sono usate le attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Inoltre non è esclusa la necessità di ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.) o all'esterno, o da acquistare definitivamente (sonda per inclinometri).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Trattandosi d'attività ordinarie del servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio: 1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 1 geologo a tempo pieno, 2 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

Si deve precisare inoltre che l'attività relativa agli interventi sul colle San Bartolo e sul colle Ardizio sono gestiti da un gruppo di lavori interservizi costituito anche da dirigenti del Servizio LL.PP; a tale gruppo di lavoro prestano la propria collaborazione e supporto altri tecnici del Servizio Uso del Suolo – Bonifica e del Servizio Giuridico - Amministrativo.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le scelte sono dettate da un programma specifico per far fronte al grave dissesto in cui si trova tutto il Colle San Bartolo; qui vi sono infatti situazioni ad elevato rischio soprattutto per i centri abitati situati in prossimità del ciglio della falesia.

Nel corso degli ultimi anni parte della attività di questo servizio si è concentrata sull'ottenimento di finanziamenti finalizzati al consolidamento e al recupero ambientale di alcuni dei siti a più elevato rischio per la pubblica incolumità.

Per quanto riguarda il risanamento idrogeologico del "Colle Ardizio" occorre dire che questa Falesia è soggetta a frane di crollo da molti anni e che nonostante alcuni interventi, spesso eseguiti come pronto intervento, tutt'ora si rinvengono massi di grosse dimensioni che si sono fermati proprio sulla strada o ai margini di questa. La situazione geomorfologica deriva da una erosione marina antica che ha determinato una forte inclinazione del pendio. A causa anche del tipo di roccia costituita da una alternanza di strati arenaci e marnosi fratturati da stress compressivi il Colle sarà

sogetto a movimenti di crollo sin tanto che non si raggiungerà una inclinazione molto minore dell'attuale.

Il lavoro di risanamento del Colle Ardizio è iniziato con la ricerca di finanziamenti che permettessero di mettere in sicurezza l'intero versante. L'Autorità di Bacino ha stanziato e trasferito un ammontare complessivo di € 542.278,91 suddivisi in due tranches: una di € 180.759,91 e di € 361.519,00 mentre l'Amministrazione Provinciale ha provveduto stanziare poco più di € 100.000,00, che derivano dal capitolo 52160 "Interventi di sistemazione e risanamento idrogeologico" (finanziato con D.P.C.M. ambiente), completamente spesi per due interventi di riduzione del rischio idrogeologico (località Bettola e area soprastante la strada SS. 16 Adriatica in corrispondenza del deposito autolinee Bucci ed edificio ex Oda).

Il Servizio 4.2 Uso e Tutela del Suolo-Attività Estrattive e Bonifica ha realizzato il "Progetto Strategico di riduzione del Rischio Geomorfologico sulla falesia del Colle Ardizio, in Comune di Pesaro". E' stato inoltre realizzato il progetto preliminare in un primo settore compreso tra il torrente Genica, situato a Sud-Est dell'abitato di Pesaro fino a circa 500 m oltre il centro abitato di Pesaro, procedendo verso Fano lungo la SS. n.16 Adriatica (tratto della S.S. 16 Adriatica compreso tra il km 239+500m e il km 241) dove l'esposizione degli elementi del rischio è maggiore. E' in corso di approvazione la progettazione da parte della Giunta della Provincia di Pesaro e Urbino.

Nel corso del 2007 si prevede di iniziare l'intervento nel 1° settore, si procederà inoltre alla progettazione del 2° settore (dal km. 241,00 al km. 243+250 - Loc."Le Terrazze - Miramare"), e del 3° settore (dal km. 243+250 al Km. 244,00 - Loc."Camping Norina-Marinella").

Come evidenziato nel Piano Particolareggiato dei Dissesti si sono rilevate numerose frane nel territorio provinciale. L'amministrazione provinciale è già intervenuta risanando diverse situazioni (loc. San Vitale in Comune di San Costanzo, e San Donato di Urbino, Conventino di Monteciccardo, strada S.P. 38, in Comune di Tavullia), di pericolosità per la pubblica incolumità, con completa riduzione del rischio idrogeologico; causa eventi avvenuti successivamente la redazione del Piano dei dissesti, si sono identificati e si è quindi intervenuti, su altri siti per la riduzione del Rischio idrogeologico tra questi: Palazzo Cà Migliore in Comune di Maiolo, e in zone Leccia e Serrone in Comune di Serra Sant'Abbondio; a breve avrà inizio anche l'intervento di consolidamento in loc. San Pellegrino in Comune di Fermignano, la cui ultimazione è prevista per l'estate 2007.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

19 - Risorse, tutela e uso del territorio 05 - Interventi di risanamento idrogeologico

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	100,00	400.000,00	0,35

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	100,00	400.000,00	0,39

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	100,00	400.000,00	0,35

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 06 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 19 - COORDINAMENTO E ATTIVITA' DI SUPPORTO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Non previsto

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle d'ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.).

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 1 geologo a tempo pieno, 2 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le motivazioni delle scelte è necessario effettuare una descrizione per singolo progetto:

2.6.1 - Supporto all'istruttoria degli strumenti urbanistici

La Provincia svolge importanti funzioni nel campo urbanistico, paesaggistico e di protezione delle bellezze naturali. Fin dall'avvio di tale competenza l'apporto delle professionalità attinenti alla scienze naturali è stato considerato come elemento qualificante delle istruttorie, soprattutto nell'ottica di uno sviluppo sostenibile del territorio provinciale.

Il Servizio effettua su base interdisciplinare un esame degli strumenti di pianificazione comunale, soprattutto in aree di prevista modificazione della destinazione urbanistica, ed esprime pareri relativamente agli aspetti geologici e botanico-vegetazionali.

2.6.2 - Accertamento istanze danni alle colture agrarie

In relazione alle competenze della Provincia nella gestione del territorio sotto il profilo faunistico-venatorio, si è istituito un fondo da utilizzare per il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle colture agrarie.

Il Servizio collabora con il proprio agronomo con l'Ufficio Caccia in relazione all'esigenza di valutare con competenza l'entità del danno subito per causa della selvaggina, poiché ad essa consegue la liquidazione monetaria da parte dell'Ente.

Ordinariamente si effettuano sopralluoghi per stima diretta o indiretta del danno subito; si redige parere motivato e si trasmette all'ufficio competente.

I compiti previsti sono affrontati nell'ottica di una collaborazione orizzontale interservizi che consente all'Amministrazione Provinciale di non ricorrere ad incarichi esterni.

2.6.3. 1 – Piano Agricolo Provinciale.

Il gruppo di lavoro interservizi istituito dalla Provincia, di cui fanno inoltre parte la Regione Marche - Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro, le Associazioni di Categoria e un rappresentante dell'Istituto Tecnico Agrario di Pesaro, ha terminato di redigere il nuovo Piano Agricolo Provinciale, approvato dal Consiglio Provinciale il 26/07/2006. Il Servizio ha collaborato alla stesura di detto Piano con uno dei due agronomi di cui dispone. Anche in questo caso i compiti previsti sono stati affrontati nell'ottica di una collaborazione orizzontale interservizi che consente all'Amministrazione Provinciale di non ricorrere ad incarichi esterni. Anche se ad oggi le competenze in materia di agricoltura non sono ancora state trasferite dalla Regione alle Province, si auspica comunque che il Piano Agricolo Provinciale possa fornire alla Regione alcune linee guida per la programmazione economica del PSR 2007-2013 al fine di consentire il finanziamento di alcuni degli importanti obiettivi indicati dalla Provincia di Pesaro e Urbino.

2.6.3. 2 – Regolamento di Polizia Rurale.

In seguito ad un incontro promosso dall'Assessore Lucarini e dal Servizio Viabilità e a cui hanno partecipato quasi tutti i Comuni, le Comunità Montane, le associazioni agricole e gli ordini professionali (Agronomi e Periti Agrari), è stato istituito un gruppo di lavoro interservizi, di cui fanno inoltre parte alcuni Comuni, le Comunità Montane, le Associazioni di Categoria, gli Ordini Professionali e il Corpo Forestale dello Stato, per la redazione di una proposta di Regolamento di Polizia Rurale Tipo. Detto Regolamento dovrà costituire la base su cui i Comuni redigeranno gli specifici regolamenti comunali e ha lo scopo di regolamentare meglio le modalità delle lavorazioni agricole e della regimazione delle acque, in particolare in prossimità delle strade. Il Servizio collabora alla stesura di detto Piano con uno dei due agronomi di cui dispone. Anche in questo caso i compiti previsti sono affrontati nell'ottica di una collaborazione orizzontale interservizi che consente all'Amministrazione Provinciale di non ricorrere ad incarichi esterni.

2.6.4. - La nuova normativa nazionale DPR 357/97 e succ. mod. integrazioni in materia di tutela degli habitat e protezione della fauna, prevede che i soggetti proponenti piani e progetti ricadenti all'interno di determinate zone perimetrate dalla Regione Marche con DGR 1709 del 30.06.1997 e

DGR n° 1701 dell'01.08.2000 denominate SIC e ZPS vengano sottoposti ad una procedura detta Valutazione di Incidenza. Al fine di adempiere a tale obbligo l'ufficio si fa carico di effettuare sia le Valutazioni per progetti di iniziativa diretta della Provincia, sia di verificare le valutazioni di incidenza per progetti o piani a cui la Provincia è tenuta al rilascio di specifica autorizzazione.

2.6.5 - Informazione sull'attività del Servizio e sito Internet

Il progetto prevede, in adempimento ai compiti di informazione all'utenza interna ed esterna all'ente, l'organizzazione e l'attivazione, delle misure e delle attività necessarie per la comunicazione all'utenza, nel sito Internet del Servizio, circa le attività poste in essere dal Servizio stesso.

Sono significative al riguardo le informazioni in merito al Piano Rifiuti, alle linee guida per la riorganizzazione sui servizi pubblici locali, al PPAE (Piano Cave) e alle attività estrattive, e al Piano dei Dissesti Idrogeologici.

(non sono previsti impieghi)

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

19 - Risorse, tutela e uso del territorio 06 - Coordinamento e attività di supporto

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 20 - RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE ED AMBIENTALE

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessori: SAURO CAPPONI – GIUSEPPE LUCARINI

3.4.1 – Descrizione del programma

Il presente programma viene definito dal progetto specifico di seguito riportato:

3.1 - Bonifiche ambientali, recupero aree degradate di cave dismesse;

Il programma prevede un'importante linea di interventi volti alla riqualificazione territoriale ed ambientale di alcune zone del territorio provinciale inserite principalmente in zone "Obiettivo 2", mediante il recupero ambientale di aree degradate utilizzate in passato come siti di cava, individuati nel PPAE e nell'apposito programma attuativo PERCD (Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse), necessitanti di interventi di ripristino e recupero ambientale. Il recupero dei luoghi oltre a garantire il necessario risanamento delle aree permetterà il loro utilizzo e fruizione da parte della collettività.

Il programma sarà attuato per stralci operativi mediante appositi progetti predisposti dall'amministrazione provinciale o comunale, che prevedano l'utilizzo delle moderne tecniche di ingegneria naturalistica e, per la realizzazione degli interventi, con il ricorso a risorse previste in apposito capitolo di bilancio dell'amministrazione, e/o ai finanziamenti comunitari (fondi FESR), nazionali e regionali.

3-4-2 – Motivazione delle scelte

Necessità di recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di zone ex cave, attualmente in stato di notevole degrado ambientale, valorizzazione e fruizione dei siti recuperati mediante un inserimento in una rete ambientale anche di interesse turistico, con conseguente ricaduta positiva sugli operatori economici delle zone limitrofe a quelle di intervento.

Le attività di studio, progettazione ed esecuzione degli interventi nonché la gestione delle aree recuperate avrà ripercussioni positive sull'occupazione e l'economia rurale delle zone.

3.4.3 – Finalità da conseguire

3.4.3.1 - Investimento

L'investimento sarà finalizzato al recupero ai fini naturalistici e paesaggistici dei siti degradati, (circa 40 cave dismesse) e al risanamento con conseguente riduzione del rischio delle aree di insistenza.

Il progetto verrà finanziato con il ricorso a risorse previste in apposito capitolo di bilancio dell'amministrazione, e/o ai finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 1 geologo a tempo pieno, 2 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

Si ritiene che per la realizzazione del presente programma sarà necessario far ricorso ad incarichi specifici di consulenza a professionisti esterni.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadro, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, discariche o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni (escavatore, sonda, penetrometro, ecc.), da acquisire presso altri servizi o all'esterno.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività illustrate verranno svolte in aderenza alle linee di riferimento dettate dal DOCUP e dai rispettivi piani regionali di settore approvati, come il piano regionale delle attività estrattive.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	12.911,43	12.911,43	12.911,43	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	150.000,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	162.911,43	12.911,43	12.911,43	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (C)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	172.911,43	22.911,43	22.911,43	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	172.911,43	100,00	172.911,43	0,15

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	22.911,43	100,00	22.911,43	0,02

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	0,00	0,00	22.911,43	100,00	22.911,43	0,02

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 20 - BONIFICHE AMBIENTALI, RECUPERO AREE DEGRADATE DI CAVE DISMESSE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

L'investimento sarà finalizzato al recupero ai fini naturalistici e paesaggistici dei siti degradati, (circa 40 cave dismesse) ed in particolare, nel corso del 2007, compatibilmente e a seguito dell'attuazione dell'impegnativa attività istruttoria dei progetti di cava, sarà previsto lo sviluppo di una o più ipotesi di intervento "pilota" su siti di cave dismesse al fine dello sviluppo del Programma Esecutivo per il Ripristino delle Cave Dimesse, (PERCD), quale importante strumento di recupero e riqualificazione territoriale e ambientale del territorio provinciale, da realizzarsi per stralci parziali, con progetti e interventi dell'Amministrazione Provinciale o dei Comuni, volti al recupero di siti di ex cava in stato di degrado individuati dal PPAE.

Tale progettazione consentirà di mettere in pratica le conoscenze acquisite nei corsi di formazione di ingegneria naturalistica e di avvalersi di tutte le figure professionali presenti nel Servizio.

L'obiettivo del progetto di recupero ambientale dei siti, oltre a prevedere il corretto inserimento dei siti degradati nel contesto ambientale in cui si trovano, potrà consentire anche una loro fruibilità da parte della collettività.

La fattibilità di tali interventi sarà valutata sulla base delle indicazioni del PRAE e anche alla luce della nuova normativa in materia di espropriazione per pubblica utilità (vedi D.L. n.325 del 08/06/2001) che prospetta la possibilità per le pubbliche amministrazioni di intervenire anche in aree private.

I progetti e gli interventi verranno in parte finanziati con risorse previste in apposito capitolo di bilancio dell'amministrazione; con tali risorse potrà inoltre essere finanziato l'acquisto di alcuni siti al fine di procedere direttamente al recupero ambientale.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature in dotazione al servizio con particolare riferimento a quelle di ufficio (computer, stampanti, fax, telefoni, ecc.) e a quelle tecniche di rilievo metrico e topografico (stazione totale, GPS, prismi, squadra, ecc.).

Per quanto riguarda il rilievo di attività di cave, discariche o lavori connessi alla difesa del suolo potranno essere necessari ulteriori strumentazioni da acquisire presso altri servizi (escavatore, penetrometro, ecc.) o all'esterno.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impegnate sono quelle in organico al servizio e precisamente:

1 dirigente (architetto), 2 agronomi, 1 geologo a tempo pieno, 2 geologi part-time, 1 biologo, 1 ingegnere e 1 geometra, si prevede inoltre l'apporto di altri 3 geometri con specifiche prestazioni da parte della Soc. Centro Servizi per la P.A. s.r.l..

Si ritiene che per la realizzazione del presente progetto sarà necessario far ricorso ad incarichi specifici di consulenza a professionisti esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

- Necessità di recupero ai fini naturalistici e paesaggistici di zone attualmente in stato di notevole degrado ambientale;
- Valorizzazione e fruizione dei siti recuperati mediante un inserimento in una rete ambientale anche di interesse turistico, con conseguente ricaduta positiva sugli operatori economici delle zone limitrofe a quelle di intervento.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale
01 - Bonifiche ambientali, recupero aree degradate di cave dismesse

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	172.911,43	100,00	172.911,43	0,15

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	22.911,43	100,00	22.911,43	0,02

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	22.911,43	100,00	22.911,43	0,02

3.4 - PROGRAMMA N.° 21 - AMBIENTE

N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Assessore: SAURO CAPPONI

3.4.1 –Descrizione del programma 3.4.2 –Motivazione delle scelte 3.4.3– Finalità da conseguire

La conservazione delle risorse naturali, la tutela e la gestione dell'ambiente e della fauna selvatica, sono da anni oggetto di particolare attenzione e impegno da parte dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, sia per le competenze amministrative che sono state attribuite alle Province negli ultimi anni ma soprattutto perché riteniamo che sia un dovere della società civile, operare per assicurare ai cittadini e alle generazioni future un ambiente quanto più integro e godibile. Il territorio della Provincia di Pesaro e Urbino è di straordinaria bellezza e riesce a coniugare le aree interne montane, con la costa in un susseguirsi di paesaggi storici che partendo dalle aree forestali, attraversano quelle agricole per raggiungere dolci colline e poi aprirsi verso il mare. Proprio questo paesaggio storicamente descritto in alcuni ambienti immutabile, in altri riconoscibile che si lega alle aree limitrofe oggi interessate da parchi e riserve naturali (vedi le foreste casentinesi) costituendo un unico macro ecosistema di grande valore ecologico ambientale che determina all'interno della dorsale appenninica, la formazione di una serie di corridoi ecologici di importanza europea.

In tale contesto si inserisce il nostro territorio che con l'istituzione di n. 2 Parchi Regionali (San Bartolo e Sasso Simone e Simoncello) e una Riserva Naturale Statale (Gola del Furlo) oltre alla istituzione di ZPS (Zone di Protezione Speciale) e di SIC (siti di interesse comunitario) e di innumerevoli oasi faunistiche e aree floristiche, rappresenta a livello regionale la Provincia marchigiana dove più è evidente la volontà di attuare una politica di conservazione e tutela ambientale e dove si applica una corretta pianificazione attraverso l'acquisizione delle conoscenze necessarie per programmare gli interventi sul territorio nel rispetto di tutte le categorie interessate all'ambiente naturale.

In tale contesto si collocano anche i sistemi calanchivi dell'area di Montecalvo in Foglia già interessati da studi, attualmente in itinere, per la redazione di un piano di gestione dell'intera area che insieme allo studio della ZPS del Furlo rappresentano le prime aree pilota per la formazione della Rete Ecologica delle Marche che attraverso un'ipotetica linea immaginaria congiunge le aree sommitali della nostra catena.

Presso la sede del San Bartolo è stata collocata la nuova sede del CEA (Centro Educazione Ambientale) che con nuovi spazi educativi e sale riunioni rappresenta, da oltre 10 anni un punto di riferimento per l'educazione ambientale nella nostra Provincia di Pesaro e Urbino e che la Regione Marche ha riconosciuto come Labter e quindi con funzioni di coordinamento per i CEA disseminati sul territorio provinciale.

Fiore all'occhiello di questo Servizio, ma ritengo dell'intera Amministrazione, il CEA è cresciuto negli anni fino a finire per l'anno scolastico 2003/04 oltre 6.000 h di docenza, oggi vengono effettuate 4.000 h/anno, in altri 10 anni di attività sono state programmate e sviluppate innumerevoli tematiche legate al settore ambientale che hanno permesso di far conoscere ai giovani le problematiche relative alla conservazione, gestione e tutela del nostro ecosistema, avvicinandoli altresì alla disciplina naturalistica, anche attraverso le osservazioni di campo che tanto appassionano gli studenti.

Nei prossimi anni temi fondamentali, innovativi che verranno inseriti nelle programmazioni scolastiche saranno legati all'applicazione di Agenda 21 L ed allo sviluppo sostenibile, alla ecosostenibilità.

Percorso che l'Amministrazione Provinciale ha già iniziato nel 2003 con l'analisi ambientale basata sull'impronta ecologica e dell'energia effettuata dal Prof. Enzo Tiezzi e che si è conclusa nella sua prima parte con la presentazione del 2° Forum il 10/02/2004 dove sono stati presentati i progetti pilota elaborati dai partecipanti dei gruppi tecnici attivati con il 1° Forum dell'Ottobre 2003 formante il Piano operativo che ha previsto la realizzazione dei seguenti progetti:

- "Promozione e sperimentazione di esperienze di Green Sustainable Procurement (Acquisti verdi) negli Enti locali della Provincia di Pesaro e Urbino"
- "Da oggi puoi scegliere e fare la differenza"
- "Bando impianti fotovoltaici"

Progetti che in parte realizzati nel corso del 2005/2006 e che sono stati affiancati da un ulteriore progetto fondato sull'incentivazione e sensibilizzazione della certificazione EMAS attraverso:

- Attività di comunicazione e sensibilizzazione
- Realizzazione di un progetto di certificazione ambientale
- Concedere contributi per la certificazione degli Enti Locali
- Attività di formazione.

Parlando di sviluppo ecosostenibile, un progetto tangibile che rientra nei programmi di gestione ambientale, riguarda la volontà di creare sul territorio Provinciale una serie di aree attrezzate di cui poter usufruire nello spirito di un Turismo compatibile con l'ambiente.

Il Lago di Andreuccio, in località Soanne di Pennabilli che è stato terminato nella sua ristrutturazione e riconsegnato al flusso turistico completamente rimodernato. in collegamento con il Lago di Casteldelci a pochi chilometri di distanza.

Stessa cosa per il Lago del Sole, struttura immersa nel verde in località Lamoli, Comune di Borgo Pace e che si trova in prossimità del “sentiero Italia”, percorso tra i più lunghi e suggestivi dell’Appennino. A tali aree si collegano le innumerevoli aree adibite a parchi pubblici quali quelle di Sassocorvaro, loc. Ripacavagna attualmente potenziata nella parte legata alla fruizione o le nuove progettazioni quali il Parco di Ponte Armellina, Comune di Urbino aperto nel 2006 o la nuova ristrutturazione del Parco della Pace a Pesaro. Non ultimo per importanza la realizzazione del “Parco nel Parco”. Il progetto già in una buona fase di realizzazione (1° stralcio esecutivo realizzato nel 2003) fonda la sua realizzazione sulla ristrutturazione delle strutture presenti all’interno del CTA (Centro Tecnologie Ambientali) sul San Bartolo, all’interno del Parco Regionale onde realizzare una scuola di formazione legata alle tematiche ambientali ma allo stesso tempo, creare, attraverso percorsi didattici e ricreativi la fruizione del Parco da parte di una utenza non solo specialistica. Alla rete di questi centri strettamente legati alle peculiarità del territorio e alla fruizione consapevole si inserisce il “Parco delle Tecchie”, di Cantiano. Area di una bellezza incontaminata, dove si intende, dopo aver concluso il progetto di ripristino dei vecchi sentieri a scopo didattico, adibire la casa denominata Ca’ Tecchie, oggi completamente ristrutturata, a Centro di Documentazione e foresteria.

Ora, gli stabili così ristrutturati, la formazione di varie aree tematiche, i parchi, verranno a far parte, seguendo le fila ideali di un progetto comune, di un percorso naturalistico che condurrà il visitatore, lo studente, lo studioso alla conoscenza delle bellezze naturali del nostro territorio.

Di tale percorso è certamente il fulcro, la Riserva Statale Naturale Gola del Furlo, la cui gestione è stata affidata alla Provincia, Servizio Ambiente nel 2002. Nel 2007 verrà completata la redazione del Piano di Gestione e relativo regolamento che dovrà poi essere inviato al Ministero dell’Ambiente per la apposita adozione.

In tale contesto, si intende portare avanti un programma che pubblicizzi l’area nei giusti circuiti e che offra ad un turismo selezionato e di qualità la possibilità di fruire delle sue bellezze naturali senza che vengano meno quei principi che sono alla base della sua istituzione art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente 2002 (conservazione, tutela, l’elevato valore naturalistico).

Il programma, in fase di realizzazione, prevede la ristrutturazione dell’ex casa Cantoniera di Villa Furlo, scelta come sede della Riserva, la realizzazione all’interno del Centro di Documentazione di un museo di storia naturale dell’Appennino (già finanziato con fondi CIPE) oltre alla realizzazione

del “Museo dell’Aquila” presso il rifugio ex Forestale sul Monte Pietralata (finanziato con fondi PTRAP) dove sarà possibile osservare attraverso un sistema di telecamere la “vita” dell’aquila.

Si intende altresì fare una ricognizione di tutti i fabbricati di proprietà pubblica (vedi demanio) siti all’interno dell’area per poterne acquisire la proprietà e vocarli, previa ristrutturazione, a servizio della Riserva come foresteria, centri visite, centri didattici. A questo programma si lega la fruizione dell’intera area di riserva che si articola attraverso la creazione di percorsi pedonali, sentieri attrezzati che verranno realizzati e formeranno la “carta dei sentieri” della Riserva. Un particolare “sentiero” sarà quello realizzato lungo la Flaminia che dal “Pelingo” passando attraverso la Gola e Galleria Romana raggiunge la diga dell’Enel.

Questo percorso di facile accessibilità, di importanza per le sue valenze non solo naturalistiche ma anche storiche, culturali, archeologiche, vedrà tramite una collaborazione tra la Riserva e Enel-Green, la possibilità di riaprire la galleria etrusca e progetto ambizioso, quello di riportare alla luce il vecchio lastricato romano che attualmente si trova non visibile lungo l’attuale carreggiata lato Candigliano.

Alle nuove strutture e progettazioni si unisce il lavoro di gestione ordinaria e il rapporto con la popolazione locale che ha grandi aspettative economiche dopo l’istituzione della Riserva. Si prevede il potenziamento dell’approvvigionamento idrico nella sommità del Monte Paganuccio e Pietralata per le attività di pascolo ed abbeveraggio degli animali selvatici, oltre alla realizzazione di nuove staccionate in sostituzione di quelle presenti nelle aree sommitali, interventi di riqualificazione forestale e la possibilità di finanziamenti per il recupero degli edifici rurali.

In ultimo il CEA provinciale, in attesa della riorganizzazione regionale INFEA porterà avanti un pacchetto didattico che coinvolgerà il mondo della scuola provinciale legato alla conoscenza delle valenze naturalistiche dell’area.

Il Centro Floristico Marche struttura unica nel suo genere, infatti non esiste nessuna altra provincia d’Italia che possieda un analogo centro esclusivamente destinato alla ricerca floristica. Anche confrontandolo con paragonabili strutture universitarie, con esclusione di alcuni importanti sedi quali Firenze, Palermo, Roma e poche altre, l’Erbario del Centro riveste una posizione di avanguardia per quanto riguarda la consistenza delle raccolte conservate. A questo va aggiunto la riconosciuta esperienza che il personale ha maturato nel corso degli anni nella ricerca. Il Centro non si occupa solo di ricerca di base nel campo della Fitogeografia, ma si sta occupando sempre più attivamente della divulgazione naturalistica. Si sta inoltre adoperando, con la compilazione di guide, opuscoli, partecipazione a convegni e altre iniziative a migliorare la propria immagine e ampliare la partecipazione a iniziative culturali. Una importanza rilevante rivestono anche la

biblioteca con importanti opere di Fitogeografia, Botanica Generale, Botanica Sistemica, monografie e manuali di scienze naturali, ecc...

Il giardino sperimentale, che permette la conservazione di piante da studiare sotto il profilo della sistematica e dell'ecologia, nonché la conservazione e l'eventuale propagazione di specie rare o in via di estinzione, dal 2003 è stato aperto a visite guidate a scopo didattico o per appassionati che si ripeteranno anche per il 2007.

Sempre per il 2007 verrà completata l'opera della Flora vascolare della Provincia di Pesaro e Urbino oltre alla stesura ed avviamento dei seguenti lavori:

- Flora dei monti del Furlo
- Flora del Monte Nerone
- Piante Officinali della Provincia di Pesaro ed Urbino.

Nel versante della politica di riduzione degli inquinanti, in sintonia con le normative nazionali e regionali il Piano di monitoraggio sull'inquinamento atmosferico, approvato nel 2005, è in fase di realizzazione. Il Piano Triennale di Sviluppo eco-sostenibile della Provincia ha destinato un apposito capitolo a tale tematica che considera: "fra gli obiettivi prioritari" e di grande interesse per la salute dei cittadini e lo stato dell'ambiente.

La programmazione ricomprende pertanto, ad un obiettivo primario : innalzare la qualità della vita a partire da una più profonda conoscenza dello stato dell'ambiente e dell'influenza dei fenomeni naturali ed antropici su esso, nonché ipotizzare interventi mirati per contenere le attività e le abitudini più dannose per la matrice ambientale considerata migliorando così, di riflesso, anche il resto dell'ecosistema. Il progetto si articola in una serie di attività diversificate che da un lato implementano tecniche innovative, dall'altro propongono il ricorso a metodi ordinari.

La legislazione italiana stabilisce la necessità del controllo dell'aria attraverso la misura della concentrazione di alcuni dei più tipici prodotti diretti o indiretti degli scarichi dei veicoli o della produzione industriale o di energia. Pertanto verrà effettuato il monitoraggio degli inquinanti tradizionali, quali:

- creazione di un inventario locale delle emissioni
- monitoraggio di benzene e sostanze organiche volatili (sostanze legate ad alcune delle attività più radicate nel nostro territorio;
- monitoraggio della presenza di piombo ed altri metalli nell'aria
- potenziamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria
- biomonitoraggio lichenico

La "gestione dell'aria" dopo l'installazione nel 2006 di una cabina fissa nella città di Urbino, continuerà il sistema di rilevazioni su tutto il territorio con il mezzo mobile di proprietà

dell'ARPAM, che tramite una convenzione sottoscritta nel 2003, effettua per conto della Provincia di Pesaro e Urbino campagne di controlli e rilevazioni. Il pacchetto viene completato dal nuovo programma che interessa il controllo degli impianti termici. Infatti il D.Lgs. n. 112/98 ha espressamente attribuito alle Province le funzioni di redazione ed adozione dei programmi di intervento per la promozione delle fonti rinnovabili del risparmio energetico degli impianti tecnici. Pertanto è partita la campagna informativa sul territorio provinciale che ha avuto e avrà come tema la riduzione degli inquinanti ed il risparmio energetico a fonte di nuove forme di energia alternativa e in seconda fase promuove la campagna di controllo sugli impianti tecnici da riscaldamento. A questo si aggiunge un nuovo progetto di ricerca, sperimentale che iniziato alla fine del 2003 ha visto la realizzazione di un centro di monitoraggio dei granuli pollinici e spore fungine aerodisperse appartenente alla rete italiana degli aeroallergeni, con la formazione di un sistema informativo geografico e simulazione del processo di dispersione.

In ultimo nel 2007 verrà realizzato il Sistema Informativo territoriale (SIT) relativo all'inventario delle emissioni in atmosfera. La Banca dati permetterà di censire ed analizzare tutte le informazioni riguardanti le aziende e gli stati procedurali riguardanti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera. Un altro tema che verrà affrontato e che da supporto al Piano Energetico Provinciale, progetto Pivot è l'incentivazione dell'utilizzo di fonti rinnovabili di energia con particolare riguardo a quelle solari: fotovoltaico e solare termico. Pertanto nel 2007 verranno definite le procedure per concedere finanziamenti in tal senso.

Nel settore della gestione dei rifiuti, il 2007, si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenzione - riduzione –recupero dei rifiuti
- verifica piano provinciale dei rifiuti

Ai sensi della normativa europea e nazionale in essere la prima priorità da perseguire nella gestione dei rifiuti è la loro prevenzione, vale a dire la riduzione della loro produzione.

Nel settore della gestione dei rifiuti, si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- prevenzione - riduzione –recupero dei rifiuti
- verifica attuazione del piano provinciale dei rifiuti
- intensificazione della vigilanza e controllo sulle attività di gestione dei rifiuti.

Ai sensi della normativa europea e nazionale in essere la prima priorità da perseguire nella gestione dei rifiuti è la loro prevenzione, vale a dire la riduzione della loro produzione.

Si intende allo scopo elaborare uno specifico “Programma di riduzione dei rifiuti ” coinvolgendo Enti Locali, Associazioni di Categoria, Associazioni di Consumatori, Associazioni Ambientaliste, che individuino le misure idonee alla riduzione della produzione dei rifiuti attuabili a livello provinciale..

Al fine di favorire il recupero dei rifiuti ed aumentare i livelli di raccolta differenziata sarà incentivata e favorita la realizzazione delle Piattaforme Ecologiche per la raccolta dei rifiuti previste dal Piano Rifiuti.

Considerato che una corretta gestione dei rifiuti non può prescindere dalla conoscenza delle norme vigenti e da una consapevole partecipazione di tutti i soggetti interessati siano cittadini, enti od imprese si proseguirà nell'azione intrapresa sia ottimizzando gli strumenti esistenti sia introducendo nuovi strumenti

L'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti istituito dalla Provincia ancor prima che una Legge dello Stato lo rendesse obbligatorio, rappresenta uno strumento importante nella pianificazione territoriale ed alla base del Piano Operativo Provinciale dei Rifiuti, per effettuare le verifiche sull'attuazione del piano operativo e sullo stato della gestione dei rifiuti a livello territoriale. Punto di forza dell'Osservatorio è la rete di dati a valore territoriale che attraverso stime mirate possa dirigere i flussi di rifiuti e fornire allo stesso tempo ad enti e società di settore informazioni utili per la loro gestione. Rete che viene costantemente attiva ed aggiornata.

Il sito web dell'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti ha ricevuto un notevole successo sia tra i cittadini che tra gli operatori addetti al settore dei rifiuti.

L'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti verrà arricchito di nuove sezioni allo scopo di fornire una sempre maggior informazione e aggiornamento su tutto quello che riguarda la gestione dei rifiuti.

In particolare sarà migliorato il sistema informativo riguardante le procedure per il rilascio delle autorizzazioni o iscrizioni agli impianti di gestione dei rifiuti e realizzato un sistema per consentire a tutti i produttori dei rifiuti di individuare gli operatori addetti al recupero e/o smaltimento degli stessi.

E' prevista l'organizzazione di un Convegno, aperto a cittadini e aziende o enti interessati, per illustrare le procedure tecnico-amministrative riguardanti il rilascio delle iscrizioni e /o autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti e i successivi controlli.

Considerato che nell'ambito del principio della "responsabilità condivisa", la UE assegna notevole importanza al valore emulativo derivato dal comportamento pratico delle istituzioni. Il VI Programma di Azione per l'ambiente ha varato la pratica del "Name, fame and shame" (additare, rendere noto e biasimare), cioè una politica di informazione pubblica nella quale sono segnalati per nome i soggetti virtuosi e quelli inadempienti (compresi gli enti pubblici), lodati o biasimati secondo i casi. La Provincia pertanto, perseguendo l'applicazione di tale principio, provvederà a rendere pubbliche le performance ambientali raggiunte dalle aziende pubbliche e private nell'ambito della gestione dei rifiuti urbani. Naturalmente sarà data la più ampia pubblicizzazione alle buone pratiche di sostenibilità.

Verranno aggiornate le procedure e la modulistica relative al rilascio delle autorizzazioni in materia di rifiuti alla luce delle modifiche intervenute a seguito dell'emanazione della nuova normativa (D.Lgs n.152/2006) che ha abrogato in toto la precedente normativa . Occorre inoltre considerare che è già prevista dall'attuale governo la rivisitazione entro il 30 novembre 2006 della normativa sopra richiamata . Allo scopo di non creare problemi agli utenti si porrà la massima attenzione al fine di apportare le dovute modifiche alle procedure utilizzate ogni qualvolta vi saranno modifiche legislative .

Allo scopo di ottimizzare le procedure autorizzative si procederà all'attivazione del Sistema SIAM(sistema informatico ambientale) che ha lo scopo di gestire il flusso completo di tutte le pratiche autorizzatorie gestite dall'Ufficio Ambiente nei settori rifiuti-acque-aria .

Verrà proseguita l'opera di vigilanza e controllo effettuata con l'ausilio della Polizia Provinciale e i tecnici dell'ARPAM , grazie alla quale nel corso del 2006 si è provveduto a sanzionare e normalizzare situazioni non in linea con le normative vigenti.

Ruolo importante è anche quello dell'informazione al cittadino relativamente alla riduzione dei rifiuti e alla raccolta differenziata ed è per questo che sono previste periodiche azioni di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata dei rifiuti, indispensabili per diffondere una diversa mentalità, a favore di un impegno volto al contenimento degli sprechi, al superamento dell'abitudine all'usa e getta per una maggiore affezione verso le cose ed il loro utilizzo.

Per quanto riguarda l'attuazione del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti si procederà tramite l'istituzione di un Tavolo Tecnico appositamente costituito al fine di individuare le strategie per l'attuazione e le eventuali modifiche dello stesso.

Nell'ambito delle competenze in materia di attuazione dei Piani di adeguamento delle discariche,mediante il completamento della documentazione prevista dall'art.8 del D.Lgs 13 gennaio 2003,n.36.Le discariche attualmente sono comunque tutte munite delle autorizzazioni all'adeguamento,le quali prevedevano appunto opportune integrazioni nel corso del tempo.).

Sempre relativamente alle discariche tramite l'istituzione di un apposito tavolo tecnico si arriverà alle definizioni di un piano di gestione del percolato .La prima riunione in merito è prevista per il 13 settembre 2006.

Nel primo semestre 2007 si procederà alla verifica dell'adeguamento di tutti gli impianti di autodemolizione alle prescrizioni dettate dalla Provincia ai sensi del D.Lgs n.209/2003.

Allo scopo di diffondere il più possibile l'utilizzo di prodotti realizzati con materiali riciclati ,in conformità a quanto dettato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio n. 203 del 8 maggio 2003 che individua regole e definizioni affinché le Regioni adottino disposizioni destinate agli enti pubblici ed alle società a prevalente capitale pubblico, anche di gestione dei

servizi, che garantiscano che manufatti e beni realizzati con materiale riciclato coprano almeno il 30% del fabbisogno annuale entro il 2006 e quindi nell'ambito della "Promozione e sperimentazione di esperienze di Green - Sustainable Procurement (Acquisti verdi) negli Enti Locali della provincia di Pesaro e Urbino" verranno attuati

- la promozione e lo sviluppo dell'esperienza provinciale presso le altre pubbliche amministrazioni
- momenti di aggiornamento e formazione sulle implicazioni degli approcci di GP presso gli Uffici Economato degli Enti pubblici;
- la creazione di un "Albo di fornitori e prodotti" con criteri GP su scala provinciale che sia da supporto agli Uffici Economato provinciali e alle aziende sensibili.

Per il settore acque per il 2007 si propone di perseguire gli obiettivi di seguito indicati, miranti nell'insieme alla tutela della qualità dell'acqua intesa come bene pubblico, al suo risanamento ed alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, nell'esercizio delle competenze attribuite dalla normativa di settore nazionale e regionale vigente e con l'ausilio di ARPAM, quale organo tecnico competente:

Partecipazione al Piano di Promozione della Salute denominato "Una Vita di Qualità" attraverso lo svolgimento di una capillare attività di controllo degli scarichi di acque reflue urbane (depuratori comunali) recapitanti in acque superficiali e sul suolo secondo i tempi e i modi stabiliti dal decreto legislativo 152/2006, in collaborazione con ARPAM;

Monitoraggio dell'invaso di Mercatale, mirante allo studio della situazione trofica del lago, che svolge un ruolo importante quale fonte di approvvigionamento idrico potabile di vari comuni dell'entroterra provinciale. Tale monitoraggio si è reso necessario per seguire l'evolversi delle fioriture algali, con particolare riferimento ad eventuali specie tossiche, produttrici di tossine pericolose per la salute umana. Il progetto è svolto in collaborazione con ARPAM.

Prosecuzione delle attività previste nel Protocollo di lavoro sottoscritto con ARPAM quale organo tecnico competente, al fine di pianificare l'attività di controllo (frequenza annuale) degli scarichi di acque reflui industriali, la cui disciplina e controllo spetta alla Provincia.

Prosecuzione delle attività previste dal Protocollo d'intesa tra la Provincia, l'ARPAM ed i singoli Gestori dei Servizi idrici Integrati, che avrà il fine di promuovere un sistema di controlli degli scarichi di reflui urbani efficace e rispondente ai dettami del decreto 152/06, tramite la massima collaborazione tra le istituzioni pubbliche responsabili dell'attività di controllo ed i soggetti gestori.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
21 - Ambiente**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	1.084.000,00	1.074.000,00	1.074.000,00	
• REGIONE	330.000,00	330.000,00	330.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	701.279,00	660.000,00	660.000,00	
• ALTRE ENTRATE	677.000,00	577.000,00	577.000,00	
TOTALE (A)	2.792.279,00	2.641.000,00	2.641.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	69.000,00	69.000,00	69.000,00	
TOTALE (B)	69.000,00	69.000,00	69.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-467.200,00	-467.200,00	-467.200,00	
TOTALE (C)	-467.200,00	-467.200,00	-467.200,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.394.079,00	2.242.800,00	2.242.800,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 21 - Ambiente

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.243.800,00	51,95	50.000,00	2,09	1.100.279,00	45,96	2.394.079,00	2,08

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.243.800,00	55,46	50.000,00	2,23	949.000,00	42,31	2.242.800,00	2,19

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
1.243.800,00	55,46	50.000,00	2,23	949.000,00	42,31	2.242.800,00	1,95

3.7– DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - TUTELA E VALORIZZAZIONE BENI AMBIENTALI, EDUCAZIONE AMBIENTALE

Assessore: SAURO CAPPONI

Diffusione di una corretta cultura ambientale e conservazione della natura. Formazione di personale tecnico Ambientale, sperimentazione delle conoscenze scientifiche nell'applicazione delle nuove tecnologie ambientali. Organizzazione corsi di livello universitario su temi di ricerca e gestione nel settore ambientale. La creazione attraverso proprie strutture o istituzioni, di una rete ecologica provinciale tendente allo sviluppo di una cultura eco-compatibile attraverso l'attuazione di interventi volti a sensibilizzare i cittadini, le utenze di ogni ordine e grado.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si finanzieranno spese per arredi, aggiornamenti infrastrutture, ristrutturazione fabbricato, impianto di riscaldamento gruppo elettrogeno, potenziamento impianto idrico, materiale di promozione.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Studenti di ogni ordine scolastico, Associazioni, Comuni, cittadini in genere

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Fabbricato o terreni già di proprietà Provinciale o in comodato e quanto già preesistente nei centri medesimi.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Attualmente viene utilizzato sia personale interno che esterno per consulenze specifiche, in caso di una scelta che preveda assunzioni a tempo indeterminato, l'organigramma dovrebbe necessariamente prevedere quanto di seguito indicato nei singoli progetti a seguire.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

I progetti facenti parte del programma tendono a risolvere o migliorare l'efficienza dei servizi rivolti all'utenza o in alcuni casi ad attivare strutture con già programmate finalità di utilizzazione.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

L'intero progetto trova la sua coerenza nelle linee programmatiche 2004/2009 oltre a quelle nazionali ed europee, vedi non ultimo la scelta della U.E. che indica nella rete ecologica definizione

dello strumento di maggior efficacia atto ad incentivare uno sviluppo corretto delle politiche ambientali.

PROGETTO N°1.A DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 C.E.A. CENTRO EDUCAZIONE AMBIENTALE

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7 .1Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Compatibilmente con il budget assegnato che attraverso il finanziamento di progetti verrà effettuato il potenziamento del CEA provinciale nella nuova struttura locata presso il Centro Tecnologie Ambientali, San Bartolo- Pesaro.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Il Centro di Educazione Ambientale opera principalmente attraverso la disponibilità e l'assistenza a qualsiasi classe di utenza (cittadini, studenti, enti pubblici, istituti di ricerca, associazioni, ecc.) fornendo informazioni, materiale, collaborazione tecnico-scientifica ad ecc. oltre all'organizzazione di iniziative mirate alla didattica presso le scuole per oltre 4000 h/anno.

- Verrà edito materiale formativo da distribuire nelle scuole in relazione ai progetti educativi didattici programmati;
- Pubblicazioni a carattere naturalistico nella collana i quartieri dell'ambiente.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

- Sede del C.E.A. provinciale. Video-biblioteca e supporti informatici specialistici in materia Faunistico ed Ambientale - Collezione Ornitologica; aula per lezioni attrezzata di sussidi didattici; una segreteria.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Attualmente per carenza di personale dipendente, il servizio viene assicurato da personale incaricato Per la funzionalità del centro è necessario il seguente personale:

- n. 4 Docenti per Assistenza Tecnica alle Scuole;
- n. 2 Segreterie che ne assumano la responsabilità oltre a consulenze specifiche per attività

3.7.4 Motivazione delle scelte

Sviluppare ulteriormente e diffondere la conoscenza e l'educazione nel settore ambientale.

PROGETTO N°1.B DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 CENTRO TECNOLOGIE AMBIENTALI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Il C.T.A., nuova destinazione d'uso a valenza sperimentale e formativa e ricreativa sulle tematiche naturalistiche ambientali: Progetto “Il Parco nel Parco”.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Realizzazione di aree a finalità formativa , educativa o promozionale rivolta alla cittadinanza, nel settore dell'educazione ambientale.

3.7. 2 Risorse strumentali da utilizzare

Come da ipotesi progettuali redatte dagli Uffici competenti, fondi DPCM .

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Oltre al personale necessario occorre

n. 2 Tecnici Ambientali

n. 1 Coordinatore del Parco

n. 1 operaio addetto alla manutenzione e funzionalità del centro.

Inoltre le possibilità di accedere a consulenti a carattere settoriale.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Applicare le conoscenze scientifiche attraverso progetti sperimentali alle attività gestionali del settore ambientale: diffondere le conoscenze sperimentate oltre a creare un percorso didattico naturalistico che mette in evidenza le peculiarità botanico vegetazionali della nostra provincia e ricreare habitat di interesse faunistico. Il Progetto “Parco nel Parco” è inserito nel Piano Triennale di Sviluppo (Settore 2.II I Parchi, le Risorse e la Rete naturalistico-ambientale).

PROGETTO N° 1.C DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 UNIVERSITA' NEL BOSCO

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1.Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Potenziamento della fornitura idrica e realizzazione impianto di smaltimento di fognatura e canalizzazione acque meteoriche.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Attivazione corsi “Università nel Bosco” ed altri.

Corsi formativi per studenti universitari, laureati e tecnici di enti e liberi professionisti esteso sui beni ambientali e paesaggistici del territorio provinciale. Sperimentazioni pratiche nuove tecnologie. Nella struttura di Cà I Fabbri durante l'anno vengono tenuti anche corsi rivolti a tecnici di settore, a studenti di specializzazione per il settore faunistico ed educativi per i cittadini.

3.7.2 -Risorse strumentali da utilizzare

Struttura residenziale di Ca' I Fabbri di proprietà, completamente reso funzionale con bilancio provinciale e fondi reperiti con progetti europei.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Oltre il personale già in servizio si evidenzia l'assenza:

- n. 1 unità di segreteria
- n. 1 unità tecnica per l'organizzazione

oltre al personale docente per i corsi in programma.

3.7.4. Motivazione delle scelte

Realizzazione interventi formativi anche attraverso attività pratiche e sperimentali sul campo. Differenziare l'offerta nell'ambito della formazione con corsi di tipo residenziale che possono ospitare partecipanti di altre province e nazioni, promuovendo nel contempo, beni ambientali e paesaggistici del territorio provinciale.

PROGETTO N° 1.D DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 CENTRO DOCUMENTAZIONE DEL FURLO

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Realizzazione rete telematica

Realizzazione materiale promozionale ed informatico dell'area del Furlo

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Informazioni su aspetti naturalistici ed ambientali dell'area del Furlo a turisti, studenti, cittadini in genere. Sede della Riserva Statale Naturale Gola del Furlo.

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

Edificio ristrutturato ex-scuola Elementare del quale l'Amministrazione Provinciale ne dispone in comodato dal Comune di Acqualagna.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per la funzionalità del centro occorrono n. 2 operatori che ne assicurino la fruibilità oltre a consulenze tecniche per le varie iniziative.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Valorizzazione dell'area del Furlo e delle aree montane della Provincia.

Valorizzazione delle risorse umane e delle attività produttive compatibili con l'ambiente in questione.

PROGETTO N. 1. E DI CUI AL PROGRAMMA 21

AGENDA 21 LOCALE

Assessore: SAURO CAPPONI

N. 1. PROGETTO

“Piano di azione operativo di Agenda 21 locale”

Il Piano operativo di Agenda 21 locale, presentato dai partecipanti del Forum ed approvato dalla Giunta provinciale, comprende tre progetti pilota che intendono applicare il principio di “sviluppo sostenibile” all'interno di una pubblica amministrazione.

Il primo progetto “Bando Impianti fotovoltaici”, è concluso; il secondo “Da Oggi Puoi Scegliere e fare la differenza!” e l'ultimo “Promozione e sperimentazione di esperienze di Green – Sustainable Procurement negli Enti Locali della Provincia di Pesaro e Urbino” sono in itinere. Mentre il progetto “Da Oggi Puoi Scegliere e fare la differenza!” intende creare un circuito di offerta e domanda di prodotti alimentari sostenibili sostenuto da una campagna promozionale per i consumi responsabili, quello sugli acquisti verdi vuole introdurre sistematicamente gli acquisti a basso impatto all'interno delle procedure di appalto, con particolare attenzione al risparmio e all'efficienza energetica negli edifici pubblici.

Per quanto riguarda i sistemi di gestione ambientale, il servizio concluderà entro il 2006 il progetto “Analisi ambientale iniziale per l’applicazione di EMAS al Servizio Ambiente della Provincia: l’ente pubblico che opera nell’ottica di controllo e miglioramento delle prestazioni ambientali.”

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Dopo aver assegnato 4 borse di studio per redigere i due progetti del Piano operativo di Agenda 21 locale, l’Amministrazione prevede un costo per la realizzazione degli stessi pari a 30.000,00 €.

Stato di attuazione: ripartizione delle economie da ridistribuire ai destinatari della graduatoria del bando fotovoltaico; pubblicazione delle graduatorie delle borse di studio di Agenda 21 locale; individuazioni delle attività del servizio 4.3 che potenzialmente possiedono degli effetti diretti ed indiretti sull’ambiente.

Obiettivo finale: entro il 2006 saranno organizzati incontri con associazioni di categoria e rappresentanti degli Enti locali per condividere le idee progettuali redatte in collaborazione con i borsisti. Entro il 2007: approvazione di un regolamento interno riguardante gli acquisti verdi; organizzazione di un’iniziativa nel territorio provinciale che intende promuovere i consumi responsabili attraverso il coinvolgimento dei supermercati e degli alimentari; promozione dell’analisi ambientale e sviluppo della procedura per poter avviare la certificazione EMAS.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Attuazione di “progetti partecipati” in cui l’intesa politica, l’interesse del territorio, la collaborazione tra gli uffici degli enti pubblici risultano azioni strategiche per riscuotere interesse dagli attori locali.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Sala del Consiglio provinciale, sala Giunta, sala riunioni, ufficio tecnico e sala gruppi.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale interno composto da:

- n.1 segreteria per le procedura amministrative del processo
- n.1 tecnico del servizio ambiente

Per carenza di personale dipendente il servizio verrà assicurato da personale incaricato per le seguenti attività:

- n.1 per gestione del sito sviluppo sostenibile
- n.5 per attuazione dei progetti di sviluppo sostenibile.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Lo “sviluppo sostenibile” non è più solo una definizione che leggiamo in libri e riviste scientifiche avvalorate a livello internazionale, ma ora è entrata nella programmazione e pianificazione di interventi intersettoriali della P.A. per poter affrontare problematiche che prescindono da quelle ambientali, come quelle sociali ed economiche.

**PROGETTO N° 1.F DI CUI AL PROGRAMMA N.21
RISERVA NATURALE STATALE DELLA "GOLA DEL FURLO":
PIANO DI GESTIONE.**

Assessore: SAURO CAPPONI

La redazione del Piano di Gestione prevede che la riserva naturale statale della "Gola del Furlo" istituita con decreto ministeriale su un'area prevalentemente demaniale (90%), di circa 3600 ettari e la cui gestione è stata affidata alla Provincia. Il progetto è inserito nel Piano Triennale ecosostenibile al settore 2.II – Parchi, le risorse e la rete naturalistica-ambientale.

3.7.1 Finalità da conseguire

- Conservazione caratteristiche naturalistico ambientali, floristico vegetazionali faunistiche, geologiche, geomorfologiche ed ecologiche;
- Gestione degli ecosistemi allo scopo di realizzare un'integrazione tra uomo e ambiente naturale mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali.

3.7.1.1. Investimento

Fondi statali trasferiti alla Provincia pari a circa 150.000 euro annui.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Fruibilità dell'area da parte dei cittadini in un ambiente tutelato con paesaggi tipici dell'Appennino Centrale.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

L'intero territorio della riserva ed il patrimonio ivi compreso.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

La gestione della riserva è affidata alla Provincia attraverso il Servizio 4.3 Ambiente. Il Piano è in fase di redazione, è stata presentata la bozza preliminare e verrà portato in Consiglio Provinciale dopo le dovute osservazioni entro la fine del 2007.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'area in cui è stata istituita la riserva naturale, è una zona specificatamente destinata alla conservazione della natura in tutte le manifestazioni che concorrono al mantenimento dei relativi ecosistemi e di un parco storico culturale per l'importanza dei beni storici, culturali, archeologici e naturalistici.

PROGETTO N. 1.G DI CUI AL PROGRAMMA N. 21

RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO":

FRUIBILITÀ DIDATTICO - RICREATIVA SUL MONTE PAGANUCCIO E PIETRALATA. SENTIERISTICA.

Assessore: SAURO CAPPONI

Attraverso un bando pubblico sarà definita la progettazione della carta dei sentieri nell'intera area della Riserva.

3.7.1 Finalità da conseguire

Il progetto si propone di attuare azioni ritenute strategiche dal punto di vista infrastrutturale per sostenere la fruibilità e la recettività della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo", al fine di valorizzarne le potenzialità naturalistiche, paesaggistiche e culturali, nel rispetto delle finalità di conservazione del territorio tutelato;

3.7.1.1 Investimento

Il completamento della rete sentieristica comporterà investimenti di circa € 200.000, che verranno impegnati attraverso i fondi PTRAP.

3.7.1.2. Erogazione di servizi di consumo

Fruibilità dell'Area del Monte Paganuccio e Monte Pietralata, Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo".

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

L'intero territorio della Riserva Naturale Statale "Gola del Furlo" e la struttura residenziale ivi ubicata di Cà I Fabbri, in concessione dalla Regione Marche.

3.7.3. Risorse umane da impiegare

Personale interno per le procedure amministrative e per la progettazione esecutiva (in collaborazione con tecnici esterni) e realizzazione delle opere previste mediante affidamento a ditta specializzata.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La Riserva presenta una elevata importanza dal punto di vista ambientale, in quanto i diversi ambienti che la caratterizzano (xerofili, termofili e mesofili), sono i principali responsabili della notevole variabilità floristica, vegetazionale e faunistica.

Si vuole pertanto far conoscere questo importante patrimonio ambientale al fine di favorire un flusso turistico ecosostenibile, consapevole delle importanti emergenze naturalistiche presenti.

PROGETTO N° 1.H DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 RISERVA NATURALE STATALE DELLA “GOLA DEL FURLO” REALIZZAZIONE SEDE DIREZIONALE DELLA RISERVA PRESSO LA EX CASA CANTONIERA ANAS DEL FURLO

Assessore: SAURO CAPPONI

L'intervento consiste nella ristrutturazione sia per spazi museali che per uffici della Riserva oltre a centro informazione di una ex casa cantoniera dell'ANAS adiacente al centro documentazione del Furlo, da adibire a sede tecnico amministrativa della Riserva.

3.7.1 Finalità da conseguire

Realizzazione di una struttura funzionale finalizzata ad una migliore erogazione dei servizi agli utenti della riserva ed alla gestione della stessa.

3.7.1.1 Investimenti

Fondi della Regione Marche aree protette (PTRAP), previsione di spesa € 230.000,00.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Migliore erogazione dei servizi ai cittadini, residenti, ai visitatori, migliori condizioni di lavoro del personale addetto alla gestione.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

La casa ex cantoniera ANAS, ora di proprietà dell'Amministrazione Provinciale a seguito trasferimento competenze alla Provincia di strade ex nazionali e case cantoniere ANAS insistenti nel territorio provinciale.

3.7.3 Risorse umane da impegnare

Personale interno per la realizzazione della progettazione ed imprese esterne per la realizzazione del progetto.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Poter usufruire di una sede distaccata della Provincia, organo di gestione della Riserva, presso l'area di pertinenza per migliorare l'erogazione dei servizi a favore degli utenti sia pubblici che privati.

PROGETTO N° 1.I DI CUI AL PROGRAMMA N° 21

MUSEO DI STORIA NATURALE DELL'APPENNINO – MUSEO DELL'AQUILA – VALORIZZAZIONE DELLA STRADA FLAMINIA LUNGO LA GOLA DEL FURLO

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

- Il progetto **“Museo della storia e della geologia della Riserva Naturale statale Gola del Furlo”** intende realizzare con finanziamenti CIPE, un museo presso l'attuale Centro di informazione della Riserva (Comune di Acqualagna). Trattasi di un completamento funzionale di struttura già esistente, da intendersi come recupero, valorizzazione e risistemazione museale di testimonianze storiche e naturalistiche dei siti selezionati con contestuale attivazione di un piano di valorizzazione e promozione delle realtà oggetto di intervento.

Nel museo ogni stanza curerà un aspetto peculiare della Riserva: sezione storico architettonica, geologico-paleontologica, botanico-vegetazionale, faunistica, tutti aspetti valorizzati con immagine, reperti fotografici e televisivi, fossili e un plastico geofisico scala 1:5.000 dell'area protetta. Con l'allestimento di un diorama, il museo intende anche riprodurre l'ambiente della cava superiore del Monte Pietralata e nel museo si potranno noleggiare dei CD con lettore e audioguide che accompagneranno i turisti lungo stazioni di ascolto predefinite lungo i sentieri della riserva. - Il progetto **“Museo dell'Aquila”** in fase di realizzazione presso l'ex rifugio forestale sul Monte Pietralata permetterà l'osservazione della “vita” dell'aquila che oggi nidifica sulle pareti rocciose del Pietralata, attraverso la regolamentazione di una fruizione gestita e la possibilità di conoscere

seguendo un percorso museale-didattico le caratteristiche dei rapaci che vivono in questa area. Il progetto è di € 120.000,00 finanziati con fondi PTRAP regionali.

- Il progetto **“Valorizzazione strada ex-consolare Flaminia nella Riserva Naturale statale Gola del Furlo”** si concluderà entro il 2006 e si prefigge come fine il restauro della Galleria Romana e della chiesa S. Maria ed il miglioramento, attraverso la realizzazione di percorsi pedonali sicuri, del tratto della Via Flaminia che ricade nel Comune di Fermignano. Anche la scarnitura e la stuccatura del muro in pietra di contenimento situato in prossimità della Galleria Romana, il restauro e ripristino dei parapetti stradali in pietra l'intervento di riqualifica dell'area Belvedere, rientrano tra le attività del progetto che ha l'obiettivo di migliorare e aumentare la sicurezza in prossimità della gola rupestre presente nell'area lungo il fiume Candigliano. Il progetto è di € 465.000,00 finanziati con fondi CIPE 2004.

- Il progetto **“Realizzazione e messa in sicurezza di un sentiero adiacente alla ex-strada consolare Flaminia”**, cofinanziato con fondi comunitari del **DOCUP ob.2** è strettamente collegato con quello precedente che, utilizzando gli stessi accorgimenti tecnici, intende prolungare il percorso pedonale (Tratto lungo 850 metri, Comune di Acqualagna, dalla Grotta del Grano fino al Centro di documentazione del Furlo) inserendo tutti gli interventi finalizzati alla messa a norma del sentiero.

I due progetti si prefiggono come fine, la realizzazione di un percorso pedonale per migliorare la fruibilità lungo la “Gola del Furlo” rendendo agevole e sicuro il passaggio del turista attraverso la gola.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Il bacino di utenza è rappresentato dall'intera Provincia più l'indotto turistico a livello nazionale ed internazionale tramite flussi canalizzati, con sede del museo presso la Riserva Naturale del Furlo.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

La rete che si creerà si inserisce nell'ambito delle strutture operative della Provincia aventi come fine prevalente l'informazione, la sensibilizzazione, la didattica e la tutela nel settore naturalistico-ambientale.

Le strutture sono già in utilizzo all'Amministrazione Provinciale.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Nella fase di organizzazione e realizzazione dell'intero progetto verranno impiegate forze lavoro specialistiche e generiche relativamente alla messa in opera delle infrastrutture previste. La struttura a regime determinerà la creazione di spazi occupazionali permanenti per la gestione dei musei e di lavoro ad integrazione del reddito, per guide turistiche e naturalistiche ed educatori didattici. Inoltre

la rete rappresentando un'offerta turistica alternativa determinerà flussi atti ad incrementare l'economia locale. Nella fase attuale di predisposizione e proposizione sono state impiegate professionalità interne all'amministrazione più consulenze esterne.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il presente progetto si inserisce nella politica ambientale di conservazione e valorizzazione dell'ambiente naturale che questo servizio intende portare avanti con l'obiettivo di gestire le risorse naturalistiche della Provincia di Pesaro e Urbino con particolare riguardo alle emergenze geopaleontologiche più significative. La finalità dell'intero progetto è lo sviluppo del territorio attraverso la fruizione di tali siti possa favorire la conoscenza e l'educazione ambientale e contemporaneamente la nascita di flussi turistici ecocompatibili attraverso la tutela e conservazione dei beni naturali oltre ad innescare processi economici tali da offrire nuove opportunità di lavoro nel campo del turismo, della promozione delle località oggetto dell'itinerario.

Nel Piano di Sviluppo Ecosostenibile della Provincia il progetto è stato inserito fra quelli Pivot (settore 2.II Parchi, le risorse e la rete naturalistico-ambientale).

PROGETTO N° 1.L DI CUI AL PROGRAMMA N° 21

BOSCO DI TECCHIE – OASI LA BADIA – ROCCA DI MAIOLETTO

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

1) La riqualificazione dell'area parco del Bosco delle Tecchie, composto da terreni sia di proprietà provinciale che del Comune di Cantiano, attraverso la sistemazione della rete sentieristica, della casa di Cà Tecchie oltre alla ristrutturazione del vecchio ricovero, situato dietro la casa, da adibire a centro didattico, si vuole tutelare un'area di grande pregio naturalistico vocandola ad una fruizione mirata a flussi turistici ecocompatibili (vedi ippovie) e alla ricerca scientifica legata allo studio applicativo della biodiversità come elemento conservativo degli habitat naturalistici.

2) L'Oasi Faunistica della Badia, fulcro di un sistema di grande valenza paesaggistica ed ambientale, naturalistica del fiume Foglia è al centro di una rete di aree vocate alla ricreazione, osservazione didattica e naturalistica (lago di Schieti), come pure luogo di ricerca e gestione (lago di Cà Girone) e aree legate sia alla ricerca che alla formazione e servizi (Cà Girone).

3) Alla ristrutturazione della Rocca di Maioletto realizzata nel 2006 verrà affiancato il secondo stralcio progettuale relativo al percorso di collegamento tra la Rocca e la cittadina di Maiolo.

3.7.1.1- Investimento

Bosco di Tecchie

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si finanzieranno:

Acquisto gruppo elettrogeno arredamento della casa di Ca' Tecchie ristrutturata.

Completamento dei servizi di acqua, luce ecc. più attivazione affidamento gestione struttura.

Ristrutturazione fienile.

Oasi della Badia

Definita la struttura entro il 2007 si darà avvio al CRAS (Centro Recupero Animali Selvatici) in maniera prioritaria e all'attività di educazione ambientale e ricerca e propedeutici all'area interessata a Oasi e legata al settore faunistico venatorio.

Rocca di Maioletto

Entro giugno 2007 sarà realizzato un sentiero naturalistico che consentirà di raggiungere la Rocca di Maioletto in sicurezza. Lungo il percorso, segnalato come sentiero ad elevata difficoltà, verranno inserite delle tabelle informative sulla flora e fauna del territorio nonché sugli aspetti culturali.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Coerentemente con le finalità delle aree in oggetto, verranno realizzate iniziative educative e formative con particolare riguardo alla fragilità dei siti e alla loro peculiarità naturalistiche..

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Attrezzature per manutenzione aree boschive riparali di proprietà per Ca' Tecchie ed Oasi La Badia.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Necessità di personale per la manutenzione ordinaria: n. 2 Operai per Ca' Tecchie.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Realizzazione centri di ricerca e servizi per lo studio degli aspetti faunistici e ambientali in aree di grande interesse naturalistico

PROGETTO N° 1. M DI CUI AL PROGRAMMA N° 21

RISERVA NATURALE STATALE “GOLA DEL FURLO”. CREAZIONE RETE

STRUTTURE DA ADIBIRE A DIDATTICA E RICETTIVITA' PER LA FRUIZIONE

DELL'AREA DELLA RISERVA

Assessore: SAURO CAPPONI

L'intervento consiste nell'acquisizione della disponibilità e ristrutturazione di fabbricati all'interno della Riserva per realizzare un circuito didattico ricettivo.

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Con il conseguimento dei finanziamenti saranno ristrutturati fabbricati da utilizzare come centri didattici o foresterie per lo sviluppo di un turismo eco-compatibile. In tale contesto si inserisce l'intenzione dell'acquisizione dell'ex caserma della Forestale, dell'ex rifugio forestale "La Pradella" sul Monte Paganuccio, dove si intende costituire la sede della "Comunità del Parco" e creare nelle aree limitrofe, viste le caratteristiche presenti, un percorso botanico-vegetazionale, legato alle piante esotiche.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Studenti di ogni ordine scolastico, associazioni, visitatori in genere.

3.7.2 Risorse umane da impiegare

Personale interno per le procedure amministrative ed imprese esterne per la progettazione e realizzazione delle ristrutturazioni.

3.7.3 Risorse strumentali da utilizzare

Strutture preesistenti

3.7.4 Motivazione delle scelte

Recupero patrimonio edilizio preesistente all'interno della Riserva per una maggiore fruibilità.

PROGETTO N. 1.N DI CUI AL PROGRAMMA N. 21 CENTRO RICERCHE FLORISTICHE MARCHE

Assessore: SAURO CAPPONI

Il progetto comprende:

- Ricerca floristica nel territorio regionale ed extraregionale finalizzata alla raccolta di campioni vegetali per l'ampliamento dell'Erbario e la realizzazione di studi di sistematica, nonché ad osservazioni sull'ecologia delle varie specie vegetali.
- Reperimento, catalogazione e conservazione del materiale fotografico;
- Preparazione dei campioni raccolti, loro etichettatura e conservazione dell'Erbario;
- Gestione del Giardino Sperimentale;
- Pubblicazione di lavori scientifici e divulgativi;
- Gestione della biblioteca;

- Potenziamento delle attrezzature necessarie per lo studio della flora e di materiali biologici vegetali;
- Attività didattiche e predisposizione del giardino botanico ad essere fruibile da parte dei cittadini;
- Attività amministrative.

3.7.1 Finalità da conseguire:

3.7.1.1 Investimento

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

a - Mobili e attrezzature in dotazione del Centro:

- mobili e attrezzature, biblioteca, Giardino Sperimentale, Erbario, autovettura, archivio fotografico, un microscopio biologico, quattro microscopi stereoscopici, sette banconi da laboratorio, cinque personal computer, quattro stampanti, due scanner, due macchine fotografiche analogiche con accessori, 3 macchine fotografiche digitali, una fotocopiatrice, un registratore, un proiettore per diapositive, un motocoltivatore, un cippatore, due decespugliatori, un tosasiepi, un tosaerba, un martello demolitore, vari attrezzi agricoli, due scale, due armadi congelatori, una serra, quattro presse, due taglierine, due binocoli, una plastificatrice.

b - Mobili e attrezzature da acquistare:

- un videoproiettore, un Phmetro, una cappa per laboratorio, attrezzature da laboratorio, vetreria, reagenti, nuove opere di botanica e scienze naturali, abbonamenti a riviste specializzate di carattere scientifico e naturalistico, un armadio blindato, materiale cartaceo, un visore per diapositive, un binocolo a elevata risoluzione, un microscopio stereoscopico, tre microscopi stereoscopici da esercitazione, accessori per microscopi, un personal computer, telecamera per stereomicroscopio, una scala con corrimano per erbario.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- un capo ufficio area tecnica - tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 5 con incarico della P.O. Centro Ricerche Floristiche Marche;
- un funzionario area tecnica – tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 3;

Inoltre per la elaborazione delle pubblicazioni e la gestione del Giardino Sperimentale sono necessari l'assunzione delle seguenti figure professionali:

- un funzionario area tecnica-tecnico-manutentiva e delle attività produttive (biologo o naturalista) – D, per elaborazione delle pubblicazioni e collaborazione nella ricerca floristica;
- un istruttore – C, o incaricato, con mansioni di tecnico di laboratorio e collaboratore nella gestione del Giardino Sperimentale e nelle attività di gestione e informatizzazione dell'Erbario;

- un collaboratore professionale area tecnica – tecnico - manutentiva e delle attività produttive – B o incaricato, con mansioni di giardiniere.

3.7.4 Motivazioni delle scelte

La ricerca floristica, è necessaria per l'approfondimento delle conoscenze sul patrimonio vegetale della provincia e della regione. La conoscenza diretta della flora, unitamente allo studio degli erbari e al possesso di abbondante materiale fotografico e documentario sono presupposti indispensabili per l'elaborazione di opere scientifiche e divulgative. Tali lavori permettono la divulgazione, anche presso le scuole, delle conoscenze inerenti il patrimonio vegetale e la redazione di informazioni utili e aggiornate per la gestione del territorio. Le attività di ricerca e amministrative comportano necessariamente l'utilizzazione di attrezzature moderne e di una biblioteca specializzata e aggiornata.

Il Giardino Sperimentale presente presso il Centro permette la conservazione di piante da studiare sotto il profilo della sistematica e dell'ecologia, nonché la conservazione e l'eventuale propagazione di specie rare o in via di estinzione. La sua fruizione da parte di scolaresche e appassionati, in tempi e modi da stabilire, è uno degli obiettivi di questo progetto.

Una biblioteca continuamente aggiornata, comprendente flore italiane e straniere, monografie, riviste specializzate e molte altre opere inerenti le scienze naturali, e una raccolta di diapositive (riguardanti soprattutto la flora, ma anche specie animali) rappresentano degli strumenti indispensabili per la ricerca scientifica, per la pubblicazione di opere di carattere scientifico e divulgativo e per la preparazione di lezioni e conferenze.

Il presente progetto si articola in vari sottoprogetti di seguito riportati:

A - PUBBLICAZIONI

B - RICERCA DI CAMPAGNA E DI LABORATORIO

C - GIARDINO SPERIMENTALE

D - ERBARIO

E – DIVULGAZIONE

A - PUBBLICAZIONI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Per la realizzazione del progetto si prevede lo stanziamento di € 6.000,00 per l'acquisto delle seguenti:

- un microscopio stereoscopico con ottiche complementari;
- un visore per diapositive;
- un personal computer.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

a - Mobili e attrezzature in dotazione del Centro:

- un microscopio biologico, cinque microscopi stereoscopici, quattro banconi da laboratorio, cinque personal computer, quattro stampanti a colori, uno scanner, uno scanner per diapositive, due macchine fotografiche reflex, tre macchine fotografiche digitali, una fotocopiatrice;
- biblioteca;
- Giardino Sperimentale per l'acquisizione di dati su morfologia e biologia delle varie specie e per la documentazione fotografica;
- Erbario;
- Archivio fotografico.

b - Mobili e attrezzature da acquistare:

- opere di botanica e di altre discipline naturalistiche;
- videoproiettore;
- un visore per diapositive;
- un microscopio stereoscopico con accessori;
- attrezzature da laboratorio
- un personal computer;
- un pHmetro.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- un capo ufficio area tecnica - tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 5 con incarico della P.O. Centro Ricerche Floristiche Marche;
- un funzionario area tecnica-tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 3.

Inoltre per la elaborazione delle pubblicazioni sono necessari l'assunzione delle seguenti figure:

- un funzionario area tecnica-tecnico-manutentiva e delle attività produttive (biologo o naturalista) – D;
- un istruttore (con mansioni di tecnico di laboratorio e collaboratore nelle attività di ricerca floristica) – C.

3.7.4 Motivazione delle scelte

- a) Completamento della Flora dei Monti del Furlo;
- b) completamento della Flora del M. Catria;
- c) completamento del libro sulle erbe commestibili della Provincia di Pesaro e Urbino;
- d) studio della flora del M. Nerone;
- e) studio della Flora vascolare della Provincia di Pesaro e Urbino.
- f)- altri eventuali lavori scientifici e divulgativi relativi a particolari gruppi di piante, utili per il riconoscimento delle specie appartenenti alla flora della regione o della provincia.

Le attività suddette rendono necessario anche l'acquisto di opere di Fitogeografia e Sistematica Vegetale.

B - RICERCA DI CAMPAGNA E DI LABORATORIO

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Per la realizzazione del progetto si prevede lo stanziamento di € 4.000,00 per l'acquisto delle seguenti attrezzature:

- un armadio blindato per conservare attrezzature scientifiche e fotografiche;
- attrezzatura da laboratorio;
- cappa da laboratorio;
- un pHmetro;
- un binocolo.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

a) - Mobili e attrezzature in dotazione del Centro:

- un microscopio biologico, quattro microscopi stereoscopici, quattro personal computer, due stampanti (b/n e a colori), uno scanner, due macchine fotografiche analogiche, 3 macchine fotografiche digitali con accessori, un registratore, sette banconi da laboratorio, il frigorifero del laboratorio, due armadi congelatori, un registratore, vetreria da laboratorio, fotocopiatrice, due scale, una serra, due taglierine;
- biblioteca;
- Giardino Sperimentale;
- Erbario;
- autovettura;

- archivio fotografico.

b - Mobili e attrezzature da acquistare:

- un binocolo;
- opere di botanica e scienze naturali, abbonamenti a riviste specializzate di carattere scientifico e naturalistico;
- materiale cartaceo;
- attrezzature da laboratorio;
- accessori per microscopio stereoscopico;
- un pHmetro;
- un microscopio stereoscopico.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- capo ufficio area tecnica - tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 5 con incarico della P.O. Centro Ricerche Floristiche Marche;
- un funzionario area tecnica-tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 3.

Per assicurare l'efficacia delle attività di ricerca floristica nel territorio e in laboratorio si evidenzia la necessità di procedere all'assunzione delle seguenti figure:

- un funzionario area tecnica-tecnico-manutentiva e delle attività produttive (biologo o naturalista) – D, per elaborazione delle pubblicazioni e collaborazione nella ricerca floristica;
- un istruttore – C, con mansioni di tecnico di laboratorio e collaboratore nella gestione del Giardino Sperimentale e nelle attività di gestione e informatizzazione dell'Erbario;
- un collaboratore professionale area tecnica – tecnico - manutentiva e delle attività produttive – B con mansioni di giardiniere.

3.7.4 Motivazione delle scelte

a) le ricerche floristiche nel territorio regionale sono indispensabili per la raccolta di campioni da studiare, per l'incremento delle collezioni, per l'acquisizione di dati, informazioni e materiale fotografico inerenti flora, vegetazione e fauna della regione. Inoltre considerato che questo ufficio è attualmente impegnato nello studio della sistematica e tassonomia di alcuni gruppi di specie particolarmente critici, si rende indispensabile l'effettuazione di ricerche mirate su popolazioni di tali piante nel territorio nazionale e in altri paesi europei, ivi compreso il sopralluogo per ricerche in erbari stranieri. Il materiale fotografico e le informazioni raccolte sono necessari per l'elaborazione di testi divulgativi e scientifici, nonché per lo studio di specie o gruppi sistematici critici o interessanti;

b) lo studio del materiale raccolto o inviato da altri ricercatori, utilizzando le attrezzature del laboratorio e opere specialistiche, è preludio necessario all'inserimento in Erbario del materiale raccolto e alla pubblicazione dei dati scientifici reperiti ed elaborati.

C - GIARDINO SPERIMENTALE

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Per la realizzazione del progetto si prevede lo stanziamento di € 500,00 per l'acquisto delle seguenti attrezzature:

Impianti di irrigazione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

a - Mobili e attrezzature in dotazione del Centro:

- un motocoltivatore, un cippatore, due decespugliatori, un tosasiepi, un tosaerba, un martello demolitore, vari attrezzi agricoli, due armadi congelatori, una serra, una taglierina;
- Giardino Sperimentale;
- autovettura;
- una plastificatrice

b - Mobili e attrezzature da acquistare:

- impianti di irrigazione
- un pHmetro.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- capo ufficio area tecnica - tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 5 con incarico della P.O. Centro Ricerche Floristiche Marche;
- un funzionario area tecnica-tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 3.
- un collaboratore professionale area tecnica – tecnico - manutentiva e delle attività produttive – B con mansioni di giardiniere.

3.7.4 Motivazione delle scelte

- Il Centro dispone di un Giardino Sperimentale che si estende su un'area di circa 4.500 mq. e ospita circa 750 specie vegetali, arboree, arbustive ed erbacee. Tali piante sono state raccolte in natura dagli operatori del Centro, in numerosi anni di ricerca nel territorio marchigiano e in altre regioni italiane, e provengono dagli ambienti più diversi: pascoli, luoghi rocciosi, boschi, ambienti umidi,

ecc. Alcuni settori del Giardino sono ancora in fase di progettazione. Fra l'altro sono stati realizzati un grande spazio roccioso a "gradoni" (nel suo genere, unico nelle Marche per estensione), delle apposite vasche interrate e un piccolo stagno artificiale per la coltivazione di piante igrofile e acquatiche. Sono osservabili la maggior parte delle specie di alberi e arbusti autoctoni nella regione e numerose specie estremamente rare, fra le quali alcune in via di estinzione o già estinte. Tra queste ultime basti citare *Limonium serotinum* e *Ornithogalum refractum*, raccolte in prossimità della foce del F. Tronto, e ormai introvabili. Quindi questo piccolo Orto Botanico costituisce un patrimonio scientifico e culturale, di notevole importanza, con interessanti potenzialità didattiche. A tale proposito, per una migliore gestione del Giardino stesso e per la sua fruizione da parte studenti, insegnanti, appassionati e cultori della materia, è stata progettata la realizzazione di cartellini indicativi che riportino, per ogni specie vegetale, il nome scientifico, la famiglia sistematica di appartenenza e la località di raccolta. Già nei passati anni scolastici sono state ospitate, con grande successo, numerose scuole della Provincia.

D - ERBARIO

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Per la realizzazione del progetto si prevede lo stanziamento di € 300,00 per l'acquisto delle seguenti attrezzature:

Una scala con corrimano.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

a) - Mobili e attrezzature in dotazione del Centro:

- un armadio congelatore, una serra, quattro presse, una taglierina, due personal computer, due stampanti; due scanner; una fotocopiatrice; quattro microscopi stereoscopici; un microscopio biologico, due banconi da laboratorio, tre scale con corrimano;
- biblioteca;
- Giardino Sperimentale;
- autovettura.

b) - Mobili e attrezzature da acquistare:

Una scala con corrimano.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- un capo ufficio area tecnica - tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 5 con incarico della P.O. Centro Ricerche Floristiche Marche;
- un funzionario area tecnica – tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 3;

Inoltre per la preparazione, inserimento, conservazione dei campioni d'erbario nonché per l'informatizzazione dell'Erbario è necessaria l'assunzione della seguente figura professionale:

- un istruttore– C, con mansioni di tecnico di laboratorio e collaboratore nella gestione del Giardino Sperimentale e nelle attività di gestione e informatizzazione dell'Erbario;

3.7.4 Motivazione delle scelte

a) L'Erbario ha un ingentissimo valore scientifico ed economico e comprende circa 300.000 campioni. La conservazione di questo materiale è assicurata anche da un moderno impianto di climatizzazione. Visto il continuo incremento dell'Erbario con campioni di provenienza regionale ed extraregionale nonché l'ampliamento del tipo di collezioni conservate è di fondamentale importanza, per una gestione moderna ed efficiente, proseguire e incrementare il lavoro di informatizzazione dell'Erbario.

E – DIVULGAZIONE

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Per la realizzazione del progetto si prevede lo stanziamento di € 6.000,00 per l'acquisto delle seguenti attrezzature:

- un videoproiettore;
- 3 microscopi stereoscopici da esercitazione.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il Giardino Sperimentale rimarrà aperto al pubblico attraverso una programmazione di settore che sarà effettuata direttamente dagli addetti del Centro.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

a) - Mobili e attrezzature in dotazione del Centro:

- un microscopio biologico, due microscopi stereoscopici, due banconi da laboratorio, cinque personal computer, una stampante b/n, una stampante a colori, uno scanner, uno scanner per diapositive, due macchine fotografiche reflex, tre macchine fotografiche digitali, una fotocopiatrice; biblioteca, archivio fotografico;
- Giardino Sperimentale per l'acquisizione di dati su morfologia e biologia delle varie specie e per la documentazione fotografica;

- Erbario;
 - Archivio fotografico.
- b) - Mobili e attrezzature da acquistare:
- opere di botanica e di altre discipline naturalistiche;
 - un videoproiettore;
 - 3 microscopi stereoscopici;
 - un pHmetro;
 - una telecamera per stereomicroscopio

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- un capo ufficio area tecnica - tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 5 con incarico della P.O. Centro Ricerche Floristiche Marche;
- un funzionario area tecnica-tecnico-manutentiva e delle attività produttive – D 3.

Inoltre per la collaborazione alle attività didattiche sono necessari l'assunzione delle seguenti figure:

- un funzionario area tecnica-tecnico-manutentiva e delle attività produttive (biologo o naturalista) - D;
- un istruttore (con mansioni di tecnico di laboratorio e collaboratore nelle attività di ricerca floristica) – C;
- un collaboratore professionale area tecnica – tecnico - manutentiva e delle attività produttive – B con mansioni di giardiniere.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Oltre alle attività primarie di ricerca floristica e redazione di lavori di Fitogeografia, il Centro intende impegnarsi per mettere a disposizione delle scuole e dei cittadini in genere le esperienze acquisite nella ricerca di base. Vengono individuati i seguenti filoni di attività didattica:

- **Escursioni e corsi di botanica:** corsi teorici indirizzati a tutti i cittadini per fornire elementi di base sulla botanica e la floristica e nozioni utili per l'identificazione delle piante. Tali lezioni da tenere in varie sedi del territorio provinciale saranno seguite da escursioni necessarie per una conoscenza diretta degli elementi vegetativi e floristici più significativi della Provincia;
- **Incontri** tematici, convegni, seminari, riguardanti la Botanica in senso generale, aperti alla cittadinanza;
- **Visite guidate nel Giardino Sperimentale:** il Centro Sperimentale, qualora la sua gestione e il suo potenziamento saranno garantiti dalla presenza di personale stabile con la funzione di

giardiniere, continuerà a essere fruibile da parte di cittadini e scolaresche per attività didattiche, lezioni all'aperto, ecc.

- **Pubblicazioni divulgative.** Vanno qui inserite le iniziative di carattere editoriale già previste dal sottoprogetto A.

PROGETTO N. 1. O DI CUI AL PROGRAMMA N. 21 CAMMINAMENTI ESTERNI CASTELLO DI PIETRARUBBIA E BORGO VECCHIO

Assessore: SAURO CAPPONI

L'intervento consiste nella realizzazione di un sentiero di collegamento esterno tra il Castello di Pietrarubbia ed il Borgo Vecchio sottostante.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Miglioramento della fruibilità dell'area del Casello di Pietrarubbia e Borgo Vecchio.

3.7.1.1 – Investimento

Fondi dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino previsione di spesa € 34.000,00.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Migliorare erogazione di servizi e fruibilità ai cittadini e visitatori.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

L'area su cui insiste l'intervento è di proprietà provinciale.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Imprese esterne per la realizzazione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere più organica la rete sentieristica dell'area del Castello di Pietralata e Borgo Vecchio.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile

Il progetto risulta riuscito nel decorso naturalistico-ambientale di fruizione turistica ecosostenibile.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

21 - Ambiente

01 - Tutela e valorizzazione beni ambientali, educazione ambientale

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
705.000,00	53,08	0,00	0,00	623.279,00	46,92	1.328.279,00	1,16

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
705.000,00	54,36	0,00	0,00	592.000,00	45,64	1.297.000,00	1,27

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
705.000,00	54,36	0,00	0,00	592.000,00	45,64	1.297.000,00	1,13

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - IGIENE AMBIENTALE - SISTEMA INFORMATICO AMBIENTALE

Assessore: SAURO CAPPONI

Il SIAM (Sistema Informatico Ambientale) ha lo scopo di gestire il flusso completo di tutte le pratiche elaborate dall'Ufficio Ambiente (4.3.3 e 4.3.4). Tale sistema effettuerà la gestione dei dati acquisiti su fattori inquinamentali comprensivi delle stime dei rifiuti prodotti a carattere sia urbano che industriale e degli atti relativi alle autorizzazioni rilasciate ad enti e imprese relativi alla gestione dei rifiuti, allo scarico delle acque e alle emissioni in atmosfera.

Verrà effettuata la pianificazione dei dati attraverso elaborazioni appropriate che, rapportandoli fra loro li restituirà tramite mappatura, in modo da permettere una veloce valutazione e visione dello stato di inquinamento presente sul territorio, in tempi reali e consenta di disporre di informazioni circa lo stato di gestione dei rifiuti nell'intero territorio provinciale

Inoltre vi sarà un aggiornamento della banca dati permanente sulla gestione dei rifiuti denominata "Osservatorio provinciale dei Rifiuti" da utilizzare come strumento di monitoraggio per una corretta valutazione dell'organizzazione, coordinamento della stessa nell'ambito territoriale e che fornisca contemporaneamente un servizio di informazione all'utenza e suggerimenti e proposte per migliorare i servizi ad essa collegati.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Sviluppo del sistema informatico territoriale dei dati ambientali per raggiungere e coinvolgere, attraverso una "rete telematica" tutto il territorio provinciale e coinvolga i fruitori dello stesso nelle scelte e strategie dell'Amministrazione attraverso un confronto permanente.

3.7.1.1 – Investimento

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si provvederà al finanziamento di acquisto strumentazioni per rete telematica e Sistema Informativo Territoriale

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Sportello ambientale come centro di comunicazione dove poter trovare le proprie risposte sia a quesiti di tipo amministrativo relativamente alle innumerevoli procedure amministrative che oggi gravano sul settore dell'igiene ambientale che colloquiare attraverso l'immissione di dati di carattere inquinamentali e non sullo "stato dell'ambiente" nella nostra provincia (informazioni, mappature, statistiche ecc.....)

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Dati base nel settore rifiuti, acque, atmosfera già computerizzati ed in alcuni casi già elaborati.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n.1 tecnico (istruttore) specializzato nella pianificazione territoriale con esperienza nel campo della tutela ambientale.

n.1 tecnico (istruttore) con esperienza nel campo dell'inquinamento atmosferico

n.1 tecnico (istruttore) con esperienza nel settore dell'inquinamento delle acque

n.1 terminalista per immissione dati

il tutto a supporto delle attuali Posizione Organizzativa 4.3.3. e 4.3.4 che impiegano n. 4 tecnici (fascia D) ad espletamento dell'intero carico di lavoro legato sia alle procedure amministrative che di controllo sul territorio.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il sistema territoriale informatizzato permetterà in collegamento con il “Sistema informativo Urbanistico” e con quello “Territoriale Faunistico” di raggiungere un duplice obiettivo :

a) di portare a compimento uno strumento di supporto informatico a tutte le procedure amministrative, ora di competenza provinciale, nel settore dell'igiene ambientale e di essere di supporto per progetti, programmi, studi che l'ente vorrà sviluppare nell'ambito della tutela e risanamento ambientale e della pianificazione territoriale (vedi piani rifiuti, acque, ecc...);

di raggiungere quelle caratteristiche di qualità ed efficienza tali da migliorare i rapporti tra l'Ente , l'utenza ed il cittadino, sottolineando come l'acquisizione dei dati ambientali e la loro divulgazione sia alla base di una giusta politica che tenda principalmente alla tutela del territorio in rapporto alla sua potenzialità in campo economico ed occupazionale.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il programma è in linea con le linee programmatiche 2004/2009, con le scelte programmatiche regionali effettuate attraverso la redazione dei piani di settore di sua competenza ed allo stesso modo con quelle dettate dalle norme nazionali che individuano nel monitoraggio territoriale la base di partenza per l'attuazione di una buona politica ambientale.

PROGETTO N° 2.A DI CUI AL PROGRAMMA N.21 SPORTELLLO AMBIENTE

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili si provvederà al finanziamento della realizzazione completa del S.I.T comprendente l'acquisto delle strumentazioni necessarie alla restituzione cartografica dei dati secondo i data-base usati dall'Amministrazione

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Erogazione di servizi di consumo: L'Osservatorio dei rifiuti è la struttura tecnico-amministrativa di cui il Servizio Ambiente si è dotato per svolgere un ruolo centrale nella gestione della tutela ambientale con particolare riguardo al campo dei rifiuti e tramite i quali fornire così un servizio alle Imprese ed Enti ed allo stesso tempo ai cittadini che in tale strumento possono cogliere sia il dato tecnico puro e semplice che le linee di programmazione dell'Ente. In oltre fornisce la base per l'attuazione di qualsiasi forma di programmazione e coordinamento di flussi, iniziative e verifiche nel campo ambientale nel settore della pianificazione.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

- Informatizzazione dati gestione rifiuti (produzione, raccolta differenziata);
- Informatizzazione autorizzazioni alla gestione dei rifiuti(depositi, impianti di trattamento, discariche, impianti di autodemolizione)

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per assicurare l'efficacia del progetto nel suo insieme si ritiene che il personale oggi impiegato presso la Posizione Organizzativa 4.3.3 debba essere affiancato in maniera permanente da :

- a.) n.1 tecnico esperto nell'inserimento dati riguardanti il settore ambientale onde garantire, una volta portata a compimento la fase organizzativa, l'aggiornamento e elaborazione continua dei dati. Consulenza nel campo dell'informatizzazione dei dati territoriali ad opera del raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Motivazione delle scelte : Creare una rete di dati relativi alla tutela e risanamento ambientale che abbiano valenza territoriale sempre aggiornata onde poter fornire un servizio sia a livello programmatico per l'ente stesso e per tutte le realtà locali che un carattere informativo per il

cittadino e le imprese tale da rappresentare, allo stesso tempo, un veicolo di formazione e sensibilizzazione nei settori dell'igiene ambientale.

PROGETTO N° 2.B DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 SENSIBILIZZAZIONE ED INFORMAZIONE SULLE NORMATIVE AMBIENTALI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Investimento : Pubblicazione all'interno della collana "I quaderni dell'Ambiente" edita dalla Provincia, Servizio Ambiente

Rapporto sul recupero dei rifiuti nella Provincia di Pesaro e Urbino anno 2005 – 2006.

Campagna informativa presso imprese ed enti pubblici sul recupero dei rifiuti

Campagna per la promozione dell'utilizzo del vuoto a rendere con sistemi di vendita alla spina per prodotti liquidi (Richiesta ammissione finanziamento DOCUP Ob.2 -Sostegno transitorio 2002-2006)

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Attraverso la promozione di una serie di iniziative a carattere informativo si vuole informare e sensibilizzare l'opinione pubblica ed i settori industriali, artigianali e commerciali e della Pubblica Amministrazione maggiormente coinvolti, verso la prevenzione e la corretta gestione dei rifiuti coerente con lo spirito delle norme vigenti che intendono privilegiare la riduzione e il recupero dei rifiuti con l'obiettivo di conseguire sia una maggior tutela dell'ambiente che un risparmio economico per il cittadino, imprese ed Enti.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Il materiale attualmente realizzato e da realizzare fornito dall'ufficio di competenza .

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Personale già presente presso le Posizioni Organizzative 4.3.3 e 4.3.4 coadiuvato da : consulenza esterna per la veste editoriale delle pubblicazione prevista più stampa delle stesse e per l'organizzazione delle campagne informative.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Le motivazioni sono dettate, nell'ottica delle scelte generali riportate nello schema di programma, anche dal bisogno di far conoscere le normative legate alla gestione dei rifiuti con le quali si vengono a misurare tutte le realtà commerciali, artigianali ed industriali della nostra provincia e incentivare le attività che consentano di centrare gli obiettivi di prevenzione e riduzione dei rifiuti previsti dalle stesse normative.

PROGETTO N° 2.C DI CUI AL PROGRAMMA N° 21

PROGETTO "AUTO RECUPERO DELLA FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI DOMESTICI TRAMITE LA PRATICA DELL'AUTOCOMPOSTAGGIO

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1. Investimento

Progetto ammesso ai finanziamenti DOCUP Ob.2 (2002-2006) in aree Obiettivo 2 ed in Sostegno transitorio

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

- fornitura ai cittadini di "compostatori domestici" e assistenza tecnica concessa gratuitamente ai beneficiari
- Campagna di informazione e promozione del progetto.

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

Sistema computerizzato + software, aggiornamento sito internet

<http://www.compostinfiores.provincia.ps.it/>

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- n.3 operatori esterni a tempo determinato per assistenza utenti e monitoraggio ;
- n.1 coordinatore interno;
- n.1 coordinatore esterno;

3.7.4. Motivazione delle scelte

Il progetto intende aumentare, nelle aree dell'entroterra provinciale, la raccolta differenziata dei rifiuti domestici tramite la tecnica del compostaggio, da conseguire tramite la distribuzione di circa n.2100 composter ai soggetti identificati dagli enti e società che gestiscono la raccolta dei rifiuti urbani. Il processo di compostaggio domestico consente la produzione di un prodotto da utilizzare

come fertilizzante per giardinaggio, utilizzando la parte organica del rifiuto urbano (scarti di cibi e scarti vegetali quali potature, ecc.).

In tal modo si riduce la quantità totale di rifiuti prodotti e si promuove la partecipazione e sensibilizzazione dei cittadini al problema della riduzione e del recupero dei rifiuti in sintonia con quanto previsto dalla normativa vigente e dal Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti.

PROGETTO N° 2.D DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 MONITORAGGIO INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

La rete di monitoraggio dell'Amministrazione Prov.le, è costituita oggi da 6 postazioni fisse (3 di proprietà e 3 in comodato) ubicate 3 nel comune di Pesaro e 2 nel comune di Fano ed 1 nel comune di Urbino ed un mezzo mobile di proprietà dell'A.R.P.A.M. a disposizione della Provincia per 90 giorni per campagne specifiche di breve durata. Presso ogni stazione è installata un'unità di trasmissione dati che invia i parametri rilevati all'Ufficio Inquinamento Atmosferico che li gira all'A.R.P.A.M. per la Validazione. La comunicazione dei dati di qualità dell'aria è strutturata su due livelli differenti, il primo è quello delle comunicazioni rivolte alle autorità competenti (comunicazione sui livelli di attenzione e di allarme) quali Comuni, Regione, Ministero dell'Ambiente e Comunità Europea, dove precise norme di legge disciplinano il formato dei dati e a seconda dell'Autorità a cui è rivolta, la comunicazione può essere giornaliera, mensile od annuale; il secondo livello è invece quello delle comunicazioni rivolte alla stampa e ai cittadini attraverso il sito Internet della Provincia di Pesaro-Urbino. L'ampliamento della rete (con l'aggiunta della centralina di Urbino) ha determinato un incisivo strumento per lo studio dell'inquinamento atmosferico.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

La qualità dei dati forniti dagli analizzatori, l'acquisizione, il trattamento e la validazione dei dati contestualmente alla tempestività di comunicazione degli stessi permette agli enti competenti di attuare rapidi interventi atti a favorire la diminuzione dell'inquinamento atmosferico ed alla cittadinanza di conoscere in tempo reale l'andamento dei parametri monitorati.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

- n. 6 Centraline per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico.

- n. 1 Mezzo mobile.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per assicurare l'efficacia del progetto si ritiene necessario provvedere all'assunzione di n.2 tecnico con esperienza nel campo dell'inquinamento atmosferico;

Attualmente si sopperisce a tale mancanza con 2 rapporti di consulenza esterna.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'inquinamento atmosferico è sicuramente una componente tra "mali" di cui oggi soffre l'intero globo che più di altri sta assumendo proporzioni inquietanti e con il quale sempre più spesso ci troveremo in futuro a doverci confrontare , se non a combattere. Pertanto risulta estremamente importante riuscire a monitorare la qualità dell'aria per poter poi avere la possibilità di individuare gli eventuali correttori necessari a salvaguardare la salute del singolo cittadino.

PROGETTO N° 2.E DI CUI AL PROGRAMMA N° 21

PROGETTO SPERIMENTALE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI MONITORAGGIO POLLINI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Realizzazione e gestione di un centro di monitoraggio per granuli pollinici e spore fungine aerodisperse appartenente alla rete italiana di monitoraggio degli aeroallergeni con progetto di realizzazione di un sistema informativo geografico e simulazione del processo di dispersione.

L'ufficio inquinamento atmosferico ha già provveduto ad acquistare la strumentazione necessaria e la collocazione dell'apparecchio che campiona i pollini. Contestualmente è stato allestito presso la sede di Via Gramsci 7 (Ufficio acquisizione dati inquinamento atmosferico) il laboratorio provvisto di microscopio e attrezzature varie per il riconoscimento e il conteggio dei granuli pollinici

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

La pollinosi rappresenta uno degli aspetti più noti della patologia allergica che si manifesta con disturbi anche gravi delle funzioni respiratorie. Recenti studi dimostrano che negli ultimi anni si è assistito ad un progressivo aumento dei soggetti interessati alla problematica soprattutto in ambito urbano in concomitanza con altri agenti irritanti come quelli derivanti dall'inquinamento atmosferico a cui sono sottoposte le popolazioni cittadine. Questo centro costituisce uno strumento

di supporto importantissimo sia per la popolazione interessata che per i medici specialisti che seguono tali fenomeni. Nel mese di Novembre 2006 è programmato un convegno specifico redatto in collaborazione con l'Associazione Nazionale Soggetti Allergici.

3.7.2. Risorse strumentali da utilizzare

- N° 2 campionatori per prelievo dei pollini;
- laboratorio attrezzato per la preparazione dei campioni;
- microscopio;
- apparecchiatura fotografica;
- Personal Computer per archiviazione ed elaborazione dei dati

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il presente progetto si è potuto realizzare in seguito all'assegnazione di una borsa di studio poi tramutata in contratto Co.Co.Co..

Per assicurare la continuità del progetto sarà necessario costituire una equipe, il cui compito consiste nella gestione dei campionatori, nell'analisi dei campioni, nella memorizzazione, nell'elaborazione dati e nel trasferimento dei dati al Nodo Nazionale. Per fare ciò è necessario conferire almeno due incarichi professionali.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'aumento delle manifestazioni allergiche da pollini, in relazione alla variabilità ambientale (posizione geografica, esposizione, altitudine, ecc), la tipologia floristica, le condizioni climatiche che possono modificare la comparsa e la concentrazione dei pollini in aria, impongono l'allestimento di un centro di monitoraggio capace di diffondere a livello locale e regionale elaborati sotto forma di calendari e bollettini pollinici. Il Centro Pollinico della Provincia di Pesaro-Urbino aderisce alla Rete Nazionale e i dati vengono regolarmente pubblicati sui siti nazionali e dai Tg nazionali della Sette.

PROGETTO N° 2.F DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 CONTROLLO IMPIANTI TERMICI

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Alla Provincia spetta il controllo dell'effettivo stato di manutenzione e di esercizio degli impianti termici sul suo territorio (ad esclusione dei comuni di Pesaro e Fano in quanto comuni con più di 40.000 abitanti). Tale attività di controllo deve essere effettuata con cadenza biennale con oneri a carico dell'utente ed intrapresa da soggetti verificatori da individuare tra professionisti del settore con comprovata e certificata idoneità tecnica. La grande quantità di dati derivante da questo tipo di attività renderà necessaria la creazione di una banca dati informatizzata di tutti gli impianti esistenti sul territorio provinciale.

Il servizio Ambiente ha predisposto in forma di regolamento approvato dalla Giunta Provinciale le modalità di controllo, il tariffario e per quanto riguarda l'organizzazione sono state individuate tre fasce di intervento : controlli sul campo, gestione dei dati e campagna informativa. Tale attività di controllo deve essere effettuata con cadenza biennale con oneri a carico dell'utente ed intrapresa da soggetti verificatori che devono essere individuati fra gli organismi esterni di comprovata e certificata idoneità tecnica attraverso un bando di gara d'appalto, purché non sussistano condizioni di conflitto di interesse come nel caso in cui i verificatori svolgano simultaneamente funzioni di gestori, responsabili dell'esercizio e della manutenzione degli stessi impianti da sottoporre a controllo.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

In base alla normativa, compete alla Provincia il controllo della corretta manutenzione degli impianti termici per garantire il risparmio energetico attraverso il rispetto dei limiti di rendimento di combustione, sono perciò previsti dei controlli a campione .Se l'utente che viene selezionato per i controlli a campione ha provveduto alla presentazione di un modello appositamente predisposto e pubblicato non dovrà pagare il controllo .

L'obbiettivo è quello di garantire sicurezza, risparmio e rispetto dell'ambiente. La manutenzione di tutti gli impianti deve essere fatta annualmente, il controllo di combustione ha scadenze diverse a seconda del tipo di impianto (per gli impianti inferiori a 35Kw è biennale).

La funzione pubblica delle verifiche degli impianti è stata affidata alla Itagas Ambiente S.r.l., organismo divenuto affidatario risultando vincitore di apposita gara d'appalto.

Nell'esercizio di tali funzioni, Itagas Ambiente S.r.l. ha proceduto ad inviare a tutti gli utenti una comunicazione avente in allegato un pieghevole informativo.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

3.7.3 Risorse umane da impiegare

I controlli provinciali saranno affidati a tecnici specializzati che a tutti gli effetti saranno Pubblici Ufficiali, e garantiranno un'elevata professionalità e affidabilità. Inoltre, allo scopo di rendere più efficiente e capillare possibile il servizio di informazione all'utenza, sarà necessario istituire un numero verde dedicato, grazie al quale gli Utenti potranno ottenere tutte le informazioni relative alla Campagna controlli. In questo modo il Servizio Energia vuole garantire sicurezza, risparmio e rispetto dell'ambiente. Di fondamentale importanza sarà la realizzazione del catasto termico informatizzato, previsto dal dpr 551/99, che consisterà in una banca dati aggiornata periodicamente, grazie alla quale sarà possibile effettuare un monitoraggio costante degli impianti di riscaldamento del territorio di competenza provinciale. Partendo dai dati forniti dai distributori di carburante, con l'integrazione delle informazioni relative ai controlli provinciali e di quelle risultanti dalla compilazione dei modelli provinciali si intende realizzare un sistema georeferenziato che consenta di individuare gli impianti presenti sul territorio, le loro caratteristiche ed elaborare informazioni relative alla situazione energetica ed ambientale del settore riscaldamento.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Migliorare la qualità dell'aria e le condizioni di compatibilità ambientale riducendo i consumi di energia a parità di servizio reso è uno degli obiettivi che si è imposta l'Amministrazione Provinciale. Fondamentale sarà per la riuscita e l'efficacia complessiva del progetto una campagna di informazione alla popolazione (si pensi alla necessità di dover diffondere capillarmente la modulistica per l'autocertificazione). L'organizzazione della campagna dovrà prevedere, inoltre, l'uscita di un giornalino informativo da allegare come supplemento alla pubblicazione "La Provincia di Pesaro Urbino" in aggiunta ad inserzioni sui maggiori quotidiani diffusi in Provincia.

PROGETTO N. 2 G DI CUI AL PROGRAMMA 21

REALIZZAZIONE SISTEMA INFORMATIVO (SIT) INVENTARIO EMISSIONI ATMOSFERA

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

realizzazione di un Sistema Informativo territoriale (SIT) relativo all'inventario delle emissioni in Atmosfera. La Banca dati permetterà di censire ed analizzare tutte le informazioni riguardanti le aziende e gli stati procedurali riguardanti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Il caricamento dei dati prevede l'inserimento delle informazioni anagrafiche delle aziende con recapito, distinzione delle attività e tipo di emissione. La localizzazione georeferenziata comprenderà i relativi punti di emissione. Tali informazioni verranno raccolte tramite la modulistica delle richieste di autorizzazione inviate dalle aziende stesse. La Banca dati sarà abilitata a fornire i dati del catasto delle emissioni richiesta dal Testo Unico n° 152/06.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

E' uno strumento informatico completamente integrato che permette la condivisione, l'automazione dei processi e l'immediata disponibilità dei dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per assicurare l'efficacia del progetto è necessario contattare uno Studio Tecnico con esperienza di progettazione di Sistemi Informativi Territoriali. Indispensabile sarà inoltre l'apporto di due tecnici incaricati all'inserimento e l'integrazione dei dati.

3.7.4. Motivazione delle scelte

Questo progetto, che rientra tra le competenze assegnate dal Testo Unico n°152 alle Province, consentirà inoltre di rispondere sia all'incessante richiesta di informazioni di interesse ambientali, sia alla esigenza di creare un SIT riguardante la Gestione Integrale di tutte le Autorizzazioni Ambientali (Autorizzazione Scarichi, Autorizzazioni Emissioni e Autorizzazione Rifiuti).

PROGETTO N. 2 H DI CUI AL PROGRAMMA 21

SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI NEL TERRITORIO PROVINCIALE

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

L'Amministrazione provinciale dopo aver investito in progetti volti alla promozione delle energie rinnovabili, ricordiamo l'installazione di pannelli solari in alcuni edifici della Provincia di Pesaro e Urbino, la concessione di contributi ai cittadini per la realizzazione di impianti fotovoltaici, nella

nuova programmazione intende promuovere principalmente l'efficienza e il risparmio energetico attraverso l'attuazione di piccoli progetti pilota in "aree strategiche" come quelle industriali e agricole; idee progettuali che dovranno essere condivise da enti locali, associazioni di categoria, consorzi e cooperative e tutti gli altri soggetti interessati.

Questo Ente, per perseguire gli obiettivi di cui sopra, intende avvalersi di finanziamenti comunitari gestiti dalla programmazione regionale (fondi strutturali comunitari – Programmi Operativi Regionali e Piano di sviluppo rurale, 2007 - 2013).

Coerentemente con quanto scritto nel Piano energetico ambientale Regionale (approvato con DACR n. 175/2005) e nel Programma energetico provinciale, la nuova programmazione locale intende promuovere iniziative ad ampio spettro:

- risparmio energetico ed efficienza negli usi finali: utilizzo delle tecniche di risparmio energetico, di sfruttamento dell'energia solare e di bioedilizia nella costruzione degli edifici; adozione di tecniche di risparmio energetico (sistemi di illuminazione a basso consumo; impianti di riscaldamento e di raffrescamento ad alta efficienza; sistemi di recupero del calore;...);
- utilizzo di fonti rinnovabili per la produzione di energia termica ed elettrica (Es: impianti fotovoltaici, impianti solari termici, mini-idroelettrico e centrali a biomassa);
- generazione distribuita e cogenerazione/trigenerazione e teleriscaldamento;

Anche la "Politica integrata di prodotto - IPP" proposta dalla Commissione europea, indirizza le Amministrazioni locali ad analizzare le problematiche energetiche degli edifici con l'introduzione dei Green – Public Procurement (GPP); effettuando, infatti, un'analisi dei costi interna all'Ente, sarà possibile individuare quelli che saranno gli impatti ambientali più significativi e proporre delle azioni di mitigazione degli stessi attraverso l'adozione di una politica orientata verso gli "acquisti verdi".

In particolare, con proprie risorse finanziarie l'ente intende inserire all'interno della propria politica di sostenibilità quella del risparmio e dell'efficienza energetica negli edifici della PA.

La prima fase del progetto consisterà nella certificazione dei consumi energetici di alcuni edifici in modo da classificare gli stessi in classe energetica (con valutazione da A a G come per i tradizionali elettrodomestici) .

La seconda fase consisterà nella ricerca di soluzioni per il miglioramento dell'efficienza energetica dei vari edifici presi in esame. Così facendo oltre ad un ritorno di tipo economico (sia sul risparmio energetico che sull'incremento del valore dell'immobile) sarà possibile anche ridurre l'impatto ambientale (diminuzione dell'emissioni in atmosfera, diminuzione di utilizzo della materia prima).

Alla fine del progetto si potrà proporre un “paniere di prodotti” che potranno essere utilizzati per il miglioramento della classe energetica degli edifici esaminati, da utilizzare come base per gli acquisti verdi degli enti pubblici, privati e tecnici.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Azione di sensibilizzazione volta alla diffusione delle “buone pratiche in campo energetico” di un’amministrazione pubblica; esempio di progettazione sostenibile e partecipata.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Computer, sito internet, cancelleria

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Gruppo di lavoro interdisciplinare composto da un amministrativo e 3 tecnici. Gruppo di Agenda 21 Locale istituito grazie alla concessione di due borse di studio.

Se gli interventi verranno fatti su edifici provinciali si richiedono figure quali geometra e ingegnere.

3.7.4. Motivazione delle scelte

Valorizzazione delle risorse energetiche, programmazione di interventi di risparmio energetico e promozione delle fonti rinnovabili. Applicazione dell’art. 26 comma 7 e 8 della Legge nazionale n. 10 del 1991 “norme per l’attuazione del piano energetico nazionale”. Applicazione di politiche comunitarie definite dal Libro bianco “Energie per il futuro: le fonti energetiche rinnovabili”(1996) e dal Protocollo di Kyoto (1997).

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

21 - Ambiente

02 - Igiene ambientale - sistema informatico ambientale

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
171.000,00	50,59	50.000,00	14,79	117.000,00	34,62	338.000,00	0,29

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
171.000,00	59,38	50.000,00	17,36	67.000,00	23,26	288.000,00	0,28

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
171.000,00	59,38	50.000,00	17,36	67.000,00	23,26	288.000,00	0,25

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - PARCHI NATURALI, LAGHI, SERRE E VIVAI

Assessore: SAURO CAPPONI

Aumentare e qualificare la produzione vivaistica introducendo specie indigene pregiate. Intervenire in collaborazione con altri soggetti pubblici nella riqualificazione di aree verdi degradate site in zone Industriali ed Artigianali della provincia che progettazione del verde urbano.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Ampliamento delle attrezzature presso la Serra del San Bartolo; progettazione e riqualificazione in aree industriali dismesse e non; eventuale acquisto di piante; realizzazione di aree verdi lungo le strade prov.li ecc.

3.7.1.1 – Investimento

La qualità del verde prodotto per un migliore utilizzo dello stesso a scopo di una riqualificazione di aree urbane e non degradate e per l'introduzione di piante autoctone nella produzione e piantumazione in aree pubbliche

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Comuni, Parchi, Consorzi tra Comuni, Municipalizzate ecc.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Vivai provinciali ed attrezzature agricole in dotazione agli stessi oltre alle aree verdi di altri Enti.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Da definire in fase di progettazione e comunque impiegando il personale già in dotazione ai vivai come si evince dalle schede progetto del programma.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

I progetti facenti parte del programma tendono a riqualificare la produzione vivaistica ed allargare il campo di interventi della piantumazione nel campo dell'ingegneria naturalistica di riqualificazione di aree degradate e consolidamento di versanti.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il programma è conforme alle normative vigenti, relativamente alle finalità proposte che riguardano sia la qualità del verde prodotto che la riqualificazione ambientale.

PROGETTO N° 3.A DI CUI AL PROGRAMMA N° 21

RIFACIMENTO CENTRALINA TERMICA IMPIANTO RISCALDAMENTO BANCALI E NEBULIZZAZIONE SERRA SAN BARTOLO – REALIZZAZIONE NUOVA SERRA

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Si provvederà al finanziamento del progetto di rifacimento centralina termica ed impianto di riscaldamento dei bancali della serra e nebulizzazione. Realizzazione nuova serra. Trasformazione dell'alimentazione dell'impianto da gasolio a metano per un importo presunto di € 41.316.55.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Fornitura piante ornamentali sia da interno che esterno agli uffici dell'Amministrazione Provinciale oltre a soggetti esterni quali Prefettura, Carabinieri, ecc. per manifestazioni pubbliche di rilievo.

Produzione talee per riproduzione piante autoctone per rimboschimento Parco San Bartolo, vivai provinciali, e Riserva Naturale Statale Gola del Furlo.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Due serre di cui una utilizzata per ricovero piante da esterno nel periodo invernale (limoni, ecc.).

Il Centro Serra San Bartolo dispone di attrezzature agricole per le attività connesse.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Oltre alle unità che già operano (di cui un Tecnico Agrario) occorre n. 1 vivaista giardiniere.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Miglioramento della funzionalità della Serra San Bartolo con la finalità di soddisfare le richieste di piante ornamentali sia da parte dell'Amministrazione Provinciale che da soggetti esterni.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

21 - Ambiente

03 - Parchi naturali, laghi, serre e vivai

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
323.500,00	47,33	0,00	0,00	360.000,00	52,67	683.500,00	0,59

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
323.500,00	52,73	0,00	0,00	290.000,00	47,27	613.500,00	0,60

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
323.500,00	52,73	0,00	0,00	290.000,00	47,27	613.500,00	0,53

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 04 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 21 - SICUREZZA INTERNA SUL LAVORO

Assessore: SAURO CAPPONI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Aggiornare il sistema di :

Formazione, Informazione, Consultazione e Partecipazione dei lavoratori ovvero dei loro Rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro in particolare per tutti i nuovi dipendenti dell'Ente e comunque tutti i soggetti previsti dalla normativa in vigore.

3.7.1.1 – Investimento

Compatibilmente con le risorse che si renderanno disponibili.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Servizio di prevenzione e protezione della sicurezza permanente che soddisfi le esigenze di tutto il personale e che provveda ad aggiornare le procedure di valutazione dei rischi e all'eliminazione degli stessi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non è possibile, loro riduzione al minimo.

Un servizio deputato alla programmazione della prevenzione mirando ad un complesso che integra in modo coerente nella prevenzione le condizioni tecniche produttive ed organizzative dell'azienda nonché l'influenza dei fattori dell'ambiente di lavoro

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Banca dati sulle autocertificazioni ottenute previo programmi di Formazione ed Informazione.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

n° 1 tecnico (fascia D) esperto in materia di impianti elettrici;

n° 1 tecnico (fascia D) esperto in materia di antincendio;

n° 1 tecnico (fascia D) esperto di rischi chimici, fisici e biologici;

n° 1 terminalista per l'immissione dei dati provenienti dal costante aggiornamento delle varie operazioni burocratiche annesse al D.Lgs. 626/94 e pertanto addetta sia alla segreteria che all'organizzazione della sorveglianza sanitaria .

3.7.4 – Motivazione delle scelte

La valutazione dei rischi, unitamente alle misure di protezione collettiva ed individuale, della informazione e formazione e della sorveglianza sanitaria sono identificati dalla normativa vigente come le “ misure generali di tutela” della salute E' però ancora presente, tra gli addetti ai lavori una

visione arcaica della prevenzione che definisce scolasticamente una sorta di gerarchia delle attività di prevenzione che tende a relegare le suddette attività in un ruolo marginale, mentre invece rappresentano i capisaldi della sicurezza nei luoghi di lavoro.

E' opinione ormai diffusa che parlare di "prevenzione primaria" e "prevenzione secondaria" (per non parlare di quella "terziaria"), oppure di "prevenzione tecnica" e "prevenzione sanitaria" abbia oggi poco senso. E' la stessa normativa, del resto, che identifica la prevenzione nel "complesso delle disposizioni o misure adottate o previste in tutte le fasi dell'attività lavorativa per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute del lavoratore e dell'integrità dell'ambiente esterno".

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

La sicurezza nei luoghi di lavoro per quanto prevista dalle direttive europee e dalle norme nazionali Rispecchia perfettamente il principio della sostenibilità, in particolare per ciò che riguarda gli aspetti della formazione ed informazione e la sorveglianza sanitaria.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

21 - Ambiente

04 - Sicurezza interna sul lavoro

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
44.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.300,00	0,04

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
44.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.300,00	0,04

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
44.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.300,00	0,04

3.4 - PROGRAMMA N.° 22 - GESTIONE E TUTELA DELLA FAUNA

N° 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma 3-4-2–Motivazione delle scelte 3.4.3–Finalità da conseguire

1. GESTIONE E TUTELA DELLA FAUNA

Nell'anno 2007 andranno in scadenza gli istituti faunistici istituiti con il precedente Piano Faunistico-venatorio provinciale; in particolare verranno restituite all'attività venatoria n. 43 zone di ripopolamento e cattura per un totale di Ha. 22.826. Andranno inoltre in scadenza n. 16 Aziende Faunistico-Venatorie per un totale di Ha. 11.111 (negli anni prossimi andranno in scadenza altre due A.F.V. per un totale di Ha. 1.424) e n. 4 Aziende Agri-Turistico-Venatorie per un totale di Ha. 3.148.

Scadono inoltre tutti i 18 Centri Pubblici di Riproduzione Selvaggina (n. 16 nell'A.T.C. PS 1 e n. 2 nell'A.T.C. 2) pari ad una superficie di Ha. 2.156 corrispondenti ad una percentuale di 0,85%.

Nell'anno 2007 dovrà quindi essere ridisegnata tutta la gestione faunistica del territorio provinciale ridefinendo le zone di ripopolamento e cattura, i centri pubblici di produzione selvaggina e le aziende faunistiche e agri-turistiche.

In base alle normativa vigente, l'Amministrazione Provinciale ha il compito di tutelare e gestire la fauna selvatica, compatibilmente con le esigenze produttive, al fine di consentire un giusto ed adeguato prelievo venatorio.

In applicazione al Piano Faunistico Provinciale dovranno essere istituiti i Comitati di Gestione delle zone di ripopolamento e cattura al fine di collaborare con l'Amministrazione Provinciale e con gli Ambiti Territoriali di Caccia per la riproduzione e cattura di fauna.

In tale contesto gli agricoltori, i cui terreni ricadono all'interno delle zone, avranno un ruolo specifico nella produzione della fauna (lepri, starne, fagiani) e questo impegno dovrà essere supportato da un rimborso economico proporzionale alla produzione della fauna.

Inoltre per l'anno 2007 dovranno essere adeguati i regolamenti provinciali per la gestione ed il prelievo degli ungulati, prevenzione ed indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica, addestramento ed allenamento cani ed appostamenti fissi.

Nel 2007 si proseguirà nello studio sulle migrazioni di avifauna attraverso la cattura e l'inanellamento presso il centro del Brisighella. Centro che si intende potenziare attraverso la maggiore visibilità didattica e la partecipazione a ulteriori protocolli di ricerca con stazioni analoghe presenti lungo le rotte migratorie disseminate in Europa. Tale iniziativa verrà interfacciata

con la struttura di proprietà provinciale appena ristrutturata, presso il centro allevamento selvaggina che si trova all'interno del Parco San Bartolo.

Inoltre l'Amministrazione, promuoverà come nel passato, ricerche per il monitoraggio e la conservazione delle popolazioni di rapaci del territorio provinciale e lo studio della popolazione del Lupo con particolare riferimento alla densità, distribuzione anche in rapporto al randagismo.

Nell'anno 2007 il Centro Allevamento Selvaggina ha come obiettivo la produzione di fagiani sufficienti per il ripopolamento su tutto il territorio provinciale la cui gestione è già stata affidata a terzi attraverso una cooperativa.

L'Amministrazione dopo anni di esperienza nella cura e riabilitazione della fauna selvatica ad animali di uccelli feriti intende realizzare un centro di recupero (CRAS) presso una struttura di proprietà dell'Università di Urbino localizzata all'interno dell'Oasi "LA Badia" Cà Girone che servirà per prestare le cure necessarie ad animali ed uccelli feriti. Il Centro avrà anche uno scopo didattico in quanto gli animali recuperati, che non potranno più essere rilasciati in natura, verranno accolti in una apposita area, dove potranno essere effettuate visite guidate. Un piccolo centro, in appendice, verrà realizzato anche presso una struttura nell'adiacenza del Centro Allevamento del San Bartolo in collaborazione con il Parco San Bartolo.

2. GESTIONE DELLA FAUNA ITTICA

Nel 2007 si concluderà lo studio per la realizzazione della carta ittica provinciale che è di fondamentale importanza alla luce della nuova legge regionale n. 11 del 03 giugno 2003 "norme per l'incremento e la tutela della fauna ittica e disciplina della pesca nelle acque interne" che ne predispone la redazione all'art.8.

La legge regionale n. 11/2003 affida alle Province, territorialmente competenti, la tutela e l'incremento della fauna ittica delle acque interne, nonché la gestione della pesca dilettantistica, riservando alla Regione la funzione di programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività poste in essere. La stessa L.R. 11/2003 definisce i criteri e i metodi per una gestione consapevole ed adeguata del ricco patrimonio collettivo dell'ittiofauna delle acque regionali, garantendone la rinnovabilità spontanea e l'uso sostenibile.

La Provincia di Pesaro-Urbino già con il primo documento programmatico successivo alla legge regionale 11/2003 si è dotata di un piano di indirizzo operativo che pone le basi alla realizzazione di una corretta pianificazione gestionale dei corsi d'acqua di competenza, la quale per altro non può prescindere da informazioni acquisite secondo criteri tecnico-scientifici direttamente rilevati sul territorio.

L'articolo 7 della L.R. n.11/2003 prevede infatti la predisposizione della Carta ittica "ai fini della tutela e dell'incremento del patrimonio ittico ed alla valutazione della consistenza del patrimonio

ittico e delle potenzialità produttive delle acque”. Da questa premessa è evidente l’esigenza primaria di dotarsi di uno strumento conoscitivo delle realtà ittiofaunistiche ed ambientali in modo da poter pianificare interventi strutturali che prevedano la tutela e l’incremento del patrimonio ittico e che definisca in maniera scientifica i criteri di gestione della pesca su scala di bacino idrografico.

Prioritaria è dunque la realizzazione della carta ittica provinciale di secondo livello e dello studio dei potenziali ittiogenici salmonicoli in ambiti regolamentati da differenti tipologie gestionali.

Prioritario è inoltre la realizzazione del progetto di ricerca per la gestione della trota fario autoctona della Provincia di Pesaro-Urbino, nel quale è direttamente coinvolto l’impianto ittiogenico Provinciale di Cantiano, che già in diverse occasioni a dato prova di potenzialità operative notevoli, e che ora verranno impiegate per la realizzazione di un progetto che prevede come obiettivo finale la tutela e la gestione della trota autoctona della Provincia di Pesaro-Urbino.

Gli altri progetti, contenuti nel piano programmatico, avranno uno sviluppo temporale secondario ed in parte contestuale alla realizzazione della carta ittica ed alla ricerca sulla trota fario autoctona, non per minor importanza degli stessi, quanto per esigenze operative che prevedono la realizzazione del piano per step successivi collegati fra loro in ordine logico.

Secondario sarà pertanto la predisposizione di un archivio informatico che consenta di archiviare ed elaborare i dati relativi alla gestione della pesca in acque interne, così pure la realizzazione dei progetti di ricerca ed intervento finalizzati al recupero delle popolazioni ittiche di elevato pregio biologico (scazzone, barbo canino) e delle popolazioni di crostacei decapodi autoctoni (gambero e granchio di fiume). Anche gli interventi di ripristino ambientale seguiranno la realizzazione dei progetti che avendo valenza conoscitiva, si pongono come base per una corretta localizzazione e quantificazione degli interventi di risanamento.

Per quanto riguarda la realizzazione dei progetti formativi di educazione ambientale ed alla pesca rivolti alle scuole di ogni ordine e grado, non sono previsti vincoli temporali agli stessi, i quali potranno essere realizzati previo accordo fra l’amministrazione provinciale ed i CEA accreditati, con la fondamentale partecipazione anche dei pescatori.

Nell’anno 2007, pertanto, si proseguirà nell’attivazione di una serie di procedimenti necessari per conformarsi alla nuova legge regionale in vigore. Primi fra tutti l’organizzazione di corsi di formazione per l’ottenimento della licenza di pesca, la classificazione delle acque, il calendario della pesca, il censimento e regolamentazione dei laghetti di pesca sportiva ecc..

Presso l’impianto di Trocicultura di Cantiano, entrato in pieno regime nel 2004 per la produzione di trota autoctona, attraverso il Protocollo d’Intesa stilato con l’Università di Ancona verrà programmato anche attività di ricerca legati alla trota fario, trota di qualità, autoctona che viene riprodotta per ripopolare i nostri fiumi.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
22 - Gestione e tutela della fauna**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	25.000,00	25.000,00	25.000,00	
• REGIONE	294.000,00	294.000,00	294.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (A)	339.000,00	339.000,00	339.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
TOTALE (B)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-27.500,00	-27.500,00	-27.500,00	
TOTALE (C)	-27.500,00	-27.500,00	-27.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	391.500,00	391.500,00	391.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 22 - Gestione e tutela della fauna

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
348.000,00	88,89	29.500,00	7,54	14.000,00	3,58	391.500,00	0,34

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
348.000,00	88,89	29.500,00	7,54	14.000,00	3,58	391.500,00	0,38

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
348.000,00	88,89	29.500,00	7,54	14.000,00	3,58	391.500,00	0,36

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 - RICERCA E MONITORAGGIO DELLA FAUNA, GESTIONE ATTIVITA' VENATORIA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Il progetto denominabile, “Ricerca, conservazione e gestione della fauna”, comprende le attività di ricerca, a scopo conoscitivo e di pianificazione, di conservazione e di gestione della fauna selvatica che perseguono in parte il lavoro già da anni si stanno svolgendo, e quindi meritevoli di approfondimento, e quelle che dovrebbero essere avviate ex novo. Il progetto prevede la realizzazione dei seguenti sottoprogetti:

- 1.A. Studio delle migrazioni di avifauna attraverso la cattura e l'inanellamento presso il Centro del Monte Brisighella;
- 1.B. Il monitoraggio e la conservazione delle popolazioni di rapaci del territorio provinciale;
- 1.C. Lo studio della popolazione di Lupo con particolare riferimento alla densità, distribuzione, anche in rapporto al randagismo;
- 1.D. Strutture per la gestione faunistico-venatoria;
- 1.E. Centro allevamento selvaggina San Bartolo
- 1.F. Applicazione del Piano Faunistico-Venatorio
- 1.G. C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici)

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Complessivamente le risorse necessarie per realizzare i progetti previsti ammontano a € 731.233,81, ripartiti come indicati nelle specifiche schede.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

I servizi che verranno forniti sono finalizzati ad una gestione faunistico-ambientale in corretta legata alla ricerca, la formazione, tutela faunistica per un giusto prelievo venatorio.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali complessivamente consistono in attrezzature di ricerca, computers e software, automezzi.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Le risorse umane da impiegare sono complessivamente individuabili nella persona di un responsabile tecnico-amministrativo, del personale di vigilanza specializzato in tale materie.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Le ricerche specifiche sulle popolazioni animali sopraindicate rappresentano un'esigenza per la conservazione delle specie stesse e per una serie di fattori le cui motivazioni sono riportate nelle singole schede di progetto, così come le azioni di tutela e gestione programmate.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Tali indagini sono coerenti con le linee programmatiche 2004/2009, con le normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché con il Piano Faunistico Venatorio Regionale e quello Provinciale.

PROGETTO N. 1A DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 CENTRO INANELLAMENTO DI BRISIGHELLA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1.- Investimento

L'esigenza di qualificare scientificamente il Centro di Inanellamento e l'avvio di ricerche su alcune specie rende necessario l'utilizzo di materiale di consumo di appoggio per l'attività di indagine e logistica. La spesa presunta è di € 10.000,00.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'attività di ricerca va a beneficio della gestione faunistica e quindi di quanti sono interessati, indirettamente o direttamente, a questo settore.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'attività di monitoraggio della migrazione di avifauna sono in dotazione:

- reti di cattura;
- registratori, amplificatori e batterie;
- generatore;
- attrezzatura tecnica di rilevamento;
- computer e programmi di gestione dati;
- attrezzatura fotografica per documentazione.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale per la realizzazione della ricerca è individuabile in:

- Tecnici esperti dipendenti dell'Amministrazione;
- Un Tecnico per elaborazione e restituzione dati .

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'Assessorato svolge attività di monitoraggio dell'avifauna migratoria collaborando a livello nazionale ed internazionale con le istituzioni scientifiche. Il centro di Inanellamento del Monte Brisighella è quindi individuato come stazione di riferimento per lo studio delle migrazioni sulla rotta Adriatica. Risulta quindi opportuno continuare l'indagine per ottenere informazioni il cui sviluppo in un ampio arco temporale assicura conoscenze determinanti per valutare l'ecologia dell'avifauna e quindi definire scelte gestionali strategiche per la conservazione ed il prelievo venatorio.

PROGETTO N° 1.B DI CUI AL PROGRAMMA N° 22

CONSERVAZIONE E MONITORAGGIO DELLE POPOLAZIONI DI RAPACI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1.- Investimento

Il progetto prevede indagini sulla distribuzione, nidificazione e migrazione delle popolazioni di rapaci oltre ad interventi di conservazione mirati (acquisto di particelle coltivate, predisposizione di nidi artificiali, etc.) con l'impiego di attrezzature e personale per il rilevamento. Spesa presunta di € 15.000,00.

3.7.1.2.- Erogazione di servizi di consumo

Le informazioni raccolte, finalizzate alla conoscenza dell'ecologia dei Rapaci sono determinanti per la definizione di strategie per la conservazione delle specie a beneficio della comunità.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature per la realizzazione della ricerca sono individuabili in materiale tecnico per il rilevamento dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- coordinamento di un responsabile tecnico-amministrativo dipendente dell'Amministrazione;
- tecnici esperti dipendenti dell'Amministrazione, per l'elaborazione e restituzione dati;

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il programma di ricerca sulla conservazione e monitoraggio delle popolazioni di Rapaci nel territorio provinciale contribuisce a sviluppare le conoscenze a livello nazionale ed internazionale,

conoscenze che assumono importanza rilevante soprattutto in rapporto agli obiettivi comunitari prefissati dalla Direttiva Uccelli.

PROGETTO N.1.C DI CUI AL PROGRAMMA N. 22 MONITORAGGIO POPOLAZIONE DEL LUPO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Il monitoraggio della popolazione di Lupo comporta investimenti in termini di acquisizione di attrezzature e personale.

A completamento del progetto si prevede una spesa di ulteriori € 20.000,00, in particolare per l'acquisto di attrezzature tra cui trappole fotografiche.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

L'indagine è volta a definire strategie per la conservazione del Lupo nel rispetto del patrimonio zootecnico. Pertanto beneficiari dello studio sono identificati in tutti i cittadini ed in particolare gli agricoltori ed allevatori.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Le attrezzature sono individuabili in: piccola strumentazione per ricerca di campo, quale binocoli, trappole fotografiche, fari, ecc....

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- coordinamento di un tecnico-amministrativo dipendente dell'Amministrazione Provinciale
- Istituti di ricerca nel settore quali Università, INFS
- Coordinamento di guardie volontarie e operatori faunistici per le ricerche di campo.

3.7.4 Motivazione delle scelte

A seguito della recente espansione della popolazione di Lupo nelle aree del nostro Appennino con un conseguente impatto predatorio sugli animali al pascolo ed in relazione alle richieste pervenute dalle Amministrazioni locali e dalle Associazioni di categoria interessate, si rende necessario continuare il monitoraggio onde definire lo status della popolazione di lupo, la sua distribuzione ed il comportamento alimentare. In tal modo si potranno individuare strategie per la conservazione della specie e per la tutela del patrimonio zootecnico. Le ricerche ed il monitoraggio potrà essere

realizzato partendo dai dati già in nostro possesso raccolti in questi anni ed in coordinamento con il settore specifico che opera all'interno dell'INFS.

PROGETTO N. 1.F DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 CENTRO ALLEVAMENTO SELVAGGINA SAN BARTOLO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 Investimento

Il Centro di allevamento di selvaggina del San Bartolo necessita per l'ottimizzazione della produzione di interventi di ristrutturazione a fini di ammodernamento e di adeguamento alle norme sulla sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro (L. 626/94). Inoltre si deve prevedere un impegno economico per la gestione ordinaria del Centro. Per gli interventi di completamento infrastrutturali si sta può prevedendo, con interventi a stralcio onde non disturbare durante i lavori la produzione. Per la gestione ordinaria, sia in termini di materiali che di personale, un costo di € 100.000,00 che per l'anno 2007 ammontano a € 266.263,81.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Il centro può produrre fagiani sufficienti per interventi di ripopolamento su tutto il territorio provinciale a beneficio soprattutto della gestione venatoria. Inoltre sarà possibile mettere a disposizione degli AA.TT.CC. provinciali o di altri soggetti pubblici gli animali prodotti che potranno essere ceduti dietro retribuzione, in quanto, al termine dei lavori di ristrutturazione il Centro potrà funzionare come azienda produttiva.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Il Centro è dotato di infrastrutture di produzione ed annessi, quali: una palazzina con un appartamento per il custode del Centro, locali destinati alla sede del Centro di Tecnologie Ambientali, un'aula didattica ed uno spazio ove sono rimesse le incubatrici; edifici ad uso ricovero mezzi e magazzino; voliere per l'allevamento e la stabulazione di galliformi; silos per mangimi. In termini di attrezzature il Centro è dotato di utensili vari per la cura degli animali e per la manutenzione delle voliere, di trattore con carrello.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

- attualmente presso il Centro opera personale con contratti a termine.

A garanzia di una funzionalità continuativa si renderebbe necessaria la disponibilità di:

- 2 operai specializzati;
- 2 operai stagionali (per circa 5 mesi all'anno);
- 1 veterinario;

3.7.4 Motivazione delle scelte

La scelta di produrre ed allevare animali presso un Centro provinciale è motivata:

- possibilità di selezionare animali con caratteristiche di miglior adattabilità all'ambiente provinciale e controllati dal punto di vista igienico-sanitario;
- scelta delle tecniche di allevamento finalizzate ad ottenere animali con un buon livello di "naturalità";
- disponibilità di animali da ripopolamento secondo le esigenze di programmazione provinciale e dei soggetti pubblici;
- vantaggio economico sulla base dei costi di mercato di ogni singolo animale.

PROGETTO N.1.G DI CUI AL PROGRAMMA N. 22 PIANO FAUNISTICO VENATORIO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Il progetto prevede l'attuazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale, che comprende:

1) l'attivazione di tutti gli istituti di gestione faunistico-venatoria di competenza provinciale (Oasi, ZRC, Centri Pubblici di Produzione della Selvaggina allo stato naturale, ZAC) previsti con i relativi interventi gestionali:

- ripopolamento e monitoraggio della fauna;
- realizzazione di interventi di miglioramento ambientale;
- attività di cattura e controllo della fauna;
- attività di ricerca su specie di interesse naturalistico e venatorio.

Per tali azioni si stima una esigenza finanziaria di € 300.000,00.

2) Concessione, a seguito di bando, di Istituti di gestione privatistica e controllo dell'attività degli stessi.

3) Controllo dell'attività svolta sul terreno libero di caccia dagli AA.TT.CC.

4) Adeguamento ed attivazione dei regolamenti provinciali:

- Gestione e prelievo di Ungulati;
- Vigilanza volontaria;
- Prevenzione e indennizzo danni prodotti dalla fauna selvatica;
- Addestramento cani;
- Appostamenti fissi;

Per la realizzazione dei punti 2), 3) e 4) si preventiva una spesa di € 60.000,00.

5) Corsi di formazione e aggiornamento del personale addetto alle gestione faunistico-venatoria:

- Guardie Venatorie Volontarie;
- Operatori faunistici;
- Cacciatori di Ungulati;
- Operatori tecnici faunistici (come previsto da PFVR);

Per la realizzazione dei corsi si prevede un impegno di risorse pari a € 20.000,00

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Beneficiari delle azioni previste saranno indirettamente tutti i cittadini che siano interessati alla fauna selvatica per diverse motivazioni, e soprattutto la categoria dei cacciatori che fruisce di tale patrimonio direttamente.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Per l'applicazione del Piano gli strumenti da impiegare si prevede l'utilizzo di strumenti specifici in relazione alle differenti attività da realizzare. Pertanto è preventivabile l'impiego di tutti gli strumenti per l'osservazione ed il monitoraggio faunistico quali binocoli, cannocchiali, altane, trappole, gabbie, reti, automezzi idonei al trasporto di animali, automezzi fuori-strada, strumenti per il rilevamento dei dati.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Per l'esecuzione del Piano Faunistico-Venatorio si rende necessario l'operato di:

- 1 coordinatore interno all'Amministrazione;
- consulenti tecnici-scientifici;
- personale di vigilanza.

3.7.4 Motivazione delle scelte

L'esecuzione del Piano Faunistico-Venatorio rientra nei compiti istituzionali del Servizio, nel rispetto delle norme vigenti in materia.

Conseguentemente, l'applicazione di Piano tramite la realizzazione delle attività relative alla gestione della fauna e del prelievo venatorio, si rende necessaria al fine dell'ottenimento di risultati concreti in ambito di tutela e conservazione della fauna, garantendo lo svolgimento dell'attività venatoria nel rispetto degli equilibri naturali e delle attività antropiche.

3.7.5 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Il Piano Provinciale è stato redatto secondo le indicazioni determinate dal Piano Faunistico Regionale.

PROGETTO N° 1H DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 C.R.A.S. CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI

Assessore: PALMIRO UCCHIELLI

3.7 .1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Realizzazione C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici) presso la struttura di Cà Girone, Oasi faunistica la Badia.

3.7.1.2- Erogazione di servizi di consumo

Cura e recupero della fauna selvatica, e realizzazione di un Centro Visite per la didattica legata al riconoscimento della fauna selvatica della nostra provincia.

3.7.1.3- Investimento

Si prevede l'attuazione di convenzioni per la gestione del C.R.A.S. con un investimento di € 50.000,00.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Fabbricato ristrutturato in comodato gratuito con l'Università di Urbino.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Collaborazione di tecnici e personale veterinario esterni o in convenzione con le ASUR operanti nel territorio provinciali.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Necessità di attivare tale servizio ora inesistente nella nostra provincia al fine di recuperare animali selvatici e riportarli in natura.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

22 - Gestione e tutela della fauna

01 - Ricerca e monitoraggio della fauna, gestione attivita' venatoria

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
280.000,00	96,72	9.500,00	3,28	0,00	0,00	289.500,00	0,25

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
280.000,00	96,72	9.500,00	3,28	0,00	0,00	289.500,00	0,28

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
280.000,00	96,72	9.500,00	3,28	0,00	0,00	289.500,00	0,27

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 - PESCA NELLE ACQUE INTERNE

Assessore: GIOVANNI RONDINA

La Legge Reg.le 11/2003 affida alle Province territorialmente competenti, la tutela e l'incremento della fauna ittica delle acque interne, nonché la gestione della pesca dilettantistica, riservando alla Regione la funzione di programmazione, indirizzo e coordinamento delle attività poste in essere.

Il programma "Gestione delle acque interne" prevede una serie di interventi volti:

- a) alla produzione di ittiofauna autoctona a fini di ripopolamento;
- b) alla gestione mirata delle acque interne sotto il profilo della pesca sportiva;
- c) alla realizzazione della carta ittica;
- d) alla redazione di progetti di ricerca per la gestione della trota fario autoctona nella Provincia di Pesaro e Urbino.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

In termini economici per la realizzazione complessiva del programma si prevede un impegno di spesa pari a € 98.000,00.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Principalmente verranno forniti servizi a beneficio della categoria dei pescatori di pesca sportiva. Indirettamente il progetto, in quanto mirato alla tutela dell'ambiente di acque dolci ed alla conservazione dell'ittiofauna, beneficia tutti i cittadini.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Pompe sommerse, ossigenatori, vasche per il trasporto di ittiofauna, elettrostorditori, autocarro, retini, incubatoi, attrezzature di carpenteria.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Complessivamente: 1 responsabile amministrativo, 1 agente di vigilanza con competenze tecniche, 1 operaio, personale volontario appartenente alle Associazioni piscatorie, 1 consulente.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il presente programma risponde anzitutto al ruolo istituzionale che l'Amministrazione deve assolvere nel settore della gestione delle acque interne (L.R. n.11/2003). Le modalità individuate assicurano una corretta gestione dell'attività piscatoria in quanto con il Centro di produzione di ittiofauna di Cantiano si hanno garanzie di "qualità" del pesce destinato ai ripopolamenti sia sotto il profilo igienico-sanitario che ecologico, con la partecipazione del volontariato afferente alle

Associazioni piscatorie per la gestione e la vigilanza dei bacini interni si riesce ad ottimizzare e focalizzare gli interventi necessari con un buon rapporto costi-benefici.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile

Il Piano quinquennale di gestione della Pesca così come la Carta Ittica sono stati inseriti nel Piano di Sviluppo Ecosostenibile.

PROGETTO N° 2.A DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 COMPLETAMENTO DELLA RICERCA SULLA GENETICA E PRODUZIONE DELLA TROTA FARIO (SALMO TRUTTA LINNAUS 1758)

Assessore: GIOVANNI RONDINA

3.7.1. Finalità da conseguire

3.7.1.1.- Investimento

Si prevede di completare il lavoro già iniziato nel 2003 in collaborazione con l'Università Politecnica delle Marche, con la quale è stato sottoscritto specifico protocollo d'intesa.

Il progetto prevede una spesa di € 8.000,00.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il completamento del progetto porrebbe la base per il ripristino e la conversione delle popolazioni ittiche dei Ns/corsi fluviali.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Il progetto prevede l'impiego di alcune strutture della troticoltura di Cantiano e di medicinali vari da acquistare all'occorrenza.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Si rende necessaria la partecipazione di un tecnico dell'Università di Ancona coadiuvato dai suoi collaboratori e dalle associazioni piscatorie.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La nostra Provincia è la più adatta a supportare tale ricerca, per il personale volontario e la logistica a disposizione per il campionamento dei fiumi.

Inoltre tale progetto è il primo ed unico nel suo genere dell'Italia centro meridionale e si prefigge di verificare se ed in che modo l'immissione di esemplari provenienti da allevamenti intensivi abbiano alterato, i partners delle popolazioni di trota presenti prima delle immissioni.

PROGETTO N° 2.B DI CUI AL PROGRAMMA N°22 QUALITA' ACQUE INTERNE

Assessore: GIOVANNI RONDINA

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1- Investimento

Al fine di gestire le acque interne si prevedono, con il supporto di un consulente tecnico – scientifico (ittologo), interventi di vigilanza, ripopolamento ittico e tutela dell'ittiofauna attraverso catture in caso di siccità o inquinamento delle acque.

Per tali attività è preventivata una spesa di € 55000,00.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

Beneficiari del progetto saranno tutti i cittadini, in quanto l'intervento mira alla tutela delle acque ed alla conservazione dell'ittiofauna, ed in particolare coloro che effettuano la pesca sportiva nelle acque interne.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

I mezzi disponibili necessari per tali attività sono individuati in: vasche per il trasporto di pesce; ossigenatori; retini; elettrostorditori, oltre che ad un autocarro per il trasporto di attrezzature e vasche.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Il personale necessario è individuabile:

- 1 amministrativo;
- 1 agente di vigilanza con competenze tecniche in merito;
- 1 consulente esterno esperto;

personale operativo per la realizzazione degli interventi individuabile tra i volontari delle Associazioni piscatorie.

3.7.4 Motivazione delle scelte

La gestione delle acque interne comporta interventi mirati e puntuali. Tali obiettivi vengono raggiunti efficacemente, per comprovata esperienza pregressa, coinvolgendo e rendendo pienamente partecipi i volontari delle Associazioni piscatorie. In tale modo si ottengono vantaggi in termini di contenimento delle spese di gestione, ridotte al costo di utilizzo di attrezzature e pesce da ripopolamento, e di personale dell'Amministrazione, soddisfacendo nel contempo le esigenze di tutela e di pesca sportiva.

PROGETTO N. 2.C DI CUI AL PROGRAMMA N° 22 TROTICOLTURA

Assessore: GIOVANNI RONDINA

3.7.1 Finalità da conseguire

3.7.1.1 - Investimento

Nella trotilcoltura di Cantiano, visti i lavori di ristrutturazione effettuati, tenendo conto anche della convenzione con la Provincia di Ancona che ha investito nell'impianto € 100.000,00, potrà essere migliorata ed ottimizzata l'attività di produzione di ittiofauna, a fini di ripopolamento delle acque interne:

La ristrutturazione dell'impianto ultimata nel ottobre 2003 comprende:

- adeguamento dell'incubatoio alle esigenze di produzione;
- ammodernamento, anche in relazione alla L 626/94, delle strutture e degli impianti.

Per il funzionamento del Centro si prevede un costo di € 25.000,00 per quanto attiene al personale addetto alla gestione ordinaria ed € 10.000,00 per consulenze tecniche – scientifiche. Raggiunto lo stato attuale l'impianto fornisce materiale ittico di qualità sufficiente al ripopolamento sia per la Provincia di Pesaro e Urbino che per la Provincia di Ancona, con il supporto del tecnico si potrebbe ottimizzare la produzione anche per richieste di altre Province e delle associazioni piscatorie locali.

3.7.1.2 - Erogazione di servizi di consumo

La produzione di ittiofauna beneficia in particolare i pescatori sportivi per la disponibilità di ittiofauna da ripopolamento.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Il centro di produzione ed allevamento di Cantiano dispone di 2 palazzine (1 destinata a magazzino ed 1 destinata ad incubatoio), di vasche per l'allevamento e di attrezzature, quali: 3 pompe sommerse, elettrostorditori, ossigenatori, retini.

3.7.3. Risorse umane da impiegare

- per il funzionamento del centro si rende necessario l'impiego di:
- 1 operaio per la gestione ordinaria;
- personale, per interventi di gestione straordinaria o in momenti particolari della fase produttiva, individuabile nei volontari delle Associazioni piscatorie;
- 1 consulente tecnico - scientifico.

3.7.4 Motivazione delle scelte

Il centro di produzione ed allevamento provinciale di ittiofauna offre il vantaggio di poter disporre di pesce controllato dal punto di vista igienico-sanitario e soprattutto ecologico, rispetto alla selezione di soggetti autoctoni. In tale modo si hanno maggiori garanzie di un corretto intervento di ripopolamento delle acque interne per il ripristino delle densità faunistiche ottimali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

22 - Gestione e tutela della fauna

02 - Pesca nelle acque interne

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
68.000,00	66,67	20.000,00	19,61	14.000,00	13,73	102.000,00	0,09

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
68.000,00	66,67	20.000,00	19,61	14.000,00	13,73	102.000,00	0,10

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
68.000,00	66,67	20.000,00	19,61	14.000,00	13,73	102.000,00	0,09

3.4 - PROGRAMMA N.° 24 - POLITICHE AGRICOLE, FORESTALI E INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE

N° 1 PROGETTO NEL PROGRAMMA

Assessore: GIOVANNI RONDINA

3.4.1 – Descrizione del programma 3-4-2–Motivazione delle scelte 3.4.3–Finalità da conseguire **AGRICOLTURA**

Gli obiettivi prioritari dell'Assessorato alle Politiche Agricole, Forestali ed Alimentari della Provincia di Pesaro-Urbino, sono rivolti principalmente a sostegno delle attività produttive nel comparto agricolo e allo sviluppo rurale su tutto il territorio provinciale, attraverso la fruizione di servizi, assistenza agli operatori del settore, in sinergia con le azioni già programmate a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento a quelle attuate attraverso il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Marche.

Il Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile, aveva tra i suoi progetti pivot il Piano agricolo Provinciale, realizzato di concerto con tutte le forze locali ed Associazioni di categoria, e che, attraverso una lettura critica ma costruttiva del nostro territorio, delinea le linee guida per la programmazione di uno sviluppo del comparto agricolo in armonia con gli altri settori economici. Il Piano è stato adottato nel 2006 da parte del Consiglio Provinciale.

L'attività di promozione agricola in linea con quella europea, in funzione delle esigenze di mercato e di uno sviluppo ecosostenibile, è indubbiamente uno degli strumenti strategici del Piano e che in parte viene già attivata dal servizio; qualificare le imprese agricole, individuarne la specificità, far sì che i prodotti agricoli locali e tipici vengano intesi come risorsa di alto valore culturale, ed esaltazione di una civiltà contadina che deve essere considerata patrimonio del nostro territorio e come tale tutelato; qualificare il turismo rurale, incentivare forme ricreative che portano il cittadino a contatto con il territorio e le proprie attività produttive, educare alla conoscenza e consumo dei prodotti alimentari locali, sono questi i settori dove si intende investire attraverso una serie di progetti volti a promuovere e favorire i conduttori di aziende agricole e le loro attività.

Pertanto si intende realizzare una consistente promozione e valorizzazione del nostro territorio andando incontro alle esigenze dei cittadini e di turisti che necessitano di indicazioni precise sulla presenza e funzionalità delle realtà agrituristiche della nostra provincia, offrendo altresì un collegamento funzionale tra le strutture ed i beni di carattere storico, paesaggistico, culturale, ecc.... presenti nel nostro territorio, l'individuazione della tipicità dell'attività agriturbistica caratterizzata dai beni architettonici, territoriali, dell'infrastruttura, dell'attività imprenditoriale agricola.

Per la divulgazione delle tradizioni e della cultura della civiltà contadina il veicolo più efficace risulta essere la scuola: infatti anche per il 2007 continuerà il progetto Fattorie aperte che attua un programma di educazione ambientale sul sistema fattoria che porta i ragazzi a diretto contatto con le aziende agricole e le attività connesse; questo è solo il primo passo di un obiettivo più vasto che è quello di creare una rete fra tutti gli operatori agricoli della nostra Provincia che possa servire per una maggior valorizzazione dei prodotti e delle attività artigianali. Il programma è parte integrante del progetto denominato “Parco nel Parco” e segue la realizzazione di quest’ultimo.

In tale contesto si inserisce il progetto di educazione alimentare come progetto Pivot legato ad “Una vita di qualità” che si pone l’obiettivo di educare ad una sana alimentazione attraverso la conoscenza degli alimenti del nostro territorio studiandoli, in questo caso, più approfonditamente anche dal punto di vista nutrizionale, evidenziando le differenze con gli alimenti prodotti a livello industriale nei quali compaiono anche additivi per la conservazione o di altro genere.

Si attueranno tutte quelle azioni, ritenute opportune, di natura sia sostanziale che promozionale che possano accrescere la conoscenza e la consapevolezza nel consumatore in tema di qualità, salubrità dei prodotti acquistati, rispettando altresì le tradizioni alimentari e la specificità nei processi di lavorazione e trasformazione delle produzioni agro-alimentari locali.

In ultimo si vuole focalizzare la centralità del paesaggio della Provincia di Pesaro e Urbino ed è importante sottolineare come, negli ultimi cinquanta anni, questo si sia profondamente modificato per cause legate ad aspetti di macroeconomia che hanno ancor più accelerato l’esodo delle aree interne, l’abbandono dell’agricoltura estensiva e quindi la scomparsa degli ecosistemi agrari tradizionali. La velocità dei processi di trasformazione tende a cancellare i segni della storia del paesaggio e a negare i rapporti con il passato; ciò determina una generale perdita dell’identità paesistica e la sofferenza di una agricoltura che, oggi più che mai, potrebbe essere al servizio della città, contribuendo alla sua qualità ambientale e di vita, e che la città stessa tende a rendere sempre più vulnerabile. Pertanto si è definito un progetto a livello territoriale che individui aree che presentino requisiti di naturalità e biodiversità nonché interesse storico-culturale in modo tale da recuperare gli elementi funzionali del paesaggio di tipo puntiforme o areale (es. alberi significativi, vigneti storici, impianto del sistema agroambientale riconoscibile) attraverso la creazione di una banca dati del “paesaggio dimenticato” e a rischio di estinzione, banca del germoplasma delle specie vegetali di interesse ecologico e storico ecc....

Le nuove norme regionali sulla raccolta dei funghi epigei ha portato le Amministrazioni Provinciali a dover riorganizzare i propri uffici che fino allora si erano interessati di questa materia. L’ufficio preposto, potenziato, oggi garantisce un sostegno qualificato ad oltre 9mila vecchi utenti, raccoglitori di funghi, residenti nei Comuni di Monteporzio, San Costanzo, Mondolfo, Fano,

Cartoceto, Pesaro, Gradara, Gabicce, Tavullia, Sant'Angelo in Lizzola, Montelabbate, Monteguiduccio e Colbordolo". Il Servizio ha effettuato un lavoro capillare che in continua evoluzione ha permesso, sino ad ora, di adeguare alla nuova normativa oltre 6mila tesserini e di organizzare oltre 50 corsi.

Nel 2007 si prevede di continuare sulla strada intrapresa con la programmazione di ulteriori corsi formativi per la raccolta dei funghi.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	30.500,00	30.500,00	30.500,00	
TOTALE (B)	30.500,00	30.500,00	30.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	63.500,00	63.500,00	63.500,00	
TOTALE (C)	63.500,00	63.500,00	63.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	124.000,00	124.000,00	124.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
66.500,00	53,63	55.000,00	44,35	2.500,00	2,02	124.000,00	0,11

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
66.500,00	53,63	55.000,00	44,35	2.500,00	2,02	124.000,00	0,12

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
66.500,00	53,63	55.000,00	44,35	2.500,00	2,02	124.000,00	0,11

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 - POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Assessore: GIOVANNI RONDINA

Con l'approvazione del piano agricolo provinciale, quale documento programmatico provinciale del comparto agricolo, che tiene conto dei processi evolutivi del mercato, delle esigenze dei produttori agricoli locali, del nuovo quadro legislativo e della programmazione agricola regionale, si evidenziano le potenzialità e le debolezze del comparto agricolo.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

3.7.1.1 – Investimento

Promuovere tutte quelle azioni che qualificano le produzioni agricole locali;

Favorire le iniziative che danno corso alla multifunzionalità nel comparto agricolo in applicazione delle normative vigenti;

Promuovere azioni specifiche per il rispetto dell'ambiente e della fauna selvatica.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Le iniziative dovranno essere concordate con le Associazioni di categoria agricole e gli enti pubblici e privati con specifiche competenze e professionalità.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Interne al servizio.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Per la realizzazione del piano si intende creare dei gruppi di lavoro che coinvolgano i dipendenti interni, i rappresentanti designati dalle associazioni agricole provinciali, consulenti tecnici esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il comparto agricolo rappresenta una voce importante dell'economia provinciale. La molteplicità di tradizioni e di prodotti tipici rappresentano un patrimonio indispensabile che, oltre a produrre ricchezze, è strettamente correlato con la salvaguardia dell'ambiente, del turismo, ecc.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Coerenza le linee programmatiche 2004/2009 e con i seguenti piani:

- Piano sviluppo rurale regionale
- Piano Agricolo Regionale
- Piano sviluppo ecosostenibile della Provincia di Pesaro e Urbino.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01/A - DI CUI AL PROGRAMMA N° 24 - INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE

Assessore: GIOVANNI RONDINA

Il programma è volto a promuovere le attività produttive connesse con il mondo agricolo fornendo nel contempo un servizio agli utenti. Qualificare il turismo rurale, incentivare forme ricreative che portano il cittadino a contatto con il territorio e le proprie attività produttive, educare alla conoscenza e consumo dei prodotti alimentari locali, rappresentano gli obiettivi del presente programma che si articola attraverso i seguenti progetti:

- Progetto turismo rurale
- Progetto Fattorie Aperte
- Progetto di educazione all'alimentazione attraverso la qualificazione e promozione di prodotti tipici locali
- Corsi e programmi relativi alla conoscenza e distribuzione sul territorio dei funghi ipogei e tartufi
- Progetti "Recupero degli elementi storici, ecologici e culturali del paesaggio rurale"

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Presa conoscenza della nostra realtà rurale, si vogliono mettere in atto i progetti sopra citati proprio per valorizzare tale realtà, non perderne le tradizioni e la relativa cultura, e promuovere le attività e i prodotti tipici della nostra Provincia: queste finalità vengono perseguite attraverso i progetti i cui scopi e modalità di attuazione sono strettamente connessi fra loro.

3.7.1.1 – Investimento

Per poter realizzare l'intero programma attraverso i tre progetti illustrati, si rende necessario un impegno di spesa rispettivamente per:

1) Turismo rurale:

- L'esecuzione del progetto di fattibilità, che verrà realizzato per stralci qualora siano disponibili, attraverso il Piano di Sviluppo Rurale, risorse finanziarie sovraprovinciali,

2) Fattorie aperte

- Creazione della rete fra operatori agricoli;

- Realizzazione della fattoria didattica (con attrezzatura e animali) come polo ricreativo e di promozione di prodotti locali;

3) Educazione alimentare

- realizzazione di guide cartacee con informazioni sui prodotti tipici;
- creazione di un centro di riferimento per gli operatori agricoli;
- partecipazione a fiere e manifestazioni adeguate;

Il progetto sul recupero del paesaggio rurale finanziato con fondi Leader plus e provinciali vedrà sviluppare una serie di azioni sul territorio che evidenzieranno le biodiversità come occasione di sviluppo ecosostenibile.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Per la realizzazione dell'intero programma, si rende necessario il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli operatori agricoli che pertanto vanno opportunamente formati; sono previsti infatti adeguati corsi di formazione; la creazione di una rete fra le fattorie e le attività agricole in genere, compresi gli agriturismi, permette un facile scambio di informazioni e una sinergia di forze tutto a vantaggio del settore; inoltre la produzione e diffusione di guide informative sull'alimentazione locale e sulle attività agrituristiche costituisce una notevole azione di promozione, oltre che di informazione, di tutto il territorio locale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Computer, e attrezzature varie necessarie per l'operatività della fattoria didattica.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

per il coordinamento dell'intero programma, si rende necessario un responsabile amministrativo, 2 tecnici progettisti, e consulenti tecnici esterni.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il nostro territorio è ricco di numerose realtà rurali che continuano a condurre attività artigianali e a produrre alimenti tipici locali che si fanno portatori di una cultura agricola tipica della nostra provincia. Pertanto è importante investire in questo tipo di realtà attraverso una serie di progetti volti a promuovere e favorire i conduttori di aziende agricole e le loro attività, in quanto parte considerevole della nostra condizione economica.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale
01 - Politiche agricole e forestali

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
66.500,00	53,63	55.000,00	44,35	2.500,00	2,02	124.000,00	0,11

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
66.500,00	53,63	55.000,00	44,35	2.500,00	2,02	124.000,00	0,12

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
66.500,00	53,63	55.000,00	44,35	2.500,00	2,02	124.000,00	0,11

3.4 PROGRAMMA N. 25 - ACQUE PUBBLICHE - RISCHIO IDRAULICO E SISMICO

N. 2 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 Descrizione del programma

Il Servizio opera nei settori della Difesa del Suolo, delle Opere Pubbliche ed Acque pubbliche attraverso azioni preventive, vigilanza ed interventi finalizzati ad un corretto uso del territorio, espletando, oltre ad attività di progettazione, appalti, direzione lavori e collaudo, anche attività autorizzatorie, concessorie e di controllo.

Il presente programma comprende le attività “ordinarie” del Servizio ed è suddiviso in nove sub-progetti definiti in base alla specifica competenza in materia:

1/A – gestione normativa sismica,

1/B – parere preventivo sulla rispondenza progetti alla normativa sismica e certificazione, ai sensi dell’art. 90 del DPR n. 380/2001, per sopraelevazioni edifici esistenti,

1/C – elaborazione e pubblicazione dati annuali sull’attività edilizia nella provincia,

1/D – gestione piccole dighe ed invasi collinari,

1/E – tutela della pubblica incolumità – pronto intervento,

1/F– urbanizzazione del territorio e compatibilità geomorfologica – parere sugli strumenti urbanistici generali ed attuativi,

1/G - acque pubbliche – concessioni pluriennali e licenze annuali,

1/H–progetto pozzi e regolarizzazione utenze di acque pubbliche in atto – rilascio di provvedimenti di riconoscimento e concessione in sanatoria,

1/I – demanio idrico e polizia idraulica,

1/L – interventi per la riduzione dei rischi idraulici ed idrogeologici.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le motivazioni delle scelte si rende necessario effettuare una brevissima descrizione per ogni singolo sub-progetto:

1/A – gestione normativa sismica: la materia è oggi regolamentata dal D.P.R. n. 380/2001 “Testo Unico dell’Edilizia” che raggruppa le norme contenute nelle Leggi 5/11/1971, n.1086 (strutture in cemento armato) e 2/02/1974, n. 64 (legge sismica) e dalle norme tecniche (D.M. 9/01/1996 e n

D.M. 16/01/1996). La Regione, in attuazione della Legge 10/12/1981, n. 741 con LL.RR. n. 33/84 e n.18/87, ha disciplinato modalità ed adempimenti in merito.

1/B – parere preventivo sulla rispondenza progetti alla normativa sismica e certificazione, ai sensi dell’Art. 90 del DPR n. 380/2001, sopraelevazioni:

la normativa sui lavori pubblici richiede che il progetto esecutivo venga riconosciuto rispondente a tutte le norme tecniche da parte del Responsabile del Procedimento.

L’Art. 90 del DPR n.380/2001 (sopraelevazioni) prevede una certificazione del Servizio che specifichi il numero dei piani che è possibile realizzare in sopraelevazione e l’idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico.

1/C – elaborazione e pubblicazione dati annuali sull’attività edilizia nella provincia: la pubblicazione e diffusione dei dati costituisce una base indispensabile per la conoscenza del territorio

1/D – gestione piccole dighe ed invasi collinari: adempimenti in applicazione della normativa vigente (DPR n. 1363/1959, DL n.507/94 e L. n. 384/94).

1/E – tutela della pubblica incolumità – pronto intervento: ai sensi del D.lgs n.1010/48 l’Ingegnere Capo del Genio Civile ora Dirigente del Servizio 4.4, in caso di calamità, dispone interventi di carattere urgente ed inderogabile.

1/F – urbanizzazione del territorio e compatibilità geomorfologica – parere sugli strumenti urbanistici generali ed attuativi: ai sensi dell’Art. 89 del DPR n.380/2001 (ex art.13 della Legge n. 64/74) è richiesto al Servizio un preventivo accertamento della compatibilità delle previsioni urbanistiche generali e particolareggiate con le condizioni geomorfologiche del territorio. I compiti si esplicano anche negli accertamenti tesi a verificare l’idoneità delle aree oggetto di interventi edificatori rispetto ai rischi di esondazione e di frane.

1/G – acque pubbliche – concessioni pluriennali e licenze annuali, si tratta della gestione delle acque pubbliche superficiali e sotterranee, finalizzata al sempre migliore utilizzo e tutela della risorsa. La materia è regolamentata dal T.U. 11/12/1933 n. 1775, recentemente modificato con DD.Lgss. 11/05/1999 n. 152 e 18/08/2000 n. 258, dalla Legge n. 36/94. e dalla L.R. n. 5/2006.

1/H – progetto pozzi e regolarizzazione utenze di acque pubbliche in atto – rilascio di provvedimenti di riconoscimento e concessione in sanatoria: adempimenti e compiti derivanti dalla legislazione vigente (D.Lgs. 12/07/93 n. 275 e L. 17/08/99 n. 290; L. 5/01/94 n. 36 e D.P.R. 18/02/99 n. 238; DD.Lgss. 11/05/99 n. 152 e 18/08/2000 n. 258, L.R. 9/06/06, n. 6).

1/I – demanio idrico e polizia idraulica: per quanto riguarda il demanio idrico si tratta di esaminare le richieste di attraversamenti, tombinamenti, esecuzione di opere, tagli di vegetazione,

realizzazione di scarichi insistenti nell'ambito dei corsi d'acqua, ai sensi del R.D. n. 523/1904 e L.R. n. 5/2006.

1/L – interventi per la riduzione dei rischi idraulici ed idrogeologici: l'attività di realizzazione di opere idrauliche e di sistemazione dei corsi d'acqua comporta attività di progettazione, di direzione lavori, di collaudo e di liquidazione lavori. I finanziamenti per tali opere sono di provenienza regionale e statale ai sensi delle Leggi n.183/89, 267/98, CIPE, e L.R. n.29/85.

3.4.3 Finalità da conseguire:

3.4.3.1 Investimento

Il programma prevede il sub-progetto 1/I dove sono previsti investimenti per la realizzazione opere idrauliche in base ai fondi che verranno trasferiti.

3.4.3.2 Erogazione servizi di consumo

Non prevista.

3.4.4. Risorse umane da impiegare

Trattandosi di attività ordinaria del Servizio le risorse umane impegnate sono quelle in organico del Servizio stesso.

Si ritiene necessario integrare il gruppo impegnato per il progetto 1/G con almeno una/due unità (Cat. B e/o C) da assumere, se non fosse possibile a tempo indeterminato, anche a tempo determinato.

Si ritiene inoltre indispensabile integrare l'organico del Servizio con **un ingegnere** da utilizzare principalmente per la gestione della normativa sismica.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare

Sono utilizzate le attrezzature strumentali in dotazione al Servizio.

3.4.6 Coerenza con il Piano/Piani regionali di settore

Coerente con il Piano regionale di sviluppo e della legislazione nazionale/regionale attinenti le attività del Servizio.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
25 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	3.724.486,00	800.000,00	800.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	100.000,00	400.000,00	400.000,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	3.824.486,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	25.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (B)	25.000,00	20.000,00	20.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-10.000,00	-5.000,00	-5.000,00	
TOTALE (C)	-10.000,00	-5.000,00	-5.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.839.486,00	1.215.000,00	1.215.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 25 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	0,13	0,00	0,00	3.834.486,00	99,87	3.839.486,00	3,35

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	0,41	0,00	0,00	1.210.000,00	99,59	1.215.000,00	1,19

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	0,41	0,00	0,00	1.210.000,00	99,59	1.215.000,00	1,11

3.7 - DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N. 25 – ACQUE PUBBLICHE – RISCHIO IDRAULICO E SISMICO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

PROGETTO N. 1/A DI CUI AL PROGRAMMA N. 25 GESTIONE NORMATIVA SISMICA

3.7.1 – Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto riguarda una delle competenze più rilevanti del Servizio.

A norma del DPR n. 380/2001 (ex L. 64/74) ogni intervento edilizio in zona sismica (quale è l'intero territorio provinciale) è subordinato al preventivo deposito del relativo progetto presso il servizio, che provvede al rilascio dell'apposita attestazione, previo accertamento dei requisiti tecnici necessari.

Analogamente al termine dei lavori deve essere depositato il Certificato o la Relazione a Strutture Ultimate del Direttore dei lavori e successivamente l'eventuale Certificato di Collaudo.

Secondo le procedure stabilite dall'apposita Legge Regionale il Servizio è tenuto ad effettuare un controllo, in ordine alla conformità alla normativa tecnica delle opere previste, su un campione pari al 10% dei progetti depositati.

Annualmente pervengono al Servizio circa 2.300 denunce di intereventi corrispondenti al rilascio di oltre 6.600 attestati di deposito.

Vengono inoltre effettuati oltre 200 controlli, ed altrettante sono le segnalazioni di presunte violazioni delle norme, in merito alle quali il Servizio, previ appositi accertamenti, è chiamato a riferire all'Autorità giudiziaria competente e ad intervenire al relativo dibattimento.

Sono state pubblicate le nuove norme tecniche, che rendono ancora più impegnativa la funzione istruttoria e di controllo del Servizio. E' entrato in vigore anche il Testo Unico per l'Edilizia che comporterà l'introduzione di modifiche di carattere organizzativo e procedurale.

La norma è volta alla prevenzione del rischio sismico, attraverso la garanzia che le costruzioni posseggano i requisiti richiesti per resistere alle azioni sismiche.

Il Servizio, inoltre, si impegnerà in collaborazione con l'U.P.I., per elaborare una proposta di legge regionale al fine di aggiornare la normativa regionale vigente adeguandola alle norme statali entrate in vigore nel corso degli ultimi anni ed in particolare per regolamentare i rapporti con gli Sportelli Unici per l'Edilizia (S.U.E.).

Durante l'anno 2007, al fine di agevolare l'utenza ed in attuazione del principio della semplificazione, si cercherà di avviare, a titolo sperimentale, la procedura per acquisire le pratiche con il sistema informatico e ridurre l'accumulo cartaceo.

3.7.1.1 Investimento:

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio.

La registrazione è automatizzata, così come ogni successivo adempimento, a mezzo di apposito software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Personale del Servizio.

Data la delicatezza della funzione, che comporta anche frequenti contatti con le categorie professionali e con gli operatori del settore, si ritiene opportuno dotare il Servizio di un funzionario ingegnere.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche 2004-2009

Il presente progetto riguarda i servizi forniti all'utenza, per i quali, in coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche 2004 - 2009, ci si pone l'obiettivo del miglioramento dell'efficacia e dei tempi.

PROGETTO N. 1/B DI CUI AL PROGRAMMA N. 25

PARERE PREVENTIVO SULLA RISPONDENZA DEI PROGETTI ALLA NORMATIVA SISMICA E CERTIFICAZIONE PER SOPRAELEVAZIONE EDIFICI ESISTENTI.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

La recente normativa sui lavori pubblici richiede che il progetto esecutivo, prima dell'affidamento dei lavori, venga riconosciuto rispondente a tutte le relative norme tecniche da parte del Responsabile unico del procedimento.

Per fornire maggiori garanzie in tal senso ed evitare di pervenire ad una progettazione esecutiva non del tutto compatibile con le norme sismiche, con conseguenti difficoltà nell'apportarvi le necessarie varianti, si è introdotta la possibilità di richiedere al Servizio un parere preventivo di compatibilità presentando elaborati ad un livello di progettazione non ancora esecutivo.

Il presente progetto prevede di fornire tale parere preventivo anche nei confronti dei progetti dell'utenza privata, in considerazione della definitiva entrata in vigore del Testo Unico dell'Edilizia e del relativo Sportello Unico esteso dalle sole Attività Produttive a tutti gli interventi edilizi.

Ci si propone di continuare offrire un ulteriore servizio nell'interesse degli operatori, fornendo loro indicazioni preliminari, utili in una fase nella quale è ancora possibile apportare variazioni, evitando che vengano effettuate scelte poi difficilmente riconducibili alle norme, con conseguente contenzioso.

In applicazione dell'Art. 90 del DPR n. 380/2001 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) al Servizio compete il rilascio di una certificazione che specifichi il numero massimo dei piani che è possibile realizzare in sopraelevazione e l'idoneità della struttura esistente a sopportare il nuovo carico. In assenza della citata certificazione l'utente non potrà ottenere l'autorizzazione per realizzare la sopraelevazione.

3.7.1.1 Investimento:

In economia, salvo la possibilità di prevedere versamenti per spese istruttorie a carico degli utenti, trattandosi di un servizio fornito a richiesta.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Personale del Servizio.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto è coerente con gli obiettivi del P.T.S.E.

PROGETTO N. 1/C DI CUI AL PROGRAMMA N.25

ELABORAZIONE E PUBBLICAZIONE DATI ANNUALI SULL'ATTIVITA' EDILIZIA NELLA PROVINCIA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

L'informatizzazione dei dati relativi al deposito delle denunce di interventi edilizi in zona sismica rende possibile non soltanto la conoscenza complessiva dell'attività (visto che ai sensi dell'art. 17 della L. 64/74 e successive modificazioni ed integrazioni sono soggetti a denuncia tutti gli interventi che comunque investono le strutture), ma anche, attraverso codificazioni opportunamente inserite, la loro classificazione ed elaborazione attraverso raffronti con periodi precedenti, raggruppamenti per tipologie: nuove costruzioni o edifici esistenti, intelaiate in c.a o in muratura, miglioramenti o adeguamenti, oltre alle ripartizioni per Comuni, per destinazione d'uso: residenziale, commerciale, industriale, pubblica, e per entità.

La pubblicazione e diffusione dei dati, sul piano provinciale e comunale, costituisce una base indispensabile per la conoscenza del fenomeno edilizio, utile alle amministrazioni pubbliche, agli enti, alle associazioni di categoria degli addetti e degli operatori, per programmare l'attività sul territorio.

3.7.1.1 Investimento:

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo:

Non prevista.

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione del Servizio, opportunamente corredata da software fornito dal Servizio Informatica.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Prevalentemente personale del Servizio, coadiuvato da un apposito gruppo di lavoro costituito d'intesa con Ordini professionali, Collegio Costruttori Edili e Camera di Commercio.

3.7.5 Coerenza con le indicazioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto riguarda la diffusione dei dati a disposizione dell'amministrazione, in linea con le esigenze di trasparenza, e rende possibile una migliore conoscenza del fenomeno edilizio per effettuare scelte consapevoli: in tal senso è coerente con gli obiettivi del P.T.S.E.

PROGETTO N. 1/D DI CUI AL PROGRAMMA N. 25 GESTIONE PICCOLE DIGHE E INVASI COLLINARI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

In materia di sbarramenti di ritenuta di corsi d'acqua e realizzazione di bacini di accumulo, ai fini della salvaguardia del territorio, della pubblica incolumità e dell'utilizzo degli invasi come risorse disponibili, al Servizio compete la gestione degli atti autorizzativi relativi sia agli invasi esistenti per la continuazione dell'esercizio sia a quelli di nuovo impianto per la loro costruzione (DPR n. 1363/59, DL. 8/08/94 n. 507 e L. 21/10/94 n. 384).

Tale attività consente in primo luogo di impostare un Catasto degli invasi, informatizzato con opportuni riferimenti cartografici, corredato da schede contenenti informazioni tecniche necessarie per valutare il rischio connesso ad ogni invaso e la suscettibilità di usi diversi dell'acqua accumulata: irriguo, zootecnico, antincendio, ricarica falda o laminazione piene.

In secondo luogo rende possibile la definizione di direttive di gestione, per offrire all'utenza, prevalentemente agricola ed agli operatori in genere, un manuale tecnico di riferimento, anche in considerazione di quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 31/03/94 n. 112.

3.7.1.1 Investimento:

Spese per il personale a T.D. necessario per i rilevamenti e l'informatizzazione dei dati.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione del Servizio, con software da predisporre d'intesa con il Servizio Informatica.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Oltre al personale del Servizio, la realizzazione del progetto necessita di almeno 1 tecnico del territorio (geologo, geometra) ed 1 videoterminalista, nonché di collaborazione con il Servizio Agricoltura e l'Ufficio cartografico della Provincia, i Comuni e le Comunità Montane, il Consorzio di Bonifica, l'Autorità di Bacino Regionale, le Associazioni di categoria agricole, nonché di contatti con l'Enel ed il Registro Italiano Dighe (già Servizio Nazionale Dighe).

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto si inserisce nel quadro delle iniziative in corso da parte della Provincia per un corretto uso delle risorse idriche e per la sicurezza del territorio.

PROGETTO N. 1/E DI CUI AL PROGRAMMA N. 25

TUTELA DELLA PUBBLICA INCOLUMITA' – PRONTO INTERVENTO

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

La finalità da conseguire è già insita nel titolo del progetto: si tratta infatti della adozione di provvedimenti di somma urgenza in situazioni di emergenza, conseguenti ad eventi calamitosi, volti ad eliminare potenziali rischi per la pubblica incolumità.

Gli interventi immediati, per il ripristino delle condizioni di sicurezza in opere pubbliche danneggiate da calamità naturali possono beneficiare delle provvidenze previste dal D.Lgs. 12/04/48 n. 1010, tali interventi sono effettuati direttamente dal Servizio oppure mediante la concessione di un contributo a fondo perduto al Comune o Ente interessato, previo accertamento con dichiarazione di ammissibilità, compete ora alla Provincia, essendo funzione conferita ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/99.

L'attività viene tuttora svolta da questo Servizio.

3.7.1.1 Investimento:

Si tratta dell'esercizio di una competenza conferita dalla Regione Marche con LL. RR. 10 e 13/99, per la quale viene annualmente assegnato alla Provincia l'apposito fondo unico regionale.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione al Servizio

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio, appositamente addetti a tale funzione.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

L'attività, volta alla salvaguardia del territorio, al ripristino delle condizioni di sicurezza ed alla tutela della pubblica incolumità, costituisce uno dei presupposti delle previsioni del Piano.

PROGETTO N. 1/F DI CUI AL PROGRAMMA N. 25

URBANIZZAZIONE DEL TERRITORIO E COMPATIBILITA' GEOMORFOLOGICA - PARERI SUGLI STRUMENTI URBANISTICI GENERALI ED ATTUATIVI – ARCHIVIO INFORMATIZZATO.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Una norma inserita nella legge sismica (L. 2/02/74 n. 64, art. 13 ed ora nel D.P.R. n.380/2001 art. 89) richiede il preventivo accertamento della compatibilità delle previsioni urbanistiche, generali e particolareggiate, con le condizioni geomorfologiche del territorio.

Il Servizio, al quale compete tale verifica, si esprime in merito attraverso appositi pareri rilasciati ai Comuni a partire dal 1983, anno di classificazione sismica dell'intero territorio provinciale.

Il progetto prevede l'aggiornamento ed il completamento dei dati che, partendo dall'archivio informatizzato esistente venga aggiornato e completato con i dati relativi sia al passato che con la relativa referenziazione cartografica. L'informatizzazione dei dati rende possibile una migliore conoscenza del processo di urbanizzazione del territorio, il monitoraggio dello stato di pianificazione, la verifica di eventuali interferenze con aree sottoposte a vincoli o a tutela, un più efficace controllo finalizzato alla prevenzione dai rischi idrogeologici.

L'archiviazione dei dati è inoltre utile per acquisire informazioni in merito a studi ed indagini effettuate sul territorio.

3.7.1.1 Investimento:

Spese di funzionamento del Servizio, appositamente incrementate per la necessità di circa 200 ore di lavoro straordinario.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione al Servizio, opportunamente supportata da apposito software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio, anche con integrazione di orario straordinario, con l'eventuale partecipazione di personale del Servizio 4.1. Urbanistica.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto ha una valenza interdisciplinare, ed è in linea con le iniziative volte ad approfondire la conoscenza del territorio provinciale ai fini di un corretto sviluppo.

PROGETTO N. 1/G DI CUI AL PROGRAMMA N. 25

ACQUE PUBBLICHE CONCESSIONI PLURIENNALI E LICENZE ANNUALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Si tratta della gestione delle acque pubbliche superficiali e sotterranee, finalizzata al sempre migliore utilizzo e tutela della risorsa.

La materia è regolamentata dal T.U. 11/12/1933 n. 1775, recentemente modificato con DD.Lgss. 11/05/1999 n. 152 e 18/08/2000 n. 258, dalla Legge 05/01/1994, n. 36 e dalla Legge Regionale 09/06/2006, n. 5.

Il prelievo e l'utilizzazione delle acque, superficiali e sotterranee, divenute tutte pubbliche con D.P.R. 18/02/1999 n. 238, a seguito della L. 5/01/1994 n. 36, è subordinato ad un provvedimento concessorio del Dirigente del Servizio preposto della Provincia.

Il procedimento è piuttosto laborioso e prevede una complessa istruttoria della domanda, attraverso la sua pubblicazione, la visita sopralluogo, l'ordinanza e la presentazione delle conseguenti osservazioni da parte di altri interessati, le valutazioni del caso, la predisposizione e stipula del disciplinare ed il rilascio della definitiva concessione di durata pluriennale, oltre alla autorizzazione all'escavazione nel caso di prelievo tramite pozzo o comunque alla realizzazione delle opere di derivazione, con infine la possibilità del permesso provvisorio annuale.

Il Servizio si pone l'obiettivo di effettuare un controllo sulla regolarità dei versamenti dei canoni in relazione alle concessioni rilasciate, con particolare riferimento dall'anno 2001 in poi, in quanto da tale anno la gestione del demanio idrico è stata trasferita dallo Stato alla Regione Marche.

A decorrere dall'anno 2006, la Regione a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 09/06/2006, n. 5, art. 46, comma 3, trasferirà alla Provincia il cinquanta per cento del valore dei canoni riscossi.

3.7.1.1 Investimento:

In economia

In coordinamento con l'U.P.I., è stata adottata apposita deliberazione per incamerare gli oneri istruttori.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione al Servizio opportunamente adeguati e supportati da apposito oftware.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del servizio

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto si riferisce ad un problema di grande rilevanza, quale quello dell'utilizzazione della risorsa idrica, inserito fra le priorità del Piano.

PROGETTO N. 1/H DI CUI AL PROGRAMMA N. 25

PROGETTO POZZI E REGOLARIZZAZIONE UTENZE DI ACQUE PUBBLICHE IN ATTO RILASCIO DI PROVVEDIMENTI DI RICONOSCIMENTO E CONCESSIONE IN SANATORIA.

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

E' uno dei compiti più onerosi del Servizio.

Si tratta della regolarizzazione amministrativa delle denunce di derivazione d'acqua pubblica in atto, pervenute in numero di circa 30.000 nei termini previsti dalla legislazione vigente (D.Lgs. 12/07/93 n. 275 e L. 17/08/99 n. 290; L. 5/01/94 n. 36 e D.P.R. 18/02/99 n. 238; DD.Lgss. 11/05/99 n. 152 e 18/08/2000 n. 258, L.R. 9 giugno 2006, n. 5), per il riconoscimento delle utenze già esistenti all'atto del pubblicizzazione di tutte le acque e per la sanatoria dei prelievi abusivi o irregolari.

Tale laboriosa operazione consente, tra l'altro, il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- definizione del quadro completo di tutti i prelievi, necessario per procedere al bilancio idrico e alla razionale distribuzione della risorsa tra diverse utilizzazioni;
- ottimizzazione della gestione del demanio ed incremento degli introiti (canoni e sanzioni);
- revisione delle concessioni, a seguito del censimento, per garantire l'equilibrio del bilancio idrico;
- promozione di sinergie tra gli organismi addetti al controllo ed alla repressione dei prelievi abusivi.

3.7.1.1 Investimento:

Spese per il personale, a tempo determinato (n.1 e/o 2 unità), necessario per la predisposizione degli atti preparatori per il rilascio il rilascio delle concessioni, nonché incremento di spese generali per corrispondenza, telefono, trattandosi di 30.000 utenze.

In coordinamento con l'U.P.I., è stata adottata apposita deliberazione per incamerare gli oneri istruttori.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumenti in dotazione al Servizio.

Il software, attualmente limitato alla gestione dei soli pozzi, andrebbe adeguatamente esteso a tutte le diverse forme di prelievo.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Oltre a funzionari del Servizio, tra i quali il Responsabile del Procedimento, c'è la necessità di avvalersi di almeno n. 1 o 2 addetti (da assumere anche a tempo determinato)- di cui 1 necessariamente videoterminalista – per aggiornare e completare l'informatizzazione dei dati e provvedere a tutti gli adempimenti richiesti per la predisposizione dei provvedimenti.

All'attuazione del progetto collabora la Regione Marche, per il coordinamento e l'uniformità dei dati, e risultano inoltre coinvolte le Associazioni di categoria agricole e industriali.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto si riferisce ad un problema di grande rilevanza, quale quello dell'utilizzazione della risorsa idrica, inserito fra le priorità del Piano.

**PROGETTO N. 1/I DI CUI AL PROGRAMMA N. 25
DEMANIO IDRICO E POLIZIA IDRAULICA**

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Il progetto si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- uniformare le procedure tra i diversi soggetti addetti al controllo sul demanio idrico: personale di questo Servizio ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art. 220 del R.D. 1775/1933, nonché organi di polizia amministrativa previsti dall'art. 5 della L.R. 33/1998, ai quali leggi statali e regionali attribuiscono tali competenze;
- incentivare vigilanza e controllo sul territorio, per prevenire violazioni e reprimere comportamenti abusivi e dannosi;
- adottare provvedimenti sanzionatori coerenti, rapportati non solo alle violazioni della normativa, ma anche all'obiettivo di valorizzazione e tutele del bene demaniale e dell'ambiente naturale in genere.
- sensibilizzare i Comuni affinché si attivino per recuperare alcune aree degradate del demanio idrico da adibire ad uso ricreativo e per risanare, sotto l'aspetto ambientale, alcuni corsi d'acqua. I Comuni potrebbero essere incentivati mediante la concessione di contributi, da parte della Provincia, per la realizzazione di tali progetti, e concorrere all'assegnazione della “**Bandiera Bianca**”.
- stesura di una manuale di facile consultazione.

3.7.1.1 Investimento:

Risorse assegnate al Servizio.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione al Servizio, opportunamente supportata da apposito software.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio e Organi di polizia amministrativa previsti dall'art. 5 della L.R. 33/98.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto si inserisce nel solco delle attività volte alla tutela dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio.

PROGETTO N. 1/L DI CUI AL PROGRAMMA N. 25

INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 –Finalità da conseguire – 3.7.4 Motivazione delle scelte:

Al Servizio competente, ai sensi della L.R. 29/85, l'attuazione del programma annuale delle opere idrauliche, sulla base del finanziamento appositamente inserito nel bilancio regionale.

L'attuazione del programma comporta lo svolgimento di tutte le attività relative alla esecuzione di opere pubbliche: dalla progettazione all'appalto, alla liquidazione, al collaudo.

Tale funzione è conferita alla Provincia ai sensi dell'art. 16 della L.R. 13/99.

Per l'anno 2007 continua l'esecuzione delle opere di manutenzione idraulica già inserite nel Piano triennale delle opere pubbliche di cui alla L. 109/94 e succ. modificazioni.

Compete, inoltre, al Servizio l'attuazione di interventi programmati e finanziati ai sensi della L. 183/89, e successive modificazioni, in materia di difesa del suolo, in entrambi gli ambiti di competenza rispettivamente dell'Autorità di Bacino Regionale e dell'Autorità di Bacino Interregionale Marecchia-Conca, nonché di interventi programmati e finanziati ai sensi del D.L. n.180/98 convertito in Legge n. 267/98 in materia di dissesti idrogeologici.

Si continua a svolgere anche attività, volta al ripristino di condizioni di sicurezza del territorio e dei centri abitati attraverso la prevenzione o la riduzione dei rischi di frane ed esondazioni.

Nell'anno 2007 verranno realizzati, inoltre, tre interventi inerenti alla riduzione dei rischi di frane ed esondazioni utilizzando i fondi statali (Delibera CIPE n. 20/2004 e Delibera CIPE n. 35/2005), che in parte sono già stati assegnati ed altra parte verrà assegnata tramite la Regione Marche.

3.7.1.1 Investimento:

Annualmente la Regione assegna fondi, all'Amministrazione Provinciale, per l'esecuzione di opere idrauliche, per un ammontare di circa € 500/600.000,00= a fronte di fabbisogni notevolmente superiori.

Il finanziamento di tali opere, trattandosi di funzioni conferite, dovrebbe trovare capienza nel fondo unico che la Regione Marche.

Per quanto riguarda le opere di difesa del suolo, i relativi finanziamenti provengono dallo Stato e vengono assegnati alla Regione, sulla base di programmi di intervento predisposti dalle Autorità di Bacino che a sua volta trasferisce alla Provincia con destinazione vincolata.

3.7.1.2 Erogazione servizi di consumo:

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione in dotazione al Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare:

Funzionari del Servizio.

3.7.5 Coerenza con le previsioni del Piano Triennale di Sviluppo Ecosostenibile:

Il progetto riguarda l'attività di progettazione ed esecuzione di opere necessarie ai fini della sicurezza e coerenti con la Programmazione delle opere pubbliche, nonché con gli obiettivi e le previsioni del Piano di Sviluppo.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

25 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico

01 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	0,13	0,00	0,00	3.834.486,00	99,87	3.839.486,00	3,35

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	0,41	0,00	0,00	1.210.000,00	99,59	1.215.000,00	1,19

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
5.000,00	0,41	0,00	0,00	1.210.000,00	99,59	1.215.000,00	1,11

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 2 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 25 - SERVIZI DI AREA

SOTTOPROGETTO 2A

INTEGRAZIONE SERVIZI AREA 4 E SEMPLIFICAZIONE PROCEDURE

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

Le finalità che il progetto si prefigge come al solito sono lo sviluppo di forme di ulteriore integrazione funzionale fra i Servizi dell'Area 4 nonché la messa a regime di continue forme di semplificazione procedurale, salvaguardando sempre rigore e trasparenza istruttoria.

Il progetto per l'Area 4 acquisisce una certa importanza considerato che oramai su ciascun progetto tutti i Servizi dell'Area stessa devono quasi sempre esprimere un loro parere di competenza.

Un primo obiettivo da consolidare nel 2007 sarà quello di sviluppare procedure agili ed efficaci per l'espressione delle osservazioni ai P.P. e P.d.l. comunali che saranno trasmessi alla Provincia in base alla già ricordata sentenza della C.C.

3.7.1.1 Investimento

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Area 4 più Dirigente del Servizio 0.1

3.7.4. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con le linee programmatiche.

Il progetto è coerente con gli indirizzi formulati nelle linee programmatiche 2004-2009.

SOTTOPROGETTO 2B

STUDIO DEI BACINI IDROGRAFICI E PIANIFICAZIONE INTERVENTI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 Finalità da conseguire - 3.7.4 Motivazioni delle scelte

Le finalità che il progetto si prefigge è la valorizzazione e la gestione dei bacini idrografici della Provincia al fine di riqualificare l'ambiente ed acquisire elementi conoscitivi utili per indirizzare la pianificazione e la gestione degli interventi idraulici.

Per l'anno 2007 ci si propone di iniziare uno studio su tutto il corso del Fiume Foglia necessario per individuare le criticità e per predisporre la progettazione di interventi per la difesa idraulica e per la riqualificazione ambientale di tutto il corso d'acqua. Lo studio in questione verrà realizzato attivando una collaborazione con l'Università degli Studi di Urbino.

3.7.1.1 Investimento

In economia.

3.7.1.2 Erogazione di servizi di consumo

Non prevista

3.7.2 Risorse strumentali da utilizzare

Strumenti in dotazione del Servizio.

3.7.3 Risorse umane da impiegare

Dipendenti dell'Area 4.

3.7.4. Coerenza con il Piano/i Regionale/i di settore e con le linee programmatiche 2004-2009

Il progetto è coerente con le linee programmatiche 2004-2009.

3.4 - PROGRAMMA N.° 26 - ATTIVITA' PRODUTTIVE, ACQUE MINERALI E TERMALI, COMMERCIO E TUTELA DEI CONSUMATORI –

N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Vice Presidente: - GIOVANNI RONDINA

Assessore: - RENZO SAVELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

Come per il decorso anno finanziario il seguente programma interessa diverse competenze assessorili in quanto, al di là delle attinenti funzioni riservate all'ufficio 1.3.0.2 - acque minerali e termali - farmacie - partecipazioni a società e consorzi, i vari interventi nei settori trattati nell'esposizione programmatica hanno tra loro un filo conduttore intersettoriale ben evidente: la razionalizzazione ed il riequilibrio territoriale dei servizi esistenti resi all'utenza comprensivi della dislocazione territoriale dei servizi farmaceutici e della valorizzazione delle peculiarità ambientali presenti a livello di territorio. Valorizzazione che si innesta alle vocazione territoriali come evidenziato nel Piano di Sviluppo Ecosostenibile.

Attività:

Commercio e tutela dei consumatori

Ass. Renzo Savelli

Dovendo approntare gli strumenti per un adeguato controllo del costo della vita e strumenti per una proficua collaborazione con le Organizzazioni Sindacali, le Associazioni dei consumatori e della distribuzione nel dichiarato intento di contenere i rincari, spesso ingiustificati, e triste conseguenza di selvagge speculazioni, bisogna andare rapidamente alla **redazione di un piano di settore del Commercio** per la nostra provincia, andando a dare contenuti alle scelte strategiche già delineate nel Piano Triennale di sviluppo ecosostenibile e nel documento attinente le Linee programmatiche per il mandato 2004/2009 entrambi approvati da questa Amm.ne Prov.le.

Per la elaborazione di detto piano sono state avviate precise intese con la Facoltà di Economia dell'Università di Urbino. Si è nella fase di ricerca e attento esame della situazione esistente, degli squilibri marcati tra costa ed entroterra per pervenire alla stesura di una dinamica complessiva del

settore commerciale con la puntualizzazione delle caratteristiche specifiche di ciascun territorio e le loro eccellenze in rapporto all'intero territorio provinciale.

Occorre pervenire, sempre parlando in linee generali, alla individuazione delle dimensioni e dei correnti insediamenti del settore commerciale e rapidi processi di trasformazione in atto nello stesso non sempre condivisibili.

Nel corso della definizione del Piano saranno chiamate a dare il proprio contributo le varie associazioni di categorie, le varie rappresentanze dei consumatori, le organizzazioni sindacali, la Camera di Commercio e ovviamente, le istituzioni che faranno conoscere le proprie indicazioni di governo del settore commerciale.

Il confronto già avviato con le dinamiche sociali presenti nel settore commerciale deve diventare un costante momento di approfondimento dei vari aspetti del costo della vita per azioni politiche ed amministrative ben mirate e motivate per il contenimento dello stesso, compresi i notevoli costi da sostenere per i servizi bancari richiesti. Per rendere concreta questa ampia consultazione alla base di interventi operativi sarà istituita una Consulta Provinciale per il Commercio con la prevedibile partecipazione, oltre che dell'istituzioni pubbliche, della Camera di Commercio, delle associazioni di categoria (Confcommercio, Confesercenti), delle associazioni dei consumatori e delle organizzazioni sindacali.

Obiettivo irrinunciabile per l'Amm.ne Prov.le è il seguente: equo e onesto costo della vita per l'intransigente difesa della qualità della vita stessa.

Strumento essenziale per la redazione del Piano, affidato all'Università di Urbino, diviene quanto previsto dal D.Lgs n. 114 del 31/05/1998 e dalla L.R. n. 26 del 04/10/99 in cui si conferisce alle Province di stabilire con i propri Piani di coordinamento territoriale gli insediamenti della grande distribuzione a livello sovracomunale, ovvero i criteri e le procedure per la loro individuazione esclusivamente in relazione alla localizzazione degli insediamenti negli ambiti comunali.

Il ruolo della Provincia diventa quindi di interlocutore privilegiato della Regione per i seguenti aspetti fondamentali: delimitazione degli ambiti territoriali con relativi indirizzi generali per l'insediamento delle attività commerciali e la consultazione a livello regionale antecedente l'adozione di tali indirizzi.

E' opportuno sottolineare che l'importanza del Piano territoriale di Coordinamento in quanto rappresenta il momento più idoneo per prevedere interventi in cui aumentare la competitività a livello di territorio urbano ed extraurbano tra le attività commerciali.

Stessa importanza riveste l'espressione del parere obbligatorio della Provincia in merito ai "criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commerciale": rappresenta un intervento della

Provincia a livello di programmazione urbanistica, di attivo intervento sui processi di localizzazione degli insediamenti commerciali.

Termalismo

Ass. Giovanni Rondina

Il termalismo rappresenta certamente uno degli aspetti più qualificanti per lo sviluppo di alcuni comparti territoriali in quanto coniuga il pieno ed eludibile rispetto ambientale, la valorizzazione delle eccellenze ambientali anche negli elementi costitutivi del paesaggio, il patrimonio storico-culturale, lo stimolo per una più scorrevole viabilità, lo stesso approntamento di un'adeguata segnaletica stradale, l'innegabile crescita culturale e del vivere sociale di intere popolazioni.

Termalismo come impegno da parte della Provincia di sviluppo sociale, economico e culturale in zone territoriali da tempo in posizione marginale che possono contare sulla valorizzazione dei beni naturali come l'acqua minerale in un contesto di valorizzazione ambientale senza nuocere allo stesso essendo un elemento esclusivo e portante di nuove tipologie di turismo e di una adeguata politica dell'ospitalità.

Al termalismo offerto all'utenza ed ubicato nella fascia medio-collinare si affianca la pratica del turismo d'arte in un valore ambientale complessivo dato dall'architettura al paesaggio ed agli insediamenti abitativi.

Di particolare significato si presenta la gestione della concessione mineraria per lo sfruttamento di acque minerali da parte del Comune di Montefelcino. Detto Comune ha provveduto a dotarsi: di un progetto di massima per la creazione di un complesso termale – beauty farm date le notevoli caratteristiche terapeutiche delle acque minerali captate; della stipulazione di un protocollo d'intesa sottoscritto dalla Provincia e dai Comuni limitrofi nell'intento di pervenire alla realizzazione dell'impianto termale per le intuibili ricadute sul piano della valorizzazione ambientale, della promozione turistica e di porsi come forte incentivo per iniziative collaterali.

Termalismo, ovviamente, significa creazione di nuova occupazione.

Il termalismo, in altre parole, può rivestire il ruolo incentivante lo sviluppo e la qualità della vita in contesti territoriali in cui esistono ben marcate economie locali in difficoltà ed infrastrutture inadeguate in termini di viabilità, di difficile mobilità delle popolazioni.

Il termalismo come momento di ritrovare una identità locale andando alla valorizzazione delle caratteristiche naturali e storico-architettoniche esistenti che rappresentano forse l'aspetto più innovativo e richiesto di un nuovo modo di intendere e praticare il turismo oltre che un forte contributo per le attività economiche locali caratterizzate in gran parte dalle tipicità dei prodotti artigianali ed enogastronomici

Termalismo significa anche mettere a disposizione della collettività cure appropriate preventive e riabilitative interessanti la salute del cittadino.

Ricerca e coltivazione - acque minerali

Presidente Palmiro Uccielli

Per quanto concerne i complessivi procedimenti amministrativi, susseguenti al trasferimento delle funzioni amministrative da parte della Regione Marche, questi vanno, in estrema sintesi:

dal rilascio dei permessi di ricerca delle acque minerali e termali alla concessione di coltivazione ed autorizzazione all'utilizzo delle acque minerali e termali stesse;

dal rilascio dell'autorizzazione per varianti al programma dei lavori e di gestione della concessione al provvedimento di decadenza della concessione;

dalla proroga del permesso di ricerca all'autorizzazione all'apertura ed esercizio di stabilimenti termali e di stabilimenti di imbottigliamento di acque minerali.

Sulla base di quanto previsto dal Piano Territoriale di coordinamento e dalle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009, diviene essenziale la predisposizione di una indagine conoscitiva sulla presenza, nei diversi ambiti territoriali, di possibili dotazioni naturali di acque minerali utilizzabili commercialmente sia per la loro qualità che per la quantità.

Passo successivo è rappresentato dalla redazione di un piano mirato allo sfruttamento di acque minerali evidenziando, da subito, che trattasi di una attività economica perfettamente in linea con il pieno rispetto dell'ambiente ed in diretta valorizzazione degli elementi costitutivi dello stesso, grazie ad una attività economico-produttiva che esalta certamente ed inequivocabilmente le sue peculiarità.

Partecipazione a società di capitali, associazioni e consorzi

Presidente Palmiro Uccielli

Di particolare valore si presenta l'applicazione nelle società di capitali, in cui la Provincia partecipa in qualità di socio pubblico, di quanto previsto dal nuovo diritto societario.

Si tratta, in altre parole, di prevedere e porre a regime comunque un organo gestionale e di vigilanza che garantisca il perseguimento dell'attività societaria verso l'ottenimento di risultati economicamente e socialmente positivi.

Il problema che si pone rimane il tipo di rapporto che la Provincia deve instaurare all'interno delle società partecipate tenendo ben presente che si tratta di un socio pubblico a cui spetta primariamente l'attività politica di indirizzo ed un susseguente controllo analitico sulle società partecipate ed un esame analitico sui risultati conseguiti.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Sollecitare le strutture economiche produttive locali con interventi promozionali nell'ambito delle risorse ambientali, della razionalizzazione delle attività commerciali, nell'assecondare gli insediamenti di servizi pubblici: ristorazione, enogastronomia legati anche al turismo locale; di assecondare l'artigianato artistico e di servizio tuttora presente sul territorio, della creazione di centri di servizi per la piccola e media impresa, di facilitare l'accesso ed il costo del credito.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Questa azione sinergica per mettere nelle migliori condizioni il sistema economico produttivo nel suo complesso, il potenziamento e lo sviluppo del turismo e dell'ospitalità, della valorizzazione dei prodotti agricoli tipici locali in un quadro di riscoperta dei mercati tradizionali. Sollecitazione tramite le società partecipate per l'ottimale assolvimento delle finalità statutarie.

3.4.3.1 - Investimento

Richiesti investimenti previsti nelle relazioni di settore

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

La dotazione organica è di n. 1 Capo Ufficio. E' necessario il potenziamento con 3 funzionari di categoria D.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

3 computers, 3 stampanti, 1 fax. Sufficientemente corredati.

3.4.6 – Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Coerente con il Piano Territoriale di Coordinamento, le Linee Programmatiche per il mandato 2004-2009 e la legislazione nazionale/regionale attinenti le attività commerciali, la promozione turistica ed il sostegno alle imprese e lo sfruttamento delle acque minerali per imbottigliamento delle stesse o a servizio termale.

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**
**26 - Attivita' produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei
consumatori**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
TOTALE (A)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	7.574,00	7.574,00	7.574,00	
TOTALE (C)	7.574,00	7.574,00	7.574,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	67.574,00	67.574,00	67.574,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
26 - Attivita' produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei
consumatori**

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
32.574,00	48,20	35.000,00	51,80	0,00	0,00	67.574,00	0,06

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
32.574,00	48,20	35.000,00	51,80	0,00	0,00	67.574,00	0,07

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
32.574,00	48,20	35.000,00	51,80	0,00	0,00	67.574,00	0,06

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 01 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 26 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO COMMERCIALE DELLA PROVINCIA

Assessore: RENZO SAVELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Valorizzare iniziative volte a connotare le tipicità territoriali, ivi ricomprese le potenzialità a livello nazionale ed estero.

Va rilevato e ribadito che il commercio è sinergico alla salvaguardia delle eccellenze ambientali e delle tradizioni delle nostre popolazioni. Nella continuità, poi, della promozione e pratica quotidiana di strumenti atti al controllo degli standard di vita della comunità provinciale dei cittadini – consumatori ivi ricompresa l'attenzione all'associazionismo di categoria. Naturalmente nell'anno 2007 fondamentale sarà la definizione della ricerca avviata in materia con l'Università di Urbino quale propedeutica al Piano del Commercio che intendesi porre in essere da parte dell'Ente.

3.7.1.1 – Investimento

Da definire in relazione all'adottando Piano di settore del Commercio

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previste

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, n.1fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il progetto è gestito dal solo capo-ufficio, è necessario il potenziamento con un funzionario della categoria D, che collabori anche per la realizzazione dei progetti n. 2 e 3 del programma 26.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Rendere fruibile in termini di sviluppo economico interessanti in diversi modi la vita commerciale, tutte le varie diverse potenzialità esistenti nel territorio: Agricoltura, Artigianato artistico, industria di trasformazione, Centri rurali residenziali, et similia.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
26 - Attivita' produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei
consumatori

01 - Interventi per lo sviluppo commerciale della provincia

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,01

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,01

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
10.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,01

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 02 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 26 - INTERVENTI PER LO SVILUPPO ECONOMICO DELLA PROVINCIA

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Partecipazione gestionale nelle società di capitali in cui la provincia è socio pubblico (Megas S.p.A., Megas Net S.p.A, Fiere di Pesaro, Aeroporto di Falconara, Aeroporto di Fano, Consorzio Navale Marchigiano, COSMOB.)

3.7.1.1 – Investimento

Da definire

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il servizio è gestito dal solo capo-ufficio, è necessario il potenziamento con un funzionario della categoria D, che collabori anche per la realizzazione dei progetti n. 1 e 3 del programma 26.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Partecipare attivamente per avere servizi pubblici con ampi e diffusi benefici a costi contenuti, sia per la gestione che per il cittadino - utente.

3.7.5 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Il presente progetto si inserisce nell'attuazione degli obiettivi previsti nelle Linee Programmatiche per il mandato 2004/2009.

**3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
26 - Attività produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei
consumatori**

02 - Interventi per lo sviluppo economico della Provincia

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.574,00	42,94	30.000,00	57,06	0,00	0,00	52.574,00	0,05

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.574,00	42,94	30.000,00	57,06	0,00	0,00	52.574,00	0,05

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
22.574,00	42,94	30.000,00	57,06	0,00	0,00	52.574,00	0,05

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N.° 03 - DI CUI AL PROGRAMMA N° 26 - ACQUE MINERALI E TERMALI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

Vice Presidente: GIOVANNI RONDINA

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Sfruttamento delle acque minerali per fini termali e per l'imbottigliamento. Successiva commercializzazione delle stesse e finalità terapeutiche per uso termale.

3.7.1.1 – Investimento

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non previsti

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare

Riguardano n. 1 computer, n. 1 stampante, n.1fax.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare

Il progetto è gestito dal solo capo-ufficio, è necessario il potenziamento con un funzionario della categoria D, che collabori anche per la realizzazione dei progetti n. 1, 2 del programma 26.

3.7.4 – Motivazione delle scelte

Il termalismo concepito anche come prevenzione per alcune patologie e per i suoi benefici effetti in termini di recupero della salute e di riabilitazione. Utilizzazione delle acque per le cure idropiniche. Lo sfruttamento delle acque minerali come salvaguardia ambientale e creazione di strutture operative con intuibili e diffusi vantaggi sociali.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
26 - Attivita' produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei
consumatori
03 - Acque minerali e termali

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	5.000,00	100,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00

3.4 - PROGRAMMA N.° 27 – BENI STORICI, ARTISTICI, ARCHEOLOGICI, PROGETTO “CENTO BORGHI”.

Assessore: PAOLO SORCINELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

L'anno 2007 si caratterizza come sviluppo dell'attività avviata e realizzata nel 2006 in tema di recupero e valorizzazione del vastissimo patrimonio culturale che rappresenta la vera ricchezza della nostra terra.

Tra gli obiettivi di valore strategico, individuati nel Piano di sviluppo ecosostenibile, assume una primaria importanza il progetto denominato “La Provincia dei Cento Borghi”, che si propone di contribuire a promuovere lo sviluppo sostenibile e di qualità del nostro territorio attraverso la valorizzazione della ricca presenza di beni culturali, storico-artistici, archeologici, architettonici, etnoantropologici e urbanistici, a cominciare dai contesti omogenei rappresentati dai piccoli e piccolissimi centri e nuclei urbani e rurali.

Su tale progetto è stato possibile conformare la natura e la struttura del nuovo assessorato che si avvale della collaborazione intersettoriale anche di altre competenze professionali presenti all'interno della Provincia e di competenze e collaborazioni nei singoli campi.

La "Provincia dei cento borghi" non è soltanto una metafora, ma rappresenta la realtà ancor oggi viva e presente che secoli di storia e di vita sociale ed economica hanno creato sulla nostra terra, una realtà straordinaria fatta di città e di paesi ma anche di tantissimi, piccoli insediamenti umani e di singoli manufatti, ciascuno testimonianza forte d'un'epoca o d'una comunità, d'un lavoro o d'una produzione, d'una sofferenza o d'una devozione, che vanno riscoperti, recuperati, valorizzati, anche ai fini d'un riuso sociale, turistico ed economico.

Analogo discorso va fatto per quanto riguarda il ricco patrimonio archeologico fatto di testimonianze di grandissimo interesse, alle quali si stanno dedicando i Comuni interessati ed esperti di diverse università italiane. Si tratta di mettere insieme la conoscenza, la promozione e la fruizione dei beni archeologici presenti sul territorio provinciale. Nel 2007 continuerà l'azione di valorizzazione, concretizzatasi nel 2005 e nel 2006 con la pubblicazione di due specifiche guide (*Itinerari di archeologia* e *Il segno e il mito*), e particolare attenzione sarà posta ancora all'archeologia medievale, che caratterizza in particolare il territorio del Montefeltro.

Inoltre, in collaborazione con altri assessorati e servizi, particolare impegno viene rivolto al recupero e alle riuso del patrimonio storico di proprietà provinciale, alcuni dei quali recuperati negli

ultimi due anni (Palazzo Mochi Zamperoli di Cagli, la rocca di Maioletto e il complesso rurale di Ranco Fabbri) ed altri (ex carcere minorile di Pesaro, chiesa e torrette di Villa Caprile, Palazzo Gentili di Macerata Feltria, mulino di Ponte Vecchio di Colbordolo) in corso di recupero, beni la cui destinazione – parziale o complessiva – va analizzata con grande attenzione.

Queste poi in sintesi le azioni fondamentali previste:

a) Progetto “CentoBorghi”:

1. Ultimazione del lavoro di “*mappatura*” dei borghi (nuclei e fabbricati rurali, torri di avvistamento, case di paglia, edicole campestri, beni di archeologia industriale, ecc.), già avviato fin dal 2005.
2. *Pubblicazione* di altre quattro “guide” delle nove complessive previste. Le prime due sono state pubblicate nel 2006.

b) Progetto “CentoBorghi”: *interventi di recupero e valorizzazione dei borghi*, analoghi a quelli finanziati nel 2005 nei Comuni di Carpegna (chiesa di Castacciaro), Colbordolo (Porta e guardiania di Montefabbri), Fossombrone (Palazzo del Capitano di Isola di Fano), Frontone (chiesa baronale del Castello), Mombaroccio (spazi comunali per centro del ricamo - concluso), Mondolfo (affreschi chiostro S. Agostino - concluso), Montecopiolo (fontanili e abbeveratoi - concluso), Pennabilli (torre di Maciano), San Costanzo (piazzetta Stacciala - concluso), S. Agata Feltria (chiesa di Badia Mont’Ercole). Interventi tutti finalizzati a recuperare alla funzione collettiva un angolo, una piazza, un luogo di particolare valore paesistico, un monumento storico, un bene artistico che rivesta un significato nella identità e nella memoria comunitarie, esaltandone radici e valori.

c) Progetto “Cento Borghi”: *I percorsi dell’acqua*. Pubblicazione del censimento dei mulini idraulici della provincia realizzato da Gianni Lucerna e progettazione mostra permanente da allestire nel mulino di Pontevecchio di Colbordolo dove sono in corso lavori di restauro.

d) Progetto “Cento Borghi”: *I Paesi dipinti*. Agli inizi del XVII secolo, Francesco Mingucci eseguì le tempere di 38 località della legazione di Urbino. In molti casi si trattava di raffigurazioni eseguite “a memoria” e non dunque non perfettamente aderenti alla reale configurazione urbanistica dei luoghi. A distanza di quasi quattro secoli, riteniamo importante - da un punto vista documentario e artistico – raccogliere le testimonianze di quegli artisti contemporanei che dalla fine del XIX secolo hanno compiuto la stessa esperienza creativa raffigurando, città, paesi e borghi con le più varie tecniche della figurazione.

Si tratterà dunque di operare un lavoro di ricerca presso privati, musei, collezionisti per verificare la consistenza e la copertura territoriale di tali opere e, nel caso, di procedere ad una cernita in base a criteri di valutazione critica e nello stesso tempo di provvedere a colmare i vuoti commissionando opere ad hoc.

L'intento è di disporre nel 2008 di una copertura artistica di tutti i 67 comuni della provincia e anche di altre realtà insediative (frazioni, borghi, agglomerati) particolarmente significative da un punto di vista urbanistico e paesaggistico. Ciò al fine di predisporre una esposizione ed eventualmente anche un catalogo che documenti in modo esauriente come il nostro territorio è stato rappresentato dagli artisti del nostro tempo.

e) Progetto "Cento Borghi": *I giovani e i beni culturali*.

Ai fini della valorizzazione del patrimonio culturale e delle competenze acquisite da parte dei giovani, si pensa di indire un *premio annuale per la migliore tesi di laurea* su temi relativi ai beni culturali del nostro territorio, nelle varie discipline (architettura, ingegneria, archeologia, storia dell'arte, conservazione dei beni culturali, storia, geologia, o altre equipollenti o analoghe) concernenti la vasta materia, da giovani compresi tra 20 e 35 anni, residenti nella provincia di Pesaro e Urbino.

Le tesi dovranno essere presentate entro il 30 aprile di ogni anno e quindi la prima scadenza sarà il 30 aprile 2007. Ai fini del premio saranno prese in considerazione le tesi discusse nei due anni accademici precedenti.

Il premio sarà assegnato nel successivo mese di settembre.

La commissione giudicatrice sarà composta da esperti del settore.

Il premio consiste in una borsa di studio di 2.000 euro.

La Provincia potrà prendere in considerazione anche l'eventuale pubblicazione della tesi premiata.

Intendiamo inoltre realizzare una agile *Guida delle rocche, dei castelli e dei centri fortificati della provincia*, chiamando a collaborare quei giovani che hanno dedicato la loro tesi di laurea ai vari monumenti, chiedendo loro di illustrare in una scheda il monumento studiato o, nel caso fosse necessario per completare la guida, affidando ad essi la redazione di schede relative a monumenti non trattati dalle tesi di laurea.

A tal fine si inviteranno tutti coloro che, residenti nella provincia, si sono laureati negli anni accademici 2000-2001, 2001-2002, 2002-2003, 2003-2004, 2004-2005, 2005-2006, con tesi sui beni culturali del territorio provinciale, in una delle molteplici discipline sopra elencate, ad indicare per lettera (Assessorato beni storici, artistici, archeologici, Provincia di Pesaro e Urbino, via Gramsci 4, 61100 Pesaro) o per e.mail all'indirizzo ass.beniculturali@provincia.ps.it il proprio nome e cognome, residenza, indirizzo, anche e.mail, telefono, titolo della tesi di laurea, data di discussione, voto conseguito, facoltà e Università di riferimento.

Ai fini della individuazione del maggior numero possibile di giovani che hanno dedicato studio, ricerca e impegno ai temi dei beni culturali, saranno assunte anche informazioni dirette presso le Università italiane.

g) Progetto “ArcheoProvincia”. Continuando l’attività di valorizzazione del patrimonio archeologico realizzata nel 2006 con la pubblicazione della guida “Il segno e il mito” le azioni da sviluppare sono le seguenti:

1. Realizzazione di una serie di “conversazioni” su aspetti diversi della presenza classica sul territorio.
2. Realizzazione di una esposizione dei pezzi più significativi della presenza romana.
3. Prosecuzione del progetto specifico per *l’archeologia medievale*, che caratterizza soprattutto il Montefeltro, collegato con un insegnamento di archeologia del paesaggio attivato dall’Università degli Studi di Urbino.

h) Progetti di recupero e valorizzazione del patrimonio culturale di proprietà della provincia da realizzarsi con la collaborazione con i servizi competenti dei lavori pubblici. Eventuali interventi di acquisizione di patrimonio culturale meritevole di tutela e valorizzazione.

i) Partecipazione a progetti di valorizzazione dei beni culturali proposti da Comuni, enti, istituzioni.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Nell’ambito della filosofia del progetto “Cento Borghi” promozione di una cultura della tutela e del riuso del patrimonio storico, anche ai fini di una corretta pianificazione urbanistica. Rivitalizzazione dei centri minori, dei borghi, dei piccoli nuclei rurali, ecc., attraverso progetti di valorizzazione e interventi di recupero edilizio e di riuso ai fini sociali, economici e turistici.

Realizzazione di un sistema organico della presenza archeologica sul territorio provinciale mettendo insieme la conoscenza, la promozione e la fruizione dei beni archeologici.

3.4.3 – Finalità da conseguire

Tutela e promozione del territorio e del suo patrimonio storico e culturale ai fini sociali, economici e turistici.

3.4.3.1 - Investimento

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

Non si erogano servizi.

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Competenze professionali da attivare con collaborazioni esterne; intese con enti locali e altri soggetti istituzionali. E’ necessario un potenziamento dell’ufficio.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Scarse le risorse dell’assessorato.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
27 - Beni artistici, storici, archeologici, progetto "Cento Borghi"**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	530.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (A)	530.000,00	30.000,00	30.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (B)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
TOTALE (C)	95.000,00	95.000,00	95.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	645.000,00	145.000,00	145.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 27 - Beni artistici, storici, archeologici, progetto "Cento Borghi"

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	145.000,00	22,48	500.000,00	77,52	645.000,00	0,56

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	145.000,00	100,00	0,00	0,00	145.000,00	0,14

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
0,00	0,00	145.000,00	100,00	0,00	0,00	145.000,00	0,13

3.4 - PROGRAMMA N.° 28 - AFFARI LEGALI - PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

Presidente: PALMIRO UCCHIELLI

3.4.1 – Descrizione del programma

La P.O. 0.0.3 Affari Legali - Procedimenti disciplinari è posta alle dirette dipendenze del Direttore Generale all'interno dell'Area di Staff 0.

L'avvocato titolare della P.O. 0.0.3 svolge attività di difesa legale dell'Ente giudiziale ed extragiudiziale, attraverso il conferimento di mandato specifico da parte del Presidente.

Gestisce, altresì, tutti i sinistri contestati all'Ente, occupandosi della fase di denuncia alle competenti assicurazioni fino alla definizione degli stessi.

Nell'ambito dei sinistri cosiddetti "attivi", cura il recupero dei crediti relativi ai danni cagionati da terzi al patrimonio provinciale nonché le azioni di rivalsa per gli infortuni subiti dai dipendenti con responsabilità attribuibile a terzi.

Effettua attività di consulenza legale agli organi ed uffici dell'Ente, in particolare nella fase precontenziosa.

Gestisce l'Ufficio per i procedimenti disciplinari dalla contestazione dell'addebito fino all'applicazione della sanzione disciplinare di 1° grado.

3.4.2 – Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda, in particolare, il conferimento degli incarichi di difesa dell'Ente al legale interno, la motivazione risiede, oltre che nell'evidente risparmio di spesa, nella gestione più efficace e trasparente di questo particolare ambito.

Risulta assai ridotta la percentuale di giudizi nei quali la difesa è conferita a legale esterno, riconducibile, principalmente, alla prescrizione normativa che prevede la nomina di avvocato cassazionista in particolari casi.

3.4.3 – Finalità da conseguire

- Trattazione degli affari in materia di promozione, resistenza, conciliazione e transazione delle liti, assicurando la difesa legale dell'Ente e le connesse attività.
- Gestione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari, anche attraverso formazione specifica, necessaria alla luce dell'evoluzione della materia.

- Gestione dell'Ufficio sinistri attraverso modalità che consentano la semplificazione e lo snellimento delle procedure in considerazione dell'alto numero di sinistri trattati annualmente.

3.4.3.1 – Investimento

/

3.4.3.2 – Erogazione di servizi di consumo

/

3.4.4 – Risorse umane da impiegare

Personale in servizio oltre a praticante avvocato. Si ritiene indispensabile l'assegnazione di n. 1 terminalista di cui la P.O. è priva.

3.4.5 – Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione informatica e arredi già in dotazione.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

/

3.4.7 – Coerenza con le indicazioni delle linee programmatiche di governo

Le azioni sono in coerenza con le linee programmatiche 2004/2009.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA
REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
28 - Affari legali - Procedimenti disciplinari**

ENTRATE

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE (A)	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
TOTALE (C)	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	60.000,00	60.000,00	60.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 28 - Affari legali - Procedimenti disciplinari

IMPIEGHI

Anno 2007							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,05

Anno 2008							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,06

Anno 2009							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo		entità (c)	% su tot.		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.				
60.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	0,05

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
0 - Contr.strat.,sist.valut.prestaz.dirig. e pos.org. Centro Serv.Publ. Amm.	76.412,00	54.612,00	50.212,00			181.236,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01 - Affari Istituzionali,gen.li,giuridici e legislativi-polizia prov.le-comunicazione-servizio civile	1.741.743,82	1.731.743,82	1.731.743,82			2.073.536,00	2.866.606,46	235.089,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
02 - Attivita' culturali, editoria	1.287.221,00	1.287.221,00	1.287.221,00			1.731.663,00	0,00	1.950.000,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	30.000,00
03 - Informazione, immagine e stampa, marketing territoriale	95.500,00	92.500,00	92.500,00			280.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Formazione professionale e politiche per l'occupazione	9.266.205,96	9.266.205,96	9.266.205,96			1.162.842,84	0,00	26.415.542,04	38.733,00	0,00	0,00	150.000,00	31.500,00
05 - Interventi nel campo delle politiche sociali e sanitarie	1.335.085,12	1.335.085,12	1.335.085,12			2.366.570,01	0,00	1.344.685,35	0,00	0,00	0,00	0,00	294.000,00
06 - Pubblica Istruzione	1.735.872,59	1.735.872,59	1.735.872,59			4.836.361,86	262.984,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108.271,50
07 - Partecipaz.alla gest.della impiantistica sportiva, e sostegno a manifestazioni sportive di rilievo	118.165,16	118.165,16	118.165,16			246.000,00	0,00	108.495,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - Politiche giov.li, comunit. rapporti con l'u.e, con le istituzioni naz.region.-pari opport. attiv.pr	717.520,00	717.520,00	717.520,00			754.560,00	0,00	606.000,00	0,00	657.000,00	0,00	0,00	135.000,00
09 - Centro studi ed osservatorio per lo sviluppo economico e sociale del territorio - mercato del lavoro	769.542,14	279.463,79	171.550,00			519.650,00	14.250,00	0,00	0,00	686.655,93	0,00	0,00	0,00
10 - Turismo	386.500,00	362.500,00	386.500,00			880.500,00	0,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.000,00
11 - Trasporti e mobilita'	16.976.522,48	16.676.152,48	16.676.152,48			436.616,00	3.315.762,33	46.343.449,11	0,00	0,00	0,00	33.000,00	200.000,00
12 - Sviluppo sistema cooperative - emigrazione - cooperazione decentrata internazionale	189.866,00	189.866,00	189.866,00			352.098,00	0,00	82.500,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	105.000,00
13 - Ragioneria, patrimonio, controllo di gestione, accensione di prestiti	18.998.604,23	20.718.724,06	27.118.948,10			-98.636.086,76	6.229.099,35	505.706,88	0,00	0,00	0,00	0,00	158.737.556,92

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
14 - Aggiornamento e gestione del personale, stipendi, benessere organizzativo	23.887.033,62	23.887.033,62	23.887.033,62			52.993.393,29	7.431.991,77	10.935.715,80	0,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
15 - Sistema informativo provinciale e statistico informativo	1.034.000,00	569.000,00	589.000,00			1.402.000,00	0,00	270.000,00	0,00	0,00	475.000,00	0,00	45.000,00
16 - Ufficio tecnico, lavori pubblici	27.415.493,78	17.967.923,33	18.877.318,92			15.952.242,82	6.766.027,17	1.500.580,00	0,00	0,00	17.260.000,00	12.734.627,76	10.047.258,28
17 - Urbanistica e pianificazione territoriale	283.000,00	83.000,00	83.000,00			249.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
18 - Piani di settore, programmazione e progettazione ambientale	82.200,00	82.200,00	82.200,00			246.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Risorse, tutela e uso del territorio	478.570,57	488.570,57	498.570,57			100.711,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	165.000,00
20 - Riqualificazione territoriale ed ambientale	172.911,43	22.911,43	22.911,43			30.000,00	38.734,29	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00
21 - Ambiente	2.394.079,00	2.242.800,00	2.242.800,00			-1.194.600,00	3.232.000,00	990.000,00	0,00	0,00	0,00	2.021.279,00	1.831.000,00
22 - Gestione e tutela della fauna	391.500,00	391.500,00	391.500,00			157.500,00	75.000,00	882.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00
24 - Politiche agricole, forestali e interventi di sviluppo rurale	124.000,00	124.000,00	124.000,00			282.000,00	0,00	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
25 - Acque pubbliche, rischio idraulico e sismico	3.839.486,00	1.215.000,00	1.215.000,00			45.000,00	0,00	5.324.486,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00	0,00
26 - Attivita' produttive, acque minerali e termali, commercio e tutela dei consumatori	67.574,00	67.574,00	67.574,00			22.722,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00
27 - Beni artistici, storici, archeologici, progetto "Cento Borghi"	645.000,00	145.000,00	145.000,00			345.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	590.000,00
28 - Affari legali - Procedimenti disciplinari	60.000,00	60.000,00	60.000,00			165.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
lavori per realizzazione nuova sede I.T.C. Della Rovere di Urbania mediante acquisizione e ristrutturazione di palazzo rasi conformemente	2020101	1994	332.152,33	98.835,35	
progetto esecutivo completamento casa colonica ca' tecchie	2070201	1996	75.073,02	52.965,44	
3145 - ITC Donati di Fossombrone. lavori di sistemazione spogliatoi e docce al piano interrato (avanzo amm.ne)	2020101	1997	163.613,55	0,00	
comunicazioni in merito edificio ex rocca di Sassofeltro, istanza di acquisto, determinazione valore da parte dell'u.t.e. acquisto	2030201	1997	29.179,81	0,00	
stanziamenti in c/capitale - manutenzione straordinaria rocca Maioletto (alienazioni)	2030201	1997	42.840,06	0,00	
accantonamento fondi vincolati anno 1997 acquisto ex monte di pietà Urbania (avanzo) da utilizzare per casa della tintoria	2030201	1997	129.114,22	0,00	
2462 - progetto per lavori di sistemazione di alcuni tratti della s.p. n. 3 Fogliense - approvazione e finanziamento.-	2060101	1998	6.245,62	0,00	
Lavori di costruzione nuova sede liceo scientifico di Urbino – percorsi e parcheggi	2020101	1999	1.549.370,70	1.000.269,30	
finanziamento quota progetto lavori costruz.ist.profess. Benelli di Novafeltria - bop	2020101	1999	258.228,45	5.745,24	
palestra - piscina di cagli - lavori di straordinaria manutenzione - entrate correnti	2040201	1999	25.000,00	0,00	
recupero e restauro palazzo Mochi Zamperoli	2010501	2000	206.582,76	117.198,36	
progetto esecutivo di indagini, rilievi, controlli e monitoraggio per studio dissesti in atto e valutazione rischio per la pubblica incolumi	2070201	2000	130.186,08	73.320,31	
4139 -sp 3 Fogliense-programma adeguamento viabilità primaria-5 lotto variante casinina -progetto esecutivo i stralcio funzionale (bop)	2060101	2000	3.093.746,02	2.121.778,44	
conto consuntivo 2000 - prenotazione rimanenza stanziamenti spese in c/capitale - mutuo cassa dd.pp. a carico stato (legge23/96)	2020101	2000	1.181.287,99	361.875,59	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
conto consuntivo 2000 - prenotazione rimanenza stanziamenti spese in c/capitale straordinaria manutenzione (entrate correnti)	2020101	2000	82.633,10	46.532,22	
S.P. n. 3 Fogliense - programma ammodernamento della viabilità primaria - 5 lotto variante di casinina I stralcio funzionale (trasf.stato)	2060101	2001	503.340,57	0,00	
lavori per costruzione nuova sede ist prof Benelli di Novafeltria	2020101	2001	787.596,77	157.519,34	
accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. acquisto ex monte di pietà di Urbania da utilizzare per casa della tintoria	2030201	2001	13.427,88	0,00	
accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. costruzione rotatorie - DPCM viabilità - per euro 200.120,60 vedi prot. 3889/2005	2060101	2001	855.959,40	655.805,70	
S.P. n. 3 Flaminia adeguamento dallo svincolo all'innesto S.P. 452 Contessa	2060101	2001	2.715.842,18	2.448.230,31	
accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento Recupero ambientale località Santa Mari	2070201	2001	487.157,27	427.068,39	
accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. sistemazione idrogeologica (DPCM ambiente)	2070201	2001	431.401,84	376.929,21	
accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. Interventi di tutela oasi, parchi ecc. (DPCM ambiente)	2070601	2001	929.622,42	779.786,85	
accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. sistemazione fabbricati e impianti lago andreuccio (avanzo e spese correnti)	2070601	2001	30.987,41	23.749,42	
accantonamento fondi anno 2001 per spese d'investimento. Straordina- ria manutenzione casella sul m.	2080201	2001	30.987,41	0,00	
2386 - realizzazione interventi per la straordinaria manutenzione istituti scolastici (entrate correnti)	2020101	2002	244.205,00	221.705,29	
costruz. pista ciclabile 2' tratto montecchio-padiglione 1' stralcio - vedi anche sottimp.451/2002 e imp. 2979/2002	2060101	2002	77.200,00	6.000,00	
374 - pista ciclabile sul litorale tra Pesaro e Fano - trasferimento comuni di Pesaro e Fano - v. anche cap. 49120/2001	2060101	2002	958.026,98	753.027,31	
541- progetto rotatorieintersez. sp 423 con la SP 73 bis loc.Pian dei Canonici Urbino - (alienazioni) - v. anche es.2001 e imp.	2060101	2002	100.000,00	84.326,87	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - straord. manut. palestra piscina Novafeltria (alienazioni)	2040201	2002	124.793,14	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - reti tecnologiche colleg. S.P. 30/127 (avanzo amm.ne 2001)	2060101	2002	63.630,84	0,00	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - acquisizione aree degradate in dissesto idrogeol. (trasf. DPCM energia)	2060201	2002	12.911,43	0,00	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - acquisizione aree degradate in dissesto idrogeol. (entrate correnti)	2060201	2002	35.329,14	0,00	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - mitigaz. rischio idrog. fiume Foglia (trasferimento regione)	2070101	2002	1.030.178,20	261.822,30	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - centro tecnologie ambientali (trasf. DPCM ambiente)	2070201	2002	370.800,13	150.891,50	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - interventi risanamento idrog. e ing. naturalistica (trasf. DPCM amb.)	2070201	2002	412.886,20	219.489,59	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - interventi tutela e conservazione parchi,oasi ecc. (trasf. DPCM ambiente)	2070601	2002	411.901,38	268.780,19	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - rinverdimento aree spartitraffico e rotatorie (trasf. DPCM amb.)	2060101	2002	63.970,25	17.010,00	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - recupero ambientale S.Bartolo (trasferim. comune di Pesaro)	2070201	2002	1.162.028,02	1.024.609,85	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - ist. prof.le Olivetti Fano (trasf. comune di Fano)	2020101	2002	180.759,91	0,00	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - ist. prof.le Benelli Novafeltria (mutuo car. stato l. 23/96)	2020101	2002	464.811,20	0,00	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - ist. prof.le Olivetti Fano (mutuo carico Stato l. 23/96)	2020101	2002	361.519,82	232.075,62	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - adeguamento norme sicurezza l. 626 ist. scolastici (alienazioni)	2020101	2002	981.268,11	0,00	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - ita Cecchi ristr. parte edificio cantina per locazione convito (alienazioni)	2020101	2002	361.519,83	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - ist.prof.le Benelli Novafeltria (alienazioni)	2020101	2002	157.519,34	0,00	
accantonamento fondi anno 2002 per spese d'investimento - collegam. SP. 30 SP 3/bis 1 stralcio (DPCM viabilita')	2060101	2002	100.000,00	51.285,85	
accantonamento per lavori per la sicurezza - vedi prot. 3889/2005 - DPCM viabilita	2060101	2002	80.769,51	61.536,15	
accantonamento per sicurezza stradale e pronto intervento prot. 3889/2005 - bop emissioni 2002 -	2060101	2002	73.497,38	55.140,49	
FSE. 2003 - ob. 3 - asse a - misura 1 - c/capitale	2090301	2003	352.771,58	297.204,72	
mobilita' area di emergenza elisuperficie da adibire al volo notturno c/o centro protez.civile - servizio di ingegneria - avanzo	2070801	2003	69.156,00	52.739,13	
recupero e valorizzaz. complesso rurale Ranco Fabbro loc.Parchiule di Borgo Pace - quota - mutuo carige	2010501	2003	201.701,00	112.750,00	
recupero e valorizzaz. complesso rurale Ranco Fabbro loc.Parchiule di Borgo Pace - quota - trasferimento regione	2010501	2003	95.881,77	80.179,27	
recupero e valorizzaz. complesso rurale Ranco Fabbro loc.Parchiule di Borgo Pace - quota - trasf. patto territoriale appennino	2010501	2003	361.519,82	337.700,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - recupero e valorizzazine complesso rur. Ranco Fabbro - entr.corr.	2010501	2003	70.000,00	17.191,20	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - str. manutenzione locali/imp.provveditorato - (bop 2 emiss. 2003)	2020301	2003	103.291,38	70.003,04	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - strada Casinina - d.p.c.m. (riduz. ammod. Pesaro/Ubino finanz. con DPCM)	2060101	2003	1.000.000,00	0,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - lav.adequam. ponte loc.Madonna Sasso - trasf.prov. Ancona	2060101	2003	232.500,00	164.013,31	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - rinverdimento aree spartitraffico e rotatorie SS.PP. - DPCM-	2060101	2003	107.000,00	0,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - acquisizione aree degradate e in dissesto idrogeologico - DPCM energia	2060201	2003	12.911,43	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - acquisizione aree degradate e in dissesto idrogeologico - entrate correnti	2060201	2003	37.077,56	0,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - interventi per sistemazione torrente genica - trasf. reg. d.l. 180/98 dif. suolo	2070101	2003	2.397.553,01	43.941,84	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - interventi tutela e conservazione parchi,oasi - trasf. d.p.c.m. ambiente	2070601	2003	372.344,48	338.539,58	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - interventi riserva naturale Furlo -trasf.reg. (p.trap)	2070601	2003	129.114,22	44.762,21	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - ripristino assetto amb. e idrogeol. ris.nat.furlo - trasf.reg. Marche	2070601	2003	771.154,84	713.998,19	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - completamento lavori fabbric. 'La Casella' Mercatello -avanzo vinc.	2010501	2003	10.323,52	3.398,76	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - completamento lavori fabbricato 'La Casella' Mercatello - avanzo	2010501	2003	4.676,48	0,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - lavori adeguam. fabbric. centro accogl. Mercatello m. - trasf.reg.le	2010501	2003	12.000,00	0,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - lavori diversi - entrate correnti -	2010501	2003	25.849,87	19.471,18	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - straord. manut. torrette v.caprile - assestamento	2020101	2003	150.000,00	19.091,87	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - straord. manut. ist.prof.le alberghiero Piobbico - assestamento	2020101	2003	32.400,00	0,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - liceo scient.Torelli Pergola -adeg. normative sicurezza - bop i quota/econ.avanzo	2020101	2003	152.354,79	10.567,24	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - i.s.a. Mengaroni Pesaro - adeg. normative sicurezza - bop 1^ quota	2020101	2003	109.902,03	43.302,60	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - i.s.a. Bramante - adeguamento normative sicurezza - bop 1^ quota	2020101	2003	101.298,82	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - liceo classico R. Sanzio Urbino - adeguamento normative sicurezza - bop 1^ quota	2020101	2003	27.918,70	9.918,70	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - i.tc. Battisti Fano adeg.normative sicurezza - bop 1^ quota	2020101	2003	61.974,83	0,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - Villa Caprile tingeggiatura facciata post. /riparaz. persiane - bop 1^ quota	2020101	2003	149.772,50	0,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - i.s.i.a. Urbino - adeguamento normative sicurezza - bop 2^ quota/econ. avanzo	2020101	2003	256.470,66	16.793,28	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - ist.Bramante/Genga liceo Marconi Pesaro- adeg. norm.sicurezza - bop 2^ quota	2020101	2003	454.150,00	0,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - i.t.i. Mattei Urbino - adeguamento normative sicurezza - bop 2^ quota	2020101	2003	225.000,00	0,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - alberghiero S.Marta Pesaro/Piobbico - adeg.norm.sicurezza - bop 2^ quota	2020101	2003	575.000,00	163.130,00	
Accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - itc Battisti Fano - adeguamento normative sicurezza - bop 2^ quota	2020101	2003	23.607,56	0,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - itc Battisti Fano sede centrale (v.le XI Settembre.) - bop 2^ quota	2020101	2003	100.000,00	0,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - liceo scientifico Torelli Fano - adeguamento normative sicurezza - bop 2^ quota	2020101	2003	269.331,56	202.725,78	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - i.s.a. Mengaroni Pesaro (sede centr./succurs.)- adeguam. norm sicurezza - bop 2^	2020101	2003	124.283,99	0,00	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - Accademia Belle Arti Urbino- adeguamento norm. sicurezza - bop 2^ quota	2020101	2003	257.000,00	11.153,24	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - itc Donati Fossombrone - adeguamento norm. sicurezza - bop 2^ quota	2020101	2003	209.400,00	21.257,05	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - ammodern. Pesaro/Urbino-prolung. montelabbatese -DPCM	2060101	2003	4.500.000,00	2.674.252,38	
accantonamento fondi anno 2003 per spese di investimento - ammo- dernamento Cesanense variante S.Lorenzo in Campo . I lotto - DPCM	2060101	2003	5.000.000,00	4.931.629,10	
risanam.ambientale fiume Metauro fraz. Tavernelle - realizzaz. campo gara pesca sportiva v. entrata regione	2070501	2004	50.000,00	18.000,00	
realizzazione pista ciclo-pedonale SP 6 montefeltresca - 3' stralcio - avanzo d'amm.ne	2060101	2004	135.000,00	104.984,79	
indagini geognostiche da realizzare in localita' Costa S.Pellegrino Fermignano - DPCM	2070201	2004	19.000,00	13.977,46	
sp 258 marechiese - adeguamento tracciato in sicurezza - opere loc. Secchiano di Novafeltria - avanzo d'amm.ne	2060101	2004	300.000,00	0,00	
progetto cipe - valorizz.tratto ex strada consolare flaminia nell'ambito della riserva del Furlo - v. entrata	2070601	2004	462.000,00	190.188,52	
recupero urbano Mulino Ponte Vecchio di Colbordolo - acquisto e lavori - quota provincia - mutuo Dexia Crediop	2030101	2004	451.600,00	177.600,00	
costruzione nuova sede ipsia Benelli di Novafeltria - quota bop 1^ quota 2004 -	2020101	2004	646.882,91	573.607,82	
sistemazione frana lun go la sp 119 S.Donato in Taviglione bivio Molino Bellucci - trasf. regione	2060101	2004	360.000,00	275.024,34	
ripristino di un muro loc. Leccia in comune di Serra S.Abbondio - DPCM	2070201	2004	73.407,26	55.746,83	
adeguam.norme sicurezza liceo Mamiani di Pesaro incarico progettaz. ing.Cioppi e ing. Cicerchia - quota mutuo a carico stato legge 23/96	2020101	2004	18.026,25	3.891,74	
adeguamento norme sicurezza ist. Donati Fossombrone . incarico progettaz. arch. Fusco - quota mutuo a carico stato legge 23/96	2020101	2004	29.988,00	0,00	
accantonamento lavori rotatori:sp:423 urbinate loc. Canonici - scavi archeologici - entrate correnti	2060101	2004	7.320,00	0,00	
accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate - DPCM energia -	2060201	2004	12.911,43	0,00	
accantonamento per adeguamento fabbricati alla legge 626/2004 - edifici nuova e vecchia sede della provincia - 1 emissione bop	2010501	2004	170.000,00	0,00	
accantonamento per sistemazione sala del consiglio prov.le - alienazioni -	2010501	2004	36.537,37	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
accantonamento per ristrutturazione Ranco Fabbro - trasferimento patto terr. apennino (vedi cap. 11196 entrata)	2010501	2004	180.759,91	27.500,00	
accantonamento per ristrutturazione Ranco Fabbro - entrate correnti -	2010501	2004	25.000,00	0,00	
accantonamento legge 23/96 - piano triennale 2003/2005 - liceo Mamiani di Pesaro - quota mutuo a carico Stato - vedi anche imp. 3157/2004	2020101	2004	145.118,46	0,00	
accantonamento legge 23/96 - piano triennale 2003/2005 - istituto Donati di Fossombrone - quota mutuo a carico Stato - vedi anche imp. 3159/2004	2020101	2004	220.012,00	71.008,50	
accantonamento legge 23/96 - piano triennale 2003/2005 - Morselli di Pesaro - mutuo a carico Stato -	2020101	2004	140.000,00	51.296,48	
accantonamento per lavori di straordinaria manutenz. e adeguamento normativo aula magna ist. G. Nolfi plesso Carducci di Fano - bop 1^ emissione	2020101	2004	86.700,00	0,00	
accantonamento per lavori di di restauro conservativo e adeguamento norme di sicurezza - palestra istituto Perticari di Pesaro - bop 2 emissi	2020101	2004	187.690,00	17.481,97	
accantonamento per lavori di adeguamento norme di sicurezza diversi istituti scolastici - bop 2 emissione	2020101	2004	104.258,73	65.798,11	
accantonamento per lavori di realizzazione di una palestra e completamento spogliatoi itc Donati di Fossombrone - bop 2 emissione	2020101	2004	300.350,17	0,00	
accantonamento per lavori di ristrutturazione ex Veipp di Fossombrone da adibire a scuola - bop 2 emissione	2020101	2004	50.000,00	0,00	
accantonamento per straordinaria manutenzione edifici scolastici - avanzo amministrazione	2020101	2004	80.000,00	72.099,12	
accantonamento per installazione servo scala per disabili - liceo Laurana di Urbino- entrate correnti	2020101	2004	18.636,37	0,00	
accantonamento per programma di adeguamento viab. primaria 5°lotto variante Casinina - progetto esecutivo 2° stralcio funz. - bop 2 emissione	2060101	2004	5.210.000,00	178.787,14	
accantonamento lavori di miglioramento funzionale del tracciato stradale III stralcio - S.P. n. 2 Conca - bop - 2 emissione	2060101	2004	1.000.000,00	561.793,50	
accantonamento per pronto intervento, lavori straordinari alle strade - sicurezza - DPCM -	2060101	2004	2.451.317,98	1.596.796,49	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
accantonamento per ammodernamento Pesaro-Urbino - alienazioni -(da prelev.)	2060101	2004	1.500.000,00	589.079,36	
accantonamento per sondaggi S.P. Conca ed altre S.P. - entrate correnti	2060101	2004	20.000,00	300,33	
accantonamento per ammodernamento cesanense variante San Lorenzo in Campo - DPCM	2060101	2004	2.450.000,00	292.618,73	
SP 8 Santagatelese - sistemaz. tratto confine provincia centro abitato di S. Agata Feltria - bop 1' quota 2004 (vedi cap. 49110/1 imp. 2348)	2060101	2004	1.032.913,80	997.216,58	
accantonamento per rotatoria di Mondolfo - alienazioni	2060101	2004	285.681,38	45.274,59	
accantonamento pista ciclopedonale S.P. Montefeltresca - rimanenza da impegnare - avanzo amm.ne	2060101	2004	65.000,00	0,00	
accantonamento per pista ciclabile Montecchio - alienazioni -(da prelev.)	2060101	2004	100.000,00	0,00	
accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate ex cave - entrate correnti -	2060201	2004	28.165,00	0,00	
accantonamento per lavori centro tecnologie ambientali - DPCM ambiente	2070201	2004	178.418,11	0,00	
accantonamento per investimenti - trasferimenti in conto capitale Regione - fondi CIPE	2070201	2004	460.000,00	0,00	
accantonamento per interventi parete dissesto Ardizio - trasferimento regione -	2070201	2004	361.519,81	316.827,05	
accantonamento per risanamento idrogeologico - DPCM ambiente -	2070201	2004	281.098,57	12.195,00	
accantonamento per interventi riserva naturale del Furlo - trasferimento regione -	2070601	2004	159.723,32	0,00	
accantonamento per interventi riserva naturale del Furlo - avanzo amm.ne vincolato -	2070601	2004	35.493,11	0,00	
accantonamento per interventi di razionalizzazione dell'uso delle risorse idriche (CIPE) - avanzo amministrazione -	2070701	2004	250.000,00	200.000,00	
accantonamento per ristrutturazione ex carcere minorile - alienazioni - (da prelev.)	2090301	2004	2.711.000,00	0,00	
FSE ob.3 asse a-opere di straordinaria manutenz.per adeguamento edificio destinato ad attivita' amm.ve e didattiche del C.I.F.- Urbino-quota	2090301	2005	1.002.287,52	985.230,56	
lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza SS n. 16 Adriatica - prospiciente deposito autolinee Bucci e ex oda - quota- DPCM	2070201	2005	101.737,99	88.512,69	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
lavori adeguamento alle esigenze scolastiche e sistemaz. cortili interni liceo Mamiani di Pesaro - avanzo vincolato	2020101	2005	9.900,00	3.360,00	
ist. Cecchi di Villa Caprile - realizzaz.struttura prefabbricata per potenziam. spazi per la didattica - mutuo	2020101	2005	141.163,75	123.004,15	
progetto esecutivo relativo alla sistemaz. frana su un tratto della ex SS 3 loc.Costa San Pellegrino di Fermignano -	2070201	2005	59.686,03	25.000,00	
progetto viabilità verde - recupero con area in frana con tecniche di ingegneria naturalistica - quota	2070201	2005	50.000,00	0,00	
appalto quinquennale gest.patrimonio - lavori di trasformazione e messa a norma centrale termica itc Battisti sede Fano - bop 2005	2020101	2005	83.671,80	1.255,62	
appalto quinquennale gestione patrimonio- lavori di riqualificazione e messa a norma centrale termica ipsia Volta di Fano - bop 2005	2020101	2005	61.029,66	915,82	
liceo torelli di pergola - lavori di restauro con miglioramento sismico - v.trasferim.regione l. 61/98	2020101	2005	553.370,71	138.338,33	
lavori di straordinaria manutenzione da eseguire presso fabbricati di proprietà prov.le - avanzo vincolato	2010501	2005	7.082,00	4.731,13	
indagini geognostiche da realizzare in località ca' zemprino comune di Maiolo - DPCM	2070201	2005	13.000,00	10.170,00	
SP 142 Serra S.Abbondio - termine lavori di risanamento del ponte sul fiume Cesano - bop 2005	2060101	2005	90.000,00	1.195,07	
SP 78 Ridolfina - adeguamento barriere di sicurezza Ponte Fosso Scaricalasino - bop 2005	2060101	2005	80.000,00	1.063,19	
appalto quinquennale per gestione patrimonio - adeguamento normativo degli edifici in materia di sicurezza - l' stralcio ist.scolastici -	2020101	2005	83.696,70	1.256,04	
SP 136 Gallo-Petriano/Ca' Adelia - lavori di sistemaz.frana da Ca' Gallo a Torre di Urbino - bop 2005	2060101	2005	160.000,00	127.133,39	
lavori di adeguamento alle normative di sicurezza del liceo classico R. Sanzio di Urbino - approvazione, modalità di appalto bop 2005 prim	2020101	2005	180.000,00	96.795,54	
straordinaria manutenzione e adeguamento del centro per l'impiego di Urbino	2090301	2005	152.972,50	0,00	
caserma carabinieri di Fossombrone - lavori di straordinaria manutenzione - avanzo	2010501	2005	24.480,00	16.881,95	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
edifici scolastici - lavori di straordinaria manutenzione in alcune sedi - avanzo vincolato	2020101	2005	15.000,00	9.715,17	
accantonamento per impianto di climatizzazione estivo vecchia sede provincia - bop 2005 prima emissione	2010501	2005	100.000,00	0,00	
accantonamento per lavori sistemazione strada laghetto del sole (avanzo amministrazione)	2010501	2005	75.000,00	0,00	
accantonamento per sistemazione strada e area di pertinenza con relativi annessi complesso rurale Ranco Fabbro (seconda emissione bop 2005)	2010501	2005	211.500,00	168.917,27	
istituto d'arte Mengaroni - accantonamento restauro e tinteggiatura delle facciate esterne - prima emissione bop 2005	2020101	2005	90.179,91	0,00	
itc Mattei Urbino - accantonamento per adeguamento normative di sicurezza (prima emissione bop 2005)	2020101	2005	110.000,00	15.774,38	
itc Bramante e Genga e liceo scientifico Marconi -accantonamento per adeguamento normative di sicurezza (prima emissione bop 2005)	2020101	2005	250.000,00	0,00	
accantonamento per straordinaria manutenzione istituti scolastici (entrate correnti - rimborso danni itc Fossombrone)	2020101	2005	13.322,49	4.770,76	
accantonamento per lavori di trasformazione impianto gas metano micropiscina (avanzo amministrazione)	2040201	2005	20.740,00	0,00	
accantonamento per interventi sulla viabilità (trasferimento regione dpcm 2005 meno euro 570,25 per finanz imp. 3159/05 quota arr. bop)	2060101	2005	2.800.182,89	0,00	
accantonamento spese finanziate con entrata a vincolo di destinazione - l.183/89 - vedi acc. 135/2005	2070101	2005	2.371.296,66	0,00	
accantonamento per S.P. n. 3 Fogliense - adeguamento tracciato in loc. Caprazzino (1 emissione bop 2005)	2060101	2005	450.000,00	0,00	
accantonamento lavori viadotto strada "Cacciatori" S.P. n. 4 - Metauro - Urbania (135.000 transf.reg. acc.727/2005 - 135000 bop 2 emis 2005)	2060101	2005	270.000,00	0,00	
accantonamento lavori ponte S.P. n. 130 Val di Teva Montegrimano - (155.250 transf.reg. acc.727/2005 - 155.250 bop 2 emis 2005)	2060101	2005	310.500,00	0,00	
accantonamento lavori Ponte Mazzocco - S.P. n. 89 Montemaggio-San Leo - (216.000 transf.reg. acc.727/2005 - 216.000 bop 2 emis 2005)	2060101	2005	432.000,00	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
accantonamento lavori ponte San Martino - S.P. n. 3 Fogliense Lunano - (78.750 trasf.reg. acc.727/2005 - 78.750 bop 2 emis 2005)	2060101	2005	157.500,00	0,00	
accant.lavori ponte Ca Ciampo SP 3bis Fogliense -Sassocorvaro (85.500 trasf.reg. acc.727/2005 - 85.000 bop 2 emis 2005-570,25 dpcm 2005)	2060101	2005	171.070,25	0,00	
accantonamento lavori Molino di Bascio SP 258 Marecchia-Pennabilli (58.500 trasf.reg. acc.727/2005 - 58.500 bop 2 emis 2005)	2060101	2005	117.000,00	0,00	
accantonamento per pista ciclabile Fano-Pesaro (trasferimento regione vedi acc. 252/2005)	2060101	2005	1.099.020,28	0,00	
accantonamento per acquisizione e recupero aree degradate - DPCM energia -	2060201	2005	12.911,43	0,00	
accantonamento per lavori centro tecnologie ambientali - DPCM ambiente	2070201	2005	412.068,00	0,00	
accantonamento per risanamento idrogeologico – DPCM ambiente	2070201	2005	175.575,98	-25.000,00	
accantonamento per interventi riserva naturale del Furlo - trasferimento regione (vedi acc.464/2005) -	2070601	2005	150.496,85	0,00	
accantonamento per lavori sale operative (trasferimento regione vedi acc. 308-482/2005)	2070801	2005	200.357,58	144.935,02	
SP 43 S. Gregorio - ripristino pavimentazione stradale a tratti - 2' quota bop 2005	2060101	2005	60.000,00	54.494,40	
SP 41 Fratterosa - sistemazione frana in comune di Fratte Rosa - 2' quota bop 2005	2060101	2005	60.000,00	48.892,11	
SP 68 Monteguiduccio - sistemazione frana al km. 1 - 2' quota bop 2005	2060101	2005	70.000,00	0,00	
SP 1 Carpegna - da Pennabilli a Loc. Rupe - sistemazione movimenti franosi a seguito avv. atmosferiche - 2' quota 2005	2060101	2005	40.000,00	29.788,80	
SP 424 Val Cesano - sistemazione movimento franoso al km. 50 - 2' quota bop 2005	2060101	2005	80.000,00	55.855,39	
SP 146 Sapigno - sistemazione frana in comune di Novafeltria - 2' quota bop 2005	2060101	2005	200.000,00	154.168,90	
accantonamento acquisto area ex carcere minorile (avanzo amministrazione)	2090301	2005	54.000,00	0,00	
accantonamento per lavori ex carcere minorile (alienazioni)	2090301	2005	3.500,00	0,00	
appalto quinquennale servizio gestione integrata patrimonio edilizio 2002/2007 - straordinaria manutenzione - mutuo - 2006	2020101	2006	425.000,00	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
appalto quinquennale servizio gestione integrata patrimonio edilizio 2002/2007 - straordinaria manutenzione edifici - mutuo - 2006	2010501	2006	90.000,00	0,00	
lavori di straordinaria manutenzione per ripristino danni causati da incidenti - anno 2006 - e.correnti	2060101	2006	50.000,00	46.763,49	
intervento di sistemazione aree site in localita' Valdiveltrica e S. Filippo nei comuni di Orciano e Mondavio - trasferimento regione	2060101	2006	309.874,14	4.393,97	
edifici prov.li vari - lavori di straordinaria manutenzione - mutuo banca OPI	2010501	2006	165.781,00	41.038,23	
Villa Caprile - completamento impianto parafulmini edificio lato destro della villa - mutuo banca OPI	2020101	2006	26.000,00	0,00	
demolizione della palestra -piscina "Cassiani" di Pesaro - mutuo da richiedere -	2040201	2006	125.000,00	0,00	
smantellamento impianti tecnologici della palestra-piscina "Cassiani" di Pesaro - mutuo da richiedere	2040201	2006	20.000,00	0,00	
rimozione e bonifica amianto palestra piscina "Cassiani" di Pesaro - mutuo da richiedere	2040201	2006	135.000,00	0,00	
SP 24 Auditore - lavori di straordinaria manutenzione a seguito avversita' atmosferiche autunno 2005 - mutuo	2060101	2006	110.000,00	104.965,30	
SP 43 S. Gregorio - lavori di straordinaria manutenzione a seguito avversita' atmosferiche autunno 2005 - mutuo	2060101	2006	170.000,00	157.745,40	
SP 105 Buonconsiglio-Catria - straord.manutenz.sistemaz. piani viabili a seguito avversita' atmosfer. autunno 2005 -trasf.reg.	2060101	2006	150.000,00	145.286,67	
SP 3 via Flaminia - bitumature a seguito avversita' atmosferiche autunno 2005 - mutuo	2060101	2006	190.000,00	0,00	
SP 16 Orcianese - straord.manut. bitumature a seguito avversità atmosferiche autunno 2005 - trasf. Regione	2060101	2006	100.000,00	1.520,57	
SP 3 Fogliense - straord. manut. bitumature a seguito avversità atmosferiche autunno 2005 - trasf.reg.	2060101	2006	74.094,95	64.362,49	
opere di straordinaria manutenzione per adeguamento edificio centro impiego di Urbino - avanzo vincolato	2090301	2006	358.909,29	0,00	
edifici adibiti e non ai servizi provinciali - lavori di straordinaria manutenzione - mutuo banca OPI 2006 di € 3.583.680,00	2010501	2006	123.680,00	66.432,68	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
pista ciclabile sul litorale tra Pesaro e ano-2' stralcio-1' lotto-tratto in c. di Pesaro - intervento a-quota finanziata dal comune di Pesaro	2060101	2006	487.927,79	848,64	
lavori di sistemazione di una frana sita lungo la SP.88 Peglio-bivio San Donato al km.11 in comune di Sassocorvaro- avanzo amm.ne	2060101	2006	150.000,00	148.946,67	
lavori di straordinaria manutenzione per ripristino danni causati da incidenti - quota - avanzo di amministrato(vinc.)	2060101	2006	60.000,00	24.504,79	
SP 111 Tarugo- variante al tracciato stradale interessato dal movimento franso - avanzo amm.ne	2060101	2006	138.000,00	0,00	
consolidamento sponda a tutela centro abitato torrenti biscubio e menatoio in comune di Apecchio - v. entrata	2070101	2006	250.000,00	0,00	
consolidamento terreni da dissesto idrogeologico nella fraz. Torricella di Serra S.Abbondio - v. entrata	2070101	2006	415.000,00	2.001,60	
opere volte alla salvaguardia delle infrastrutture ricadenti area rischio esondazione in Acqualagna - 1°stralcio - v. entrata	2070101	2006	450.201,40	0,00	
lavori in economia per la straordinaria manutenzione della rete stradale prov.le - mutuo banca OPI	2060101	2006	2.550.000,00	938.774,07	
accantonamento fondi per lavori i.t.i.s Mattei di Urbino - vedi accert.458/2006 - mutuo a carico stato	2020101	2006	358.720,00	0,00	
accantonamento fondi per lavori I.S.I.A. di Urbino - vedi accertam. 459/2006 - mutuo a carico stato	2020101	2006	710.311,00	0,00	
accantonamento fondi per lavori i.s.a. Scuola del Libro di Urbino - v. accertam. 46072006 - mutuo a carico stato	2020101	2006	612.789,14	0,00	
interventi per messa in sicurezza di alcuni movimenti franosi - mutuo banca OPI	2060101	2006	195.000,00	47.471,08	
lavori di cablaggio per sala operativa integrata - impegno e liquidaz. fatture - avanzo vinc.	2070801	2006	20.400,00	16.879,79	
realizzazione rotatoria SS.n. 16 Adriatica con la SP 16 Orcianese Loc. Ponte Metauro di Fano- impegno e liq.fatt. avanzo	2060101	2006	172.000,00	164.469,04	
SP.n.131 Tre Ponti- lavori urgenti di straordinaria manutenzione del piano viabile - approvaz.progetto esecutivo - avanzo d'amm.ne	2060101	2006	110.000,00	0,00	
SP 80 Carrara- somma urgenza per ripristino movimento franoso - loc. "La Coppa" - avanzo vinc.	2060101	2006	59.800,00	58.819,66	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
interventi vari presso la struttura di Ca' Girone presso Oasi La Badia - quota - avanzo vincolato	2070601	2006	1.589,45	0,00	
lavori di messa in sicurezza della frana SP 22 Leontina loc. Pianacci di Sn Lo - mezzi propri	2060101	2006	202.176,00	0,00	
lavori di straordinaria manutenzione al fabbricato di C Girone all'interno Oasi La Badia - avanzo vincolato	2070601	2006	11.760,00	0,00	
lavori straordinari a seguito avver-sità atmosferiche autunno 2005 SSPP. 51- 3-103-26-48 - utilizzo economie per strade settore D -	2060101	2006	19.093,61	0,00	
sede della provincia sala del consiglio "Adele Bei" abbattimento barriere architettoniche - avanzo	2010501	2006	26.000,00	0,00	
edificio sede della questura di Pesaro - interventi vari di straord. manutenzione - avanzo	2010501	2006	31.500,00	0,00	
allestimento del centro documentazione riserva del Furlo - laboratorio tecnico-didattico- prest. serv.avanzo vinc.	2070601	2006	2.700,00	0,00	
sistemaz. movimento franoso SP 137 S.Leo-Secchiano loc. Quattroventi - trasf. regione	2060101	2006	560.000,00	0,00	
SP 3 bis Fogliense - loc. S. Leo, Celletta, Lunano, Caprazzino - straord.manutenz.piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	125.000,00	0,00	
SP 81 San Paterniano e Sp. 90 Graticcioli - straord.manutenz.piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	150.000,00	0,00	
SP 21 Urbana - Piobbico - straordinaria manutenzione piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	100.000,00	0,00	
SP 423 Urbinata - straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	350.000,00	0,00	
SP 3 bis Fogliense - straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	125.000,00	0,00	
SP 3 Flaminia - località Lucrezia - straordinaria manutenzione piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	100.000,00	0,00	
SP 3 via Flaminia - tratti - straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	200.000,00	0,00	
SP 257 Apecchiese - tratti - straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	100.000,00	0,00	
SP 15 Monte Nerone - tratti - straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	50.000,00	0,00	
SP 424 della Val Cesano - tratti - straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	200.000,00	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
SP 258 Marecchia - lavori di straordinaria manutenzione del piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	250.000,00	0,00	
SP 68 Monteguiduccio - lavori di consolidam. movimento franoso al km. 1,500 compl.-mutuo banca OPI	2060101	2006	50.000,00	0,00	
strade prov.li varie dei territori "E" e "G" - lavori di messa in sicurezza dei piani viabili - mutuo banca OPI	2060101	2006	100.000,00	0,00	
SP 128 Montegrimano-S.Marino - lavori di straordinaria manutenzione piano viabile - mutuo banca OPI	2060101	2006	150.000,00	0,00	
lavori di completamento relativi al restauro di palazzo Mochi-Zamperoli - avanzo d'amm.ne	2010501	2006	60.000,00	0,00	
proposta di interventi di straordinaria manutenzione della rete stradale prov.le quota - trasf. reg. saldo DPCM 2005	2060101	2006	650.116,83	0,00	
lavori di straordinaria manutenzione per ripristin o danni causati da incidenti stradali	2060101	2006	5.000,00	0,00	
approvazione e aggiornamento progetto messa in sicurezza sentiero adiacente ex strada consolare Flaminia nella riserva del Furlo -v.entrata	2070601	2006	118.795,00	0,00	
lavori di completamento impianti idrico e gas presso il fabbricato di Ca' Girone all'interno dell'oasi la Badia - liq.fatture - avanzo vinc.	2070601	2006	3.193,20	0,00	
ulteriori lavori di adeguamento del fabbricato di Ca' Girone sito all'interno dell'oasi la Badia - avanzo vinc.	2070601	2006	10.800,00	0,00	
lavori di pronto intervento da eseguire in economia su alcune strade prov.li - 1° lotto- mutuo da contrarre	2060101	2006	100.000,00	0,00	
sistemaz.piazzale di sosta lungo la SP. 44 panoramica S.Bartolo loc. S. Marina Alta di Pesaro -quota - avanzo vincolato	2070601	2006	6.039,75	0,00	
Palazzo Palazzi niova sede centro impiego e formazione di Fano - lavori di adeguamento	2090301	2006	13.287,14	1.105,94	
progetto preliminare definitivo per sistemaz. idrogeologica dei dissesti SP 8 S.Agatese - dissesti n. 4 e 5- mutuo da contrarre	2070201	2006	220.000,00	0,00	
itc Donati di Fossombrone - lavori di impermeabilizzazione copertura del terrazzo praticabile - mutuo da contrarre	2020101	2006	49.704,14	0,00	
istituto Morselli di Pesaro - lavori di adeguamento alle norme di sicurezza - interv.di completamento- mutuo da contrarre	2020101	2006	51.295,86	0,00	

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già utilizzato	
risanamento conservativo con adeguamento alle norme di sicurezza ist. S.Marta di Pesaro-completam. mutuo da contrarre	2020101	2006	157.000,00	0,00	
liceo scientifico Torelli di Pergola - lavori di restauro con miglioramento sismico - completam. mutuo da contrarre	2020101	2006	142.000,00	0,00	
istituto Olivetti di Fano - lavori di risanamento conservativo e miglioram.igienico sanitario-mutuo da contrarre	2020101	2006	87.305,86	0,00	
edifici scolastici vari - lavori di straordinaria manutenzione - mutuo da contrarre	2020101	2006	141.694,14	0,00	
ISIA di Urbino - lavori di adeguamento locali alle sopravvenute esigenze didattiche - mutuo da contrarre	2020101	2006	45.000,00	0,00	
individuazione comuni pilota per realizzazione rete wireless e approvaz. progetto - mutuo da contrarre	2010701	2006	97.600,00	0,00	
progetto riduz.rischio geomorfologico sulla falesia del colle Ardizio di Pesaro - 1°stralcio- 1°lotto - mutuo da contrarre	2070201	2006	180.000,00	0,00	
centro per impiego e formazione di Fano - lavori di muratura	2090301	2006	165,00	0,00	
palestra-piscina di Pergola - lavori di straordinaria manutenzione - avanzo vincolato	2040201	2006	17.421,63	0,00	
lavori di tinteggiatura locali c/o punto informa lavoro di Osteria Nuova - Montelabbate -avanzo	2090301	2006	1.032,00	0,00	

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2005 PROVINCIA DI PESARO

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Istruz. pubblica	3 Cultura e beni culturali	4 Settore turismo, sport e ricreativo	5 Trasporti	6 Gestione del territorio	7 Tutela ambientale				8 Settore sociale			9 Sviluppo economico				Totale generale
							Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercat o del lavoro serv. 03	Totale	
Classificazione economica																		
A) SPESE CORRENTI																		
1. Personale	10.966.034,15	141.787,84	193.559,57	231.512,13	243.520,45	3.766.774,52	1.676.600,75	197.043,04	162.091,28	2.035.735,07	0,00	99.833,54	99.833,54	0,00	58.663,07	3.055.810,64	3.114.473,71	20.793.230,98
di cui:																		
- oneri sociali																		
- ritenute IRPEF																		
2. Acquisto beni e servizi	5.655.785,30	3.230.213,02	270.454,02	336.456,17	4.901.858,87	3.453.526,34	1.159.222,50	242.670,68	208.740,38	1.610.633,56	0,00	321.669,78	321.669,78	81.829,70	81.403,02	4.353.229,01	4.516.461,73	24.297.058,79
Trasferimenti correnti																		
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	53.833,49	61.777,96	627.634,80	133.175,32	10.084,00	1.540,00	13.185,44	205.926,51	31.767,00	250.878,95	0,00	512.136,68	512.136,68	27.330,90	19.984,60	4.665.884,12	4.713.199,62	6.364.260,82
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	75.810,00	8.100,92	0,00	0,00	0,00	1.901,59	0,00	1.901,59	0,00	7.437,00	7.437,00	5.000,00	2.000,00	616.005,18	623.005,18	716.254,69
5. Trasferimenti a Enti pubblici	216.579,89	1.260.570,05	460.488,21	117.779,03	1.526.836,05	10.329,14	41.020,88	21.149,69	27.675,62	89.846,19	0,00	481.013,51	481.013,51	28.627,00	24.250,00	900.076,32	952.953,32	5.116.395,39
di cui:																		
- Stato e Enti Amm.ne C.le																		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00
- Comuni e Unione Comuni	54.186,60	1.023,36	398.138,21	73.480,77	1.526.836,05	10.329,14	6.438,60	774,69	27.675,62	34.888,91	0,00	376.678,69	376.678,69	27.627,00	6.850,00	2.400,00	36.877,00	2.512.438,73
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
- Consorzi di comuni e istituzioni																		
- Comunità montane	1.700,00	6.000,00	34.500,00	29.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.984,82	95.984,82	0,00	0,00	23.520,00	23.520,00	190.704,82
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.600,00	33.600,00	33.600,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	160.693,29	1.253.546,69	27.850,00	15.298,26	0,00	0,00	34.582,28	20.375,00	0,00	54.957,28	0,00	4.350,00	4.350,00	1.000,00	13.400,00	840.556,32	854.956,32	2.371.651,84
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	270.413,38	1.322.348,01	1.163.933,01	259.055,27	1.536.920,05	11.869,14	54.206,32	228.977,79	59.442,62	342.626,73	0,00	1.000.587,19	1.000.587,19	60.957,90	46.234,60	6.181.965,62	6.289.158,12	12.196.910,90
7. Interessi passivi	197.598,80	434.249,77	0,00	18.115,82	0,00	1.300.754,49	11.298,76	34,47	158.912,05	170.245,28	0,00	0,00	0,00	0,00	10.260,13	13.487,28	23.747,41	2.144.711,57
8. Altre spese correnti	3.777.477,10	210.452,41	41.502,92	25.439,32	56.652,76	317.117,49	144.471,74	44.118,14	9.314,28	197.904,16	0,00	17.439,95	17.439,95	2.326,53	38.086,84	686.781,50	727.194,87	5.371.180,98
TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	20.867.308,73	5.339.051,05	1.669.449,52	870.578,71	6.738.952,13	8.850.041,98	3.045.800,07	712.844,12	598.500,61	4.357.144,80	0,00	1.439.530,46	1.439.530,46	145.114,13	234.647,66	14.291.274,05	14.671.035,84	64.803.093,22

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO
PER L'ANNO 2005
PROVINCIA DI PESARO**

(continua)

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale
							Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico				
							Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	
B) SPESE in C/CAPITALE																		
1. Costituzione di capitali fissi	4.528.713,73	2.451.627,00	208.594,18	296.852,10	0,00	9.501.028,62	3.748.592,92	31.157,34	1.139.912,46	4.919.662,72	0,00	4.082,40	4.082,40	0,00	0,00	318.418,35	318.418,35	22.228.979,10
di cui:																		
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	919.000,13	137.717,21	0,00	0,00	0,00	98.654,06	287.162,53	8.157,35	276.518,62	571.838,50	0,00	4.082,40	4.082,40	0,00	0,00	148.367,72	148.367,72	1.879.660,02
Trasferimenti in c/c capitale																		
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	63.645,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.145,60	9.145,60	0,00	0,00	0,00	0,00	72.790,64
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	25.822,84	0,00	227.769,85	0,00	0,00	61.405,43	565.813,00	0,00	0,00	565.813,00	0,00	15.110,04	15.110,04	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	905.921,16
di cui:																		
- Stato e Enti Amm.ne C.le																		
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	227.769,85	0,00	0,00	61.405,43	565.813,00	0,00	0,00	565.813,00	0,00	15.110,04	15.110,04	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	880.098,32
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni																		
- Comunità montane	25.822,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.822,84
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	25.822,84	0,00	291.414,89	0,00	0,00	61.405,43	565.813,00	0,00	0,00	565.813,00	0,00	24.255,64	24.255,64	10.000,00	0,00	0,00	10.000,00	978.711,80
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.978,00	0,00	116.978,00	116.978,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	19.094.962,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.094.962,46
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	23.649.499,03	2.451.627,00	500.009,07	296.852,10	0,00	9.562.434,05	4.314.405,92	31.157,34	1.139.912,46	5.485.475,72	0,00	28.338,04	28.338,04	10.000,00	116.978,00	318.418,35	445.396,35	42.419.631,36
TOTALE GENERALE SPESA	44.516.807,76	7.790.678,05	2.169.458,59	1.167.430,81	6.738.952,13	18.412.476,03	7.360.205,99	744.001,46	1.738.413,07	9.842.620,52	0,00	1.467.868,50	1.467.868,50	155.114,13	351.625,66	14.609.692,40	15.116.432,19	107.222.724,58

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE

6.1 Valutazioni finali della programmazione.

Anche per l'esercizio 2007, come negli esercizi precedenti, va evidenziato che le amministrazioni provinciali in via generale non dispongono ancora di entrate proprie autonome e certe ed alcune entrate tributarie sono tra l'altro, fortemente condizionate dalle congiunture economiche e dipendono da decisioni di soggetti esterni alla stessa Amministrazione.

Occorre rilevare, inoltre, che i contributi e i trasferimenti correnti dello Stato, hanno subito negli ultimi cinque anni un notevole decremento per effetto del federalismo fiscale e che i trasferimenti dei fondi per funzioni trasferite con D.P.C.M non vengono riaggiornati né per rinnovi contrattuali del personale, né per aumenti di spesa dovuti a inflazione, incidendo notevolmente sulla disponibilità dei fondi di bilancio.

Inoltre, già dal 2005, il Ministero del lavoro non ha riconfermato il trasferimento per spese di funzionamento dei Centri per l'impiego (ex uffici del lavoro) di € 185.000

Per quanto riguarda i trasferimenti della Regione per Funzioni delegate o trasferite sono insufficienti per coprire i costi derivati dalle deleghe stesse in particolar modo per le spese di funzionamento mentre è stata garantita la copertura del maggior costo derivante dai rinnovi contrattuali del personale fino al biennio 2004-2005. Per i contratti dal 2006 in poi la maggior spesa andrà a gravare sul bilancio provinciale riducendo ancora di più le disponibilità finanziarie.

Va inoltre evidenziato che lo Stato a decorrere dal 2006 non ha riconfermato il trasferimento alle Regioni per il finanziamento della straordinaria manutenzione delle strade ex anas, trasferimento che per la nostra Provincia ammontava annualmente a circa € 5.000.000.

Tutto questo limita di molto l'esercizio di una reale autonomia politico-amministrativa e rendono assai difficile la predisposizione e la realizzazione di una efficace programmazione pluriennale sia delle attività di gestione che quelle relative agli investimenti.

In conclusione si può comunque affermare che i programmi e i progetti indicati nella presente relazione previsionale e programmatica risultano pienamente coerenti ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli altri atti programmatici della Regione.

Pesaro, li 22/01/2007

Il Direttore Generale
Dott. Roberto Rondina

Il Direttore dell' Area 2
Gestione Risorse Umane e Finanziarie
Sistema Informativo
Dott. Marco Domenicucci

Il Rappresentante Legale
Sen. Palmiro Uccielli

